Banca Popolare di Vicenza

Società cooperativa per azioni
Sede sociale: Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18
Iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, codice ABI 5728.1
Capogruppo del "Gruppo Banca Popolare di Vicenza"
Capitale sociale euro 261.460.260 al 31.12.2008
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00204010243
Iscritta all'Albo delle Società cooperative al n. A159632

DOCUMENTO DI OFFERTA
OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA
ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

AVENTE AD OGGETTO LE N. 1.817.186 OBBLIGAZIONI IN CIRCOLAZIONE DEL

PRESTITO "BANCA POPOLARE DI VICENZA 13.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 250.259.280 2007-2015"

PER UN VALORE MASSIMO NOMINALE DI EURO 225.331.064.00

CODICE ISIN IT0004189343

OFFERENTE

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.

CORRISPETTIVO PER OBBLIGAZIONE (DATA DI PAGAMENTO 31 DICEMBRE 2009)

Euro 124

PERIODO DI ADESIONE ALL'OPA (CONCORDATO CON LA CONSOB)

DAL 16 NOVEMBRE 2009 AL 15 DICEMBRE 2009 ESTREMI INCLUSI

INTERMEDIARI INCARICATI DELLA RACCOLTA DELLE ADESIONI

BANCA POPOLARE DI VICENZA, BANCA NUOVA, CARIPRATO, FARBANCA

IL PRESENTE DOCUMENTO DI OPA È STATO APPROVATO DA CONSOB CON NOTA N. PROT. 9095383 DEL 12 NOVEMBRE 2009

L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI OPA NON COMPORTA ALCUN GIUDIZIO DI CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'ADESIONE E SUL MERITO DEI DATI E DELLE NOTIZIE IVI CONTENUTI

NOVEMBRE 2009

Banca Popolare di Vicenza

INDICE

GLOSSARIO 4

PREMESSE 7
A. AVVERTENZE 10
A.1. CONDIZIONI 10
A.1.1. CONDIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'OPA 10
A.1.2. CONDIZIONI PER L'EFFICACIA DELL'OPA 10
A.1.3. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI INERENTI L'AVVERAMENTO O LA RINUNCIA ALLE CONDIZIONI 10
A.2. CORRISPETTIVO 11
A.3 DESTINATARI DELL'OPA, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ADESIONE ALL'OPA 11
A.3.1 DESTINATARI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ADESIONE 11
A.3.2 IRREVOCABILITÀ DELL'ADESIONE 12
A.4 POSSIBILI ALTERNATIVE PER I DESTINATARI DELL'OPA 12
A.4.1. ADESIONE ALL'OPA 12
A.4.2. MANCATA ADESIONE ALL'OPA 12
A.5 . COMUNICATO DELL'EMITTENTE 13
B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE 14
B.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERENTE 14
B.2. SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA 14
B.3. INTERMEDIARI 14
C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA E MODALITÀ DI ADESIONE 15
C.1. CATEGORIE E QUANTITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA 15
C.2. PERCENTUALE RAPPRESENTATA DALLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E PERCENTUALE RAPPRESENTATA DALLE AZIONI DI COMPENDIO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO RISPETTO ALL'INTERO CAPITALE SOCIALE DELL'OFFERENTE 15
C.3. AUTORIZZAZIONI CUI È SOGGETTA L'OPERAZIONE E DEI RELATIVI ESTREMI 15
C.4. MODALITÀ E TERMINI PER L'ADESIONE DELL'OPA E PER IL DEPOSITO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 16
C.4.1. PERIODO DI ADESIONE 16
C.4.2. IRREVOCABILITÀ DELL'ADESIONE 16
C.4.3. LIBERA TRASFERIBILITÀ E VINCOLI SUI TITOLI OGGETTO DELL'OPA 16
C.4.4. PROCEDURE DI ADESIONE 16
C.5. COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO E AI RISULTATI DELL'OPA 18
C.5.1. COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ADESIONI 18
C.5.2. INFORMAZIONI AL PUBBLICO SUI RISULTATI DELL'OPA 18
C.6. MERCATO SUL QUALE È PROMOSSA L'OPA 18
D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE 20
D.1. INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI POSSEDUTI 20
D.2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI CONTRATTI DI RIPORTO, USUFRUTTO O PEGNO OVVERO DI ULTERIORI IMPEGNI ASSUNTI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA 20
E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE 21
E.1. INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE 21
E.2. CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO UNITARIO CON ALCUNI INDICATORI RELATIVI DELL'EMITTENTE LE OBBLIGAZIONI 21
E.3. INDICAZIONE DEI VALORI ATTRIBUITI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO 23
E.4. INDICAZIONE DEI VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SUI TITOLI OGGETTO DELL'OPA 23
F. DATA, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO 25
F.1. DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO 25
F.2. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO 25
F.3. GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO 25
G. MOTIVAZIONI DELL'OPA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE 26
G.1. PRESUPPOSTI GIURIDICI 26
G.2. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO 26
G.3. PROGRAMMI ELABORATI DALL'OFFERENTE 26
H. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ OFFERENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA 27
I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI 27

L. IPOTESI DI RIPARTO 27
M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OPA 27
N. APPENDICI 27
N.1. NOTA DI SINTESI, DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E NOTA INFORMATIVA COSTITUENTI IL PROSPETTO INFORMATIVO PER L'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016\ 28
N.2. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BANCA POPOLARE DI VICENZA 13.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 250.259.280,00 2007-2015" 332
O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI 339
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 339

GLOSSARIO

Aderenti	I titolari delle Obbligazioni 2007-2015 legittimati ad aderire all'OPA – in quanto abbiano sottoscritto il Prestito 2009-2016 - che abbiano validamente conferito le Obbligazioni 2007-2015 in adesione all'OPA nel corso del Periodo di Adesione.
Adesioni	Le adesioni attraverso le quali ciascun Aderente conferisce le Obbligazioni 2007-2015 in adesione all'Offerta, ai termini e alle condizioni di cui al presente Documento di OPA, nel corso del Periodo di adesione.
Avviso sui Risultati	L'avviso relativo ai risultati definitivi dell'Offerta che sarà pubblicato, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti.
Cedole	Le cedole delle Obbligazioni 2007-2015.
Circolare della Banca d'Italia n. 263	Le Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.
Condizioni di Efficacia dell'OPA	Le condizioni di efficacia dell'offerta (si veda il paragrafo A.1.2 del presente Documento di OPA).
Controvalore Massimo	Il Valore nominale massimo dei Titoli Oggetto dell'OPA riacquistabile dall'Offerente per effetto dell'Offerta che è pari a Euro 225.331.064.
Corrispettivo	Il corrispettivo unitario, pari ad Euro 124, per gli strumenti finanziari così come definito dal paragrafo E del presente Documento d'OPA, che sarà corrisposto in contanti agli Aderenti.
Data di Pagamento	La Data del trasferimento del Corrispettivo (maggiorato del rateo interessi maturato alla Data di Pagamento).
Destinatari	Tutti i portatori delle Obbligazioni 2007-2015 oggetto dell'OPA.
Diritto di Opzione	Il diritto degli azionisti di BPVI e dei portatori delle Obbligazioni 2007-2015 di sottoscrivere il Prestito 2009-2016.
Diritto di Prelazione	Il diritto di coloro che esercitano il Diritto di Opzione - e purché ne facciano contestuale richiesta – di sottoscrivere in prelazione ulteriori Obbligazioni del Prestito 2009-2016, che siano rimaste non optate.
Documento d'Offerta o Documento di OPA	Il presente Documento.
Emittente	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.
Giorno Lavorativo o Giorni Lavorativi	Un qualsiasi giorno, diverso dal sabato e dalla domenica o da un giorno festivo, in cui le banche commerciali e la borsa sono aperte sulla piazza di Milano.
Gruppo Bancario	Il gruppo bancario di cui BPVI è la capogruppo.

Intermediario Depositario	L'intermediario presso il quale gli Aderenti detengono (o hanno nel frattempo trasferito) le proprie Obbligazioni 2007-2015.
Intermediari Incaricati del coordinamento e della raccolta delle adesioni	Banca Popolare di Vicenza, Banca Nuova S.p.a., Cariprato – Cassa di Risparmio di Prato s.p.a. Farbanca S.p.A.
Monte Titoli S.p.a	Monte Titoli S.p.A. è il depositario centrale nazionale per tutti gli strumenti finanziari di diritto italiano oggi accentrati presso la Società in forma quasi esclusivamente dematerializzata.
Obbligazioni 2007-2015 o Prestito 2007-2015 o Titoli	Le n. 2.018.220 obbligazioni in circolazione del prestito obbligazionario convertibile denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" – codice ISIN IT0004189343, di cui al regolamento riportato in appendice al paragrafo N.2.
Obbligazioni 2007-2015 Oggetto di OPA o Prestito 2007-2015 Oggetto di OPA o Titoli Oggetto di OPA	Le n. 1.817.186 obbligazioni del prestito obbligazionario convertibile denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" – codice ISIN IT0004189343, di cui al regolamento riportato in appendice al paragrafo N.2 possedute dai soggetti diversi dall'Offerente.
Offerente o Banca Popolare di Vicenza o BPVI	Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.
Offerta o OPA	L'operazione descritta nel presente Documento di Offerta.
Periodo di Adesione	Il Periodo dal 16 novembre al 15 dicembre nel corso del quale gli Aderenti possono conferire in OPA le Obbligazioni 2007-2015 (si veda il paragrafo C.4.1. del presente Documento di Offerta).
Periodo di sottoscrizione del prestito 2009-2016	Il periodo - coincidente con il Periodo di Adesione - nel corso del quale gli azionisti di BPVI e i portatori delle Obbligazioni 2007-2015, che intendono aderire all'offerta del Prestito 2009-2016 dovranno esercitare il Diritto di Opzione.
Prestito 2009-2016	Il prestito "Banca Popolare di Vicenza 15.a emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016", di cui al regolamento riportato in appendice alla nota informativa del Prospetto Informativo.
Prospetto Informativo	Il prospetto informativo relativo all'offerta in opzione del Prestito 2009-2016, composto dalla nota di sintesi dal documento di registrazione e dalla nota informativa, riportato in Appendice (v. il paragrafo N.1.) e che costituisce parte integrante del Documento di OPA.
Probabilità	La probabilità riferibile al confronto tra le alternative di investimento (si veda il paragrafo E.2. del Documento di OPA).
Rapporti di assegnazione in opzione	Il Prestito 2009-2016 sarà offerto in opzione agli aventi diritto nei seguenti rapporti: i) n. 1 obbligazione del Prestito 2009-2016 ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute e ii) 1 obbligazione del Prestito 2009-2016 ogni n. 7 Obbligazioni possedute.

Rateo interessi	La quota parte di interessi maturata sulle Obbligazioni 2007-2015 dall'ultimo stacco cedola alla Data di Pagamento del Corrispettivo.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio1999, come successivamente modificato e integrato.
Scenario di rendimento inferiore	Il rendimento del Prestito 2009-2016 è inferiore a quello del titolo oggetto di OPA - Prestito 2007-2015 (v. il paragrafo E.2).
Scenario di rendimento in linea	Il rendimento del Prestito 2009-2016 è è in linea con quello del titolo oggetto di OPA - Prestito 2007-2015 (v. il paragrafo E.2).
Scenario di rendimento superiore	Il rendimento del Prestito 2009-2016 è superiore a quello del titolo oggetto di OPA - Prestito 2007-2015 (v. il paragrafo E.2).
Scheda di Adesione	La scheda che deve essere sottoscritta dagli Aderenti e consegnata agli Intermediari Depositari o agli Intermediari Incaricati.
Statuto sociale	Lo statuto di BPVI in vigore alla data del Documento di OPA.
Testo Unico Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato.
Valori dei titoli di nuova emissione	Il controvalore del capitale investito nello strumento di nuova emissione.

Le seguenti premesse forniscono una descrizione sintetica della struttura dell'operazione oggetto del presente Documento (il “Documento di OPA”).

PREMESSE

L'operazione descritta nel Documento di OPA (l'"OPA"), consiste in un'offerta pubblica di acquisto volontaria che Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni (l'"Offerente" o la “Banca Popolare di Vicenza”) promuove sulle obbligazioni in circolazione del prestito obbligazionario convertibile denominato “Banca Popolare di Vicenza 13.a emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015” – codice ISIN IT0004189343 (di seguito rispettivamente le “Obbligazioni 2007-2015” o il “Prestito 2007-2015”).

Contestualmente all’OPA, Banca Popolare di Vicenza ha promosso l’offerta del prestito “Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016” (di seguito il “Prestito 2009-2016”), in opzione ai possessori del Prestito 2007-2015 e agli azionisti della Banca Popolare di Vicenza; l’adesione all’OPA è consentita a coloro che avranno esercitato il diritto di opzione loro spettante per la sottoscrizione del Prestito 2009-2016 (con le modalità e nei limiti dettagliatamente indicati nel successivo paragrafo C.)

La nota di sintesi, il documento di registrazione e la nota informativa che costituiscono il prospetto informativo relativo all’offerta in opzione del Prestito 2009-2016, depositati presso la Consob in data 13 novembre 2009, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009, (il “Prospetto Informativo”) sono riportati in appendice al presente Documento di OPA (v. il paragrafo N.1.) e ne costituiscono parte integrante; ai fini di una compiuta valutazione dei termini e delle condizioni dell'OPA si raccomanda un'attenta lettura dell'intero Documento di OPA e del Prospetto Informativo.

Gli elementi informativi contenuti nel presente Documento di Offerta risultano coerenti con quanto riferito nel Prospetto Informativo, pur tenendo conto degli aspetti peculiari che distinguono le due operazioni e dei diversi schemi normativi seguiti ai fini della redazione dei medesimi.

Descrizione dell’OPA

L’OPA è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Popolare di Vicenza in data 15 settembre 2009, che ha altresì approvato nella stessa riunione l’emissione del Prestito 2009-2016 da offrire in opzione ai possessori del Prestito 2007-2015 e agli azionisti della Banca Popolare di Vicenza (come modificata ed integrata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2009).

In data 15 settembre 2009 l’Offerente ha approvato e diffuso una comunicazione ai sensi degli artt. 114 e 102, comma 1, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) con la quale ha comunicato l’intervenuta decisione di promuovere l’OPA; tenuto conto del fatto che l’approvazione del Prospetto Informativo costituiva il presupposto per l’approvazione del Documento di OPA, la BPVI - ferma restando l’intenzione di promuovere l’OPA come deciso dal Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2009 - ha effettuato in data 8 ottobre 2009 un’apposita comunicazione ai sensi dell’art. 102 del TUF che ha sostituito quella effettuata in data 15 settembre 2009.
In data 29 ottobre 2009 l’Offerente ha effettuato una nuova comunicazione ai sensi dell’articolo 102 commi 1 e 3 del TUF. L’OPA va considerata nel contesto più generale delle attività c.d. di *capital & liability management* poste in essere dall’Offerente con l’obiettivo di ottenere un ulteriore rafforzamento patrimoniale, principalmente finalizzato a proseguire nell’opera di forte sostegno finanziario ad imprese e famiglie nei territori di riferimento.

In particolare, l’OPA consente a coloro che intendono aderire alla contestuale offerta in opzione del Prestito 2009-2016, di utilizzare la liquidità riveniente dall’adesione all’OPA (sempre che l’OPA sia efficace: v. l’Avvertenza A.1.2.) nella sottoscrizione del Prestito 2009-2016, vale a dire in strumenti aventi caratteristiche ─ a titolo esemplificativo clausole di subordinazione e scadenza ─ simili a quelli oggetto dell’OPA ed emessi dal medesimo soggetto (in relazione alle caratteristiche del Prestito 2007-2015 e del Prestito 2009-2016 v. il successivo paragrafo A.4).

Alla luce di quanto sopra:

- I Destinatari dell'OPA potranno aderire alla stessa soltanto se avranno esercitato il Diritto di Opzione, ed eventualmente anche il Diritto di Prelazione, loro spettante per la sottoscrizione del Prestito 2009-2016;
- l'Offerente accetterà le adesioni all'OPA fino alla concorrenza dell'importo delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 a ciascun Aderente - come infra definito - effettivamente assegnate (in forza dell'esercizio del Diritto di Opzione ed, eventualmente, in forza del Diritto di Prelazione), fermo restando che in ogni caso l'Offerente accetterà le adesioni all'OPA formulate da ciascun Aderente soltanto per un numero intero di Obbligazioni 2007-2015, con approssimazione per difetto, il cui controvalore (numero obbligazioni moltiplicato per il valore nominale) sia inferiore o uguale al controvalore delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 che effettivamente verranno allo stesso assegnate (cfr. esempi al paragrafo C 4.4. del presente Documento di OPA);
- le Obbligazioni 2007-2015 non accettate ai sensi del punto precedente saranno restituite ai rispettivi titolari entro 2 Giorni Lavorativi (come di seguito definiti) dal comunicato sui risultati dell'OPA o da qualsiasi comunicato con cui si annuncia il mancato avveramento di una delle Condizioni di efficacia dell'OPA;
- la sottoscrizione del Prestito 2009-2016 sarà consentita secondo il rapporto di assegnazione: i) n. 1 obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute e ii) 1 obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007-2015 possedute, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 20 ottobre 2009;
- per gli approfondimenti in merito alla natura del diritto di opzione e del diritto di prelazione si rimanda ai paragrafi 4.2.5. e 5.1.8. della Nota Informativa del Prospetto Informativo.

L'OPA avrà durata, secondo quanto concordato con la CONSOB, dalle ore 9:00 del 16 novembre 2009 alle ore 17:00 del 15 dicembre 2009, estremi inclusi, della quale l'Offerente darà comunicazione ai sensi delle disposizioni vigenti (il "Periodo di Adesione"). Il Periodo di Adesione coincide con il Periodo di sottoscrizione delle obbligazioni del Prestito 2009-2016, così come indicato al punto 5.1.3. della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari del Prospetto Informativo del Prestito 2009-2016 cui espressamente si rinvia.

Il Corrispettivo per l'OPA verrà interamente versato in contanti alla Data di Pagamento, maggiorato del Rateo Interessi maturato alla Data di Pagamento, come individuata alla successiva sezione F, Paragrafo F.1.

Caratteristiche dei titoli oggetto di OPA

L'OPA ha ad oggetto n. 1.817.186 Obbligazioni 2007-2015, pari al 90,04% di tali Obbligazioni in circolazione alla data del 20 ottobre 2009, data della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente che ha determinato i rapporti di assegnazione in opzione agli azionisti e agli obbligazionisti per la sottoscrizione del Prestito 2009-2016 (il "Controvalore Massimo"). Non sono oggetto di OPA le n. 201.034 Obbligazioni 2007-2015, che alla medesima data sono in proprietà dell'Offerente.

Per una descrizione delle caratteristiche delle Obbligazioni 2007-2015 si rinvia ai paragrafi A.4., C.1., C.2. e al regolamento riportato in Appendice (v. paragrafo N.2.)

* * *

Si riportano di seguito, in forma sintetica, i principali eventi relativi all'OPA e la relativa tempistica.

Data	Avvenimento	Modalità di comunicazione
12 novembre 2009	Approvazione del Documento di Offerta da parte della CONSOB	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti

14 novembre 2009	Avviso in merito alla pubblicazione del Documento di Offerta	Pubblicazione dell'avviso sul quotidiano MF
16 novembre 2009 - Ore 9.00	**Inizio del Periodo di Adesione all'Offerta**	Non applicabile.
23 novembre 2009, 30 novembre 2009, 7 dicembre 2009	Comunicazione sui dati provvisori relativi alle Adesioni	Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti
15 dicembre 2009 - Ore 17.00	**Termine del Periodo di Adesione all'Offerta**	Non applicabile
Il 30 dicembre 2009	Avviso sui risultati dell'Offerta e comunicazione circa l'avveramento delle condizioni indicate nella sezione "Avvertenze"	Pubblicazione dell'avviso sul quotidiano MF Comunicato ai sensi dell'articolo 114 del TUF e secondo le modalità previste nella Parte III, Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti
31 Dicembre 2009	**Pagamento del Corrispettivo maggiorato del Rateo Interessi agli Aderenti**	Non applicabile
Entro il 4 gennaio 2010	Restituzione delle Obbligazioni 2007-2015 non accettate dall'Offerente perché eccedenti l'importo massimo accettabile	Non applicabile
Entro il 4 gennaio 2010	**In caso di mancato avveramento delle Condizioni di efficacia dell'Offerta, i Titoli Oggetto dell'OPA saranno svincolati e ritorneranno nella disponibilità degli Aderenti, senza addebito di oneri o spese a loro carico.**	Non applicabile

A. AVVERTENZE

A.1. CONDIZIONI

A.1.1. CONDIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELL'OPA

Ai sensi della normativa di vigilanza, le Obbligazioni 2007-2015 sono passività subordinate, e conseguentemente lo svolgimento dell'OPA è subordinato al rilascio dell'autorizzazione di Banca d'Italia - ai sensi del Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 della Circolare 263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche.

In data 2 settembre 2009 l'Offerente ha presentato istanza alla Banca d'Italia per l'autorizzazione al riacquisto delle Obbligazioni 2007-2015 e per la cancellazione di quella parte delle Obbligazioni 2007-2015 che l'Offerente avrà riacquistato.
In data 20 ottobre 2009 la Banca d'Italia ha autorizzato tale riacquisto e cancellazione.

Per ulteriori informazioni sull'autorizzazione di Banca d'Italia si veda il paragrafo C.3. del presente Documento di OPA.

A.1.2. CONDIZIONI PER L'EFFICACIA DELL'OPA

L'OPA è condizionata al mancato verificarsi, entro il giorno di calendario antecedente la Data di Pagamento (come di seguito definita) dell'OPA, a livello nazionale e/o internazionale, (a) di eventi comportanti gravi mutamenti nella situazione di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'OPA o (b) di eventi o situazioni pregiudizievoli riguardanti la situazione patrimoniale, economica, finanziaria, fiscale, normativa, societaria o giudiziaria per l'Offerente, rispetto alla situazione dell'Offerente risultante dagli ultimi dati finanziari disponibili alla data del 30 giugno 2009, tali da pregiudicare in modo sostanziale l'esito dell'OPA ovvero di modifiche normative tali da limitare, o comunque pregiudicare, l'acquisto delle Obbligazioni 2007-2015, ovvero l'esercizio del diritto di proprietà e degli altri diritti inerenti le Obbligazioni 2007-2015 (le condizioni di cui sopra sub a) e b) di seguito le "Condizioni di Efficacia dell'OPA").

L'Offerente potrà rinunciare, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, in tutto o in parte, ove possibile ai sensi di legge Regolamento, a ciascuna delle Condizioni di efficacia dell'OPA.

Non è previsto, quale condizione di efficacia dell'OPA, il raggiungimento di una soglia minima di adesioni.

A.1.3. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI INERENTI L'AVVERAMENTO O LA RINUNCIA ALLE CONDIZIONI

L'Offerente darà notizia del verificarsi o del mancato verificarsi di ciascuna Condizione di Efficacia dell'OPA nonché, in caso di mancato avveramento, dell'esercizio della facoltà di rinunciare alla stessa, dandone comunicazione a CONSOB, e ad almeno due agenzie di stampa, entro la Data di Pagamento.

In caso di mancato avveramento delle Condizioni di Efficacia dell'OPA cui l'Offerente non abbia rinunciato e, quindi, del mancato perfezionamento dell'OPA, le Obbligazioni 2007-2015 consegnate dagli Aderenti all'OPA saranno svincolate entro 2 Giorni Lavorativi (come di seguito definiti) dal comunicato sui risultati dell'OPA o da qualsiasi comunicato con cui si annuncia il mancato avveramento di una delle Condizioni di efficacia dell'OPA senza contestuale esercizio della relativa facoltà di rinuncia e ritorneranno nella disponibilità degli Aderenti, senza addebito di oneri o spese a loro carico. Per "Giorno Lavorativo" si intende un qualsiasi giorno, diverso dal sabato e dalla domenica o da un giorno festivo, in cui le banche commerciali e la borsa sono aperte sulla piazza di Milano.

Nel caso in cui le Condizioni di Efficacia dell'OPA non si avverassero e l'Offerente non rinunciasse alle stesse, il titolare delle Obbligazioni 2007-2015 che abbia nel frattempo aderito all'OPA si troverà nella seguente situazione: *(i)* le adesioni all'OPA eventualmente intervenute non saranno efficaci; *(ii)* le sottoscrizioni delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 effettuate dal medesimo soggetto rimarranno efficaci e, pertanto, tale soggetto dovrà versare alla BPVI il controvalore delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 effettivamente sottoscritte secondo quanto indicato nel Prospetto

Informativo riportato in appendice al presente Documento di OPA e del quale costituisce parte integrante.

A.2. CORRISPETTIVO

I titolari delle Obbligazioni 2007-2015 riceveranno un Corrispettivo pari al valore nominale delle Obbligazioni 2007-2015 oltre al Rateo Interessi. Per i criteri seguiti dall'Offerente per la determinazione del Corrispettivo, si rimanda al paragrafo E.1. del presente Documento di OPA.

Il Corrispettivo, maggiorato del Rateo Interessi, dovuto agli Aderenti sarà accreditato con valuta 31 dicembre 2009 (v. il successivo paragrafo F.1.); un importo pari a quello accreditato sarà contestualmente addebitato agli Aderenti, tenuto conto che essi potranno aderire all'OPA soltanto se avranno esercitato il Diritto di Opzione loro spettante (e l'eventuale Diritto di Prelazione) per la sottoscrizione del Prestito 2009-2016 e che l'Offerente accetterà le adesioni all'OPA fino alla concorrenza dell'importo delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 a ciascun Aderente effettivamente assegnate in opzione ed, eventualmente, in prelazione (tenendo conto dei diritti di opzione spettanti sia in relazione alle Obbligazioni 2007-2015 sia alle azioni della BPVI).

Nel periodo a partire dal maggio 2008 sono state effettuate operazioni di acquisto e vendita delle Obbligazioni 2007-2015 da parte di Banca Popolare di Vicenza nell'ambito dello svolgimento della normale attività di intermediazione e di servizio alla clientela, in taluni casi a un prezzo superiore al Corrispettivo offerto con la presente OPA (v. il paragrafo E.4.).

A.3 Destinatari dell'OPA, condizioni e modalità di adesione all'OPA

A.3.1 Destinatari, condizioni e modalità di adesione

L'OPA è rivolta a tutti i possessori delle Obbligazioni 2007-2015 in circolazione alla data del presente Documento di OPA.

Tuttavia, il possesso delle Obbligazioni 2007-2015 è requisito necessario ma non sufficiente per aderire all'OPA. Infatti:

(i) i Destinatari dell'OPA potranno aderire alla stessa soltanto se avranno esercitato il Diritto di Opzione (ed eventualmente il Diritto di Prelazione) loro spettante per la sottoscrizione del Prestito 2009-2016 – a tal proposito si ricorda che il Periodo di Adesione all'OPA coincide con il Periodo di sottoscrizione del Prestito 2009-2016;

(ii) l'Offerente accetterà le adesioni all'OPA fino alla concorrenza dell'importo delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 a ciascun Aderente - come infra definito - effettivamente assegnate (in forza dell'esercizio del Diritto di Opzione ed, eventualmente, in forza del Diritto di Prelazione); fermo restando che in ogni caso l'Offerente accetterà le adesioni all'OPA formulate da ciascun Aderente soltanto per un numero intero di Obbligazioni 2007-2015, con approssimazione per difetto, il cui controvalore (numero obbligazioni moltiplicato per il valore nominale) sia inferiore o uguale al controvalore delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 che effettivamente verranno allo stesso assegnate (cfr. esempi al paragrafo C 4.4 del presente Documento di OPA);

(iii) le Obbligazioni 2007-2015 che non saranno accettate perché eccedenti l'importo massimo accettabile dall'Offerente saranno da quest'ultimo restituite agli Aderenti entro 2 Giorni Lavorativi dall'avviso sui risultati definitivi dell'OPA.

Tenuto conto di quanto sopra, del corrispettivo delle Obbligazioni 2007-2015 (Euro 124), del prezzo unitario di sottoscrizione del Prestito 2009-2016 (Euro 64,5) e dei Rapporti di assegnazione in opzione stabiliti dal Consiglio dell'Offerente del 20.10.2009:

- i Destinatari dell'OPA potranno aderire all'OPA stessa se avranno sottoscritto almeno n. 2 obbligazioni del Prestito 2009-2016 (cfr. esempi al paragrafo C 4.4. del presente Documento di OPA);

- nel caso in cui un Aderente all'OPA consegni un un numero di Obbligazioni 2007-2015 il cui controvalore sia inferiore al controvalore delle obbligazioni del Prestito 2009-2016

effettivamente sottoscritte dal medesimo soggetto, quest'ultimo dovrà corrispondere alla BPVI in contanti la differenza per la sottoscrizione delle Obbligazioni del Prestito 2009-2016.

A.3.2 Irrevocabilità dell'adesione

Le Adesioni all'OPA validamente effettuate dagli aventi diritto (gli "Aderenti") costituiscono accettazione piena e incondizionata dell'OPA. Dal momento della loro presentazione ad un 'Intermediario Incaricato' o 'Intermediario Depositario', le Adesioni diverranno irrevocabili, salvo i casi di revoca previsti dalla legge.

Si precisa che, poiché gli Aderenti all'OPA devono avere necessariamente esercitato il Diritto di Opzione a essi spettante sul Prestito 2009-2016, qualora la BPVI pubblicasse un supplemento al Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 94, comma 7, del TUF, e in conseguenza di ciò tali Aderenti all'OPA revocassero (ai sensi dell'art. 95-bis del TUF) l'esercizio del Diritto di Opzione relativo al Prestito 2009-2016, anche le adesioni all'OPA degli stessi Aderenti dovranno intendersi prive di efficacia.

Ove si verificasse quanto previsto al precedente capoverso, le Obbligazioni 2007-2015 saranno restituite agli Aderenti entro 2 giorni lavorativi dalla data in cui perverrà all'Offerente la comunicazione della revoca da parte dell'Aderente della sottoscrizione del Prestito 2009/2016.

A.4. POSSIBILI ALTERNATIVE PER I DESTINATARI DELL'OPA

Nel valutare la propria decisione di aderire all'OPA, i portatori delle Obbligazioni 2007-2015, oltre a quanto descritto nei paragrafi che seguono, devono anche tenere in considerazione:

(i) sia l'alternativa derivante dalla scelta di aderire - e conseguentemente di non mantenere le Obbligazioni 2007-2015 - e il conseguente rendimento;

(ii) sia l'alternativa derivante dalla mancata adesione all'OPA e al conseguente mantenimento delle Obbligazioni 2007-2015.

Si rimanda al paragrafo E.2. del presente Documento di OPA in cui è riportata la tabella degli scenari probabilistici dell'investimento finanziario.

A.4.1. Adesione all'OPA

A fronte dell'adesione all'OPA, gli Aderenti riceveranno per ciascun Titolo il Corrispettivo, maggiorato del Rateo Interessi, nella misura indicata nel paragrafo E.1. del presente Documento di OPA. Con la liquidità riveniente dall'adesione all'OPA, sempre che quest'ultima sia efficace (v. il precedente paragrafo A.1.2.) gli Aderenti sottoscriverano le Obbligazioni 2009-2016.

I fattori di rischio relativi al Prestito 2009-2016 sono dettagliatamente descritti nel Prospetto Informativo, al quale espressamente si rinvia (v. paragrafo 2 della Nota Informativa).

Nota di sintesi, Documento di Registrazione e Nota Informativa costituenti il Prospetto Informativo delle Obbligazioni 2009-2016 sono riportati in Appendice al Documento di OPA (v. il paragrafo N.1.) e sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Offerente nonché nel sito internet della medesima www.popolarevicenza.it.

A.4.2. Mancata adesione all'OPA

I Portatori delle Obbligazioni 2007-2015 che decidano di non aderire all'OPA continueranno a detenere le Obbligazioni 2007-2015.

Il regolamento delle Obbligazioni 2007-2015 è riportato in Appendice al Documento di OPA (v. il paragrafo N.2.); il prospetto informativo relativo all'offerta in opzione delle Obbligazioni 2007-2015 è a disposizione del pubblico presso la sede sociale dell'Offerente nonché nel sito internet della medesima www.popolarevicenza.it.

* * *

Di seguito si riportano le principali caratteristiche delle Obbligazioni 2007-2015 e del Prestito 2009-2016.

	BANCA POPOLARE DI VICENZA 13.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 250.259.280 2007-2015	**BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663 2009-2016**		
CODICE ISIN	IT0004189343	IT0004548258		
AMMONTARE NOMINALE	250.259.280	328.878.663		
NUMERO OBBLIGAZIONI	2.018.220	5.098.894		
VALORE NOMINALE	EURO 124,00	EURO 64,50		
DATA EMISSIONE	30 LUGLIO 2007	31 DICEMBRE 2009		
DATA SCADENZA	30 LUGLIO 2015	31 DICEMBRE 2016		
DURATA	8 ANNI	7 ANNI		
PREZZO OFFERTA	ALLA PARI	ALLA PARI		
PREZZO RIMBORSO	ALLA PARI	ALLA PARI		
TASSO CEDOLARE	2,15% NOMINALE ANNUO LORDO	• 4,25% NOMINALE ANNUO LORDO FINO A DICEMBRE 2010; • 3,70% NOMINALE ANNUO LORDO SUCCESSIVAMENTE E FINO A SCADENZA		
PERIODICITÀ CEDOLA	ANNUALE	SEMESTRALE		
PERIODO ESERCIZIO CONVERSIONE	dal 1°OTTOBRE 2010 al 31 DICEMBRE 2010	dal 1° NOV 2010 al 30 NOV 2010	dal 1° NOV 2014 al 30 NOV 2014	dal 1° NOV 2016 al 30 NOV 2016
STRIKE PRICE	Euro 62,00	Euro 60,50	Euro 63,50	Euro 64,50
RAPPORTO CONVERSIONE	2 AZIONI PER OGNI OBBLIGAZIONE	1,066115 AZIONI PER N. 1 OBBLIGAZ.NE	1,015748 AZIONI PER N. 1 OBBLIGAZ.NE	1 AZIONI PER N. 1 OBBLIGAZ.NE

A.5. COMUNICATO DELL'EMITTENTE

Si precisa che non vi sarà alcun comunicato da parte dell'emittente delle Obbligazioni 2007-2015 ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del TUF e dell'articolo 39 del Regolamento Emittenti.
Infatti le Obbligazioni 2007-2015 sono state emesse dalla Banca Popolare di Vicenza pertanto vi è coincidenza tra l'emittente delle Obbligazioni 2007-2015 e l'Offerente.

B. SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE

B.1. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERENTE

L'Offerente è denominata "BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni".
L'Offerente è iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 00204010243, al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Vicenza al n. 1858, all'Albo delle Società cooperative (sezione cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente) al n. A159632 e nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Vicenza in qualità di esercente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate.
L'Offerente è inoltre iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1515 ed è la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 1515.

Per le informative relative all'Offerente (che nella specie è anche Emittente) si rinvia al prospetto informativo del Prestito obbligazionario convertibile 2009-2016 che è riportato in Appendice al presente Documento di OPA e ne costituisce parte integrante.

La Banca Popolare di Vicenza è un emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante ai sensi dell'art. 2 - bis del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti").

B.2. SOCIETÀ EMITTENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA

Gli strumenti finanziari oggetto dell'OPA sono stati emessi da Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni, soggetto offerente dell'OPA di cui al presente Documento.
Per tutte le informazioni relative all'Emittente, richieste in materia di offerte pubbliche di acquisto dallo schema 1 dell'Allegato 2A del Regolamento Emittenti e non indicate nel presente Documento di OPA, si rinvia al prospetto informativo del Prestito 2009-2016 che è riportato in Appendice al presente Documento di OPA e ne costituisce parte integrante.

B.3. INTERMEDIARI

Le adesioni alla presente OPA saranno coordinate e raccolte da Banca Popolare di Vicenza – Società cooperativa per azioni.

Oltre a BPVI, gli intermediari incaricati della raccolta delle adesioni all'OPA tramite sottoscrizione e consegna della scheda di adesione (gli "Intermediari Incaricati") sono i seguenti:

- Banca Nuova S.p.a.
- Cariprato – Cassa di Risparmio di Prato s.p.a.
- Farbanca S.p.A.

Secondo quanto descritto al paragrafo C.4. del presente Documento di OPA, per aderire all'OPA, gli Aderenti che abbiano la disponibilità delle Obbligazioni 2007-2015 devono dare istruzioni irrevocabili – tramite sottoscrizione e consegna della scheda di adesione (la "Scheda di Adesione") - all'intermediario presso il quale detengono (o hanno nel frattempo trasferito) le proprie Obbligazioni 2007-2015 (l'"Intermediario Depositario').

Le schede di adesione potranno pervenire agli intermediari incaricati anche per il tramite degli Intermediari Depositari.
Il Documento di OPA, la scheda di adesione nonché per la consultazione i documenti indicati nel successivo paragrafo O del Documento di OPA sono disponibili gratuitamente presso la sede e le filiali di Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni nonché presso gli Intermediari Incaricati e sul sito internet dell'Offerente www.popolarevicenza.it.

C. CATEGORIE E QUANTITATIVI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA E MODALITÀ DI ADESIONE

C.1. CATEGORIE E QUANTITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA

L'OPA ha ad oggetto le nr. 1.817.186 Obbligazioni 2007-2015, pari al 90,04 % di tali obbligazioni in circolazione alla data del 20 ottobre 2009, data della delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Offerente che ha determinato i rapporti di assegnazione in opzione agli azionisti e agli obbligazionisti per la sottoscrizione del Prestito 2009-2016.

Le Obbligazioni 2007-2015 hanno natura di titoli al portatore subordinati, pertanto in caso di scioglimento e/o liquidazione dell'Offerente, le Obbligazioni 2007-2015 saranno rimborsate soltanto dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori subordinati e non dell'Offerente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato di quello delle Obbligazioni 2007-2015.

Le Obbligazioni 2007-2015 sono convertibili in azioni ordinarie dell'Offerente e non sono frazionabili.

Il Prestito 2007-2015 non è assistito dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Il Prestito 2007-2015 è stato emesso il 30 luglio 2007 per un ammontare di nominali euro 250.259.280,00 suddiviso in n. 2.018.220 obbligazioni dal valore nominale di euro 124,00 cadauna, e scadrà il 30 luglio 2015.

Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di (otto) cedole cedole annuali pari al 2,15% annuo lordo.

Le medie mensili dei prezzi di negoziazione delle Obbligazioni 2007-2015 negli ultimi 2 anni sono riportate al paragrafo E.4. del presente Documento di OPA.

Per ulteriori informazioni relative alle Obbligazioni 2007-2015 si rinvia al regolamento del Prestito 2007-2015 riportato in appendice sub N. 2.

C.2. PERCENTUALE RAPPRESENTATA DALLE OBBLIGAZIONI RISPETTO AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO E PERCENTUALE RAPPRESENTATA DALLE AZIONI DI COMPENDIO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO RISPETTO ALL'INTERO CAPITALE SOCIALE DELL'OFFERENTE

L'OPA è promossa su un valore nominale complessivo di Obbligazioni 2007-2015 pari a Euro 225.331.064, che rappresenta il 90,04 % dell'intero Prestito 2007-2015.
Le azioni di compendio relative al Controvalore Massimo del Prestito 2007-2015 rappresentano il 1,40 % del capitale sociale dell'Offerente al 30 giugno 2009.

C.3. AUTORIZZAZIONI CUI È SOGGETTA L'OPERAZIONE E RELATIVI ESTREMI

Il Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 e successive modifiche, disciplina, tra l'altro, il riacquisto e cancellazione da parte della banca di quote di strumenti ibridi di patrimonializzazione o di passività subordinate.
Tali disposizioni prevedono che una banca possa liberamente acquistare quote di passività subordinate dalla stessa emesse, per un ammontare non superiore al 10 per cento del valore di ciascuna emissione. Il riacquisto superiore alla predetta misura è invece assoggettato all'autorizzazione della Banca d'Italia, da rilasciarsi entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta. Il riacquisto finalizzato all'annullamento dei titoli è sempre assoggettato ad autorizzazione, anche quando riguardi meno del 10 per cento del valore dell'emissione.
In ragione di ciò, l'Offerente, in data 2 settembre 2009 ha presentato istanza alla Banca d'Italia relativamente al riacquisto e cancellazione, per l'intero valore nominale, del "Prestito 2007-2015".
In data 20 ottobre 2009 la Banca d'Italia ha autorizzato tale riacquisto e cancellazione.

C.4. MODALITÀ E TERMINI PER L'ADESIONE DELL'OPA E PER IL DEPOSITO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

C.4.1. PERIODO DI ADESIONE

Il Periodo di Adesione all'OPA, secondo quanto concordato con la CONSOB, avrà inizio il 16 novembre 2009 e terminerà il 15 dicembre 2009 (estremi inclusi).
L'adesione all'OPA potrà avvenire in ciascun Giorno Lavorativo compreso nel Periodo di Adesione tra le ore 9:00 e le ore 17.00.
Il Periodo di Adesione è corrispondente al Periodo di Opzione relativo all'offerta al pubblico del Prestito 2009-2016, il cui Prospetto Informativo è riportato in Appendice al presente Documento di OPA (v. il paragrafo N.1.).

C.4.2. IRREVOCABILITÀ DELL'ADESIONE

Le Adesioni all'OPA validamente effettuate dagli aventi diritto (gli "Aderenti") costituiscono accettazione piena e incondizionata dell'OPA. Dal momento della loro presentazione ad un 'Intermediario Incaricato' o 'Intermediario Depositario', le Adesioni diverranno irrevocabili, salvo i casi di revoca previsti dalla legge.

Si precisa che, poiché gli Aderenti all'OPA devono avere necessariamente esercitato il diritto di opzione a essi spettante sul Prestito 2009-2016, qualora la BPVI pubblicasse un supplemento al Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 94, comma 7, del TUF, e in conseguenza di ciò tali Aderenti all'OPA revocassero (ai sensi dell'art. 95-bis del TUF) l'esercizio del diritto di opzione relativo al Prestito 2009-2016, anche le adesioni all'OPA degli stessi Aderenti dovranno intendersi prive di efficacia.

Ove si verificasse quanto previsto al precedente capoverso, le Obbligazioni 2007-2015 saranno restituite agli Aderenti entro 2 giorni lavorativi dalla data in cui perviene all'Offerente la comunicazione della revoca da parte dell'Aderente della sottoscrizione del Prestito 2009-2016.

C.4.3. LIBERA TRASFERIBILITÀ E VINCOLI SUI TITOLI OGGETTO DELL'OPA

L'Aderente deve essere il titolare e avere la piena disponibilità delle Obbligazioni 2007-2015 che intende trasferire, che devono essere libere da vincoli ed oneri di qualsiasi genere e natura e liberamente trasferibili all'Offerente.

C.4.4. PROCEDURE DI ADESIONE

Preliminarmente all'adesione all'OPA, gli Aderenti dovranno aver sottoscritto il Prestito 2009-2016 (v. Prospetto Informativo al paragrafo 5.1.3. della Nota Informativa) Per aderire all'OPA, gli Aderenti che abbiano la disponibilità delle Obbligazioni 2007-2015 che intendono trasferire, devono dare istruzioni irrevocabili - tramite sottoscrizione e consegna della Scheda di Adesione - all'Intermediario Incaricato o all'Intermediario Depositario affinché:

1) le Obbligazioni 2007-2015 siano conferite in adesione all'OPA dall'Intermediario Incaricato o dall'Intermediario Depositario, quale mandatario per conto dell'Aderente, ai termini e condizioni indicate nel presente Documento di OPA, conferendo all'Intermediario Incaricato o all'Intermediario Depositario - tramite la sottoscrizione della scheda di adesione - i necessari poteri per esperire tali procedure anche in nome e per conto dell'Aderente;
2) comunichi a Monte Titoli S.p.a. l'adesione da parte dell'Aderente dando istruzioni irrevocabili di bloccare le relative Obbligazioni 2007-2015 sul conto dell'Intermediario Depositario presso Monte Titoli S.p.a, secondo le procedure dagli stessi previste;
3) alla Data di Pagamento, una volta ricevuto il pagamento del Corrispettivo, maggiorato del Rateo Interessi, le Obbligazioni 2007-2015 siano trasferite all'Offerente ovvero siano svincolate e rientrino tempestivamente nella disponibilità degli Aderenti nei due giorni lavorativi successivi per quelle Obbligazioni 2007-2015 eventualmente non acquistate nel rispetto di quanto previsto ai successivi punti a,b,c del presente paragrafo C.4.4.;
4) invii la Scheda di Adesione all'Offerente via fax o via e-mail.

Si precisa che dal momento dell'Adesione le Obbligazioni 2007-2015 saranno irrevocabilmente vincolate in adesione all'OPA e non ne sarà consentito il trasferimento, la vendita o l'alienazione (salvi i casi di revoca previsti dalla legge).
L'Intermediario Incaricato o l'Intermediario Depositario agiranno in qualità di mandatario per conto dell'Aderente e dovranno svolgere per conto di quest'ultimo tutte le formalità necessarie per l'adesione, come previste dal Documento di OPA.

L'Aderente dovrà quindi avere cura di impartire le necessarie istruzioni - mediante la consegna della Scheda di Adesione - all'Intermediario Incaricato o all'Intermediario Depositario in tempo utile perché questi possa espletare le formalità di adesione presso Monte Titoli S.p.a. nei modi e tempi dagli stessi previsti.
Resta ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio di omissioni o ritardi da parte degli Intermediari Depositari nel trasmettere le Adesioni e consegnare le Obbligazioni 2007-2015 a Monte Titoli S.p.a.
Restano ad esclusivo carico degli Aderenti le commissioni o costi eventualmente applicate dagli Intermediari Depositari o da altri intermediari incaricati.

La responsabilità di assicurare che le adesioni siano effettuate correttamente e secondo i termini dell'OPA è esclusivamente a carico degli Aderenti. Salvo che i vizi e le irregolarità eventualmente riscontrati non siano stati sanati entro il termine del Periodo di Adesione, le Obbligazioni 2007-2015 non regolarmente conferite in adesione all'OPA verranno svincolate e ritorneranno nella disponibilità degli Aderenti, non appena ragionevolmente possibile e comunque non oltre cinque Giorni Lavorativi dopo la chiusura del Periodo di Adesione, senza aggravio di spese per gli Aderenti.

* * *

In ragione della peculiarità dell'operazione descritta nel presente Documento di OPA, a maggior chiarimento dei diritti spettanti agli Aderenti all'OPA si precisa quanto segue:

a) l'Aderente che abbia esercitato soltanto il Diritto di Opzione, potrà aderire all'OPA soltanto fino alla concorrenza massima dell'importo corrispondente al controvalore dei titoli che allo stesso verranno assegnati per effetto, appunto, dell'esercizio del Diritto di Opzione;
b) l'Aderente che abbia esercitato oltre al Diritto di Opzione allo stesso spettante per la sottoscrizione del Prestito 2009-2016 anche il correlato Diritto di Prelazione (mediante la scheda di adesione al Prestito 2009-2016), potrà aderire all'OPA soltanto fino alla concorrenza massima dell'importo corrispondente al controvalore dei titoli che allo stesso verranno assegnati per effetto, appunto, dell'esercizio del Diritto di Opzione più il controvalore di quelli per i quali ha richiesto l'assegnazione in Prelazione; in tal caso l'Aderente parteciperà al riparto sull'eventuale inoptato del Prestito 2009-2016 e l'Offerente accetterà l'adesione dell'Aderente all'OPA oltre che per l'importo corrispondente al controvalore delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 all'Aderente assegnate in opzione anche per l'importo corrispondente alle obbligazioni del Prestito 2009-2016 all'Aderente medesimo effettivamente assegnate in prelazione;
c) in ogni caso l'Offerente accetterà le adesioni all'OPA formulate da ciascun Aderente soltanto per un numero intero di Obbligazioni 2007-2015, con approssimazione per difetto, il cui controvalore (numero obbligazioni moltiplicato per il valore nominale) sia inferiore o uguale al controvalore delle obbligazioni del Prestito 2009-2016 che effettivamente verranno allo stesso assegnate.

Per esempio, posto che il rapporto di assegnazione in opzione è di una obbligazione del Prestito 2009-2016 ogni 7 Obbligazioni 2007-2015 possedute:

- laddove l'Aderente possieda numero 7 Obbligazioni 2007-2015 ed eserciti il solo diritto di opzione con conseguente assegnazione di 1 obbligazione del Prestito 2009-2016 corrispondente ad un controvalore nominale di Euro 64,5, questi non potrà aderire all'OPA per alcuna obbligazione;
- laddove l'Aderente possieda numero 21 Obbligazioni 2007-2015 ed eserciti il solo diritto di opzione con conseguente assegnazione di 3 obbligazioni del Prestito 2009-2016 corrispondente ad un controvalore nominale di Euro 193,5, questi potrà aderire all'OPA per 1 sola Obbligazione corrispondente ad un controvalore nominale di Euro 124 (a maggior chiarimento si rinvia alla nota Informativa del prestito 2009 per il confronto tra gli scenari probabilistici di rendimento del prestito 2009-2016 e l'attività priva di rischio);

- laddove l'Aderente possieda numero 7 Obbligazioni 2007-2015 ed eserciti il diritto di opzione, con conseguente assegnazione di 1 obbligazione del Prestito 2009-2016 corrispondente ad un controvalore nominale di Euro 64,5, ed abbia contestualmente esercitato anche il diritto di prelazione, ad esempio, per 6 obbligazioni del Prestito 2009-2016, supponendo che all'Aderente medesimo vengano effettivamente assegnate, in prelazione, soltanto 3 obbligazioni del Prestito 2009-2016, corrispondenti ad un controvalore nominale di Euro 193,5, l'adesione all'OPA potrà essere accettata per un massimo di 2 Obbligazioni 2007-2015 corrispondenti ad un controvalore nominale di Euro 248 (infatti, in tal caso, il controvalore complessivo del Prestito 2009-2016 sottoscritto dall'Aderente sarà pari a euro 258 (64,5 + 193,5).

Per esempio, posto che il Diritto di Opzione spetta sia ai titolari delle Obbligazioni 2007-2015 sia ai titolari delle azioni di BPVI (e rappresenta la casistica prevalente) e che il rapporto di assegnazione in opzione è di una obbligazione del Prestito 2009-2016 ogni 14 Azioni della BPVI possedute :

- laddove l'Aderente possieda numero 2 obbligazioni e numero 14 azioni della BPVI ed eserciti il solo diritto di opzione con conseguente assegnazione di 1 obbligazione del Prestito 2009-2016 corrispondente ad un controvalore nominale di Euro 64,5, questi non potrà aderire all'OPA per alcuna obbligazione;
- laddove l'Aderente possieda numero 2 obbligazioni e numero 42 Azioni della BPVI ed eserciti il solo diritto di opzione con conseguente assegnazione di 3 obbligazioni del Prestito 2009-2016 corrispondente ad un controvalore nominale di euro 193,5, questi potrà aderire all'OPA per 1 sola Obbligazione corrispondente ad un controvalore nominale di Euro 124;
- laddove l'Aderente possieda numero 4 obbligazioni e numero 14 Azioni della BPVI ed eserciti il diritto di opzione, con conseguente assegnazione di 1 obbligazione del Prestito 2009-2016 corrispondente ad un controvalore nominale di Euro 64,5, ed abbia contestualmente esercitato anche il diritto di prelazione, ad esempio, per 7 obbligazioni del Prestito 2009-2016, supponendo che all'Aderente medesimo vengano effettivamente assegnate, in prelazione, soltanto 3 obbligazioni del Prestito 2009-2016, corrispondenti ad un controvalore nominale di Euro 193,5, l'adesione all'OPA potrà essere accettata per un massimo di 2 Obbligazioni 2007-2015 corrispondenti ad un controvalore nominale di Euro 248 (infatti, in tal caso, il controvalore complessivo del Prestito 2009-2016 sottoscritto dall'Aderente sarà pari a euro 258 (64,5 + 193,5).

C.5. COMUNICAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO E AI RISULTATI DELL'OPA

C.5.1. COMUNICAZIONI RELATIVE ALLE ADESIONI

L'Offerente comunicherà il quantitativo delle Obbligazioni 2007-2015 complessivamente portate in adesione all'OPA settimanalmente alla CONSOB e al mercato, ai sensi dell'articolo 41, comma 2, lettera c), del Regolamento Emittenti, mediante comunicazione ai sensi dell'articolo 114 del TUF e secondo le modalità previste nella parte III Titolo II, Capo I del Regolamento Emittenti ove applicabili.

C.5.2. INFORMAZIONI AL PUBBLICO SUI RISULTATI DELL'OPA

I risultati definitivi dell'OPA saranno pubblicati, a cura dell'Offerente, ai sensi dell'articolo 41, comma 5, del Regolamento Emittenti, mediante pubblicazione di un avviso sul quotidiano indicato nel paragrafo M del presente Documento di OPA, entro il giorno antecedente la Data di Pagamento (l'"Avviso sui Risultati"), salvo proroghe consentite dalle disposizioni vigenti.

L'Avviso sui Risultati conterrà le indicazioni necessarie sulla conclusione dell'OPA e sull'esercizio delle facoltà previste nel Documento di OPA (quali il verificarsi delle Condizioni di efficacia dell'OPA o, in caso di mancato verificarsi, la rinuncia alle stesse).

C.6. MERCATO SUL QUALE È PROMOSSA L'OPA

Il presente Documento di OPA è rivolto esclusivamente agli investitori residenti o domiciliati in Italia.

L'OPA non è stata e non sarà promossa, né direttamente né indirettamente, negli Stati Uniti d'America nonché in altro Stato in cui tale OPA non è consentita in assenza dell'autorizzazione delle competenti autorità, né attraverso i servizi postali né attraverso alcun altro mezzo o strumento di comunicazione o commercio internazionale (ivi inclusi, in via esemplificativa e non limitativa, il

fax, il telex, la posta elettronica, il telefono o internet) degli Stati Uniti d'America o degli altri Stati in cui tale OPA non è consentita, né attraverso qualsivoglia struttura o alcuno dei mercati regolamentati nazionali degli Stati Uniti d'America o degli altri Stati in cui tale OPA non è consentita, né in alcun altro modo.

D. NUMERO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE POSSEDUTI DALL'OFFERENTE, ANCHE A MEZZO DI SOCIETÀ FIDUCIARIE O PER INTERPOSTA PERSONA E DI QUELLI POSSEDUTI DA SOCIETÀ CONTROLLATE

D.1. INDICAZIONE DEL NUMERO E DELLE CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI POSSEDUTI

Alla data del presente Documento di OPA, l'Offerente detiene un totale di 201.034 Obbligazioni 2007-2015, che non sono oggetto dell'OPA, per un controvalore di 24.928.216,00 euro, pari al 9,96% dell'intero Prestito 2007-2015.

D.2. INDICAZIONE DELL'EVENTUALE ESISTENZA DI CONTRATTI DI RIPORTO, USUFRUTTO O PEGNO OVVERO DI ULTERIORI IMPEGNI ASSUNTI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA

L'Offerente non ha stipulato contratti di pegno o di riporto, costituito diritti di usufrutto o assunto ulteriori impegni relativi alle Obbligazioni 2007-2015, direttamente o a mezzo di società fiduciarie o per interposta persona o tramite società controllate.

E. CORRISPETTIVO UNITARIO PER GLI STRUMENTI FINANZIARI E SUA GIUSTIFICAZIONE

E.1. INDICAZIONE DEL CORRISPETTIVO UNITARIO E CRITERI SEGUITI PER LA SUA DETERMINAZIONE

Il Corrispettivo per l'OPA è pari ad Euro 124 per ciascuna Obbligazione e verrà interamente versato in contanti alla Data di Pagamento, maggiorato del Rateo Interessi maturato alla Data di Pagamento, come individuata alla successiva sezione F., Paragrafo F.1.

Il Corrispettivo è stato determinato dall'Offerente, su base discrezionale, con l'intento di attribuire agli Aderenti un'opportunità di disinvestimento alla pari rispetto al valore di rimborso dell'Obbligazione e di investimento della liquidità riveniente dall'adesione all'OPA nelle Obbligazioni 2009-2016, vale a dire in strumenti aventi caratteristiche - a titolo esemplificativo clausole di subordinazione e scadenza - simili alle Obbligazioni 2007-2015 oggetto di OPA ed emessi dal medesimo intermediario.

Il Corrispettivo si intende al netto di bolli, spese, compensi e provvigioni che, ove dovute, rimarranno a carico dell'Offerente.

In caso di adesione di tutti gli Aderenti e di accettazione da parte dell'Offerente di tutte le Adesioni, il Corrispettivo complessivo sarà pari ad Euro 225.331.064,00 (di seguito "Esborso Massimo"), maggiorato del Rateo Interessi maturato alla Data di Pagamento.

E.2. CONFRONTO DEL CORRISPETTIVO UNITARIO CON ALCUNI INDICATORI RELATIVI DELL'EMITTENTE LE OBBLIGAZIONI

Di seguito si riportano, in forma tabellare le caratteristiche in termini di struttura e di profilo di rischio dell'OPA.

Per ulteriori approfondimenti, funzionali a consentire una migliore comprensione dei criteri di adesione all'OPA e delle relative implicazioni per il sottoscrittore, si rinvia alla Nota Informativa del Prestito 2009-2016 (riportata in Appendice al presente Documento di OPA al paragrafo N.1.) ed in particolare agli scenari probabilistici dell'investimento a scadenza nel Prestito 2009-2016 a confronto con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio.

TITOLI OGGETTO DELL'OPA	Emittente: Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. Tipo e classe degli strumenti finanziari: Prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni ordinarie di Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. ISIN: IT0004189343 Ammontare totale alla data di emissione: EUR 250.259.280,00 Data di emissione: 30 luglio 2007 Prezzo di emissione: Alla pari al prezzo di Eur 124,00 per obbligazione Valuta: Euro Rating: non è assegnato alcun *rating* all'obbligazione Responsabile per il calcolo: Banca Popolare di Vicenza Rendimento: tasso annuo del 2,15%
SCADENZA	Data di scadenza: 30 luglio 2015 Modalità di rimborso: Alla pari in unica soluzione il 30 luglio 2015 Rimborso anticipato: L'Emittente, previa autorizzazione della Banca d'Italia, si è riservato la facoltà di rimborsare anticipatamente le Obbligazioni 2007-2015 trascorsi non meno di 18 (diciotto) mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese. Le Obbligazioni 2007-2015 assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso. Gli obbligazionisti potranno richiedere, entro la data precisata nel relativo

<table>
<tr><td></td><td>avviso e per un periodo comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni dallo stesso, di convertire le Obbligazioni 2007-2015 alle condizioni stabilite nel prospetto informativo del Prestito 2007-2015 e decadranno da tale diritto alla data che sarà comunicata nel predetto avviso.

Facoltà di conversione: salve le ipotesi in cui la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente, il diritto di conversione potrà essere esercitato dal 1° ottobre 2010 al 31 dicembre 2010; tutte le domande pervenute saranno regolate entro il 31 gennaio 2011.

In deroga a quanto previsto dalla legge, la fusione con società del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente, in via diretta o indiretta, durante la durata del prestito non determinerà l'obbligo di concedere ai portatori delle Obbligazioni 2007-2015 la facoltà di conversione anticipata.

Ai portatori delle Obbligazioni 2007-2015, che presenteranno domanda di conversione, saranno attribuite azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. nel rapporto di 2 (due) azioni del valore nominale di Euro 3,75 (tre virgola settantacinque centesimi) per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 124,00 (centoventiquattro virgola zero zero centesimi).</td></tr>
<tr><td>PROFILO DI RISCHIO</td><td>Nella tabella che segue, allo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario, si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento alla citata data di conversione, sulla base del confronto delle sole componenti obbligazionarie dei due prestiti - non considerando quindi la componente opzionale (1). Per ogni scenario è indicata la probabilità riferibile al confronto tra le alternative di investimento (Probabilità)(2).
Nella comparazione tra l'obbligazione oggetto della presente OPA e l'obbligazione del Prestito 2009-2016, viene assunto un orizzonte temporale di detenzione pari al 30 novembre 2010 all'interno dell'unico periodo di conversione del prestito 2007-2015 (dal 1° ottobre 2010 al 31 dicembre 2010), e coincidente con la fine della prima finestra di conversione del Prestito 2009-2016 (30 novembre 2010), data in corrispondenza della quale i titoli incorporano sia la componente obbligazionaria sia la componente opzionale.

<table>
<tr><th>Scenario di rendimento della nuova emissione rispetto a quello del titolo oggetto di OPA</th><th>Probabilità</th></tr>
<tr><td>L'adesione all'Offerta comporta un rendimento inferiore a quello dei titoli detenuti:</td><td>[0%]</td></tr>
<tr><td>L'adesione all'Offerta comporta un rendimento in linea con quello dei titoli detenuti:</td><td>[0%]</td></tr>
<tr><td>L'adesione all'Offerta comporta un rendimento superiore a quello dei titoli detenuti:</td><td>[100%]</td></tr>
</table>
</td></tr>
</table>

	(1) Il valore della componente opzionale implicita negli strumenti, cioè il valore attribuibile alla facoltà concessa all'investitore - in tre diverse finestre temporali e a diversi prezzi di esercizio per lo strumento di nuova emissione e in una sola finestra temporale per lo strumento oggetto di OPA - di convertire il prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Banca Popolare di Vicenza non è quantificabile sulla base di modelli di valutazione *standard*. Le azioni della Banca Popolare di Vicenza non sono infatti quotate in un mercato regolamentato ma il valore dell'azione dipende dai criteri di valutazione definiti dagli organi societari in conformità alla disciplina propria dell'Emittente, nella sua qualità di società cooperativa. Tuttavia, il citato valore della componente opzionale implicito nella obbligazione di nuova emissione è superiore a quello incorporato nello strumento oggetto di OPA (prezzo di esercizio inferiore entro la data di confronto e concessione di possibilità ulteriori di conversione all'interno di due finestre temporali aggiuntive); questo ulteriore aspetto del confronto, favorevole per l'obbligazione di nuova emissione, deve essere tenuto in considerazione. (2) Tali scenari sono stati elaborati con modelli di valutazione proprietari sviluppati internamente per le proprie attività di *pricing* e di gestione del rischio. I valori indicati nella tabella sopra riportata hanno l'esclusivo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio.
COSTI	Si precisa che non sono previste commissioni implicite od esplicite a carico degli investitori. Restano, comunque, ad esclusivo carico degli Aderenti le commissioni o costi eventualmente applicate dagli Intermediari Depositari.

E.3. INDICAZIONE DEI VALORI ATTRIBUITI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELLA SOCIETÀ IN OCCASIONE DI OPERAZIONI FINANZIARIE EFFETTUATE NELL'ULTIMO ESERCIZIO E NELL'ESERCIZIO IN CORSO

Non sono state effettuate nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso operazioni finanziarie che abbiano interessato gli strumenti finanziari dell'Emittente.

Si precisa tuttavia che i suddetti strumenti finanziari sono stati oggetto di negoziazione da parte dell'Emittente, in conto proprio in modo non sistematico nel rispetto dei principi della "best execution", senza nessuna limitazione preventiva in termini quantitativi e senza aggravio di spese o commissioni a carico degli investitori.

E.4. INDICAZIONE DEI VALORI AI QUALI SONO STATE EFFETTUATE, NEGLI ULTIMI DUE ANNI, DA PARTE DELL'OFFERENTE, OPERAZIONI DI ACQUISTO E DI VENDITA SUI TITOLI OGGETTO DELL'OPA

La tabella che segue riporta la media aritmetica ponderata mensile dei valori ai quali, negli ultimi due anni, sono state effettuate operazioni di acquisto e vendita delle Obbligazioni 2007-2015 da parte di Banca Popolare di Vicenza nell'ambito dello svolgimento della normale attività di intermediazione e di servizio alla clientela.

I prezzi sono al netto del rateo di interesse e esprimono il prezzo medio ponderato pagato per 100 euro di debito residuo dello strumento.

ACQUISTI		
Data Operazione	Valore Nominale	Prezzo Acquisto
mag-08	1,978,544.00	98.323
giu-08	296,484.00	97.377
lug-08	156,984.00	97.497
ago-08	275,776.00	98.241
ott-08	3,131,372.00	99.308
nov-08	1,565,872.00	99.875
dic-08	1,064,292.00	99.990
gen-09	126,852.00	100.400
apr-09	1,625,144.00	101.693
mag-09	4,514,716.00	101.662
giu-09	9,646,208.00	100.134
lug-09	326,492.00	100.419
ago-09	125,240.00	100.035
set-09 *	749,332.00	98.892

VENDITE		
Data Operazione	Valore Nominale	Prezzo Vendita
mag-08	95,976.00	99.000
giu-08	15,624.00	98.879
lug-08	48,484.00	98.600
ago-08	10,416.00	99.100
nov-08	8,556.00	100.626
dic-08	71,176.00	100.927
mag-09	26,536.00	102.893
giu-09	8,432.00	101.571
lug-09	56,792.00	100.973
ago-09	217,000.00	100.547
set-09 *	96,100.00	100.537

* Compravendite svolte fino al 29 ottobre 2009.

F. DATA, MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO E GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

F.1. DATA DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il trasferimento del Corrispettivo (maggiorato del Rateo Interessi) sarà effettuato con valuta 31 dicembre 2009 (la "Data di Pagamento").

F.2. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Il Corrispettivo, maggiorato del Rateo Interessi maturato alla Data di Pagamento, verrà versato dall'Offerente agli Intermediari Depositari quali mandatari degli Aderenti, affinché provvedano al trasferimento agli Aderenti in conformità alle istruzioni fornite dagli Aderenti stessi (o dai loro mandatari) all'atto dell'adesione e con le modalità ivi specificate.

L'obbligo dell'Offerente di pagare il Corrispettivo ai sensi dell'OPA si intenderà assolto nel momento in cui il Corrispettivo sia trasferito agli Intermediari Depositari. Resta ad esclusivo carico degli Aderenti il rischio che gli Intermediari Depositari non provvedano a ritrasferire il Corrispettivo agli aventi diritto.

F.3. GARANZIE DI ESATTO ADEMPIMENTO

A garanzia dell'esatto adempimento dell'Esborso Massimo, Banca Popolare di Vicenza ha depositato in un apposito conto vincolato presso la Banca una somma di Euro 225.331.064,00 pari al Controvalore Massimo.

Tale garanzia presenta caratteristiche di immediata liquidabilità.

Il suddetto conto è irrevocabilmente e incondizionatamente vincolato nell'interesse degli Aderenti all'OPA fino alla Data di Pagamento.

L'esborso sarà sostenuto dall'Offerente facendo ricorso a mezzi liquidi a sua disposizione.

G. MOTIVAZIONI DELL'OPA E PROGRAMMI FUTURI DELL'OFFERENTE

G.1. PRESUPPOSTI GIURIDICI

L'OPA costituisce un'offerta pubblica volontaria totalitaria promossa dall'Offerente sulle Obbligazioni 2007-2015, emesse dall'Offerente medesimo, ai sensi degli articoli 102 e ss. del TUF nonché dalle disposizioni applicabili del Regolamento Emittenti - Parte II ,Titolo II, Capo I.

G.2. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE E MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

L'operazione è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza nel contesto più generale delle attività c.d. di *capital & liability management* poste in essere dall'Offerente con l'obiettivo di ottenere un ulteriore rafforzamento patrimoniale, principalmente finalizzato a proseguire nell'opera di forte sostegno finanziario ad imprese e famiglie nei territori di riferimento.
Nell'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio della adeguatezza patrimoniale del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha fissato tra gli obiettivi primari il mantenimento nel tempo di un elevato profilo di solidità patrimoniale, indicando livelli minimi sia in termini di *Tier 1 Ratio* (6,5%) sia di *Total Capital Ratio* (10,5%).

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione della Banca in data 15 settembre 2009:

(i) da un lato, in parziale utilizzo della più ampia delega concessagli dall'Assemblea straordinaria dei soci del 13 novembre 2004, ha deliberato di emettere il Prestito 2009-2016, per complessivi massimi nominali euro 365.999.961,00 – successivamente ridefiniti con deliberazione del 20 ottobre 2009 in euro 328.878.663,00 – da offrire in opzione agli azionisti e ai possessori di obbligazioni convertibili;

(ii) dall'altro lato, ha deliberato di promuovere l'OPA sul Prestito 2007-2015, con ciò consentendo a coloro che intendono aderire alla contestuale offerta in opzione del Prestito 2009-2016 di utilizzare la liquidità riveniente dall'adesione all'OPA (sempre che l'OPA sia efficace: v. l'Avvertenza A.1.2.) nella sottoscrizione del Prestito 2009-2016, vale a dire in strumenti aventi caratteristiche ─ a titolo esemplificativo clausole di subordinazione e scadenza ─ simili a quelli oggetto dell'OPA ed emessi dal medesimo soggetto.

Il pagamento del Corrispettivo oggetto della presente OPA sarà effettuato tramite pagamento in denaro finanziato dall'Offerente ricorrendo interamente a mezzi propri.

G.3. PROGRAMMI ELABORATI DALL'OFFERENTE

Dopo l'importante sviluppo dimensionale attuato negli anni precedenti e culminato alla fine del 2007 con l'acquisizione dal Gruppo UBI Banca del ramo d'azienda costituito da 61 sportelli localizzati nelle province di Brescia (37 sportelli) e Bergamo (24 sportelli), nel corso del 2008 e nei primi mesi del 2009 il Gruppo BPVi si è concentrato sul consolidamento della crescita al fine di mettere a frutto il potenziale acquisito, recuperare più adeguati livelli di efficienza e creare le condizioni necessarie per la successiva fase di sviluppo. Il consolidamento della crescita rappresenta, infatti, la principale linea guida strategica del nuovo Piano Industriale 2008-2011, varato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta dell'11 settembre 2008, che sarà realizzato attraverso la focalizzazione sul *core business* bancario tradizionale, facendo leva sul forte radicamento nei territori di presenza, capitalizzando il legame e la profonda conoscenza del tessuto locale e dando enfasi al ruolo di banca distributrice, valorizzando le *partnership* con operatori specializzati in specifici comparti (come la bancassicurazione, il *merchant banking* e l'*asset management*). Di particolare importanza risultano anche il rilancio dei punti vendita in termini di *performance*, il rafforzamento della capacità di indirizzo e coordinamento operativo della Capogruppo, il presidio attivo del rischio di credito, il rigore nella gestione dei costi, il rafforzamento della cultura aziendale e la valorizzazione del capitale umano. Trascorso un periodo di 18/24 mesi è stato pianificato un momento di valutazione sul posizionamento strategico del Gruppo in un'ottica di lungo periodo e sulle nuove opportunità di crescita.

H. EVENTUALI ACCORDI TRA OFFERENTE ED AZIONISTI O COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ OFFERENTE GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OPA

L'Offerente non è parte di alcun accordo, rilevante ai fini dell'OPA, con azionisti o amministratori dell'Offerente.

I. COMPENSI AGLI INTERMEDIARI

A titolo di corrispettivo per le funzioni svolte nell'ambito dell'Offerta, l'Offerente riconoscerà agli Intermediari Depositari i seguenti compensi, comprensivi di ogni e qualsiasi corrispettivo di intermediazione:

(a) una commissione pari allo 0,05% del controvalore delle Obbligazioni acquistate dall'Offerente per il loro tramite;

(b) un diritto fisso pari a Euro 5,00 per ciascuna Scheda di Adesione.

Agli Intermediari Incaricati non verrà riconosciuto nessun compenso in quanto appartenenti al Gruppo Bancario del quale l'Offerente è Capogruppo.

Restano inoltre ad esclusivo carico degli Aderenti le commissioni o costi eventualmente applicati dagli Intermediari Depositari.

L. IPOTESI DI RIPARTO

L'OPA ha ad oggetto la totalità delle Obbligazioni 2007-2015 in circolazione alla data del presente Documento di OPA e, pertanto, non sono previste ipotesi di riparto.

M. INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO DEL DOCUMENTO DI OPA

Copie del presente Documento di OPA e della Scheda di Adesione saranno messe a disposizione del pubblico:

(i) sul sito internet dell'Offerente www.popolarevicenza.it;

(ii) presso la sede sociale dell'Offerente, sita in via Battaglione Framarin, n. 18 36100 Vicenza;

(iii) presso le filiali di Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e delle banche del Gruppo.

L'avviso contenente la comunicazione della decisione con la quale la CONSOB ha consentito la pubblicazione del Documento di OPA e della sua messa a disposizione del pubblico sarà pubblicato su Milano Finanza.

N. APPENDICI

N.1. NOTA DI SINTESI, DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE E NOTA INFORMATIVA COSTITUENTI IL PROSPETTO INFORMATIVO PER L'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016" DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 13 NOVEMBRE 2009 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA DALLA CONSOB CON NOTA N.PROT. 9095682 DEL 12 NOVEMBRE 2009

Banca Popolare di Vicenza

Società cooperativa per azioni
Sede sociale: Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18
Iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, codice ABI 5728.1
Capogruppo del "Gruppo Banca Popolare di Vicenza"
Capitale sociale euro 261.460.260 al 31.12.2008
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00204010243
Iscritta all'Albo delle Società cooperative al n. A159632

NOTA DI SINTESI

per l'offerta del prestito obbligazionario:

"BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016"

CODICE ISIN: IT0004548258

Il presente documento costituisce una nota di sintesi sugli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dell'emittente ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (la "Nota di Sintesi").

La presente Nota di Sintesi è stata depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione di Banca Popolare di Vicenza – Società cooperativa per azioni ("Banca Popolare di Vicenza" o l'"Emittente" o la "Banca") depositato presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 (il "Documento di Registrazione"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla nota informativa depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 (la "Nota Informativa") che descrive le caratteristiche del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" (codice ISIN IT0004548258) (il "Prestito").

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto Informativo per l'offerta del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" (codice ISIN IT0004548258) (il "Prospetto Informativo" o il "Prospetto").

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa è a disposizione del pubblico gratuitamente presso le filiali dell'Emittente nonché nel sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it.

Qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari offerti deve basarsi sull'esame da parte dell'investitore, unitamente alla presente Nota di Sintesi, del Documento di Registrazione e della Nota Informativa.

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO 3

AVVERTENZE 8
1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI 8
2. SCOMPOSIZIONE ED ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO 13
3. FATTORI DI RISCHIO 13
4. IDENTITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO 14
5. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 15
6. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 15
6.1. STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE 15
6.2. RATING DELL'EMITTENTE 17
6.3. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI 17
6.4. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 17
6.5. PRINCIPALI AZIONISTI 17
6.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE 18
6.6.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2007 E 2008 18
6.6.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI 25
6.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI 31
7. INDICAZIONI COMPLEMENTARI 32
7.1. CAPITALE SOCIALE 32
7.2. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 32

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

	DEFINIZIONI ESPRESSE NEL DOCUMENTO	GLOSSARIO
AZIONI E AZIONE	Le massime n. 5.436.007 nuove azioni ordinarie di Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni del valore di nominali euro 3,75 cadauna.	
BANCA POPOLARE DI VICENZA O EMITTENTE O BANCA	Banca Popolare di Vicenza con sede in Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18.	
BORSA ITALIANA		Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
C.C.	codice civile.	
CORE TIER 1 RATIO		É il rapporto tra il patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale e le attività di rischio ponderate.
DATA DI EMISSIONE	31 dicembre 2009.	
DATA DI SCADENZA	31 dicembre 2016.	
DIRITTO DI OPZIONE		È il diritto esclusivo dell'azionista e del possessore di obbligazioni convertibili a sottoscrivere le azioni di nuova emissione e le obbligazioni convertibili in azioni (art. 2.441 c.c., 1°comma).
DIRITTO DI PRELAZIONE		È il diritto di acquistare le azioni e le obbligazioni convertibili rimaste inoptate, riservato - nelle società non quotate - a coloro che esercitano il diritto di opzione, purchè ne facciano contestuale richiesta (art. 2.441, 3°comma).
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Il documento contenente le informazioni sull'Emittente e depositato presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009.	
GRUPPO BPVI O GRUPPO	Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni unitamente alle società da questa controllate appartenenti al gruppo di cui la stessa è capogruppo.	
ISTRUZIONI DI VIGILANZA PER LE BANCHE		La Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, e successive modifiche e integrazioni.
NOTA DI SINTESI	Il presente documento che riassume le caratteristiche principali ed i rischi dell'Emittente e delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
NOTA INFORMATIVA	La nota informativa - depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 - che contiene le caratteristiche principali ed i rischi delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	

NUOVE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE BANCHE		La Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II").
OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE		Obbligazione che, oltre a riconoscere i diritti alla restituzione del capitale e al pagamento delle cedole, offre al possessore la facoltà di decidere, ad una determinata scadenza, se convertire l'obbligazione in azioni. Il possessore può perciò decidere di mantenere, per tutta la durata del prestito, la posizione di creditore della società emittente, oppure può scegliere di convertire la propria condizione di creditore in quella di azionista.
OBBLIGAZIONE SUBORDINATA		Obbligazione che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, sarà rimborsata, per capitale e interessi, solo dopo che saranno rimborsati gli altri debiti non subordinati dell'Emittente. Per la descrizione della clausola di subordinazione delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente prestito si rimanda al capitolo 4, paragrafo 4.1.5. della Nota Informativa.
OBBLIGAZIONI E OBBLIGAZIONE	Le obbligazioni, e ciascuna l'obbligazione, emesse nell'ambito del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
OPA	L'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Emittente sulle obbligazioni del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015".	
PATRIMONIO DI VIGILANZA		É costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre diversi da quelli già computati nel Tier 1 e nel Tier 2.
PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO O TOTAL CAPITAL		É costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre diversi da quelli già computati nel Tier 1 e nel Tier 2 e dal patrimonio di terzo livello.
PRESTITO	Il prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
PRESTITO 2007/2015	Il prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015".	
PROSPETTO INFORMATIVO O PROSPETTO	Il presente prospetto informativo di offerta costituito dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa.	

RAPPORTO DI CONVERSIONE	Il rapporto di conversione di: a) 1 (una) Azione più 0,066115 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2010 al 30/11/2010 (*strike price* euro 60,50); b) 1 (una) Azione più 0,015748 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2014 al 30/11/2014 (*strike price* euro 63,50); c) 1 (una) Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2016 al 30/11/2016 (*strike price* euro 64,50).	Esprime il numero di azioni che vengono attribuite al possessore dell'obbligazione convertibile in cambio di quest'ultima allorché questi decida di trasformare il titolo obbligazionario in suo possesso in azioni della società emittente.
RATING		È la classificazione o giudizio di un soggetto emittente valori mobiliari sui mercati finanziari, effettuata da un'agenzia specializzata indipendente. Il *rating* esprime il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari mediante lettere che indicano l'affidabilità del debitore. Ad esempio, per alcune società di *rating*, la tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità; i voti scendono progressivamente (AA, A, BBB, BB, B). La tripla C (CCC) è il *rating* che si assegna ai debitori di minore affidabilità.
REGOLAMENTO	Il regolamento del Prestito riportato in appendice della Nota Informativa.	
REGOLAMENTO EMITTENTI		Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	Ipotesi di rendimento calcolate - sulla base di una metodologia quantitativa coerente con il principio di neutralità al rischio - al fine di indicare al sottoscrittore la probabilità che l'investimento abbia un risultato positivo, neutro o negativo.	
SCENARIO DI RENDIMENTO NEGATIVO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è inferiore al capitale nominale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E IN LINEA CON QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore al capitale nominale e in linea con quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E SUPERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore al capitale nominale e superiore a quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO O NULLO, MA INFERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale, ma inferiore a quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	

STATUTO	Lo statuto sociale di Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni.	
STRIKE PRICE		Il prezzo a cui il possessore delle obbligazioni ha diritto di acquistare le azioni, secondo il rapporto di conversione e nei periodi di conversione stabiliti.
TESTO UNICO BANCARIO O TUB		Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.
TESTO UNICO DELLA FINANZA O TUF O D. LGS. N. 58/98	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche e integrazioni.	
TIER 1 O PATRIMONIO DI BASE		Gli elementi patrimoniali di qualità primaria che costituiscono il patrimonio di base sono il capitale versato, la riserva per sovrapprezzo di emissione e le altre riserve patrimoniali, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale (computati con alcune limitazioni) e l'utile del periodo (al netto dei dividendi e delle altre forme di erogazione). Il totale di questi elementi, previa deduzione delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso e ai quali si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi e negativi e gli elementi da dedurre propri del patrimonio di base (principalmente il 50% delle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e delle partecipazioni in società assicurative che superano determinate soglie, secondo specifiche regole previste dalla normativa di vigilanza), costituisce il "patrimonio di base". I filtri prudenziali rappresentano le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali. Il patrimonio di base viene integralmente ammesso nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza.
TIER 1 RATIO		É il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate.
TIER 2 O PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		Gli elementi patrimoniali di qualità secondaria che costituiscono il patrimonio supplementare, con alcune limitazioni di computabilità, sono essenzialmente le riserve da rivalutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione, le riserve da valutazione positive riferibili ai titoli di debito e ai titoli di capitale e quote O.I.C.R. iscritti in bilancio tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate.

	Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni e di altri elementi negativi, ai quali si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi e negativi e gli elementi da dedurre propri del patrimonio supplementare (principalmente il 50% delle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e delle partecipazioni in società assicurative che superano determinate soglie, secondo specifiche regole previste dalla normativa di vigilanza), costituisce il Patrimonio Supplementare, ammesso nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base. I filtri prudenziali rappresentano le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.
TIER 3 O PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO	Gli elementi patrimoniali che costituiscono il patrimonio di terzo livello sono, con alcune limitazioni di computabilità, le passività subordinate di secondo livello non computabili nel patrimonio supplementare e le passività subordinate di terzo livello.
TOTAL CAPITAL RATIO	É il coefficiente di solvibilità minimo obbligatorio espresso dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello e le attività di rischio ponderate.

AVVERTENZE

Il Documento di Registrazione e la Nota Informativa contengono le informazioni necessarie per mettere in grado gli investitori di formulare giudizi fondati sulle caratteristiche degli strumenti finanziari offerti e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sull'evoluzione dell'attività esercitata dall'Emittente.

La Nota di Sintesi del Documento di Registrazione e della Nota Informativa riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi all'Emittente e agli strumenti finanziari.

Si avverte, quindi, che:

a) essa va letta come un'introduzione al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa;
b) qualsiasi decisione di investimento negli strumenti finanziari offerti dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo;
c) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento;
d) la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi chiedendone la notifica, compresa la sua eventuale traduzione, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto.

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Le obbligazioni emesse nell'ambito del Prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" – codice ISIN IT0004548258 (le "Obbligazioni" e ciascuna l'"Obbligazione") hanno natura di titoli al portatore subordinati convertibili in azioni ordinarie della Banca. Per la clausola di subordinazione si rinvia all'art. 2 del regolamento allegato alla Nota Informativa (il "Regolamento").

Le Obbligazioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni possedute e agli obbligazionisti del prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" (il "Prestito 2007/2015") nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute.

Di seguito una tabella riassuntiva delle informazioni relative all'offerta e alle obbligazioni.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA	
AMMONTARE TOTALE DEL PRESTITO:	MASSIMO EURO 328.878.663,00
NUMERO DI OBBLIGAZIONI:	MASSIMO N. 5.098.894
VALORE NOMINALE:	EURO 64,50
PREZZO DI OFFERTA:	100% DEL VALORE NOMINALE E CIOÈ EURO 64,50 PER OBBLIGAZIONE
INIZIO DEL PERIODO DI OFFERTA:	16 NOVEMBRE 2009
CHIUSURA DEL PERIODO DI OFFERTA:	15 DICEMBRE 2009
DESTINATARI DELL'OFFERTA:	GLI AZIONISTI DELL'EMITTENTE E GLI OBBLIGAZIONISTI DEL PRESTITO "BANCA POPOLARE DI VICENZA 13.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 250.259.280 2007-2015"
DATA DI REGOLAMENTO:	31 DICEMBRE 2009
DIRITTO DI PRELAZIONE:	COLORO CHE ESERCITANO INTERAMENTE IL DIRITTO DI OPZIONE, PURCHÉ NE FACCIANO CONTESTUALE RICHIESTA, HANNO DIRITTO DI PRELAZIONE NELL'ACQUISTO DELLE OBBLIGAZIONI CHE SIANO RIMASTE INOPTATE
CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA:	NESSUNA

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI	
DENOMINAZIONE DEL PRESTITO:	"BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016"
VALORE NOMINALE:	EURO 64,50
DATA DI EMISSIONE:	31 DICEMBRE 2009
DATA DI SCADENZA:	31 DICEMBRE 2016
DURATA:	7 ANNI
PREZZO DI OFFERTA:	100% DEL VALORE NOMINALE E CIOÈ EURO 64,50 PER OBBLIGAZIONE
FREQUENZA CEDOLA:	SEMESTRALE POSTICIPATA, CON PAGAMENTO IL 31 DICEMBRE E IL 30 GIUGNO DI OGNI ANNO
TASSO CEDOLARE:	4,25% NOMINALE ANNUO LORDO FINO A DICEMBRE 2010, SUCCESSIVAMENTE E FINO A SCADENZA 3,70% NOMINALE ANNUO LORDO
GRADO DI SUBORDINAZIONE:	LOWER TIER II
CONVENZIONI:	ACT/ACT UNUDJUSTED FOLLOWING BUSINESS DAY CONVENTION
RIMBORSO:	100% DEL VALORE NOMINALE IN UN'UNICA SOLUZIONE A SCADENZA
RIMBORSO ANTICIPATO:	L'EMITTENTE, PREVIA AUTORIZZAZIONE DELLA BANCA D'ITALIA, SI RISERVA LA FACOLTÀ DI RIMBORSARE ANTICIPATAMENTE, IN TUTTO O IN PARTE, IL PRESTITO, TRASCORSI NON MENO DI 18 (DICIOTTO) MESI DALLA DATA DI FINE COLLOCAMENTO CON PREAVVISO DI ALMENO UN MESE
COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO:	NON PREVISTE
LEGISLAZIONE:	IL PRESTITO È SOTTOPOSTO ALLA LEGGE ITALIANA

STRUTTURA E PROFILO DI RISCHIO DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	
TIPOLOGIA DEL PRESTITO:	A OBIETTIVO DI RENDIMENTO
ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO:	7 ANNI
GRADO DI RISCHIO:	MEDIO
SCOMPOSIZIONE DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	
VALORE TEORICO COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA[1]:	97,003%
COMPONENTE DERIVATIVA[2]:	NON DETERMINABILE
VOCI DI COSTO:	NON PREVISTE
PREZZO DI EMISSIONE:	100%

[1] Il valore teorico della componente obbligazionaria riportato nella tabella, è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi futuri dell'obbligazione - cedole e rimborso del capitale – sulla base della *zero coupon curve* della zona euro, aumentata di uno *spread* che, a partire da 100 *basis point* sale fino a 110 *basis point* circa a 7 anni.

[2] La componente derivativa, cioè il valore attribuibile alla facoltà concessa all'investitore – in tre diverse finestre temporali e a diversi prezzi di esercizio – di convertire il prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Banca Popolare di Vicenza, non è determinabile in quanto, non essendo l'Emittente quotato in un mercato regolamentato, il valore dell'azione Banca Popolare di Vicenza dipende dai criteri di valutazione definiti dagli organi societari in conformità alla disciplina propria dell'Emittente nella sua qualità di società cooperativa. Tuttavia il citato valore della componente derivativa rappresenta un ulteriore elemento di potenziale rendimento per il sottoscrittore delle obbligazioni il quale deve essere tenuto in considerazione nella relativa valutazione.

A causa dell'impossibilità di determinare il valore teorico della componente derivativa, il prezzo di emissione delle Obbligazioni può differire dal loro valore teorico.

SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO:

Nella tabella che segue, allo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario, si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento a scadenza, effettuati ipotizzando un investimento di euro 100, sulla base del confronto tra la sola componente obbligazionaria - non considerando quindi la componente derivativa – con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte temporale. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (Probabilità) e il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo (Valori centrali)[3].

	PROBABILITÀ	**VALORI CENTRALI**
SCENARIO DI RENDIMENTO NEGATIVO	12,293%	54,407
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO O NULLO, MA INFERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	0%	-
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E IN LINEA CON QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	87,707%	130,033
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E SUPERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	0%	-

L'Emittente si impegna ad aggiornare le informazioni relative agli scenari probabilistici dell'investimento finanziario, laddove si verifichino rilevanti variazioni, durante l'intero periodo di offerta.

Le informazioni di cui al presente paragrafo sono a disposizione nelle filiali dell'Emittente e sul sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it.

ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'OFFERTA

CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE

Le Obbligazioni costituiscono passività subordinate dell'Emittente. In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" così come definiti nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche e delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

Resta inteso che, nella predetta ipotesi di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi, alla stregua di altri titoli dell'Emittente che, ai sensi del relativo regolamento, hanno il medesimo grado di subordinazione delle stesse Obbligazioni e, in ogni caso, saranno rimborsate prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell'Emittente. È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita sia per quanto concerne la quota di capitale sia per quanto concerne la quota interessi.

[3] Tali scenari sono stati elaborati con modelli di valutazione proprietari sviluppati internamente per le proprie attività di *pricing* e di gestione del rischio.

DISPOSIZIONI DI CONVERSIONE

In relazione ai termini e alle modalità della facoltà di conversione delle Obbligazioni – fatte salve le ipotesi per le quali la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente in relazione alle quali gli Obbligazionisti saranno informati delle disposizioni di conversione a norma di legge - si precisa quanto segue:

- le domande di conversione potranno essere presentate presso tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni e delle altre banche appartenenti al Gruppo, nonché presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A., esclusivamente nei seguenti periodi:
  a) dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente);
  b) dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente);
  c) dal 1° novembre 2016 al 30 novembre 2016 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente).
- Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni (le "Azioni" e ciascuna l'"Azione") nel rapporto di conversione (il "Rapporto di Conversione") di:
  a) 1 (una) Azione più 0,066115 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (*strike price* euro 60,50);
  b) 1 (una) Azione più 0,015748 di Azione per ogni obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (*strike price* euro 63,50);
  c) 1 (una) Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2016 al 30 novembre 2016 (*strike price* euro 64,50).
- Tutte le domande di conversione pervenute:
  a) fino al 30 novembre 2010 saranno regolate entro il 31 dicembre 2010;
  b) fino al 30 novembre 2014 saranno regolate entro il 31 dicembre 2014;
  c) fino al 30 novembre 2016 saranno regolate entro il 31 dicembre 2016.
- Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi fino al:
  a) 31 dicembre 2010 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;
  b) 31 dicembre 2014 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;
  c) 31 dicembre 2016 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.
- Le Azioni attribuite in virtù delle domande di conversione delle Obbligazioni avranno godimento dal:
  a) 1° gennaio 2011 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;
  b) 1° gennaio 2015 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;
  c) 1° gennaio 2017 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

A maggior chiarimento si precisa che, tenuto conto del meccanismo di determinazione del prezzo dell'Azione – formato dal valore nominale (attualmente pari ad euro 3,75) più il sovrapprezzo, determinato di anno in anno dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione – il valore della stessa a ciascuna data di conversione potrà anche non coincidere con lo *strike price*. Si precisa altresì che il valore dell'azione, determinato ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, è uno dei fattori che potrà determinare la decisione di esercitare o meno l'opzione di conversione.

Per ulteriori informazioni sulle disposizioni di conversione si rimanda al paragrafo 4.2.5. della Nota Informativa.

MULTIPLI IMPLICITI NEL PREZZO DELL'AZIONE E NEL VALORE DI CONVERSIONE DEL PRIMO PERIODO DI CONVERSIONE

Si riporta di seguito la tabella relativa al *price/earnings* e al *price/book value* dell'azione Banca Popolare di Vicenza, calcolati con riferimento al valore dell'azione stabilito dall'Assemblea ordinaria del 25 aprile 2009 per l'esercizio 2009, pari a euro 60,50.

Prezzo azione	**60,50**
Patrimonio netto consolidato al 31/12/2008	2.621.112.000
Utile consolidato	108.739.000
Patrimonio netto consolidato con utile	**2.729.851.000**
Numero azioni totale	69.722.736
Numero azioni in portafoglio al 31 /12/2008	1.616.346
Numero azioni in circolazione*	**68.106.390**
Utile per azione	**1,60**
Patrimonio per azione	**40,08**
PRICE/EARNINGS	**37,89**
PRICE/BOOK VALUE	**1,51**

(*) Si specifica che nel calcolo sono state prese in considerazione le azioni in circolazione e non quelle totali in quanto il patrimonio netto già considera l'effetto negativo delle azioni proprie.

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni presso Borsa Italiana, tuttavia l'Emittente potrà richiedere, alla fine del periodo di collocamento, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione nel sistema multilaterale gestito da TLX S.p.A., denominato EuroTLX, al quale l'Emittente ha aderito in qualità di *specialist* limitatamente alle obbligazioni collocate dall'Emittente stessa e/o da società da essa controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (in seguito abbreviato "c.c.") o appartenenti allo stesso gruppo ai sensi dell'art. 60 del TUB, presso la propria clientela.

Qualora le Obbligazioni non vengano negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, pur non esistendo alcun impegno incondizionato dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, l'Emittente potrà negoziare le Obbligazioni in conto proprio, in modo non sistematico, nel rispetto dei principi della *best execution*.

Pur non sussistendo alcun obbligo di negoziazione, l'Emittente potrà - ai sensi del Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale delle Banche - procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare nominale riacquistato non ecceda il 10% del valore nominale emesso; il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia è soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Qualora le azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. venissero quotate presso la Borsa Valori Italiana, l'Emittente si riserva di richiedere alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale.

L'investitore che intende disinvestire prima della scadenza potrebbe pertanto trovarsi in difficoltà o nell'impossibilità di vendere le Obbligazioni.

Per maggiori informazioni sulla politica adottata dalla Banca relativamente all'attività di negoziazione di strumenti finanziari si rimanda alla Execution Policy (Strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini) contenuta nel documento di "Informativa precontrattuale per la clientela su servizi e attività di investimento" disponibile sul sito internet http://www.popolarevicenza.it.

REGIME FISCALE

Agli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,5%, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche ed integrazioni.

Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461, e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede la tassazione, con un'imposta sostitutiva pari al 12,5%, delle plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante rimborso ovvero cessione a titolo oneroso di obbligazioni che non rappresentino una partecipazione qualificata, come definita dall'art. 67, comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Le plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante la cessione di obbligazioni che si riferiscano ad una partecipazione qualificata, concorrono alla formazione del reddito imponibile soggetto ad aliquota progressiva per il 49,72% del loro ammontare.

Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.

Sono a carico degli Obbligazionisti tutte le imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono o dovessero colpire le obbligazioni emesse in forza del presente prestito e/o i relativi interessi e proventi.

2. SCOMPOSIZIONE ED ESEMPLIFICAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Al fine di una migliore comprensione delle Obbligazioni offerte sono fornite nella Nota Informativa le seguenti informazioni:

- scomposizione dell'investimento finanziario (paragrafo 2.2. della Nota Informativa);
- esemplificazione dei rendimenti (paragrafo 2.3. della Nota Informativa);
- scenari probabilistici dell'investimento finanziaro (paragrafo 2.4. della Nota Informativa).

L'investitore, nell'effettuare le proprie scelte di investimento, deve in ogni caso essere consapevole che il rendimento delle obbligazioni è correlato al rischio dell'investimento.

3. FATTORI DI RISCHIO

Si indicano di seguito i fattori di rischio relativi all'Emittente ed alle Obbligazioni, descritti in dettaglio nel capitolo 4 del Documento di Registrazione e nel capitolo 2 della Nota Informativa relativa alle Obbligazioni.

- <u>Fattori di rischio relativi all'Emittente:</u>
  - natura dell'attività dell'Emittente;
  - rischi connessi all'ispezione di Banca d'Italia;
  - rischi connessi ai procedimenti penali pendenti in capo alle figure chiave;
  - rischi derivanti dal contenzioso in essere;
  - rischi derivanti dall'operatività con parti correlate;
  - fattori di rischio relativi alle attività immateriali;
  - rischio connesso all'Emittente in quanto intermediario finanziario:
    - rischio di credito;
    - rischio di mercato;
    - rischio di tasso di interesse;
    - rischio di liquidità.
- <u>Fattori di rischio relativi al settore di attività ed ai mercati in cui opera l'Emittente:</u>
  - rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario;
  - rischi connessi all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sull'andamento dell'Emittente e del Gruppo BPVi.
- <u>Rischio del mancato incasso del corrispettivo di OPA</u>
- <u>Fattori di rischio relativi ai titoli offerti:</u>
  - rischio Emittente;
  - rischio di mancato o parziale rimborso del capitale correlato alla subordinazione delle Obbligazioni;
  - rischi relativi alla valorizzazione delle Obbligazioni e alla vendita prima della scadenza:
    - rischio di liquidità;
    - rischio di tasso;
    - rischio di variazione dell'attività sottostante;
    - rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento;
    - rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente;

- rischio correlato all'assenza di *rating* delle Obbligazioni;
- rischi connessi alla conversione;
- rischio connesso al rimborso anticipato;
- rischio correlato alla presenza di conflitti di interesse:
  - conflitto di interesse relativo alla coincidenza dell'Emittente con il collocatore;
  - conflitto di interesse relativo al ruolo di *specialist* rivestito dall'Emittente nel sistema multilaterale di negoziazione;
  - conflitto di interesse relativo al ruolo di negoziatore in conto proprio in modo non sistematico rivestito dall'Emittente;
- vincoli alla disponibilità delle azioni;
- rischio correlato all'assenza di accordi di collocamento;
- rischio connesso alla variazione del regime fiscale.

4. IDENTITÀ DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti - alla data del Prospetto - il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale con l'indicazione della loro carica/funzione. I medesimi devono intendersi tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Nome e cognome	*carica / funzione*	*luogo di nascita*	*data di nascita*
Consiglio di Amministrazione			
Giovanni ZONIN (*)	presidente	Gambellara (VI)	15/01/1938
Marino BREGANZE (*)	vice presidente	Vicenza	25/02/1947
Divo GRONCHI (*)	consigliere delegato	Pisa	21/01/1939
Giorgio TIBALDO (*)	consigliere e segretario	Sarego (VI)	06/10/1949
Paolo BEDONI	consigliere	Oppeano (VR)	19/12/1955
Vittorio DOMENICHELLI (**)	consigliere	Fiesso d'Artico (VE)	10/09/1948
Giovanni FANTONI	consigliere	Gemona del Friuli (UD)	28/01/1956
Zeffirino FILIPPI (*)	consigliere	Vicenza	22/03/1937
Franco MIRANDA	consigliere	Asiago (VI)	21/12/1942
Gianfranco PAVAN (*)	consigliere	Vicenza	25/01/1937
Paolo SARTORI	consigliere	Thiene (VI)	04/06/1947
Fiorenzo SBABO	consigliere	Schio (VI)	21/12/1944
Maurizio STELLA	consigliere	Asiago (VI)	20/01/1941
Paolo TELLATIN	consigliere	Nove (VI)	06/09/1960
Ugo TICOZZI (*)	consigliere	Mestre Venezia (VE)	04/12/1939
Nicola TOGNANA (*)	consigliere	Treviso	23/04/1952
Giuseppe ZIGLIOTTO (*)	consigliere	Pescara	05/01/1964
Roberto ZUCCATO (**)	consigliere	Caltrano (VI)	21/02/1952
(*) Componenti il Comitato Esecutivo.			
(**) Consiglieri indipendenti.			
Collegio Sindacale			
Giovanni ZAMBERLAN	presidente	Vicenza	29/09/1939
Giacomo CAVALIERI	sindaco effettivo	Vicenza	19/02/1945
Laura PIUSSI	sindaco effettivo	Tarvisio (UD)	16/06/1953
Giuseppe MANNELLA	sindaco supplente	Vicenza	12/08/1964
Marco POGGI	sindaco supplente	Valdagno (VI)	21/04/1955
Direzione Generale			
Samuele SORATO	direttore generale	Noale (VE)	01/09/1960
Franco TONATO[4]	vice direttore generale responsabile divisione bilancio e partecipazioni	Vicenza	27/01/1951
Emanuele GIUSTINI	vice direttore generale responsabile divisione mercati	Roma	03/06/1969

[4] Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2008 al dott. Franco Tonato è stato conferito l'incarico di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

5. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'Offerta trova origine in una decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 15 settembre 2009 con atto a rogito dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza n. 199.276 di Repertorio e n. 36.404 di Raccolta, il quale ha parzialmente utilizzato la facoltà conferita dalla più ampia delega concessa dall'Assemblea straordinaria dei soci del 13 novembre 2004, di emettere un prestito obbligazionario subordinato convertibile a 7 anni dell'ammontare massimo di euro 365.999.961,00 con conseguente aumento di capitale al servizio esclusivo del prestito medesimo.
Il Consiglio di Amministrazione si è peraltro riservato di stabilire con successiva deliberazione, da assumersi secondo le formalità di cui all'art. 2420 *ter* del codice civile, il più possibile vicina alla data di inizio dell'offerta, i rapporti di assegnazione in opzione e di ridefinire, se del caso, l'ammontare massimo del Prestito e del correlato aumento di capitale a servizio.
La deliberazione assunta il 15 settembre 2009 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Vicenza in data 17 settembre 2009.

In data 20 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di offrire il Prestito in opzione agli aventi diritto nei seguenti rapporti : i) n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute e ii) n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì ridefinito l'ammontare massimo del Prestito in massimi euro 328.878.663,00.

Al 31 dicembre 2008, i *ratios* patrimoniali consolidati dell'Emittente erano rispettivamente: 7,34% (Tier 1 Ratio) e 11,41% (Total Capital Ratio incluso Tier 3).
Nell'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio della adeguatezza patrimoniale del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha fissato tra gli obiettivi primari il mantenimento nel tempo di un elevato profilo di solidità, indicando livelli minimi sia in termini di Tier 1 Ratio (6,5%) sia di Total Capital Ratio (10,5%).
L'emissione del prestito obbligazionario convertibile subordinato, cui l'offerta si riferisce, è volta principalmente a dotare la società di nuove risorse finanziarie che, date le caratteristiche dello strumento che prevede la conversione su iniziativa dell'investitore, possano consentire di migliorare la dotazione patrimoniale futura del Gruppo.
La liquidità raccolta tramite la presente offerta sarà destinata ad alimentare la normale attività creditizia del Gruppo, tradizionalmente legata alle esigenze del tessuto economico del territorio, puntando a salvaguardare, anche a fronte di una situazione economica generale incerta, la possibilità di erogazione del credito nel rispetto di elevati livelli di solidità patrimoniale.

Ai possessori delle obbligazioni convertibili subordinate del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280,00 2007- 2015" che abbiano esercitato il diritto di opzione loro spettante per la sottoscrizione dell'Offerta è data la possibilità di aderire altresì all'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Emittente sulle obbligazioni del Prestito 2007/2015 (di seguito l'OPA) al cui documento di offerta espressamente si rinvia.
A riguardo la Banca d'Italia, in data 20 ottobre 2009, ha autorizzato il riacquisto del Prestito 2007/2015.
Si precisa che ciascun avente diritto potrà aderire all'OPA fino alla concorrenza massima dell'importo delle Obbligazioni allo stesso effettivamente assegnate in opzione ed, eventualmente, in prelazione.

6. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

6.1. STORIA E SVILUPPO DELL'EMITTENTE

La Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., con sede legale e direzione generale a Vicenza, è stata costituita e autorizzata con D.R. del 12 settembre 1866, n. 1808; la durata della Società, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto sociale, è fissata fino al 12 settembre 2066, con facoltà di proroga.

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 00204010243, al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Vicenza al n. 1858, all'Albo delle Società cooperative (sezione cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente) al n. A159632 e nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Vicenza in qualità di esercente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate.
L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1515 ed è la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 1515.

La Banca Popolare di Vicenza è stata la prima banca ad essere costituita a Vicenza e la prima banca popolare del Veneto.

Dalla originaria provincia di Vicenza, la rete di sportelli della Banca Popolare di Vicenza si è gradualmente estesa nell'intero Nord Est e quindi nel Nord d'Italia. Al rafforzamento di questa presenza hanno contribuito, a partire dagli anni '80, l'apertura di nuove filiali e l'acquisizione di piccole banche popolari: Banca Popolare Agricola di Lonigo nel 1985, Banca Popolare di Thiene nel 1988, Banca Popolare dei Sette Comuni-Asiago nel 1991 e Banca Popolare di Venezia nel 1994.

Dal 1996 in poi sono state acquisite partecipazioni di maggioranza in altre banche popolari del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (nel 1996 Popolare di Castelfranco Veneto e Popolare di Trieste; nel 1997 Popolare della Provincia di Belluno; nel 1998 Popolare di Valdobbiadene e Popolare Udinese) dando vita al Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nel corso del 2000 ha preso avvio il "Progetto Centro Sud" con la costituzione di Banca Nuova e l'acquisizione nel 2001 di Banca del Popolo di Trapani. La prima, con sede a Palermo, operativa in tutti i principali centri della Sicilia e della Calabria, la seconda presente con oltre quaranta filiali nell'area della Sicilia Occidentale. A metà del 2002 i due istituti si sono fusi in una sola realtà, forte di circa settanta sportelli, con la denominazione di Banca Nuova.

Verso fine 2002 la Cassa di Risparmio di Prato, istituto con 54 sportelli in Toscana è entrata a far parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

L'azione di sviluppo dimensionale è proseguita anche nel 2004 con l'acquisizione, con decorrenza 1° gennaio 2005, di un ramo d'azienda del gruppo Antonveneta costituito da trenta sportelli ubicati in Sicilia. Grazie a questa acquisizione Banca Nuova raggiunge i cento sportelli.

Per tutto l'esercizio 2007 l'Emittente e le altre Banche del Gruppo sono state impegnate nella realizzazione dell'ambizioso piano di aperture di nuove filiali. L'Emittente ha aperto 25 nuovi sportelli (a fronte di 2 chiusure), posizionati in Veneto ed in Friuli ed in aree di rilevanza strategica dell'Emilia Romagna e della Lombardia. Per Cariprato è proseguito il processo di diversificazione e rafforzamento della rete di vendita nelle province limitrofe all'area di insediamento storico, rappresentata dalla provincia di Prato, completando l'apertura di 12 nuovi sportelli. Banca Nuova, infine, ha aperto 3 sportelli nel Lazio (a Roma, Frosinone e Latina), funzionali all'ulteriore rafforzamento delle presenza dell'Istituto in questa regione.

All'inizio del 2007 è stata siglata l'alleanza strategica ed industriale tra l'Emittente e Cattolica Assicurazioni società cooperativa, finalizzata a dare vita ad una *partnership* strategica nel comparto dei servizi assicurativi, bancari e finanziari per la persona secondo un modello innovativo di cooperazione e di sviluppo che, nel rispetto delle reciproche autonomie, consenta ai due gruppi di focalizzarsi sui propri obiettivi strategici di *core business*, sviluppando sinergie su alcuni ambiti comuni.

Un'ulteriore e decisa accelerazione sul fronte della crescita per linee esterne si è concretizzata nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007, grazie all'acquisizione del ramo d'azienda costituito da 61 sportelli localizzati nelle province di Brescia (37 sportelli) e Bergamo (24 sportelli) appartenenti a UBI Banca. La suddetta operazione ha consentito all'Emittente di rafforzare la propria presenza in Lombardia, creando continuità nell'area che collega la provincia di Verona a quella di Milano.

Nel corso del 2007 si segnala inoltre l'acquisizione, avvenuta a luglio 2007, da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 38,88% in Farbanca S.p.A., istituto operante nel settore sanitario, per un controvalore complessivo di 18,7 milioni di euro, rilevando le quote precedentemente detenute da Intesa Sanpaolo (19,33%) e dalla Cassa di Risparmio di Cento (19,55%).

Dopo l'importante sviluppo dimensionale degli anni precedenti, nel corso del 2008 il Gruppo BPVi si è concentrato sull'attività di consolidamento del percorso di crescita. Il consolidamento della crescita rappresenta, infatti, la principale linea guida strategica del nuovo Piano Industriale 2008-2011, varato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta dell'11 settembre 2008, da realizzare attraverso la focalizzazione sul *core business* bancario tradizionale, facendo leva sul forte radicamento nei territori di presenza, capitalizzando il legame e la profonda conoscenza del tessuto locale e dando enfasi all'attività di distribuzione, valorizzando le *partnership* con operatori specializzati in specifici comparti (come la bancassicurazione, il *merchant banking* e l'*asset management*). Trascorso un periodo di 18/24 mesi dalla data di approvazione del Piano Industriale è previsto un momento di valutazione sul posizionamento strategico del Gruppo in un'ottica di lungo periodo e sulle nuove opportunità di crescita.

Fra i principali avvenimenti del primo semestre dell'esercizio 2009 si segnalano, in particolare, gli interventi di ottimizzazione previsti nel Piano Industriale 2008-2011 relativi all'assetto societario del Gruppo, e, nello specifico, il processo di razionalizzazione del comparto *merchant banking e private equity*, attraverso la fusione per incorporazione di Nuova Merchant in Nordest Merchant,

società del Gruppo operative in tale comparto, perfezionata alla fine di luglio 2009, e l'avvio del progetto di fusione per incorporazione di NEM SGR S.p.A. in NEM DUE SGR S.p.A., società del Gruppo che gestiscono fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso. La fusione dovrebbe avere effetto giuridico nella prima parte del 2010, ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti autorità di vigilanza. Tra gli interventi di natura organizzativa finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa del Gruppo, si sottolinea inoltre infine il completamento degli interventi di accentramento della gestione dei Back Office (di BPVi, Cariprato e Banca Nuova) presso Servizi Bancari, società consortile che a seguito cessione dei rami d'azienda da parte delle banche del Gruppo conta oggi circa 230 risorse, e dei processi di gestione dell'Information & Communication Technology presso l'Emittente.

Tra gli altri fatti importanti avvenuti nel primo semestre dell'esercizio 2009 si segnala infine che in data 27 febbraio 2009 sono stati sottoscritti due contratti di acquisto di Ramo di Azienda con il Gruppo UBI Banca aventi ad oggetto rispettivamente l'acquisizione della *Corporate Business Unit* (CBU) e di una filiale di Palermo. L'acquisizione da parte dell'Emittente del ramo d'azienda "*Corporate Business Unit*", costituito da clientela *corporate* residente nelle province di Brescia e Bergamo, e della filiale di Palermo è avvenuta ad integrazione del precedente ramo di azienda acquistato il 31 dicembre 2007 e costituto da 18 sportelli bancari (dei 61 complessivi acquisiti da tutto il Gruppo UBI Banca), localizzati nelle suddette province. In data 1° marzo 2009 tali acquisizioni hanno avuto regolare esecuzione.

6.2. RATING DELL'EMITTENTE

All'Emittente sono stati assegnati i seguenti *rating*:

	Standard & Poor's	Fitch Ratings
LUNGO TERMINE (LONG TERM)	A-	A-
BREVE TERMINE (SHORT TERM)	A-2	F2
PREVISIONI (OUTLOOK)	NEGATIVO	NEGATIVO
DATA ULTIMO REPORT	01/07/2009	04/08/2009

Per maggiori dettagli si rinvia al capitolo 23, paragrafo 23.2., del Documento di Registrazione e al capitolo 7, paragrafo 7.5., della Nota Informativa.

6.3. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

L'Emittente è una «banca popolare» costituita in forma di società cooperativa per azioni e come tale è soggetta alle disposizioni previste nel Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (di seguito il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Le sue azioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato e il capitale sociale è ripartito tra oltre 56.000 soci-azionisti, per la maggior parte costituiti da persone fisiche residenti in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia.
In quanto autorizzata dalla Banca d'Italia, esercita l'attività bancaria della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio del credito. In particolare, l'Emittente, così come le altre banche del Gruppo, svolge la propria attività di intermediazione creditizia avendo come clientela di riferimento principalmente privati e professionisti, nei loro diversi segmenti, e piccole e medie imprese caratterizzanti il tessuto economico del territorio di riferimento dell'Emittente stessa. A questo *target* di clientela l'Emittente, anche attraverso le proprie controllate/partecipate facenti o meno parte del gruppo bancario, si propone con un'ampia e competitiva gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari appartenenti sia ai comparti tradizionali del *commercial banking* sia a quelli a maggior valore aggiunto come il credito al consumo, l'*asset management*, la *bancassurance* e la finanza d'impresa.

6.4. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

Oltre a quanto indicato nel capitolo 4 "Fattori di Rischio" del Documento di Registrazione, sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze o incertezze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative, in positivo o in negativo, sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

6.5. PRINCIPALI AZIONISTI

Alla data del Documento di Registrazione, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, non esistono soggetti che

detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.
Occorre ricordare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del TUB, richiamato dall'art. 13 dello Statuto, nessuno - ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari - può detenere, direttamente o indirettamente, azioni di una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Ai sensi del medesimo articolo dello Statuto, appena rileva il superamento di tale limite, l'Emittente contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel libro soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dall'Emittente.

Alla data del Documento di Registrazione nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle leggi in materia di intermediazione finanziaria" (di seguito il "Testo Unico Finanza" o "TUF").

6.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE

Si riportano di seguito:

- una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo BPVi, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008;
- una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo BPVi, riferiti ai periodi infrannuali chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009.

6.6.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2007 E 2008

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo BPVi relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo *in migliaia di Euro*	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**Variazione 2008/2007**		**Variazione 2007/2006**	
				assoluta	**percentuale**	**assoluta**	**percentuale**
Cassa e disponibilità liquide	174.934	186.946	155.504	(12.012)	*-6,4%*	31.442	*20,2%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	794.041	885.773	1.563.753	(91.732)	*-10,4%*	(677.980)	*-43,4%*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	17.077	25.792	346.330	(8.715)	*-33,8%*	(320.538)	*-92,6%*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	435.913	1.215.589	1.399.840	(779.676)	*-64,1%*	(184.251)	*-13,2%*
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	25.737	46.129	46.608	(20.392)	*-44,2%*	(479)	*-1,0%*
Crediti verso banche	2.305.618	1.988.830	1.680.791	316.788	*15,9%*	308.039	*18,3%*
Crediti verso clientela	22.704.640	20.891.458	17.184.830	1.813.182	*8,7%*	3.706.628	*21,6%*
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	31.662	-	-	31.662	*n.s.*	-	*n.s.*
Partecipazioni	319.600	52.385	63.274	267.215	*510,1%*	(10.889)	*-17,2%*
Attività materiali e immateriali	1.519.819	1.422.545	908.276	97.274	*6,8%*	514.269	*56,6%*
Attività fiscali correnti e differite	185.289	140.613	180.312	44.676	*31,8%*	(39.699)	*-22,0%*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	101.320	-	(101.320)	*-100,0%*	101.320	*n.s.*
Altre attività	419.000	297.239	257.570	121.761	*41,0%*	39.669	*15,4%*
Totale dell'Attivo	**28.933.330**	**27.254.619**	**23.787.088**	**1.678.711**	***6,2%***	**3.467.531**	***14,6%***

Voci del passivo *in migliaia di Euro*	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**Variazione 2008/2007**		**Variazione 2007/2006**	
				assoluta	**percentuale**	**assoluta**	**percentuale**
Debiti verso banche	3.076.718	3.278.694	1.600.251	(201.976)	*-6,2%*	1.678.443	*104,9%*
Debiti verso clientela	12.161.877	11.479.359	10.404.228	682.518	*5,9%*	1.075.131	*10,3%*
Titoli in circolazione	5.971.162	5.583.746	4.932.549	387.416	*6,9%*	651.197	*13,2%*
Passività finanziarie di negoziazione	644.778	662.154	701.324	(17.376)	*-2,6%*	(39.170)	*-5,6%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.273.188	2.545.976	2.400.344	727.212	*28,6%*	145.632	*6,1%*
Derivati di copertura	31.201	-	-	31.201	*n.s.*		
Passività fiscali correnti e differite	133.411	116.866	124.748	16.545	*14,2%*	(7.882)	*-6,3%*
Altre passività	645.065	559.929	506.885	85.136	*15,2%*	53.044	*10,5%*
Trattamento di fine rapporto del personale	82.876	82.329	88.672	547	*0,7%*	(6.343)	*-7,2%*
Fondi per rischi e oneri:	91.780	108.675	118.538	(16.895)	*-15,5%*	(9.863)	*-8,3%*
Riserve tecniche			511.607	-	*n.s.*	(511.607)	*-100,0%*
Patrimonio netto	**2.821.274**	**2.836.891**	**2.397.942**	**(15.617)**	***-0,6%***	**438.949**	***18,3%***
Riserve da valutazione	90.362	66.081	153.719	24.281	*36,7%*	(87.638)	*-57,0%*
Strumenti di capitale	13.104	13.630	12.054	(526)	*-3,9%*	1.576	*13,1%*
Riserve	392.812	324.487	236.116	68.325	*21,1%*	88.371	*37,4%*
Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	1.963.297	1.557.856	(2.942)	*-0,1%*	405.441	*26,0%*
Capitale	261.460	261.656	230.868	(196)	*-0,1%*	30.788	*13,3%*
Azioni proprie (-)	(96.981)	-	-	(96.981)	*n.s.*	-	*n.s.*
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.423	94.009	62.827	(2.586)	*-2,8%*	31.182	*49,6%*
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	108.739	113.731	144.502	(4.992)	*-4,4%*	(30.771)	*-21,3%*
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**28.933.330**	**27.254.619**	**23.787.088**	**1.678.711**	***6,2%***	**3.467.531**	***14,6%***

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI CONTO ECONOMICO

Voci *in migliaia di Euro*	**ESERCIZIO 2008**	**ESERCIZIO 2007**	**ESERCIZIO 2006**	**Variazioni 2008/2007**		**Variazioni 2007/2006**	
				assolute	**percentuali**	**assolute**	**percentuali**
Margine di interesse	652.950	589.836	521.163	63.114	10,7%	68.673	13,2%
Margine di intermediazione	952.377	877.166	881.430	75.211	8,6%	(4.264)	-0,5%
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	766.058	735.722	761.583	30.336	4,1%	(25.861)	-3,4%
Costi operativi	(678.864)	(588.598)	(525.780)	(90.266)	15,3%	(62.818)	11,9%
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	172.147	194.192	241.999	(22.045)	-11,4%	(47.807)	-19,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	111.055	117.540	148.143	(6.485)	-5,5%	(30.603)	-20,7%
Utile (Perdita) d'esercizio	111.055	117.540	148.143	(6.485)	-5,5%	(30.603)	-20,7%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.316)	(3.809)	(3.641)	1.493	-39,2%	(168)	4,6%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	108.739	113.731	144.502	(4.992)	-4,4%	(30.771)	-21,3%

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di conto economico di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Voci *in migliaia di Euro*	**ESERCIZIO 2008**	**ESERCIZIO 2007**	**ESERCIZIO 2006**
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	277.060	427.289	622.467
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(2.142.686)	(3.547.110)	(1.812.685)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	1.941.783	3.254.230	1.311.202
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	**76.157**	**134.409**	**120.984**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata [1]	215.996	79.393	9.063
2. Liquidità assorbita [2]	(130.930)	(550.297)	(74.289)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	**85.066**	**(470.904)**	**(65.226)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista [3]	**(173.235)**	**367.937**	**(42.404)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	**(12.012)**	**31.442**	**13.354**

[1] Generata da vendite di partecipazioni, dividendi incassati su partecipazioni, vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza e vendite di attività materiali/immateriali.
[2] Assorbita da acquisto di partecipazioni, di rami d'azienda e di attività materiali/immateriali.
[3] Comprende Emissioni/Acquisti di azioni proprie, strumenti di capitale e distribuzione dividendi e altre finalità.

I dati sopra riportati sono ricavati dallo schema di rendiconto finanziario dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo BPVi, redatto secondo il metodo "diretto" dello IAS 7, di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

INDICI DI STRUTTURA

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Impieghi netti con clientela[1] / totale attivo	78,5%	76,7%	72,2%
Raccolta diretta[2] / totale attivo	74,0%	71,9%	74,6%
Impieghi netti con clientela[1] / raccolta diretta[2]	106,1%	106,5%	96,9%
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	10,6 x	9,9 x	10,2 x

[1] Gli impieghi netti con clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale.
[2] La raccolta diretta corrisponde alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Titoli in circolazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value" del passivo di stato patrimoniale.

INDICI DI REDDITIVITÀ

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE) [1]	4,1%	4,3%	6,6%
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) [2]	0,4%	0,4%	0,6%
Cost/Income [3]	70,2%	64,8%	61,9%

[1] L'indicatore in oggetto calcolato includendo nel patrimonio netto l'utile di esercizio sarebbe pari nei tre periodi considerati rispettivamente a: 4,0% (31/12/2008), 4,1% (31/12/2007) e 6,2% (31/12/2006).
[2] Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine dell'esercizio e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.
[3] L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 180) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 200 e 210) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 220). Si precisa che le suddette voci concorrono alla formazione dell'indicatore in esame al netto degli effetti relativi agli eventi e alle operazioni significative non ricorrenti.

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Sofferenze lorde clientela / impieghi lordi clientela[1]	2,96%	2,67%	2,72%
Sofferenze nette clientela / impieghi netti clientela[1]	1,54%	1,51%	1,62%
Crediti deteriorati lordi clientela [2]/ impieghi lordi clientela[1]	5,60%	4,98%	5,24%
Crediti deteriorati netti clientela [2]/ impieghi netti clientela[1]	3,77%	3,43%	3,68%

[1] Gli impieghi netti clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale, esclusi i titoli di debito, mentre gli impieghi lordi includono le relative rettifiche di valore.
[2] I crediti deteriorati includono le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e quelle scadute, così come definite dalla Banca d'Italia.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti prudenziali, di seguito indicati, sono determinati per quanto attiene agli esercizi 2006 e 2007 conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" (12° aggiornamento del 5 febbraio 2008), mentre relativamente all'esercizio 2008 gli stessi sono determinati conformemente alle previsioni della Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (3° aggiornamento del 15 gennaio 2009).
Ne consegue che il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006 sono stati calcolati in base alle previgenti regole di Basilea 1, mentre quelli al 31 dicembre 2008 sono determinati secondo le regole di Basilea 2.

in migliaia di Euro	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Patrimonio di base (Tier 1)	1.559.142	1.529.611	1.608.260
Patrimono supplementare (tier 2)	872.233	906.738	714.135
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(18.875)	(29.442)	(74.214)
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) [1]	12.451	25.762	-
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital)	**2.424.951**	**2.432.669**	**2.248.181**

[1] Il patrimonio di terzo livello include la quota delle passività subordinate di secondo livello non computate nel patrimonio supplementare in quanto eccedente il limite del 50% del "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre", utilizzabile a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Core Tier 1 capital ratio [1]	7,34%	5,96%	7,39%
Tier 1 capital ratio [2]	7,34%	5,96%	7,39%
Total capital ratio incluso Tier 3 [3]	11,42%	9,48%	10,34%

[1] Patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale / Totale attività di rischio ponderate.
[2] Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate.
[3] Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / Totale attività di rischio ponderate.

Successivamente alla pubblicazione del fascicolo di bilancio e in seguito all'affinamento dei dati per la predisposizione delle segnalazioni su base consolidata relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali, alcuni dei dati sopra esposti relativi al 31 dicembre 2008 sono stati modificati come segue:

Patrimonio di base (Tier 1): 1.559.024 migliaia di euro;
Patrimonio supplementare (Tier 2): 872.173 migliaia di euro;
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital): 2.424.773 migliaia di euro;
Total capital ratio incluso Tier 3: 11,41%.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006

Le tabelle che seguono illustrano l'operatività con parti correlate e la relativa incidenza sulle voci di bilancio del Gruppo BPVi per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Tali dati sono desunti dai rispettivi bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Esercizio 2008

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	28.357	3.713	-	113.322	97.403	24.224
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	8.543	-	-	11.560	3.067	2.830
- Altre parti correlate[3]	-	218.664	3.076	-	41.430	7.008	17.641
Totale parti correlate	**-**	**255.564**	**6.789**	**-**	**166.312**	**107.478**	**44.695**
Totale voce di bilancio	**2.305.618**	**22.704.640**	**1.272.768**	**3.076.718**	**12.161.877**	**9.889.128**	**5.073.769**
% di incidenza [4]	*0,00%*	*1,13%*	*0,53%*	*0,00%*	*1,37%*	*1,09%*	*0,88%*

[1]Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato. Si precisa che il dato sopra riportato relativo alle "Altre attività" con "Società collegate" differisce dall'importo esposto nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 a causa dell'inesattezza di quest'ultimo. Per maggiori delucidazioni si rinvia al capitolo 19 del Documento di Registrazione.
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.
[3]Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	2.531	(6.983)	14.626	(44.077)
- Società controllate in modo congiunto	12.857	-	7.540	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	497	(613)	277	(10.497)
- Altre parti correlate[2]	10.741	(1.215)	1.400	(594)
Totale parti correlate	**26.626**	**(8.811)**	**23.843**	**(55.168)**
Totale voce di bilancio	**1.533.552**	**(880.602)**	**271.854**	**(630.244)**
% di incidenza [3]	*1,74%*	*1,00%*	*8,77%*	*8,75%*

[1] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
[2] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[3] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	31/12/2008
Crediti verso clientela	(383.589)
Altre attività [1]	303.080
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(80.509)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(2.142.686)**
Incidenza %	**3,76%**

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31/12/2008
Debiti verso clientela	112.642
Altre passività [2]	(466.503)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(353.861)**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**1.941.783**
Incidenza %	**-18,22%**

[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	31/12/2008
Interessi attivi e proventi assimilabili	26.626
Interessi passivi e oneri assimilabili	(8.811)
Commissioni nette	23.843
Altri ricavi / altri costi [3]	(55.168)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(13.510)**
Totale gestione attività operativa	**277.060**
Incidenza %	**-4,88%**

[3] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.

Esercizio 2007

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	29.618	5	-	38.360	534.174	4.823
- Società controllate in modo congiunto	-	547.495	121	-	-	418	8.016
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	2.018	-	-	4.929	1.328	485
- Altre parti correlate[3]	-	60.022	14	-	10.381	38.061	7.624
Totale	**-**	**639.153**	**140**	**-**	**53.670**	**573.981**	**20.948**
Totale voce di bilancio	**1.988.830**	**20.891.458**	**2.127.154**	**3.278.694**	**11.479.359**	**8.791.876**	**4.355.168**
% di incidenza [4]	*0,00%*	*3,06%*	*0,01%*	*0,00%*	*0,47%*	*6,53%*	*0,48%*

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.
[3] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	572	(8.327)	13.617	(45.669)
- Società controllate in modo congiunto	11.219	-	9.969	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	53	(84)	42	(8.755)
- Altre parti correlate[2]	1.669	(134)	98	(43)
Totale	**13.513**	**(8.545)**	**23.726**	**(54.466)**
Totale voce di bilancio	**1.256.160**	**(666.324)**	**265.416**	**(526.353)**
% di incidenza [3]	*1,08%*	*1,28%*	*8,94%*	*10,35%*

[1] *Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.*
[2] *Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.*
[3] *Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.*

Flussi finanziari

Flussi finanziari	**31 dicembre 2007**
Crediti verso clientela	(363.646)
Altre attività [1]	61.235
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(302.411)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(3.547.110)**
Incidenza %	**8,53%**

[1] *Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.*

Flussi finanziari	**31 dicembre 2007**
Debiti verso clientela	29.725
Altre passività [2]	572.227
Totale flussi finanziari con parti correlate	**601.952**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**3.254.230**
Incidenza %	**18,50%**

[2] *Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.*

Flussi finanziari	**31 dicembre 2007**
Interessi attivi e proventi assimilabili	13.513
Interessi passivi e oneri assimilabili	(8.545)
Commissioni nette	23.726
Altri ricavi / altri costi [1]	(54.466)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(25.772)**
Totale gestione attività operativa	**427.289**
Incidenza %	**-6,03%**

[1] *Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.*

Esercizio 2006

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	10.449	24.377	-	1.301	-	91
- Società controllate in modo congiunto	-	186.676	-	-	-	108	4.129
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	1.869	-	-	6.046	803	-
- Altre parti correlate[3]	188.456	53.211	36.943	-	13.740	797	48.558
Totale parti correlate	**188.456**	**275.507**	**61.375**	**-**	**23.945**	**1.754**	**56.687**
Totale voce di bilancio	**1.680.791**	**17.184.830**	**4.264.807**	**1.600.251**	**10.404.228**	**8.034.217**	**2.695.111**
% di incidenza[4]	*11,21%*	*1,60%*	*1,44%*	*0,00%*	*0,23%*	*0,02%*	*2,10%*

[1] *Voci 20, 30, 40, 50, 120 e 130 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.*
[2] *Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.*
[3] *Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.*
[4] *Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.*

Per quanto attiene ai dati economici e ai flussi finanziari dell'operatività del Gruppo BPVi con parti correlate nell'esercizio 2006 non si dispone delle relative informazioni, in quanto le attività di implementazione dell'apposito programma informatico per il censimento e l'aggiornamento dell'anagrafe delle parti correlate e l'estrazione delle operazioni poste in essere con le medesime è stato ultimato solamente ad inizio del 2007, risultando di fatto non possibile il recupero dei relativi dati per gli esercizi precedenti, fatta eccezione per i rapporti patrimoniali sopra riportati.

Si evidenzia tuttavia che con specifico riferimento ai crediti e debiti verso clientela riferibili ai dirigenti con responsabilità strategiche e alle altre parti correlate riportate in tabella, la relativa incidenza percentuale sulle corrispondenti voci di bilancio consolidato dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2006 è pari, rispettivamente, allo 0,32% e allo 0,19%, e, pertanto, anche la relativa incidenza sul risultato economico e sui flussi finanziari è da ritenersi non significativa

6.6.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo BPVi relative al semestre chiuso al 30 giugno 2009 raffontate con il 31 dicembre 2008 per quanto attiene i dati patrimoniali e con il 30 giugno 2008 per i dati economici.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	**31/12/2008**	**Variazione 30/06/2009 vs 31/12/2008**	
			assoluta	**percentuale**
Cassa e disponibilità liquide	167.939	174.934	(6.995)	*-4,0%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	948.208	794.041	154.167	*19,4%*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	14.300	17.077	(2.777)	*-16,3%*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.035.324	435.913	599.411	*137,5%*
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.310	25.737	(5.427)	*-21,1%*
Crediti verso banche	1.804.139	2.305.618	(501.479)	*-21,8%*
Crediti verso clientela	23.691.778	22.704.640	987.138	*4,3%*
Derivati di copertura	3.240	-	3.240	*n.s.*
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	24.376	31.662	(7.286)	*-23,0%*
Partecipazioni	347.956	319.600	28.356	*8,9%*
Attività materiali e immateriali	1.515.382	1.519.819	(4.437)	*-0,3%*
Attività fiscali correnti e differite	176.898	185.289	(8.391)	*-4,5%*
Altre attività	512.031	419.000	93.031	*22,2%*
Totale dell'Attivo	**30.261.881**	**28.933.330**	**1.328.551**	***4,6%***

Voci del passivo *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	**31/12/2008**	**Variazione 30/06/2009 vs 31/12/2008**	
			assoluta	**percentuale**
Debiti verso banche	3.431.528	3.076.718	354.810	*11,5%*
Debiti verso clientela	12.209.144	12.161.877	47.267	*0,4%*
Titoli in circolazione	6.452.747	5.971.162	481.585	*8,1%*
Passività finanziarie di negoziazione	723.982	644.778	79.204	*12,3%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.523.649	3.273.188	250.461	*7,7%*
Derivati di copertura	52.379	31.201	21.178	*67,9%*
Passività fiscali correnti e differite	106.844	133.411	(26.567)	*-19,9%*
Altre passività	795.480	645.065	150.415	*23,3%*
Trattamento di fine rapporto del personale	74.033	82.876	(8.843)	*-10,7%*
Fondi per rischi e oneri:	67.085	91.780	(24.695)	*-26,9%*
Patrimonio netto	**2.825.010**	**2.821.274**	**3.736**	***0,1%***
Riserve da valutazione	89.514	90.362	(848)	*-0,9%*
Strumenti di capitale	12.176	13.104	(928)	*-7,1%*
Riserve	437.906	392.812	45.094	*11,5%*
Sovrapprezzi di emissione	1.959.301	1.960.355	(1.054)	*-0,1%*
Capitale	261.391	261.460	(69)	*0,0%*
Azioni proprie (-)	(78.872)	(96.981)	18.109	*-18,7%*
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.108	91.423	(315)	*-0,3%*
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	52.486	108.739	(56.253)	*-51,7%*
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**30.261.881**	**28.933.330**	**1.328.551**	***4,6%***

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di stato patrimoniale di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

DATI SELEZIONATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO

Voci *in migliaia di Euro*	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008	Variazione	
			assoluta	percentuale
Margine di interesse	306.073	319.250	(13.177)	-4,1%
Margine di intermediazione	473.467	481.028	(7.561)	-1,6%
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	381.415	409.840	(28.425)	-6,9%
Costi operativi	(308.672)	(353.404)	44.732	-12,7%
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.273	150.932	(73.659)	-48,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	53.925	117.222	(63.297)	-54,0%
Utile (Perdita) di periodo	53.925	117.222	(63.297)	-54,0%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1.439)	(2.382)	943	-39,6%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	52.486	114.840	(62.354)	-54,3%

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di conto economico di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI		I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008	Variazione	
				assoluta	percentuale
10.	**Utile (Perdita) di periodo**	**53.925**	**117.222**	**(63.297)**	**-54%**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte				
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.086)	(61.024)	59.938	-98%
30.	Attività materiali	126	-	126	100%
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	14.744	(5.246)	19.990	-381%
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**13.784**	**(66.270)**	80.054	-121%
120.	**Redditività complessiva (voce 10. + 110.)**	**67.709**	**50.952**	**16.757**	**33%**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.327)	(2.348)	1.021	-43%
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**66.382**	**48.604**	**17.778**	**37%**

DATI SELEZIONATI CONSOLIDATI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Voci *in migliaia di Euro*	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	133.259	153.582
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(1.544.681)	(946.471)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	1.470.083	657.114
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	**58.661**	**(135.775)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata [1]	8.635	215.365
2. Liquidità assorbita [2]	(9.872)	(26.837)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	**(1.237)**	**188.528**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista [3]	**(64.419)**	**(73.305)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	**(6.995)**	**(20.552)**

[1] Generata da vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza, vendite di attività materiali e di società controllate e di rami d'azienda.
[2] Assorbita da acquisto di partecipazioni, di società controllate e di rami d'azienda e di attività materiali/immateriali.
[3] Comprende Emissioni/Acquisti di azioni proprie, di strumenti di capitale e distribuzione dividendi a altre finalità.

I dati sopra riportati sono ricavati dallo schema di rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo "diretto" dello IAS 7, di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

INDICI DI STRUTTURA

	30/06/2009	31/12/2008
Impieghi netti con clientela[1] / totale attivo	78,3%	78,5%
Raccolta diretta[2] / totale attivo	73,3%	74,0%
Impieghi netti con clientela[1] / raccolta diretta[2]	106,8%	106,1%
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	11,1 x	10,6 x

[1] Gli impieghi netti con clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale.
[2] La raccolta diretta corrisponde alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Titoli in circolazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value" del passivo di stato patrimoniale.

INDICI DI REDDITIVITÀ

	30/06/2009	30/06/2008
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE) [1]	2,0%	4,4%
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) [2]	0,2%	0,4%
Cost/Income [3]	67,2%	68,0%

[1] L'indicatore in oggetto calcolato includendo nel patrimonio netto l'utile di periodo sarebbe pari nei due periodi considerati rispettivamente a: 1,9% (30/06/2009) e 4,2% (30/06/2009).
[2] Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine del periodo e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.
[3] L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 180) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 200 e 210) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 220). Si precisa che le suddette voci concorrono alla formazione dell'indicatore in esame al netto degli effetti relativi agli eventi e alle operazioni significative non ricorrenti.

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO

	30/06/2009	31/12/2008
Sofferenze lorde clientela / impieghi lordi clientela[1]	3,36%	2,96%
Sofferenze nette clientela / impieghi netti clientela[1]	1,69%	1,54%
Crediti deteriorati lordi clientela [2]/ impieghi lordi clientela[1]	7,61%	5,60%
Crediti deteriorati netti clientela [2]/ impieghi netti clientela[1]	5,61%	3,77%

[1] Gli impieghi netti clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale, esclusi i titoli di debito, mentre gli impieghi lordi includono le relative rettifiche di valore.
[2] I crediti deteriorati includono le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e quelle scadute, così come definite dalla Banca d'Italia.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

in migliaia di Euro	30/06/2009	31/12/2008
Patrimonio di base (Tier 1)	1.581.004	1.559.142
Patrimono supplementare (tier 2)	880.456	872.233
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(32.186)	(18.875)
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) [1]	14.722	12.451
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital)	**2.443.996**	**2.424.951**

[1] Il patrimonio di terzo livello include la quota delle passività subordinate di secondo livello non computate nel patrimonio supplementare in quanto eccedente il limite del 50% del "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre", utilizzabile a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

	30/06/2009	31/12/2008
Core Tier 1 capital ratio [1]	7,35%	7,34%
Tier 1 capital ratio [2]	7,35%	7,34%
Total capital ratio incluso Tier 3 [3]	11,36%	11,42%

[1] Patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale / Totale attività di rischio ponderate.
[2] Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate.
[3] Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / Totale attività di rischio ponderate.

Come già accennato nel precedente capitolo 3.1. "Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008", successivamente alla pubblicazione del fascicolo di bilancio e in seguito all'affinamento dei dati per la predisposizione delle segnalazioni su base consolidata relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali, alcuni dei dati sopra esposti relativi al 31 dicembre 2008 sono stati modificati come segue:

Patrimonio di base (Tier 1): 1.559.024 migliaia di euro;
Patrimonio supplementare (Tier 2): 872.173 migliaia di euro;
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital): 2.424.773 migliaia di euro;
Total capital ratio incluso Tier 3: 11,41%.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONCLUSE NEL PRIMO SEMESTRE 2009

Le tabelle che seguono illustrano l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo BPVi relativamente al primo semestre 2009. I relativi dati sono desunti dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009.

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	52.886	2.286	-	78.704	619.280	23.098
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3.811	-	-	6.917	5.058	-
- Altre parti correlate[3]	-	217.738	6.067	-	30.321	29.818	15.990
Totale parti correlate	**-**	**274.435**	**8.353**	**-**	**115.942**	**654.156**	**39.088**
Totale voce di bilancio	**1.804.139**	**23.691.778**	**2.018.142**	**3.431.528**	**12.209.144**	**10.700.378**	**2.966.973**
% di incidenza [4]	*0,00%*	*1,16%*	*0,41%*	*0,00%*	*0,95%*	*6,11%*	*1,32%*

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato;
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato;
[3] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	682	(10.168)	8.566	(17.408)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	42	(55)	38	(6.151)
- Altre parti correlate[2]	4.399	(390)	1.160	(469)
Totale parti correlate	**5.123**	**(10.613)**	**9.764**	**(24.028)**
Totale voce di bilancio	**584.521**	**(278.448)**	**130.653**	**(294.402)**
% di incidenza	*0,88%*	*3,81%*	*7,47%*	*8,16%*

[1] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
[2] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[3] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	30/06/2009
Crediti verso clientela	18.871
Altre attività [1]	(294.867)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(275.996)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(1.544.681)**
Incidenza %	**17,87%**

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	30/06/2009
Debiti verso clientela	(50.370)
Altre passività [2]	546.678
Totale flussi finanziari con parti correlate	**496.308**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**1.470.083**
Incidenza %	**33,76%**

[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.

Flussi finanziari	30/06/2009
Interessi attivi e proventi assimilabili	5.123
Interessi passivi e oneri assimilabili	(10.613)
Commissioni nette	9.764
Altri ricavi / altri costi [3]	(24.028)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(19.754)**
Totale gestione attività operativa	**133.259**
Incidenza %	**-14,82%**

[3] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.

6.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2008 alla data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale.

7. INDICAZIONI COMPLEMENTARI

7.1. CAPITALE SOCIALE

Alla data del 31 dicembre 2008 il capitale sociale dell'Emittente è euro 261.460.260,00.

7.2. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo resta a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'Emittente, in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, nonché nel sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it, la seguente documentazione:

- statuto sociale (alias lo Statuto);
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2006 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalle relative relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazioni del Collegio Sindacale e relazioni della società di revisione;
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2007 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalle relative relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazioni del Collegio Sindacale e relazioni della società di revisione;
- bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione della società di revisione e attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari[5];
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2008 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e dalle relative relazioni del Collegio Sindacale, relazioni della società di revisione e attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazioni della società di revisione e attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per ogni altra informazione societaria rilevante per la valutazione dell'Emittente gli investitori sono invitati a consultare la documentazione messa a disposizione dall'Emittente medesima, in conformità alla normativa vigente, sul proprio sito internet http://www.popolarevicenza.it.

[5] A partire dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 la Banca Popolare di Vicenza, avendo emesso nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (cosiddetti EMTN acronimo di European Medium Term Notes) obbligazioni quotate presso la borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine, ha maturato l'obbligo – previsto dall'art. 154 bis del TUF modificato dal D.Lgs n. 195/2007 di recepimento della direttiva Transparency – di istituire la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Banca Popolare di Vicenza

Società cooperativa per azioni
Sede sociale: Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18
Iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, codice ABI 5728.1
Capogruppo del "Gruppo Banca Popolare di Vicenza"
Capitale sociale euro 261.460.260 al 31.12.2008
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00204010243
Iscritta all'Albo delle Società cooperative al n. A159632

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

depositato presso la Consob in data 13 novembre 2009
a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009

Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. ha predisposto il presente documento di registrazione (il "Documento di Registrazione") in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE (la Direttiva).

Il presente Documento di Registrazione, assieme alla documentazione predisposta per l'offerta degli strumenti finanziari di volta in volta rilevanti, redatta in conformità alla Direttiva (i.e. la nota informativa sugli strumenti finanziari e la nota di sintesi), costituiscono un prospetto ai sensi e per gli effetti della Direttiva.

Il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alle rilevanti nota informativa sugli strumenti finanziari e alla nota di sintesi nel Documento di Registrazione medesimo, come nel tempo modificata ed aggiornata.

Un'informativa completa su Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e sull'offerta di strumenti finanziari può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Documento di Registrazione e delle rilevanti nota informativa sugli strumenti finanziari e nota di sintesi.

Si veda inoltre il Capitolo "Fattori di Rischio" nel Documento di Registrazione e nella rilevante nota informativa per l'esame dei fattori di rischio che devono essere presi in considerazione con riferimento alla Banca ed agli strumenti finanziari.

Il presente Documento di Registrazione é a disposizione del pubblico presso le filiali di BANCA POPOLARE DI VICENZA – Società cooperativa per azioni – nonché nel sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

1. PERSONE RESPONSABILI 5
1.1. DENOMINAZIONE E SEDE DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE 5
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 5
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI 6
2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI 6
2.2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DURATA DELL'INCARICO 6
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE 7
3.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2007 E 2008 7
3.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI 11
4. FATTORI DI RISCHIO 16
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE 16
4.1.1. NATURA DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE 16
4.1.2. RISCHI CONNESSI ALL'ISPEZIONE DI BANCA D'ITALIA 16
4.1.3. RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI IN CAPO ALLE FIGURE CHIAVE 16
4.1.4. RISCHI DERIVANTI DAL CONTENZIOSO IN ESSERE 17
4.1.5. RISCHI DERIVANTI DALL'OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE 17
4.1.6. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IMMATERIALI 17
4.2. RISCHIO CONNESSO ALL'EMITTENTE IN QUANTO INTERMEDIARIO FINANZIARIO 18
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ ED AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE 21
4.3.1. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA NEL SETTORE BANCARIO 21
4.3.2. RISCHI CONNESSI ALL'IMPATTO DELL'ATTUALE CONTESTO MACROECONOMICO SULL'ANDAMENTO DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO BPVI 21
5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 22
5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE 22
5.1.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE 22
5.1.2. LUOGO DI REGISTRAZIONE E NUMERO DI REGISTRAZIONE 22
5.1.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA 22
5.1.4. DOMICILIO E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, NONCHÉ INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE 22
5.1.5. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE 22
5.2. INVESTIMENTI 24
5.2.1. PRINCIPALI INVESTIMENTI EFFETTUATI 24
5.2.2. PRINCIPALI INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE 33
5.2.3. PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI 34
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ 35
6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ 35
6.1.1. NATURA DELLE OPERAZIONI E DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ 35
6.1.2. LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA 37
6.1.3. GESTIONE DEI RISCHI 39
6.1.4. INDICAZIONE DEI NUOVI PRODOTTI E/O DEI NUOVI SERVIZI SIGNIFICATIVI 42
6.2. PRINCIPALI MERCATI 43
6.3. FATTORI ECCEZIONALI 44
6.4. DIPENDENZA DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE 44
6.5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI RIGUARDO ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE 44
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA 45
7.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO 45
7.2. ELENCO DELLE PIÙ IMPORTANTI SOCIETÀ CONTROLLATE 48
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI 49
8.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 49
8.2. EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 49
9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA 50
9.1. SITUAZIONE FINANZIARIA 51
9.2. GESTIONE OPERATIVA 51
9.2.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI FATTORI IMPORTANTI 66
9.2.2. VARIAZIONI DELLE VENDITE O DELLE ENTRATE NETTE 68
9.2.3. POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA, FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE ABBIANO AVUTO O POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ 68
10. RISORSE FINANZIARIE 69
10.1. RISORSE FINANZIARIE 69
10.2. FONTI, IMPORTI E FLUSSI DI CASSA 71
10.3. FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO 73

10.4. EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ ... 75
10.5. FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI ... 75
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE ... 76
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE ... 77
12.1. RECENTI TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA ... 77
12.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ... 77
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI ... 78
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO ... 79
14.1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA ... 79
14.2. CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA ... 89
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI ... 91
15.1. REMUNERAZIONI CORRISPOSTE, A QUALSIASI TITOLO E SOTTO QUALSIASI FORMA, AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO ... 91
15.2. IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI ... 92
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ... 93
16.1. SCADENZA E DURATA IN CARICA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO ... 93
16.2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO ... 93
16.3. COMITATO PER IL CONTROLLO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE ... 93
16.4. DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO ... 96
17. DIPENDENTI ... 98
17.1. NUMERO DI DIPENDENTI E RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ E UBICAZIONE GEOGRAFICA ... 98
17.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTIONS ... 99
17.3. EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE ... 99
18. PRINCIPALI AZIONISTI ... 101
18.1. SOGGETTI CHE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DETENGONO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE SOGGETTA A NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE ... 101
18.2. AZIONISTI CHE DISPONGONO DI DIRITTI DI VOTO DIVERSI ... 101
18.3. EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE ... 101
18.4. EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE ... 101
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE ... 102
19.1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONCLUSE NEL PRIMO SEMESTRE 2009 ... 103
19.2. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006 ... 105
19.3. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONCLUSE DOPO LA FINE DEL PRIMO SEMESTRE 2009 ... 109
20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE ... 110
20.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI ... 110
20.1.1. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006 E AL 30 GIUGNO 2009 ... 111
20.1.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RELATIVO AGLI ESERCIZI 2008, 2007 E 2006 E PRIMO SEMESTRE 2009 E 2008 ... 113
20.1.3. PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA RELATIVO AL PRIMO SEMESTRE 2009 E 2008 ... 114
20.1.4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RELATIVO AGLI ESERCIZI 2008, 2007 E 2006 E AL PRIMO SEMESTRE 2009 E 2008 ... 115
20.1.5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO RELATIVO AGLI ESERCIZI 2008, 2007 E 2006 E AL PRIMO SEMESTRE 2009 ... 117
20.1.6. CRITERI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE ... 121
20.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA ... 187
20.3. BILANCI ... 187
20.4. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI ... 187
20.4.1. ATTESTAZIONE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE ... 187
20.4.2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI ... 199
20.4.3. FONTE DEI DATI FINANZIARI CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE ... 199
20.5. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE ... 199
20.5.1. ULTIMO ANNO DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE ... 199
20.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE ... 199
20.7. POLITICA DEI DIVIDENDI ... 199
20.7.1. DIVIDENDO PER AZIONE ... 200

20.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI 200
20.9. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE ..... DELL'EMITTENTE 201
21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 202
21.1. CAPITALE AZIONARIO 202
21.1.1. AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE 202
21.1.2. EVENTUALI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE 202
21.1.3. AZIONI PROPRIE 202
21.1.4. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 202
21.1.5. EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO, MA NON EMESSO, ... O IMPEGNI ALL'AUMENTO DEL CAPITALE 203
21.1.6. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN ..... OPZIONE O CHE È STATO DECISO DI OFFRIRE CONDIZIONATAMENTE O INCONDIZIONATAMENTE ..... IN OPZIONE 203
21.1.7. EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE 203
21.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO 205
21.2.1. OGGETTO SOCIALE 205
21.2.2. DISPOSIZIONI STATUTARIE RIGUARDANTI I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, ... DIREZIONE E CONTROLLO 205
21.2.3. CATEGORIE DI AZIONI ESISTENTI 209
21.2.4. MODALITÀ DI MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI 210
21.2.5. MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE E DIRITTO DI INTERVENTO 211
21.2.6. EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE POTREBBERO RITARDARE, RINVIARE O ..... IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO 211
21.2.7. EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE DISCIPLINANO LA SOGLIA DI POSSESSO AL DI ..... SOPRA DELLA QUALE VIGE L'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DELLA QUOTA DI AZIONI ..... POSSEDUTA 211
21.2.8. CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE PIÙ RESTRITTIVE DI ..... QUELLE DI LEGGE 211
22. CONTRATTI IMPORTANTI 212
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI 215
23.1. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI 215
23.2. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 215
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 216
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI 217

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. DENOMINAZIONE E SEDE DEI SOGGETTI CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La responsabilità della completezza e della veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Documento di Registrazione è assunta in via esclusiva dalla "BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni" (l' "Emittente" o la "Banca" o la "Capogruppo" o la "Banca Popolare di Vicenza" e, unitamente alle società controllate appartenenti al gruppo di cui la stessa è capogruppo, il "Gruppo BPVi" o il "Gruppo"), con sede legale a Vicenza, via Btg. Framarin n. 18, la quale si assume, altresì, la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente, in qualità di responsabile del Documento di Registrazione, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, attesta che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1. NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI

L'assemblea dei soci dell'Emittente in data 19 aprile 2008 ha conferito, per il triennio 2008-2010, alla società di revisione e organizzazione contabile "KPMG S.p.A.", con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al n. 13 dell'Albo Speciale previsto dall'art. 161 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (il "D.Lgs. n. 58/98" o "Testo Unico Finanza" o "TUF") tenuto dalla CONSOB, l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente e del relativo bilancio consolidato, per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo BPVi e per gli adempimenti previsti dal citato D.Lgs. e dall'art. 2409-bis e seguenti del c.c.
La medesima KPMG S.p.A. ha sottoposto a revisione contabile il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato dell'Emittente relativi agli esercizi 2006, 2007 e 2008.

Relativamente agli stessi la società di revisione, con apposite relazioni, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Con riferimento ai bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009 la società di revisione ha concluso che non sono pervenuti alla propria attenzione elementi che facciano ritenere che tali bilanci non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

2.2. INFORMAZIONI RELATIVE ALLA DURATA DELL'INCARICO

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziare selezionate relative agli esercizi passati riportate nel Prospetto Informativo, non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della sopra citata società di revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è stata revocata la conferma dall'incarico ricevuto.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente capitolo si riportano:

- una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo BPVi, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2008;
- una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo BPVi, riferiti ai periodi infrannuali chiusi al 30 giugno 2008 a al 30 giugno 2009.

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie selezionate riferite ai propri dati individuali, non ritenendo che le stesse forniscano elementi aggiuntivi significativi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

In particolare, le informazioni di seguito riportate sono desunte dai bilanci consolidati al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 dell'Emittente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione, e dai bilanci semestrali consolidati abbreviati al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2009 predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS[1], assoggettati a revisione contabile limitata da parte della società di revisione.

Per una più approfondita analisi delle informazioni finanziarie del Gruppo BPVi di seguito riportate si rinvia al paragrafo 20.1 "Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati".

3.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2006, 2007 E 2008

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo BPVi relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo *in migliaia di Euro*	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**Variazione 2008/2007**		**Variazione 2007/2006**	
				assoluta	**percentuale**	**assoluta**	**percentuale**
Cassa e disponibilità liquide	174.934	186.946	155.504	(12.012)	*-6,4%*	31.442	*20,2%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	794.041	885.773	1.563.753	(91.732)	*-10,4%*	(677.980)	*-43,4%*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	17.077	25.792	346.330	(8.715)	*-33,8%*	(320.538)	*-92,6%*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	435.913	1.215.589	1.399.840	(779.676)	*-64,1%*	(184.251)	*-13,2%*
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	25.737	46.129	46.608	(20.392)	*-44,2%*	(479)	*-1,0%*
Crediti verso banche	2.305.618	1.988.830	1.680.791	316.788	*15,9%*	308.039	*18,3%*
Crediti verso clientela	22.704.640	20.891.458	17.184.830	1.813.182	*8,7%*	3.706.628	*21,6%*
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	31.662	-	-	31.662	*n.s.*	-	*n.s.*
Partecipazioni	319.600	52.385	63.274	267.215	*510,1%*	(10.889)	*-17,2%*
Attività materiali e immateriali	1.519.819	1.422.545	908.276	97.274	*6,8%*	514.269	*56,6%*
Attività fiscali correnti e differite	185.289	140.613	180.312	44.676	*31,8%*	(39.699)	*-22,0%*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	101.320	-	(101.320)	*-100,0%*	101.320	*n.s.*
Altre attività	419.000	297.239	257.570	121.761	*41,0%*	39.669	*15,4%*
Totale dell'Attivo	**28.933.330**	**27.254.619**	**23.787.088**	**1.678.711**	***6,2%***	**3.467.531**	***14,6%***

[1] A questo proposito si precisa che i bilanci semestrali consolidati abbreviati dell'Emittente al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008 sono conformi al principio contabile internazionale IAS 34 "bilanci intermedi", applicabile per l'informativa infrannuale presentata in forma sintetica.

Voci del passivo *in migliaia di Euro*	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	Variazione 2008/2007		Variazione 2007/2006	
				assoluta	percentuale	assoluta	percentuale
Debiti verso banche	3.076.718	3.278.694	1.600.251	(201.976)	*-6,2%*	1.678.443	*104,9%*
Debiti verso clientela	12.161.877	11.479.359	10.404.228	682.518	*5,9%*	1.075.131	*10,3%*
Titoli in circolazione	5.971.162	5.583.746	4.932.549	387.416	*6,9%*	651.197	*13,2%*
Passività finanziarie di negoziazione	644.778	662.154	701.324	(17.376)	*-2,6%*	(39.170)	*-5,6%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.273.188	2.545.976	2.400.344	727.212	*28,6%*	145.632	*6,1%*
Derivati di copertura	31.201	-	-	31.201	*n.s.*	-	*n.s.*
Passività fiscali correnti e differite	133.411	116.866	124.748	16.545	*14,2%*	(7.882)	*-6,3%*
Altre passività	645.065	559.929	506.885	85.136	*15,2%*	53.044	*10,5%*
Trattamento di fine rapporto del personale	82.876	82.329	88.672	547	*0,7%*	(6.343)	*-7,2%*
Fondi per rischi e oneri:	91.780	108.675	118.538	(16.895)	*-15,5%*	(9.863)	*-8,3%*
Riserve tecniche	-	-	511.607	-	*n.s.*	(511.607)	*-100,0%*
Patrimonio netto	**2.821.274**	**2.836.891**	**2.397.942**	**(15.617)**	***-0,6%***	**438.949**	***18,3%***
Riserve da valutazione	90.362	66.081	153.719	24.281	*36,7%*	(87.638)	*-57,0%*
Strumenti di capitale	13.104	13.630	12.054	(526)	*-3,9%*	1.576	*13,1%*
Riserve	392.812	324.487	236.116	68.325	*21,1%*	88.371	*37,4%*
Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	1.963.297	1.557.856	(2.942)	*-0,1%*	405.441	*26,0%*
Capitale	261.460	261.656	230.868	(196)	*-0,1%*	30.788	*13,3%*
Azioni proprie (-)	(96.981)	-	-	(96.981)	*n.s.*	-	*n.s.*
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.423	94.009	62.827	(2.586)	*-2,8%*	31.182	*49,6%*
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	108.739	113.731	144.502	(4.992)	*-4,4%*	(30.771)	*-21,3%*
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**28.933.330**	**27.254.619**	**23.787.088**	**1.678.711**	***6,2%***	**3.467.531**	***14,6%***

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di stato patrimoniale dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo BPV.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI CONTO ECONOMICO

Voci *in migliaia di Euro*	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006	Variazioni 2008/2007		Variazioni 2007/2006	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Margine di interesse	652.950	589.836	521.163	63.114	10,7%	68.673	13,2%
Margine di intermediazione	952.377	877.166	881.430	75.211	8,6%	(4.264)	-0,5%
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	766.058	735.722	761.583	30.336	4,1%	(25.861)	-3,4%
Costi operativi	(678.864)	(588.598)	(525.780)	(90.266)	15,3%	(62.818)	11,9%
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	172.147	194.192	241.999	(22.045)	-11,4%	(47.807)	-19,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	111.055	117.540	148.143	(6.485)	-5,5%	(30.603)	-20,7%
Utile (Perdita) d'esercizio	111.055	117.540	148.143	(6.485)	-5,5%	(30.603)	-20,7%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.316)	(3.809)	(3.641)	1.493	-39,2%	(168)	4,6%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	108.739	113.731	144.502	(4.992)	-4,4%	(30.771)	-21,3%

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di conto economico dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo BPVi.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Voci *in migliaia di Euro*	**ESERCIZIO 2008**	**ESERCIZIO 2007**	**ESERCIZIO 2006**
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	277.060	427.289	622.467
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(2.142.686)	(3.547.110)	(1.812.685)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	1.941.783	3.254.230	1.311.202
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	**76.157**	**134.409**	**120.984**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata [1]	215.996	79.393	9.063
2. Liquidità assorbita [2]	(130.930)	(550.297)	(74.289)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	**85.066**	**(470.904)**	**(65.226)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista [3]	**(173.235)**	**367.937**	**(42.404)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	**(12.012)**	**31.442**	**13.354**

[1] Generata da vendite di partecipazioni, dividendi incassati su partecipazioni, vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza e vendite di attività materiali/immateriali.
[2] Assorbita da acquisto di partecipazioni, di rami d'azienda e di attività materiali/immateriali.
[3] Comprende emissioni/acquisti di azioni proprie, strumenti di capitale e distribuzione dividendi e altre finalità.

I dati sopra riportati sono ricavati dallo schema di rendiconto finanziario dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo BPVi, redatto secondo il metodo "diretto" dello IAS 7, di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

INDICI DI STRUTTURA

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Impieghi netti con clientela[1] / totale attivo	78,5%	76,7%	72,2%
Raccolta diretta[2] / totale attivo	74,0%	71,9%	74,6%
Impieghi netti con clientela[1] / raccolta diretta[2]	106,1%	106,5%	96,9%
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	10,6 x	9,9 x	10,2 x

1 Gli impieghi netti con clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale.

2 La raccolta diretta corrisponde alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Titoli in circolazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value" del passivo di stato patrimoniale.

INDICI DI REDDITIVITÀ

	31/12/2008	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE) [1]	4,1%	4,3%	6,6%
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) [2]	0,4%	0,4%	0,6%
Cost/Income [3]	70,2%	64,8%	61,9%

[1] L'indicatore in oggetto calcolato includendo nel patrimonio netto l'utile di esercizio sarebbe pari nei tre periodi considerati rispettivamente a: 4,0% (31/12/2008), 4,1% (31/12/2007) e 6,2% (31/12/2006).

[2] Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine dell'esercizio e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.
[3] L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 180) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 200 e 210) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 220). Si precisa che le suddette voci concorrono alla formazione dell'indicatore in esame al netto degli effetti relativi agli eventi e alle operazioni significative non ricorrenti.

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Sofferenze lorde clientela / impieghi lordi clientela[1]	2,96%	2,67%	2,72%
Sofferenze nette clientela / impieghi netti clientela[1]	1,54%	1,51%	1,62%
Crediti deteriorati lordi clientela [2]/ impieghi lordi clientela[1]	5,60%	4,98%	5,24%
Crediti deteriorati netti clientela [2]/ impieghi netti clientela[1]	3,77%	3,43%	3,68%

[1] Gli impieghi netti clientela corrispondono alla voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale, esclusi i titoli di debito ivi classificati, mentre gli impieghi lordi includono le relative rettifiche di valore.

[2] I crediti deteriorati includono le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e quelle scadute.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti prudenziali, di seguito indicati, sono determinati per quanto attiene agli esercizi 2006 e 2007 conformemente alle previsioni della Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" e successivi aggiornamenti (12° aggiornamento del 5 febbraio 2008), mentre relativamente all'esercizio 2008 gli stessi sono determinati conformemente alle previsioni della Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" (3°aggiorn amento del 15 gennaio 2009).
Ne consegue che il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2007 sono stati calcolati in base alle previgenti regole di Basilea 1, mentre quelli al 31 dicembre 2008 sono determinati secondo le regole di Basilea 2.

in migliaia di Euro	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Patrimonio di base (Tier 1)	1.559.142	1.529.611	1.608.260
Patrimono supplementare (tier 2)	872.233	906.738	714.135
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(18.875)	(29.442)	(74.214)
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) [1]	12.451	25.762	-
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital)	**2.424.951**	**2.432.669**	**2.248.181**

[1] Il patrimonio di terzo livello include la quota delle passività subordinate di secondo livello non computate nel patrimonio supplementare in quanto eccedente il limite del 50% del "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre", utilizzabile a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Core Tier 1 capital ratio [1]	7,34%	5,96%	7,39%
Tier 1 capital ratio [2]	7,34%	5,96%	7,39%
Total capital ratio incluso Tier 3 [3]	11,42%	9,48%	10,34%

[1] Patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale / Totale attività di rischio ponderate
[2] Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate
[3] Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / Totale attività di rischio ponderate

Successivamente alla pubblicazione del fascicolo di bilancio e in seguito all'affinamento dei dati per la predisposizione delle segnalazioni su base consolidata relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali, alcuni dei dati sopra esposti relativi al 31 dicembre 2008 sono stati modificati come segue:

Patrimonio di base (Tier 1): 1.559.024 migliaia di euro;
Patrimonio supplementare (Tier 2): 872.173 migliaia di euro;
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital): 2.424.773 migliaia di euro;
Total capital ratio incluso Tier 3: 11,41%.

UTILE PER AZIONE

Componenti reddituali	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	108.739	113.731	144.502
Media ponderata delle azioni ordinarie	69.305.047	67.545.273	61.268.342
Rettifiche per effetto diluizione	3.996.305	1.691.987	5.871.922
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	73.301.352	69.237.260	67.140.264
Utile base per azione (euro)	1,57	1,68	2,36
Utile diluito per azione (euro)	1,59	1,69	2,27

DATI DI STRUTTURA

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Numero medio dipendenti	5.566	5.132	4.909
Numero sportelli bancari	637	628	528

3.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI

Si riportano di seguito le informazioni finanziarie selezionate del Gruppo BPVi relative al semestre chiuso al 30 giugno 2009 raffontate con il 31 dicembre 2008 per quanto attiene i dati patrimoniali e con il 30 giugno 2008 per i dati economici.

DATI CONSOLIDATI SELEZIONATI DI STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	**31/12/2008**	**Variazione 30/06/2009 vs 31/12/2008**	
			assoluta	**percentuale**
Cassa e disponibilità liquide	167.939	174.934	(6.995)	*-4,0%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	948.208	794.041	154.167	*19,4%*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	14.300	17.077	(2.777)	*-16,3%*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.035.324	435.913	599.411	*137,5%*
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.310	25.737	(5.427)	*-21,1%*
Crediti verso banche	1.804.139	2.305.618	(501.479)	*-21,8%*
Crediti verso clientela	23.691.778	22.704.640	987.138	*4,3%*
Derivati di copertura	3.240	-	3.240	*n.s.*
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	24.376	31.662	(7.286)	*-23,0%*
Partecipazioni	347.956	319.600	28.356	*8,9%*
Attività materiali e immateriali	1.515.382	1.519.819	(4.437)	*-0,3%*
Attività fiscali correnti e differite	176.898	185.289	(8.391)	*-4,5%*
Altre attività	512.031	419.000	93.031	*22,2%*
Totale dell'Attivo	**30.261.881**	**28.933.330**	**1.328.551**	***4,6%***

Voci del passivo *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	**31/12/2008**	**Variazione 30/06/2009 vs 31/12/2008**	
			assoluta	**percentuale**
Debiti verso banche	3.431.528	3.076.718	354.810	*11,5%*
Debiti verso clientela	12.209.144	12.161.877	47.267	*0,4%*
Titoli in circolazione	6.452.747	5.971.162	481.585	*8,1%*
Passività finanziarie di negoziazione	723.982	644.778	79.204	*12,3%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.523.649	3.273.188	250.461	*7,7%*
Derivati di copertura	52.379	31.201	21.178	*67,9%*
Passività fiscali correnti e differite	106.844	133.411	(26.567)	*-19,9%*
Altre passività	795.480	645.065	150.415	*23,3%*
Trattamento di fine rapporto del personale	74.033	82.876	(8.843)	*-10,7%*
Fondi per rischi e oneri:	67.085	91.780	(24.695)	*-26,9%*
Patrimonio netto	**2.825.010**	**2.821.274**	**3.736**	***0,1%***
Riserve da valutazione	89.514	90.362	(848)	*-0,9%*
Strumenti di capitale	12.176	13.104	(928)	*-7,1%*
Riserve	437.906	392.812	45.094	*11,5%*
Sovrapprezzi di emissione	1.959.301	1.960.355	(1.054)	*-0,1%*
Capitale	261.391	261.460	(69)	*0,0%*
Azioni proprie (-)	(78.872)	(96.981)	18.109	*-18,7%*
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.108	91.423	(315)	*-0,3%*
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	52.486	108.739	(56.253)	*-51,7%*
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**30.261.881**	**28.933.330**	**1.328.551**	***4,6%***

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di stato patrimoniale dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo BPVi.

DATI SELEZIONATI CONSOLIDATI DI CONTO ECONOMICO

Voci *in migliaia di Euro*	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008	Variazione	
			assoluta	percentuale
Margine di interesse	306.073	319.250	(13.177)	-4,1%
Margine di intermediazione	473.467	481.028	(7.561)	-1,6%
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	381.415	409.840	(28.425)	-6,9%
Costi operativi	(308.672)	(353.404)	44.732	-12,7%
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	77.273	150.932	(73.659)	-48,8%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	53.925	117.222	(63.297)	-54,0%
Utile (Perdita) di periodo	53.925	117.222	(63.297)	-54,0%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1.439)	(2.382)	943	-39,6%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	52.486	114.840	(62.354)	-54,3%

I dati sopra riportati si riferiscono alle corrispondenti voci dello schema di conto economico dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo BPVi.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI		I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008	Variazione	
				assoluta	percentuale
10.	**Utile (Perdita) di periodo**	**53.925**	**117.222**	**(63.297)**	**-54%**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte				
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.086)	(61.024)	59.938	-98%
30.	Attività materiali	126	-	126	100%
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	14.744	(5.246)	19.990	-381%
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**13.784**	**(66.270)**	80.054	-121%
120.	**Redditività complessiva (voce 10. + 110.)**	**67.709**	**50.952**	**16.757**	**33%**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.327)	(2.348)	1.021	-43%
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**66.382**	**48.604**	**17.778**	**37%**

DATI SELEZIONATI CONSOLIDATI DI RENDICONTO FINANZIARIO

Voci *in migliaia di Euro*	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	133.259	153.582
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(1.544.681)	(946.471)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	1.470.083	657.114
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	**58.661**	**(135.775)**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata [1]	8.635	215.365
2. Liquidità assorbita [2]	(9.872)	(26.837)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	**(1.237)**	**188.528**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista [3]	**(64.419)**	**(73.305)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	**(6.995)**	**(20.552)**

[1] Generata da vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza, vendite di attività materiali, di società controllate e di rami d'azienda.
[2] Assorbita da acquisto di partecipazioni, di società controllate e di rami d'azienda e di attività materiali/immateriali.
[3] Comprende emissioni/acquisti di azioni proprie, di strumenti di capitale e distribuzione dividendi a altre finalità.

I dati sopra riportati sono ricavati dallo schema di rendiconto finanziario dei rispettivi bilanci consolidati del Gruppo BPVi, redatto secondo il metodo "diretto" dello IAS 7, di cui alla Circolare n° 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

INDICI DI STRUTTURA

	30/06/2009	31/12/2008
Impieghi netti con clientela[1] / totale attivo	78,3%	78,5%
Raccolta diretta[2] / totale attivo	73,3%	74,0%
Impieghi netti con clientela[1] / raccolta diretta[2]	106,8%	106,1%
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	11,1 x	10,6 x

1 Gli impieghi netti con clientela corrispondono alla voce 70 "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale.

2 La raccolta diretta corrisponde alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Titoli in circolazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value" del passivo di stato patrimoniale.

INDICI DI REDDITIVITÀ

	30/06/2009	30/06/2008
Utile netto / patrimonio netto senza utile (ROE) [1]	2,0%	4,4%
Utile netto / totale attivo medio (ROAA) [2]	0,2%	0,4%
Cost/Income [3]	67,2%	68,0%

[1] L'indicatore in oggetto calcolato includendo nel patrimonio netto l'utile di periodo sarebbe pari nei due periodi considerati rispettivamente a: 1,9% (30/06/2009) e 4,2% (30/06/2009).

[2] Il totale attivo medio è determinato come media semplice del totale attivo alla fine del periodo e del totale attivo alla fine dell'esercizio precedente.

[3] L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 180) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 200 e 210) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 220). Si precisa che le suddette voci concorrono alla formazione dell'indicatore in esame al netto degli effetti relativi agli eventi e alle operazioni significative non ricorrenti.

RISCHIOSITÀ DEL CREDITO

	30/06/2009	31/12/2008
Sofferenze lorde clientela / impieghi lordi clientela[1]	3,36%	2,96%
Sofferenze nette clientela / impieghi netti clientela[1]	1,69%	1,54%
Crediti deteriorati lordi clientela [2]/ impieghi lordi clientela[1]	7,61%	5,60%
Crediti deteriorati netti clientela [2]/ impieghi netti clientela[1]	5,61%	3,77%

[1] Gli impieghi netti clientela corrispondono alla voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela" dell'attivo di stato patrimoniale, esclusi i titoli di debito ivi classificati, mentre gli impieghi lordi includono le relative rettifiche di valore.

[2] I crediti deteriorati includono le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturate e quelle scadute, così come definite dalla Banca d'Italia.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

in migliaia di Euro	30/06/2009	31/12/2008
Patrimonio di base (Tier 1)	1.581.004	1.559.142
Patrimono supplementare (tier 2)	880.456	872.233
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	(32.186)	(18.875)
Patrimonio di terzo livello (Tier 3) [1]	14.722	12.451
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital)	**2.443.996**	**2.424.951**

[1] Il patrimonio di terzo livello include la quota delle passività subordinate di secondo livello non computate nel patrimonio supplementare in quanto eccedente il limite del 50% del "patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre", utilizzabile a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

	30/06/2009	31/12/2008
Core Tier 1 capital ratio [1]	7,35%	7,34%
Tier 1 capital ratio [2]	7,35%	7,34%
Total capital ratio incluso Tier 3 [3]	11,36%	11,42%

[1] Patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale / Totale attività di rischio ponderate
[2] Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate
[3] Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3 / Totale attività di rischio ponderate

Come già accennato nel precedente capitolo 3.1 "Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008", successivamente alla pubblicazione del fascicolo di bilancio e in seguito all'affinamento dei dati per la predisposizione delle segnalazioni su base consolidata relative al patrimonio di vigilanza e ai coefficienti prudenziali, alcuni dei dati sopra esposti relativi al 31 dicembre 2008 sono stati modificati come segue:

Patrimonio di base (Tier 1): 1.559.024 migliaia di euro;
Patrimonio supplementare (Tier 2): 872.173 migliaia di euro;
Patrimonio di Vigilanza incluso Tier 3 (Total capital): 2.424.773 migliaia di euro;
Total capital ratio incluso Tier 3: 11,41%.

UTILE PER AZIONE

Componenti reddituali	30/06/2009	30/06/2008
Utile d'esercizio di pertinenza della capogruppo	52.486	114.840
Media ponderata delle azioni ordinarie	68.447.682	69.772.851
Rettifiche per effetto diluizione	3.859.317	4.028.579
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	72.306.999	73.801.430
Utile base per azione (euro)	0,77	1,65
Utile diluito per azione (euro)	0,77	1,61

DATI DI STRUTTURA

	30/06/2009	30/06/2008
Numero medio dipendenti	5.690	5.507
Numero sportelli bancari	634	634

4. FATTORI DI RISCHIO

Si indicano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento e, in particolare, quelli relativi all'Emittente e al settore in cui opera. Si invitano quindi gli investitori a leggere attentamente il presente capitolo Fattori di rischio, congiuntamente al capitolo 2 "Fattori di rischio" della Nota Informativa.
Si rinvia inoltre alla Parte E "Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della nota integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Per maggiori dettagli sulle modalità di gestione dei rischi si rimanda al paragrafo 6.1.3 del presente Documento.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. NATURA DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una «banca popolare» soggetta, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del Decreto Legislativo 1° settembre 199 3, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (TUB). Più in generale l'attività dell'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme, tanto nei confronti dei propri soci che dei non soci; pertanto i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscale, e, in particolare, la più volte prospettata riforma del sistema delle banche popolari possono influire sull'attività dell'Emittente.
Non si può escludere che in un futuro, anche prossimo, vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente.

4.1.2. RISCHI CONNESSI ALL'ISPEZIONE DI BANCA D'ITALIA

Il sopralluogo ispettivo conclusosi il 12 marzo 2008 ha rilevato carenze, in particolare, nell'attività di pianificazione strategica, la presenza di anomalie negli assetti organizzativi e nel sistema dei controlli interni, risultati inadeguati a sostenere le politiche di accelerato sviluppo operativo. Inoltre, il rapporto evidenziava come la proliferazione delle iniziative di crescita in assenza di precise direttrici di sviluppo aveva dato vita, in genere, ad entità senza una chiara focalizzazione del business e non in grado di raggiungere masse critiche significative. La Banca, anche su sollecitazione dell'Organo di vigilanza, ha avviato, già a partire dal 2008, un'articolata azione di intervento (Piano Industriale 2008-2011 e un Masterplan delle attività cosiddette a cantiere) volta alla rimozione delle carenze con specifico riferimento al rafforzamento dell'organizzazione con particolare riguardo alle strutture preposte alla pianificazione strategica, al controllo di gestione e ai controlli interni.
In data 16 aprile 2009 la Banca d'Italia - ai sensi degli artt. 54 e 68, Decreto Legislativo 1.9.1993, n. 385 - ha disposto un accertamento ispettivo di tipo follow-up mirato a valutare l'idoneità degli interventi di riassetto organizzativo realizzati dalla Banca per assicurare il superamento delle carenze riscontrate nella precedente visita ispettiva. Detto accertamento si è concluso in data 7 agosto 2009 e in data 27 ottobre 2009, è stato consegnato il Rapporto Ispettivo da parte dell'Organo di Vigilanza dall'analisi del quale non emergono contestazioni che possano determinare l'avvio di procedimenti sanzionatori, ma solo constatazioni di mero profilo gestionale.

4.1.3. RISCHI CONNESSI AI PROCEDIMENTI PENALI PENDENTI IN CAPO ALLE FIGURE CHIAVE

Si informa che in data 6 marzo 2008 è stata notificata, nell'ambito di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, un'informazione di garanzia e avviso di conclusione delle indagini, al Presidente, Cav. lav. dott. Giovanni Zonin, e al dott. Divo Gronchi, perché, in concorso con altri esponenti bancari, avrebbero promosso, condotto e preso parte a una scalata occulta al capitale della Banca Nazionale del Lavoro, intesa ad acquisire il controllo della banca e a contrastare l'offerta pubblica di scambio annunciata dal BBVA. Nel procedimento la Banca Popolare di Vicenza è chiamata a rispondere, quale responsabile dell'illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 (comma 1 lett. a), 6, 25-sexies, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, per non aver, prima della commissione dei fatti ascritti ai signori Giovanni Zonin e Divo Gronchi, adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Per la tutela e difesa della Banca è stato attribuito l'incarico ad uno Studio Legale esterno.

Successivamente la Procura inquirente, in data 3 giugno 2008 ha richiesto per tutti i soggetti indagati il rinvio a giudizio per il reato di aggiotaggio e altro. In data 18 settembre 2009 il Giudice per le udienze preliminari di Milano, ha rinviato a giudizio il Presidente, cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin e il Consigliere Delegato, dott. Divo Gronchi nonché la Banca in qualità di responsabile dell'illecito amministrativo sopra evidenziato. Sussistono pertanto, in capo alla Banca, i rischi delle eventuali sanzioni previste dalla legge 231/2001. Si precisa che un'eventuale condanna con sentenza definitiva potrebbe comportare per gli esponenti coinvolti la perdita dei requisiti di onorabilità.

4.1.4. RISCHI DERIVANTI DAL CONTENZIOSO IN ESSERE

Alla Data del Prospetto, l'Emittente e le Società del Gruppo sono coinvolte in procedimenti giudiziari e azioni di revocatoria fallimentare, per i quali l'Emittente medesimo ha effettuato accantonamenti, a fronte dei relativi rischi, sulla base di una valutazione interna della potenziale perdita derivante da tali procedimenti.
A tale proposito si precisa che alla data del 30 giugno 2009 i rischi derivanti da procedimenti in corso ammontavano complessivamente a 286,5 milioni di euro (petitum) a fronte dei quali risultavano stanziati accantonamenti ai fondi per rischi e oneri per 32,9 milioni di euro.
Non è tuttavia possibile escludere che gli accantonamenti effettuati al fondo per rischi e oneri a presidio dei rischi relativi a procedimenti in corso possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo degli stessi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Per ulteriori informazioni si rinvia alla Capitolo 20, Paragrafo 20.8.

4.1.5. RISCHI DERIVANTI DALL'OPERATIVITÀ CON PARTI CORRELATE

La BPVi e le società del Gruppo, nello svolgimento della loro attività, intrattengono rapporti con parti correlate (così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24) che rientrano nella normale attività dell'Emittente. L'operatività con parti correlate e la relativa incidenza sulle voci di bilancio per gli esercizi 2006, 2007 e 2008 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2009 sono desumibili dai bilanci consolidati dell'Emittente dei rispettivi periodi, redatti in applicazione ai principi contabili IAS/IFRS e assoggettati a revisione contabile.
Con riferimento all'esercizio 2006 non sono disponibili i dati economici ed i flussi finanziari dell'operatività del Gruppo BPVi con parti correlate e la relativa incidenza sulle corrispondenti voci di bilancio, in quanto gli stessi non sono stati oggetto di rilevazione in bilancio posto che le attività di implementazione dell'apposito programma informatico per il censimento e l'aggiornamento dell'anagrafe delle parti correlate e l'estrazione delle operazioni poste in essere con le medesime è stato ultimato solamente ad inizio del 2007, risultando di fatto non possibile il recupero dei suddetti dati per gli esercizi precedenti. Relativamente all'esercizio 2006 sono pertanto disponibili unicamente i dati riferiti ai rapporti patrimoniali in essere alla data del 31.12.2006 con parti correlate e la relativa incidenza sulla corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

4.1.6. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Alla data del 31 dicembre 2008 le attività immateriali del Gruppo BPVi ammontavano a 971,9 milioni di euro (di cui 943,7 milioni di euro riferibili ad avviamenti) e la relativa incidenza sul patrimonio netto consolidato era pari al 35,6%.
Con specifico riferimento agli avviamenti, in quanto beni intanbigili con vita utile indefinita, il Gruppo BPVi - in conformità alle previsioni dello IAS 36 - procede annualmente alla verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione (*impairment test*). Le valutazioni condotte alla data del 31 dicembre 2008 degli avviamenti iscritti non hanno evidenziato la presenza di perdite per riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico, ad eccezione della differenza di consolidamento riferibile alla controllata Nuova Merchant SpA che è stata oggetto di integrale svalutazione per 1.386 mila euro a seguito della perdita d'esercizio registrata dalla partecipata. Si precisa che ai fini delle suddette valutazioni sono state elaborate delle proiezioni economico-finanziarie sulla base di specifiche ipotesi e sulle stesse sono state effettuate delle analisi di "*sensitivity*".

L'analisi di "sensitivity", finalizzata a verificare l'effetto di variazioni di alcuni parametri sulle valutazioni effettuate e conseguentemente la sostenibilità del valore d'uso (calcolato con la metodologia del *Dividend Discount Model* per le "*Cash Generating Unit*" bancarie e per la CGU Prestinuova e con il metodo reddituale per le altre) rispetto ai livelli di verifica, è stata condotta:

- ove utilizzato il Dividend Discount Model, sui parametri del modello valutativo, ossia sul costo del capitale per l'attualizzazione del flussi (Ke) e sul tasso di crescita di medio lungo periodo (g), e sulle variabili economiche del piano economico-finanziario sottostante e quindi sul costo del rischio e sulla variazione del margine di intermediazione negative/positive,
- per le altre CGU (con l'eccezione di BPVi Fondi per la quale non è stato calcolato un "*value in use*"), dove è stato adottato il metodo di valutazione reddituale, solamente sui parametri del modello valutativo (Ke e g).

Come sopra evidenziato, l'esito di tale analisi non ha portato ad evidenziare perdite per riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico.

4.2. RISCHIO CONNESSO ALL'EMITTENTE IN QUANTO INTERMEDIARIO FINANZIARIO

In quanto istituto di credito, l'Emittente risulta esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, tra cui si ricordano il rischio di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, più una serie di altri rischi tra cui si cita il rischio connesso alla variazione del *rating* assegnato all'Emittente e il rischio operativo, che è il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tali rischi possono influire sulla solidità patrimoniale dell'Emittente e sulla sua capacità di adempiere agli obblighi nei confronti degli investitori.
A tal proposito si informa che alla fine di aprile 2009, in ottemperanza alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 2006 e successivi aggiornamenti) che introducono un nuovo processo di controllo (denominato Secondo Pilastro) sull'esposizione complessiva ai rischi, l'Emittente ha predisposto il primo Rendiconto completo di *Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP), con il quale, attraverso l'autovalutazione e la dialettica con l'Autorità di Vigilanza e tenendo conto delle peculiarità e del profilo di rischio assunto, è stato valutata l'adeguatezza patrimoniale attuale (31 dicembre 2008) e prospettica (31 dicembre 2009) in relazione a tutti i rischi rilevanti e alle strategie aziendali. In sintesi la valutazione sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nel rendiconto ICAAP evidenzia che il patrimonio di vigilanza risulta adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo BPVi in relazione alla sua operatività, ai mercati di riferimento e alla propensione al rischio così come definita dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dei principali rischi cui è esposto l'Emittente nell'esercizio della propria attività di intermediazione creditizia e finanziaria, rinviando al capitolo 6.1.3 per la descrizione delle modalità di misurazione e gestione di ciascun rischio. Per avere comunque informazioni dettagliate su tutte le tipologie di rischio cui è soggetto l'Emittente e delle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo si rinvia al documento relativo all'"Informativa al pubblico" (Pillar 3), redatto conformemente alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 263 e disponibile sul sito internet www.popolarevicenza.it, nonché alla Parte E "Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.
In tale ambito rientrano anche il cosiddetto rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima dell'effettivo regolamento della stessa, e il rischio di concentrazione, definito come il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Per supportare la gestione del rischio di credito l'Emittente ha implementato un sistema di rating interni per tutte le tipologie di controparti (privati e imprese) che è stato "calato" nei processi aziendali e costituisce un supporto per la valutazione del merito creditizio. Il rating interno esprime in sintesi un giudizio, nell'orizzonte di un anno, sulla qualità creditizia del cliente espresso come probabilità che la controparte possa divenire insolvente.
A supporto delle attività di gestione del credito si ricorda, inoltre, che nel corso del primo semestre del 2009 sono state introdotte nell'operatività delle Reti delle banche del gruppo BPVi le cosiddette "Politiche Creditizie" che disciplinano le modalità attraverso le quali le Banche del Gruppo intendono assumere il rischio di credito verso i propri clienti e riguardano sia la fase di concessione/rinnovo che la fase di gestione del credito. In estrema sintesi le politiche mirano a favorire un'equilibrata crescita degli impieghi verso la clientela meno rischiosa e a limitare l'erogazione del credito verso la clientela che presenta un minore merito creditizio.
Per ulteriori informazioni sulle modalità di misurazione e gestione del rischio di credito nel Gruppo BPVi si rinvia al Capitolo 6.1.6 del presente Documento di Registrazione.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi e delle sofferenze lorde sui crediti verso clientela del Gruppo BPVi, con il relativo tasso di copertura, confrontati con i dati registrati a livello di Sistema nell'ultimo triennio. In particolare, i dati del Gruppo BPVi relativi all'incidenza dei crediti deteriorati e delle sofferenze sul totale degli impieghi, pur evidenziando un progressivo deterioramento a causa dell'intensa crisi economica di questi ultimi anni, risultano sostanzialmente in linea con i livelli registrati mediamente dal Sistema. La crescita delle suddette incidenze evidenziata a giugno 2009 dal Gruppo BPVi è principalmente attribuibile non solo agli effetti della crisi economica, in termini di incremento di posizioni classificate in sofferenza ed incaglio, ma anche all'incremento della componente "crediti ristrutturati", per effetto soprattutto delle rinegoziazioni dei mutui con rate insolute e impagate avvenute nell'ambito della nota convenzione ABI-MEF, nonché all'aumento delle esposizioni classificate come "scadute", in quanto a partire da giugno 2009 tale aggregato comprende anche i crediti ipotecari scaduti e sconfinati da più di 90 giorni, precedentemente compresi tra i crediti in bonis.
I livelli di copertura dal Gruppo BPVi risentono, invece, della scelta dell'Emittente di cancellare dalle sofferenze i crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data di riferimento per la parte ritenuta non recuperabile, oggetto di passaggio a perdite diretto. Ove si considerassero i suddetti passaggi a perdita, le percentuali di copertura delle sofferenze risulterebbero al 31 dicembre 2008 pari al 63,60% (la copertura sui crediti deteriorati sarebbe invece pari al 45,55%) e a giugno 2009 pari al 63,05% (37,13% per il totale dei crediti deteriorati).

		31/12/2006		31/12/2007		31/12/2008		30/06/2009	
		Incidenza su tot crediti a clientela	Percent. di copertura (2)	Incidenza su tot crediti a clientela	Percent. di copertura (2)	Incidenza su tot crediti a clientela	Percent. di copertura (2)	Incidenza su tot crediti a clientela	Percent. di copertura (2)
Gruppo BPVi	Crediti deteriorati lordi (1)	5,24%	31,23%	4,98%	32,51%	5,60%	34,31% (3)	7,61%	28,09% (3)
	di cui sofferenze lorde	*2,72%*	*41,86%*	*2,67%*	*44,49%*	*2,96%*	*49,36%* (3)	*3,36%*	*51,03%* (3)
Sistema (4)	Crediti deteriorati lordi (1)	5,00%	46,00%	4,60%	49,40%	5,70%	46,10%	n.d.	n.d.
	di cui sofferenze lorde	*3,10%*	*60,40%*	*3,00%*	*63,90%*	*3,40%*	*62,80%*	*n.d.*	*n.d.*

(1) Somma di sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e sconfinati da oltre 180 gg. (da oltre 90 giorni a partire da giugno 2009)
(2) Rapporto tra le rettifiche di valore e le esposizioni lorde
(3) Se si considerano i passaggi a perdite su crediti in procedura concorsuale ancora in corso alla data, la percentuale di copertura dei crediti deteriorati risulterebbe pari al 31 dicembre 2008 al 45,55% e a giugno 2009 al 37,13%, mentre la copertura sulle soffrenze risulterebbe pari al 31 dicembre 2008 al 63,60% e al 30 giugno 2009 al 63,05%. Per i periodi precedenti i dati relativi ai conti di memoria non sono disponibili.
(4) Fonte: Relazioni Annuali della Banca d'Italia. Dati relativi ai gruppi bancari italiani

Per completezza si informa, inoltre che al 30 giugno 2009 il rapporto tra le sofferenze nette e il Patrimonio di Vigilanza consolidato risulta pari al 16,2%.
Si informa infine che il perdurare della situazione di estrema debolezza economica nazionale ed internazionale potrebbe determinare un peggioramento della qualità del credito dell'Emittente e delle altre Banche del Gruppo BPVi e, conseguentemente, un incremento delle rettifiche e degli accantonamenti con effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali futuri dell'Emittente e di tutto il Gruppo BPVi.

FATTORI DI RISCHIO

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di variazione sfavorevole del valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, inclusi nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso dei fattori di rischio (tassi di interesse, tassi cambio, corsi azionari, *spread* creditizi, prezzi delle *commodity*) e della loro volatilità.
Per la quantificazione del rischio di mercato, e la conseguente definizione dei limiti operativi, è stato da tempo adottato dal Gruppo BPVi un modello basato sull'approccio *Value at Risk* (VaR), determinato secondo la metodologia della simulazione storica. Il VaR è, in sintesi, una misura statistica che indica la massima perdita potenziale di un investimento durante un lasso temporale predefinito.

Per avere ulteriori informazioni sulle modalità di misurazione e gestione del rischio di mercato nonché sui risultati di VaR del primo semestre del 2009 si rinvia al Capitolo 6.1.6 del presente Documento di Registrazione.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio attuale e prospettico di volatilità dei risultati derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse. Il rischio di tasso di interesse è quello connesso alle poste (attive e passive) del portafoglio bancario e deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Il rischio cui è soggetto l'Emittente nel caso di una variazione delle curve dei tassi di interesse è monitorato mensilmente tramite l'applicativo ALMPro, strumento di ALM (*Asset & Liability Management*) che consente di misurare in condizioni "statiche" gli impatti sul margine finanziario e sul valore patrimoniale legati ad una variazione dei tassi di interesse.
Per avere ulteriori informazioni sulle modalità di gestione e copertura del rischio di tasso di interesse, nonché sui risultati dell'ALM del primo semestre del 2009 si rinvia al Capitolo 6.1.6 del presente Documento di Registrazione.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è definito come inadempimento ai propri impegni di pagamento, causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*. In particolare, si incorre in *liquidity funding risk*, tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria, quando le controparti istituzionali si rendono indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero chiedono in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie. Il *market liquidity risk*, invece, fa riferimento al rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione.
Per quanto riguarda le modalità di gestione del rischio di liquidità, l'Emittente ha definito un'apposita policy, approvata nell'ottobre del 2008, che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.

Per avere informazioni sulle modalità di gestione attuate per mitigare il rischio di liquidità si rinvia al Capitolo 6.1.6 del presente Documento di Registrazione.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ ED AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.3.1. RISCHI CONNESSI ALLA CONCORRENZA NEL SETTORE BANCARIO

L'Emittente e il suo Gruppo agiscono in un mercato complesso e competitivo nel quale operano altri istituti finanziari nazionali ed internazionali che offrono prodotti con caratteristiche simili a quelli offerti dal Gruppo Banca Popolare di Vicenza. Al 30 giugno 2009 la rete distributiva del Gruppo BPVi risulta dislocata in 11 regioni e 54 province italiane; tale assetto consente al Gruppo di essere ben posizionato nel Nord, nel Centro e nel Sud Italia, così come evidenziato dalle quote di mercato, riportate al capitolo 6.2. L'offerta commerciale del Gruppo è costituita da un'ampia e competitiva gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari, appartenenti sia ai comparti tradizionali del *commercial banking* sia a quelli a maggior valore aggiunto come il credito al consumo, l'*asset management*, la finanza d'impresa e la *bancassurance*.
Nonostante il Gruppo BPVi abbia raggiunto un elevato presidio del mercato di riferimento, soprattutto nelle aree geografiche tradizionali, grazie al forte radicamento nel territorio e al profondo livello di conoscenza della propria clientela, non è possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza, anche a causa dell'ingresso nel mercato di riferimento di nuovi operatori, anche internazionali, possa riflettersi negativamente sull'Emittente e sul Gruppo che, di conseguenza, potrebbero non riuscire a mantenere o ad aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività conseguiti in passato.

4.3.2. RISCHI CONNESSI ALL'IMPATTO DELL'ATTUALE CONTESTO MACROECONOMICO SULL'ANDAMENTO DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO BPVI

Il perdurare della situazione di recessione economica nazionale ed internazionale potrebbe avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un peggioramento della qualità dell'attivo dell'Emittente e delle altre Banche del Gruppo BPVi. Tale situazione potrebbe determinare un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti non-performing e del deterioramento delle condizioni economiche con effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente e di tutto il Gruppo BPVi.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1. Denominazione legale e commerciale

L'Emittente è denominata "BANCA POPOLARE DI VICENZA - Società cooperativa per azioni".

5.1.2. Luogo di registrazione e numero di registrazione

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Vicenza al n. 00204010243, al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Vicenza al n. 1858, all'Albo delle Società cooperative (sezione cooperative diverse da quelle a mutualità prevalente) al n. A159632 e nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Vicenza in qualità di esercente attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società da essa controllate.
L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 1515 ed è la Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza, iscritto all'Albo dei gruppi bancari, tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 1515.

5.1.3. Data di costituzione e durata

L'Emittente è stata costituita e autorizzata con D.R. del 12 settembre 1866, n. 1808; la durata della società, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, è fissata fino al 12 settembre 2066, con facoltà di proroga.

5.1.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società cooperativa per azioni costituita e operante in base alla legge italiana.
L'Emittente ha sede legale e direzione generale in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18 (tel. +390444339111, telefax +390444329364); essa può, con le autorizzazioni e nelle forme di legge, istituire, trasferire e sopprimere succursali ed uffici di rappresentanza in Italia e all'estero.

L'Emittente ha scelto l'Italia come stato membro d'origine ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195 che ha recepito la direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione presso un mercato regolamentare della Comunità Europea. Tale scelta, che rimane valida per tre anni, si è resa necessaria in quanto l'Emittente, nell'ambito di programmi EMTN (European Medium Term Notes), ha emesso obbligazioni quotate presso la borsa del Lussemburgo.

5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'Emittente

La Banca Popolare di Vicenza, fondata nel 1866, con sede legale e direzione generale in Vicenza, è stata la prima banca ad essere costituita a Vicenza e la prima banca popolare del Veneto.

Dalla originaria provincia di Vicenza, la rete di sportelli della Banca Popolare di Vicenza si è gradualmente estesa nell'intero Nord Est e quindi nel Nord Italia. Al rafforzamento di questa presenza hanno contribuito, a partire dagli anni '80, l'apertura di nuove filiali e l'acquisizione di piccole banche popolari: Banca Popolare Agricola di Lonigo nel 1985, Banca Popolare di Thiene nel 1988, Banca Popolare dei Sette Comuni-Asiago nel 1991 e Banca Popolare di Venezia nel 1994.

Dal 1996 in poi sono state acquisite partecipazioni di maggioranza in altre banche popolari del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (nel 1996 Popolare di Castelfranco Veneto e Popolare di Trieste; nel 1997 Popolare della Provincia di Belluno; nel 1998 Popolare di Valdobbiadene e Popolare Udinese) dando vita al Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nel biennio 1999/2000 è stato avviato un complesso ridisegno organizzativo della Banca, culminato con l'integrazione degli sportelli delle banche partecipate nella Capogruppo, che ha nel contempo ampliato la sua rete territoriale anche nelle regioni del Nord Ovest.

Nel corso del 2000 ha preso avvio il "Progetto Centro Sud" con la costituzione di Banca Nuova e l'acquisizione nel 2001 di Banca del Popolo di Trapani. La prima, con sede a Palermo, operativa in tutti i principali centri della Sicilia e della Calabria, la seconda presente con oltre quaranta filiali nell'area della Sicilia Occidentale. A metà del 2002 i due istituti si sono fusi in una sola realtà, forte di circa settanta sportelli, con la denominazione di Banca Nuova.

Verso fine 2002 la Cassa di Risparmio di Prato, istituto con 54 sportelli in Toscana è entrata a far parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

L'azione di sviluppo dimensionale è proseguita anche nel 2004 con l'acquisizione, con decorrenza 1° gennaio 2005, di un ramo d'azienda del gruppo Antonveneta costituito da trenta sportelli ubicati in Sicilia. Grazie a questa acquisizione Banca Nuova raggiunge i cento sportelli.

Nel mese di giugno 2005, allo scopo di incrementare la penetrazione del Gruppo nel settore del credito al consumo, è stata costituita una società, denominata Prestinuova S.p.A., con sede a Palermo. La società svolge attività di erogazione del credito al consumo, con particolare riferimento alle operazioni di prestito garantite dal quinto dello stipendio.

Nel 2005, inoltre, per garantire un maggior supporto alle aziende che si affacciano sul mercato cinese, è stato inaugurato un nuovo ufficio di rappresentanza a Shanghai, che si affianca a quello preesistente di Hong Kong. Nel mese di aprile 2006 l'Emittente ha ulteriormente potenziato la propria presenza all'estero avviando un nuovo ufficio di rappresentanza a New Delhi.

A dicembre 2006 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il nuovo Piano di Crescita di Gruppo per gli esercizi 2007-2008, che prevedeva un'accelerazione del percorso di crescita intrapreso per consolidare e rafforzare il proprio posizionamento competitivo, espandendosi anche in nuove aree di interesse strategico. Con il Piano di Crescita, il Gruppo, pur confermando, con rinnovata forza, l'attenzione verso l'opzione di crescita per vie esterne, anche attraverso acquisizioni e/o *partnership* con banche e/o compagnie assicurative, valutando attentamente le opportunità emergenti dal mercato ed utilizzando, eventualmente, le società prodotto quale veicolo di aggregazione, promuove una strategia di crescita per linee interne basata sull'ulteriore rafforzamento reddituale della rete esistente e sull'apertura di nuove filiali. Per quanto riguarda lo sviluppo per linee interne, per tutto l'esercizio 2007 l'Emittente e le altre Banche del Gruppo sono state impegnate nella realizzazione dell'ambizioso piano di aperture di nuove filiali, seguendo le direttrici di espansione territoriale indicate nel suddetto Piano. L'Emittente ha aperto 25 nuovi sportelli (a fronte di 2 chiusure), posizionati in Veneto ed in Friuli ed in aree di rilevanza strategica dell'Emilia Romagna e della Lombardia. Per Cariprato è proseguito il processo di diversificazione e rafforzamento della rete di vendita nelle province limitrofe all'area di insediamento storico, rappresentata dalla provincia di Prato, completando l'apertura di 12 nuovi sportelli. Banca Nuova, infine, ha aperto 3 sportelli nel Lazio (a Roma, Frosinone e Latina), funzionali all'ulteriore rafforzamento delle presenza dell'Istituto in questa regione.

Sul fronte della crescita per vie esterne all'inizio del 2007 è stata siglata, coerentemente con le indicazioni del Piano di Crescita, l'alleanza strategica ed industriale tra l'Emittente e Cattolica Assicurazioni società cooperativa, finalizzata a dare vita ad una *partnership* strategica nel comparto dei servizi assicurativi, bancari e finanziari per la persona secondo un modello innovativo di cooperazione e di sviluppo che, nel rispetto delle reciproche autonomie, consenta ai due gruppi di focalizzarsi sui propri obiettivi strategici di *core business*, sviluppando sinergie su alcuni ambiti comuni. Un'ulteriore e decisa accelerazione sul fronte della crescita per linee esterne si è concretizzata nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2007, grazie all'acquisizione del ramo d'azienda costituito da 61 sportelli localizzati nelle province di Brescia (37 sportelli) e Bergamo (24 sportelli) appartenenti a UBI Banca. La suddetta operazione ha consentito all'Emittente di rafforzare la propria presenza in Lombardia, creando continuità nell'area che collega la provincia di Verona a quella di Milano. L'acquisizione dei 61 sportelli ha consentito, inoltre, di raggiungere anticipatamente l'obiettivo del Piano di Crescita 2007-2008, fissato in 624 filiali entro fine 2008 perseguendo al contempo gli altri obiettivi del Piano che prevedevano l'espansione in zone ad alta attrattività e la diversificazione del rischio attraverso l'estensione delle attività al di fuori delle aree storiche di radicamento. Nel corso del 2007 si segnala inoltre l'acquisizione avvenuta a luglio 2007 da parte dell'Emittente di una partecipazione pari al 38,88% in Farbanca S.p.A., istituto operante nel settore sanitario, rilevando le quote precedentemente detenute da Intesa Sanpaolo (19,33%) e dalla Cassa di Risparmio di Cento (19,55%).

Dopo l'importante sviluppo dimensionale degli anni precedenti, nel corso del 2008 il Gruppo BPVi si è concentrato sull'attività di consolidamento del percorso di crescita al fine di mettere a frutto il potenziale acquisito, recuperare più adeguati livelli di efficienza e creare le condizioni necessarie per la successiva fase di sviluppo. Il consolidamento della crescita rappresenta, infatti, la principale linea guida strategica del nuovo Piano Industriale 2008-2011, varato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta dell'11 settembre 2008, da realizzare attraverso la focalizzazione sul *core business* bancario tradizionale, facendo leva sul forte radicamento nei territori di presenza, capitalizzando il legame e la profonda conoscenza del tessuto locale e dando enfasi all'attività di distribuzione, valorizzando le *partnership* con operatori specializzati in specifici comparti (come la bancassicurazione, il *merchant banking* e l'*asset management*). Di particolare importanza risultano anche il rilancio dei punti vendita in termini di *performance*, il rafforzamento della capacità di indirizzo e coordinamento operativo della Capogruppo, il presidio attivo del rischio di credito, il rigore nella gestione dei costi, il rafforzamento della cultura aziendale e la

valorizzazione del capitale umano. Trascorso un periodo di 18/24 mesi dalla data di approvazione del Piano Industriale è previsto un momento di valutazione sul posizionamento strategico del Gruppo in un'ottica di lungo periodo.

L'esercizio 2008 è stato inoltre caratterizzato da alcune importanti iniziative nel comparto partecipativo, realizzate, come previsto dalle linee guida nel nuovo Piano Industriale, con l'obiettivo di ottimizzare l'assetto societario attraverso la razionalizzazione delle partecipazioni non strategiche e la valorizzazione delle società strumentali allo sviluppo del *business*. Tra queste si ricorda la cessione, avvenuta il 27 giugno 2008, della quota del 47,96% detenuta in Linea S.p.A. alla società Compass S.p.A., società di credito al consumo controllata da Mediobanca, e la fusione per incorporazione, conclusasi il 3 novembre 2008, di Verona Gestioni SGR S.p.A. in BPVi Fondi SGR S.p.A., le due principali società del Gruppo specializzate nell'*asset management*, partecipate entrambe pariteticamente al 50% da Banca Popolare di Vicenza e da Cattolica Assicurazioni, come conseguenza dell'accordo di *partnership* sottoscritto tra le parti nel 2007.

Nel corso del primo semestre del 2009 il Gruppo BPVi ha concentrato i propri sforzi sul processo di consolidamento della crescita e sulla realizzazione degli interventi previsti nel "Master Plan" predisposto per garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano 2008-2011. In tale ambito si segnalano, in particolare, gli interventi di ottimizzazione dell'assetto societario del Gruppo ed in particolare il processo di razionalizzazione del comparto *merchant banking e private equity*, attraverso la fusione per incorporazione di Nuova Merchant in Nordest Merchant, società del Gruppo operative in tale comparto, perfezionata alla fine di luglio 2009, e l'avvio del progetto di fusione per incorporazione di NEM SGR S.p.A. in NEM DUE SGR S.p.A., società del Gruppo che gestiscono fondi comuni di investimento mobiliare di tipo chiuso. La fusione dovrebbe avere effetto giuridico nella prima parte del 2010, ottenute le necessarie autorizzazioni dalle competenti autorità di vigilanza. Nell'ambito della riorganizzazione del comparto Sgr si segnala anche la chiusura anticipata del Fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso denominato "Nuove Infrastrutture", avviato nel 2007 e gestito dalla NEM SGR S.p.A.. Il fondo Nuove Infrastrutture aveva per oggetto l'investimento in progetti infrastrutturali, mediante l'acquisizione di partecipazioni di maggioranza e di minoranza in società operanti nel settore delle infrastrutture e della gestione dei servizi pubblici locali con formule di Paternariato Pubblico Privato. La chiusura anticipata del fondo è riconducibile alla rilevante difficoltà riscontrata a partire dalla fine del 2008 a reperire finanziamenti per le opere infrastrutturali e, più in generale, alla circostanza che tali operazioni, fondate sulla collaborazione tra pubblico e privato, richiedono tempi molto lunghi e non più compatibili con la vita residua del fondo. Tra gli interventi di natura organizzativa finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa del Gruppo, si sottolinea inoltre infine il completamento degli interventi di accentramento della gestione dei *Back Office* (di BPVi, Cariprato e Banca Nuova) presso Servizi Bancari, società consortile che a seguito cessione dei rami d'azienda da parte delle banche del Gruppo conta oggi circa 230 risorse, e dei processi di gestione dell'*Information & Communication Technology* presso l'Emittente.

Tra gli altri fatti importanti avvenuti nel primo semestre dell'esercizio 2009 si segnala infine che in data 27 febbraio 2009 sono stati sottoscritti due contratti di acquisto di Ramo di Azienda con il Gruppo UBI Banca aventi ad oggetto rispettivamente l'acquisizione della *Corporate Business Unit* (CBU) e di una filiale di Palermo. L'acquisizione da parte dell'Emittente del ramo d'azienda "*Corporate Business Unit*" costituito da clientela *corporate* residente nelle province di Brescia e Bergamo, e della filiale di Palermo è avvenuta ad integrazione del precedente ramo di azienda acquistato il 31 dicembre 2007 e costituto da 18 sportelli bancari (dei 61 complessivi acquisiti da tutto il Gruppo UBI Banca), localizzati nelle suddette province. In data 1° marzo 2009 tali acquisizioni hanno avuto regolare esecuzione.

5.2. INVESTIMENTI

5.2.1. Principali investimenti effettuati

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti partecipativi del Gruppo BPVi nel triennio 2006-2008 e fino alla data del Documento di Registrazione. Nelle relative tabelle si tiene conto solo degli investimenti più significativi effettuati dal Gruppo e quindi gli importi indicati non coincidono con i dati riportati nel paragrafo 20.1.3 per la costruzione del rendiconto finanziario consolidato.

ESERCIZIO 2006

- *Gruppo Oevag:* nell'ambito della partnership con il Gruppo austriaco Oevag, l'Emittente ha aderito agli aumenti di capitale relativi alle banche Magyarorszagi Volksbank ZRT (Budapest), per un importo pari a 300 mila euro, Volksbank-Ljudska Banka D.D. (Lubiana) per un importo

pari a 198 mila euro ed ha approvato un aumento di capitale nella Volksbank CZ A.S. (Praga) per un importo pari ad oltre 341 mila euro. Gli aumenti di capitale si sono resi necessari per mantenere inalterata la percentuale di interessenza.

- *Linea S.p.A.*: nel mese di febbraio 2006 l'Emittente ha acquisito un'ulteriore quota di partecipazione, pari al 15,76% del capitale sociale, in Linea S.p.A., società attiva nel settore del credito al consumo, in occasione dell'uscita dalla compagine sociale del partner industriale Cofinoga (società collegata al Gruppo Lafayette ed al Gruppo BNP Paribas). L'operazione, attuata congiuntamente al Banco Popolare di Verona e Novara, che ha rilevato dall'ex socio francese la medesima quota di capitale, ha comportato un incremento della quota posseduta dall'Emittente dal precedente 32,20% al 47,96% ed ha determinato un incremento dell'investimento per un importo di 47,3 milioni di euro.

- *Friulia S.p.A.*: sono stati perfezionati gli adempimenti previsti dal Piano di Riassetto di Friulia S.p.A. che hanno comportato sia l'adesione e la sottoscrizione dell'aumento di capitale a suo tempo deliberato dalla società (esborso complessivo a carico dell'Emittente pari a 10 milioni di euro) sia il conferimento, avvenuto nel dicembre 2005, delle partecipazioni detenute in Friulia Lis S.p.A. (valore di conferimento pari a 28 mila euro) e in Finest S.p.A.(valore di conferimento pari a 542 mila euro). Quanto alla partecipazione in Agemont S.p.A., il suo conferimento, in Friulia, ha trovato perfezionamento nel mese di agosto 2006.

- *Banca Nuova S.p.A.:* nel mese di gennaio 2006 si è concluso l'aumento di capitale della controllata, a suo tempo deliberato dall'Assemblea dei Soci, che ha comportato per l'Emittente un esborso di oltre 19 milioni di euro (251 mila euro per i restanti soci) in larga misura versati a fine 2005.

- *PrestiNuova S.p.A.*: la controllata è stata oggetto - con effetto 1° g ennaio 2006 – di un conferimento di ramo d'azienda da parte della controllante diretta Banca Nuova S.p.A., a sua volta controllata dall'Emittente; il valore del conferimento è stato pari a 8 milioni di euro ed ha comportato un aumento del patrimonio della società dagli originari 8 milioni di euro a 16 milioni di euro. Inoltre, nel giugno 2006, si è perfezionato un aumento di capitale, per complessivi 6 milioni di euro (oltre ad un sovrapprezzo pari a 2 milioni di euro), interamente sottoscritto dall'Emittente (con esborso di 533 mila euro) e dalla controllata Banca Nuova (con esborso di quasi 7,5 milioni di euro). Tale operazione, che ha portato il patrimonio di PrestiNuova a 24 milioni di euro, è stata effettuata al fine di assicurare alla partecipata, anche per gli esercizi successivi, un'adeguata struttura patrimoniale in grado di sostenere lo sviluppo della società.

- *Berica Vita S.p.A.*: nel giugno 2006 è stato deliberato e sottoscritto un aumento di capitale dell'allora controllata Berica Vita S.p.A., per un importo pari a complessivi 10 milioni di euro (che ha comportato un esborso di 9,9 milioni di euro a carico dell'Emittente, in linea con la quota partecipativa del 99%, e 100 mila euro da parte della controllata Banca Nuova, titolare della residua quota dell'1%). L'Assemblea dei Soci di Berica Vita che aveva deliberato l'operazione, aveva inoltre attribuito la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare il capitale fino ad un controvalore massimo di 5 milioni di euro, anche in più tranche, in un orizzonte temporale di 18 mesi . L'intervento di rafforzamento patrimoniale è stato effettuato al fine di dotare la società di una struttura patrimoniale in linea con il rapido sviluppo dell'attività commerciale, consentendo alla stessa il pieno rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza in tema di coefficienti prudenziali.

Tra gli investimenti più significativi delle società controllate si segnala, per quanto riguarda *Banca Nuova S.p.A.*, l'assunzione di una quota di partecipazione del 30% del capitale sociale in *Farmanuova S.p.A.*, società neo costituita, la cui attività è finalizzata al supporto degli operatori nel campo farmaceutico e sanitario, e, per quanto riguarda *BPVI Fondi SGR S.p.A.*, l'assunzione di una quota di partecipazione pari al 20% del capitale sociale in *Otto a Più' Nuovi Investimenti Sgr S.p.A*", Società di Gestione del Risparmio di tipo speculativo, con il fine di permettere al Gruppo Bancario dell'Emittente di essere presente in un'iniziativa focalizzata nella produzione di fondi e gestioni a "ritorno assoluto".
Infine, nell'ambito dei rapporti instaurati con la joint-venture tra *Nordest Merchant S.p.A.* e 21 Investimenti S.p.A., con l'obiettivo di rafforzare la presenza del Gruppo bancario dell'Emittente nel comparto dei fondi chiusi di investimento ed, in particolare, di cogliere appieno le opportunità concernenti il mercato delle operazioni di tipo "*Mezzanine Financing*", è stata costituita nell'ottobre 2006 dalla controllata *Nordest Merchant S.p.A.* - con un investimento in capitale pari a 1,2 milioni

di euro - una nuova Società di Gestione del Risparmio, denominata *Nem Due Sgr* S.p.A., avente come oggetto esclusivo l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo speculativo diretti a soddisfare una domanda di finanziamenti a medio termine di tipo "*mezzanine*".

La seguente tabella illustra il riepilogo degli investimenti più significativi.

Investimento	*Valore investimento (euro/000)*	*% di interessenza totale*	*Descrizione*
LINEA S.p.A.	47.338	47,96%	L'Emittente ha incrementato la propria partecipazione acquisendo una quota da un socio uscente.
FRIULIA S.p.A.	10.124	1,34%	L'Emittente ha sottoscritto parte per cassa e parte in natura un aumento di capitale sociale emesso dalla partecipata. Il valore indicato comprende anche un acquisto di azioni (ctv. di 96 mila euro) effettuato nei confronti di un socio uscente.
MAGYARORSZAGI VOLKSBANK	305	1,01%	L'Emittente ha sottoscritto l'aumento capitale sociale emesso dalla partecipata.
VOLKSBANK LIUDSKA BANKA DD	199	2,00%	L'Emittente ha sottoscritto l'aumento capitale sociale emesso dalla partecipata.
SERENISSIMA SGR S.p.A.	94	4,40%	L'Emittente ha sottoscritto l'aumento capitale sociale emesso dalla partecipata.
BERICA VITA S.p.A.	10.000	100,00%	L'Emittente e la controllata Banca Nuova hanno sottoscritto l'aumento di capitale sociale emesso dalla partecipata per fronteggiare le esigenze finanziarie connesse all'incremento dei volumi di attività.
PRESTINUOVA S.p.A.	8.000	100,00%	La controllata dall'Emittente, Banca Nuova, ha sottoscritto un iniziale aumento del capitale sociale di Prestinuova, effettuato mediante conferimento di un ramo d'azienda per un controvalore di 8 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio l'Emittente e Banca Nuova hanno sottoscritto un'ulteriore aumento di capitale sociale effettuando un investimento complessivo di 8 milioni di euro, dei quali 0,53 milioni di euro a carico dell'Emittente, finalizzato a fronteggiare le nuove esigenze finanziarie.
NEM DUE SGR S.p.A.	1.200	100,00%	La controllata Nordest Merchant ha costituito tale Società di Gestione del Risparmio che, nell'ambito del Gruppo Bancario, gestirà fondi speculativi.
FARMANUOVA S.p.A.	300	30,00%	La controllata Banca Nuova ha sottoscritto la quota di partecipazione in Farmanuova la cui attività è finalizzata al supporto degli operatori nel campo farmaceutico e sanitario.
BANCA NUOVA S.p.a.	6.066	99,40%	L'emittente ha acquistato azioni da terzi per 5,35 milioni di euro mentre, per 712 mila euro, ha sottoscritto azioni emesse in fase di aumento di capitale
TOTALE	83.626		

ESERCIZIO 2007

- *Partnership con Società Cattolica di Assicurazione*: per quanto riguarda gli investimenti effettuati dall'Emittente, nel mese di settembre 2007, in esecuzione degli Accordi di Partnership sottoscritti con Società Cattolica di Assicurazione, si evidenziano :
  - la sottoscrizione, in occasione di un aumento di capitale deliberato da Società Cattolica di Assicurazione con esclusione del diritto d'opzione, di una prima tranche di aumento per una quota pari all'8% del capitale sociale del partner, al prezzo di 44,87 euro per azione per un importo complessivo di 184,9 milioni di euro. L'Emittente avrà inoltre la facoltà di sottoscrivere, nell'ambito dell'emissione di una seconda tranche del citato aumento di capitale prevista tra il 1 luglio ed il 31 luglio 2010, un'ulteriore quota del 4% del capitale ad un prezzo unitario pari alla media ponderata dei prezzi "ufficiali" registrati dal titolo sull'MTA nei sei mesi antecedenti la data di inizio del periodo di sottoscrizione di tale tranche;

- l'acquisto da Società Cattolica di Assicurazione di una quota pari al 50% del capitale sociale di *ABC Assicura S.p.A.* e di *Verona Gestioni SGR S.p.A.* corrispondendo al partner un importo di 25,7 milioni di euro.

Inoltre, nell'ambito degli accordi di *partnership* sottoscritti, i partner avevano previsto la costituzione di una nuova società, partecipata congiuntamente dall'Emittente e da Società Cattolica di Assicurazione, che, in qualità di Mediatore Creditizio fosse attiva nella promozione della vendita di prodotti bancari tramite la rete di agenzie del Gruppo Cattolica Assicurazioni.
In relazione a tale previsione, nel corso del mese di ottobre 2007 è stata pertanto costituita *Cattolica-BPVI Mediazione Creditizia S.p.A.* con un capitale di 300 mila euro di cui 150 mila euro versati dall'Emittente; la partecipata – dal dicembre 2007 – risulta inoltre iscritta all'elenco dei mediatori tenuto presso Banca d'Italia.

- *Berica Vita S.p.A.:* per quanto riguarda Berica Vita, società assicurativa che – nell'ambito dei richiamati Accordi di Partnership con Società Cattolica di Assicurazione – attraverso una cessione di una quota del 50% del capitale effettuata dall'Emittente a favore del partner assicurativo è stata inserita nel Gruppo Economico di quest'ultimo, si evidenzia che l'Emittente ha aderito ad un aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata che non ha comportato variazioni negli assetti partecipativi venutisi a determinare con la stipula dell'Accordo di Partnership. Tale aumento di capitale, perfezionatosi nell'esercizio 2007, ha visto la sottoscrizione da parte dell'Emittente di n. 245.000 nuove azioni, per un controvalore complessivo di 2,45 milioni di euro e di n. 5.000 azioni ordinarie da parte della controllata Banca Nuova, per un controvalore complessivo di 50 mila euro.

- *Farbanca S.p.A.:* al fine di rafforzare ulteriormente il presidio del Gruppo Bancario nel mercato rappresentato dalla filiera sanitaria, dopo l'acquisizione avvenuta nel precedente esercizio da parte della controllata Banca Nuova di una partecipazione pari al 30% in Farmanuova S.p.A., si segnala l'acquisizione effettuata dall'Emittente a luglio 2007 di una quota di partecipazione pari al 38,88% in Farbanca S.p.A., per un controvalore complessivo di 18,7 milioni di euro, rilevando le quote precedentemente detenute da Intesa San Paolo (19,33%) e dalla Cassa di Risparmio di Cento (19,55%). La quota oggetto di iniziale investimento (38,88%) è stata oggetto di successivi incrementi nel corso dell'esercizio 2007, attestandosi al 47,44% al 31 dicembre 2007.
  Farbanca è una banca telematica costituita nel 1998 e specializzata nell'offerta di servizi bancari al mondo della farmacia; per il Gruppo Bancario l'operazione ha rappresentato un rafforzamento nel settore sanitario grazie alle possibili sinergie che si potrebbero determinare con la partecipata Farmanuova S.p.A. .

- *Nuova Merchant S.p.A.:* nel mese di maggio 2007 l'Emittente ha acquistato una quota dell'80% del capitale sociale di Nuova Merchant S.p.A. (per un esborso pari a 1,2 milioni di euro), merchant bank dedicata a sostenere e sviluppare progetti imprenditoriali nel Centro Sud Italia. Con tale operazione l'Emittente si è trovata a detenere direttamente ed indirettamente il 100% del capitale di Nuova Merchant (il 20% era già detenuto tramite la controllata Banca Nuova).
  Nel mese di dicembre 2007 è stato deliberato dall'assemblea di Nuova Merchant un aumento di capitale sociale a pagamento, volto a favorire un rafforzamento patrimoniale e finanziario della società. La sottoscrizione di tale aumento di capitale ha comportato per l'Emittente e per la controllata Banca Nuova un incremento dell'investimento partecipativo pari, rispettivamente, a 480 mila euro e 120 mila euro.

- *Monforte 19 S.r.l.:* l'Emittente ha perfezionato nel mese di maggio 2007 l'acquisto del 100% del capitale sociale di Monforte 19 S.r.l., società proprietaria di un immobile di pregio sito in Milano, allora concesso in locazione alla Solvay Societé Anonime, sede italiana della locataria. Il valore a bilancio della partecipazione acquisita, al 31 dicembre 2007, era pari ad 13,7 milioni di euro e l'assunzione della stessa ha comportato da parte dell'Emittente anche il rifinanziamento dell'indebitamento bancario della controllata per 29,4 milioni di euro.

- *PrestiNuova S.p.A.* la controllata ha emesso nel corso del primo semestre 2007 due aumenti di capitale, di cui il primo (pari ad 1,4 milioni di euro tra capitale e sovrapprezzo di emissione), con esclusione del diritto d'opzione, ha permesso alla Banca Popolare Sant'Angelo di entrare a far parte della compagine societaria con un quota del 5% del capitale sociale. Nell'ambito del secondo aumento di capitale (pari a 9,5 milioni di euro), finalizzato a garantire il necessario rafforzamento patrimoniale della partecipata, il Gruppo Banca Popolare di Vicenza, tramite la l'Emittente e la controllata Banca Nuova, ha sottoscritto nuove azioni per un importo complessivo di 9,0 milioni di euro (di cui 3,0 milioni di euro di sovrapprezzo).

- *PRO. MAC. S.p.A.*: in ottemperanza agli accordi che a fine 2006 avevano visto l'assunzione, ad un controvalore pari al nominale, da parte dell'Emittente, in fase di costituzione della società, di una quota di partecipazione del 3% in PRO. MAC., società attiva nella promozione del Mercato Alternativo del Capitale, nel corso del primo semestre 2007 l'Emittente ha aderito ad un aumento di capitale emesso fino ad un importo di 5 milioni di euro, sottoscrivendo nuove azioni per un controvalore di 256 mila euro. La quota di partecipazione dell'Emittente nella società si è attestata al 5,19%.

- *Linea S.p.A.*: nel corso del primo semestre del 2007 l'Emittente ha sottoscritto un aumento di capitale di Linea S.p.A., esercitando sia il diritto d'opzione sia quello di prelazione sull'inoptato per un controvalore di 12,5 milioni di euro, nell'ambito di un piano di rafforzamento patrimoniale deliberato dalla partecipata alla luce del forte incremento degli impieghi e tenuto conto dei fabbisogni patrimoniali previsti dal Piano Industriale per gli esercizi 2007-2009.

- *Fondo "21 Investimenti II"*: nell'ambito dei rapporti intercorrenti con il Gruppo 21 Investimenti, si evidenzia la sottoscrizione da parte dell'Emittente di un commitment massimo di 40 milioni di euro per un nuovo Fondo, denominato "21 Investimenti II", promosso e gestito da 21 Partners SGR, società controllata da 21 Investimenti Partners S.p.A. (in cui l'Emittente detiene una partecipazione del 20%).

  Tra gli investimenti più significativi delle società controllate si segnala, per quanto riguarda *Cariprato* S.p.A., l'assunzione di una quota di partecipazione del 10% del capitale, per un importo di circa 240 mila euro, in *Società Esercizio Aeroporto della Maremma S.p.A.*, società di gestione dell'aeroporto di Grosseto, impegnata in un'attività di rilancio dell'aeroporto, mentre con riferimento a *Banca Nuova*, si evidenziano:
  - l'acquisto di n. 200 quote del Fondo Infrastrutture gestito dalla controllata *NEM SGR S.p.A.*, cedute dall'Emittente per un controvalore di 5 milioni di euro;
  - la sottoscrizione del già citato aumento di capitale di *Prestinuova* al quale Banca Nuova ha aderito investendo pro quota un importo pari a 8,4 milioni di euro;
  - la sottoscrizione pro quota degli aumenti di capitale di *(i) Nuova Merchant S.p.A.* per un importo pari a 120 mila euro, *(ii) Berica Vita* per un importo pari a 50 mila euro e *(iii) Farmanuova* per un importo pari a 717 mila euro.

La seguente tabella illustra il riepilogo degli investimenti più significativi

Investimento	*Valore investimento (euro/000)*	*% di interessenza totale*	*Descrizione*
ABC ASSICURA S.p.A.	5.302	50,00%	Nell'ambito dell'Accordo di Partnership con Cattolica Assicurazioni, acquisto di una quota di partecipazione nella società.
BANCA NUOVA S.p.A.	2.640	99,59%	L'Emittente ha acquistato azioni della controllata nell'ambito della 4^ tranche di stock option.
BERICA VITA S.p.A.	2.500	50,00%	Sottoscrizione pro quota da parte dell'Emittente e di Banca Nuova dell'aumento di capitale della partecipata da € 26 milioni ad € 31 milioni.
CATTOLICA-BPVI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.p.A.	150	50,00%	L'Emittente ha sottoscritto, in fase di costituzione, una quota pari al 50% del capitale sociale.
FARBANCA S.p.A.	22.839	47,44%	L'Emittente ha acquistato un'iniziale quota di partecipazione del 38,88% posta in cessione da banche uscenti, successivamente incrementata alla percentuale del 47,44% attraverso ulteriori acquisti di quote di minoranza poste in cessione da altri azionisti.
LINEA S.p.A.	12.485	47,96%	L'Emittente ha sottoscritto pro quota l'aumento capitale sociale emesso dalla partecipata da € 30 milioni ad € 32,6 milioni, oltre a sovrapprezzo.
MONFORTE 19 S.r.l.	13.734	100,00%	L'Emittente ha effettuato l'acquisto della quota di controllo della società.

NUOVA MERCHANT S.r.l.	1.801	100,00%	Acquisto della quota di controllo dell'80% da parte dell'Emittente e successiva sottoscrizione pro quota da parte dello stesso e di Banca Nuova di un aumento di capitale di totali € 600 mila.
PRESTINUOVA S.p.A.	9.000	95,00%	Sottoscrizione pro quota da parte dell'Emittente e di Banca Nuova di un secondo aumento di capitale emesso nel 2007 da Prestinuova (il primo era dedicato ad un nuovo socio che ha sottoscritto una quota del 5%).
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SOC. COOP.	274.723	11,83%	Sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per un controvalore di € 184,9 milioni; i residui € 89,8 mln derivano da acquisti effettuati sul mercato e da trasferimenti dal portafoglio di negoziazione.
SOCIETA' DI PROMOZIONE DEL MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE – PRO. MAC. S.p.A.	260	5,19%	Versamento importo per la costituzione e sottoscrizione pro quota di un aumento di capitale sociale.
VERONA GESTIONI SGR S.p.A.	20.602	50,00%	Nell'ambito dell'Accordo di Partnership con Cattolica Assicurazioni, acquisto di una quota di partecipazione nella società.
FARMANUOVA S.p.A.	717	30,00%	Sottoscrizione pro quota da parte di Banca Nuova di un aumento di capitale della partecipata.
TOTALE	333.322		

(*) Quote di partecipazione di minoranza differenti in relazione alla specifica società veicolo partecipata.

ESERCIZIO 2008

- *Compagnia Investimenti e Sviluppo S.p.A.*: l'Emittente ha aderito pro quota (4,167%) ad un aumento di capitale a pagamento da 60 milioni a 75 milioni di euro emesso dalla partecipata Compagnia Investimenti e Sviluppo S.p.A. sottoscrivendo n. 625.000 nuove azioni ed incrementando l'investimento nella partecipata per 1,25 milioni di euro.

- *Equitalia S.p.A.*: nel corso del primo semestre 2008, a conclusione dell'articolata operazione che aveva visto l'Emittente, unitamente ad altre banche socie, cedere nel settembre 2006 ad Equitalia S.p.A. (società a controllo pubblico presso cui è stata accentrata tutta l'attività di esazione tributaria a livello nazionale, precedentemente delocalizzata su concessionarie regionali) la propria partecipazione nella ex S.F.E.T. S.p.A., società concessionaria per l'esazione tributaria nel Friuli Venezia Giulia, sono stati assegnati all'Emittente, quale controvalore per la precitata cessione partecipativa, n. 5 strumenti finanziari per un importo nominale di 250 mila euro.

- *Veneto Sviluppo S.p.A.*: nel corso del 2008, l'Emittente, nell'ambito di una complessiva operazione di aumento di capitale riservata ai soci, parte a titolo gratuito e parte a pagamento, ha sottoscritto, per la quota di competenza, n. 23.549 nuove azioni della partecipata per un controvalore di 235 mila euro.

- *Hopa S.p.A.:* nell'ambito della definizione di una transazione per il rimborso di un credito vantato nei confronti di una controparte cliente, l'Emittente ha assunto la titolarità di un pacchetto di azioni Hopa S.p.A. per un controvalore di circa 700 mila euro, incrementando all'1,202% la quota di partecipazione detenuta nella società.

- *Cattolica-BPVI Mediazione Creditizia S.p.A.:* nel corso del 2008, al fine di potenziare la base patrimoniale della società, costituita nel 2007 nell'ambito dell'accordo di partnership con Cattolica Assicurazioni, l'Emittente ed il partner assicurativo hanno effettuato in uguale misura un versamento in conto capitale per complessivi 800 mila euro.

- *Nuova Merchant S.p.A.* nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione di Nuova Merchant, cui non ha partecipato la controllata Banca Nuova S.p.A. (la compagine azionaria vedeva, in precedenza, Banca Nuova socia al 20% e l'Emittente socio all'80%), l'Emittente ha effettuato la sottoscrizione integrale del nuovo capitale sociale per un importo di 120 mila euro, risultando al 31 dicembre 2008, socio al 100% della controllata.

- *Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.*: in relazione al trasferimento al portafoglio "Partecipazioni" che ha interessato la quota direttamente detenuta dall'Emittente in Società

Cattolica di Assicurazione, al fine di assicurare uniformità di trattamento sia in sede di bilancio individuale che in sede di consolidato anche alla quota di partecipazione detenuta nella medesima partecipata da parte della controllata *BPV Finance (International) Plc*, in data 22 dicembre 2008 si è proceduto, con un'operazione di mercato "ai blocchi", ad effettuare il trasferimento a favore dell'Emittente, a valori di carico pari a 21,5 milioni di euro, dell'intera quota di partecipazione, pari a n. 458.000 azioni, precedentemente detenuta dalla controllata irlandese.

- *Aachener und Munchener Beteiligung A.G. (AMB),* l'Emittente ha proceduto all'acquisto sul mercato di n. 200 mila azioni della società, pari a una quota dello 0,37%del capitale sociale della medesima, per un controvalore di 15,6 milioni di euro. AMB, quotata alla Borsa di Francoforte, è a capo delle attività del Gruppo Generali in Germania e, a sua volta, controllata dalla Capogruppo italiana.

- *Banca Profilo S.p.A.*: l'Emittente ha acquistato sul mercato azioni rappresentative di una quota pari all'1,95% del capitale sociale di Banca Profilo S.p.A. investendo complessivamente 1,3 milioni di euro.

- *Autostrada Brescia – Verona– Vicenza – Padova S.p.A.:* l'Emittente ha acquistato azioni rappresentative di una quota pari allo 0,20% del capitale sociale della società investendo complessivamente 2,2 milioni di euro.

Tra gli investimenti più significativi delle società controllate si segnala, per quanto attiene a *Cariprato S.p.A.*:
- la sottoscrizione di un aumento di capitale emesso da Lineapiù S.p.A., società operante nel settore tessile e filati, che ha richiesto un investimento di 126 mila euro;
- il versamento della quota residua del 75%, pari a 105 mila euro, relativa ad un aumento di capitale della società Fidi Toscana S.p.A., operante nel settore dei consorzi di garanzia collettiva fidi, per il quale la quota del 25% iniziale era stata versata nel 2007.

Con riferimento a *Banca Nuova S.p.A.*, si segnala la sottoscrizione pro quota di un aumento di capitale emesso dalla partecipata Farmanuova S.p.A. (quota del 30% del capitale sociale) che ha comportato un investimento di 122 mila euro (intervento conseguente ad un precedente aumento di capitale per 717 mila euro effettuato a dicembre 2007).

La seguente tabella illustra il riepilogo degli investimenti più significativi

Investimento	*Valore investimento (euro/000)*	*% di interessenza totale*	*Descrizione*
AACHENER UND MUNCHENER BETEILIGUNG A.G (AMB)	15.600	0,37%	Acquisto sul mercato della quota di partecipazione nella società.
BANCA PROFILO S.p.A.	1.300	1,96%	Acquisto sul mercato della quota di partecipazione nella società.
C.I.S. COMPAGNIA INVESTIMENTI SVILUPPO S.p.A.	1.250	4,17%	Sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale sociale da € 60 milioni a € 75 milioni.
CATTOLICA-BPVI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.p.A.	400	50,00%	Versamento in conto capitale pro quota.
CENTRO SERVIZI METALLI S.p.A.	100	4,88%	Acquisto quota della partecipata, quotata al M.A.C. .
EQUITALIA S.p.A.	250	n.d.	Sottoscrizione di strumenti finanziari (diversi dalle azioni ordinarie) emessi dalla società quale corresponsione del prezzo d'acquisto della partecipazione in precedenza detenuta dall'Emittente nella ex S.F.E.T. S.p.A., che non consentono l'esercizio del voto nelle assemblee ordinarie della società.
FARBANCA S.p.A.	42	47,525%	Acquisto da terzi.
HOPA S.p.A.	698	1,20%	Incremento della quota di partecipazione a seguito di un'intervenuta transazione su crediti vantati dall'Emittente verso un soggetto terzo.
NUOVA MERCHANT S.p.A.	420	100,00%	Versamento importi destinati alla ricapitalizzazione della società.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE Soc. Coop.	21.522	12,72%	Acquisto ai blocchi della quota di partecipazione detenuta dalla controllata BPVI Finance (International) Plc.
SWIFT S.c.r.l. (B)	18	0,04%	Acquisto, a valori di mercato, della quota detenuta dalla controllata Cariprato S.p.A.
VENETO SVILUPPO S.p.A.	235	1,20%	Sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale a pagamento da € 92,8 milioni a € 112,4 milioni al valore nominale di 10 euro.
FARMANUOVA S.p.A.	122	30,00%	Sottoscrizione pro quota da parte di Banca Nuova di un aumento di capitale della partecipata.
TOTALE	41.957		

ESERCIZIO 2009 - PRIMO SEMESTRE

- *Berica Vita S.p.A.:* per quanto riguarda Berica Vita S.p.A., società assicurativa sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del partner assicurativo Società Cattolica di Assicurazione, partecipata al 49% dall'Emittente e all'1% dalla controllata Banca Nuova S.p.A., nel corso del mese di marzo 2009 - nell'ambito di un'operazione di rafforzamento patrimoniale della stessa - i soci hanno provveduto ad effettuare pro quota un versamento in conto capitale per complessivi 20 milioni di euro di cui 9,8 milioni di euro in capo all'Emittente.

- *Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.*: in relazione ad un'operazione di aumento di capitale deliberata dall'assemblea dei soci della partecipata nel mese di novembre 2008, l'Emittente ha sottoscritto nel gennaio 2009 – in opzione e in prelazione – n. 106.157 nuove azioni della partecipata, per un controvalore, tra nominale e sovrapprezzo, di 4,66 milioni di euro, elevando la propria quota di partecipazione al 5,99% del capitale sociale della medesima. Successivamente a tale sottoscrizione di aumento di capitale, nel corso del mese di giugno l'Emittente ha ulteriormente incrementato la propria interessenza in tale società, acquisendo da un socio uscente n. 261.165 azioni ad un prezzo complessivo di 10,45 milioni di euro ed elevando la percentuale di partecipazione detenuta nella partecipata ad una quota dell'8,06% del capitale sociale della stessa.

- *S.E.A. Società Europea Autocaravan S.p.A.*: nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione del debito con asseverazione ex art. 67 L.F., l'Emittente, nel corso dei primi mesi del 2009, ha effettuato una conversione di crediti vantati nei confronti di S.E.A. Società Europea Autocaravan S.p.A., sottoscrivendo azioni della stessa per una quota del 7,66% del capitale sociale e per un controvalore di 4,6 milioni di euro.

- *Assicurazioni Generali S.p.A.*: l'Emittente ha acquistato sul mercato n. 520 mila azioni investendo complessivamente 10,1 milioni di euro.

- *Alleanza Assicurazioni S.p.A.*: l'Emittente ha acquistato sul mercato n. 400 mila azioni investendo complessivamente 2,4 milioni di euro.

Tra gli investimenti più significativi delle società controllate si segnala che:

- *Banca Nuova* ha effettuato in proporzione alla quota di competenza (1%) un versamento in conto capitale di 200 mila euro a favore di Berica Vita S.p.A.;

- *Cariprato S.p.A.* ha:
  - versato quota parte dei decimi – per un importo di 99 mila euro – relavi alla sottoscrizione di una quota del 2,2% del capitale sociale di Società Infrastrutture Toscane S.p.A.;
  - analogamente a quanto effettuato dalla Capogruppo, sottoscritto – nell'ambito della medesima operazione di ristrutturazione del debito con asseverazione ex art. 67 L.F. - una quota pari all'1,28% del capitale sociale di S.E.A. Società Europea Autocaravan S.p.A., convertendo crediti per un importo di circa 770 mila euro;

- *Immobiliare Stampa S.p.A.* ha versato nel corso dell'esercizio, fino alla data del 31 luglio 2009, un importo di € 585 mila, pari ad una quota del 65% dell'importo sottoscritto per complessivi 900 mila euro relativo all'aumento di capitale da 6 a 15 milioni di euro emesso dalla partecipata Verona Forum S.p.A. società in cui la controllata detiene una quota di partecipazione del 10%;

- *Nordest Merchant S.p.A.* ha acquistato dall'Emittente, nel mese di aprile, il 100% del capitale sociale della controllata Nordest Merchant S.r.l. ad un prezzo in linea con il valore della quota a patrimonio netto dell'acquisita alla data di trasferimento.

Investimento	*Valore investimento (euro/000)*	*% di interessenza totale*	*Descrizione*
AACHENER UND MUNCHENER BETEILIGUNG A.G (AMB)	2.936	0,46%	Acquisto sul mercato di ulteriori azioni della società.
BANCA NUOVA S.p.A.	103	99,61%	Acquisto di azioni da terzi.
BERICA VITA S.p.A.	10.000	50,00%	Versamento da parte dell'Emittente e della controllata Banca Nuova dell'importo di pertinenza nell'ambito di un versamento in C/capitale di complessivi € 20 milioni destinato al rafforzamento patrimoniale della partecipata.
ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE	15.107	8,06%	Sottoscrizione aumento di capitale emesso dalla partecipata ed incremento della partecipazione attraverso l'acquisto della quota di un socio uscente..
S.E.A. – SOCIETA' EUROPEA AUTOCARAVAN S.p.A.	5.386	8,94%	Conversione di crediti in azioni effettuata dall'Emittente e dalla controllata Cariprato S.p.A. nell'ambito di un'operazione di ristrutturazione del debito con asseverazione ex art. 67 L.F. .
ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A.	2.384	0,09%	Acquisto azioni sul mercato.
ASSICURAZIONI GENERALI S.p.A.	10.091	0,04%	Acquisto azioni sul mercato.
VERONA FORUM S.p.A.	585	10,00%	Sottoscrizione pro quota da parte della controllata Immobiliare Stampa S.p.A. di più tranche – fino ad una quota del 65% del totale emesso - nell'ambito di un aumento di capitale della partecipata.
TOTALE	46.592		

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali e immateriali, si riportano di seguito gli investimenti effettuati dal Gruppo BPVi nel triennio 2006-2008:

Investimenti (in migliaia di Euro)	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2006**
Acquisti nel periodo			
Attività materiali	128.499	36.163	19.093
Attività immateriali	1.909	499.854	42.396
di cui avviamento	-	*494.360*	*38.582*
Totale acquisti	**130.408**	**536.017**	**61.489**

Per quanto riguarda il primo semestre 2009, gli investimenti perfezionatesi sono singolarmente non significativi.

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti più significativi effettuati del Gruppo nel triennio 2006-2007-2008.

a) Attività materiali

ESERCIZIO 2006
Gli avvenimenti più significativi avvenuti nel corso dell'anno sono stati i seguenti:

- acquisto da parte di Immobiliare Stampa di una palazzina situata a Pietrasanta (in provincia di Lucca), in via G. Oberdan, per un ammontare complessivo pari a 1,5 milioni di euro.

ESERCIZIO 2007
Gli investimenti più significativi avvenuti nel corso dell'anno sono stati i seguenti:

- acquisto e realizzazione di un moderno palazzotto stile "Liberty" a Vicenza dove sono stati allestiti i nuovi locali della formazione della Capogruppo, per un ammontare complessivo pari a 2,7 milioni di euro;
- acquisto e ristrutturazione della nuova filiale di Cariprato a Monummano Terme, per un corrispettivo pari a 1,2 milioni di euro;
- acquisto di un immobile a tre piani a Treviso, che accoglierà la sede della Direzione Area Treviso con annessa la nuova filiale della Capogruppo, per un ammontare complessivo pari a 2,7 milioni di euro.

ESERCIZIO 2008
Gli investimenti più significativi avvenuti nel corso dell'anno sono stati i seguenti:

- acquisto di un immobile sito a Milano in Piazza Durante 11, effettuato dalla controllata Monforte 19 s.r.l. per un ammontare complessivo pari a 85,3 milioni di euro, a seguito dell'adesione della Liquidazione Giudiziale di Magiste Real Estate SpA in C.P. alla proposta di accordo del 1° agosto 2008 che prevedev a l'impegno della Banca Popolare di Vicenza ad acquistare o far acquistare ad una società controllata o partecipata l'immobile ipotecato a garanzia del credito che la Banca vantava nei confronti della suddetta società in C.P.
- acquisto e lavori di adeguamento di un immobile della nuova filiale di Faenza per un ammontare complessivo pari a 1,4 milioni di euro;
- acquisto a Noale di locali da ristrutturare destinati alla nuova filiale della Capogruppo per un corrispettivo pari a 2,1 milioni di euro;
- acquisto di un immobile a Palermo da parte della controllata Banca Nuova per un corrispettivo pari a 7,1 milioni di euro;
- acquisto di un grosso complesso a Palermo destinato a divenire il nuovo centro servizi di Banca Nuova per un ammontare complessivo pari a 11,1 milioni di euro dove sono in corso lavori di manutenzione straordinaria che comprendono la realizzazione di un parcheggio interrato;
- acquisto di un immobile a Rovereto destinato alla filiale della Capogruppo per un corrispettivo pari a 1,6 milioni di euro;
- acquisto di un immobile a Sassuolo destinato alla filiale della Capogruppo per un corrispettivo pari a 1,9 milioni di euro.

Si precisa che il residuo ammontare degli acquisti dei diversi esercizi è riferibile all'acquisizione di cespiti (mobili, impianti elettronici, arredi e automezzi), singolarmente non significativi, per lo più connessa al rimpiazzo di beni per i quali è stato completato il relativo processo di ammortamento e conseguentemente dismessi.

b) Attività immateriali

ESERCIZIO 2006
L'investimento più significativo è principalmente riferibile all'avviamento connesso all'acquisizione di un'ulteriore quota di partecipazione del 15,76% da parte dell'Emittente nella società Linea S.p.A per un importo pari a 36,8 milioni di euro.

ESERCIZIO 2007
Si riportano di seguito gli investimenti più significativi perfezionatisi nell'anno:

- l'avviamento connesso all'acquisizione dei rami d'azienda relativi ai 61 sportelli del Gruppo UBI Banca, il cui importo ammonta a 469,2 milioni di euro;
- l'avviamento connesso all'acquisizione da Società Cattolica di Assicurazione S.c.a.r.l. di una quota di partecipazione nella società Verona Gestioni SGR S.p.A. per 16,7 milioni di euro.

ESERCIZIO 2008
Non si sono effettuati nell'anno investimenti significativi degni di nota.

5.2.2. Principali investimenti in corso di realizzazione

Dal 30 giugno 2009, data di chiusura dell'ultimo bilancio semestrale consolidato abbreviato, non si registrano particolari investimenti in corso di realizzazione. Per un maggiore dettaglio degli ultimi investimenti effettuati si rimanda al paragrafo 5.2.1. del presente Documento di Registrazione e al Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009.

5.2.3. Principali investimenti futuri

Per quanto attiene agli investimenti futuri rilevanti che siano stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione dell'Emittente o che si possa ragionevolmente prevedere che verranno ad esistenza, si evidenzia - nel comparto degli investimenti di natura partecipativa - che nel mese di giugno 2009 è stato rilasciato a favore di *Veneto Sviluppo S.p.A.*, società finanziaria controllata dalla Regione Veneto, un impegno riguardante un intervento finanziario da parte dell'Emittente, per l'importo di 1 milione di euro, in un'iniziativa promossa dalla partecipata destinata a raccogliere fondi, per un totale di circa 30 milioni di euro (di cui 10 milioni di euro apportati da Veneto Sviluppo e per il residuo dalla Regione Veneto e da altri soggetti istituzionali e bancari operanti sul territorio), da dedicare ad investimenti nell'*equity* di Piccole e Medie Imprese operanti nel territorio veneto. Tale impegno da parte dell'Emittente verrà formalizzato nel corso del secondo semestre dell'esercizio attraverso la stipula di un Accordo di Associazione in Partecipazione tra l'Emittente stesso e Veneto Sviluppo.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

6.1.1. Natura delle operazioni e delle principali attività

L'Emittente è una «banca popolare» costituita in forma di società cooperativa per azioni e come tale è soggetta alle disposizioni previste nel TUB. Le sue azioni non sono quotate in alcun mercato regolamentato e il capitale sociale è ripartito tra oltre 56.000 soci-azionisti, per la maggior parte costituiti da persone fisiche residenti in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia.
In quanto autorizzata dalla Banca d'Italia, esercita l'attività bancaria della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio del credito. In particolare, l'Emittente, così come le altre banche del Gruppo, svolge la propria attività di intermediazione creditizia avendo come clientela di riferimento principalmente privati e professionisti, nei loro diversi segmenti, e piccole e medie imprese caratterizzanti il tessuto economico del territorio di riferimento dell'Emittente stessa. A questo *target* di clientela l'Emittente, anche attraverso le proprie controllate/partecipate facenti o meno parte del gruppo bancario, si propone con un'ampia e competitiva gamma di prodotti e servizi bancari e finanziari appartenenti sia ai comparti tradizionali del *commercial banking* sia a quelli a maggior valore aggiunto come il credito al consumo, l'*asset management*, la *bancassurance* e la finanza d'impresa.

Si riporta di seguito il contributo al fatturato del Gruppo, espresso, come consuetudine per il settore bancario, dal margine di intermediazione, relativo al primo semestre dell'esercizio 2009 da parte dei diversi settori di attività:

Valori in migliaia di Euro	**Margine di intermediazione**	**Incidenza % sul totale**
Banche Commerciali	484.443	102,32%
Società Prodotto	13.622	2,88%
Società Servizi	(2.043)	-0,43%
Altro	(22.555)	-4,76%
Totale	**473.467**	**100,00%**

Si precisa che nella distribuzione per settori di attività la composizione dei settori è la seguente:

- Banche Commerciali: Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A., Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A., Banca Nuova S.p.A. e Farbanca S.p.A., attraverso le cui reti di filiali è svolta l'attività di *commercial banking*;
- Società Prodotto, composte da:
  - PrestiNuova S.p.A., attiva nel credito al consumo; B.P.Vi Fondi SGR S.p.A., società specializzata nell'*asset management*;
  - Nordest Merchant S.p.A. con le sue controllate NEM Sgr S.p.A. e NEM 2 SGR S.p.A., e Nuova Merchant S.r.l., attive nel comparto del *merchant banking*, e BPV Finance (International) Plc, attiva nel comparto del *proprietary trading*;
- Società Servizi: Immobiliare Stampa S.p.A., Servizi Bancari S.c.p.A. e Monforte 19 S.r.l.;
- "Altro": in cui sono comprese le elisioni non computate in quanto riferite a settori diversi e le scritture di consolidamento.

Come evidenziato dalla tabella sopra riportata le quattro banche commerciali contribuiscono sostanzialmente per la totalità dei ricavi del Gruppo: ciò è attribuibile all'attività svolta dalle stesse che include il *commercial banking*, "*core business*" del Gruppo cui è riferibile buona parte dei ricavi da interessi e da servizi, comprensivi questi ultimi anche delle commissioni retrocesse dalle società prodotto del Gruppo per l'attività di collocamento effettuata dalle medesime banche. Per completezza si riportano di seguito le incidenze sul margine di intermediazione relative al primo semestre dell'esecizio 2009 delle società del Gruppo appartenenti ai settori "banche commerciali" e "società prodotto":

Banche Commerciali	Margine di intermediazione	Incidenza % sul totale
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	332.768	70,28%
Banca Nuova S.p.A.	70.926	14,98%
Cariprato S.p.A.	75.935	16,04%
Farbanca S.p.A.	4.814	1,02%
Totale	**484.443**	**102,32%**

Società prodotto	Margine di intermediazione	Incidenza % sul totale
Nordest Merchant S.p.A.	1.422	0,30%
NEM Sgr S.p.A.	888	0,19%
NEM DUE Sgr S.p.A.	1.140	0,24%
BPVI Fondi Sgr S.p.A.	3.307	0,70%
BPV Finance (International) Plc	731	0,15%
PrestiNuova S.p.A.	6.151	1,30%
Nuova Merchant S.p.A.	(17)	0,00%
Totale	**13.622**	**2,88%**

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali linee di business in cui si articola l'attività del Gruppo BPVi.

Commercial banking

Il *commercial banking* all'interno del Gruppo Banca Popolare di Vicenza comprende l'attività bancaria tradizionale e i servizi finanziari ad essa correlati. In particolare l'offerta di prodotti e servizi include, dal lato della raccolta, depositi, conti correnti, certificati di deposito, pronti contro termine, obbligazioni, depositi amministrati, fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi e, dal lato degli impieghi, finanziamenti a breve e medio/lungo termine rivolti sia alle famiglie che alle imprese. Tali attività sono svolte principalmente attraverso la rete delle filiali dell'Emittente nonché dalle altre banche del Gruppo, Banca Nuova, Cariprato e Farbanca.

Credito al consumo

L'attività di finanziamento dei privati, ed in particolare quella di credito al consumo, è svolta non solo dalle banche del Gruppo, ma anche tramite il collocamento dei prodotti di PrestiNuova, società del Gruppo operativa dal 2006 e specializzata nel comparto della "cessione del quinto dello stipendio". L'attività di credito al consumo è svolta anche tramite il collocamento di prodotti di società non appartenenti al Gruppo BPVi, tra cui principalmente quelli di Linea S.p.A., società originariamente controllata dall'Emittente, congiuntamente al Banco Popolare, e ceduta a giugno 2008 a Compass S.p.A., società di credito al consumo controllata da Mediobanca.

Asset Management

L'attività di *asset management* all'interno del Gruppo Banca Popolare di Vicenza è svolta da B.P.Vi Fondi SGR, società specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali in fondi (GPF) e gestioni patrimoniali mobiliari (GPM). E' altresì attiva nel comparto dell'*asset management* la partecipata (con una quota del 10,9%) Arca SGR, società di gestione del risparmio costituita nel 1983 da un gruppo di banche popolari.

Si evidenzia infine che le reti del Gruppo distribuiscono, in misura meno significativa, anche prodotti di *asset management* gestiti da altre società terze. Al 30 giugno 2009 circa il 24% del totale delle masse di *asset management* della rete distributiva del Gruppo BPVi è costituita dai prodotti di B.P.Vi Fondi (gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento), circa il 57% dai prodotti di Arca SGR (fondi comuni di investimento), mentre la restante parte è rappresentata da Sicav (circa 10% del totale) di altre società come Schroders, JP Morgan, Bank Julius Baer e American Express e da fondi comuni di investimento di altri emittenti (circa il 9%).

Bancassurance
Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza è attivo nel comparto della Bancassurance, ossia la distribuzione di prodotti assicurativi, tramite il collocamento dei prodotti delle società Vicenza Life, Berica Vita, e ABC Assicura, compagnie assicurative del Gruppo Cattolica Assicurazioni, delle quali l'Emittente detiene una partecipazione del 50%. Vicenza Life è operativa esclusivamente nel settore del Ramo III (assicurazioni le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento), Berica Vita è attiva principalmente nel settore dei Rami I (assicurazioni sulla durata della vita umana) e V (operazioni di capitalizzazione), ma anche nel ramo III, mentre ABC Assicura è attiva nel ramo "danni". Si ricorda che nel comparto *bancassurance* a partire dal 2007 è in vigore l'importante accordo di *partnership* con Cattolica Assicurazioni di durata quinquennale, ampiamente descritto ai paragrafi 5.2.1 e al capitolo 22.

Finanza d'impresa
Il Gruppo Banca Popolare di Vicenza è in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi legati alla finanza d'impresa, e che comprendono *l'investment banking*, il *merchant banking*, il *corporate finance* e *merger and acquisition*. Quest'attività, oltre che dalle banche del Gruppo, è svolta dalle società specialistiche facenti parte dello stesso:

- Nordest Merchant, controllata con una quota dell'80% dall'Emittente, è la *merchant bank* del Gruppo BPVi ed opera principalmente nella prestazione di servizi di finanza straordinaria alle piccole e medie imprese, in particolare nei comparti dell'*acquisition financing* e del *corporate finance* e *merger and acquisition* anche attraverso il controllo di due sgr operanti nella gestione di fondi mobiliari di tipo chiuso e speculativo;
- NEM SGR, controllata al 100% da Nordest Merchant, svolge attività di gestione collettiva del risparmio attraverso la promozione, l'istituzione e la gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliari di tipo chiuso;
- NEM 2 SGR società costituita ad ottobre 2006 nell'ambito della *joint-venture* tra 21 Investimenti e Nordest Merchant S.p.A, e da quest'ultima controllata al 100%, ha come obiettivo l'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio da realizzarsi mediante la promozione, l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento mobiliari di tipo speculativo ed, in particolare, fondi di tipo "mezzanine" (fondi aventi per oggetto l'investimento in strumenti finanziari di tipo "mezzanine", ovvero finanziamenti a medio termine, subordinati nel rimborso rispetto a finanziamenti primari, miranti ad attuare operazioni di finanza d'impresa). Si ricorda che recentemente, come peraltro previsto dal Piano 2008-2011, è stato avviato un progetto di fusione per incorporazione di Nem Sgr in Nem Due Sgr, finalizzato a conseguire benefici in termini di razionalizzazione delle strutture delle due società.
- BPV Finance (International), è una società di diritto irlandese specializzata nel *proprietary trading* e svolge la propria attività investendo in titoli di società italiane ed internazionali ed erogando prestiti a sussidiarie estere di imprese italiane clienti del Gruppo BPVi.

È, inoltre attiva nella finanza di impresa la partecipata 21 Investimenti Partners, specializzata nel *private equity.* Si ricorda, infine, come già anticipato, che l'altra società di *merchant banking* del Gruppo BPVi denominata Nuova Merchant, operativa nelle attività di sostegno e sviluppo di progetti imprenditoriali nel Centro Sud Italia è stata oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione in Nordest Merchant, conclusa lo scorso 31 luglio 2009 con l'iscrizione dell'Atto di Fusione e la conseguente cancellazione di Nuova Merchant S.r.l. presso il competente Registro delle Imprese.

6.1.2. La struttura distributiva

Il Gruppo BPVi opera in Italia attraverso una rete di sportelli costituita al 30 giugno 2009 da 634 unità posizionate in 11 regioni e 57 province. Nella tabella seguente si riporta l'evoluzione della rete degli sportelli delle Banche del Gruppo BPVi nell'ultimo triennio.

Banche del Gruppo BPVi	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	30/06/2009
Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.	345	429	436	432
Banca Nuova S.p.A.	103	106	106	107
Cariprato S.p.A.	80	92	94	94
Farbanca S.p.A.	0	1	1	1
Totale	**528**	**628**	**637**	**634**

La tabella che segue evidenzia invece l'articolazione territoriale della rete degli sportelli del Gruppo BPVi nelle regioni e nelle principali province di insediamento.

Distribuzione territoriale Sportelli del Gruppo BPVi	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	30/06/2009
Veneto	**245**	**258**	**260**	**259**
di cui Vicenza	97	98	98	95
di cui Treviso	56	56	56	56
di cui Verona	24	30	32	32
di cui Padova	29	31	31	32
di cui Venezia	22	23	23	24
Friuli Venezia Giulia	**65**	**67**	**68**	**66**
di cui Udine	38	39	39	37
di cui Pordenone	15	15	15	15
Lombardia	**20**	**86**	**87**	**85**
di cui Brescia	0	40	40	38
di cui Bergamo	0	25	24	23
di cui Milano	9	10	12	12
Emilia Romagna	**9**	**13**	**15**	**16**
Liguria	**4**	**4**	**4**	**4**
Piemonte	**2**	**2**	**2**	**2**
Trentino Alto Adige	**0**	**0**	**1**	**1**
TOTALE NORD ITALIA	**345**	**430**	**437**	**433**
Toscana	**80**	**92**	**94**	**94**
di cui Prato	34	34	34	34
di cui Firenze	18	22	23	22
di cui Pistoia	8	9	9	9
Lazio	**8**	**11**	**12**	**12**
di cui Roma	7	8	9	9
TOTALE CENTRO ITALIA	**88**	**103**	**106**	**106**
Sicilia	**79**	**79**	**79**	**80**
di cui Palermo	22	22	25	26
di cui Trapani	18	18	18	18
Calabria	**16**	**16**	**15**	**15**
TOTALE SUD ITALIA	**95**	**95**	**94**	**95**
TOTALE ITALIA	**528**	**628**	**637**	**634**

Il numero degli sportelli nel periodo 2006-2009 è cresciuto di 106 unità (+20,1%). Tale incremento è legato in parte all'acquisizione da parte dell'Emittente, avvenuta al 31 dicembre 2007, di 61 sportelli dal Gruppo UBI Banca posizionati nelle province di Bergamo e Brescia e in parte alla

crescita per linee interne realizzata dall'Emittente stessa e dalla controllata e Cariprato nel corso del 2007 principalmente nelle regioni Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

La rete di vendita del Gruppo BPVi, oltre agli sportelli, dispone al 30 giugno 2009 anche di 23 negozi finanziari (1 di BPVi e 22 di Banca Nuova) e 28 punti private (19 di BPVi, 4 di Cariprato e 5 di Banca Nuova), nonché di una rete di 151 promotori finanziari (di cui 141 di Banca Nuova).
Nella tabella seguente si riporta l'evoluzione nell'ultimo triennio degli altri canali distributivi del Gruppo BPVi

Gli altri canali distributivi del Gruppo BPVi	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	30/06/2009
Negozi Finanziari	14	17	18	23
Punti Private	20	22	26	28
Promotori finanziari	163	163	160	151

I canali telematici
Oltre ai canali distributivi tradizionali, l'Emittente dispone da tempo di una serie di canali telematici, alternativi allo sportello che consentono alla clientela privata ed alle imprese di effettuare interrogazioni ed operazioni dispositive sui propri rapporti.
In particolare, si ricorda che @Time è il marchio dei servizi di multicanalità che consente alla clientela privata di compiere, a minor costo e 24 ore su 24, tutte le principali operazioni bancarie via internet, via telefono e via wap e I-Mode. Si ricorda che recentemente è stato attivato @Time c/Conto, il servizio di multicanalità per i possessori della sola carta prepagata c/Conto. Per le imprese è, invece, attivo @Time Impresa, la soluzione per il *remote banking* che consente all'impresa di collegarsi direttamente con la Banca utilizzando internet. Il servizio è multi-banca, permette, cioè, di inoltrare disposizioni di pagamento e di incasso a tutte le banche con le quali si intrattengono rapporti e risulta integrato con altri servizi a supporto dell'operatività (Cerved, WebPos). Per gli Enti di Tesoreria, infine, è attivo da oltre tre anni il servizio @Time Enti, il prodotto di *remote banking* che si compone di una componente informativa, che consente agli Enti di consultare attraverso una piattaforma web i propri dati contabili e documentali, e una componente dispositiva, che consente di gestire l'invio e la ricezione di flussi di ordinativi di pagamento e riscossione.

Presenza all'estero
Il Gruppo BPVi dispone già da tempo di tre Uffici di Rappresentanza all'estero: l'Ufficio di Hong Kong, operativo fino dagli anni '80, l'Ufficio di Shanghai, inaugurato nel giugno 2005, ed infine l'Ufficio di New Delhi, inaugurato nell'aprile 2006. Questi Uffici di Rappresentanza hanno l'obiettivo di agevolare l'interscambio commerciale tra le imprese italiane e i più importanti mercati asiatici, supportando con adeguati servizi le realtà imprenditoriali che intendono espandersi su tali piazze, nonché sviluppare durature relazioni d'affari con le principali e più qualificate controparti bancarie dei paesi asiatici. Si ricorda, inoltre, che l'Emittente detiene partecipazioni in alcune istituzioni creditizie ubicate nell'Europa centro-orientale, per supportare le imprese italiane che intrattengono rapporti commerciali con quei paesi. Il supporto è garantito da operatori di lingua italiana che svolgono la propria attività presso gli "*International desk*" delle banche locali partecipate.

6.1.3. Gestione dei rischi

L'esercizio della propria attività nelle forme descritte nel capitolo 6.1.1 espone l'Emittente, così come tutti gli altri istituti bancari, ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria e cioè il rischio di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, più una serie di altri rischi per la cui descrizione si rinvia al capitolo 4.2 "Rischio connesso all'Emittente in quanto intermediariofinanziario". Di seguito si forniscono informazioni riguardanti i sistemi di gestione e controllo per ciascuna principale tipologia di rischio messi in atto nell'ambito del Gruppo BPVi, rinviando per una più dettagliata analisi al documento relativo all'"Informativa al pubblico" (Pillar 3), redatto conformemente alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 263 e disponibile sul sito internet www.popolarevicenza.it, nonché alla Parte E "Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

Rischio di credito

Per supportare la gestione del rischio di credito l'Emittente ha implementato un sistema di rating interni per tutte le tipologie di controparti (privati e imprese) che è stato "calato" nei processi aziendali e costituisce un supporto per la valutazione del merito creditizio. Il rating interno esprime in sintesi un giudizio, nell'orizzonte di un anno, sulla qualità creditizia del cliente espresso come probabilità che la controparte possa divenire insolvente. Tale giudizio si articola secondo una scala interna di classificazione composta da 11 classi di rating. Ad ogni classe di rating è associata una probabilità di default. Le classi di rating sono ordinate in funzione del rischio creditizio: muovendo da una classe meno rischiosa a una più rischiosa, la probabilità che i debitori risultino in default è crescente. Questi modelli sono stati completati e rilasciati nel corso del 2008 su tutte le banche del Gruppo.

Relativamente al segmento Corporate (società con fatturato superiore a 50 milioni di euro, holding finanziarie e di partecipazione, a prescindere dal fatturato, e società capogruppo con fatturato di gruppo superiore a 50 milioni di euro) si informa che nel giugno 2009 il nuovo modello è stato rilasciato ed è divenuto operativo.

Le attività ordinarie di monitoraggio si sono basate sui risultati del sistema di scoring andamentale utilizzato dalle banche del Gruppo, denominato SGR (Sistema di Gestione del Rischio), finalizzato al controllo andamentale dei rapporti creditizi. Tale strumento assegna mensilmente un punteggio (score) alle posizioni con credito aperto maggiore di 200 euro, sia privati che imprese, ed effettua una proposta automatica di classificazione della clientela in tre classi a rischiosità crescente: in "bonis", "in osservazione" oppure "ad alto rischio". Oltre a questo, il sistema valuta anche le relazioni tra i Clienti, con tracciatura del colloquio tra Gestori ed organi di controllo, e gestisce tutto l'iter di classificazione, autorizzazione e controllo dei relativi poteri. Fermo restando l'impianto dell'attuale veicolo gestionale SGR, salvaguardando, pertanto, la Rete da eventuali impatti di tipo gestionale, il sistema ha recentemente subito una profonda revisione, finalizzata a rendere lo strumento di monitoraggio maggiormente adeguato rispetto all'individuazione più tempestiva degli eventi anomali, con la definizione di un nuovo modello e dell'algoritmo di calcolo dello scoring andamentale, nonché con la sua integrazione con i nuovi modelli interni di rating. Il nuovo sistema di rilevazione delle anomalie è divenuto operativo presso l'Emittente a giugno 2009 e sarà esteso alle altre banche del Gruppo presumibilmente entro il terzo trimestre del 2009.

A supporto delle attività di gestione del credito si ricorda, come già anticipato al capitolo 4.2, che nel corso del primo semestre del 2009 sono state introdotte nell'operatività delle Reti delle banche del gruppo BPVi le cosiddette "Politiche Creditizie" che disciplinano le modalità attraverso le quali le Banche del Gruppo intendono assumere il rischio di credito verso i propri clienti e riguardano sia la fase di concessione/rinnovo che la fase di gestione del credito. Le politiche mirano a favorire un'equilibrata crescita degli impieghi verso la clientela meno rischiosa e a limitare l'erogazione del credito verso la clientela che presenta un minore merito creditizio. In particolare sono state individuate quattro differenti politiche creditizie: sviluppo, gestione e protezione, riequilibrio e disimpegno. La valutazione spetta alle strutture preposte mentre il sistema definisce automaticamente, come sintesi dell'incrocio tra il rating interno e lo score di monitoraggio andamentale, la facoltà degli organi deliberanti di Rete in funzione del livello di rischiosità (minori facoltà in presenza di rischio elevato e aumento, invece, delle facoltà per la clientela a maggiore merito creditizio).

Rischio di mercato

Per la quantificazione del rischio di mercato, e la conseguente definizione dei limiti operativi, è stato da tempo adottato dal Gruppo BPVi un modello basato sull'approccio *Value at Risk* (VaR), determinato secondo la metodologia della simulazione storica. Il VaR è, in sintesi, una misura statistica che indica la massima perdita potenziale di un investimento durante un lasso temporale predefinito.

Attualmente il processo di determinazione del VaR prevede la stima dei rischi di portafoglio su un intervallo temporale di 1 giorno, un intervallo di confidenza del 99% e sulla base dei movimenti di mercato verificatisi nei periodi precedenti.

Il rispetto dei limiti assegnati in termini di VaR, definiti in sede di *budget,* dovrebbe garantire, entro un dato intervallo di confidenza, un tetto alla perdita massima giornaliera. Tuttavia, non si può escludere che, pur rispettando i limiti prefissati in termini di VaR giornaliero, la singola unità rilevi, per più giorni, perdite entro i limiti previsti ma la cui somma in un determinato intervallo di tempo raggiunga valori ritenuti eccessivi. A fronte di tale rischio vengono abbinati ai limiti giornalieri di VaR indicatori volti a monitorare le eventuali perdite su periodi più lunghi (*Stop Loss*). Ciò rappresenta, infatti, la massima perdita cumulata in un determinato intervallo temporale (il mese e l'intero esercizio), consentita ad un dato livello gerarchico senza l'obbligo di definire specifiche azioni. Infine, per completezza, sono stati definiti altri limiti sull'operatività in termini di *sensitivity*, *delta*, *vega*, concentrazione e rischio di credito.

Per quanto riguarda i risultati si informa che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2009 il Value at Risk (VaR) 99% dell'Emittente è risultato in media pari a 897 mila euro, con valori massimi e minimi rispettivamente pari a 1,183 milioni di euro e 514 mila euro. In termini di assorbimento del limite, ciò corrisponde a una media del 22,42% con punte massime e minime pari a 29,58% e 12,86%. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota integrativa della Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio cui è soggetto l'Emittente nel caso di una variazione delle curve dei tassi di interesse è monitorato mensilmente tramite l'applicativo ALMPro, strumento di ALM (*Asset & Liability Management*) che consente di misurare in condizioni "statiche" gli impatti sul margine finanziario e sul valore patrimoniale legati ad una variazione dei tassi di interesse. In dettaglio, gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del margine di interesse sottendono ipotesi di shift delle curve pari a ±100 *basis points*. Gli scenari applicati per misurare l'esposizione al rischio del valore economico del banking book sottendono ipotesi di shift delle curve pari a ±100 basis points e ± 200 *basis points*. In ciascuno di questi scenari tutti i fattori di rischio subiscono il medesimo shock. Come già anticipato le stime sono condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di volumi e di mix di prodotto. La vischiosità e la persistenza degli aggregati delle poste a vista con clientela vengono gestite attraverso l'applicazione di un apposito modello interno.

Al 30 giugno 2009 l'applicazione dei suddetti scenari al solo portafoglio bancario hanno evidenziato una potenziale variazione del margine di interesse tra il +0,21% in caso di shock positivo di +100 basis points e il -0,22% in caso di uno shock negativo di -100 basis points e una variazione del valore economico pari al -3,38% in caso di shock positivo di +100 basis points (-6,30% in caso di +200 bp) e +3,94% in caso di uno shock negativo di -100 basis points (+8,55% in caso di -200 bp). Per maggiori dettagli si rinvia alla nota integrativa della Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

La responsabilità della gestione del rischio di tasso è in capo al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, che si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione strategica ed operativa del medesimo a livello di Gruppo e di singola *legal entity* appartenente al Gruppo. La Funzione di *Risk Management* alimenta il sistema informativo di *Asset & Liability Management* attraverso un flusso continuo ed articolato di dati, ed è, inoltre, responsabile dell'attività di *reporting* e del monitoraggio dei limiti operativi. Infine, la Divisione Finanza ha la responsabilità diretta della gestione operativa del rischio di tasso.

Al fine di mitigare l'esposizione al rischio tasso il Gruppo pone in essere operazioni di copertura specifica su prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso o strutturati, allo scopo di ridurre la duration delle passività e definire con certezza il costo delle emissioni strutturate.

Rischio di liquidità

Le modalità di gestione del rischio di liquidità presso l'Emittente sono definite in un'apposita policy, approvata nell'ottobre del 2008, che identifica le metodologie di misurazione del rischio, i ruoli e responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali coinvolte e la reportistica direzionale.In dettaglio la gestione operativa del rischio di liquidità è affidata ad un'apposita funzione della Divisione Finanza, che punta al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta a breve termine, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul Mercato Interbancario dei Depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMS.

Nel primo semestre del 2009 si è assistito ad un progressivo allentamento delle tensioni sul mercato monetario caratteristiche dell'intero esercizio precedente. In questo contesto l'Emittente ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di liquidità, da un lato perseguendo un'azione di allungamento delle scadenze sui depositi con controparti bancarie ed attivando numerosi rapporti di raccolta con altre controparti istituzionali, dall'altro concludendo operazioni di funding attraverso strumenti obbligazionari collocati nella modalità private placement. Sono stati inoltre sostanzialmente conclusi i lavori per l'emissione dell'operazione di cartolarizzazione retained Berica 8, attraverso la quale verrà garantito un ulteriore allargamento della counterbalancing capacity con la finalità principale di ottenere finanziamento in pronti contro termine presso la BCE ed aumentare la quantità di strumenti stanziabili in anticipazione infragiornaliera. Tale nuova operazione di cartolarizzazione, pertanto, consente di ottenere un pronto finanziamento degli attivi in situazioni di liquidity stress. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota integrativa della Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2009.

6.1.4. Indicazione dei nuovi prodotti e/o dei nuovi servizi significativi

Per quanto riguarda i nuovi prodotti introdotti nel corso del 2008 per la clientela *privata*, si segnala la nuova gamma di conti correnti dedicati alle famiglie, denominata "SemprePiù", articolata in quattro diverse proposte che rispondono alle specifiche esigenze della clientela in termini di remunerazione delle giacenze ("SemprePiù Rendimento"), contenimento dei costi ("SemprePiù Risparmio"), certezza del costo e completezza dei contenuti ("SemprePiù Famiglia") e accesso remoto al conto corrente ("SemprePiù On-line").
Nel credito al consumo è proseguita l'attività di distribuzione del prodotto "Presto" di Linea S.p.A., controparte con cui nel corso del secondo semestre del 2008 sono state introdotte alcune novità per arricchire ulteriormente la gamma di soluzioni disponibili, fra le quali si richiama il cosiddetto "Maxiprestito", per prestiti di importo fino a 55.000 euro.
In relazione alla sempre maggior rilevanza della questione energetica ed alle forme di incentivazione statale previste per le fonti rinnovabili ed alternative, è stata introdotta una nuova linea di prodotti di finanziamento, denominata "Credito Solare", finalizzata all'acquisto ed installazione di impianti fotovoltaici anche da parte delle famiglie. Sul mercato dei mutui casa, alla luce delle evoluzioni normative avvenute nel corso del 2008, l'Emittente ha sviluppato una gamma di soluzioni per il trasferimento di mutui da altre banche, che prevede offerte sia di portabilità sia di sostituzione con eventuale intervento di liquidità.
Nel comparto assicurativo, ed in particolare nel ramo "danni", sono state lanciate con la Compagnia ABC Assicura o rese oggetto di *restyling* specifiche soluzioni assicurative abbinabili ai principali prodotti bancari (per esempio *Creditor Protection Insurance* per i mutui casa) e per rispondere alle esigenze di protezione della persona, della famiglia e del patrimonio della clientela (per esempio polizze a copertura degli infortuni, della responsabilità civile del capofamiglia, degli imprevisti connessi ai viaggi, ecc.). L'offerta relativa alle polizze vita tradizionali è stata arricchita, in collaborazione con la Compagnia Berica Vita, con il lancio della polizza "Berica Energy Rendita Immediata", pensata per chi desidera disporre da subito per sé o per i propri familiari di un reddito certo, immediato e rivalutato nel tempo. Sempre nel comparto vita, si segnala in ambito finanziario l'introduzione di due nuove linee di investimento ed il lancio di una nuova gamma di prodotti *unit linked* denominata "Guida Life Swing", sviluppata con la compartecipata Vicenza Life, collegata ad investimenti in ETF e prevalentemente orientata su investimenti finanziari prudenti e in parte decorrelati dai *trend* dei mercati azionari.
La gamma dei prodotti e servizi predisposta per il segmento imprese è stata integrata nel corso del 2008 in particolare con i già citati finanziamenti "Credito Solare", destinati a finanziare investimenti sulle energie da fonti rinnovabili.
Inoltre, al fine di agevolare il *business* della clientela sui mercati esteri, nel corso dell'anno il Gruppo BPVi ha siglato nuovi importanti accordi di collaborazione con Wells Fargo Bank di San Francisco, quinta banca statunitense con un network di circa 6000 filiali, Arab African International Bank in Egitto e Banco Credicoop in Argentina.
Gli interventi di potenziamento del catalogo prodotti effettuati nel corso del primo semestre del 2009 hanno riguardato prevalentemente il comparto small business (imprese imprese con un fatturato inferiore a 2,5 milioni di euro), con il lancio della nuova piattaforma d'offerta denominata "SemprePiù Impresa". La nuova offerta associa al conto corrente (declinato in tre linee, Small, Medium e Large, in relazione al numero di operazioni incluse nel canone) la proposta di uno specifico "Programma" che contiene i prodotti bancari, assicurativi, di credito e relativi alla sfera personale più adatti alle esigenze delle principali tipologie di attività imprenditoriale riconducibili al target di clientela di riferimento. Ad oggi sono stati definiti cinque Programmi per le seguenti categorie: Agricoltori, Artigiani, Commercianti, Piccole Aziende e Professionisti, ciascuno comprendente promozioni ed offerte dedicate alla specifica categoria di appartenenza. Nell'ambito dei programmi suddetti sono stati inserite le altre principali novità introdotte nel catalogo prodotti dedicato alle aziende, tra cui si ricorda, nell'ambito dei servizi di pagamento, l'introduzione di una carta di debito dedicata alle imprese, a valere sul conto aziendale ed utilizzabile per le spese connesse agli approvvigionamenti tipici (es. cancelleria) delle piccole imprese, e la realizzazione di @Time Impresa Light, un nuovo prodotto di *remote banking* tagliato sulle esigenze operative specifiche dello Small Business. Altre novità sono state introdotte nell'ambito della bancassicurazione, con il lancio di una nuova linea di prodotti dedicati alle Imprese, e nella sfera dei finanziamenti, attraverso la realizzazione di un nuovo prodotto Anticipo su Incassi POS, che consente di sostenere il ciclo monetario delle imprese commerciali con modalità efficienti che prevedono anche il rimborso progressivo tramite canalizzazione diretta del transato POS.

6.2. PRINCIPALI MERCATI

Il Gruppo BPVi, con una rete commerciale che al 30 giugno 2009 conta 634 sportelli, rappresenta l'11° gruppo bancario a livello nazionale con una quota di mercato sportelli pari a livello nazionale a circa l'1,9%. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli sportelli del Gruppo si precisa che il 68,3% è dislocata nel Nord Italia, il 16,7% nel Centro Italia e il 15% nel Sud Italia. Le prime 5 province per numerosità di sportelli sono nell'ordine Vicenza, Treviso, Brescia, Udine e Prato. Per un maggior dettaglio sulla distribuzione territoriale della rete degli sportelli del Gruppo BPVi si rinvia alla tabella del paragrafo 6.1.1..

La presenza all'estero del Gruppo BPVi è garantita da tre Uffici di Rappresentanza: a Hong Kong, operativo fin dagli anni '80, a Shanghai, inaugurato nel giugno 2005 e a New Delhi, inaugurato nell'aprile 2006. Si ricorda, inoltre, che l'Emittente detiene partecipazioni in alcune istituzioni creditizie ubicate nell'Europa centro-orientale, per supportare le imprese italiane che intrattengono rapporti commerciali con quei paesi. Il supporto è garantito da operatori di lingua italiana che svolgono la propria attività presso gli "*International desk*" delle banche locali partecipate.

L'analisi delle quote di mercato sui principali mercati di riferimento bancario (sportelli, impieghi e raccolta diretta) conferma il posizionamento del Gruppo in tutte le macro regioni italiane (Nord, Centro e Sud Italia) ed il mantenimento di un forte radicamento nelle aree di insediamento storico delle banche del Gruppo. I dati utilizzati per calcolare le quote di mercato sono riferiti complessivamente alle banche del Gruppo (Banca Popolare di Vicenza, Cariprato, Banca Nuova e Farbanca) e sono stati estratti dal più recente flusso di ritorno delle Segnalazioni di Vigilanza predisposto dalla Banca d'Italia (base dati "Bastra 1") e, per quanto riguarda gli impieghi, depositi e obbligazioni, aggregati a partire dalle province di residenza della clientela.

	Quote di mercato al 30 settembre 2008			
	Sportelli	**Impieghi** (1)	**Depositi e Pct**	**Obbligazioni** (2)
Nord Italia				
Veneto	7,2%	6,8%	5,8%	4,4%
di cui Vicenza	*14,7%*	*13,6%*	*19,6%*	*15,2%*
di cui Treviso	*8,3%*	*6,1%*	*5,2%*	*4,9%*
Friuli V. G.	7,1%	6,4%	4,1%	1,7%
di cui Udine	*8,3%*	*9,5%*	*7,5%*	*4,6%*
Altre Regioni del Nord	0,7%	0,6%	0,3%	0,6%
di cui Brescia	*4,2%*	*1,0%*	*1,3%*	*0,7%*
di cui Bergamo	*3,3%*	*0,9%*	*0,8%*	*0,5%*
Centro Italia				
Toscana	3,7%	3,3%	3,3%	2,2%
di cui Prato	*24,3%*	*21,0%*	*34,4%*	*28,1%*
Lazio	0,4%	0,3%	0,4%	0,2%
Sud Italia				
Sicilia	4,4%	4,4%	4,3%	3,4%
di cui Palermo	*5,9%*	*5,8%*	*7,4%*	*4,8%*
di cui Trapani	*10,4%*	*9,4%*	*11,4%*	*15,1%*
Calabria	2,8%	2,8%	1,8%	1,0%

Fonte: rielaborazione interna su dati Banca d'Italia

(1) Gli impieghi sono comprensivi degli importi residui alla data in esame relativi ai crediti oggetto di tutte le operazioni di cartolarizzazione effettuate nel tempo dalle banche del Gruppo.

(2) I dati delle obbligazioni sono desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo raggiunto dalle altre principali società del Gruppo operative sugli altri servizi alla clientela, sulla base degli ultimi dati disponibili si rileva la seguente situazione:

- sul comparto dei prestiti contro cessione del quinto dello stipendio a clientela *retail*, sulla base dei dati dell'Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare (ASSOFIN) aggiornati al primo semestre 2009, la controllata Prestinuova ha raggiunto il 3,5% di tale mercato;
- sul mercato del risparmio gestito, infine, sulla base dei più recenti dati comunicati da ASSOGESTIONI (primo trimestre del 2009), B.P.VI Fondi SGR S.p.A. gestisce complessivamente un patrimonio pari allo 0,55% del totale gestito lordo a livello di Sistema.

Lo scenario di mercato in cui si trova ad operare l'Emittente risulta ormai caratterizzato da un elevato livello di concorrenza favorito anche dalla fase di intensa rimodulazione degli assetti del sistema bancario, mediante operazioni di fusione ed acquisizione che si caratterizzano per la grande rapidità d'esecuzione e per l'impatto sulle dinamiche competitive nazionali ed europee. In tale contesto estremamente dinamico, i principali concorrenti dell'Emittente sono costituiti da altri Gruppi bancari locali, nazionali ed internazionali la cui rete di vendita risulta posizionata nelle zone di operatività del Gruppo BPVi. Nella tabella seguente vengono evidenziati su ciascuna regione e principale provincia di insediamento del Gruppo BPVi i tre principali gruppi bancari concorrenti, considerando come "gruppo" anche l'insieme delle Banche di Credito Cooperativo in quanto rappresentano, complessivamente, un concorrente significativo. I principali concorrenti sono stati definiti in base alle quote di mercato sportelli calcolate con i dati di Banca d'Italia, su ciascuna regione/provincia al 30 aprile 2009 (le quote di mercato di ciascun gruppo concorrente sono evidenziate sotto la denominazione dei gruppi bancari stessi).

	GRUPPO BPVi (Quota di mercato sportelli)	1°Concorrente (Quota di mercato sportelli)	2°Concorrente (Quota di mercato sportelli)	3°Concorrente (Quota di mercato sportelli)
Veneto	7,1%	Gruppo Banca Intesa (18,1%)	Gruppo Unicredito Italiano (17,5%)	Banche di Credito Coop.tivo (17,4%)
di cui Vicenza	14,3%	Gruppo Unicredito Italiano (19,8%)	Banche di Credito Coop.tivo (18,2%)	Gruppo Banca Intesa (14,7%)
di cui Treviso	8,3%	Banche di Credito Coop.tivo (18,3%)	Gruppo Unicredito Italiano (17,8%)	Gruppo Banca Intesa (15,5%)
Friuli V. G.	6,8%	Banche di Credito Coop.tivo (23,3%)	Gruppo Banca Intesa (17,9%)	Gruppo Unicredito Italiano (16,5%)
di cui Udine	7,8%	Banche di Credito Coop.tivo (26,5%)	Gruppo Banca Intesa (16,0%)	Gruppo Unicredito Italiano (13,7%)
Trentino A.A.	0,1%	Banche di Credito Coop.tivo (55,2%)	Gruppo Cassa Risp. BZ (9,0%)	Gruppo Banca Intesa (8,9%)
Emilia Romagna	0,4%	Gruppo Unicredito Italiano (17,1%)	Gruppo Banca Intesa (12,0%)	Banche di Credito Coop.tivo (11,4%)
Lombardia	1,3%	Gruppo Banca Intesa (18,6%)	Gruppo UBI Banca (13,5%)	Banche di Credito Coop.tivo (11,0%)
di cui Brescia	4,0%	Gruppo UBI Banca (22,2%)	Banche di Credito Coop.tivo (21,0%)	Gruppo Unicredito Italiano (11,7%)
di cui Bergamo	3,0%	Gruppo UBI Banca (21,3%)	Banche di Credito Coop.tivo (17,8%)	Gruppo Banca Intesa (16,6%)
Piemonte	0,1%	Gruppo Unicredito Italiano (19,1%)	Gruppo Banca Intesa (18,6%)	Gruppo Banco Popolare (8,8%)
Liguria	0,4%	Gruppo Carige (25,3%)	Gruppo Banca Intesa (20,1%)	Gruppo Banco Popolare (13,7%)
Toscana	3,7%	Gruppo MPS (24,1%)	Gruppo Banca Intesa (18,2%)	Banche di Credito Coop.tivo (12,1%)
di cui Prato	23,4%	Gruppo Banca Intesa (20,7%)	Gruppo MPS (13,8%)	Gruppo Unicredito Italiano (11,0%)
Lazio	0,4%	Gruppo Unicredito Italiano (23,2%)	Gruppo Banca Intesa (17,4%)	Gruppo MPS (9,2%)
Sicilia	4,4%	Gruppo Unicredito Italiano (25,1%)	Gruppo MPS (12,0%)	Gruppo Banca Intesa (11,6%)
di cui Palermo	6,1%	Gruppo Unicredito Italiano (29,3%)	Gruppo Banca Intesa (10,5%)	Banche di Credito Coop.tivo (8,7%)
di cui Trapani	10,3%	Gruppo Unicredito Italiano (23,4%)	Gruppo Banca Intesa (14,9%)	Gruppo MPS (13,1%)
Calabria	2,8%	Gruppo UBI Banca (23,5%)	Gruppo Banca Intesa (17,3%)	Banche di Credito Coop.tivo (17,3%)

Fonte: elaborazione interna su dati Banca d'Italia al 30/04/2009

6.3. FATTORI ECCEZIONALI

Non si ritiene si siano verificati fattori eccezionali tali da influenzare le informazioni che sono state fornite ai paragrafi 6.1 e 6.2 del Documento di Registrazione.

6.4. DIPENDENZA DA BREVETTI, LICENZE, CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

In considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, non sussistono dipendenze da brevetti e licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari rilevanti, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI RIGUARDO ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Nel Documento di Registrazione la fonte principale di informazioni tramite le quali è stata descritta la posizione concorrenziale del Gruppo è costituita dai dati Banca d'Italia. In alcuni casi, espressamente richiamati, sono stati utilizzati dati forniti da associazioni di categoria specializzate nella raccolta e gestione di informazioni relative ad alcuni comparti di operatività bancaria (ASSOFIN - Associazione Italiana del Credito al Consumo e Immobiliare, ASSOGESTIONI – Associazione del Risparmio Gestito).

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO

L'Emittente è capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, iscritto in data 15 giugno 1992 all'Albo dei gruppi bancari tenuto da Banca d'Italia al n. 1515 (codice meccanografico 5728). Lo stesso, pertanto, esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo ed emana disposizioni alle componenti dello stesso per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse e per la stabilità del gruppo bancario medesimo.

Di seguito sono descritte le principali attività attraverso cui l'Emittente esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate:

a. (i) nomina in sede assembleare dei componenti dei consigli di amministrazione e degli organi di controllo, (ii) designazione di componenti il consiglio di amministrazione al ricorrere di ipotesi di cooptazione e (iii) indicazione in merito all'attribuzione della carica di amministratore delegato ovvero di deleghe ad uno o più consiglieri, anche al fine di vedere rappresentate e coordinate le linee di indirizzo espresse dalla Capogruppo;
b. in materia di "informazioni privilegiate" si evidenzia che la sola Capogruppo ne risulta tenuta in quanto emittente strumenti finanziari listati presso il Mercato Lussemburghese (European Medium Term Notes), la cui normativa nel caso di specie trova applicazione;
c. parimenti dicasi quanto agli obblighi di informativa, continuativa e periodica nei confronti del pubblico e della Consob, essendo la sola Capogruppo emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico. In tale contesto le Società controllate provvedono a trasmettere tempestivamente alla Banca quelle informazioni non ancora rese pubbliche in grado di influire in modo sensibile sul valore delle azioni della Banca Popolare di Vicenza stessa;
d. relativamente ai dati contabili, propedeutici alla redazione del bilancio consolidato e alle situazioni consolidate infrannuali della Capogruppo, le società controllate (ad eccezione di Banca Nuova S.p.A., Prestinuova S.p.A., Farbanca S.p.A., Immobiliare Stampa S.p.A., Monforte 19 S.r.l., Servizi Bancari S.c.p.A., Nordest Merchant S.p.A., NEM SGR S.p.A. e NEM DUE SGR S.p.A. i cui bilanci vengono redatti, in *outsourcing* presso la Capogruppo) forniscono periodicamente alla Capogruppo opportuna informativa;
e. l'attività di gestione del rischio di liquidità e del rischio tassi a breve del gruppo è svolta dalla Tesoreria accentrata presso la Capogruppo; tale unità si fa carico altresì di tutte le adempienze di mantenimento della riserva obbligatoria mensile presso la Banca d'Italia. A latere di questa attività, la Tesoreria provvede anche alla raccolta di liquidità sul mercato attraverso lo strumento dei pronti contro termine e a reperire sul mercato i titoli per la clientela che vuole impiegare la propria liquidità attraverso questo stesso strumento del mercato monetario;
f. anche al fine di un adeguato coordinamento dei vari "*budget*" e "piani industriali" delle società controllate con quelli della Capogruppo, le prime, ferme restando le preventive analisi con le deputate strutture di quest'ultima, inviano a questa, prima della presentazione ai rispettivi consigli di amministrazione, i relativi documenti; medesimi adempimenti informativi sono previsti relativamente ai dati gestionali;
g. la Capogruppo ha adottato dei principi comportamentali, attraverso la predisposizione di apposito regolamento, relativamente al compimento di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, ovvero atipiche o inusuali, fornendo le opportune indicazioni alle società controllate affinchè provvedano a quanto di loro competenza in merito, anche avuto riguardo alle incombenze previste e regolate dall'art. 136 del Testo Unico Bancario in materia di "Obbligazione degli Esponenti Bancari";
h. la gestione a livello gruppo societario degli acquisti, in un'ottica di ottimizzazione delle economie di scala, viene coordinata da un'apposita struttura della Capogruppo;
i. con riferimento al personale dipendente, presso la Capogruppo viene coordinata l'attività di sua gestione / formazione / avvicendamento e rapporti sindacali, anche attraverso la preventiva sottoposizione dalla Divisione Risorse della Capogruppo di eventuali delibere che fossero ad essere presentate ai competenti organi amministrativi delle società controllate.

Il gruppo bancario è composto prevalentemente da banche e da società operanti nel settore dell'intermediazione finanziaria, mentre le rimanenti società sono di natura strumentale all'attività svolta dalle società ad esso.

In data 3 novembre 2008, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, si è concluso l'iter di fusione per incorporazione di Verona Gestioni SGR S.p.A. in BPVi Fondi SGR S.p.A., le due principali società del Gruppo specializzate nell'*asset management*, partecipate entrambe pariteticamente al 50% dall'Emittente e da Cattolica Assicurazioni, come conseguenza dell'accordo di partnership sottoscritto tra le parti nel 2007. L'operazione di fusione è finalizzata alla creazione di una "fabbrica prodotto" dedicata al comparto del risparmio gestito a servizio del Gruppo dell'Emittente e di Cattolica Assicurazioni e alla realizzazione di significative sinergie da

integrazione. Al 31 dicembre 2008 la nuova società è quindi partecipata al 50% dall'Emittente ed è iscritta in bilancio per un valore di 25,8 milioni di euro.

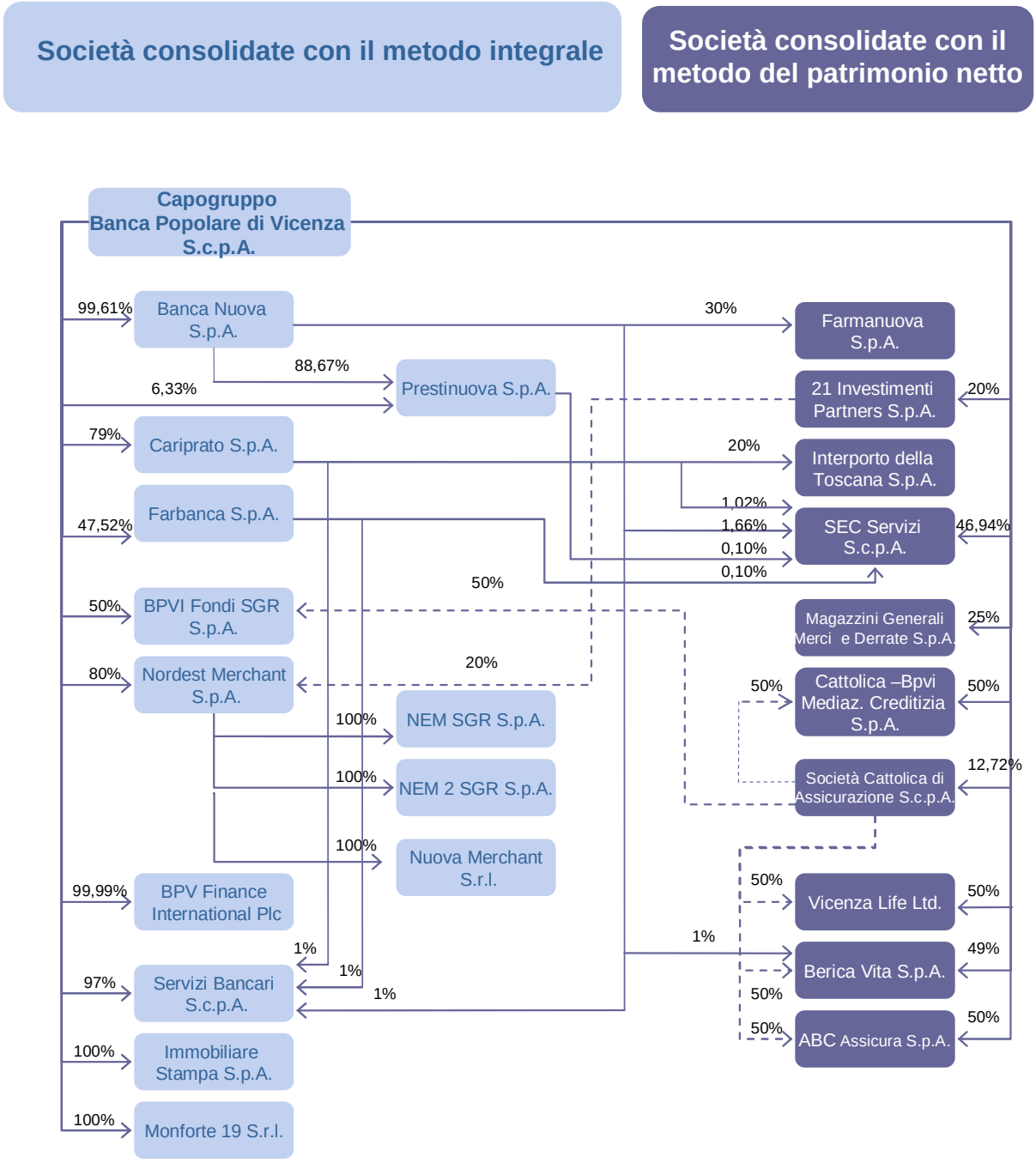
Nel corso del 2008 l'Emittente ha acquisito un'ulteriore modesta percentuale di possesso azionario nella società Farbanca S.p.A. che passa pertanto dal 47,44% del dicembre 2007 all'attuale 47,52%. Nel corso del 2008 l'Emittente ha inoltre ceduto, rispettivamente, alle controllate Cariprato S.p.A., Banca Nuova S.p.A. e Farbanca S.p.a, una quota dell'1% pro capite del capitale sociale della controllata Servizi Bancari S.p.A., successivamente trasformatasi – con efficacia da febbraio 2009 – in società consortile per azioni. A seguito di tale cessione la quota di Servizi Bancari S.c.p.a. attualmente in capo all'Emittente è scesa al 97% dal precedente 100% detenuto.

Per quanto riguarda la controllata Nuova Merchant S.p.A., nel mese di dicembre 2008, l'Emittente ha provveduto, in fase di ricapitalizzazione della società, a sottoscrivere il 100% del capitale sociale della medesima, nella quale – in precedenza – risultava socio al 20% anche la controllata Banca Nuova S.p.A.
Tale operazione si è resa opportuna per avviare il processo di cessione del controllo di Nuova Merchant – trasformatasi in Società a Responsabilità Limitata nel mese di marzo 2009 – a Nordest Merchant S.p.A., *merchant bank* del Gruppo Bancario, e la successiva fusione per incorporazione della prima nella seconda. L'acquisizione del 100% del capitale sociale di Nuova Merchant da parte di Nordest Merchant e le delibere assembleari da parte degli azionisti delle due società, in merito all'approvazione del Progetto di Fusione, sono intercorse nel mese di aprile 2009; il perfezionamento dell'operazione di fusione si è definitivamente concluso lo scorso 31 luglio 2009 con l'iscrizione dell'Atto di Fusione e la conseguente cancellazione di Nuova Merchant S.r.l. presso il competente Registro delle Imprese.

Per quanto attiene alle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, si evidenzia che in seguito all'ingresso di Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.A. nel capitale dell'Emittente (con una quota dello 0,50%), avvenuto il 31 ottobre 2008, si ritiene sussistente l'esistenza - tra il Gruppo dell'Emittente e la suddetta società - di un "influenza notevole" ai sensi del principio contabile internazionale IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". L'ingresso di Cattolica Assicurazioni nel capitale dell'Emittente ha infatti suggellato l'alleanza strategica ed industriale già esistente tra i due Gruppi, rafforzando ulteriormente l'importante partnership sottoscritta tra le società nel comparto dei servizi assicurativi, bancari e finanziari la cui forte valenza e validità è inoltre confermata dalla rappresentanza incrociata di esponenti aziendali nei Consigli di Amministrazione delle stesse.
La quota del 12,72% detenuta in Cattolica Assicurazioni, inclusa in precedenza tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", é stata quindi riclassificata nel corso dell'esercizio 2008 a "partecipazioni" al prezzo di carico azzerando la riserva da valutazione precedentemente iscritta e, a decorrere dal bilancio 2008 la stessa è consolidata con il metodo del patrimonio netto.
Infine, nel corso del 2008, la controllata BPVi Fondi SGR S.p.A ha ceduto a terzi investitori l'intera quota del 20% detenuta nella società Otto A Più Nuovi Investimenti SGR S.p.A.
Oltre che nel settore dell'intermediazione creditizia tradizionale, il Gruppo è presente nei vari segmenti dell'attività bancaria, dell'intermediazione finanziaria, del risparmio gestito, della bancassicurazione e in quello del credito al consumo. In particolare si segnalano:

- attività di banca commerciale tradizionale: Banca Popolare di Vicenza - Società cooperativa per azioni, Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. e Banca Nuova S.p.A.;
- bancassicurazione: Berica Vita S.p.A., Vicenza Life Ltd. (Irlanda) e ABC Assicura S.p.A. e Società Cattolica Assicurazioni S.c.p.A.;
- gestione di patrimoni: B.P.Vi Fondi SGR S.p.A., NEM SGR S.p.A., NEM Due SGR e 21 Partners SGR S.p.A. (partecipata indirettamente tramite 21 Investimenti Partners S.p.A., società in cui la Banca detiene un'interessenza del 20%);
- *merchant banking*: Nordest Merchant S.p.A. e 21 Investimenti Partners S.p.A.;
- *attività di gestione del portafoglio di investimento*: BPV Finance (International) Plc;
- credito al consumo: Prestinuova S.p.A.;
- credito a settori specifici: Farbanca S.p.A., banca specializzata nell'offerta di servizi al settore della farmacia entrata a far parte del gruppo bancario nel corso del 2007, Farmanuova S.p.A., società attiva nello smobilizzo di crediti vantati dai farmacisti nei confronti delle ASL (partecipata dalla controllata Banca Nuova con una quota del 30%) e Banca della Nuova Terra S.p.A., società partecipata al 15% dall'Emittente, specializzata nel credito al settore agrario;
- attività strumentali: Immobiliare Stampa S.p.A., Servizi Bancari S.c.p.A. e Sec Servizi S.p.A. (società consortile partecipata in percentuale inferiore al 50%).

Al 30 giugno 2009, l'area di consolidamento del Gruppo BPVi è la seguente:



(*) Si segnala che rispetto all'evidenziato prospetto, Nuova Merchant S.r.l., alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, risulta cessata in relazione all'intervenuta fusione per incorporazione nella controllante Nordest Merchant S.p.A.

7.2. ELENCO DELLE PIÙ IMPORTANTI SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta di seguito l'elenco, alla data del 30 giugno 2009, delle più importanti società controllate dall'Emittente, con indicazione della denominazione, del paese di costituzione o di ubicazione, della quota di capitale detenuta.

Società	*Quota %*	*Capitale sociale* (importi in euro)
Partecipazioni di Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.		
B.P.VI FONDI SGR S.p.A. – Vicenza	50,00	10.000.000,00
IMMOBILIARE STAMPA S.p.A. – Vicenza	100,00	125.000.000,00
SERVIZI BANCARI S.c.p.A. – Vicenza	97,00	120.000,00
BPV FINANCE (INTERNATIONAL) Plc – Dublino (Irlanda)	99,99	103.291,00
BANCA NUOVA S.p.A. – Palermo	99,62	42.690.210,80
NORDEST MERCHANT S.p.A. – Vicenza	80,00	2.000.000,00
CARIPRATO – Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. – Prato	79,00	153.300.000,00
FARBANCA S.p.A. – Bologna	47,52	28.242.100,00
PRESTINUOVA S.p.A. – Palermo	6,33	25.263.160,00
Partecipazioni di Banca Nuova S.p.A.		
PRESTINUOVA S.p.A. – Palermo	88,67	25.263.160,00
Partecipazioni di Nordest Merchant S.p.A.		
NEM SGR S.p.A. – Vicenza	100,00	1.200.000,00
NEM DUE SGR S.p.A. – Vicenza	100,00	1.200.000,00
NUOVA MERCHANT S.r.l. – Vicenza (*)	100,00	10.000,00

(*) Società che al 31 luglio 2009 è stata fusa per incorporazione nella controllante Nordest Merchant S.p.A.

.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti netti in immobilizzazioni materiali effettuati dal Gruppo BPVi in essere alla data del 30 giugno 2009.

(in migliaia di Euro)	30/06/2009
A. Attività ad uso funzionale	**410.799**
1.1 Di proprietà	**410.799**
Terreni	75.357
Fabbricati	241.143
Mobili, impianti e altre attività	94.299
1.2 Acquisite in locazione finanziaria	**-**
Altre attività	-
B. Attività detenute a scopo di investimento	**136.069**
2.1 Di Proprietà	**136.069**
Terreni	26.665
Fabbricati	109.404
Totale investimenti	**546.868**

Alla data del Documento di Registrazione non esistono gravami di alcun genere gli immobili e sulle altre immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Emittente.

8.2. EVENTUALI PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Data la natura dell'attività prevalentemente creditizia del Gruppo non si ravvisano problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

PREMESSA

Nel presente capitolo è commentata l'evoluzione dei risultati finanziari del Gruppo BPVi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 e ai periodi infrannuali relativi al primo semestre 2008 e 2009. I commenti devono essere letti unitamente ai bilanci annuali consolidati e ai bilanci semestrali consolidati abbreviati degli esercizi e dei semestri presentati disponibili presso la sede legale dell'Emittente, in Vicenza, via Btg. Framarin n. 18, nonché nel sito *internet* della medesima www.popolarevicenza.it (cfr. capitolo 24 del Documento di Registrazione).
Per una sintesi dei principali dati patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo per il triennio 2006-2007-2008 e per il primo semestre 2009 si rinvia al capitolo 3 del presente Documento di Registrazione.
Per maggiori informazioni sulle risorse finanziarie dell'Emittente, i flussi di cassa, il fabbisogno finanziario e la struttura del finanziamento nei vari periodi presentati si rinvia al capitolo 10 del presente Documento di Registrazione.

Principali evoluzioni dell'area di consolidamento nel periodo 2006-2009:

Nel corso del periodo 2006-2009 il perimetro del Gruppo BPVi a cui fanno riferimento le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di seguito esposte ha subito le seguenti principali variazioni:

ESERCIZIO 2006

- nel mese di febbraio è stato acquisito un ulteriore 15,76% del capitale della società **Linea S.p.A.** a seguito dell'uscita dalla compagine societaria del partner industriale Cofinoga (società collegata al Gruppo Lafayette ed al Gruppo BNP Paribas). L'operazione, attuata congiuntamente al Banco Popolare di Verona e Novara che ha rilevato dallo stesso socio francese la medesima quota capitale, ha incrementato la quota posseduta dal 32,20% al 47,96%;
- in data 1° marzo si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Servizi Bancari S.p.A. in **Informatica Vicentina S.p.A**.. La società, interamente controllata dalla Banca Popolare di Vicenza, ha assunto la denominazione sociale di Servizi Bancari S.p.A;
- il 28 settembre è stata cosituita la società **Farmanuova S.p.A.** con un capitale sociale di 1.000.000,00 di euro, diviso in n. 100.000 azioni del valore nominale di 10 euro cadauna. La controllata Banca Nuova ha assunto in Farmanuova una partecipazione del 30%, pari a 300.000 euro in ragione della sottoscrizione di n. 30.000 azioni;
- nell'ambito dei rapporti instaurati con la *joint-venture* tra Nordest Merchant e **21 Investimenti**, con l'obiettivo di rafforzare la presenza del nostro Gruppo nel comparto dei fondi chiusi di investimento ed, in particolare, di cogliere appieno le opportunità concernenti il mercato delle operazioni di tipo "*Mezzanine Financing*", è stata costituita nel mese di ottobre 2006 una nuova Società di Gestione del Risparmio, denominata "**NEM Due Sgr**", interamente controllata da Nordest Merchant S.p.A. avente come oggetto esclusivo l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo speculativo.

ESERCIZIO 2007

- a seguito dell'accordo di *partnership* stipulato tra la Banca Popolare di Vicenza e la società Cattolica Assicurazioni, quest'ultima ha acquisito dall'Emittente il 50% delle società assicurative **Berica Vita, Vicenza Life** e della società **B.P.Vi Fondi SGR**, mentre BPVi ha acquisito dalla stessa Cattolica Assicurazioni il 50% della società assicurativa **ABC Assicura** e della società **Verona Gestrioni SGR**. A far data dal 1° settembre 2007 pertanto, le società Berica Vita e Vicenza Life sono consolidate con il metodo del patrimonio netto anziché con il metodo integrale precedentemente in uso, mentre la partecipata ABC Assicura è consolidata con il metodo del patrimonio netto. La partecipata Verona Gestioni è stata consolidata con il metodo integrale fino alla data della fusione per incorporazione in BPVi Fondi SGR avvenuta nel corso del 2008;

- nel mese di luglio è stata acquisita da parte dell'Emittente una partecipazione pari al 38,88% in **Farbanca S.p.A.** La quota oggetto di iniziale investimento è stata oggetto di successivi incrementi nel corso dell'esercizio 2007, attestandosi al 47,44% al 31 dicembre 2007;
- a maggio l'Emittente ha acquistato l'80% del capitale sociale della società **Nuova Merchant S.p.A**. Con tale operazione il Gruppo detiene il 100% del capitale di Nuova Merchant in quanto il 20% era già detenuto da Banca Nuova;
- nel mese di maggio 2007 l'Emittente ha acquistato il 100% del capitale sociale della società immobiliare **Monforte 19 S.r.l.**

ESERCIZIO 2008

- in data 15 ottobre si è perfezionata la fusione per incorporazione della società **Verona Gestioni SGR S.p.A.** nella società **BPVI Fondi SGR S.p.A.** (controllata al 50%), i cui effetti contabili, ai sensi dell'art. 2504 c.c., decorrono dal 1° gennaio 2008, con la conseguente estinzione di Verona Gestioni SGR S.p.A;
- in data 27 giugno si è perfezionata la cessione dell'intera quota detenuta nella società **Linea S.p.A.** (47,96%) a favore di Compass S.p.A. (Gruppo Mediobanca);
- la quota del 12,72% detenuta in **Cattolica Assicurazioni**, inclusa in precedenza tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", é stata riclassificata a "partecipazioni" al prezzo di carico azzerando la riserva da valutazione precedentemente iscritta in quanto in seguito all'ingresso della società Cattolica di Assicurazione S.c.p.A. nel capitale della Banca Popolare di Vicenza (con una quota dello 0,50%), avvenuto il 31 ottobre 2008, si è ritenuto sussistente l'esistenza tra Gruppo BPVi e la suddetta società di un'"influenza notevole" ai sensi del principio contabile internazionale IAS 28 "Partecipazioni in società collegate". La società a margine, pertanto, a partire dal bilancio 2008 è consolidata con il metodo del patrimonio netto, includendo le relative risultanze economiche a far data dal 1°novembre 2008.

I SEMESTRE 2009

- in data 6 aprile la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza ha ceduto l'intera partecipazione nella società **Nuova Merchant S.p.A.** alla controllata **Nordest Merchant S.p.A**. In data 21 luglio 2009 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Nuova Merchant S.p.A. in Nordest Merchant S.p.A., con la conseguente estinzione di Nuova Merchant S.p.A.

9.1. SITUAZIONE FINANZIARIA

La situazione finanziaria del Gruppo BPVi ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 e nei periodi infrannuali al 30 giugno 2008 e 30 giugno 2009 sono analizzati nella Sezione Prima, Capitolo 10, del presente Prospetto Informativo.

9.2. GESTIONE OPERATIVA

Si fornisce nel seguito l'illustrazione numerica dell'andamento economico e dell'evoluzione dei principali dati patrimoniali del Gruppo nel triennio 2006-2007-2008 e nel corso del primo semestre 2009, corredati da brevi note di commento.

Analisi dell'andamento economico nel triennio 2006-2007-2008

Si espone nella tabella di seguito riportata l'andamento economico del Gruppo BPVi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008. I relativi dati sono desunti dai rispettivi bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione.

in migliaia di Euro	**ESERCIZIO 2008**	***incidenza % sul margine di intermediazione***	**ESERCIZIO 2007**	***incidenza % sul margine di intermediazione***	**ESERCIZIO 2006**	***incidenza % sul margine di intermediazione***	***Var. % 2008 vs 2007***	***Var. % 2007 vs 2006***
Interessi attivi e proventi assimilati	1.533.552	*161,0%*	1.256.160	*143,2%*	951.220	*107,9%*	*22,1%*	*32,1%*
Interessi passivi e oneri assimilati	(880.602)	*-92,5%*	(666.324)	*-76,0%*	(430.057)	*-48,8%*	*32,2%*	*54,9%*
Margine di interesse	**652.950**	***68,6%***	**589.836**	***67,2%***	**521.163**	***59,1%***	***10,7%***	***13,2%***
Commissioni attive	300.321	*31,5%*	304.508	*34,7%*	298.738	*33,9%*	*-1,4%*	*1,9%*
Commissioni passive	(28.467)	*-3,0%*	(39.092)	*-4,5%*	(42.479)	*-4,8%*	*-27,2%*	*-8,0%*
Commissioni nette	**271.854**	***28,5%***	**265.416**	***30,3%***	**256.259**	***29,1%***	***2,4%***	***3,6%***
Dividendi e proventi simili	29.114	*3,1%*	38.824	*4,4%*	29.159	*3,3%*	*-25,0%*	*33,1%*
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.226)	*-1,4%*	(16.329)	*-1,9%*	8.212	*0,9%*	*-19,0%*	*-298,8%*
Risultato netto dell'attività di copertura	461	*0,0%*	-	*0,0%*	2.058	*0,2%*	*n.s.*	*-100,0%*
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	13.548	*1,4%*	6.264	*0,7%*	63.246	*7,2%*	*116,3%*	*-90,1%*
a) crediti	(50)	*0,0%*	(1)	*0,0%*	10	*0,0%*	*4900,0%*	*-110,0%*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(931)	*-0,1%*	4.538	*0,5%*	70.359	*8,0%*	*-120,5%*	*-93,6%*
d) passività finanziarie	14.529	*1,5%*	1.727	*0,2%*	(7.123)	*-0,8%*	*741,3%*	*-124,2%*
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	(2.324)	*-0,2%*	(6.845)	*-0,8%*	1.333	*0,2%*	*-66,0%*	*-613,5%*
Margine di intermediazione	**952.377**	***100,0%***	**877.166**	***100,0%***	**881.430**	***100,0%***	***8,6%***	***-0,5%***
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(186.319)	*-19,6%*	(146.291)	*-16,7%*	(116.650)	*-13,2%*	*27,4%*	*25,4%*
a) crediti	(152.115)	*-16,0%*	(135.843)	*-15,5%*	(102.155)	*-11,6%*	*12,0%*	*33,0%*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(33.237)	*-3,5%*	(10.022)	*-1,1%*	(14.323)	*-1,6%*	*231,6%*	*-30,0%*
d) altre operazioni finanziarie	(967)	*-0,1%*	(426)	*0,0%*	(172)	*0,0%*	*127,0%*	*147,7%*
Risultato netto della gestione finanziaria	**766.058**	***80,4%***	**730.875**	***83,3%***	**764.780**	***86,8%***	***4,8%***	***-4,4%***
Premi netti	-	*0,0%*	241.177	*27,5%*	430.447	*48,8%*	*-100,0%*	*-44,0%*
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	*0,0%*	(236.330)	*-26,9%*	(433.644)	*-49,2%*	*-100,0%*	*-45,5%*
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	**766.058**	***80,4%***	**735.722**	***83,9%***	**761.583**	***86,4%***	***4,1%***	***-3,4%***
Spese amministrative:	(672.697)	*-70,6%*	(586.427)	*-66,9%*	(523.766)	*-59,4%*	*14,7%*	*12,0%*
a) spese per il personale	(411.516)	*-43,2%*	(348.452)	*-39,7%*	(306.176)	*-34,7%*	*18,1%*	*13,8%*
b) altre spese amministrative	(261.181)	*-27,4%*	(237.975)	*-27,1%*	(217.590)	*-24,7%*	*9,8%*	*9,4%*
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.464)	*-2,4%*	(41.092)	*-4,7%*	(32.794)	*-3,7%*	*-45,3%*	*25,3%*
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(20.427)	*-2,1%*	(17.401)	*-2,0%*	(16.166)	*-1,8%*	*17,4%*	*7,6%*
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.729)	*-0,6%*	(3.752)	*-0,4%*	(5.277)	*-0,6%*	*52,7%*	*-28,9%*
Altri oneri/proventi di gestione	42.453	*4,5%*	60.074	*6,8%*	52.223	*5,9%*	*-29,3%*	*15,0%*
Costi operativi	**(678.864)**	***-71,3%***	**(588.598)**	***-67,1%***	**(525.780)**	***-59,7%***	***15,3%***	***11,9%***
Utile (perdita) delle partecipazioni	86.445	*9,1%*	46.911	*5,3%*	6.494	*0,7%*	*84,3%*	*622,4%*
Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	95	*0,0%*	172	*0,0%*	102	*0,0%*	*-44,8%*	*68,6%*
Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.386)	*-0,1%*	(660)	*-0,1%*	(1.040)	*-0,1%*	*110,0%*	*-36,5%*
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(201)	*0,0%*	645	*0,1%*	640	*0,1%*	*-131,2%*	*0,8%*
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**172.147**	***18,1%***	**194.192**	***22,1%***	**241.999**	***27,5%***	***-11,4%***	***-19,8%***
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.092)	*-6,4%*	(76.652)	*-8,7%*	(93.856)	*-10,6%*	*-20,3%*	*-18,3%*
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**111.055**	***11,7%***	**117.540**	***13,4%***	**148.143**	***16,8%***	***-5,5%***	***-20,7%***
Utile (Perdita) d'esercizio	**111.055**	***11,7%***	**117.540**	***13,4%***	**148.143**	***16,8%***	***-5,5%***	***-20,7%***
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.316)	*-0,2%*	(3.809)	*-0,4%*	(3.641)	*-0,4%*	*-39,2%*	*4,6%*
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**108.739**	***11,4%***	**113.731**	***13,0%***	**144.502**	***16,4%***	***-4,4%***	***-21,3%***

Confronto tra i dati economici al 31 dicembre 2008 e 2007

Il **margine di interesse**, pari al 31 dicembre 2008 a 652,9 milioni di euro, registra un incremento del 10,7% sull'esercizio precedente, trainato dalla crescita dei volumi intermediati, oltre che dalle politiche di gestione degli *spread*, favorite dalla buona dinamica dei tassi di mercato che ha caratterizzato l'esercizio 2008.

Le **commissioni nette**, pari a 271,9 milioni di euro, segnano una crescita del 2,4% rispetto al 31 dicembre 2007. Nell'apertura per tipologia di commissione si evidenzia una forte contrazione nei margini del collocamento delle gestioni patrimoniali (GPM e GPF) a fronte di una crescita nella distribuzione di altri prodotti, *in primis* di quelli assicurativi.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra una perdita di 13,2 milioni di euro, a fronte di una perdita di 16,3 milioni di euro registrata nello scorso esercizio. Tenuto conto delle note turbolenze che hanno caratterizzato i mercati borsistici e finanziari di tutto il mondo nell'esercizio appena trascorso, tale risultato, ancorché negativo, è da valutarsi positivamente e testimonia una gestione particolarmente attenta e prudente dell'attività di negoziazione del Gruppo.

Le **perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita** (voce 100 b) ammontano a 931 mila euro, rispetto ad un utile di 4,5 milioni di euro del passato esercizio pressoché interamente riferibile alla cessione della quota detenuta nella Banca Popolare di Intra.

Gli **utili da riacquisto di passività finanziarie** (voce 100 d) si attestano a 14,5 milioni euro (a fronte di 1,7 milioni di euro del 2007) e sono principalmente riferibili al riacquisto di parte delle *tranche senior* e *mezzanine* della quinta e sesta operazione di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo e oggetto di "ripresa" in bilancio.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** risulta negativo per 2,3 milioni di euro a fronte di una perdita di 6,8 milioni di euro dello scorso esercizio, penalizzato dalla variazione negativa di *fair value* dei titoli *junior* relativi alle prime tre operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Capogruppo.

Il **margine di intermediazione** si attesta, al 31 dicembre 2008, a 952,4 milioni di euro, segnando un incremento dell'8,6% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato, a cui contribuisce positivamente anche l'attività di negoziazione e di copertura effettuata su strumenti finanziari e su proprie passività, è da ritenersi particolarmente soddisfacente considerato il contesto sfavorevole nel quale esso è maturato.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** ammontano a 152,1 milioni di euro, a fronte dei 135,8 milioni di euro del 31 dicembre 2007, in aumento del 12%, anche per effetto dell'aumentata copertura dei crediti deteriorati, frutto dell'attenta e prudente politica di valutazione del rischio di credito. Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita** si attestano a 33,2 milioni di euro, a fronte dei 10,0 milioni di euro dell'anno precedente, per effetto delle svalutazioni effettuate su taluni strumenti finanziari deterioratesi a seguito della crisi dei mercati finanziari internazionali e del *crack "Madoff"* e dell'ulteriore rettifica (3,4 milioni di euro) sulla quota detenuta nella *holding* di partecipazione Hopa Spa. La voce risente altresì della svalutazione di 15,3 milioni di euro effettuata a fronte di un finanziamento strutturato sottoscritto nell'ambito degli accordi relativi alla cessione, avvenuta nell'esercizio, dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Linea S.p.A.

Con riferimento al **risultato netto della gestione assicurativa (voci 150 e 160)** si precisa che al 31 dicembre 2008, per effetto della cessione di una quota del 50% del capitale di Berica Vita e di Vicenza Life nell'ambito dell'accordo di *partnership* stipulato con il Gruppo Cattolica Assicurazioni nel corso dell'ultimo trimestre del 2007, le società in oggetto sono consolidate con il metodo del patrimonio netto e, pertanto, le risultanze economiche consolidate del Gruppo non includono alcun contributo della gestione assicurativa alle voci in esame (al 31.12.2007 tale contributo era positivo per 4,8 milioni di euro).

Il **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** si attesta, al 31 dicembre 2008, a 766,1 milioni di euro a fronte dei 735,7 milioni di euro dello scorso esercizio, registrando un incremento del 4,1%.

I **costi operativi**, che ammontano a 678,9 milioni di euro, evidenziano un aumento del 15,3% rispetto al 31 dicembre 2007 per lo più riferibile agli effetti fisiologici dell'integrazione degli sportelli ex UBI Banca aquisisti il 31 dicembre 2007 e al processo di sviluppo dimensionale per via interna, che si riflettono sia sull'incremento delle **spese per il personale** (411,5 milioni di euro, in aumento del 18,1% sul 2007) sia sulle **altre spese amministrative** (261,2 milioni di euro, in crescita del 9,8%).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** si attestano a 22,5 milioni di euro in contrazione del 45,3% rispetto al 31 dicembre 2007; a tale proposito si precisa che lo scorso anno erano stati fatti consistenti accantonamenti a fronte delle possibili influenze negative su alcune tipologie di prodotti finanziari acquisiti dalla clientela che, a seguito della congiuntura dei mercati finanziari, avevano suggerito lo stanziamento di idonei fondi a presidio dei relativi rischi.

Gli **altri proventi netti di gestione** ammontano a 42,5 milioni di euro, a fronte dei 60,1 milioni di euro del 31 dicembre 2007, in flessione del 29,3%, in parte riconducibili agli oneri sostenuti per la chiusura anticipata di taluni strumenti finanziari sottoscritti dalla clientela e a oneri relativi alla rinegoziazione di mutui cartolarizzati.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 172,1 milioni di euro in flessione dell'11,4% sull'anno precedente, beneficiando dell'incremento degli **utili delle partecipazioni** (86,4 milioni di euro, a fronte dei 46,9 milioni di euro del 2007) principalmente per effetto della plusvalenza derivante dalla cessione a Compass S.p.A. dell'intero pacchetto azionario detenuto nella società Linea S.p.A. (90,1 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** ammontano a 1,4 milioni di euro, a fronte dei 660 mila euro dell'anno precedente, e attengono alla rilevazione di perdite per riduzione di valore dell'intera differenza di consolidamento residua relativa alla controllata Nuova Merchant.

L'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** è pari a 108,7 milioni di euro, in flessione del 4,4% rispetto allo scorso esercizio.

Confronto tra i dati economici al 31 dicembre 2007 e 2006

Il **margine di interesse**, pari a 589,8 milioni di euro, segna un incremento del 13,2% sul 2006; tale crescita è attribuibile all'incremento delle masse intermediate e alle politiche di gestione degli *spread* da parte delle banche del Gruppo in un contesto di generale aumento dei tassi bancari.
E' questo il risultato che più caratterizza l'andamento dell'intero esercizio e che sostiene, unitamente alla buona tenuta delle commissioni nette, il margine di intermediazione.

Le **commissioni nette** si attestano a 265,4 milioni di euro, in aumento del 3,6% rispetto al 31 dicembre 2006. Il risultato va tuttavia valutato tenendo conto che è stato raggiunto in una situazione di compressione dei margini dei servizi bancari e in un contesto di generale disaffezione della clientela verso i prodotti del risparmio gestito, il cui apporto commissionale si è notevolmente ridotto.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra una perdita di 16,3 milioni di euro (a fronte dell'utile di 8,2 milioni di euro del 2006).

Gli **utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita** (voce 100 b) segnano una contrazione attestandosi al 31 dicembre 2007 a 4,5 milioni di euro contro i 70,4 milioni di euro del precedente esercizio (-93,6%). Tale decremento è principalmente ascrivibile al venir meno dell'apporto straordinario di talune "operazioni significative non ricorrenti" realizzate nel 2006, quali la plusvalenza di 10,9 milioni di euro connessa alla cessione di Italease S.p.A. e la plusvalenza di 55,1 milioni di euro derivante dalla vendita dell'intero pacchetto di azioni BNL detenuto dalla Capogruppo.

Gli **utili da riacquisto di passività finanziarie** (voce 100 d) ammontano a 1,7 milioni euro a fronte della perdita di 7,1 milioni di euro del 2006, la quale includeva l'onere connesso al prestito convertibile denominato "Exchangeable BNL" emesso dalla Capogruppo e oggetto di rimborso anticipato nello scorso esercizio.

Il r**isultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** risulta negativo per 6,8 milioni di euro, a fronte dell'utile di 1,3 milioni di euro del 2006, penalizzato dal risultato negativo della valutazione degli investimenti effettuati a fronte dei contratti assicurativi valutati in base alla *fair value option*.

Il **margine di intermediazione** ammonta a 877,2 milioni di euro, in ritardo di appena lo 0,5% sul 2006 che beneficiava del contributo straordinario delle "operazioni significative non ricorrenti" per 58,9 milioni di euro connesse alla cessione delle quote detenute in BNL e in Italease.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** ammontano a 135,8 milioni di euro, a fronte dei 102,2 milioni di euro dello scorso esercizio, in aumento del 33%, anche per effetto dell'aumentata copertura dei crediti deteriorati frutto dell'attenta e prudente politica di valutazione del rischio di credito. Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie**

disponibili per la vendita risultano pari a 10 milioni di euro, a fronte dei 14,3 milioni di euro del 2006 (-30%) e sono per lo più riferibili alla svalutazione (6,9 milioni di euro) effettuata sulla quota detenuta nella *holding* di partecipazioni Hopa Spa.

Il **risultato netto della gestione assicurativa** risulta positivo per 4,9 milioni di euro, a fronte della perdita di 3,2 milioni di euro del 2006. La contrazione dei valori assoluti della gestione assicurativa è connessa alle variate modalità di consolidamento delle società Berica Vita e Vicenza Life, per effetto dell'avvenuta cessione ad inizio settembre del 50% delle stesse nell'ambito dell'accordo di partnership con il Gruppo Cattolica Assicurazioni, il cui apporto alle voci in esame dell'esercizio 2007 è pertanto limitato a soli 8 mesi.

Il **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** si attesta a 735,7 milioni di euro contro i 761,6 milioni di euro del 2006 (-3,4%).

I **costi operativi** ammontano a 588,6 milioni di euro, in aumento dell'11,9% sull'anno precedente. Analizzando nel dettaglio le diverse componenti di costo, si evidenzia che le **spese per il personale** si attestano a 348,4 milioni di euro, in aumento del 13,8% sul 2006, principalmente per effetto della dinamica delle assunzioni in buona parte connesse alle aperture di nuove filiali e alla corresponsione degli arretrati connessi al CCNL, mentre le **altre spese amministrative** ammontano a 238 milioni di euro, registrando una crescita del 9,4% in larga misura ascrivibile ai costi connessi al processo di sviluppo dimensionale del Gruppo.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** segnano un aumento del 143%, passando dai 16,9 milioni di euro dello scorso anno ai 41,1 milioni di euro del 2007, in larga misura da attribuirsi alla nota congiuntura sui mercati finanziari e alle possibili refluenze negative sui prodotti creditizi della clientela.

Gli **altri oneri/proventi di gestione** ammontano a 60,1 milioni di euro, a fronte dei 52,2 milioni di euro del 2006 (+15%).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** raggiunge i 194,2 milioni di euro, in flessione del 19,8% sull'anno precedente. Gli **utili delle partecipazioni** ammontano a 46,9 milioni di euro, principalmente riferibili alle plusvalenze derivanti dalla cessione del 50% delle quote detenute nelle società Berica Vita e Vicenza Life e BPVi Fondi, nell'ambito dell'accordo di *partnership* perfezionatosi nell'anno con il Gruppo Cattolica Assicurazioni.

Le **rettifiche di valore dell'avviamento** ammontano a 660 mila euro, a fronte dei 1.040 mila euro dell'anno precedente.

L'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** è pari a 113,7 milioni di euro (contro i 144,5 milioni di euro del 2006).

Analisi dell'andamento economico nel primo semestre 2009

Si espone nella tabella di seguito riportata il conto economico del Gruppo BPVi al 30 giugno 2009 con l'evidenza delle variazioni assolute e percentuali rispetto al 30 giugno 2008. I relativi dati sono desunti dai bilanci consolidati semestrali abbreviati al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008 predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e assoggettati a revisione contabile limitata da parte della società di revisione.

in migliaia di Euro	**I SEMESTRE 2009**	***incidenza % sul margine di intermediazione***	**I SEMESTRE 2008**	***incidenza % sul margine di intermediazione***	***Var. % I SEMESTRE 2009 vs I SEMESTRE 2008***
Interessi attivi e proventi assimilati	584.521	*123,5%*	740.616	*154,0%*	*-21,1%*
Interessi passivi e oneri assimilati	(278.448)	*-58,8%*	(421.366)	*-87,6%*	*-33,9%*
Margine di interesse	**306.073**	***64,6%***	**319.250**	***66,4%***	***-4,1%***
Commissioni attive	144.743	*30,6%*	149.961	*31,2%*	*-3,5%*
Commissioni passive	(14.090)	*-3,0%*	(13.677)	*-2,8%*	*3,0%*
Commissioni nette	**130.653**	***27,6%***	**136.284**	***28,3%***	***-4,1%***
Dividendi e proventi simili	3.454	*0,7%*	27.489	*5,7%*	*-87,4%*
Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.146	*3,8%*	(7.585)	*-1,6%*	*-339,2%*
Risultato netto dell'attività di copertura	301	*0,1%*	-	*0,0%*	*n.s.*
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	12.296	*2,6%*	11.647	*2,4%*	*5,6%*
a) crediti	(7)	*0,0%*	-	*0,0%*	*n.s.*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.885	*1,2%*	2.292	*0,5%*	*156,8%*
d) passività finanziarie	6.418	*1,4%*	9.355	*1,9%*	*-31,4%*
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	2.544	*0,5%*	(6.057)	*-1,3%*	*-142,0%*
Margine di intermediazione	**473.467**	***100,0%***	**481.028**	***100,0%***	***-1,6%***
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(92.052)	*-19,4%*	(71.188)	*-14,8%*	*29,3%*
a) crediti	(75.896)	*-16,0%*	(66.722)	*-13,9%*	*13,7%*
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.925)	*-2,7%*	(3.606)	*-0,7%*	*258,4%*
d) altre operazioni finanziarie	(3.231)	*-0,7%*	(860)	*-0,2%*	*275,7%*
Risultato netto della gestione finanziaria	**381.415**	***80,6%***	**409.840**	***85,2%***	***-6,9%***
Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa	**381.415**	***80,6%***	**409.840**	***85,2%***	***-6,9%***
Spese amministrative:	(327.579)	*-69,2%*	(332.119)	*-69,0%*	*-1,4%*
a) spese per il personale	(197.847)	*-41,8%*	(202.563)	*-42,1%*	*-2,3%*
b) altre spese amministrative	(129.732)	*-27,4%*	(129.556)	*-26,9%*	*0,1%*
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.591)	*-0,3%*	(34.252)	*-7,1%*	*-95,4%*
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.190)	*-2,2%*	(9.763)	*-2,0%*	*4,4%*
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.489)	*-0,5%*	(1.966)	*-0,4%*	*26,6%*
Altri oneri/proventi di gestione	33.177	*7,0%*	24.696	*5,1%*	*34,3%*
Costi operativi	**(308.672)**	***-65,2%***	**(353.404)**	***-73,5%***	***-12,7%***
Utile (perdita) delle partecipazioni	3.562	*0,8%*	94.517	*19,6%*	*-96,2%*
Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	1.090	*0,2%*	-	*0,0%*	*n.s.*
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(122)	*0,0%*	(21)	*0,0%*	*481,0%*
Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**77.273**	***16,3%***	**150.932**	***31,4%***	***-48,8%***
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.348)	*-4,9%*	(33.710)	*-7,0%*	*-30,7%*
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**53.925**	***11,4%***	**117.222**	***24,4%***	***-54,0%***
Utile (Perdita) d'esercizio	**53.925**	***11,4%***	**117.222**	***24,4%***	***-54,0%***
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.439)	*-0,3%*	(2.382)	*-0,5%*	*-39,6%*
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	**52.486**	***11,1%***	**114.840**	***23,9%***	***-54,3%***

Il margine di interesse, pari al 30 giugno 2009 a 306,1 milioni di euro, registra una flessione del 4,1% sul primo semestre 2008 a causa della marcata riduzione dei tassi di interesse: il tasso ufficiale di riferimento si attesta infatti, dopo l'ultimo taglio di 25 centesimi deciso dalla BCE il 13 maggio u.s., all'1% rispetto al 2,5% di inizio anno e al 4,0% del primo semestre 2008. A tale riduzione il Gruppo ha fatto fronte attraverso un aumento delle masse intermediate e un'attenta gestione degli *spread*. Si precisa che l'aggregato in esame risente inoltre dell'effetto penalizzante connesso alla modifica dei criteri di determinazione della "commissione di massimo scoperto" introdotti dal c.d. decreto "anti-crisi" (d.l. 185/08), convertito in legge nel mese di gennaio 2009.

Il **margine di intermediazione** si attesta, al 30 giugno 2009, a 473,5 milioni di euro, in leggera flessione rispetto al 30 giugno dello scorso esercizio (-1,6%). Tale risultato è da ritenersi soddisfacente, considerato il contesto sfavorevole nel quale esso è maturato che ha penalizzato in particolare le commissioni nette (-4,1% rispetto al primo semestre 2008 per effetto della forte flessione del contributo derivante dall'attività di collocamento di strumenti finanziari) e i dividendi oltre che alla già citata contrazione del margine di interesse.

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra un'utile di 18,1 milioni di euro, a fronte della perdita di 7,6 milioni di euro del primo semestre 2008. Il suddetto risultato, maturato nel contesto di turbolenza che ha caratterizzato i mercati borsistici e finanziari di tutto il mondo anche nella prima parte dell'anno, è stato conseguito nel rispetto dei limiti di rischio prefissati e attraverso una attenta e avveduta selezione degli investimenti finanziari.

Gli **utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita** (voce 100 b) ammontano a 5,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 30 giugno 2008) e attengono alla vendita di talune interessenze azionarie di minoranza.

Gli **utili da riacquisto di passività finanziarie** (voce 100 d) si attestano a 6,4 milioni euro (a fronte dei 9,4 milioni di euro del primo semestre 2008) e sono principalmente riferibili al riacquisto di parte delle *tranche senior* e *mezzanine* della quinta e sesta operazione di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo e oggetto di "ripresa" in bilancio.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** è positivo per 2,5 milioni di euro, a fronte di una perdita di 6,1 milioni di euro del 30 giugno 2008 che era stata principalmente determinata dalla variazione negativa di *fair value* dei titoli *junior* e dei correlati *"back to back swap"* relativi alle prime tre operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Capogruppo.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** ammontano a 75,9 milioni di euro, in aumento del 13,7% sul 30 giugno 2008 e riflettono l'aumentata rischiosità (e la relativa copertura) del portafoglio crediti conseguente al deterioramento dell'economia reale che ha colpito pressoché tutti i settori produttivi. Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita** si attestano a 12,9 milioni di euro, a fronte dei 3,6 milioni di euro del 2008. Al riguardo si evidenzia che la quota detenuta nella *holding* di partecipazioni Hopa Spa è stata oggetto nel semestre di un'ulteriore rettifica di valore di 1,6 milioni di euro portando così il valore della stessa a 0,16 euro per azione. La voce risente inoltre della svalutazione di 9,7 milioni di euro effettuata a fronte di un finanziamento strutturato sottoscritto nell'ambito degli accordi relativi alla cessione, avvenuta lo scorso anno, dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Linea S.p.A. Al 30 giugno 2009, il finanziamento in esame risulta completamente svalutato (si precisa che al 30 giugno 2008 a fronte del suddetto finanziamento era stato iscritto un accantonamento di 10 milioni di euro alla voce 190 "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri").

Il **risultato netto della gestione finanziaria** si attesta a 381,4 milioni di euro a fronte dei 409,8 milioni di euro del primo semestre 2008, registrando una contrazione dell'6,9%.

I **costi operativi** ammontano a 308,7 milioni di euro, evidenziando un decremento del 12,7% sul primo semestre 2008 grazie all'attenta politica di contenimento delle spese e alla minor incidenza degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (-1,6 milioni di euro a fronte dei -34,3 milioni di euro del 30 giugno 2008).

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** ammontano a -1,6 milioni di euro a fronte dei -34,3 milioni di euro del 30 giugno 2008; a tale proposito si ricorda che a tale data la voce in esame si riferiva per 10 milioni di euro all'accantonamento stanziato a fronte del già menzionato finanziamento strutturato sottoscritto nell'ambito degli accordi relativi alla cessione dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Linea S.p.A. Inoltre, nel corso del primo semestre 2008, erano stati fatti consistenti accantonamenti a fronte delle possibili influenze negative su alcune tipologie di prodotti finanziari acquisiti dalla clientela che, a seguito della congiuntura dei mercati finanziari, avevano suggerito lo stanziamento di idonei fondi a presidio dei relativi rischi.

Gli **altri proventi netti di gestione** ammontano a 33,2 milioni di euro, a fronte dei 24,7 milioni di euro del 30 giugno 2008 (+34,3%), ed includono un indennizzo di 4 milioni di euro liquidato alla Capogruppo nell'ambito di un accordo transattivi con una primaria società di assicurazioni connesso ad un sinistro.

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a 77,3 milioni di euro a fronte dei 150,9 milioni di euro del 30 giugno 2008 (-48,8%), che però beneficiava della plusvalenza connessa alla cessione di Linea S.p.A. (91,7 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

L'**utile di periodo di pertinenza della Capogruppo** è pari a 52,5 milioni di euro a fronte dei 114,8 milioni di euro del 30 giugno 2008.

Analisi dell'andamento patrimoniale nel triennio 2006-2007-2008

Si espone nelle tabelle di seguito riportate l'andamento delle attività e delle passività del Gruppo BPVi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008. I relativi dati sono desunti dai rispettivi bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione.

Analisi delle attività

Voci dell'attivo *in migliaia di Euro*	**31/12/2008**	***incidenza % sul totale attivo***	**31/12/2007**	***incidenza % sul totale attivo***	**31/12/2006**	***incidenza % sul totale attivo***	***Var. % 2008 vs 2007***	***Var. % 2007 vs 2006***
Cassa e disponibilità liquide	174.934	*0,6%*	186.946	*0,7%*	155.504	*0,7%*	*-6,4%*	*20,2%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	794.041	*2,7%*	885.773	*3,2%*	1.563.753	*6,6%*	*-10,4%*	*-43,4%*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	17.077	*0,1%*	25.792	*0,1%*	346.330	*1,5%*	*-33,8%*	*-92,6%*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	435.913	*1,5%*	1.215.589	*4,5%*	1.399.840	*5,9%*	*-64,1%*	*-13,2%*
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	25.737	*0,1%*	46.129	*0,2%*	46.608	*0,2%*	*-44,2%*	*-1,0%*
Crediti verso banche	2.305.618	*8,0%*	1.988.830	*7,3%*	1.680.791	*7,1%*	*15,9%*	*18,3%*
Crediti verso clientela	22.704.640	*78,5%*	20.891.458	*76,7%*	17.184.830	*72,2%*	*8,7%*	*21,6%*
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	31.662	*0,1%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	*n.s.*	*0,0%*
Partecipazioni	319.600	*1,1%*	52.385	*0,2%*	63.274	*0,3%*	*510,1%*	*-17,2%*
Attività materiali	547.919	*1,9%*	437.609	*1,6%*	379.380	*1,6%*	*25,2%*	*15,3%*
Attività immateriali *di cui: - avviamento*	971.900 *943.762*	*3,4%* *3,3%*	984.936 *976.996*	*3,6%* *3,6%*	528.896 *522.770*	*2,2%* *2,2%*	*-1,3%* *-3,4%*	*86,2%* *86,9%*
Attività fiscali: *a) correnti* *b) anticipate*	185.289 *63.725* *121.564*	*0,6%* *0,2%* *0,4%*	140.613 *37.506* *103.107*	*0,5%* *0,1%* *0,4%*	180.312 *63.059* *117.253*	*0,8%* *0,3%* *0,5%*	*31,8%* *69,9%* *17,9%*	*-22,0%* *-40,5%* *-12,1%*
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	*0,0%*	101.320	*0,4%*	-	*0,0%*	*-100,0%*	*n.s.*
Altre attività	419.000	*1,4%*	297.239	*1,1%*	257.570	*1,1%*	*41,0%*	*15,4%*
Totale dell'Attivo	**28.933.330**	***100,0%***	**27.254.619**	***100,0%***	**23.787.088**	***100,0%***	***6,2%***	***14,6%***

Confronto tra le attività consolidate al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008

Si descivono nel seguito le maggiori variazioni intervenute nel triennio relativamente alle voci dell'attivo di stato patrimoniale:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: la contrazione registrata nel triennio (-49%) è per lo più riferibile alla volontà del Gruppo di ridurre l'esposizione in strumenti finanziari destinati alla negoziazione di breve periodo, a seguito della crisi registratasi sui mercati finanziari internazionali a partire dall'agosto 2007, a seguito delle crescenti insolvenze legate ai c.d. mutui *subprime* statunitensi e generalizzatasi nei mesi successivi a tutti gli strumenti finanziari;
- Attività finanziarie valutate al fair value: il decremento registrato nel 2007 è principalmente riferibile al diverso metodo di consolidamento delle società Berica Vita e Vicenza Life in quanto le stesse, a partire dal bilancio 2007, sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale precedentemente in uso, a seguito della già citata cessione di una quota del 50% del capitale delle suddette società nell'ambito dell'accordo di *partnership* stipulato con il Gruppo Cattolica Assicurazioni;
- Attività finanziare disponibili per la vendita: la diminuzione del 64,1% registratasi tra il 2007 e il 2008 è per lo più riferibile alla riclassifica dalla voce in esame al portafoglio "Partecipazioni" dell'interessenza detenuta nella società Cattolica di Assicurazione Scpa (pari a 226,7 milioni di euro) e alle riclassifiche di taluni strumenti finanziari al portafoglio crediti (pari a 402,6 milioni di euro) effettuate in applicazione degli emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" contenuti nel documento "*Reclassification of Financial Assets*" pubblicato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008. La voce è stata inoltre interessata da cessioni e rimborsi per oltre 323 milioni di euro a seguito della volontà del Gruppo di ridurre le proprie esposizioni in taluni strumenti;

- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: la contrazione del 44,2% registrata tra il 2007 e il 2008 è principalmente riferibile ai rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio;
- Crediti verso banche: l'evoluzione positiva nel triennio della voce è da attribuirsi sia alle già citate riclassifiche di taluni strumenti finanziari effettuate nel 2008 sulla base degli emendamenti allo IAS 39 (149,3 milioni di euro) sia alla liquidità generatasi in seguito ai disinvestimenti dei portafogli finanziari sopra citati. Inoltre la voce risente positivamente della politica fortemente perseguita dal Gruppo volta a perseguire un maggiore equilibrio dei tassi di crescita degli impieghi e della raccolta con clientela;
- Crediti verso clientela: sono cresciuti nel triennio del 32,1% per effetto dello sviluppo dell'attività commerciale del Gruppo e dell'acquisizione, avvenuta in data 31 dicembre 2007, dei rami d'azienda costituiti da 61 sportelli del Gruppo UBI Banca (687,5 milioni di euro). La voce risente inoltre delle riclassifiche di taluni strumenti finanziari effettuate nel 2008 in applicazione dei già citati emendamenti allo IAS 39 (253,3 milioni di euro);
- Partecipazioni: l'incremento registrato tra il 2007 e il 2008 (+510,1%) è per lo più riferibile alla riclassifica della quota detenuta in Cattolica Assicurazioni (296,2 milioni di euro comprensiva della riserva da valutazione in essere al 31 dicembre 2007) precedentemente ricompresa tra le attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Attività materiali: la variazione registrata tra il 2006 e il 2007 (+15,3%) è per lo più riferibile agli immobili della controllata Monforte 19 Srl, consolidata integralmente per la prima volta nell'esercizio 2007. L'incremento registrato tra il 2007 e il 2008 è per lo più riferibile all'acquisto di un immobile sito in Piazza Durante n°11 a Milano, effettuato dalla controllata Monforte 19 Srl, a seguito dell'adesione della Liquidazione Giudiziale di Magiste Real Estate Spa in C.P. alla proposta di accordo del 1° agosto 2008 che prevedeva l'impegno della Banca Popolare di Vicenza ad acquistare o far acquistare ad una società controllata o partecipata l'immobile ipotecato a garanzia del credito che la BPVi vantava nei confronti della suddetta società in C.P.;
- Attività immateriali: l'incremento registrato tra il 2006 e il 2007 (+86,2%) è principalmente connesso all'avviamento pagato (provvisoriamente determinato in 469,2 milioni di euro) per l'acquisizione dei rami d'azienda costituiti da 61 sportelli del Gruppo UBI Banca. Con particolare riferimento agli avviamenti, in quanto beni intangibili con vita utile indefinita, il Gruppo BPVi procede annualmente alla verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione (*impairment test*) conformemente alle previsioni dello IAS 36. Si precisa che nel triennio considerato gli avviamenti in oggetto non hanno evidenziato la presenza di perdite per riduzione durevole di valore da iscrivere a conto economico, ad eccezione della differenza di consolidamento della partecipata Nuova Merchant SpA che è stata oggetto di integrale svalutazione nel periodo in esame (1.040 mila euro nel 2006, 660 mila euro nel 2007 e 1.386 mila euro nel 2008).
- Attività fiscali: le attività fiscali correnti sono relative ad acconti per imposte dirette e indirette ed a crediti d'imposta verso l'Erario mentre le attività fiscali anticipate attengono ad imposte sul reddito connesse a rettifiche, accantonamenti e altri costi che per la normativa fiscale non sono deducibili, in tutto o in parte, nell'esercizio in cui sono sostenuti civilisticamente ma in quelli futuri. La variazione intervenuta nel periodo considerato riflette la normale evoluzione dei rapporti di credito/debito tributari.
- Altre attività: l'incremento registrato tra il 2007 e il 2008 (+41%) è principalmente riconducibile alle "partite relative ad operazioni di cartolarizzazione" pari a 71 milioni di euro non presenti nei precedenti esercizi e all'aumento dei "valori presi in carico l'ultimo giorno" riferibili a poste che hanno trovato sistemazione pressoché totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento. L'incremento registrato tra il 2006 e il 2007 (+15,4%) è principalmente riconducibile all'aumento dei "valori presi in carico l'ultimo giorno", alle "partite diverse in sospeso" e ai "ratei e risconti non riconducibili a voce propria".

Analisi delle passività

Voci del passivo *in migliaia di Euro*	**31/12/2008**	***incidenza % sul totale passivo***	**31/12/2007**	***incidenza % sul totale passivo***	**31/12/2006**	***incidenza % sul totale passivo***	***Var. % 2008 vs 2007***	***Var. % 2007 vs 2006***
Debiti verso banche	3.076.718	***10,6%***	3.278.694	*12,0%*	1.600.251	*6,7%*	*-6,2%*	*104,9%*
Debiti verso clientela	12.161.877	***42,0%***	11.479.359	*42,1%*	10.404.228	*43,7%*	*5,9%*	*10,3%*
Titoli in circolazione	5.971.162	***20,6%***	5.583.746	*20,5%*	4.932.549	*20,7%*	*6,9%*	*13,2%*
Passività finanziarie di negoziazione	644.778	***2,2%***	662.154	*2,4%*	701.324	*2,9%*	*-2,6%*	*-5,6%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.273.188	***11,3%***	2.545.976	*9,3%*	2.400.344	*10,1%*	*28,6%*	*6,1%*
Derivati di copertura	31.201	***0,1%***	-	*0,0%*	-	*0,0%*	*n.s.*	*0,0%*
Passività fiscali:	133.411	*0,5%*	116.866	*0,4%*	124.748	*0,5%*	*14,2%*	*-6,3%*
a) correnti	*75.052*	*0,3%*	*81.778*	*0,3%*	*43.165*	*0,2%*	*-8,2%*	*89,5%*
b) differite	*58.359*	*0,2%*	*35.088*	*0,1%*	*81.583*	*0,3%*	*66,3%*	*-57,0%*
Altre passività	645.065	*2,2%*	559.929	*2,1%*	506.885	*2,1%*	*15,2%*	*10,5%*
Trattamento di fine rapporto del personale	82.876	*0,3%*	82.329	*0,3%*	88.672	*0,4%*	*0,7%*	*-7,2%*
Fondi per rischi e oneri:	91.780	*0,3%*	108.675	*0,4%*	118.538	*0,5%*	*-15,5%*	*-8,3%*
Riserve tecniche	-	*0,0%*	-	*0,0%*	511.607	*2,2%*	*0,0%*	*-100,0%*
Patrimonio netto	**2.821.274**	***9,8%***	**2.836.891**	***10,4%***	**2.397.942**	***10,1%***	***-0,6%***	***18,3%***
Riserve da valutazione	90.362	*0,3%*	66.081	*0,2%*	153.719	*0,6%*	*36,7%*	*-57,0%*
Strumenti di capitale	13.104	*0,0%*	13.630	*0,1%*	12.054	*0,1%*	*-3,9%*	*13,1%*
Riserve	392.812	*1,4%*	324.487	*1,2%*	236.116	*1,0%*	*21,1%*	*37,4%*
Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	*6,8%*	1.963.297	*7,2%*	1.557.856	*6,5%*	*-0,1%*	*26,0%*
Capitale	261.460	*0,9%*	261.656	*1,0%*	230.868	*1,0%*	*-0,1%*	*13,3%*
Azioni proprie (-)	(96.981)	*-0,3%*	-	*0,0%*	-	*0,0%*	*n.s.*	*0,0%*
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.423	*0,3%*	94.009	*0,3%*	62.827	*0,3%*	*-2,8%*	*49,6%*
Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	108.739	*0,4%*	113.731	*0,4%*	144.502	*0,6%*	*-4,4%*	*-21,3%*
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**28.933.330**	***100,0%***	**27.254.619**	***100,0%***	**23.787.088**	***100,0%***	***6,2%***	***14,6%***

Confronto tra le passività consolidate al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008

Si descivono nel seguito le maggiori variazioni intervenute nel triennio relativamente alle voci del passivo di stato patrimoniale:

- Debiti verso banche: l'incremento della voce nel triennio (+92,3%) è connesso al finanziamento della crescita dello sviluppo dimensionale del Gruppo BPVi nel periodo considerato;
- Raccolta diretta (voci di bilancio "Debiti verso clientela", "Titoli in circolazione" e "Passività finanziarie valutate al *fair value*"): l'aggregato presenta un *trend* di crescita costante nel triennio (+10,6% tra il 2006 e il 2007 e +9,2% tra il 2007 e il 2008) frutto della politica, fortemente perseguita dal Gruppo, di finanziare la crescita degli impieghi con un corrdispondente incremento della raccolta diretta con clientela;
- Passività finanziarie di negoziazione: la voce, interamente costituita da derivati finanziari, presenta nel triennio un *trend* in flessione (-5,6% tra il 2006 e il 2007 e -2,6% tra il 2007 e il 2008).
- Passività fiscali: le passività fiscali correnti sono relative a debiti per imposte dirette e indirette verso l'Erario mentre le passività fiscali differite attengono ad imposte sul reddito non pagate nell'esercizio in cui sono stati imputati civilisticamente i relativi ricavi in quanto la normativa fiscale ne consente una tassazione rateizzata o differita ovvero a costi fiscalmente dedotti in misura maggiore a quella imputata al conto economico dell'esercizio. La variazione intervenuta nel periodo considerato riflette la normale evoluzione dei rapporti di credito/debito tributari.
- Altre passività: l'incremento registrato tra il 2007 e il 2008 (+15,2%) è principalmente riconducibile alle "operazioni in corso di lavorazione" riferibili a partite prese in carico negli ultimi giorni dell'anno che hanno trovato sistemazioni pressoché totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento. L'incremento registrato tra il 2006 e il 2007 (+10,5%) è principalmente connesso alle "altre passività" afferenti i 61 sportelli del Gruppo UBI Banca acquisiti a fine 2007.
- Fondi per rischi e oneri: la voce è composta dai "Fondi di quiescenza aziendale" e dagli "Altri fondi rischi e oneri" relativi a controversie legali, oneri per il personale e altri oneri. Con riferimento ai "Fondi di quiescenza aziendali" si precisa che al 31 dicembre 2006 la voce, pari a 46,8 milioni di euro, includeva il fondo pensione complementare aziendale per i dipendenti della controllata Cariprato, sezione a capitalizzazione (per 36,9 milioni di euro); tale sezione, a partire dall'esercizio 2007, conformemente a quanto previsto dallo

IAS 19 ed in seguito all'acquisizione di un parere legale, non viene più esposto in bilancio trattandosi di un piano pensionistico a contribuzione definita per il quale la controllata ha il solo obbligo del versamento di un contributo annuale commisurato alle retribuzioni corrisposte agli iscritti. Per quanto attiene invece agli "Altri fondi per rischi ed oneri", l'incremento del 38,6% registrato tra il 2006 e il 2007 è principalmente da attribuirsi agli accantonamenti effettuati nell'esercizio a fronte della sfavorevole congiuntura registrata dai mercati finanziari e alle conseguenti possibili refluenze negative sui prodotti creditizi della clientela. Tra il 2007 e il 2008 gli "Altri fondi per rischi ed oneri "hanno per contro registrato una flessione del 16,4% imputabile per lo più agli utilizzi effettuati nell'esercizio.

- Patrimonio netto: l'incremento registratosi tra il 2006 e il 2007 (+18,3%) è per lo più riferibile agli aumenti di capitale perfezionatisi nel 2007 mediante emissione di 8,2 milioni di nuove azioni (di cui 5,7 milioni rivenienti dalla conversione di un prestito obbligazionario convertibile). La variazione registrata tra il 2007 e il 2008 (-0,6%) è l'effetto combinato della variazione delle riserve da valutazione (+24,3 milioni di euro), delle altre riserve (+68,3 milioni di euro) e delle azioni proprie (-97 milioni di euro).

Analisi dell'andamento patrimoniale nel primo semestre 2009

Si espone nella tabella di seguito riportata l'andamento delle attività e delle passività del Gruppo BPVi nel primo semestre 2009 con l'evidenza delle variazioni assolute e percentuali rispetto al 31 dicembre 2008. I relativi dati sono desunti dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione.

Analisi delle attività

Voci dell'attivo *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	***incidenza % sul totale attivo***	**31/12/2008**	***incidenza % sul totale attivo***	***Var. % 30/06/2009 vs 31/12/2008***
Cassa e disponibilità liquide	167.939	*0,6%*	174.934	*0,6%*	*-4,0%*
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	948.208	*3,1%*	794.041	*2,7%*	*19,4%*
Attività finanziarie valutate al *fair value*	14.300	*0,0%*	17.077	*0,1%*	*-16,3%*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.035.324	*3,4%*	435.913	*1,5%*	*137,5%*
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	20.310	*0,1%*	25.737	*0,1%*	*-21,1%*
Crediti verso banche	1.804.139	*6,0%*	2.305.618	*8,0%*	*-21,8%*
Crediti verso clientela	23.691.778	*78,3%*	22.704.640	*78,5%*	*4,3%*
Derivati di copertura	3.240	*0,0%*	-	*0,0%*	*n.s.*
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	24.376	*0,1%*	31.662	*0,1%*	*-23,0%*
Partecipazioni	347.956	*1,1%*	319.600	*1,1%*	*8,9%*
Attività materiali	546.868	1,8%	547.919	1,9%	-0,2%
Attività immateriali	968.514	3,2%	971.900	3,4%	-0,3%
di cui: - avviamento	*942.382*	*3,1%*	*943.762*	*3,3%*	*-0,1%*
Attività fiscali:	176.898	*0,6%*	185.289	*0,6%*	*-4,5%*
a) correnti	*58.794*	*0,2%*	*63.725*	*0,2%*	*-7,7%*
b) anticipate	*118.104*	*0,4%*	*121.564*	*0,4%*	*-2,8%*
Altre attività	512.031	*1,7%*	419.000	*1,4%*	*22,2%*
Totale dell'Attivo	**30.261.881**	***100,0%***	**28.933.330**	***100,0%***	***4,6%***

Confronto tra le attività consolidate al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008

Si descrivono nel seguito le maggiori variazioni intervenute nel semestre relativamente alle voci dell'attivo di stato:

- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: nel primo semestre 2009 la voce registra un incremento del 19,4% per lo più riferibile alla ripresa delle quotazioni degli strumenti finanziari monetari che beneficano del livello dei tassi di interesse e del miglioramento degli *spread* creditizi e all'intensificazione dell'attività di negoziazione avvenuta mediante un'attenta e avveduta selezione degli investimenti finanziari nel rispetto dei limiti di rischio prefissati.
- Attività finanziare disponibili per la vendita: l'incremento verificatosi nel primo semestre 2009 è per lo più riferibile agli investimenti effettuati dalla Capogruppo a fine semestre in titoli governativi (BTP e BTP inflation linked) per nominali 550 milioni di euro, sui quali sono state poste in essere specifiche operazioni di copertura del rischio di tasso d'interesse e di inflazione. Tali investimenti rientrano nell'ambito di una strategia di *asset liability management* volta a sostenere il margine d'interesse del Gruppo.
- Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: la contrazione registrata nel periodo è principalmente riferibile ai rimborsi avvenuti nel corso del semestre.
- Crediti verso banche: il decremento registrato nel periodo (-21,8 milioni) è per lo più connesso con l'incremento delle attività finanziarie disponibili per la vendita sopra illustrate.
- Crediti verso clientela: l'incremento della voce in esame (+ 4,3 milioni) è connesso allo sviluppo dell'attività commerciale del Gruppo e all'acquisizione, avvenuta in data 1° marzo

2009 dal Gruppo UBI Banca, dei rami d'azienda costituiti da uno sportello bancario sito in Sicilia e dalla *Corporate Business Unit* di Brescia.

- Attività materiali: la voce non ha registrato variazioni significative nel periodo (-0,2%).
- Attività immateriali: non sono intervenute nel periodo variazioni significative (-0,3%). Con particolare riferimento agli avviamenti, in quanto beni intangibili con vita utile indefinita, il Gruppo BPVi procede annualmente alla verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione (*impairment test*) conformemente alle previsioni dello IAS 36. In sede di bilancio semestrale, si è invece proceduto a valutare l'esistenza di indicazioni che le suddette attività immateriali abbiano subito una riduzione durevole di valore. Il processo di verifica ha preso in considerazione sia l'analisi dell'andamento generale dello scenario macroeconomico sia l'utilizzo dei dati semestrali delle singole CGU (*Cost Generating Unit*), al fine di accertare la coerenza e il mantenimento delle ipotesi utilizzate in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Dalle analisi effettuate non sono emersi elementi (*trigger events*) tali da far ritenere sussistente una perdita per riduzione durevole di valore. Conseguentemente la valutazione del relativo valore recuperabile è stata rinviata a fine anno.
- Attività fiscali: le attività fiscali correnti sono relative ad acconti per imposte dirette e indirette ed a crediti d'imposta verso l'Erario mentre le attività fiscali anticipate attengono ad imposte sul reddito connesse a rettifiche, accantonamenti e altri costi che per la normativa fiscale non sono deducibili, in tutto o in parte, nell'esercizio in cui sono sostenuti civilisticamente ma in quelli futuri. La variazione intervenuta nel periodo considerato riflette la normale evoluzione dei rapporti di credito/debito tributari.
- Altre attività: l'incremento registrato nel semestre (+22,2%) è principalmente riconducibile alle "partite relative ad operazioni di cartolarizzazione" che passano dai 71 milioni di euro di fine 2008 ai 134 milioni di euro al 30 giugno 2009 in seguito alla nuova operazione di cartolarizzazione effettuata dal Gruppo a fine giugno.

Analisi delle passività

Voci del passivo *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	***incidenza % sul totale attivo***	**31/12/2008**	***incidenza % sul totale attivo***	***Var. % 30/06/2009 vs 31/12/2008***
Debiti verso banche	3.431.528	***11,3%***	3.076.718	*10,6%*	*11,5%*
Debiti verso clientela	12.209.144	***40,3%***	12.161.877	*42,0%*	*0,4%*
Titoli in circolazione	6.452.747	***21,3%***	5.971.162	*20,6%*	*8,1%*
Passività finanziarie di negoziazione	723.982	***2,4%***	644.778	*2,2%*	*12,3%*
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.523.649	***11,6%***	3.273.188	*11,3%*	*7,7%*
Derivati di copertura	52.379	***0,2%***	31.201	*0,1%*	*67,9%*
Passività fiscali:	106.844	*0,4%*	133.411	*0,5%*	*-19,9%*
a) correnti	*66.660*	*0,2%*	*75.052*	*0,3%*	*-11,2%*
b) differite	*40.184*	*0,1%*	*58.359*	*0,2%*	*-31,1%*
Altre passività	795.480	*2,6%*	645.065	*2,2%*	*23,3%*
Trattamento di fine rapporto del personale	74.033	*0,2%*	82.876	*0,3%*	*-10,7%*
Fondi per rischi e oneri:	67.085	*0,2%*	91.780	*0,3%*	*-26,9%*
Patrimonio netto	**2.825.010**	***9,3%***	**2.821.274**	***9,8%***	***0,1%***
Riserve da valutazione	89.514	*0,3%*	90.362	*0,3%*	*-0,9%*
Strumenti di capitale	12.176	*0,0%*	13.104	*0,0%*	*-7,1%*
Riserve	437.906	*1,4%*	392.812	*1,4%*	*11,5%*
Sovrapprezzi di emissione	1.959.301	*6,5%*	1.960.355	*6,8%*	*-0,1%*
Capitale	261.391	*0,9%*	261.460	*0,9%*	*0,0%*
Azioni proprie (-)	(78.872)	*-0,3%*	(96.981)	*-0,3%*	*-18,7%*
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.108	*0,3%*	91.423	*0,3%*	*-0,3%*
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	52.486	*0,2%*	108.739	*0,4%*	*-51,7%*
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	**30.261.881**	***100,0%***	**28.933.330**	***100,0%***	***4,6%***

Confronto tra le passività consolidate al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008

Si descivono nel seguito le maggiori variazioni intervenute nel semestre relativamente alle voci del passivo di stato patrimoniale:

- Debiti verso banche: la voce è caratterizzata da una crescita dell'11,5%, derivante in particolare dall'incremento dei pronti contro termine passivi effettuati mediante l'impiego di titoli di proprietà (+62%).
- Raccolta diretta (voci di bilancio "Debiti verso clientela", "Titoli in circolazione" e "Passività finanziarie valutate al *fair value*"): l'aggregato cresce nel semestre del 3,6% (+780 milioni);
- Passività finanziarie di negoziazione: la voce, interamente costituita da strumenti derivati, evidenzia un incremento del 12,3% nel periodo principalmente connessa all'incremento dei derivati finanziari di negoziazione.
- Passività fiscali: le passività fiscali correnti sono relative a debiti per imposte dirette e indirette verso l'Erario mentre le passività fiscali differite attengono ad imposte sul reddito non pagate nell'esercizio in cui sono stati imputati civilisticamente i relativi ricavi in quanto la normativa fiscale ne consente una tassazione rateizzata o differita ovvero a costi fiscalmente dedotti in misura maggiore a quella imputata al conto economico dell'esercizio. La variazione intervenuta nel periodo considerato riflette la normale evoluzione dei rapporti di credito/debito tributari.
- Altre passività: l'incremento registrato nel periodo (+23,3%) è principalmente riconducibile alle "operazioni in corso di lavorazione" riferibili a partite prese in carico negli ultimi giorni del semestre che hanno trovato sistemazioni pressoché totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento e alle "altre partite diverse".

- Fondi per rischi e oneri: la voce è composta dai "Fondi di quiescenza aziendale" e dagli "Altri fondi rischi e oneri" relativi a controversie legali, oneri per il personale e altri oneri. I "Fondi di quiescenza aziendale" si riferiscono al fondo pensione complementare aziendale – sezione integrativa, a prestazione definita della controllata Cassa di Risparmio di Prato, che nel periodo ha evidenziato una variazione del -3,9%. Per quanto attiene invece agli "Altri fondi per rischi ed oneri", la flessione registrata nel semestre (-29,3%) è imputabile agli utilizzi effettuati nel periodo.
- Patrimonio netto: l'aggregato non ha registrato variazioni significative nel periodo (+0,1%).

9.2.1. Informazioni riguardanti fattori importanti

Non si evidenziano fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente e del Gruppo nel triennio 2006-2007-2008 e nel corso del primo semestre 2009.
Per una maggiore completezza delle informazioni, si riepilogano di seguito gli eventi e le operazioni significative non ricorrenti intervenute nel corso degli esercizi 2006, 2007 e 2008 e i loro effetti sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico del Gruppo. Non si rilevano eventi e/o operazioni significative non ricorrenti nel corso del primo semestre 2009.

ESERCIZIO 2006

a) A seguito della risoluzione consensuale nel febbraio 2006 del patto parasociale sottoscritto il 18 luglio 2005 tra la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e la compagnia assicuratrice Unipol avente per oggetto le azioni BNL detenute dal Gruppo, è stato stipulato, nello stesso mese di febbraio 2006, un contratto tra la Banca e BNP Paribas S.A. con il quale la Capogruppo si era impegnata a vendere alla controparte, che a sua volta si è obbligata ad acquistare, la propria partecipazione in BNL. Nel mese di aprile, essendosi verificate tutte le condizioni previste in tale contratto, la Capogruppo ha ceduto a BNP Paribas S.A. n. 75 milioni di azioni ordinarie BNL al prezzo di 2,925 euro per azione, per un controvalore complessivo di 219 milioni di euro. Le restanti n. 44.088.480 azioni BNL detenute in portafoglio dalla Banca sono state successivamente cedute nel mese di maggio 2006, per un controvalore globale pari a 129 milioni di euro (2,9275 euro per azione) nell'ambito dell'OPA promossa dalla stessa BNP Paribas su BNL. L'operazione di cessione ha consentito di realizzare una plusvalenza di circa complessivi 60,1 milioni di euro al lordo delle imposte.
b) In relazione al prestito obbligazionario convertibile in azioni BNL "Exchangeable Notes due 2009", dal momento che la Capogruppo aveva dichiarato l'adesione all'OPA BNP Paribas per tutte le azioni sottostanti al prestito medesimo (n. 85.763.480), ne è derivata la facoltà per la Banca di optare per il rimborso del corrispondente valore in denaro, con un esborso globale, comprensivo del premio contrattualmente dovuto, pari a 263,8 milioni di euro ed un onere a conto economico di circa complessivi 20,9 milioni di euro al lordo delle imposte.
c) Nel mese di marzo 2006 è stata esercitata da parte dell'avente diritto l'opzione *call* sulla quota partecipativa detenuta dalla Capogruppo in Italease S.p.A., di cui al correlato contratto di prestito titoli stipulato alla fine del 2005. L'esercizio dell'opzione ha comportato la cessione dell'intero pacchetto azionario detenuto in Italease, per un controvalore complessivo di circa 37,7 milioni di euro, realizzando una plusvalenza di competenza dell'esercizio 2006 pari a 13,5 milioni di euro al lordo delle imposte.

Le seguenti tabelle riepilogano gli impatti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti alla data del 31 dicembre 2006:

a) sulla situazione patrimoniale consolidata

Operazione *(in migliaia di euro)*	**Importo operazione**	**Voce di bilancio**[1]		**% incidenza**
		Descrizione	**Importo**	
1) Cessione BNL	348.444	40 Attivo	1.399.840	24,9%
2) Exchangeable BNL	263.785	40 Passivo	701.324	37,6%
3) Cessione Italease	37.688	40 Attivo	1.399.840	2,7%

[1]*La voce di bilancio si riferisce al totale della corrispondente voce dello stato patrimoniale consolidato.*

b) sul risultato economico consolidato

Operazione *(in migliaia di euro)*	Importo operazione	Voce di bilancio[1]		% incidenza
		Descrizione	Importo	
1) Cessione BNL				
- al lordo effetto fiscale	60.130	280 CE	241.999	24,8%
- effetto fiscale	(5.254)	290 CE	(93.856)	5,6%
- al netto effetto fiscale	54.876	340 CE	144.502	38,0%
2) Exchangeable BNL				
- al lordo effetto fiscale	(20.857)	280 CE	241.999	-8,6%
- effetto fiscale	7.978	290 CE	(93.856)	-8,5%
- al netto effetto fiscale	(12.879)	340 CE	144.502	-8,9%
3) Cessione Italease				
- al lordo effetto fiscale	13.493	280 CE	241.999	5,6%
- effetto fiscale	(1.278)	290 CE	(93.856)	1,4%
- al netto effetto fiscale	12.215	340 CE	144.502	8,5%

[1] *La voce di bilancio si riferisce al totale della corrispondente voce del conto economico consolidato*

ESERCIZIO 2007

1) Nell'ambito della *partnership* industriale tra Cattolica Assicurazioni e la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza, in data 5 settembre 2007 si è realizzata la cessione del 50% delle quote detenute nelle società assicurative Vicenza Life e Berica Vita e nella società di gestione del risparmio BPVI Fondi, per un controvalore complessivo di 72,8 milioni di euro.
2) Nell'ambito della suddetta *partnership* con Cattolica Assicurazioni, in data 5 settembre 2007 si è perfezionato l'acquisto del 50% del capitale della società assicurativa ABC Assicura e della società di gestione del risparmio Verona Gestioni per un controvalore complessivo di 25,9 milioni di euro.
3) Sempre nell'ambito della suddetta *partnership* è stato sottoscritto un aumento di capitale sociale riservato pari all'8% del capitale di Cattolica Assicurazioni, per un controvalore complessivo di 184,9 milioni di euro.
4) In data 31 dicembre 2007 si è perfezionato l'acquisto dei rami d'azienda costituiti da 61 sportelli appartenenti al Gruppo UBI Banca, per un prezzo provvisorio di 488 milioni di euro.

Le seguenti tabelle riepilogano gli impatti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti alla data del 31 dicembre 2007:

a) sulla situazione patrimoniale consolidata

Operazione *(in migliaia di euro)*	Importo operazione	Voce di bilancio[1]		% incidenza
		Descrizione	Importo	
1) Cessione quote Berica Vita, Vicenza Life e BPVi Fondi	(72.794)	n.a.	n.a.	n.a.
2) Acquisto quote ABC Assicura e Verona Gestioni	25.917	n.a.	n.a.	n.a.
3) Sottoscrizione aumento capitale Cattolica Assicurazioni	184.908	40 Attivo	1.215.589	15,2%
4) Acquisto sportelli Gruppo UBI Banca	488.000	130 Attivo	984.936	49,5%

[1]*La voce di bilancio si riferisce al totale della corrispondente voce dello stato patrimoniale consolidato.*

b) sul risultato economico consolidato

Operazione *(in migliaia di euro)*	Importo operazione	Voce di bilancio[1]		% incidenza
		Descrizione	Importo	
1) Cessione quote Berica Vita, Vicenza Life e BPVi Fondi				
- al lordo effetto fiscale	40.992	280 CE	194.192	21,1%
- effetto fiscale	(2.164)	290 CE	(76.652)	2,8%
- al netto effetto fiscale	38.828	340 CE	113.731	34,1%

[1] *La voce di bilancio si riferisce al totale della corrispondente voce del conto economico consolidato.*

ESERCIZIO 2008

Nell'ambito degli accordi stipulati nel dicembre 2007 con Compass SpA (Gruppo Mediobanca), in data 27 giugno 2008 si è perfezionata la cessione dell'intera quota partecipativa (47,9625% del capitale sociale) detenuta nella società Linea SpA, per un controvalore complessivo, al netto dei costi accessori, di 193 milioni di euro.

Le seguenti tabelle riepilogano gli impatti degli eventi e delle operazioni significative non ricorrenti alla data del 31 dicembre 2008:

a) sulla situazione patrimoniale consolidata

Operazione *(in migliaia di euro)*	**Importo operazione**	**Voce di bilancio**[1]		**%** **incidenza**
		Descrizione	**Importo**	
1) Cessione quota partecipativa in Linea SpA	101.320	150 Attivo	-	-100,0%

[1]*La voce di bilancio si riferisce al totale della corrispondente voce dello stato patrimoniale consolidato.*

b) sul risultato economico consolidato

Operazione *(in migliaia di euro)*	**Importo operazione**	**Voce di bilancio**[1]		**%** **incidenza**
		Descrizione	**Importo**	
Cessione quota partecipativa in Linea SpA				
- al lordo effetto fiscale	91.646	280 CE	172.147	53,2%
- effetto fiscale	(1.530)	290 CE	(61.092)	2,5%
- al netto effetto fiscale	90.116	340 CE	108.739	82,9%

[1] *La voce di bilancio si riferisce al totale della corrispondente voce del conto economico consolidato.*

9.2.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite o le entrate nette sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, non si evidenziano sostanziali variazioni nelle vendite o nelle entrate nette dell'Emittente.

9.2.3. Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica che abbiano avuto o potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività

Come già indicato al capitolo 4 del Documento di Registrazione relativo a "Fattori di rischio", si evidenzia che l'attività dell'Emittente è regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario; pertanto i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscale, e, in particolare, la più volte prospettata riforma del sistema delle banche popolari possono influire sull'attività dell'Emittente. Non si può altresì escludere che in futuro vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, sui risultati e le prospettive dell'Emittente.
Inoltre, il mercato ove l'Emittente si trova ad operare risulta complesso e competitivo: il contesto economico, in forte evoluzione, è contraddistinto da un processo di consolidamento caratterizzato da una crescente concorrenza, soprattutto da parte dei maggiori gruppi bancari. Benché l'Emittente presidi saldamente il proprio mercato, soprattutto nelle aree geografiche tradizionali (Veneto e Friuli-Venezia Giulia) grazie al radicamento nel territorio e al profondo livello di conoscenza della propria clientela e forti presidi abbiano anche le banche controllate rispetto ai loro territori di riferimento (Cariprato in Toscana, in particolare nella provincia di Prato, e Banca Nuova al Sud, in particolare in Sicilia), la crescente concorrenza nel settore bancario può incidere sull'Emittente e sul Gruppo che, di conseguenza, potrebbe non riuscire a mantenere o ad aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività conseguiti in passato.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1. RISORSE FINANZIARIE

Il Gruppo BPVi ottiene le risorse necessarie al finanziamento delle proprie attività attraverso la raccolta dalla clientela, l'emissione di prestiti obbligazionari sui mercati finanziari internazionali nell'ambito dei programmi European Medium Terms Notes (EMTN), operazioni di cartolarizzazione ed il ricorso al mercato interbancario.

Per le informazioni relative ai mezzi propri, si rimanda ai dati ed alle informazioni contenute nel Capitolo 9 "Resoconto della situazione gestionale e finanziaria".

Si riportano di seguito le informazioni riguardanti le risorse finanziarie, a breve e lungo termine, diverse dai mezzi propri per il triennio 2006-2007-2008 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2009. I relativi dati sono desunti dai bilanci consolidati del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 e dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009, predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

(in milioni di Euro)	30/06/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	variazione % 2009/2008	variazione % 2008/2007	variazione % 2007/2006
Liquidità	168	175	187	156	-4,0%	-6,4%	19,9%
Crediti finanziari correnti	6.157	6.224	6.169	5.621	-1,1%	0,9%	9,7%
Disponibilità e crediti finanziari correnti	**6.325**	**6.399**	**6.356**	**5.777**	-1,2%	0,7%	10,0%
Debiti bancari correnti	(1.160)	(970)	(656)	(351)	19,6%	47,9%	86,9%
Altri debiti finanziari correnti	(10.727)	(10.265)	(8.624)	(7.879)	4,5%	19,0%	9,5%
Indebitamento finanziario corrente	(11.887)	**(11.235)**	**(9.280)**	**(8.230)**	5,8%	21,1%	12,8%
Indebitamento finanziario netto corrente	**(5.562)**	**(4.836)**	**(2.924)**	**(2.453)**	**15,0%**	**65,4%**	**19,2%**
Debiti bancari non correnti	(2.272)	(2.107)	(2.623)	(1.250)	7,8%	-19,7%	109,8%
Obbligazioni emesse	(9.626)	(8.968)	(7.827)	(7.333)	7,3%	14,6%	6,7%
Altri debiti non correnti	(881)	(1.020)	(1.526)	(2.524)	-13,6%	-33,2%	-39,5%
Indebitamento a medio-lungo termine	**(12.779)**	**(12.095)**	**(11.976)**	**(11.107)**	**5,7%**	**1,0%**	**7,8%**
Posizione finanziaria netta	**(18.341)**	**(16.931)**	**(14.900)**	**(13.560)**	**8,3%**	**13,6%**	**9,9%**

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 giugno 2009 ammonta a 18.341 milioni di euro, in aumento dell'8,3% rispetto al 31 dicembre 2008.

Riguardo alle più significative variazioni intervenute nel primo semestre 2009 si evidenzia che l'incremento dell'indebitamento finanziario corrente è riferibile alla crescita del 19,6% dell'indebitamento bancario a breve termine, mentre sull'indebitamento a medio-lungo termine si rilevano le seguenti variazioni:

- il comparto obbligazionario evidenzia una crescita del 7,3% da attribuirsi principalmente all'ordinaria attività di collocamento presso la clientela *retail*, con positive conseguenze in termini di diversificazione delle fonti di raccolta e di costo della provvista;
- l'indebitamento bancario non corrente segna una crescita del 7,8%;
- gli altri debiti non correnti relativi ad altre forme di raccolta con clientela evidenziano una contrazione del 13,6%.

Posizione di liquidità

Nel corso del primo semestre 2009 si è assistito ad un progressivo allentamento delle tensioni sul mercato monetario che avevano caratterizzato l'intero esercizio precedente. In questo contesto il Gruppo BPVI ha ulteriormente rafforzato la propria posizione di liquidità, da un lato perseguendo un'azione di allungamento delle scadenze sui depositi con controparti bancarie e attivando numerosi rapporti di raccolta con altre controparti istituzionali, dall'altro concludendo operazioni di *funding* attraverso strumenti obbligazionari collocati nella modalità *private placement*.

E' stata inoltre conclusa un'ulteriore **operazione di cartolarizzazione multioriginator di tipo "*retained*" denominata Berica 8 Residential MBS**, attraverso la quale verrà garantito un ulteriore allargamento della *counterbalancing capacity* con la finalità principale di ottenere finanziamento in pronti contro termine presso la BCE e aumentare la quantità di strumenti stanziabili in anticipazione infragiornaliera. Tale nuova operazione di cartolarizzazione, pertanto, permetterà di ottenere un pronto finanziamento degli attivi in situazioni di *liquidity stress*. L'effettuazione di pronti contro termine di raccolta con la BCE e con la clientela diretta consente infatti di diversificare le fonti di finanziamento a breve termine rispetto al mercato interbancario, anche alla luce delle operazioni di immissione di liquidità perfezionate dalla Banca Centrale attraverso *repo transactions* a tasso fisso e senza limiti di quantità.

Si ricorda, inoltre, che l'Emittente ha aderito fin dal primo giorno di contrattazione al Mercato Interbancario dei depositi Collateralizzati (MIC), segmento del mercato e-MID, attraverso il quale viene permesso agli intermediari di negoziare fondi interbancari in forma anonima e garantita dai rischi di insolvenza delle controparti. In particolare, si segnala che dal mese di maggio 2009, a seguito della comunicazione numero 4 del 29/04/09 'Condizioni di Garanzia dei Contratti conclusi nel comparto anonimo garantito in euro del mercato e-MID', la Banca d'Italia ha riconosciuto l'agenzia Lince tra le fonti di valutazione del merito di credito del debitore e del garante in aggiunta agli ECAI (External Credit Assessment Institution) internazionali già certificati. Poiché l'Emittente dispone dei rating prodotti dalla citata agenzia sono state avviate le necessarie attività per la stanziabilità diretta dei prestiti bancari al fine di disporre di questa importante fonte aggiuntiva di accesso alla liquidità interbancaria.

La *policy* per la gestione del rischio di liquidità dell'Emittente, approvata nell'ottobre del 2008, indica i seguenti principi cardine alla base del modello di *governance* del rischio:

- la liquidità è gestita in maniera accentrata presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza;
- la responsabilità delle linee guida di gestione della liquidità e del rischio da essa derivante è in capo al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il Liquidity Funding Plan (finalizzato alla gestione ordinaria della liquidità) ed il Contingency Funding Plan (finalizzato alla gestione della contingency) sono costruiti e gestiti dalla Capogruppo per conto dell'intero Gruppo BPVi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo si avvale del Comitato Finanza e ALMs e delle Funzioni aziendali preposte per la gestione operativa e strategica della stessa. In particolare:

- il Comitato Finanza e ALMs propone le linee guida, nell'espletamento delle sue funzioni di tipo consultivo, nei confronti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- il Consigliere Delegato, o in sua assenza il Direttore Generale della Capogruppo, nell'ambito dei rispettivi poteri, sentito il parere del Comitato Finanza e ALMs, gestisce le situazioni di *stress* e di crisi. Qualora le azioni identificate per il superamento delle situazioni di *stress* e di crisi non rientrino nei suoi poteri, le proposte di azione dovranno essere sottoposte agli organi competenti;
- la Divisione Finanza ha compiti di gestione operativa.

La gestione della liquidità di breve termine (entro l'orizzonte di 12 mesi) avviene attraverso la *Maturity Ladder Operativa*, strumento che consente di valutare gli sbilanci tra flussi di cassa in entrata e flussi di cassa in uscita attesi per ciascuna fascia temporale (*liquidity gap* puntuali). Gli sbilanci cumulati (*liquidity gap* cumulati) permettono di calcolare il saldo netto del fabbisogno / *surplus* finanziario in corrispondenza dei diversi orizzonti temporali considerati. La gestione della liquidità di medio – lungo periodo avviene, invece, attraverso la *Maturity Ladder Strutturale*, strumento che consente di valutare l'equilibrio tra le poste attive e passive attraverso la contrapposizione delle poste patrimoniali attive e passive non solo in termini di flussi di cassa, ma soprattutto in termini di *ratio* patrimoniali. L'obiettivo è quello di garantire il mantenimento di un profilo di liquidità strutturale che sia sufficientemente equilibrato, ponendo dei vincoli alla possibilità di finanziare attività a medio – lungo termine con passività aventi una *duration* non coerente.

La gestione operativa del rischio di liquidità è affidata ad un'apposita funzione della Divisione Finanza della Capogruppo, che punta al mantenimento del massimo equilibrio fra le scadenze medie degli impieghi e della raccolta a breve termine, avendo altresì cura di diversificare per controparte e scadenza negoziata *over the counter* e sul Mercato Interbancario dei Depositi. In aggiunta all'attività tipica della tesoreria bancaria (monitoraggio giornaliero della liquidità del Gruppo e ottimizzazione della gestione nel breve termine) è stata posta in essere una gestione degli eventuali sbilanci riferibili al medio e lungo termine, tramite appropriate politiche di raccolta definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMS.

10.2. FONTI, IMPORTI E FLUSSI DI CASSA

Nella tabella che segue sono sintetizzati i rendiconti finanziari del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

(in migliaia di Euro)	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006	Variazioni 2008/2007		Variazioni 2007/2006	
				assolute	%	assolute	%
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**186.946**	**155.504**	**142.150**	**31.442**	**20,2%**	**13.354**	**9,4%**
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	76.157	134.409	120.984	(58.252)	-43,3%	13.425	11,1%
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	85.066	(470.904)	(65.226)	555.970	-118,1%	(405.678)	622,0%
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(173.235)	367.937	(42.404)	(541.172)	-147,1%	410.341	-967,7%
Liquidità netta generata (assorbita) nell'esercizio	**(12.012)**	**31.442**	**13.354**	**(43.454)**	**-138,2%**	**18.088**	**135,5%**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**174.934**	**186.946**	**155.504**	**(12.012)**	**-6,4%**	**31.442**	**20,2%**

Il rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo "diretto" di cui allo IAS 7, espone i "flussi finanziari" relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista degli esercizi 2008, 2007 e 2006.

ESERCIZIO 2006

Nell'esercizio 2006 la liquidità netta generata dall'attività operativa, pari a 121 milioni di euro, è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per 1.812,7 milioni di euro, di cui 1.513,9 milioni di euro relativi all'aumento dei crediti verso clientela;
- liquidità generata dalle passività finanziarie per 1.311,2 milioni di euro;
- liquidità generata dalla gestione operativa per 622,5 milioni di euro.

L'assorbimento di liquidità imputabile all'aumento dei crediti verso clientela risulta più contenuto nell'esercizio 2006 in quanto a inizio anno sono stati ceduti dal Gruppo alla società "Berica 6 Residential MBS" mutui ipotecari residenziali per 1.487,7 milioni di euro.

Con riferimento alla liquidità generata dalle passività finanziarie si precisa che, a fronte di una contrazione dei debiti verso banche pari a 1.220 milioni di euro e di altre passività pari a 107,9 milioni di euro, si registra un aumento dei debiti verso clientela di 963,4 milioni di euro, dei titoli in circolazione di 729,8 milioni di euro e delle passività finanziarie di negoziazione e valutate al *fair value* di 945,9 milioni di euro. La diminuzione dei debiti verso banche è anch'essa in parte attribuibile alla liquidità che si è generata a fronte della nuova operazione di cartolarizzazione.

Nell'esercizio 2006 la liquidità netta assorbita dall'attività di investimento è stata pari a 65,2 milioni di euro. In particolare:

- la liquidità generata dall'attività di investimento ammonta a 9,1 milioni di euro;
- la liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a 74,3 milioni di euro.

Infine, per l'esercizio 2006, la liquidità assorbita dall'attività di provvista è stata pari a 42,4 milioni di euro, così determinata:

- liquidità generata dall'emissione di nuove azioni pari a 15,8 milioni di euro;
- liquidità assorbita dal pagamento di dividendi pari a 58,2 milioni di euro.

ESERCIZIO 2007

Nell'esercizio 2007 la liquidità netta generata dall'attività operativa, pari a 134,4 milioni di euro è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per 3.547,1 milioni di euro di cui 4.347,8 milioni di euro, relativi all'aumento dei crediti verso clientela.
- liquidità generata dalle passività finanziarie per 3.254,2 milioni di euro;
- liquidità generata dalla gestione operativa per 427,3 milioni di euro.

Con riferimento alla liquidità generata dalle passività finanziarie si registra un aumento dei debiti verso banche per 1.178,4 milioni di euro, dei debiti verso clientela per 606,7 milioni di euro, dei titoli in circolazione per 650 milioni di euro e delle passività finanziarie valutate al fair value di 868,2 milioni di euro, a fronte di una contrazione delle passività finanziarie di negoziazione pari a 39,1 milioni di euro e delle altre passività pari a 10 milioni di euro.

Nell'esercizio 2007 la liquidità netta assorbita dall'attività di investimento è stata pari a 470,9 milioni di euro. In particolare:

- la liquidità generata dall'attività di investimento ammonta a 79,4 milioni di euro, di cui 73 milioni di euro relativi alla vendita di partecipazioni; trattasi, in particolare, della cessione del 50% delle quote detenute nelle società assicurative Berica Vita e Vicenza Life nonché nella società di gestione del risparmio BPVi Fondi, nell'ambito dell'accordo di partnership con il Gruppo Cattolica Assicurazioni;
- la liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a 550,3 milioni di euro, di cui 481,4 milioni di euro relativi all'avviamento pagato per l'acquisizione dei 61 sportelli del Gruppo UBI Banca (al netto della cassa confluita pari a 6,6 milioni di euro).

Infine, nell'esercizio 2007, la liquidità generata dall'attività di provvista è stata pari a 367,9 milioni di euro, così composta:

- liquidità generata dall'emissione di nuove azioni pari a 436,2 milioni di euro;
- liquidità assorbita dal pagamento di dividendi pari a 68,3 milioni di euro.

ESERCIZIO 2008

Nell'esercizio 2008 la liquidità netta generata dall'attività operativa, pari a 76,2 milioni di euro, è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per 2.142,7 milioni di euro di cui -2.086,7 milioni di euro relativi all'aumento dei crediti verso clientela;
- liquidità generata dalle passività finanziarie per 1.941,8 milioni di euro;
- liquidità generata dalla gestione operativa per 277,1 milioni di euro.

Con riferimento alla liquidità generata dalle passività finanziarie si registra una contrazione dei debiti verso banche per 201,9 milioni di euro, un aumento dei debiti verso clientela per 1.160,5 milioni di euro, dei titoli in circolazione per 387,4 milioni di euro e delle passività finanziarie valutate al fair value di 573,8 milioni di euro, delle passività finanziarie di negoziazione per 17,4 milioni di euro e di altre passività pari a 4,6 milioni di euro.

Nell'esercizio 2008 la liquidità netta generata dall'attività di investimento è stata pari a 85,1 milioni di euro. In particolare:

- la liquidità generata dall'attività di investimento ammonta a 216 milioni di euro, di cui 194,3 milioni di euro relativi alla vendita dell'intera quota partecipativa detenuta nella società Linea S.p.A.;
- la liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a 130,9 milioni di euro, di cui 85,3 milioni di euro relativi all'acquisto di un nuovo immobile sito a Milano da parte della controllata Monforte S.r.l.

Infine, nell'esercizio 2008, la liquidità assorbita dall'attività di provvista è stata pari a 173,2 milioni di euro, così composta:

- liquidità assorbita dal riacquisto di strumenti di capitale e azioni proprie pari a 100,6 milioni di euro;
- liquidità assorbita dal pagamento di dividendi pari a 72,6 milioni di euro.

(in migliaia di Euro)	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008	Variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	**174.934**	**186.946**	**(12.012)**	**-6%**
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	58.661	(135.775)	194.436	-143,2%
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di investimento	(1.237)	188.528	(189.765)	-100,7%
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(64.419)	(73.305)	8.886	-12,1%
Liquidità netta generata (assorbita) nel periodo	**(6.995)**	**(20.552)**	**13.557**	-66,0%
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	**167.939**	**166.394**	**1.545**	**0,9%**

PRIMO SEMESTRE 2008

Nel primo semestre del 2008 la liquidità netta assorbita dall'attività operativa, pari a 135,8 milioni di euro, è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per 946,5 milioni di euro, di cui 1.254,9 milioni di euro relativi al decremento dei crediti verso clientela;
- liquidità generata dalle passività finanziarie per 657,1 milioni di euro, per le quali si registra, in particolare, una riduzione dei debiti verso clientela per 131,3 milioni di euro;
- liquidità generata dalla gestione operativa per 153,6 milioni di euro.

La liquidità netta generata dall'attività di investimento è stata pari a 188,5 milioni di euro. In particolare:

- la liquidità generata dall'attività di investimento ammonta a 215,3 milioni di euro;
- la liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a 26,8 milioni di euro;

Infine, nel primo semestre 2008, la liquidità assorbita dall'attività di provvista è stata pari a 73,3 milioni di euro, così composta:

- liquidità assorbita dal riacquisto di strumenti di capitale e azioni proprie pari a 0,7 milioni di euro;
- liquidità assorbita dal pagamento di dividendi pari a 72,6 milioni di euro.

PRIMO SEMESTRE 2009

Nel primo semestre del 2009 la liquidità netta generata dall'attività operativa, pari a 58,7 milioni di euro, è la risultante di:

- liquidità assorbita dalle attività finanziarie per 1.544,7 milioni di euro, di cui 1.273,3 milioni di euro relativi all'aumento dei crediti verso clientela;
- liquidità generata dalle passività finanziarie per 1.470,1 milioni di euro, per le quali si registra, in particolare, un aumento dei debiti verso clientela per 380,6 milioni di euro;
- liquidità generata dalla gestione operativa per 133,3 milioni di euro.

La liquidità netta assorbita dall'attività di investimento è stata pari a 1,2 milioni di euro (contro una liquidità netta generata nello stesso periodo del 2008 pari a 188,5 milioni di euro). In particolare:

- la liquidità generata dall'attività di investimento ammonta a 8,6 milioni di euro;
- la liquidità assorbita dall'attività di investimento ammonta a 9,8 milioni di euro;

Infine, nel primo semestre 2009, la liquidità assorbita dall'attività di provvista è stata pari a 64,4 milioni di euro, così composta:

- liquidità assorbita dal riacquisto di strumenti di capitale e azioni proprie pari a 50,1 milioni di euro;
- liquidità assorbita dal pagamento di dividendi pari a 14,3 milioni di euro.

10.3. FABBISOGNO FINANZIARIO E STRUTTURA DI FINANZIAMENTO

In relazione al fabbisogno finanziario del Gruppo BPVi, di seguito si riportano i dati relativi all'evoluzione della raccolta diretta e degli impieghi verso clientela.

(in milioni di Euro)	30/06/2009	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006 [1]	variazione % 2009/2008	variazione % 2008/2007	variazione % 2007/2006
Totale raccolta diretta	22.186	21.406	19.484	17.379	3,6%	9,9%	12,1%
Totale impieghi	23.692	22.705	20.839	17.130	4,3%	9,0%	21,7%
Rapporto raccolta / impieghi	**93,6%**	**94,3%**	**93,5%**	**101,5%**			

[1] *Al fine di consentire un confronto omogeneo, la raccolta diretta al 31 dicembre 2006 non include le "polizze assicurative" delle società Berica Vita e Vicenza Life che a partire dal bilancio 2007 sono consolidate con il metodo del patrimonio netto in luogo del consolidamento integrale precedentemente in uso, a seguito della già citata cessione di una quota del 50% del capitale delle suddette società nell'ambito dell'accordo di partnership stipulato con il Gruppo Cattolica Assicurazioni.*

Il rapporto tra i crediti verso clientela e la raccolta diretta, che a giugno 2009 si attesta al 93,6%, presenta un "gap" stabile rispetto al dato degli ultimi due esercizi, evidenziando l'equilibrata

crescita dei due aggregati frutto della politica, fortemente perseguita dal Gruppo, di finanziare la crescita degli impieghi con un corrispondente incremento della raccolta diretta con clientela.

La tabella che segue evidenzia la struttura della raccolta del Gruppo BPVi esclusi i mezzi propri per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 e per il primo semestre 2009. I relativi dati sono desunti dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 e dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009, predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Provvista *in migliaia di Euro*	**30/06/2009**	**31/12/2008**	**31/12/2007**	**31/12/2006**	**Var. % 09/08**	**Var. % 08/07**	**Var. % 07/06**
Totale Raccolta Diretta	**22.186**	**21.406**	**19.484**	**17.379**	**3,6%**	**9,9%**	**12,1%**
Debiti verso clientela	12.209	12.162	11.354	10.046	0,4%	7,1%	13,0%
Titoli in circolazione	6.453	5.971	5.584	4.933	8,1%	6,9%	13,2%
Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.524	3.273	2.546	2.400	7,7%	28,6%	6,1%
Indebitamento bancario netto	**1.628**	**771**	**1.290**	**(81)**	**111,2%**	**-40,2%**	**-1692,6%**
Totale	**23.814**	**22.177**	**20.774**	**17.298**	**7,4%**	**6,8%**	**20,1%**

Altre informazioni

Il Gruppo BPVi si finanzia a medio e lungo termine tramite diverse fonti di approvvigionamento che prevedono l'utilizzo di diversi programmi domestici di emissione, destinati principalmente alla raccolta tramite la clientela delle reti *retail*, e attraverso un programma di Euro Medium Term Notes (EMTN), destinato prevalentemente alla raccolta presso investitori istituzionali. Nell'esercizio 2008, così come nel corso del primo semestre 2009, il Gruppo non ha effettuato nuove emissioni nell'ambito del programma EMTN, a fronte di oltre 1.815 milioni di euro emessi nel 2007, e, pertanto, l'intera variazione annua e semestrale sono da attribuirsi principalmente all'ordinaria attività di collocamento presso la clientela retail, con le ovvie positive conseguenze in termini di diversificazione delle fonti di raccolta e di costo del *funding*.

Per quanto riguarda i prestiti subordinati riconducibili al Gruppo BPVi, la tabella che segue riporta la situazione al 30 giugno 2009 (valori in migliaia di euro):

Codice Isin	***Data emissione***	***Data scadenza***	***Tasso d'interesse***	***Valore nominale***	***Valore di bilancio***
IT0003631659	23/03/2004	23/03/2011	4,05%	9.576	9.680
IT0003662498	21/05/2004	21/05/2010	3,95%	22.638	22.738
IT0003699649	16/08/2004	16/08/2010	4,10%	13.500	13.702
IT0003748511	30/11/2004	30/11/2011	3,49%	46.780	46.846
XS0210870415	03/02/2005	03/02/2015	Euribor3m + 0,45	200.000	200.284
IT0004189343 [1]	30/07/2007	30/07/2015	2,15%	225.907	221.209
XS0336683254	20/12/2007	20/12/2017	Euribor3m + 2,35	200.000	199.659
IT0003782684	15/12/2004	15/12/2011	4,18%	19.910	19.946
IT0004015746	21/02/2006	21/02/2012	3,78%	39.300	41.247
IT0004424351	15/12/2008	15/12/2015	5,00%	115.462	124.338
			Totale	**893.073**	**899.649**

[1] *Prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza: è prevista la conversione in capitale sociale secondo il rapporto di conversione di 2 azioni da nominali 3,75 Euro cadauna per ogni obbligazione di nominali 124 Euro. Il rapporto di conversione verrà modificato nel caso di aumento gratuito di capitale mediante emissione di azioni. Il diritto di conversione potrà essere esercitato dal 01 ottobre 2010 e fino al 31 dicembre 2010. Le azioni consegnate in conversione agli obbligazionisti avranno godimento dal 1°gennaio 2011. Ai portatori delle obbligazion i è riservata la facoltà di conversione anticipata in caso di operazioni straordinarie sul capitale, ad eccezione di operazioni di fusioni con società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'emittente.*

Su tutti i prestiti obbligazionari subordinati sopra riportati, con la sola eccezione dell'emissione contraddistinta dal codice Isin IT0004424351, è presente una clausola di rimborso anticipato, in forza della quale l'emittente si riserva il diritto di rimborsare anticipatamente il prestito, trascorsi non meno di 18 mesi dalla data di fine collocamento e previa autorizzazione della Banca d'Italia, con preavviso di almeno un mese. Tutti i prestiti presentano, inoltre, una clausola di subordinazione per

la quale, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno oggetto di rimborso solo dopo il soddisfacimento tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

In alternativa all'indebitamento diretto, ai fini della diversificazione delle fonti di raccolta, il Gruppo BPVi ha posto in essere delle operazioni di cartolarizzazione con la finalità di reperire mezzi finanziari, garantite dalla cessione di crediti. In particolare tra il 2000 e il 2009 sono state posto in essere otto operazioni di cartolarizzazione di portafogli di mutui ipotecari *performing*, le prime tre delle quali limitatamente a crediti il cui *originator* è stata la Capogruppo. Le ultime cinque operazioni, di cui l'ultima avviata nel corso del mese di giugno 2009, sono state invece di tipo *multioriginator* e hanno interessato anche le altre banche del Gruppo, Banca Nuova S.p.A. e Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.

Si riepilogano nel seguito le operazioni di cartolarizzazione poste in essere dal Gruppo tra il 2000 e il 2009 con l'indicazione dell'importo originario della transazione:

- Berica MBS Srl: 324.928 milioni di euro;
- Berica 2 MBS Srl: 302.686 milioni di euro;
- Berica 3 MBS Srl 409.653 milioni di euro;
- Berica Residential MBS 1 Srl: 588.672 milioni di euro;
- Berica 5 Residential MBS Srl: 675.878 milioni di euro;
- Berica 6 Residential MBS Srl: 1.427.671 milioni di euro;
- Berica 7 Residential MBS Srl: 968.407 milioni di euro;
- Berica 8 Residential MBS Srl: 1.394.356 milioni di euro.

Tali operazioni si inquadrano strategicamente nell'ambito delle aspettative di un'ulteriore crescita dei volumi inerenti al comparto mutui e del generale processo di espansione degli impieghi bancari che richiedono la precostituzione di un'adeguata liquidità per sostenere in futuro nuove richieste di finanziamento.

Più precisamente, le operazioni di cartolarizzazione effettuate rispondevano ai seguenti obiettivi:

- liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
- diminuire il *mismatching* delle scadenze fra raccolta ed impieghi a medio-lungo termine;
- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine ed il totale degli impieghi.

Le ultime due operazioni di cartolarizzazione del Gruppo, "Berica 7 Residential MBS" e "Berica 8 Residential MBS", sono state inoltre realizzate con l'intento di disporre di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea per operazioni di finanziamento in pronti contro temine a tassi relativamente competitivi in situazioni, come quelli attuali, di *liquidity stress* del mercato. I titoli ABS emessi sono stati infatti interamente sottoscritti dalle Banche *originator*, pro quota in relazione al portafoglio ceduto, per disporre di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea per operazioni di finanziamento in pronti contro temine. A tal riguardo si segnala che al 30 giugno 2009 il Gruppo BPVi dispone complessivamente di oltre 3 miliardi di euro di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea.

10.4. EVENTUALI LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CHE ABBIANO AVUTO, O POTREBBERO AVERE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ

Alla data del Documento di Registrazione non si segnala l'esistenza di alcun vincolo o restrizione all'utilizzo delle disponibilità liquide del Gruppo.

10.5. FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI NECESSARI

Così come indicato nel paragrafo 5.2.3. del Documento di Registrazione, allo stato attuale non sussistono investimenti futuri rilevanti che siano stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione dell'Emittente o che si possa ragionevolmente prevedere che verranno ad esistenza.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Il Gruppo BPVi, anche in considerazione dell'attività svolta e del settore di appartenenza, in linea generale non effettua attività di ricerca e sviluppo in senso proprio. Conseguentemente non rileva attività immateriali ed oneri di esercizio a tale specifico titolo. Le consuete attività di implementazione e aggiornamento del catalogo prodotti, finalizzate a garantire ai segmenti seguiti un'offerta completa e coerente con quella dei principali competitors, nonché la revisione delle proprie procedure e dei propri processi interni al fine di garantire un adeguato funzionamento della struttura operativa, non si sostanziano in prodotti, servizi e processi nuovi o significativamente migliorativi rispetto a quanto già presente sul mercato, non derivando da attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1. RECENTI TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Successivamente all'approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 e fino alla data del Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti sostanziali delle prospettive dell'Emittente e delle altre società del Gruppo BPVi. In particolare, sul fronte dello sviluppo delle masse, l'Emittente continua a perseguire l'obiettivo di una crescita degli impieghi finanziata dalla crescita della raccolta diretta. Per quanto riguarda, invece, i risultati economici, si segnala che l'andamento del margine di intermediazione si conferma positivo, considerato il contesto sfavorevole nel quale esso è maturato, seppur in leggera flessione rispetto all'anno precedente. In crescita risultano le rettifiche di valore per deterioramento di crediti e attività finanziarie, come effetto del deterioramento dell'economia reale, mentre sul fronte delle spese si conferma la forte attenzione al massimo contenimento dei costi operativi.

12.2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Oltre a quanto indicato nel capitolo 4 "Fattori di Rischio", sulla base delle informazioni disponibili alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze o incertezze, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative, in positivo o in negativo, sull'attività e sulle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non include nel Documento di Registrazione, né ha mai pubblicato, alcuna previsione o stima degli utili.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO

14.1. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

L'art. 26 del TUB prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico il direttore generale ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dall'ufficio. L'accertamento viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina; qualora gli interessati dovessero, successivamente, trovarsi in una delle situazioni impeditive o di sospensione previste, il Consiglio, previo accertamento di tali situazioni, ne dichiara la decadenza o la sospensione.
In adempimento di quanto anzidetto il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato la sussistenza in capo agli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e in capo al Direttore Generale dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza prescritti.

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti - alla data del Documento di Registrazione - il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale con l'indicazione della loro carica/funzione. Si segnala che non esistono rapporti di parentela o affinità ("*family relationship*") esistenti tra tali soggetti e che i medesimi devono intendersi tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Nome e cognome	*carica / funzione*	*luogo di nascita*	*data di nascita*
Consiglio di Amministrazione			
Giovanni ZONIN (*)	presidente	Gambellara (VI)	15/01/1938
Marino BREGANZE (*)	vice presidente	Vicenza	25/02/1947
Divo GRONCHI (*)	consigliere delegato	Pisa	21/01/1939
Giorgio TIBALDO (*)	consigliere e segretario	Sarego (VI)	06/10/1949
Paolo BEDONI	consigliere	Oppeano (VR)	19/12/1955
Vittorio DOMENICHELLI (**)	consigliere	Fiesso d'Artico (VE)	10/09/1948
Giovanni FANTONI	consigliere	Gemona del Friuli (UD)	28/01/1956
Zeffirino FILIPPI (*)	consigliere	Vicenza	22/03/1937
Franco MIRANDA	consigliere	Asiago (VI)	21/12/1942
Gianfranco PAVAN (*)	consigliere	Vicenza	25/01/1937
Paolo SARTORI	consigliere	Thiene (VI)	04/06/1947
Fiorenzo SBABO	consigliere	Schio (VI)	21/12/1944
Maurizio STELLA	consigliere	Asiago (VI)	20/01/1941
Paolo TELLATIN	consigliere	Nove (VI)	06/09/1960
Ugo TICOZZI (*)	consigliere	Mestre Venezia (VE)	04/12/1939
Nicola TOGNANA (*)	consigliere	Treviso	23/04/1952
Giuseppe ZIGLIOTTO (*)	consigliere	Pescara	05/01/1964
Roberto ZUCCATO (**)	consigliere	Caltrano (VI)	21/02/1952
(*) Componenti il Comitato Esecutivo			
(**) Consiglieri indipendenti			
Collegio Sindacale			
Giovanni ZAMBERLAN	presidente	Vicenza	29/09/1939
Giacomo CAVALIERI	sindaco effettivo	Vicenza	19/02/1945
Laura PIUSSI	sindaco effettivo	Tarvisio (UD)	16/06/1953
Giuseppe MANNELLA	sindaco supplente	Vicenza	12/08/1964
Marco POGGI	sindaco supplente	Valdagno (VI)	21/04/1955
Direzione Generale			
Samuele SORATO	direttore generale	Noale (VE)	01/09/1960
Franco TONATO[1]	vice direttore generale responsabile divisione bilancio e partecipazioni	Vicenza	27/01/1951
Emanuele GIUSTINI	vice direttore generale responsabile divisione mercati	Roma	03/06/1969

[1] Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2008 al dott. Franco Tonato è stato conferito l'incarico di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

Per ciascuno dei suddetti nominativi si riportano di seguito informazioni sulla:
- competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale,
- principale attività esercitata al di fuori dell'Emittente, allorché significativa per la medesima,
- denominazione delle società di capitali o di persone di cui risulta siano stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie.

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	**principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima**	**società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie**	
		Denominazione	**carica**
Consiglio di amministrazione			
Giovanni ZONIN *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in società del settore vitivinicolo, attività di amministrazione in società del settore bancario.*	Associazione Bancaria Italiana (RM) – consigliere Associazione Nazionale fra le Banche Popolari (RM) – consigliere Nordest Merchant S.p.A. (VI) – presidente Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa (VR) – vice presidente	Azionaria Conduzione Terreni Agricoli A.C.T.A. S.p.A. (VI) Badia S.a.s. di Zuffellato Silvana (VI) Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (RM) Barboursville Winery Inc. (U.S.A.) Casa Vinicola Zonin S.p.A. (VI) Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A. (MI) Ente Mostre Enologiche (MI) Giovanni Zonin Vineyards S.a.s. di Giovanni Zonin & C. (VI) (inattiva) Immobiliare Il Campo S.r.l. (SI) Immobiliare Golf Colli Berici S.r.l. (VI) Mobiliare Montebello S.p.A. (VI) San Marco S.r.l. (VI) Tenuta Rocca di Montemassi S.r.l. (GR) Unione Italiana Vini S.c.r.l. (MI) Zonin Giovanni S.a.s. (VI) Zonin U.S.A. Inc. (U.S.A.)	Socio (cessato) socio accomandante consigliere vice presidente (cessato) socio e presidente socio e presidente consigliere presidente (cessato) socio accomandatario Socio (cessato) Socio Socio Socio consigliere (cessato) Socio accomandatario presidente
Marino BREGANZE *Avvocato libero professionista. Docente universitario. Attività di amministrazione in società del settore bancario.*	Banca Nuova S.p.A. (PA) – presidente	Immobiliare Golf Colli Berici S.r.l. (VI)	socio
Divo GRONCHI *Attività di amministrazione e gestione in società del settore finanziaria e bancario*	CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. (PO) – Presidente Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (RM) - consigliere Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (MI) – consigliere	Banca Popolare Italiana S.c.p.A. (LO) Bipielle Investimenti S.p.A. (LO) Efibanca S.p.A. (RM)	amministratore Delegato (cessato) consigliere (cessato) Presidente (cessato)
Giorgio TIBALDO *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in aziende del settore avicolo, attività di amministrazione in società del settore bancario.*	CARIPRATO - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. (PO) – consigliere	Azienda agricola Fondo Finanza S.S. di Soldà Maurizio e Tibaldo Giorgio (VI) Azienda Agricola La Pomposa S.S. di Soldà Maurizio & C (VI) Tibaldo Giorgio D.I. (VI)	socio socio (cessato) titolare
Paolo BEDONI *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione aziendale in società del settore agricolo, attività di amministrazione in società del settore assicurativo e bancario.*	Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa (VR) - presidente	Bedoni Paolo impresa individuale (VR) Bluarancio S.p.A. (RM) Centro Assistenza Agricola Coldiretti S.r.l. (RM) Edizioni Tellus S.r.l. (RM) Germina Campus S.p.A. (in breve Ger.Cam. S.p.A.) (RM) Green Assicurazioni S.r.l. (in breve Green S.r.l.) (VR) Impresa Verde Verona S.r.l. (VR) Società Agricola La Rondine S.S. (VR) Società Consortile per il Coordinamento del Sistema Servizi Coldiretti Società Consortile per Azioni (RM) Verfin S.p.A. (VR)	titolare consigliere (cessato) presidente (cessato) presidente (cessato) presidente (cessato) presidente (cessato) presidente socio Presidente (cessato) consigliere
Vittorio DOMENICHELLI *Docente Universitario* *Avvocato libero professionista*		Azienda Agricola Saccomani S.S. (RO) Libra – S.a.S. di L. Saccomani & C. (PD) Societa Semplice Elettra S.S: (PD) Società Semplice Zaffetta S.S. (PD)	socio socio accomandante socio amministratore socio amministratore

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima	società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie	
		Denominazione	**carica**
Giovanni FANTONI *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in società del settore dell'arredamento. Attività di amministrazione in società del settore bancario.*		Alpe Adria Energia S.p.A. (UD) Editoriale FVG S.p.A. (UD) Fantoni S.p.A. (UD) Fantoni Blu S.p.A. (RM) La-Con S.p.A. (UD) Novolegno S.p.A. (AV) Patt S.p.A. (UD) Samma di Alessandra De Antoni & C S.p.A. (UD) Xilopack S.r.l. (AV)	consigliere consigliere (cessato) consigliere delegato e socio socio consigliere delegato e socio presidente e socio consigliere e socio socio socio
Zeffirino FILIPPI *Attività di amministrazione e gestione in società del settore immobiliare e della ristorazione, attività di amministrazione in società del settore bancario.*	Immobiliare Stampa S.p.A. (VI) - consigliere	ACI Leasing Vicenza S.r.l. (in liquidazione) (VI) Cengio Impresa Costruzioni S.r.l. (VI) Giuseppe Filippi dei F.lli Filippi S.p.A. (VI) Immobiliare Effegi S.a.s. di De Rosa Franco e C. (VI) (inattiva) Ristorazione Aurora S.r.l. (VI) (in liquidazione) Tiflosystem S.p.A. (PD) Vicom S.a.s. di Zeffirino Filippi e C. (VI) Circolo Tennis Vicenza – Club del Volo – S.p.A. (VI) Matrix S.r.l. (VI) Hotel Les Alpes S.a.s. di Filippi Luciano & co. (BZ) Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.A. (VI) Immobiliare Golf Colli Berici S.r.l. (VI)	presidente (cessato) socio socio socio accomandante (cessato) socio socio socio accomandante socio socio (cessato) socio accomandante consigliere socio
Franco MIRANDA *Artigiano. Attività di amministrazione e gestione di società del settore artigiano, attività di amministrazione in società del settore bancario.*	Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. (PO) - consigliere	Miranda S.r.l. (VI) Vi-Energia S.r.l. (VI) Vicenza Qualità (VI)	amministratore unico e socio presidente consigliere (cessato)
Gianfranco PAVAN *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in società del settore immobiliare, attività di amministrazione in società del settore bancario.*	Editoriale Friuli Venezia Giulia S.p.A. (UD) – consigliere Banca Nuova S.p.A. (PA) – consigliere Verona Forum S.r.l. (VR) – consigliere	Camoter S.r.l. (VI) Carta Isnardo S.p.A. (VI) I Cedri del Libano S.r.l. (VI) Consorzio Ebene Nord (VI) (inattiva) Immobiliare O. Calderari S.r.l. (VI) Istituto Promozionale per l'Edilizia S.p.A. – Ispredil (RM) IV Novembre S.r.l. (VI) O.Z. S.p.A. (VI) Promozioni Immobiliari Vicentine S.r.l. (VI) UEPC - Unione Européenne Promoteurs Constructeurs (Bruxelles) Viedilcos S.r.l. (VI)	presidente, consigliere delegato e socio sindaco effettivo (cessato) socio (cessato) presidente socio consigliere amministratore unico e socio Consigliere (cessato) presidente e socio presidente socio
Paolo SARTORI *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in società del settore tessile, in particolare dell'abbigliamento, attività di amministrazione in società del settore bancario.*		Alessandra di Paolo Sartori e C. S.a.s. (VI) Antonio Sartori di Sartori Paolo e C. S.a.s. (VI) Gran Motte S.a.s. di Sartori Paolo e C. (VI) in liquidazione (cessata) Gran Risa S.r.l. (VI) Sartori Confezioni S.p.A. (VI)	socio accomandatario socio accomandatario socio accomandatario (cessato) amministratore unico e socio amministratore unico e socio
Fiorenzo SBABO *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in aziende del settore metalmeccanico, attività di amministrazione in società del settore bancario.*	Veneto Sviluppo S.p.A. (VE) – consigliere	Aplai S.r.l. (VI) Novafit S.a.s. di Fiorenzo Sbabo e C. (VI) Sisma S.p.A. (VI) Think Laser S.r.l. (PD) Sisma Centro S.r.l. (AR) Marco Polo Holding S.r.l. (VE)	presidente del consiglio di amministrazione socio accomandatario presidente e socio presidente (cessato) presidente consigliere
Maurizio STELLA *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in società del settore immobiliare, attività di amministrazione in società del settore bancario.*	Immobiliare Stampa S.p.A. (VI) - vice presidente	Alpina Immobiliare S.I.CO. S.p.A. (VI) Cima Echar – S.r.l. – in liquidazione (VI) Golf Club Asiago S.p.A. (VI) Golf Meltar S.r.l. (VI) John & John S.a.s. di Barbierato Valentino & C. (VI) La Cunetta Immobiliare S.r.l. (VI) Linta Park Hotel S.r.l. (BS) Stella Studio Associato (VI)	socio sindaco supplente socio (cessato) socio socio accomandante consigliere e socio sindaco supplente (cessato) socio

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima	società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie	
		Denominazione	**carica**
		Val Maddarello S.r.l. (VI)	socio
Paolo TELLATIN *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in aziende del settore edile e delle costruzioni, attività di amministrazione in società del settore bancario e finanziario.*	AIDA S.p.A. (VR) – consigliere	Adige Bitumi Impresa S.p.A. (TN) Baggi S.r.l. (VI) Beton Adige S.r.l. (TN) C.R.I.A. – Consorzio regimazioni idrauliche ed ambientali (VR) Edilbardo S.r.l. (TN) E.M.B. Consorzio Estrattori Medio Brenta (VI) – in liquidazione Gruppo Adige Bitumi S.p.A. (TN) La Madia S.p.A. (VI) SO.V.ES.CA (VI) (in liquidazione) Rosà 91 S.r.l. (VI) (in liquidazione) Trento sud soc. cons. a r.l. (TN) Valdastico 14 società consortile a responsabilità limitata (TN)	amministratore unico socio e consigliere presidente (cessato) membro comitato direttivo socio liquidatore socio e amministratore unico socio e amministratore unico socio (cessato) amministratore unico, socio (cessato) amministratore unico presidente
Ugo TICOZZI *Avvocato libero professionista. Attività di amministrazione in società del settore bancario e finanziario.*	Banca Nuova S.p.A. (PA) - vice presidente	Autocatullo S.r.l. (TV) – in liquidazione (fallimento dal 09/07/03) Ecoservice Italia S.Con. r.l. (RM) Gestione Servizi Integrati S.r.l. (VE) Marco Polo Holding S.r.l. (VE) Officine MTM S.p.A. (VE) Sida S.r.l. (TV)	sindaco effettivo (cessato) presidente consigliere socio (cessato) Consigliere (cessato) sindaco effettivo (cessato) sindaco effettivo
Nicola TOGNANA *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in società del settore industriale, attività di amministrazione in società del settore bancario e finanziario.*	Compagnia Investimenti e Sviluppo (VR) – consigliere NEM Due SGR S.p.A. (VI) – consigliere	Alessandro Tognana & co. S.p.A (TV) Azienda Agricola S. Antonino di Tognana Nicola e Maria S.s. (TV) Camping Garden Paradiso S.r.l. (VE) G.O. Th.E S.r.l. (FG) Gruppo Industriale Tegolaia S.r.l (TV) La Tegolaia Sud S.r.l (CH) Matrix Tour S.r.l. (VE) Muto e Tegolaia S.r.l. (KR) Muto & Tognana Progetti Immobiliari S.r.l. (TV) Tegolaia S.r.l. (TV) Tognana Industrie e Fornaci S.p.A (TV) Gi. Fa. Ma Finanziaria S.r.l. (VE)	amministratore delegato e socio socio presidente consigliere amministratore delegato amministratore delegato presidente amministratore delegato amministratore delegato e socio presidente amministratore delegato e socio socio
Giuseppe ZIGLIOTTO *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in società del settore metalmeccanico, attività di amministrazione in società del settore bancario e finanziario.*	B.P.Vi Fondi SGR S.p.A. (VI) – consigliere NEM SGR S.p.A. (VI) - consigliere 21 Investimenti Partners S.p.A. (TV) – consigliere	Asia Welding (Hong Kong) Pratix S.r.l. (MI) T.Com S.r.l. (VI) TCS Sro (Slovacchia) Trafimet Argentina (Buenos Aires) Trafimet France (Montfermeil) Trafimet Germany Trafimet Iberica (Barcellona) Trafimet S.p.A. (VI) Trafimet Shanghay (Shanghai) Trafimet UK Union Weld BV (Holland) Zeta S.r.l. (VI)	consigliere e socio presidente (cessato) amministratore delegato e socio socio consigliere e socio consigliere e socio socio amministratore unico e socio presidente consigliere e socio socio socio presidente e socio
Roberto ZUCCATO *Imprenditore. Attività di amministrazione e gestione in società del settore industriale, attività di amministrazione in società del settore bancario e finanziario.*		Aivi Immobiliare S.r.l. (VI) Ares Engineering S.r.l. (VI) Ares Line S.r.l. (VI) Finvi S.r.l. (VI) IPI Istituto Promozionale per l'Industria S.r.l (VI) Società Athesis S.p.A (VR) Società Editrice Arena S.p. A. (VR) Società Italiana Finanziaria Immobiliare, S.I.F.I S.p.A. (VR) Tecnoimpresa S.r.l. (VI) Vi.Tra.Co S.r.l (VI) Vifin S.r.l (VI)	amministratore unico amministratore delegato e socio presidente e socio amministratore unico amministratore unico consigliere consigliere presidente amministratore unico amministratore unico presidente
Collegio sindacale			
Giovanni ZAMBERLAN *Dottore commercialista e revisore dei conti.*		Abaco Risorse S.r.l. (VI) Azionaria Conduzione Terreni Agricoli A.C.T.A. S.p.A. (VI) Aimeco S.r.l. (VI) Angelo Festa e Figlio S.p.A. (VI) Angelo Orsoni S.r.l. (VE) Automarket Bonometti S.p.A. (VI) Cantieri Nautici Sibari S.r.l. (CS) Cartiere Cariolaro S.p.A.(PD)	presidente e socio sindaco effettivo sindaco effettivo (cessato) sindaco effettivo sindaco supplente (cessato) sindaco effettivo sindaco effettivo (cessato) sindaco supplente

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima	società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie	
		Denominazione	**carica**
		Cartografica Veneta S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Casa di cura privata Villa Margherita S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Cavinato S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Christia Confezioni S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Circolo Tennis Vicenza - club del volo - S.p.A. (VI)	socio
		Cogedep S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Daicom S.r.l (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		D.L.P. Officina Meccanica S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Del Favero S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Delma S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Denisa S.r.l. – in liquidazione (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Deroma S.p.A. (VI) (cessata)	sindaco supplente (cessato)
		Dicra S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Dovaro S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Due Golfi S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Due Immobiliare di Zamberlan Anna e Mario S.n.c. (VI)	usufruttuario
		Ecoveneta S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Elettrofin S.p.A. (VI) (inattiva)	sindaco supplente
		Eltecno S.r.l. (NA)	sindaco effettivo (cessato)
		Eurobearings S.p.A. (BO) (cessata)	sindaco effettivo (cessato)
		Fiamm S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Finsummania S.p.A. (Vi) (cessata)	sindaco supplente (cessato)
		F.lli Bono S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		F.lli Casaro S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		F.lli Fantin E. D. S.r.l. di Fantin Ermenegildo & C. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		F.lli Ferrari Ventilatori Industriali S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		F.lli Prandina S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		FBC S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Fide S.r.l. (Deroma Holding S.p.A.) (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Fiduciaria Professionisti Veneti F.P.V. S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Fin. Com. S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Finanziaria F.lli Ferrari S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Finceccato Immobiliare S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Fingamma S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Finsimo S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Fonderia Povolaro società cooperativa (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Forall Confezioni S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Forman S.p.A. - (PD) in liquidazione	presidente collegio sindacale (cessato)
		GE.DO.SAN. S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Gei - Gestioni Italia S.r.l. (TV)	sindaco effettivo (cessato)
		G & B Company S.r.l. (VR)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Ge. In S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Geo.Fin S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Girardi S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Group S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Immobiliare Alte S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Immobiliare Bevadoro S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Immobiliare Stelvio S.p.A. (MI)	sindaco supplente
		Impresa costruzioni G. Maltauro S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Intercustom Italiana S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Isud Immobiliare S.r.l. (LT) (cessata)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Isud S.r.l. (LT)	presidente collegio sindacale
		Iterra Impianti S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Leasing Nord S.p.A. (VI)	presidente del collegio sindacale

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima	società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie	
		Denominazione	**carica**
		Legnotre Industriale S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale
		M.V.R. Motori Ventilatori Riduttori S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Maltauro Partecipazioni S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Manifattura Filam S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Manifatture Bellet S.p.A. (PD)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Manifatture di Fara S.p.A. (VI) (cessata)	sindaco effettivo (cessato)
		M.I.F.I. S.p.A (VI)	consigliere
		Nexta S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Officine Meccaniche Alpe S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Officine Meccaniche Pietro Berto S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Omis Commerciale S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale
		Omis S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Omis Service S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale
		Padova Star S.r.l. (PD)	sindaco effettivo
		Pardo S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Polidoro S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		RefComp S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Refel S.p.A. (PN)	sindaco supplente (cessato)
		Revisione Professionisti Veneti - R.P.V. S.r.l. Società fiduciaria e di revisione (VI)	Socio (cessato)
		Scala S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Sigma C S.p.a. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		S.I.P.E. Società industriale Prefabbricati Edili S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Summania S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Tab S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Tesina S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Trend group S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Turo Italia S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Vicenza Calcio S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Videomedia S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Vimacchine S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Volcar S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Zancan S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Ziche Manifattura Lane S.p.A. (VI) (in liquidazione)	sindaco effettivo (cessato)
Giacomo CAVALIERI *Dottore commercialista e revisore dei conti.*		Adacta Studio Associato (VI)	presidente e socio
		Aliven Srl (VR)	sindaco effettivo (cessato)
		Autostefani S.r.l. (VI) (cessata)	sindaco supplente (cessato)
		BDF Boscato Dalla Fontana S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		BDF Holding S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Bettina S.a.s. (VI)	socio accomandante
		Bisson Auto S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Bluinvest S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Campagnolo S.r.l. (VI)	sindaco effettivo
		Casa di Cura Privata Villa Margherita S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Ceccato S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Cime Electro Service S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		C.M.P. Industrie S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Comem S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Commerciale Veneta Bulloneria – CVB S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale
		Euganea Precompressi S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Eurocondotte S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		FIAMM S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Faraplan S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Gruppo VDP S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Tenuta Rocca di Montemassi S.r.l. (GR)	sindaco effettivo
		Fergia S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Fiduciaria Professionisti Veneti S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Finceccato S.p.A. (VI) (cessata)	sindaco effettivo (cessato)
		Finceccato Immobiliare S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		FIN.COM S.r.l. (VI)	socio
		Finvi S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale
		GE.DO.FIN. S.p.A. (VI) (cessata)	sindaco supplente (cessato)

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima	società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie	
		Denominazione	**carica**
		Immobiliare Alte S.p.A (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Immobiliare Fiera di Vicenza S.p.A (VI)	presidente del collegio sindacale
		Immobiliare Golf Colli Berici S.r.l. (VI)	socio
		Keek Web S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Legatoria Editoriale Giovanni Olivotto - L.E.G.O. S.p.A. (TV)	sindaco supplente (cessato)
		Magazzini Vicentini S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Manifatture di Fara S.p.A. (VI) (cessata)	sindaco effettivo (cessato)
		Morato Pane S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		MTC S.r.l. (PD)	sindaco effettivo (cessato)
		Officine Grafiche Calderini S.p.A. (BO)	sindaco effettivo (cessato)
		Pardo S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Prefabbricati Cartigliano S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Revisione Professionisti Veneti - R.P.V. S.r.l. Società fiduciaria e di revisione (VI)	Socio (cessato)
		Rive S.r.l. (TV)	sindaco supplente
		Scaligera Immobiliare S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Servizi S.r.l. (VI)	socio (cessato)
		Sissi S.S. (VI)	socio amministratore
		Sigeco S.p.A. (TV)	presidente del collegio sindacale
		Spes S.r.l. (VI)	sindaco effettivo
		Sonus Faber S.p.A. (VI)	presidente del collegio sindacale (cessato)
		T.M.A. S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		T.T.S. Italia S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Trafimet S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Utiac S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		VDP Fonderia S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
Laura PIUSSI *Dottore commercialista e revisore dei conti.*		Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli (UD)	sindaco effettivo
		Agriforest S.c.p.A (UD)	sindaco effettivo
		Copetti S.p.A. (UD)	sindaco effettivo
		Cecilia Danieli – Asili per l'infanzia S.r.l. (UD)	sindaco supplente
		Centro Trattamenti Termici S.p.A. (UD)	sindaco effettivo
		Danieli Construction International S.p.A. (UD)	sindaco supplente
		Danieli & c. – Officine Meccaniche S.p.A (UD)	sindaco supplente
		Fincop S.r.l. (UD)	curatore fallimentare
		Findan S.p.A. (UD)	sindaco supplente
		Fispi F.V.G. S.p.A. (UD)	sindaco effettivo
		Immobiliare Gemonese S.p.A. (UD)	sindaco effettivo
		IN.DE. S.p.A. - Industrial Design (UD)	sindaco supplente
		More S.r.l. (UD)	sindaco effettivo
		Qualisteel S.r.l. (UD)	sindaco effettivo
		Siega Antonio (in fallimento) (UD)	curatore fallimentare (cessata)
		Silos S.p.A. (TS)	sindaco supplente
		Tomat S.p.A. (UD)	sindaco supplente (cessato)
		Valcom S.r.l. (in liquidazione) (UD)	liquidatore
Giuseppe MANNELLA *Dottore commercialista e revisore dei conti.*	Cattolica-BPVI Mediazione Creditizia S.p.A. (VI) – sindaco supplente NEM Due SGR S.p.A. (VI) sindaco supplente	Agrifutura S.p.A. (VI)	amministratore unico
		Alas S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Aliven S.r.l. (VR)	presidente collegio sindacale
		Biomax S.r.l. (VI)	sindaco supplente
		Convett S.r.l. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Coop. Servizi – S.c. r.l. (VI)	sindaco supplente
		Cosim Costruzioni Immobiliari S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Costruzioni Edili De Franceschi Comm. Gaetano & Figli S.r.l. (VI)	consigliere (cessato)
		Delta Erre S.p.A. - società fiduciaria, di organizzazione aziendale, di revisione e di servizi di trust (PD)	socio
		Diesel Service S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Dimap S.r.l. (PD)	sindaco effettivo
		E.E.I. - Equipaggiamenti elettronici industriali S.r.l. (VI)	sindaco supplente
		Elcomit S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Elvi S.p.A. (MI)	sindaco effettivo
		Europlan S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima	società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie	
		Denominazione	**carica**
		Fin.Com. S.r.l. (VI)	socio
		Folco Finanziaria Immobiliare S.r.l. (VI)	consigliere
		Fort S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale
		Francetich S.r.l. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Hitachi Fercad Power Tools Italia S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Idas S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Idea S.p.A (TV)	presidente del collegio sindacale
		Idea Shop S.r.l (TV)	presidente del collegio sindacale
		Il nuovo ponte Società cooperativa sociale Onlus (VI)	sindaco supplente
		Il Rustico S.s. (VI)	socio
		Immobiliare Policentrotorri S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Intreco S.p.A. (TV)	presidente collegio sindacale
		Laboratorio Morseletto S.r.l. (VI)	sindaco effettivo
		Laston Italiana S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Marco Viti Farmaceutici S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Monte Venda S.p.A. (VI) (inattiva)	sindaco supplente (cessato)
		Moro Minuterie S.r.l. (PD)	sindaco supplente
		Morosina S.p.A. (BO)	sindaco effettivo
		Nevis Hotels S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		O.Z. S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Sacme S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Sbalchiero & Partners S.r.l. (VI)	consigliere (cessato)
		Semigel S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Sunshine Investments S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Taplast S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Via del Corso S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Vitex S.r.l. (VI)	consigliere
		Zanella Brothers S.r.l. (VI) in liquidazione	sindaco effettivo (cessato)
		Zanella S.p.A. (VI) in liquidazione	sindaco effettivo
Marco POGGI *Dottore commercialista e revisore dei conti.*		Abaco Risorse S.r.l. (VI)	amministratore delegato e socio
		Azionaria Conduzione Terreni Agricoli A.C.T.A. S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Aim Bonifiche S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Alcan Packaging Italia S.r.l. (VI)	sindaco supplente
		Angelo Festa & Figlio S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Arkè S.r.l. (PD)	presidente collegio sindacale
		Automobil Club Vicenza (VI)	membro comitato direttivo
		Berica Componenti S.r.l. (VI)	amministratore (cessato)
		Beton Berica S.r.l. (VI)	sindaco effettivo
		Beton Adige Sr.l. (TN)	sindaco effettivo
		BP Europack S.r.l. (VI)	sindaco supplente
		Calcestruzzi Atesini S.r.l. (TN)	sindaco effettivo
		Cantieri Nautici di Sibari S.r.l. (CS)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Cartiere Cariolaro S.p.A. (PD)	sindaco effettivo
		Cartografica Veneta S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		CCVI International S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		CCVI S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Christia Confezioni S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Circolo Tennis Vicenza - Club del Volo - S.p.A. (VI)	socio
		C.M.S.R. - Veneto Medica S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Coelsanus S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Comem S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Comcart S.r.l. (PD)	sindaco effettivo
		Cotex S.p.A. – (VI) in fallimento	sindaco supplente (cessato)
		Dicra S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Dofin S.p.A (VI)	consigliere
		Dinoil S.p.A. (VI)	Presidente collegio sindacale
		Dolomite Franchi S.p.A. (BS)	sindaco effettivo
		Ducati Financial Services S.r.l. (MI)	sindaco effettivo (cessato)
		Ecoveneta S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Elettra S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Elettrofin S.p.A. (VI) (inattiva)	sindaco supplente (cessato)
		F.B.C. S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		F.lli Bono S.p.A. (VI)	consigliere
		Famacc S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Fattoria Il Palagio S.p.A. (SI)	sindaco supplente
		Feudo Principi di Butera S.r.l. (CL)	sindaco supplente
		Fiamm S.p.A (VI)	consigliere
		FIN. COM. S.r.l. (VI)	consigliere delegato

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima	società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie	
		Denominazione	carica
		F.lli Ferrari - ventilatori industriali S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		GE.DO.SAN. S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Gevis S.r.l. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Gruppo SAF S.p.A. (VI) (inattiva)	sindaco effettivo (cessato)
		Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Inerti Cementi S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		M.V.R. S.r.l. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Itaca Soc. Cons. a r.l. (RA)	sindaco effettivo (cessato)
		Leasing Nord S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		L.I.M.A. Lavorazione Italiana Metalli ed Affini S.p.A. (VI) in concordato preventivo	sindaco supplente e socio
		Maltauro Partecipazioni S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Manifattura Filam S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Marly's Confezioni S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Miotti Rappresentanze S.r.l. (VI)	presidente collegio sindacale
		ML Lorenzin S.r.l. (PD)	presidente collegio sindacale
		New Box S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Off. Mecc. Pietro Berto S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Padova Star S.p.A. (PD)	presidente collegio sindacale
		Pardo S.p.A (VI)	consigliere
		Proidea S.c.r.l. – Progetti e multiservice (FE) – in liquidazione	sindaco effettivo
		RHI Refractories Italiana Srl (BS)	sindaco effettivo
		Revisione Professionisti Veneti R.P.V. S.r.l. società fiduciaria e di revisione (VI)	socio (cessato)
		Refel S.p.A	sindaco effettivo
		Scala S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Sesto Scarl (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Siam Handels S.r.l. – unipersonale (VI)	sindaco supplente
		S.I.P.A.B. S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Sigma C S.p.A. (VI)	sindaco effettivo (cessato)
		Sipe S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		Socotherm S.p.A. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Stimac S.r.l. (VI)	sindaco supplente (cessato)
		Sub Urbana Est Bologna S.c.r.l. (VE) (cessata)	presidente collegio sindacale (cessato)
		Svip S.p.A. (VI)	sindaco effettivo
		TAB S.p.A. (VI) (inattiva)	sindaco effettivo (cessato)
		Torcitura Vittorio Maule S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale
		Trend Group S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Videomedia S.p.A. (VI)	sindaco supplente
		Zancan S.p.A. (VI)	presidente collegio sindacale (cessato)
Direzione generale			
Samuele SORATO *Dirigente. Attività di direzione e amministrazione in società del settore bancario, finanziario ed informatico.*	Consorzio Triveneto S.p.A. (PD) – presidente Oasi Diagram – Outsourcing Applicativo e Servizi Innovativi S.p.A. (MI) – consigliere SEC Servizi S.c.p.A. (PD) – presidente Servizi Bancari S.p.A. (VI) – amministratore delegato Società Cattolica di Assicurazione Società Cooperativa (VR) – consigliere		
Franco TONATO *DirigentePreposto. Attività di direzione e amministrazione in società del settore bancario e finanziario.*	Farbanca S.p.A. (BO) - consigliere Immobiliare Stampa S.p.A. (VI) – amministratore delegato Linea S.p.A. (MI) – vice presidente Centro Interscambio Merci e Servizi S.p.A. (VI) – consigliere Polis Fondi SGR S.p.A. - consigliere	Estate S.a.s. di Luciana Frisori & C. (VI)	socio accomandante

Nome e cognome Competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale	principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché significative per la medesima	società di capitali o di persone di cui sono stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie	
		Denominazione	carica
Emanuele GIUSTINI *Dirigente. Attività di direzione e amministrazione in società del settore bancario, finanziario ed assicurativo.*	ABC Assicura S.p.A. (VR) – consigliere Berica Vita S.p.A. (VI) – consigliere Cattolica-BPVI Mediazione Creditizia S.p.A. (VI) – consigliere	Consorzio Pattichiari (RM) Key Client Cards & Solutions S.p.A (MI) Palladio Leasing S.p.A (VI)	consigliere consigliere consigliere

N.B.: nell'ultima colonna non sono indicate le società controllate dall'Emittente di cui i suddetti nominativi siano o siano stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo né le cariche già elencate nella colonna relativa alle principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca negli ultimi cinque anni: (i) ha subìto condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad alcuna bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione non volontaria; e (iii) ha subìto incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza della Banca o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente, salvo quanto segue[1]:

- Con provvedimento della Banca d'Italia del 31 marzo 2009, a seguito di violazioni accertate dalla Banca d'Italia stessa nel corso degli accertamenti ispettivi condotti presso l'Emittente, sono state irrogate sanzioni amministrative ai Componenti il Consiglio di amministrazione sigg.ri: Zonin Giovanni, Bettanin Giovanni (in carica fino al 25 aprile 2009), Breganze Marino, Bedoni Paolo, Bonsembiante Mario, Filippi Zeffirino, Miranda Franco, Pavan Gianfranco, Sartori Paolo, Sbabo Fiorenzo, Simonetto Gianfranco (in carica fino al 4.3.2008), Stella Maurizio, Tellatin Paolo, Tibaldo Giorgio, Ticozzi Ugo e Zigliotto Giuseppe, all'epoca amministratori della Banca. Tali sanzioni, pari ad euro 28.000,00 ciascuno, sono state irrogate per carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte dei componenti il Consiglio di amministrazione e del Direttore Generale [art. 53, 1° comma, lett. d), del TUB; tit. IV, cap. 11,Istruzioni di Vigilanza per le banche – circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti (di seguito anche "Istruzioni di Vigilanza)] e carenze nell'organizzazione e nei controlli interni dell'area finanza da parte dei componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e del Direttore Generale (art. 53, 1° comma, lett. d) , del d.lgs. TUB; tit. IV, cap. 11, Istruzioni di Vigilanza e tit. III, cap. 2, Regolamento adottato con Provv. B.I. 4.8.2000). Le medesime sanzioni sono state irrogate al Direttore Generale all'epoca dei fatti, signor Colombini Luciano (in carica fino al 15 ottobre 2007);

- con il predetto provvedimento Banca d'Italia ha irrogato sanzioni amministrative anche ai componenti il Collegio Sindacale, signori: Zamberlan Giovanni Battista Carlo, Cavalieri Giacomo, Piussi Laura, pari ad euro 28.000,00 ciascuno, per carenze nei controlli da parte dei componenti il Collegio sindacale (art. 53, 1° comma , lett. d), del TUB; tit. IV, cap. 11, Istruzioni di Vigilanza) e carenze nell'organizzazione e nei controlli interni dell'area finanza da parte dei componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e del Direttore Generale (art. 53, 1° comma, lett. d), del TUB; tit. IV, cap. 11, Istruzioni di Vigilanza e tit. III, cap. 2, Regolamento adottato con Provv. B.I. 4.8.2000);

- a seguito dell'illecito contestato nel procedimento sanzionatorio da parte della Consob per l'asserita violazione dell'art. 122, commi 1 e 5, del TUF, nei confronti del Presidente Cav. Lav. dott. Giovanni Zonin e del Consigliere Delegato dott. Divo Gronchi nonché nei confronti della Banca quale coobbligata in solido in conseguenza della vicenda legata all'OPA Unipol sulla BNL per la quale pende già procedimento penale avanti la Procura di Milano, come descritto nel punto 20.8, i predetti dott. Giovanni Zonin e dott. Divo Gronchi hanno beneficiato del pagamento in misura ridotta ex art. 16 l. 689/1981, beneficiando dell'oblazione per un importo complessivamente ammontante ad euro 20.000,00;

[1] Si precisa che non si sono riportate le incriminazioni ufficiali cui hanno fatto seguito decreti di archiviazione, sentenze di non luogo a procedere e sentenze di assoluzione piena.

- al dott. Divo Gronchi, per il periodo in cui ha rivestito la carica di Direttore Generale del Monte dei Paschi di Siena, in data 4 giugno 2009 è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis, emesso in data 6 maggio 2009 dalla Procura della Repubblica di Vallo della Lucania (SA), per il delitto di cui agli artt. 81cpv, 61 n. 7, 110 e 644 del codice penale, per "aver consentito o agevolato la percezione da parte della predetta Banca di interessi usurari nella gestione dei rapporti di conto corrente"; nonché per il delitto di cui agli artt. 56 e 629 del codice penale "per aver tentato, per il tramite della struttura funzionale dipendente, di recuperare il residuo credito", relativamente ai quali predetto dott. Divo Gronchi risulta indagato. Al riguardo si informa che è stata depositata istanza di archiviazione a mani del difensore del dott. Divo Gronchi e si precisa che i fatti contestati precedenti al 2000 - gli unici che appaiono astrattamente riferibili alla posizione del dott. Divo Gronchi - sono oramai da alcuni anni prescritti;

- al dott. Divo Gronchi è stato altresì notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis, emesso in data 17 giugno 2009 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ascoli Piceno, relativamente al quale il dott. Divo Gronchi risulta indagato in qualità di Direttore Generale del Monte dei Paschi di Siena, per il periodo dal 18 marzo 1996 al 7 giugno 2000, per il reato di cui agli artt. 81 cpv, 110 e 644 del codice penale. In relazione a tale procedimento, valgono le medesime considerazioni su esposte, in quanto i fatti contestati al dott. Divo Gronchi risultano precedenti al 2000 e da alcuni anni prescritti.

14.2. CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Come indicato nel punto 14.1, i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e i componenti la Direzione Generale ricoprono cariche analoghe in altre società e possono comunque contrarre, direttamente e/o indirettamente, obbligazioni con l'Emittente: tale situazione potrebbe configurare conflitti di interesse.

Si dichiara che ogni rapporto obbligatorio intrattenuto dall'Emittente con i suddetti esponenti aziendali è stato ed è trattato nel rispetto della normativa vigente e delle procedure previste, in particolare secondo quanto disposto dall'art. 2391 e 2391-bis del c.c. e dall'art. 136 TUB e delle relative Istruzioni di Vigilanza.

Tale complessa disciplina attende ancora per il suo completamento, l'emanazione della disciplina secondaria da parte della Banca d'Italia di applicazione dell'art. 53 TUB e le disposizioni generali della Consob di esecuzione dell'art. 2391-bis del c.c..

Per adeguarsi alla normativa vigente, la Banca ha provveduto, da un lato, al censimento dei soggetti al momento compresi con certezza nell'applicazione delle norme di legge e regolamentari, dall'altro a prevedere norme regolamentari interne volte all'esecuzione delle disposizioni vigenti.

In particolare,

- l'art. 39 dello Statuto sociale, iterando letteralmente la norma di legge (art. 2391 del c.c.), stabilisce che gli amministratori sono tenuti a riferire al Consiglio e al Collegio Sindacale di ogni interesse di cui siano eventualmente portatori, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata operazione precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.
- Il Consiglio - sulla base della definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24 - ha identificato le parti correlate della Banca e definito una procedura di Gruppo per la deliberazione delle operazioni con le parti correlate medesime, finalizzata a stabilire competenze e responsabilità nonché a indicare i flussi informativi tra le strutture della Banca e le società direttamente e indirettamente controllate volti a fornire, sia a livello individuale che consolidato, nell'apposita sezione della nota integrativa, un'adeguata informativa in materia di operazioni con le parti correlate. Più specificamente, la Banca si è dotata di un Regolamento ai fini dell'informativa di Bilancio in materia di operazioni con parti correlate, operazioni significative, non ricorrenti e atipiche e/o inusuali (gennaio 2007) corredato di un Manuale per l'identificazione delle Operazioni con Parti Correlate, significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali che definisce la procedura di identificazione e gestione dei soggetti rilevanti (febbraio 2007).
- Inoltre, ai sensi dell'art. 136 TUB, coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministrano, dirigono o controllano, se non previa deliberazione dell'organo di

amministrazione, presa all'unanimità e col voto favorele di tutti i componenti del dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori. La predetta normativa si applica altresì, alle obbligazioni intercorrenti con società controllate dai soggetti sopra indicati o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché le società da queste controllate o che la controllano.

- Per presidiare e assicurare il rispetto delle norme in materia di obbligazioni degli esponenti bancari, la Banca si è dotata di una apposita procedura informatica che provvede ad acquisire e aggiornare i dati dei soggetti (persone fisiche e/o giuridiche) riconducibili agli esponenti bancari avvalendosi:
  1. dell'elenco degli esponenti aziendali delle società controllate direttamente e indirettamente dalla Banca;
  2. delle informazioni raccolte dagli stessi esponenti bancari mediante appositi "questionari" che devono indicare:
     - le società presso le quali svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo (diretto o indiretto; ovvero esercitato attraverso un'influenza notevole);
     - le società da queste controllate o che le controllano;
     - gli stretti familiari (figli, coniuge o convivente, figli del convivente, persone a carico);
     - le società da questi ultimi controllate (tramite controllo diretto, indiretto, influenza notevole).
  3. di flussi informativi rivenienti da pubblici registri (società Cerved).

  La procedura di gestione, interfacciandosi con l'anagrafe dei clienti, inserisce dei blocchi operativi che impongono agli organi ordinariamente competenti di demandare alla competenza esclusiva del Consiglio della Banca le operazioni soggette all'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB.

  L'aggiornamento dei dati viene effettuato con cadenza semestrale (30/06 e 31/12) ovvero a seguito di nuove nomine o a seguito delle segnalazioni pervenute dagli esponenti bancari i quali dovranno segnalare in via continuativa ogni variazione intervenuta rispetto a quanto in precedenza dichiarato.

  Stante la vastità e la complessità delle operazioni soggette all'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB e all'estensione della stessa a qualsiasi obbligazione, la Banca ha adottato processi di accertamento dei potenziali conflitti d'interesse e delle modalità deliberative delle operazioni ricadenti nell'ambito del 136 TUB prevedendo, nei regolamenti e nei manuali che disciplinano la gestione del credito, la spesa, i servizi di investimento e gli organi informativi dei soggetti apicali, specifici riferimenti normativi.

Salvo quanto sopra indicato, nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il collegio sindacale, la direzione generale risulta aver avuto o avere interessi in potenziale conflitto tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi in operazioni che possono essere considerate straordinarie, per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate dall'Emittente o da società dalla stessa controllate durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso ovvero in operazioni di uguale genere effettuate nel corso dei precedenti esercizi, ma non ancora concluse.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. REMUNERAZIONI CORRISPOSTE, A QUALSIASI TITOLO E SOTTO QUALSIASI FORMA, AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, dall'utile netto risultante dal bilancio annuale sottoposto all'approvazione dell'assemblea viene innanzitutto prelevata una quota non inferiore a quella prevista dalla legge per l'incremento della riserva ordinaria legale e una quota non inferiore al 10% per l'incremento della riserva straordinaria; il residuo utile viene ripartito prelevando una quota non superiore al 6% da assegnare al consiglio di amministrazione secondo criteri e modalità stabiliti dal consiglio stesso. L'art. 35 dello Statuto prevede, inoltre, che ai consiglieri siano assegnate medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, nella misura stabilita dall'assemblea, e compensi – determinati dal consiglio di amministrazione, sentito il collegio sindacale – per eventuali cariche particolari previste dallo Statuto.
Quanto al collegio sindacale, in conformità all'art. 42 dello Statuto, l'assemblea ne determina, al momento della nomina, l'emolumento annuale valevole per l'intero periodo di durata del mandato nonché eventualmente l'ammontare delle medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione, del comitato esecutivo e degli altri comitati previsti statutariamente e a norma di legge.
Gli amministratori e i membri effettivi del collegio sindacale hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Vengono di seguito indicati i compensi e i benefici in natura spettanti per l'esercizio 2008 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma nominativamente agli amministratori e ai sindaci – per lo svolgimento degli incarichi ricoperti – anche solo per una frazione d'anno – presso l'Emittente stessa nonché presso le società direttamente e indirettamente controllate dalla medesima. Gli importi indicati sono al netto dell'IVA e dei contributi di legge.

				emolumenti per la carica (4)					
nome e cognome	durata della carica	carica ricoperta	scadenza della carica (3)	emolu-menti	quota utile	gettoni	benefici non monetari (6)	bonus e altri incentivi	altri compensi (5)
Consiglio di Amministrazione									
Zonin Giovanni	01-01/31-12	Presidente (1)	2009	850.000,00	80.000,00	10.800,00	295,10		67.620,00
Bettanin Giovanni	01-01/31-12	Vice Presidente (1)	2008	220.000,00	80.000,00	20.700,00	295,10		
Breganze Marino	01-01/31-12	Vice Presidente (1)	2010	218.777,78	80.000,00	24.150,00	295,10		179.660,00
Gronchi Divo	18-03/31-12	Consigliere Delegato (1)	2009	786.111,11	63.169,40	34.250,00	8.995,96	300.000,00	198.546,67
Tibaldo Giorgio	01-01/31-12	Consigliere (2)	2010	70.000,00	80.000,00	24.600,00	295,10		34.480,00
Bedoni Paolo	01-01/31-12	Consigliere	2010		80.000,00	8.500,00	295,10		
Benetton Alessandro	01-01/31-12	Consigliere	2009		80.000,00	3.500,00	295,10		45.000,00
Bonsembiante Mario	01-01/31-12	Consigliere	2008		80.000,00	10.450,00	295,10		25.755,30
Fantoni Giovanni	01-01/31-12	Consigliere	2009		80.000,00	13.150,00	295,10		
Filippi Zeffirino	01-01/31-12	Consigliere (1)	2009		80.000,00	21.400,00	295,10		19.437,81
Miranda Franco	01-01/31-12	Consigliere	2010		80.000,00	16.150,00	295,10		29.540,00
Pavan Gianfranco	01-01/31-12	Consigliere	2010		80.000,00	11.250,00	295,10		29.920,00
Sartori Paolo	01-01/31-12	Consigliere	2011		80.000,00	13.200,00	295,10		
Sbabo Fiorenzo	01-01/31-12	Consigliere (1)	2010		80.000,00	20.000,00	295,10		
Simonetto Gianfranco	01-01/04-03	Consigliere	2008		13.989,07	3.350,00	295,10		
Stella Maurizio	01-01/31-12	Consigliere	2009		80.000,00	14.550,00	295,10		30.215,63
Tellatin Paolo	01-01/31-12	Consigliere	2011		80.000,00	12.150,00	295,10		
Ticozzi Ugo	01-01/31-12	Consigliere (1)	2009		80.000,00	16.200,00	295,10		91.740,00
Zigliotto Giuseppe	01-01/31-12	Consigliere (1)	2011		80.000,00	20.150,00	295,10		37.695,30
Collegio Sindacale									
Zamberlan Giovanni	01-01/31-12	Presidente	2010	121.475,41		23.600,00	295,10		
Cavalieri Giacomo	01-01/31-12	Sindaco effettivo	2010	80.983,61		20.800,00	295,10		
Piussi Laura	01-01/31-12	Sindaco effettivo	2010	80.983,61		20.700,00	295,10		

(1) Membro del Comitato Esecutivo.
(2) Segretario del Consiglio di Amministrazione.
(3) Scadenza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31.12
(4) In tale voce sono compresi: (i) gli emolumenti di competenza, (ii) la quota di utile risultante dal bilancio al 31.12.2008 deliberato dall'Assemblea dei Soci del 25 aprile 2009; (iii) i gettoni di presenza.
(5) In tale voce sono compresi gli emolumenti per le cariche ricoperte in Società controllate.
(6) Si riferisce ad una polizza assicurativa contro gli infortuni a favore degli amministratori e sindaci.

Vengono di seguito indicati i compensi e i benefici in natura spettanti per l'esercizio 2008 a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma ai componenti la Direzione Generale – per lo svolgimento degli incarichi ricoperti – anche solo per una frazione d'anno:

Soggetti	Retribuzioni
Direzione Generale	3.071.325

- Il dato si riferisce alle retribuzioni effettivamente percepite nell'anno 2008
- Soggetti considerati: Direttore Generale e Vice Direttori Generali
- Nel corso del 2008 si sono alternati due Direttori Generali: Divo Gronchi fino al 17 marzo 2008 e Samuele Sorato dal 18 marzo 2008 in poi

15.2. IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI

Si riporta di seguito l'ammontare, espresso in migliaia di euro, degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi ai componenti il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la direzione generale per il periodo chiuso al 31 dicembre 2008.

Soggetti	Importi per il periodo 01/01/2008 – 31/12/2008 (euro/000)
Amministratori	0
Sindaci	0
Direzione Generale	212
Totale	**212**

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. SCADENZA E DURATA IN CARICA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Si riporta di seguito la data di scadenza del periodo di permanenza nella carica dei componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, nonché la data di assunzione presso l'Emittente dei componenti la direzione generale, alla data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	carica / funzione	scadenza	data prima nomina
Consiglio di amministrazione			
Giovanni Zonin	presidente	2009	15/02/1983
Marino Breganze	vice presidente	2010	27/05/1986
Divo Gronchi	consigliere delegato	2009	18/03/2008
Giorgio Tibaldo	consigliere e segretario	2010	29/10/1985
Paolo Bedoni	consigliere	2010	06/02/2007
Vittorio Domenichelli	consigliere	2011	25/04/2009
Giovanni Fantoni	consigliere	2009	21/04/2007
Zeffirino Filippi	consigliere	2009	11/05/1996
Franco Miranda	consigliere	2010	11/05/1996
Gianfranco Pavan	consigliere	2010	23/02/1999
Paolo Sartori	consigliere	2011	12/11/1990
Fiorenzo Sbabo	consigliere	2010	04/05/2002
Maurizio Stella	consigliere	2009	09/07/1991
Paolo Tellatin	consigliere	2011	03/12/2002
Ugo Ticozzi	consigliere	2009	25/07/1994
Nicola Tognana	consigliere	2011	25/04/2009
Giuseppe Zigliotto	consigliere	2011	10/05/2003
Roberto Zuccato	consigliere	2011	25/04/2009
Collegio Sindacale			
Giovanni Zamberlan	presidente	2010	11/07/1987
Giacomo Cavalieri	sindaco effettivo	2010	28/04/1984
Laura Piussi	sindaco effettivo	2010	14/05/2005
Giuseppe Mannella	sindaco supplente	2010	15/05/1999
Marco Poggi	sindaco supplente	2010	10/11/2001

Nome e cognome	carica	anzianità di servizio	componente la direzione generale dal:
Direzione generale			
Samuele Sorato	direttore generale (*)	20/01/1995	01/06/2002
Franco Tonato	vice direttore generale	04/07/1977	25/05/2004
Emanuele Giustini	vice direttore generale	26/11/2007	26/11/2007

(*) direttore generale dal 18/03/2008

16.2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato in essere tra l'Emittente e i componenti la direzione direzione generale, non risultano altri contratti di lavoro stipulati dai componenti gli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'Emittente o sue controllate, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. COMITATO PER IL CONTROLLO E COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

COMITATO PER IL CONTROLLO

Con deliberazione del 6 novembre 2003 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha istituito il comitato per il controllo, avente lo scopo principale di coadiuvare il consiglio di amministrazione medesimo nella valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e, in generale, nell'espletamento dei compiti ad esso demandati in materia di controllo interno e governo dei rischi. Più nel dettaglio, il Comitato per il Controllo ha la funzione di supportare il consiglio di amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle seguenti attività:

- approvazione delle politiche di gestione del rischio;

- acquisizione di conoscenza e approvazione delle modalità attraverso cui i rischi sono rilevati e valutati;
- verifica che l'assetto dei controlli interni sia definito in coerenza con la propensione al rischio prescelta, che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e che le stesse siano fornite dirisorse adeguate per un corretto funzionamento;
- acquisizione di assicurazione che la funzionalità, l'efficacia e l'efficienza del SCI siano periodicamente valutate e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del consiglio medesimo;
- adozione di adeguate misure correttive, in caso di carenze o anomalie del SCI.

Per il corretto espletamento delle proprie funzioni, al Comitato sono peraltro affidati i seguenti compiti:

- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, la corretta osservanza dei principi contabili e la loro omogenietà ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri, su richiesta del consiglio di amministrazione, su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del SCI;
- esaminare i piani di lavoro e le relazioni consuntive predisposti dai responsabili delle funzioni internal audit, compliance e risk management e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nelle eventuali lettere di suggerimenti;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione, anche con riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con "parti correlate";
- analizzare preventivamente tutte le relazioni periodiche che le funzioni internal audit, compliance, risk management e il dirigente preposto predispongono per il consiglio di amministrazione dell'Emittente;
- vigilare, anche tramite l'apporto delle funzioni internal audit e compliance, sull'adeguatezza e sull'osservanza del codice etico adottato dall'Emittente;
- fornire indirizzi alle strutture deputate ai controlli su determinate tematiche di governo dei rischi, rendendone informativa alla successiva seduta del consiglio di amministrazione.

Detto comitato è composto da n. 3 amministratori non esecutivi (per tali intendendosi gli Amministratori che non sono destinatari *ad personam* di deleghe generali di gestione e non compongono alcun organo delegato dal consiglio di amministrazione nell'Emittente e nelle società del Gruppo) tra i quali un presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Costituiscono cause di ineleggibilità e/o di decadenza dall'ufficio di componente del Comitato:

- la condanna, con sentenza passata in giudicato, a una pena che importa l'interdizione – anche temporanea - dai pubblici uffici ovvero l'interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- il verificarsi di circostanze che menomino gravemente e fondatamente l'indipendenza o l'autonomia di giudizio del componente;
- il grave inadempimento – dovuto a negligenza o imperizia – delle mansioni affidate al Comitato;
- l'adozione di reiterati comportamenti ostruzionistici o non collaborativi nei confronti degli altri componenti. I componenti del Comitato permangono in carica dalla data di accettazione della nomina per tutta la durata della carica di consigliere (tale limite viene fissato al fine di osservare un principio di rotatività ovvero temporaneità dell'incarico delle persone fisiche che fanno parte del Comitato). Essi possono essere rieletti al termine del loro mandato, qualora sussistano i requisiti suddetti.

I componenti cessano dalla carica, oltre che nell'ipotesi in cui venga meno la qualità di amministratore non esecutivo, per dimissioni volontarie, per la perdita dei requisiti suddetti o per impossibilità a svolgere la propria attività a causa di un impedimento di natura permanente o comunque superiore a sei mesi. L'impedimento permanente è accertato dal Comitato.

Le dimissioni dei componenti hanno effetto dalla data di comunicazione della loro accettazione da parte del consiglio.

L'eventuale revoca dei componenti del Comitato, da disporsi esclusivamente per ragioni connesse a rilevanti e gravi inadempimenti rispetto al mandato conferito, dovrà essere deliberata dal consiglio di amministrazione, previo parere del collegio sindacale, e successivamente comunicata all'assemblea degli azionisti. Ai lavori del Comitato partecipano stabilmente, senza diritto di voto:

- il presidente del collegio sindacale e/o altro sindaco;
- il consigliere delegato, ove nominato;

- il direttore generale;
- il responsabile della direzione internal audit;
- il responsabile della funzione compliance;
- il responsabile del risk management;
- il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Alle riunioni possono essere chiamati a partecipare dal presidente, in relazione ai temi trattati e senza diritto di voto, altri dirigenti del Gruppo di volta in volta individuati, secondo gli argomenti in discussione. Il Presidente può peraltro chiamare qualunque dipendente dell'Emittente a riferire su determinati aspetti o questioni. Inoltre, qualora appaia oportuno l'approfondimento di aspetti per i quali è richiesta la conoscenza di competenze specialistiche, il Comitato può invitare alle riunioni professionisti esterni.

Con delibera del 28 aprile 2009 il consiglio di amministrazione ha nominato membri del Comitato i seguenti consiglieri di amministrazione:

- Maurizio Stella con funzioni di presidente del Comitato,
- Paolo Sartori,
- Paolo Tellatin.

COMITATO REMUNERAZIONI

In ottemperanza alle «*Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche*» (di seguito anche "Disposizioni di Vigilanza") emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 4 marzo 2008[1], il consiglio di amministrazione dell'Emittente - ferme le deliberazioni assunte in materia di politiche di remunerazione dall'assemblea dei soci del 25 aprile 2009 – considerato che esso è l'organo che stabilisce i compensi dei singoli consiglieri investiti di particolari cariche, nella riunione del 28 aprile 2009 ha costituito al proprio interno un Comitato Remunerazioni, il quale svolge la propria attività avuto riguardo ai principi e ai criteri indicati nelle Disposizioni di Vigilanza suddette.

Il Comitato Remunerazioni ha compiti:

- consultivi e di proposta in materia di compensi degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto sociale e di remunerazioni dei direttori generali dell'Emittente, di Cassa di Risparmio di Prato - CariPrato S.p.A., di Banca Nuova S.p.A. e di Farbanca S.p.A.;
- consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del *Management* [con ciò intendendosi i componenti la direzione generale e i dirigenti, ivi compresi i responsabili delle funzioni di controllo interno (i responsabili delle funzioni di revisione interna, conformità e gestione dei rischi) e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari] e in materia di piani di compensi basati su strumenti finanziari (ad esempio *stock option*), da sottoporsi, da parte del consiglio di amministrazione, all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci.

Il Comitato Remunerazioni fornisce al consiglio di amministrazione dell'Emittente le informazioni in merito all'aderenza dei criteri di remunerazione adottati dalle banche e società del Gruppo rispetto alle politiche di remunerazione approvate dall'assemblea, al fine di permettere l'attività di monitoraggio da parte del consiglio stesso.

Il Comitato Remunerazioni valuta, altresì, periodicamente l'adeguatezza del relativo Regolamento al fine di sottoporre al consiglio di amministrazione eventuali modifiche e/o integrazioni.

Le competenze del Comitato si intendono riferite, per quanto applicabili, anche alle banche e società del Gruppo. Le proposte e i pareri del Comitato Remunerazioni vanno sottoposti al consiglio di amministrazione dell'Emittente e tramite questo, per quanto di competenza, ai consigli di amministrazione delle banche e società del Gruppo.

Il Comitato è composto da 3 componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, di cui uno assume le funzioni di presidente. Il Comitato è composto in maggioranza da consiglieri indipendenti.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, con delibera del 28 aprile 2009, ha nominato componenti del Comitato Remunerazione i signori:

- Marino Breganze con l'incarico di presidente del Comitato,
- Vittorio Domenichelli consigliere indipendente,
- Roberto Zuccato consigliere indipendente.

I componenti il Comitato durano in carica un anno e cessano alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio della loro nomina quali componenti il Comitato Remunerazioni.

[1] Nonché alla «Nota di chiarimenti» emanata dalla Banca d'Italia con lettera prot. n. 202575 del 25 febbraio 2009, con la quale vengono forniti chiarimenti e precisazioni di carattere operativo che non modificano il contenuto precettivo delle Disposizioni, ma sono volte ad agevolarne una corretta e omogenea applicazione.

Qualora uno o più componenti del Comitato vengano, per qualsivoglia motivo, a cessare o a perdere i requisiti di indipendenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento del Comitato.
Alle riunioni del Comitato possono, altresì, partecipare, senza diritto di voto, su invito del presidente, soggetti del Gruppo e/o persone esterne allo stesso, la cui presenza possa risultare di supporto al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato.
Il Comitato può avvalersi, per il tramite delle competenti strutture della Capogruppo, di consulenze esterne per quanto ritenute utili.
Le funzioni di segretario del Comitato sono assunte dal segretario generale dell'Emittente o, in caso di sua assenza o impedimento, da altra persona designata dal presidente del Comitato.
Le riunioni del Comitato si tengono ogniqualvolta si renda necessario/opportuno formulare proposte e/o pareri in ordine alle materie di competenza e in tempo utile per trasmetterli al consiglio di amministrazione della Capogruppo per le deliberazioni di competenza.
Il Comitato è validamente costituito con la presenza di tutti i suoi componenti e le decisioni vengono assunte a maggioranza.

16.4. DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente in quanto soggetto bancario e finanziario ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico della Finanza e dal Testo Unico Bancario.

Nello specifico, l'Emittente è una «popolare» e, pertanto, secondo la definizione dettata dal TUB è una società cooperativa per azioni a responsabilità limitata i cui tratti caratteristici sono costituiti da: capitale variabile; limiti del possesso azionario; voto capitario.

Fedele al proprio modello storico, la Banca, anche dopo la riforma del diritto societario del 2003 che ha introdotto i c.d. modelli 'alternativi' di amministrazione e controllo, ha mantenuto l'originario sistema tradizionale, ritenendolo più aderente alla natura di società cooperativa caratterizzata dallo stretto legame - *affectio societatis* – fra corpo sociale e organo amministrativo e più adeguato alla propria struttura e dimensione.
A seguito della citata riforma e degli interventi legislativi operati con il D. Lgs. n. 310/2004, la Banca ha provveduto nel maggio 2005 all'integrale modifica dello Statuto sociale adeguandolo alle mutate disposizioni di legge. Alla data del Prospetto, l'Emittente è tenuta quindi ad osservare le norme previste dal codice civile in tema di società cooperative – ad esclusione di quelle espressamente elencate nell'art. 150 *bis* del TUB – nonché quelle che disciplinano le società per azioni, in quanto compatibili con la disciplina propria delle cooperative, come indicato all'art. 2519 del c.c.

Inoltre, ad integrazione delle disposizioni di legge, nelle prassi interne la Banca ha da tempo adottato comportamenti, codificati negli atti regolamentari interni, volti ad adeguare l'attività e la struttura organizzativa e la propria *governance* alle disposizioni di legge e regolamentari nel frattempo emanate e agli indirizzi di volta in volta suggeriti dalla prassi societaria compatibili con la natura cooperativistica della Banca.
A seguito dell'emanazione in data 4 marzo 2008 delle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, con le quali la Banca d'Italia ha dettato principi e linee applicative finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi aziendali e assicurare condizioni di sana e prudente gestione, l'Emittente ha apportato alcune modifiche al proprio Statuto sociale, approvate dall'assemblea dei soci del 25 aprile 2009.
Con l'approvazione di tali modifiche statutarie, l'Emittente ha inteso adottare norme statutarie e di organizzazione interna coerenti con i principi sanciti dalla citate Disposizioni della Banca d'Italia, prevedendo tra l'altro in particolare:

[1] l'integrazione dei compiti dell'Assemblea ordinaria con la previsione dell'approvazione (*i*) delle politiche di remunerazione a favore dei consiglieri di amministrazione, dei dipendenti o dei collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato e (*ii*) dei piani basati su strumenti finanziari;

[2] l'aumento del numero massimo di deleghe conferibili al singolo socio per la rappresentanza nell'Assemblea;

[3] modalità di nomina degli organi sociali e di candidatura agli stessi da parte dei soci in conformità ai principi dettati dalla Vigilanza;

[4] l'inserimento della previsione di almeno quattro Consiglieri non esecutivi e di almeno due Consiglieri indipendenti, indicando per tali ultimi le circostanze che ne inficiano il requisito,

oltre all'inserimento nel medesimo articolo delle modalità di revoca del Consiglio;

[5] la riformulazione delle materie non delegabili da parte del Consiglio;

[6] la riformulazione dei compiti e dei poteri assegnati all'organo di controllo, includendo la specifica previsione di incompatibilità con cariche diverse da quelle di controllo presso altre società del Gruppo e nelle società partecipate di rilievo strategico ancorché non appartenenti al Gruppo;

Inoltre, a completamento e integrazione degli interventi sullo statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione della Banca, al fine di un compiuto adeguamento alle Disposizioni di Vigilanza suddette, con proprie apposite deliberazioni ha:

a) istituito al proprio interno un Comitato Remunerazioni, che, avuto riguardo ai principi e ai criteri indicati nelle medesime disposizioni ha precipuamente compiti:

- consultivi e di proposta in materia di compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto sociale e di remunerazioni dei Direttori Generali delle banche del Gruppo;
- consultivi in materia di determinazione dei criteri per la remunerazione del *management* [1] e in materia di piani di compensi basati su strumenti finanziari, da sottoporsi, da parte del Consiglio, all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci;

b) sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria dei soci tenutasi il 25 aprile le politiche di remunerazione a favore dei Consiglieri di Amministrazione, dei dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato, nonché gli eventuali piani di compensi basati su strumenti finanziari;

c) dato, infine, con la medesima deliberazione di approvazione del presente Progetto, incarico alle strutture competenti, di procedere all'individuazione degli ulteriori eventuali interventi regolamentari necessari per il compiuto adeguamento della governance societaria alle Disposizioni di Vigilanza.

Infine, l'Emittente:

- ha da tempo istituito un Comitato per il controllo interno, e ha adottato un Sistema di controllo interno che, in linea con le istruzioni emanate in materia da Banca d'Italia e con il dettato statutario, ripartisce funzioni e competenze fra le diverse funzioni di controllo, in costante rapporto dialettico tra loro e supportati da regolari flussi informativi, che contribuiscono all'efficienza ed all'efficacia del Sistema;
- si è dotata di un proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- si è dotata di apposita procedura di monitoraggio, informativa e deliberazione delle operazioni con parti correlate;
- ha approvato i lineamenti della procedura di gestione delle informazioni privilegiate da comunicare al pubblico e di gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, volta a delineare le misure di sicurezza da adottare idonee a garantire la massima riservatezza delle informazioni e a definire l'iter da seguire per la gestione e la diffusione delle informazioni privilegiate.

[1] Per tali intendendosi i componenti la Direzione Generale e i Dirigenti, ivi compresi i Responsabili delle funzioni di controllo interno (i responsabili delle funzioni di revisione interna, conformità e gestione dei rischi) e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

17. DIPENDENTI

17.1. NUMERO DI DIPENDENTI E RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ E UBICAZIONE GEOGRAFICA

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti del Gruppo per il triennio 2008-2007-2006.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006	Variazioni 2008/2007		Variazioni 2007/2006	
				assolute	percentuali	assolute	percentuali
Personale dipendente	**5.536**	**5.108**	**4.874**	**428**	**8,4%**	**234**	**4,8%**
- Dirigenti	125	116	102	9	7,8%	14	13,7%
- Quadri direttivi	2.157	1.953	1.816	204	10,4%	137	7,5%
- Restante personale	3.254	3.039	2.956	215	7,1%	83	2,8%
Altro personale	**30**	**24**	**35**	**6**	**25,0%**	**39**	**n.d.**
Totale	**5.566**	**5.132**	**4.909**	**434**	**8,5%**	**223**	**4,5%**

Il numero medio dei dipendenti è stato calcolato come media aritmetica dei dipendenti in servizio all'inizio e alla fine del periodo considerato. I relativi dati sono ricavati dai bilanci consolidati del Gruppo BPVi degli ultimi tre esercizi.
Nella voce "altro personale" sono incluse le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

L'incremento del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2008 è principalmente connesso al personale riveniente dall'acquisizione dei rami d'azienda costituiti dai 61 sportelli del Gruppo UBI Banca (pari a 219 unità entrati in servizio il 1° gennaio 2008) e al rafforzamento della Rete Commerciale (incremento di 91 unità, di cui 56 legate al potenziamento delle filiali ex UBI Banca) e, in misura minore, delle strutture centrali (55 unità) per rafforzamento di alcune funzioni di Gruppo.

La tabella che segue evidenzia il numero medio dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2009, comparato con lo stesso periodo del 2008.

	30/06/2009	30/06/2008	Variazioni	
			assolute	percentuali
Personale dipendente	**5.647**	**5.493**	**154**	**2,8%**
- Dirigenti	132	123	9	7,3%
- Quadri direttivi	2.226	2.114	112	5,3%
- Restante personale	3.289	3.256	33	1,0%
Altro personale	**43**	**14**	**29**	**207,1%**
Totale	**5.690**	**5.507**	**183**	**3,3%**

Al 30 giugno 2009 il personale impiegato nelle strutture di rete delle quattro banche del Gruppo BPVi rappresenta circa il 76,2%.

Alla medesima data il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo, calcolato tenendo conto non solo dell'organico delle società del Gruppo, ma anche dei distacchi di personale e dei lavoratori impiegati con contratto a progetto o interinale, risulta pari a 5.704 unità; il dato non ha subito variazioni di rilievo alla data del Documento di Registrazione.
Il 53% del personale dipendente del Gruppo è dislocato nel Nord-Est dell'Italia (in particolare Veneto e Friuli Venezia Giulia), il 13% nel Nord-Ovest, il 18% nel Centro Italia (prevalentemente in Toscana) ed il 16% nel Sud Italia (prevalentemente in Sicilia).

17.2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTIONS

La seguente tabella riporta le azioni e le obbligazioni convertibili dell'Emittente detenute, alla data del presente Documento di Registrazione, personalmente dai componenti il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la direzione generale.

Nome e cognome	*N°azioni dell'Emittente detenute*	*Nominali obbligazioni convertibili dell'Emittente detenute*
Consiglio di amministrazione		
Giovanni ZONIN	35.995	139.004,00
Marino BREGANZE	3.697	9.672,00
Divo GRONCHI	18.252	78.616,00
Giorgio TIBALDO	5.724	----------
Paolo BEDONI	101	35.588,00
Vittorio DOMENICHELLI	101	----------
Giovanni FANTONI	15.168	55.428,00
Zeffirino FILIPPI	1.013	3.348,00
Franco MIRANDA	2.112	11.904,00
Gianfranco PAVAN	30.498	111.228,00
Paolo SARTORI	55.194	----------
Fiorenzo SBABO	5.852	7.688,00
Maurizio STELLA	15.757	----------
Paolo TELLATIN	870	13.516,00
Ugo TICOZZI	250	----------
Nicola TOGNANA	283	2.604,00
Giuseppe ZIGLIOTTO	2.014	8.060,00
Roberto ZUCCATO	1.016	----------
Collegio sindacale		
Giovanni ZAMBERLAN	7.719	27.900,00
Giacomo CAVALIERI	8.906	44.144,00
Laura PIUSSI	1.016	4.092,00
Giuseppe MANNELLA	406	----------
Marco POGGI	1.156	----------
Direzione generale		
Samuele SORATO	6.590	17.484,00
Franco TONATO	6.609	21.948,00
Emanuele GIUSTINI	304	----------

Alla data del Documento di Registrazione non esistono, in capo ai soggetti indicati, diritti di opzione sulle azioni dell'Emittente.

17.3. EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Peraltro, con deliberazione dell'assemblea dei soci dell'Emittente del 19 aprile 2008 è stata attribuita al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del c.c., di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del c.c., per complessivi massimi nominali euro 450.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare al personale dell'Emittente, delle banche e delle società controllate secondo modalità da stabilirsi in base alla normativa vigente. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo dell'esistente riserva *ex* art. 2349 del c.c., eventualmente di anno in anno ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità che fossero dettate dalla normativa tempo per tempo vigente.
La medesima assemblea dei soci del 19 aprile 2008, parte ordinaria, ha altresì approvato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 114 bis TUF, il Piano di Compensi, di cui al documento informativo pubblicato ai sensi dell'art. 84 bis della delibera Consob 11971 del 4 maggio 1999 e successive modifiche, basato su azioni e destinato a tutti i dipendenti come "Premio Fedeltà", comportante

l'assegnazione gratuita di azioni della Banca Popolare di Vicenza a seguito della permanenza in servizio presso la Banca medesima per 25 e 35 anni ovvero della permanenza per 20 anni nel grado minimo di quadro direttivo di III livello e segnatamente:

- n. 60 (sessanta) azioni ai dipendenti che abbiano compiuto 25 anni di servizio,
- n. 100 (cento) azioni ai dipendenti che abbiano compiuto 35 anni di servizio,
- n. 100 (cento) azioni ai dipendenti che abbiano compiuto 20 anni di servizio nel grado minimo di quadro direttivo di III livello.

Tale delega è stata esercitata, in attuazione del suddetto Piano di Compensi,:

- con deliberazione del consiglio di amministrazione del 3 giugno 2008 mediante l'emissione di n. 5.620 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,75, godimento regolare, che sono state assegnate gratuitamente - al valore, comprensivo anche di sovrapprezzo, di euro 60,00 determinato per l'esercizio 2008 dall'Assemblea ordinaria dei soci del 19 aprile 2008, aumentato di euro 0,60 quali interessi di conguaglio – a dipendenti a titolo di "premi fedeltà";
- con deliberazione del consiglio di amministrazione del 9 giugno 2009 mediante l'emissione di n. 5.840 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,75, godimento regolare, che sono state assegnare gratuitamente - al valore, comprensivo anche di sovrapprezzo, di euro 60,50 determinato per l'esercizio 2009 dall'Assemblea ordinaria dei soci del 25 aprile 2009, aumentato di euro 0,60 quali interessi di conguaglio - con utilizzo per euro 356.824,00 della riserva costituita *ex* art. 2349 del c.c. – a dipendenti a titolo di "premi fedeltà".

A seguito di tali utilizzi, l'ammontare della predetta riserva ex art. 2349 c.c. si è conseguentemente ridotto a euro 3.334.209,97.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. SOGGETTI CHE, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, DETENGONO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE SOGGETTA A NOTIFICAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE

Alla data del Documento di Registrazione, sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili, non esistono soggetti che detengono strumenti finanziari rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.
Occorre ricordare che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del TUB, richiamato dall'art. 13 dello Statuto, nessuno - ad eccezione degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari - può detenere, direttamente o indirettamente, azioni di una banca popolare in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. Ai sensi del medesimo articolo dello Statuto, appena rileva il superamento di tale limite, l'Emittente contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel libro soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dall'Emittente.

18.2. AZIONISTI CHE DISPONGONO DI DIRITTI DI VOTO DIVERSI

Stante la natura dell'Emittente ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è titolare.
Non esistono categorie speciali di azioni.

18.3. EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE

Alla data del Documento di Registrazione nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

18.4. EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla data del documento di registrazione, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto, ovvero che istituiscano obblighi o facoltà di comunicazione per l'esercizio del medesimo, che altresì pongano limiti al trasferimento delle azioni, che prevedano l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, abbiano per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'emittente.
Nel corso dell'ultima assemblea sociale tenutasi il 25 aprile 2009 nessun socio ha dichiarato l'esistenza di patti parasociali ai sensi dell'art. 2341-ter del c.c. a norma del quale nelle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio i patti parasociali devono essere comunicati alla società e dichiarati all'apertura di ogni assemblea.
L'Emittente inoltre non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati nominati componenti degli organi di amministrazione, direzione o controllo o principali dirigenti.
Fatto salvo il vincolo di inalienabilità per tre anni dalla data di assegnazione (pena il pagamento della relativa tassazione) delle azioni assegnate a dipendenti che hanno maturato il cosiddetto "premio fedeltà", non risultano restrizioni concordate dai componenti Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la direzione generale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'emittente dai medesimi detenuti.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La CONSOB, con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, avente ad oggetto "Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF – Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/98", ha previsto l'obbligo, per tutte le società quotate nei mercati regolamentati e le società con titoli diffusi, di fornire, tra l'altro, nelle note illustrative al bilancio e nella relazione sulla gestione un'informativa in materia di: operazioni con parti correlate, eventi ed operazioni significative non ricorrenti, posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Al fine di ottemperare a quanto previsto nella suddetta Comunicazione CONSOB, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 23 gennaio 2007 ha approvato il "Regolamento ai fini dell'informativa di bilancio in materia di: operazioni con parti correlate, operazioni significative non ricorrenti e atipiche e/o inusuali".

Il suddetto Regolamento riassume in un corpo organico il complesso delle regole che caratterizzano, presso la Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. anche per il tramite delle società da essa controllate, l'identificazione delle operazioni con parti correlate, di quelle significative non ricorrenti e di quelle atipiche e/o inusuali, definendo i criteri quantitativi/qualitativi per l'individuazione delle operazioni della specie ai fini della loro informativa da riportare in bilancio ai sensi della citata comunicazione CONSOB.

Per definire le regole operative interne del Gruppo, volte ad assicurare l'attuazione delle disposizioni contenute nel citato Regolamento, è stato altresì redatto uno specifico Manuale che chiarisce, in particolare, le modalità di censimento delle parti correlate e le logiche per l'estrazione delle operazioni significative non ricorrenti e atipiche e/o inusuali, determinando anche le responsabilità e i controlli connessi a tali attività.

Sono definite "transazioni con parti correlate" tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell'assetto organizzativo e di *governance* del Gruppo BPVi, hanno la natura di "parti correlate" i seguenti soggetti:

- imprese sottoposte a controllo congiunto: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo congiunto;
- imprese collegate: le società sulle quali il Gruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia i componenti la Direzione Generale della Capogruppo e delle banche controllate, il Direttore Generale e/o l'Amministratore Delegato delle altre società controllate, gli Amministratori e i Sindaci della Capogruppo e delle altre società del Gruppo;
- gli "stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari;
- i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate concluse dall'Emittente, queste risultano regolate alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni e secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

19.1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONCLUSE NEL PRIMO SEMESTRE 2009

Le tabelle che seguono illustrano l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo BPVi relativamente al primo semestre 2009. I relativi dati sono desunti dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009.

.

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	52.886	2.286	-	78.704	619.280	23.098
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3.811	-	-	6.917	5.058	-
- Altre parti correlate[3]	-	217.738	6.067	-	30.321	29.818	15.990
Totale parti correlate	**-**	**274.435**	**8.353**	**-**	**115.942**	**654.156**	**39.088**
Totale voce di bilancio	**1.804.139**	**23.691.778**	**2.018.142**	**3.431.528**	**12.209.144**	**10.700.378**	**2.966.973**
% di incidenza[4]	*0,00%*	*1,16%*	*0,41%*	*0,00%*	*0,95%*	*6,11%*	*1,32%*

[1] Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato;
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato;
[3] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Le "Altre passività" in essere con parti correlate (pari al 6,11% del totale delle voci di bilancio) attengono principalmente a prestiti obbligazionari sottoscritti da società collegate con le quali sono in essere accordi di natura commerciale e finanziaria.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	682	(10.168)	8.566	(17.408)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	42	(55)	38	(6.151)
- Altre parti correlate[2]	4.399	(390)	1.160	(469)
Totale parti correlate	**5.123**	**(10.613)**	**9.764**	**(24.028)**
Totale voce di bilancio	**584.521**	**(278.448)**	**130.653**	**(294.402)**
% di incidenza	*0,88%*	*3,81%*	*7,47%*	*8,16%*

[1] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
[2] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[3] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Le "Commissioni nette" relative a parti correlate (pari al 7,47% del totale della voce di bilancio) sono per lo più riferibili a proventi connessi all'attività di collocamento di prodotti di talune società assicurative collegate. Gli "Altri costi" relativi a società collegate attengono principalmente a spese per servizi di elaborazioni informatiche mentre quelli relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche attengono ai compensi corrisposti agli stessi.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	30/06/2009
Crediti verso clientela	18.871
Altre attività [1]	(294.867)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(275.996)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(1.544.681)**
Incidenza %	**17,87%**

[1] *Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.*

Flussi finanziari	30/06/2009
Debiti verso clientela	(50.370)
Altre passività [2]	546.678
Totale flussi finanziari con parti correlate	**496.308**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**1.470.083**
Incidenza %	**33,76%**

[2] *Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.*

Flussi finanziari	30/06/2009
Interessi attivi e proventi assimilabili	5.123
Interessi passivi e oneri assimilabili	(10.613)
Commissioni nette	9.764
Altri ricavi / altri costi [3]	(24.028)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(19.754)**
Totale gestione attività operativa	**133.259**
Incidenza %	**-14,82%**

[3] *Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.*

Con riferimento all'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari si precisa che dette operazioni si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con società collegate con le quali sono in essere operazioni di natura commerciale e finanziaria.

19.2. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006

Le tabelle che seguono illustrano l'operatività con parti correlate e la relativa incidenza sulle voci di bilancio del Gruppo BPVi per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006. Tali dati sono desunti dai rispettivi bilanci consolidati al 31 dicembre 2008, 2007 e 2006.

Esercizio 2008

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	28.357	3.713	-	113.322	97.403	24.224
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	8.543	-	-	11.560	3.067	2.830
- Altre parti correlate[3]	-	218.664	3.076	-	41.430	7.008	17.641
Totale parti correlate	**-**	**255.564**	**6.789**	**-**	**166.312**	**107.478**	**44.695**
Totale voce di bilancio	**2.305.618**	**22.704.640**	**1.272.768**	**3.076.718**	**12.161.877**	**9.889.128**	**5.073.769**
% di incidenza [4]	*0,00%*	*1,13%*	*0,53%*	*0,00%*	*1,37%*	*1,09%*	*0,88%*

[1]Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato. Si precisa che il dato sopra riportato relativo alle "Altre attività" con "Società collegate" differisce dall'importo esposto nel bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 in quanto quest'ultimo includeva erroneamente l'interessenza (pari a 296.431 mila euro) in una società riclassificata nel corso del 2008 dalla voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alla voce 100 "Partecipazioni", essendosi configurata nel corso dell'esercizio l'esistenza, tra l'Emittente e la società stessa, di un'"influenza notevole" ai sensi del principio contabile internazionale IAS 28..
[2] Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.
[3]Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[4] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	2.531	(6.983)	14.626	(44.077)
- Società controllate in modo congiunto	12.857	-	7.540	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	497	(613)	277	(10.497)
- Altre parti correlate[2]	10.741	(1.215)	1.400	(594)
Totale parti correlate	**26.626**	**(8.811)**	**23.843**	**(55.168)**
Totale voce di bilancio	**1.533.552**	**(880.602)**	**271.854**	**(630.244)**
% di incidenza [3]	*1,74%*	*1,00%*	*8,77%*	*8,75%*

[1] Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.
[2] Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.
[3] Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.

Le "Commissioni nette" relative a parti correlate (pari all'8,77% del totale della voce di bilancio) sono per lo più riferibili a proventi connessi all'attività di collocamento di prodotti di talune società assicurative collegate. Gli "Altri costi" relativi a società collegate attengono principalmente a spese per servizi di elaborazioni informatiche mentre quelli relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche attengono ai compensi corrisposti agli stessi.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	31/12/2008
Crediti verso clientela	(383.589)
Altre attività [1]	303.080
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(80.509)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(2.142.686)**
Incidenza %	**3,76%**

[1] *Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.*

Flussi finanziari	31/12/2008
Debiti verso clientela	112.642
Altre passività [2]	(466.503)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(353.861)**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**1.941.783**
Incidenza %	**-18,22%**

[2] *Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.*

Flussi finanziari	31/12/2008
Interessi attivi e proventi assimilabili	26.626
Interessi passivi e oneri assimilabili	(8.811)
Commissioni nette	23.843
Altri ricavi / altri costi [3]	(55.168)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(13.510)**
Totale gestione attività operativa	**277.060**
Incidenza %	**-4,88%**

[3] *Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.*

Con riferimento all'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari si precisa che dette operazioni si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con società collegate con le quali sono in essere operazioni di natura commerciale e finanziaria.

Esercizio 2007

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	29.618	5	-	38.360	534.174	4.823
- Società controllate in modo congiunto	-	547.495	121	-	-	418	8.016
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	2.018	-	-	4.929	1.328	485
- Altre parti correlate[3]	-	60.022	14	-	10.381	38.061	7.624
Totale	**-**	**639.153**	**140**	**-**	**53.670**	**573.981**	**20.948**
Totale voce di bilancio	**1.988.830**	**20.891.458**	**2.127.154**	**3.278.694**	**11.479.359**	**8.791.876**	**4.355.168**
% di incidenza [4]	*0,00%*	*3,06%*	*0,01%*	*0,00%*	*0,47%*	*6,53%*	*0,48%*

[1] *Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.*
[2] *Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.*
[3] *Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.*
[4] *Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.*

I "Crediti verso clientela" in essere con parti correlate (pari al 3,06% del totale della voce di bilancio) sono per lo più relativi a finanziamenti concessi alla società di credito al consumo Linea Spa, controllata in modo congiunto.
Le "Altre passività" (pari al 6,53% del totale delle voci di bilancio) attengono principalmente a prestiti obbligazionari sottoscritti da società collegate con le quali sono in essere accordi di natura commerciale e finanziaria.

Dati economici

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / altri ricavi [1]
- Società collegate	572	(8.327)	13.617	(45.669)
- Società controllate in modo congiunto	11.219	-	9.969	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	53	(84)	42	(8.755)
- Altre parti correlate[2]	1.669	(134)	98	(43)
Totale	**13.513**	**(8.545)**	**23.726**	**(54.466)**
Totale voce di bilancio	**1.256.160**	**(666.324)**	**265.416**	**(526.353)**
% di incidenza [3]	*1,08%*	*1,28%*	*8,94%*	*10,35%*

[1] *Voci 180 e 220 del conto economico consolidato. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici della Capogruppo.*
[2] *Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.*
[3] *Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.*

Le "Commissioni nette" relative a parti correlate (pari all'8,94% del totale della voce di bilancio) sono per lo più riferibili a proventi connessi all'attività di collocamento di prodotti di talune società assicurative collegate e della società di credito al consumo Linea Spa controllata in modo congiunto. Gli "Altri costi" relativi a società collegate attengono principalmente a spese per servizi di elaborazioni informatiche mentre quelli relativi ai Dirigenti con responsabilità strategiche attengono ai compensi corrisposti agli stessi.

Flussi finanziari

Flussi finanziari	**31 dicembre 2007**
Crediti verso clientela	(363.646)
Altre attività [1]	61.235
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(302.411)**
Totale liquidità assorbita dalle attività finanziarie	**(3.547.110)**
Incidenza %	**8,53%**

[1] *Voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.*

Flussi finanziari	**31 dicembre 2007**
Debiti verso clientela	29.725
Altre passività [2]	572.227
Totale flussi finanziari con parti correlate	**601.952**
Totale liquidità generata dalle passività finanziarie	**3.254.230**
Incidenza %	**18,50%**

[2] *Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.*

Flussi finanziari	31 dicembre 2007
Interessi attivi e proventi assimilabili	13.513
Interessi passivi e oneri assimilabili	(8.545)
Commissioni nette	23.726
Altri ricavi / altri costi [1]	(54.466)
Totale flussi finanziari con parti correlate	**(25.772)**
Totale gestione attività operativa	**427.289**
Incidenza %	**-6,03%**

[1] *Voci 180 e 220 del conto economico consolidato.*

Con riferimento all'incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari si precisa che dette operazioni si riferiscono principalmente ai rapporti intrattenuti dal Gruppo con società collegate con le quali sono in essere operazioni di natura commerciale e finanziaria.

Esercizio 2006

Dati patrimoniali

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività[1]	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività[2]	Garanzie e impegni
- Società collegate	-	10.449	24.377	-	1.301	-	91
- Società controllate in modo congiunto	-	186.676	-	-	-	108	4.129
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	1.869	-	-	6.046	803	-
- Altre parti correlate[3]	188.456	53.211	36.943	-	13.740	797	48.558
Totale parti correlate	**188.456**	**275.507**	**61.375**	**-**	**23.945**	**1.754**	**56.687**
Totale voce di bilancio	**1.680.791**	**17.184.830**	**4.264.807**	**1.600.251**	**10.404.228**	**8.034.217**	**2.695.111**
% di incidenza[4]	*11,21%*	*1,60%*	*1,44%*	*0,00%*	*0,23%*	*0,02%*	*2,10%*

[1] *Voci 20, 30, 40, 50, 120 e 130 dell'attivo di stato patrimoniale consolidato.*
[2] *Voci 30, 40 e 50 del passivo di stato patrimoniale consolidato.*
[3] *Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti del Gruppo o di qualsiasi altro soggetto correlato al Gruppo.*
[4] *Calcolata rapportando il totale della colonna sulle corrispondenti voci di bilancio.*

Le operazioni con parti correlate non presentano un'incidenza significativa sulle corrispondenti voci dell'attivo e del passivo di stato patrimoniale consolidato, fatta eccezione per i "Crediti verso banche" (pari all'11,21% del totale della voce di bilancio) i quali si riferiscono principalmente a crediti verso istituti di credito nei cui Consigli di Amministrazione sono presenti Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo BPVi.

Per quanto attiene ai dati economici e ai flussi finanziari dell'operatività del Gruppo BPVi con parti correlate nell'esercizio 2006 non si dispone delle relative informazioni, in quanto le attività di implementazione dell'apposito programma informatico per il censimento e l'aggiornamento dell'anagrafe delle parti correlate e l'estrazione delle operazioni poste in essere con le medesime è stato ultimato solamente ad inizio del 2007, risultando di fatto non possibile il recupero dei relativi dati per gli esercizi precedenti, fatta eccezione per i rapporti patrimoniali sopra riportati.

Si evidenzia tuttavia che con specifico riferimento ai crediti e debiti verso clientela riferibili ai dirigenti con responsabilità strategiche e alle altre parti correlate riportate in tabella, la relativa incidenza percentuale sulle corrispondenti voci di bilancio consolidato dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2006 è pari, rispettivamente, allo 0,32% e allo 0,19%, e, pertanto, anche la relativa incidenza sul risultato economico e sui flussi finanziari è da ritenersi non significativa.

19.3. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CONCLUSE DOPO LA FINE DEL PRIMO SEMESTRE 2009

Non sono state poste in essere tra la fine del primo semestre 2009 e la data del Documento di Registrazione nuove operazioni con parti correlate tali da incidere significativamente sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'Emittente.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Nel presente capitolo sono riportate le informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 ed al primo semestre 2008 e 2009 del Gruppo BPVi.

Si riportano in particolare le seguenti informazioni finanziarie:

- prospetto di stato patrimoniale consolidato;
- prospetto di conto economico consolidato;
- prospetto della redditività complessiva (limitatamente al primo semestre 2009 e 2008);
- rendiconto finanziario consolidato;
- prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato;
- criteri contabili e note esplicative.

L'Emittente ha ritenuto di omettere le informazioni finanziarie riferite ai propri dati individuali, non ritenendo che le stesse forniscano elementi aggiuntivi rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Le informazioni finanziarie nel seguito riportate sono ricavate dai seguenti documenti:

1) bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione;

2) bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2008 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione;

3) bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione;

4) bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2007 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione;

5) bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2006 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS-IFRS e alla Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione.

Le relazioni della società di revisione relative ai bilanci consolidati e ai bilanci semestrali consolidati abbreviati di cui sopra sono riportate nel paragrafo 20.4.1.

Per maggiori dettagli si rinvia ai documenti di bilancio sopra indicati per i quali si riportano di seguito le pagine da cui ricavare le informazioni finanziarie riguardanti le attività, le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite del Gruppo relative ai medesimi periodi.

Informazioni finanziarie	**Esercizio 2008**	**Esercizio 2007**	**Esercizio 2006**
Stato Patrimoniale Consolidato	pagg. 397- 398	pagg. 389- 390	pagg. 357- 358
Conto Economico Consolidato	pag. 399	pag. 391	pag. 359
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	pagg. 400 - 403	pagg. 392 - 395	pagg. 360 - 361
Rendiconto Finanziario Consolidato	pagg. 404 - 405	pagg. 396 - 397	pagg. 362-363
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pagg. 407 - 647	pagg. 399 - 646	pagg. 365 - 607
Allegati alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pagg. 648 - 700	pagg. 647 - 704	pagg. 609 - 660
Attestazione del dirigente preposto	pagg. 701-702		
Relazioni della Società di Revisione	pagg. 703-705	pagg. 705-707	pagg. 661 - 663

Informazioni finanziarie	**30-giu-09**	**30-giu-08**
Stato Patrimoniale Consolidato	pagg. 118 - 119	pagg. 114- 115
Conto Economico Consolidato	pag. 120	pag. 116
Prospetto della redditività complessiva	pag. 121	
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	pagg. 122-123	pagg. 117 - 118
Rendiconto Finanziario Consolidato	pagg. 124	pagg. 119
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato	pagg. 125 - 274	pagg. 121 - 257
Attestazione del dirigente preposto	pagg. 275 - 277	pagg. 259 - 261

20.1.1. STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008, 2007 E 2006 E AL 30 GIUGNO 2009

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 (in migliaia di euro).

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2008	31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	174.934	186.946	155.504
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	794.041	885.773	1.563.753
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*	17.077	25.792	346.330
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	435.913	1.215.589	1.399.840
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	25.737	46.129	46.608
60.	Crediti verso banche	2.305.618	1.988.830	1.680.791
70.	Crediti verso clientela	22.704.640	20.891.458	17.184.830
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	31.662	-	-
100.	Partecipazioni	319.600	52.385	63.274
120.	Attività materiali	547.919	437.609	379.380
130.	Attività immateriali	971.900	984.936	528.896
	di cui: - avviamento	*943.762*	*976.996*	*522.770*
140.	Attività fiscali	185.289	140.613	180.312
	a) correnti	63.725	37.506	63.059
	b) anticipate	121.564	103.107	117.253
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	101.320	-
160.	Altre attività	419.000	297.239	257.570
Totale dell'Attivo		**28.933.330**	**27.254.619**	**23.787.088**

VOCI DEL PASSIVO		31 DICEMBRE 2008	31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Debiti verso banche	3.076.718	3.278.694	1.600.251
20.	Debiti verso clientela	12.161.877	11.479.359	10.404.228
30.	Titoli in circolazione	5.971.162	5.583.746	4.932.549
40.	Passività finanziarie di negoziazione	644.778	662.154	701.324
50.	Passività finanziarie valutate al *fair value*	3.273.188	2.545.976	2.400.344
60.	Derivati di copertura	31.201	-	-
80.	Passività fiscali:	133.411	116.866	124.748
	a) correnti	75.052	81.778	43.165
	b) differite	58.359	35.088	81.583
100.	Altre passività	645.065	559.929	506.885
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	82.876	82.329	88.672
120.	Fondi per rischi e oneri:	91.780	108.675	118.538
	a) quiescenza e obblighi simili	8.643	9.191	46.761
	b) altri fondi	83.137	99.484	71.777
130.	Riserve tecniche	-	-	511.607
140.	Riserve da valutazione	90.362	66.081	153.719
160.	Strumenti di capitale	13.104	13.630	12.054
170.	Riserve	392.812	324.487	236.116
180.	Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	1.963.297	1.557.856
190.	Capitale	261.460	261.656	230.868
200.	Azioni proprie (-)	(96.981)	-	-
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	91.423	94.009	62.827
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	108.739	113.731	144.502
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		**28.933.330**	**27.254.619**	**23.787.088**

Si riporta di seguito lo stato patrimoniale del Gruppo BPVi al 30 giugno 2009 raffrontato con il 31 dicembre 2008 (in migliaia di euro).

VOCI DELL'ATTIVO		30 GIUGNO 2009		31 DICEMBRE 2008	
10.	Cassa e disponibilità liquide		167.939		174.934
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		948.208		794.041
30.	Attività finanziarie valutate al *fair value*		14.300		17.077
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.035.324		435.913
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		20.310		25.737
60.	Crediti verso banche		1.804.139		2.305.618
70.	Crediti verso clientela		23.691.778		22.704.640
80.	Derivati di copertura		3.240		-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		24.376		31.662
100.	Partecipazioni		347.956		319.600
120.	Attività materiali		546.868		547.919
130.	Attività immateriali		968.514		971.900
	di cui: - avviamento	*942.382*		*943.762*	
140.	Attività fiscali		176.898		185.289
	a) correnti	58.794		63.725	
	b) anticipate	118.104		121.564	
160.	Altre attività		512.031		419.000
	Totale dell'Attivo		**30.261.881**		**28.933.330**

VOCI DEL PASSIVO		30 GIUGNO 2009		31 DICEMBRE 2008	
10.	Debiti verso banche		3.431.528		3.076.718
20.	Debiti verso clientela		12.209.144		12.161.877
30.	Titoli in circolazione		6.452.747		5.971.162
40.	Passività finanziarie di negoziazione		723.982		644.778
50.	Passività finanziarie valutate al *fair value*		3.523.649		3.273.188
60.	Derivati di copertura		52.379		31.201
80.	Passività fiscali:		106.844		133.411
	a) correnti	66.660		75.052	
	b) differite	40.184		58.359	
100.	Altre passività		795.480		645.065
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		74.033		82.876
120.	Fondi per rischi e oneri:		67.085		91.780
	a) quiescenza e obblighi simili	8.306		8.643	
	b) altri fondi	58.779		83.137	
140.	Riserve da valutazione		89.514		90.362
160.	Strumenti di capitale		12.176		13.104
170.	Riserve		437.906		392.812
180.	Sovrapprezzi di emissione		1.959.301		1.960.355
190.	Capitale		261.391		261.460
200.	Azioni proprie (-)		(78.872)		(96.981)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		91.108		91.423
220.	Utile (Perdita) di periodo (+/-)		52.486		108.739
	Totale del Passivo e del Patrimonio netto		**30.261.881**		**28.933.330**

20.1.2. CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RELATIVO AGLI ESERCIZI 2008, 2007 E 2006 E PRIMO SEMESTRE 2009 E 2008

Si riporta di seguito il conto economico del Gruppo BPVi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 (in migliaia di euro).

VOCI		ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.533.552	1.256.160	951.220
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(880.602)	(666.324)	(430.057)
30.	**Margine di interesse**	**652.950**	**589.836**	**521.163**
40.	Commissioni attive	300.321	304.508	298.738
50.	Commissioni passive	(28.467)	(39.092)	(42.479)
60.	**Commissioni nette**	**271.854**	**265.416**	**256.259**
70.	Dividendi e proventi simili	29.114	38.824	29.159
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(13.226)	(16.329)	8.212
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	461	-	2.058
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	13.548	6.264	63.246
	a) crediti	(50)	(1)	10
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(931)	4.538	70.359
	d) passività finanziarie	14.529	1.727	(7.123)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(2.324)	(6.845)	1.333
120.	**Margine di intermediazione**	**952.377**	**877.166**	**881.430**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(186.319)	(146.291)	(116.650)
	a) crediti	(152.115)	(135.843)	(102.155)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(33.237)	(10.022)	(14.323)
	d) altre operazioni finanziarie	(967)	(426)	(172)
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**766.058**	**730.875**	**764.780**
150.	Premi netti	-	241.177	430.447
160.	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	(236.330)	(433.644)
170.	**Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa**	**766.058**	**735.722**	**761.583**
180.	Spese amministrative:	(672.697)	(586.427)	(523.766)
	a) spese per il personale	(411.516)	(348.452)	(306.176)
	b) altre spese amministrative	(261.181)	(237.975)	(217.590)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.464)	(41.092)	(32.794)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(20.427)	(17.401)	(16.166)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(5.729)	(3.752)	(5.277)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	42.453	60.074	52.223
230.	**Costi operativi**	**(678.864)**	**(588.598)**	**(525.780)**
240.	Utile (perdita) delle partecipazioni	86.445	46.911	6.494
250.	Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali	95	172	102
260.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.386)	(660)	(1.040)
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(201)	645	640
280.	**Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**172.147**	**194.192**	**241.999**
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(61.092)	(76.652)	(93.856)
300.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**111.055**	**117.540**	**148.143**
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**111.055**	**117.540**	**148.143**
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.316)	(3.809)	(3.641)
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**108.739**	**113.731**	**144.502**

Si riporta di seguito il conto economico del Gruppo BPVi relativo al primo semestre 2009 e 2008 (in migliaia di euro).

VOCI		I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	584.521	740.616
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(278.448)	(421.366)
30.	**Margine di interesse**	**306.073**	**319.250**
40.	Commissioni attive	144.743	149.961
50.	Commissioni passive	(14.090)	(13.677)
60.	**Commissioni nette**	**130.653**	**136.284**
70.	Dividendi e proventi simili	3.454	27.489
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.146	(7.585)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	301	-
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	12.296	11.647
	a) crediti	(7)	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.885	2.292
	d) passività finanziarie	6.418	9.355
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*	2.544	(6.057)
120.	**Margine di intermediazione**	**473.467**	**481.028**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(92.052)	(71.188)
	a) crediti	(75.896)	(66.722)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.925)	(3.606)
	d) altre operazioni finanziarie	(3.231)	(860)
140.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**381.415**	**409.840**
170.	**Risultato netto gestione finanziaria e assicurativa**	**381.415**	**409.840**
180.	Spese amministrative:	(327.579)	(332.119)
	a) spese per il personale	(197.847)	(202.563)
	b) altre spese amministrative	(129.732)	(129.556)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.591)	(34.252)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(10.190)	(9.763)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.489)	(1.966)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	33.177	24.696
230.	**Costi operativi**	**(308.672)**	**(353.404)**
240.	Utile (perdita) delle partecipazioni	3.562	94.517
	delle attività materiali e immateriali	1.090	-
270.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(122)	(21)
280.	**Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**77.273**	**150.932**
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.348)	(33.710)
300.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**53.925**	**117.222**
320.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**53.925**	**117.222**
330.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1.439)	(2.382)
340.	**Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo**	**52.486**	**114.840**

20.1.3. PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA RELATIVO AL PRIMO SEMESTRE 2009 E 2008

Si riporta di seguito il prospetto della redditività complessiva del Gruppo BPVi al 30 giugno 2009 e al 30 giugno 2008 (in migliaia di euro).

VOCI		I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008
10.	**Utile (Perdita) di periodo**	**53.925**	**117.222**
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.086)	(61.024)
30.	Attività materiali	126	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	14.744	(5.246)
110.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	**13.784**	**(66.270)**
120.	**Redditività complessiva (voce 10. + 110.)**	**67.709**	**50.952**
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(1.327)	(2.348)
140.	**Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo**	**66.382**	**48.604**

In seguito all'entrata in vigore, con decorrenza 1° gennaio 2009, del principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del bilancio" rivisto nella sostanza nel 2007 ed omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008, é richiesta - a far data dal corrente esercizio - la rappresentazione di un "conto economico complessivo" dove figurano tra le altre componenti reddituali anche le variazioni di valore delle attività registrate nel periodo in contropartita del patrimonio netto. Il Gruppo ha scelto, come consentito dal principio contabile in esame, di esporre il conto economico complessivo in due prospetti: un primo prospetto che evidenzia le tradizionali componenti di conto economico ed il relativo risultato di periodo e un secondo prospetto che partendo da quest'ultimo risultato espone le altre componenti di conto economico complessivo (prospetto della redditività complessiva), in precedenza riportate nel solo prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

20.1.4. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RELATIVO AGLI ESERCIZI 2008, 2007 E 2006 E AL PRIMO SEMESTRE 2009 E 2008

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario del Gruppo BPVi, redatto secondo il metodo "diretto" di cui allo IAS 7, relativo agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 (in migliaia di euro).

A. ATTIVITA' OPERATIVA	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
1. Gestione	**277.060**	**427.289**	**622.467**
- Interessi attivi incassati (+)	1.521.492	1.256.160	875.321
- Interessi passivi pagati (-)	(870.218)	(666.324)	(359.427)
- Dividendi e proventi simili	29.114	38.824	29.159
- Commissioni nette (+/-)	271.854	265.416	254.808
- Spese per il personale (-)	(411.516)	(326.452)	(291.966)
- Premi netti incassati (+)	-	241.177	429.162
- Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	-	(126.959)	(98.181)
- Altri costi (-)	(272.937)	(237.975)	(256.009)
- Altri ricavi (+)	42.217	60.074	111.101
- Imposte e tasse (-)	(32.945)	(76.652)	(71.501)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**(2.142.686)**	**(3.547.110)**	**(1.812.685)**
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88.024	646.034	(107.943)
- Attività finanziarie valutate al *fair value*	2.214	320.538	(49.405)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	126.590	184.251	37.411
- Crediti verso clientela	(2.086.660)	(4.347.797)	(1.513.877)
- Crediti verso banche: a vista	582.846	(302.413)	(181.617)
- Crediti verso banche: altri crediti	(750.634)	(5.626)	(98.161)
- Altre attività	(105.066)	(42.097)	100.907
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**1.941.783**	**3.254.230**	**1.311.202**
- Debiti verso banche: a vista	214.326	89.225	(16.288)
- Debiti verso banche: altri debiti	(416.302)	1.089.218	(1.203.590)
- Debiti verso clientela	1.160.518	606.765	963.371
- Titoli in circolazione	387.416	649.910	729.765
- Passività finanziarie di negoziazione	17.376	(39.170)	223.586
- Passività finanziarie valutate al *fair value*	573.815	868.259	722.324
- Altre passività	4.634	(9.977)	(107.966)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**76.157**	**134.409**	**120.984**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	**215.996**	**79.393**	**9.063**
- Vendite di partecipazioni	194.562	72.998	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	863	863
- Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.093	479	7.162
- Vendite di attività materiali	341	5.053	1.038
2. Liquidità assorbita da	**(130.930)**	**(550.297)**	**(74.289)**
- Acquisto di partecipazioni	(522)	(6.029)	(21.975)
- Acquisto di rami d'azienda	-	(481.353)	-
- Acquisto di attività materiali	(128.499)	(32.279)	(16.869)
- Acquisto di attività immateriali	(1.909)	(30.636)	(35.445)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**85.066**	**(470.904)**	**(65.226)**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	(100.119)	436.229	15.826
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	(526)		-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	(72.590)	(68.292)	(58.230)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(173.235)**	**367.937**	**(42.404)**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**(12.012)**	**31.442**	**13.354**

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**186.946**	**155.504**	**142.150**
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	**(12.012)**	**31.442**	**13.354**
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	**174.934**	**186.946**	**155.504**

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario del Gruppo BPVi, redatto secondo il metodo “diretto” di cui allo IAS 7, relativo al primo semestre 2009 e 2008 (in migliaia di euro).

A.	ATTIVITA' OPERATIVA	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008
1.	**Gestione**	**133.259**	**153.582**
	- Interessi attivi incassati (+)	604.485	742.993
	- Interessi passivi pagati (-)	(277.522)	(391.327)
	- Dividendi e proventi simili	3.454	27.489
	- Commissioni nette (+/-)	130.180	134.221
	- Spese per il personale (-)	(199.810)	(197.552)
	- Altri costi (-)	(143.936)	(157.877)
	- Altri ricavi (+)	40.919	40.783
	- Imposte e tasse (-)	(24.511)	(45.148)
2.	**Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie**	**(1.544.681)**	**(946.471)**
	- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(73.229)	36.478
	- Attività finanziarie valutate al *fair value*	653	(18.127)
	- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(592.529)	208.576
	- Crediti verso clientela	(1.273.322)	(1.254.891)
	- Crediti verso banche: a vista	580.402	154.519
	- Crediti verso banche: altri crediti	(78.923)	40.456
	- Altre attività	(107.733)	(113.482)
3.	**Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie**	**1.470.083**	**657.114**
	- Debiti verso banche: a vista	190.072	62.552
	- Debiti verso banche: altri debiti	164.738	122.492
	- Debiti verso clientela	249.267	(131.334)
	- Titoli in circolazione	481.585	349.300
	- Passività finanziarie di negoziazione	79.204	126.157
	- Passività finanziarie valutate al *fair value*	194.630	87.522
	- Altre passività	110.587	40.425
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**58.661**	**(135.775)**
B.	**ATTIVITA' DI INVESTIMENTO**		
1.	**Liquidità generata da**	**8.635**	**215.365**
	Vendita di partecipazioni		
	- Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.427	21.113
	- Vendite di attività materiali	131	-
	- Vendite di società controllate e di rami d'azienda	3.077	194.252
2.	**Liquidità assorbita da**	**(9.872)**	**(26.837)**
	- Acquisto di attività materiali	(8.180)	(11.781)
	- Acquisto di attività immateriali	(73)	(15.056)
	- Acquisto di società controllate e di rami d'azienda	(1.619)	-
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	**(1.237)**	**188.528**
C.	**ATTIVITA' DI PROVVISTA**		
	- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	(49.119)	(715)
	- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	(928)	-
	- Distribuzione dividendi e altre finalità	(14.372)	(72.590)
	Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**(64.419)**	**(73.305)**
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	**(6.995)**	**(20.552)**

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	I SEMESTRE 2009	I SEMESTRE 2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	**174.934**	**186.946**
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(6.995)	(20.552)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	**167.939**	**166.394**

20.1.5. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO RELATIVO AGLI ESERCIZI 2008, 2007 E 2006 E AL PRIMO SEMESTRE 2009

Le variazioni del patrimonio netto del Gruppo BPVi intervenute nei singoli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 e nel primo semestre 2008 e 2009 sono illustrate nelle tabelle seguenti (in migliaia di euro).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2005 del Gruppo	Esistenze al 31/12/2005 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2006 del Gruppo	Esistenze al 01/01/2006 di terzi	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio												Patrimonio netto al 31/12/2006	
						Riserve del Gruppo	Riserve di Terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del Gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Operazioni sul patrimonio netto: Emissioni nuove azioni del Gruppo	Emissioni nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del Gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Utile (Perdita) esercizio 2006 del Gruppo	Utile (Perdita) d'esercizio 2006 di terzi	del Gruppo	di terzi
Capitale:	183.817	23.335	-	183.817	23.335	-	-	-	-	-	1.097	8	-	-	-	-	-	-	-	-	230.868	22.272
a) azioni ordinarie	183.817	23.335	-	183.817	23.335	-	-	-	-	-	1.097	8	-	-	-	-	-	-	-	-	230.868	22.272
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.543.127	3.964	-	1.543.127	3.964	-	-	-	-	(390)	14.729	113	-	-	-	-	-	-	-	-	1.557.856	3.487
Riserve:	179.109	23.317	-	179.109	23.317	64.334	513	1.079	(8.406)	(1.021)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	236.116	22.809
a) di utili	144.927	23.233	-	144.927	23.233	42.334	513	1.079	(8.406)	(1.021)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	179.934	22.725
b) altre	34.182	84	-	34.182	84	22.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	56.182	84
Riserve da valutazione:	231.695	9.757	6.598	237.515	10.535	-	-	-	(83.796)	83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	153.719	10.618
a) disponibili per la vendita	63.757	(161)	-	63.757	(161)	-	-	-	(48.727)	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.030	4
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	167.938	9.918	6.598	173.758	10.696	-	-	-	(35.069)	(82)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.689	10.614
- attività materiali	121.640	6.406	-	121.640	6.406	-	-	-	(121.640)	(6.406)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	46.298	3.512	6.598	52.118	4.290	-	-	-	86.571	6.324	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.689	10.614
Strumenti di capitale	12.054	-	-	12.054	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.054	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile /Perdita) d esercizio	125.770	5.140	(6.598)	119.950	4.362	(64.334)	(513)	(59.465)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144.502	3.641	144.502	3.641
Patrimonio netto	**2.275.572**	**65.513**	-	**2.275.572**	**65.513**	-	-	**(58.386)**	**(46.248)**	**(2.599)**	**15.826**	**121**	-	-	-	-	-	-	**144.502**	**3.641**	**2.335.115**	**62.827**

La modifica ai saldi di apertura si riferisce alla riclassifica a patrimonio netto del beneficio fiscale connesso all'eccedenza della fiscalità differita passiva, iscritta in sede di FTA a fronte della rivalutazione degli immobili di proprietà, rispetto all'imposta sostitutiva corrisposta ai sensi della Legge Finanziaria n. 266 del 23/12/2005 per l'affrancamento dei maggiori valori iscritti sugli immobili, così come precisato dalla Banca d'Italia nella lettera "attività materiali e imposta sostitutiva" del 31/03/2006.
Tra le variazioni delle riserve del Gruppo e di Terzi è inclusa la riclassifica della riserva costituita in sede di FTA a fronte della rideterminazione del costo presunto (*deemed cost*) degli immobili e delle opere d'arte del Gruppo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2006 del Gruppo	Esistenze al 31/12/2006 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007 del Gruppo	Esistenze al 01/01/2007 di terzi	**Allocazione risultato dell'esercizio precedente**			**Variazioni dell'esercizio**												**Patrimonio netto al 31/12/07**	
											Operazioni sul patrimonio netto								Utile (Perdita) di esercizio del Gruppo	Utile (Perdita) di esercizio di terzi		
						Riserve del Gruppo	Riserve di Terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del Gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Emissioni nuove azioni del Gruppo	Emissioni nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del Gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			del Gruppo	di terzi
Capitale:	230.868	22.272	-	230.868	22.272	-	-	-	-	24.051	30.788	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261.656	46.323
a) azioni ordinarie	230.868	22.272	-	230.868	22.272	-	-	-		24.051	30.788		-	-	-	-	-	-	-	-	261.656	46.323
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.557.856	3.487	-	1.557.856	3.487	-	-	-	-	2.884	405.441	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.963.297	6.371
Riserve:	236.116	22.809	-	236.116	22.809	79.076	774	-	(2.759)	3.179	-	-	-	-	-	12.054	-	-	-	-	324.487	26.762
a) di utili	179.934	22.725	-	179.934	22.725	49.076	774	-	(2.759)	3.179	-	-	-	-	-	12.054	-	-	-	-	238.305	26.678
b) altre	56.182	84	-	56.182	84	30.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86.182	84
Riserve da valutazione:	153.719	10.618	-	153.719	10.618	-	-	-	(87.638)	126	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	66.081	10.744
a) disponibili per la vendita	15.030	4	-	15.030	4	-	-	-	(87.663)	151	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(72.633)	155
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	138.689	10.614	-	138.689	10.614	-	-	-	25	(25)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.714	10.589
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	138.689	10.614	-	138.689	10.614	-	-	-	25	(25)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.714	10.589
Strumenti di capitale	12.054	-	-	12.054	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	1.576	-	-	-	-	13.630	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (Perdita) di esercizio	144.502	3.641	-	144.502	3.641	(79.076)	(774)	(68.292)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113.731	3.809	113.731	3.809
Patrimonio netto	**2.335.115**	**62.827**	**-**	**2.335.115**	**62.827**	**-**	**-**	**(68.292)**	**(90.397)**	**30.240**	**436.229**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.630**	**-**	**-**	**113.731**	**3.809**	**2.742.882**	**94.009**

Le "Emissioni nuove azioni" del Gruppo sono al netto degli annullamenti avvenuti nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2007 del Gruppo	Esistenze al 31/12/2007 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008 del Gruppo	Esistenze al 01/01/2008 di terzi	**Allocazione risultato dell'esercizio precedente**			**Variazioni dell'esercizio**												**Patrimonio netto al 31/12/08**	
											Operazioni sul patrimonio netto								Utile (Perdita) di periodo del Gruppo	Utile (Perdita) di periodo di terzi	del Gruppo	di terzi
						Riserve del Gruppo	Riserve di Terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del Gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Emissioni nuove azioni del Gruppo	Emissioni nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del Gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options				
Capitale:	261.656	46.323	-	261.656	46.323	-	-	-	-	7.528	(196)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261.460	53.851
a) azioni ordinarie	261.656	46.323	-	261.656	46.323	-	-	-	-	7.528	(196)		-	-	-	-	-	-	-	-	261.460	53.851
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.963.297	6.371	-	1.963.297	6.371	-	-	-	-	(4)	(2.942)		-	-	-	-	-	-	-	-	1.960.355	6.367
Riserve:	324.487	26.762	-	324.487	26.762	41.141	959	(1.891)	27.184	2.997	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	392.812	28.827
a) di utili	238.305	26.678	-	238.305	26.678	41.141	959	(1.891)	(25.169)	(3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	254.277	25.743
b) altre	86.182	84	-	86.182	84	-	-	-	52.353	3.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138.535	3.084
Riserve da valutazione:	66.081	10.744	-	66.081	10.744	-	-	-	24.281	(10.682)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.362	62
a) disponibili per la vendita	(72.633)	155	-	(72.633)	155	-		-	76.634	(129)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.001	26
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	138.714	10.589	-	138.714	10.589	-	-	-	(52.353)	(10.553)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86.361	36
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	138.714	10.589	-	138.714	10.589	-	-	-	(52.353)	(10.553)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86.361	36
Strumenti di capitale	13.630	-	-	13.630	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	(526)	-	-	-	-	13.104	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(96.981)	-	-	-	-	-	-	-	(96.981)	-
Utile / (Perdita) d'esercizio	113.731	3.809	-	113.731	3.809	(41.141)	(959)	(75.440)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	108.739	2.316	108.739	2.316
Patrimonio netto	**2.742.882**	**94.009**	**-**	**2.742.882**	**94.009**	**-**	**-**	**(77.331)**	**51.465**	**(161)**	**(3.138)**	**-**	**(96.981)**	**-**	**-**	**(526)**	**-**	**-**	**108.739**	**2.316**	**2.729.851**	**91.423**

Le "Emissioni nuove azioni" del Gruppo sono al netto degli annullamenti avvenuti nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2008 del Gruppo	Esistenze al 31/12/2008 di terzi	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2009 del Gruppo	Esistenze al 01/01/2009 di terzi	Allocazione risultato del periodo precedente			Variazioni del periodo												Patrimonio netto al 30/06/2009	
											Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva di periodo Gruppo	Redditività complessiva di periodo terzi		
						Riserve del Gruppo	Riserve di Terzi	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve del Gruppo	Variazioni di riserve di terzi	Emissioni nuove azioni del Gruppo	Emissioni nuove azioni di terzi	Acquisto azioni proprie del Gruppo	Acquisto azioni proprie di terzi	Distribuzione Straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			del Gruppo	di terzi
Capitale:	261.460	53.851	-	261.460	53.851	-	-	-	-	(8)	(69)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261.391	53.843
a) azioni ordinarie	261.460	53.851	-	261.460	53.851	-	-	-	-	(8)	(69)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	261.391	53.843
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	6.367	-	1.960.355	6.367	-	-	-	-	(22)	(1.054)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.959.301	6.345
Riserve:	392.812	28.827	-	392.812	28.827	27.704	807	551	1.963	(103)	-	-	132	-	-	-	-	-	14.744	-	437.906	29.531
a) di utili	254.277	25.743	-	254.277	25.743	27.704	807	551	1.435	(99)	-	-	132	-	-	-	-	-	-	-	284.099	26.451
b) altre	138.535	3.084	-	138.535	3.084	-	-	-	528	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-	14.744	-	153.807	3.080
Riserve da valutazione:	90.362	62	-	90.362	62	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(848)	(112)	89.514	(50)
a) disponibili per la vendita	4.001	26	-	4.001	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(974)	(112)	3.027	(86)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	86.361	36	-	86.361	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126	-	86.487	36
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126	-	126	-
- leggi speciali di rivalutazione	86.361	36	-	86.361	36	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	86.361	36
Strumenti di capitale	13.104	-	-	13.104	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	(928)	-	-	-	-	12.176	-
Azioni proprie	(96.981)	-	-	(96.981)	-	-		66.105	-	-	-	-	(47.996)	-	-	-	-	-	-	-	(78.872)	-
Utile / (Perdita) di periodo	108.739	2.316	-	108.739	2.316	(27.704)	(807)	(82.544)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.486	1.439	52.486	1.439
Patrimonio netto	**2.729.851**	**91.423**	-	**2.729.851**	**91.423**	-	-	**(15.888)**	**1.963**	**(133)**	**(1.123)**	-	**(47.864)**	-	-	**(928)**	-	-	**66.382**	**1.327**	**2.733.902**	**91.108**

20.1.6. CRITERI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

I bilanci consolidati e i bilanci semestrali consolidati abbreviati dell'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente capitolo sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento di ciascun bilancio.
Nella predisposizione dei bilanci consolidati dell'Emittente, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, si sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.
I bilanci semestrali consolidati abbreviati dell'Emittente sono conformi al principio contabile internazionale IAS n. 34 "bilanci intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale.

Area e metodi di consolidamento

I bilanci consolidati e i bilanci semestrali consolidati dell'Emittente includono le risultanze patrimoniali ed economiche alla data di riferimento della Capogruppo e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate, sottoposte a controllo congiunto o collegate, includendo nel perimetro di consolidamento, come specificamente previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello delle altre entità del Gruppo.

Sono considerate controllate tutte le società nelle quali la Banca Popolare di Vicenza, possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, o nelle quali la Capogruppo pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative delle società e/o di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico, direttamente o indirettamente, dalla Banca Popolare di Vicenza e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, la Banca Popolare di Vicenza, direttamente o indirettamente, è in grado di esercitare un'influenza notevole. Tale influenza si presume esistere per le società nelle quali il Gruppo possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali lo stesso ha comunque il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici.

Relativamente ai metodi di consolidamento le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le partecipazioni collegate sono valutate in base al metodo del patrimonio netto. Secondo quanto consentito dallo IAS 31, le partecipazioni detenute in società a controllo congiunto sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Consolidamento integrale: il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" nonché dei proventi e degli oneri delle società consolidate. Dopo l'attribuzione ai terzi, a voce propria, delle quote del patrimonio e del risultato economico di loro pertinenza, i valori di carico delle partecipazioni sono eliminati con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società stesse riferito alla data di acquisto o del primo consolidamento; le eccedenze risultanti da detto confronto sono attribuite, ove possibile, agli elementi dell'attivo o del passivo dell'impresa controllata e per il residuo alla voce "avviamento".

Consolidamento con il metodo del patrimonio netto: il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisto o del primo consolidamento, se non sono attribuibili a specifiche voci dell'attivo o del passivo, sono incluse nel valore di iscrizione della partecipazione.

Per le partecipazioni classificate tra le "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" in conformità all'IFRS 5, la valutazione è effettuata al minore tra il valore di carico e il fair value al netto dei costi di vendita.

I dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati ed allocati a riserva.

I rapporti patrimoniali reciproci e gli effetti economici relativi ad operazioni effettuate fra società del Gruppo vengono elisi, fatto salvo il principio di significatività.

Le situazioni patrimoniali ed economiche utilizzate per il consolidamento con il metodo integrale sono quelle relative alla data di riferimento del bilancio consolidato, approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società; in particolare per le società redigono i propri bilanci conformemente ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono utilizzati tali dati, mentre per le società che redigono i propri bilanci conformemente ai principi contabili nazionali sono predisposte situazioni patrimoniali ed economiche conformi ai principi contabili della Capogruppo.

Le società consolidate con il metodo del patrimonio netto le cui situazione patrimoniali ed economiche non sono ancora approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione alla data di predisposizione del bilancio consolidato sono iscritte ai valori di patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Si precisa infine che per le nuove società entrate nell'area di consolidamento e per quelle uscite dall'area di consolidamento (o per le quali sono variate le metodologie di consolidamento) nel corso dell'esercizio, il relativo contributo al risultato economico consolidato decorre dalla data di acquisizione della partecipazione ovvero fino alla data di cessione della quota detenuta.

Principi contabili

Si riportano di seguito i principi contabili adottati nella predisposizione dei bilanci consolidati e dei bilanci semestrali consolidati abbreviati dell'Emittente relativi ai periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel presente capitolo.

ATTIVO

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa voce gli strumenti finanziari posseduti per essere negoziati nel breve termine, e in particolare:

- i titoli di debito, quotati e non quotati, detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale quotati detenuti a scopo di negoziazione;
- i titoli di capitale non quotati detenuti a scopo di negoziazione solo qualora il loro *fair value* sia determinabile in maniera attendibile;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe "senior" o "mezzanine" emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi;
- i titoli strutturati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav) detenuti a scopo di negoziazione;
- i contratti derivati che presentano alla data di riferimento un *fair value* positivo, ad eccezione dei contratti designati come efficaci strumenti di copertura; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le passività finanziarie di negoziazione.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (c.d. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito é rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non é contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale, ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determina la riclassifica tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* positivo.
Non sono ammesse riclassifiche successive, fatto salvo quanto previsto dai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene: alla data di regolamento, per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene al *fair value* e non sono oggetto di rilevazione i costi e/o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Per i contratti stipulati a condizione di mercato il *fair value* dello strumento equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico delle relative variazioni. Il *fair value* è definito dallo IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti". Ai fini della determinazione del "*fair value*" si assume:

- nel caso di strumenti finanziari scambiati in un "mercato attivo", il relativo "prezzo di mercato";
- nel caso di strumenti finanziari non scambiati in un "mercato attivo", il valore risultante mediante l'utilizzo dei prezzi rilevati sui mercati *over the counter* o in alternativa ricorrendo ai modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione", così come l'effetto delle rivalutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa.

2. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività o gruppi di attività finanziarie che, sulla base della c.d. "*Fair Value Option*" (FVO) prevista dallo IAS 39, sono designate al *fair value* e i relativi risultati valutativi sono iscritti a conto economico. In particolare, la FVO è utilizzata quando consente di eliminare o di ridurre significativamente lo sbilancio contabile derivante dalla contabilizzazione non coerente di strumenti finanziari correlati tra loro (*natural hedge*) ovvero coperti da contratti derivati, per i quali l'applicazione dell'*hedge accounting* risulti complessa e difficoltosa.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie valutate al *fair value* è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive, fatto salvo quanto previsto dai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n°1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* si rinvia al precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati con la cessione o il rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value* sono iscritti nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività e passività valutate al *fair value*".

3. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non hanno trovato classificazione nelle altre categorie previste dallo IAS 39. Si tratta, pertanto, di una categoria residuale nella quale, a titolo esemplificativo, trovano appostazione:

- i titoli di capitale non quotati salvo destinazione originaria al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- i titoli destinati a cauzione/garanzia di operazioni stipulate con soggetti terzi, non diversamente classificati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav), salvo destinazione originaria al portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- i titoli di debito di tipo ABS di classe "*junior*" emessi da SPV nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione proprie o di terzi;
- le interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o *joint venture*;
- gli altri titoli di debito e di capitale non classificabili nelle altre categorie sopra indicate.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive, fatto salvo quanto previsto dai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n°1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene al *fair value* incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli utili o delle perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che l'attività finanziaria non viene cancellata, riclassificata ad altra categoria o non viene rilevata una riduzione di valore.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una riduzione di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nella specifica riserva di patrimonio netto, é stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".
Le riprese di valore su strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita sono rilevate nella medesima voce di conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale).

Il *fair value* viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Le attività finanziarie per le quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile sono mantenute al costo.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.
Eventuali utili o perdite su cambi su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati a conto economico ove attengano ad elementi monetari (ad esempio, titoli di debito) e a patrimonio netto ove relativi ad elementi non monetari (ad esempio, titoli di capitale).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

4. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito quotati in "mercati attivi" con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili, che il Gruppo ha l'effettiva intenzione e capacità di detenere sino a scadenza, quali i titoli di debito che abbiano scadenza/vita residua non inferiore a 24 mesi e che rispettino i limiti quantitativi definiti a livello di Gruppo, previa delibera autorizzativa del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute fino a scadenza è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive, fatto salvo quanto previsto dai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n°1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute fino a scadenza avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono valutate al "costo ammortizzato" utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle suddette attività detenute sino a scadenza vengono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività stesse sono cancellate.

In sede di bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. L'importo della perdita eventualmente accertata viene rilevato nella voce di conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza".
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Gli interessi attivi delle suddette attività finanziarie sono calcolati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria.

5. Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate in mercati attivi verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito ecc.) classificate nel portafoglio "crediti".

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi, questi ultimi iscritti alla voce "cassa e disponibilità liquide".

Si rimanda alla successiva voce "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

6. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

I crediti verso clientela includono gli impieghi, a breve e a medio-lungo termine, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti a scadenza prestabilite, o comunque determinabili, e non sono quotati in un mercato attivo.

La categoria accoglie, inoltre, i titoli di debito non quotati in un mercato attivo, sottoscritti in sede di primo collocamento, caratterizzati da una prevalenza dell'aspetto creditizio rispetto a quello finanziario ed il cui acquisto sia nella sostanza assimilabile ad un finanziamento concesso.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria crediti verso clientela è fatta in sede di rilevazione iniziale o a seguito di riclassifiche effettuate in conformità ai paragrafi da 50 a 54 dello IAS 39, così come modificati dal Regolamento (CE) n° 1004/2008 della Commissione Europea del 15 ottobre 2008.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.
Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre, viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "scaduti e/o sconfinati", come definite dalla normativa di vigilanza.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo dei crediti tenuto conto anche delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza, la cui valutazione è determinata per singola posizione, per il calcolo del valore di recupero viene effettuata una distinzione in base all'importo del credito:

- fino a euro 25.000, le posizioni sono oggetto di valutazione analitica ma non sono oggetto di attualizzazione, in quanto si tratta di posizioni che spesso non vengono sottoposte ad un recupero giudiziale ma sono oggetto di cessione dopo gli usuali tentativi di recupero bonario e la loro permanenza nella categoria è in linea di massima non superiore a 12/18 mesi, ossia di breve termine;
- da euro 25.000 a euro 150.000, le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica;
- le posizioni superiori a euro 150.000 sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi effettivi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali.

I crediti incagliati di importo superiore ad euro 150.000 sono valutati analiticamente, identificando una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.
I crediti incagliati con esposizione inferiore al limite suddetto sono valutati in maniera collettiva sulla base dell'importo del credito:

- fino a euro 25.000 la valutazione avviene mediante l'utilizzo di parametri di "probabilità di insolvenza" (PD – probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*) stimati per la specifica classe; dette posizioni non sono sottoposte ad attualizzazione in considerazione del fatto che le stesse, in caso di passaggio a sofferenze, saranno definite mediante transazione e/o cessione entro 12-18 mesi dal loro passaggio a sofferenze;
- da euro 25.000 a euro 150.000 la valutazione viene determinata mediante l'utilizzo di parametri di PD e LGD stimati per la specifica classe, attualizzando i relativi flussi nominali futuri in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti ristrutturati di importo superiore a 150.000 euro sono valutati analiticamente, attualizzando la relativa perdita "implicita" derivante dalla ristrutturazione della posizione. Le restanti posizioni sono oggetto di valutazione collettiva sulla base di parametri di PD e LGD calcolati su base storico-statistica e finalizzati a stimare la perdita latente. I relativi flussi nominali futuri attesi sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati anch'essi su base storico-statistica. Qualora sui crediti ristrutturati emerga l'evidenza di una riduzione di valore, gli stessi sono classificati immediatamente ad incaglio e valutati conformemente alle regole proprie di tale categoria.

Le esposizioni scadute sono oggetto di valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè i crediti in *bonis* (ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio), sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria omogenea di crediti. La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa su parametri di PD e di LGD differenziati per forma tecnica e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base dei tempi medi di recupero, determinati su base storico-statistica.

Non vengono operate svalutazioni su crediti rappresentati da operazioni di "pronti contro termine" di impiego in quanto non soggette a rischio creditizio, nonché su crediti verso società del Gruppo, Istituzioni senza scopo di lucro e Amministrazioni Pubbliche e locali.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.
L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

7. Derivati di copertura

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un *fair value* positivo.

Se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato nell'analoga voce del passivo.

I derivati di copertura sono finalizzati a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o un determinato gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio (ad esempio, un rialzo dei tassi di interesse) tramite gli utili rilevabili sul derivato stesso, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nel momento in cui un derivato di copertura viene stipulato, il Gruppo lo classifica in una delle seguenti tipologie di coperture:

- copertura del *fair value* di una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi finanziari futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;

- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Le operazioni di copertura possono essere riferite a singoli strumenti finanziari e/o a gruppi di attività/passività finanziarie.

Lo strumento derivato è classificato di copertura se esiste una designazione formale e documentata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se l'efficacia della copertura è verificata nel momento in cui la copertura ha inizio, prospetticamente e retrospettivamente, e durante tutta la vita della stessa.

Una copertura si considera efficace se lo strumento di copertura è in grado di generare un flusso finanziario o una variazione di *fair value* coerente con quello dello strumento coperto. Più precisamente, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura, in un intervallo pari a 80%-125%.

L'efficacia della copertura é valutata all'inizio della copertura e in modo continuato durante la vita della stessa e, in particolare, ad ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa efficacia della copertura nei periodi futuri;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferisce.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività (passività) finanziarie detenute per la negoziazione".

Le operazioni non sono, inoltre, più classificate come di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- se viene revocata la definizione di copertura.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati di copertura avviene alla data di stipula al *fair value*.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value* secondo le modalità di seguito indicate:

- nel caso di copertura di *fair value*, attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia allo strumento coperto sia allo strumento di copertura, realizzandosi in tal modo una sostanziale compensazione della variazione del *fair value* dell'elemento coperto con l'opposta variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura dei flussi di cassa futuri, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate al patrimonio netto, per la quota efficace della copertura e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. Se la copertura non si dimostra efficace la variazione di *fair value* del contratto di copertura é imputata al conto economico;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi di cassa futuri.

Non è consentito l'utilizzo di contratti interni (*internal deal)* né di strumenti finanziari diversi dai contratti derivati come strumenti di copertura.

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura vengono cancellati dal bilancio in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai derivati stessi. In caso di sopravvenuta inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra le "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

8. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica ("*macrohedging*") dal rischio di tasso d'interesse.

9. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*).

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni in società collegate e in società a controllo congiunto sono iscritte in bilancio secondo il metodo del patrimonio netto in accordo con quanto previsto dagli IAS 28 e 31. Secondo tale metodo la partecipazione è inizialmente rilevata al costo.

Criteri di valutazione

Successivamente all'acquisizione il valore della partecipazione in una società collegata o soggetta a controllo congiunto è rettificata in conseguenza delle variazioni nella quota di pertinenza della partecipante nel patrimonio netto della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.
L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utile (perdite) delle partecipazioni"
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella medesima voce di conto economico, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 28, i risultati di periodo pro-quota delle società collegate e delle società soggette a controllo congiunto sono rilevate a conto economico nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

10. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono “immobili strumentali” quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono “investimenti immobiliari” quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l’apprezzamento del capitale investito.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività” e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l’acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al “modello del costo” di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato che, in quanto hanno una vita utile illimitata non sono oggetto di ammortamento. Per gli immobili “cielo-terra”, per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d’arte che, in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo, non sono oggetto di ammortamento;
- degli investimenti immobiliari che sono valutati al *fair value* in conformità allo IAS 40.

Con specifico riferimento agli immobili ad uso investimento rientranti nell’ambito di applicazione dello IAS 40, la relativa valutazione è effettuata al valore di mercato determinato sulla base di perizie indipendenti e le variazioni di *fair value* sono iscritte a conto economico nella voce “risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali”.

Per i beni acquisiti nel corso dell’esercizio l’ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell’esercizio, l’ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un’attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d’uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce “rettifiche di valore nette su attività materiali”.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l’attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

11. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli "intangibili" legati alla valorizzazione di rapporti con la clientela, identificati nel processo di *purchase price allocation* del prezzo pagato per l'acquisizione di rami d'azienda e le altre attività immateriali identificabili e che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

E', altresì, classificato alla voce in esame l'avviamento, rappresentato dalla differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendali (*business combination*). In particolare, un'attività immateriale é iscritta come avviamento, quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il loro costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) è rappresentativa delle capacità reddituali future degli stessi (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future degli elementi patrimoniali acquisiti, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce conto economico. L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso superare il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per i beni con vita utile indefinita quali, ad esempio, l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) delle immobilizzazioni in conformità alle previsioni dello IAS 36. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'immobilizzazione e il suo valore di recupero, è rilevata a conto economico alla voce "rettifiche di valore dell'avviamento". Una perdita per riduzione di valore rilevata per l'avviamento non può essere eliminata in un esercizio successivo

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

12. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. Esse sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Le imposte differite attive e passive sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita e variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura di flussi di cassa futuri o investimenti in valuta estera, che vengono registrati al netto delle imposte direttamente nel patrimonio netto.

Si ritiene, infine, di precisare che relativamente alle riserve ed ai saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta, non si è proceduto allo stanziamento delle relative imposte differite, conformemente alla previsione contenuta al paragrafo 52b dello IAS 12, che subordina l'accantonamento di una *deferred tax liability* sulle riserve in sospensione alla decisione della loro distribuzione; al riguardo si evidenzia che il Gruppo non ha assunto, nè ritiene probabile assumere nel breve-medio periodo, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita.

Per quanto attiene le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

13. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Criteri di classificazione

Vengono classificate nella presente voce tutte le attività non correnti ed i gruppi di attività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia tutte le "singole attività non correnti" o "gruppi di attività" in via di dismissione (indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività") per le quali il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo nonché le "unità operative dismesse" (indicate con la locuzione "gruppi di attività in via di dismissione").

Criteri di valutazione

Le singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro *fair value* al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:

- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dimesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico.

Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

PASSIVO

1. Debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista interbancaria, con clientela e la raccolta effettuata tramite buoni fruttiferi, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali ammontari riacquistati dal Gruppo. Sono inclusi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Tali suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie sono stati oggetto di scorporo e separata valutazione conformemente a quanto previsto dagli IAS 32 e 39.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato é registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Qualora il Gruppo, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

2. Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i contratti derivati non designati quali efficaci strumenti di copertura che presentano *fair value* negativo, le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Fra i contratti derivati sono compresi i contratti derivati incorporati (c.d. derivati impliciti) in uno strumento finanziario primario denominato "contratto ospite" e le operazioni a termine su valute, titoli, merci e metalli preziosi. Un derivato implicito é rilevato separatamente dal contratto ospite, quando sono soddisfatte contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le sue caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento "ospite";
- lo strumento incorporato separato soddisfa la definizione di derivato;
- lo strumento ibrido non é contabilizzato al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato tra le attività finanziarie di negoziazione.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie di negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale ad eccezione della sopraggiunta inefficacia di una relazione di copertura che determina la riclassifica tra le "passività finanziarie detenute per la negoziazione" dei derivati di copertura che alla data di riferimento presentano *fair value* negativo. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* determinato secondo le modalità riportate nel paragrafo relativo alle "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

3. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce quelle passività o gruppi di passività finanziarie che sono designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della c.d. "*Fair Value Option*" prevista dallo IAS 39.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle passività finanziarie di negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale. Non sono ammesse riclassifiche successive.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione coperti da contratti derivati, nonchè i prestiti obbligazionari che incorporano un contratto derivato implicito per i quali non si è proceduto allo scorporo.

Criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per quanto riguarda i criteri di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali delle suddette passività finanziarie si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo relativo alle "attività finanziarie valutate al *fair value*".

4. Derivati di copertura

Nella presente voce figurano i derivati finanziari designati come efficaci strumenti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo. Relativamente alle modalità di iscrizione, di valutazione, di cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali si rinvia a quanto già esposto a proposito della corrispondente voce dell'attivo.

Se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente positivo, lo stesso è contabilizzato nell'analoga voce dell'attivo.

5. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Si veda quanto già esposto a proposito della voce dell'attivo "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

6. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment-benefit)* del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine periodo della posta in esame é effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

7. Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "Spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "Accantonamenti netti per rischi ed oneri".

8. Strumenti di capitale

La voce comprende l'ammontare complessivo della componente patrimoniale delle obbligazioni convertibili in azioni proprie in quanto strumenti rappresentativi di patrimonio netto, diversi dal capitale e dalle riserve, determinata in conformità dello IAS 32.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Azioni proprie

Le azioni proprie che il Gruppo riacquista sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie vengono rilevati a conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Gli eventuali costi sostenuti per il riacquisto di azioni proprie sono contabilizzati come una diminuzione del patrimonio netto, sempre che siano costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale che diversamente non sarebbero stati sostenuti.

2. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in euro ai cambi di fine periodo. Per quanto riguarda le operazioni a pronti e a termine e i contratti derivati in valuta, si rinvia ai paragrafi relativi alle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari nonché dai derivati di copertura.

3. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.
Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

4. Criteri di determinazione del fair value

I criteri di determinazione del *fair value* dei titoli, sono i seguenti:

- Titoli quotati in mercati attivi:

  Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un "mercato attivo" le seguenti configurazioni di prezzo:

  - titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta del periodo di riferimento;
  - titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell'ultimo giorno del periodo di riferimento;
  - quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav): il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) della quota dell'ultimo giorno del periodo di riferimento.

- Titoli non quotati in mercati attivi:

  Si assumono quale *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un "mercato attivo" le seguenti configurazioni di prezzo:

  - per le azioni di banche popolari: l'ultimo prezzo deliberato dal consiglio di amministrazione / assemblea dei soci della banca emittente;
  - per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav): l'ultimo valore della quota comunicato dalla società di gestione;
  - per i contratti assicurativi di capitalizzazione: il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione;
  - per gli altri titoli di debito e di capitale, secondo l'ordine di seguito riportato:
    - il prezzo di riferimento di transazioni recenti;
    - le indicazioni di prezzo, qualora siano disponibili e attendibili, desumibili da fonti informative quali, ad esempio, ICMA, BLOOMBERG, REUTERS;
    - il prezzo ottenuto mediante l'utilizzo di tecniche valutative generalmente accettate dagli operatori di mercato quali, ad esempio:
      - per i titoli di debito l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa, sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per pari scadenza residua, tenendo conto dell'eventuale "rischio controparte" e/o "rischio di liquidità";
      - per i titoli capitale, se di importo significativo, il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero in mancanza il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società;
    - il prezzo fornito dalla controparte emittente, opportunamente rettificato per tener conto dell'eventuale "rischio controparte" e/o "rischio di liquidità";
    - il prezzo di costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, qualora il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate.

I criteri di determinazione del *fair value* dei contratti derivati, sono i seguenti:

- contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione del periodo;
- contratti derivati "*over the counter*": si assume quale fair value il "*market value*" alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in reazione alla tipologia di contratto:
  - contratti su tassi di interesse: il "*market value*" è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenza residua;
  - contratti di opzione su titoli e altri valori: il "*market value*" è rappresentato dal "premio teorico" alla data di riferimento, determinato utilizzando la formula di Black & Scholes o altri criteri equivalenti;
  - operazioni a termine su valute: il "*market value*" è rappresentato dal tasso di cambio "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;
  - operazioni a termine su titoli, merci o metalli preziosi: il "*market value*" è rappresentato dal prezzo "a termine" corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle dell'attività sottostante.

Per i contratti "*over the counter*", il *fair value*, ove positivo, viene rettificato per tener conto del rischio di controparte. Tale rettifica viene determinata in base a parametri di "probabilità di insolvenza" (PD – probabilità di *default*) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – *loss given default*).

Di seguito si illustrano le voci del bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2008 comparate con quelle al 31 dicembre 2007 e al 31 dicembre 2006. Per quanto riguarda i commenti alle principali variazioni intervenute nel triennio considerato, si rimanda al Capitolo 9 della presente Sezione.
I dati sotto riportati sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO

Voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
a) Cassa	174.934	186.946	155.504
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-	-
Totale	**174.934**	**186.946**	**155.504**

Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	22.495	25.553	98.694	58.409	303.093	104.847
1.1 Titoli strutturati	-	8.651	4.726	16.989	1	15.897
1.2 Altri titoli di debito	22.495	16.902	93.968	41.420	303.092	88.950
2. Titoli di capitale	4.508	-	17.631	-	63.865	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.378	-	9.812	46.317	54.374	101.156
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	10.204	5.491	76.924	3.628	283.526	30.174
Totale A	**38.585**	**31.044**	**203.061**	**108.354**	**704.858**	**236.177**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	724.412	-	574.358	-	622.718
1.1 di negoziazione	-	564.985	-	531.060	-	573.488
1.2 connessi con la *fair value option*	-	159.427	-	43.298	-	49.230
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la *fair value option*	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**724.412**	**-**	**574.358**	**-**	**622.718**
Totale (A+B)	**38.585**	**755.456**	**203.061**	**682.712**	**704.858**	**858.895**

Voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*"

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	17.077	-	25.792	-	228.198
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	56.400
1.2 Altri titoli di debito	-	17.077	-	25.792	-	171.798
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	118.132
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**17.077**	**-**	**25.792**	**-**	**346.330**

Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2008		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	84.357	46.054	738.273	90.845	1.192.127	33.249
1.1 Titoli strutturati	-	252	-	252	-	762
1.2 Altri titoli di debito	84.357	45.802	738.273	90.593	1.192.127	32.487
2. Titoli di capitale	26.254	132.337	233.268	113.126	42.911	110.769
2.1 Valutati al *fair value*	26.254	122.332	233.268	101.236	42.911	107.590
2.2 Valutati al costo	-	10.005	-	11.890	-	3.179
3. Quote di O.I.C.R.	5.531	102.493	4.235	35.842	4.439	16.345
4. Finanziamenti	-	9.700	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	29.187	-	-	-	-	-
Totale	**145.329**	**290.584**	**975.776**	**239.813**	**1.239.477**	**160.363**

Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	20.597	46.129	46.608
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	20.597	46.129	46.608
2. Finanziamenti	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	5.140	-	-
Totale	**25.737**	**46.129**	**46.608**

Voce 60 "Crediti verso banche"

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	**177.555**	**87.264**	**74.354**
1. Depositi vincolati	1.705	-	-
2. Riserva obbligatoria	175.850	87.264	59.759
3. Pronti contro termine attivi	-	-	14.595
4. Altri	-	-	-
B. Crediti verso banche	**2.128.063**	**1.901.566**	**1.606.437**
1. Conti correnti e depositi liberi	719.651	623.892	457.260
2. Depositi vincolati	241.212	198.626	612.302
3. Altri finanziamenti	376.240	1.054.845	536.875
3.1 Pronti contro termine attivi	304.098	1.039.140	511.525
3.2 Locazione finanziaria	-	-	-
3.3 Altri	72.142	15.705	25.350
4. Titoli di debito	514.046	24.203	-
4.1 Titoli di debito	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	514.046	24.203	-
5. Attività deteriorate	911	-	-
6. Attività cedute non cancellate	276.003	-	-
Totale (valore di bilancio)	**2.305.618**	**1.988.830**	**1.680.791**

Voce 70 "Crediti verso clientela"

Tipologia operazione/Valori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti	4.189.077	3.837.264	3.012.549
2. Pronti contro termine attivi	32.321	7.857	2.375
3. Mutui	10.124.813	9.755.017	7.393.743
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	475.044	431.185	378.633
5. Locazione finanziaria	-	-	-
6. Factoring	-	-	-
7. Altre operazioni	4.414.320	4.459.329	3.886.233
8. Titoli di debito	282.815	38.284	13.993
8.1 Titoli strutturati	-	-	4.131
8.2 Altri titoli di debito	282.815	38.284	9.862
9. Attività deteriorate	761.733	659.872	604.667
10. Attività cedute non cancellate	2.424.517	1.702.650	1.892.637
Totale (valore di bilancio)	**22.704.640**	**20.891.458**	**17.184.830**

Voce 90 "Adeguamento di valore delle attività coperte"

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Adeguamento positivo	**31.662**	**-**	**-**
1.1 di specifici portafogli:	31.662	-	-
a) crediti	31.662	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-
1.2 complessivo	-	-	-
2. Adeguamento negativo	**-**	**-**	**-**
2.1 di specifici portafogli:	-	-	-
a) crediti	-	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-
2.2 complessivo	-	-	-
Totale	**31.662**	**-**	**-**

Voce 100 "Partecipazioni"

Denominazione	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO			
A.1 Sottoposte a controllo congiunto			
1. LINEA Spa	-	-	45.710
A.2 Sottoposte a influenza notevole			
1. SEC SERVIZI Scpa	13.496	12.928	12.926
2. 21 INVESTIMENTI PARTNERS Spa	3.456	1.522	1.341
3. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE Spa	379	371	370
4. INCIPIT Scarl	3	3	-
5. INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE Spa	2.198	2.199	2.199
6. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI Scarl	272.642	-	-
7. VICENZA LIFE Ltd	11.314	13.456	-
8. BERICA VITA Spa	10.213	15.986	-
9. ABC ASSICURA Spa	4.392	4.603	-
10. FARMANUOVA Spa	1.100	938	294
11. CATTOLICA-BPVI MEDIAZIONE CREDITIZIA Spa	407	150	-
12. NUOVA MERCHANT Spa	-	-	150
13. OTTA A PIU' INVESTIMENTI Spa	-	229	284
TOTALE	**319.600**	**52.385**	**63.274**

Voce 120 "Attività materiali valutate al costo"

Attività/Valori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 Di proprietà	**412.299**	**389.052**	**329.068**
a) Terreni	74.877	71.304	61.468
b) Fabbricati	240.526	223.819	185.147
c) Mobili	54.873	54.030	51.029
d) Impianti elettronici	8.756	8.683	6.179
e) Altre	33.267	31.216	25.245
1.2 Acquisite in locazione finanziaria	**694**	**694**	**45**
a) Terreni	309	-	-
b) Fabbricati	385	694	-
c) Mobili	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-
e) Altre	-	-	45
Totale A	**412.993**	**389.746**	**329.113**
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**	**-**
a) Terreni	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-
Totale B	**-**	**-**	**-**
Totale A+B	**412.993**	**389.746**	**329.113**

Voce 120 "Attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate"

Attività/Valori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 Di prorietà	-	-	-
a) Terreni	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-
c) Mobili	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-
e) Altre	-	-	-
1.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-
a) Terreni	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-
c) Mobili	-	-	-
d) Impianti elettronici	-	-	-
e) Altre	-	-	-
Totale A	-	-	-
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 Di proprietà	**134.926**	**47.863**	**50.267**
a) Terreni	26.931	9.703	10.087
b) Fabbricati	107.995	38.160	40.180
2.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-
a) Terreni	-	-	-
b) Fabbricati	-	-	-
Totale B	**134.926**	**47.863**	**50.267**
Totale A+B	**134.926**	**47.863**	**50.267**

Voce 130 "Attività immateriali"

Attività/Valori	31/12/2008		31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	**943.762**	-	**976.996**	-	**522.770**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	943.762	-	976.996	-	522.770
A.1.2 di pertinenza dei terzi	-	-	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	**28.138**	-	**7.940**	-	**6.126**	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	28.138	-	7.940	-	6.126	-
a) Attività immateriali generate internamente			-	-	-	-
b) Altre attività	28.138	-	7.940	-	6.126	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente			-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-
Totale	**28.138**	**943.762**	**7.940**	**976.996**	**6.126**	**522.770**

Voce 140 "Attività fiscali"

Attività per imposte anticipate	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Attività per imposte anticipate con impatto a Conto Economico	114.822	95.033	116.326
Attività per imposte anticipate con impatto a Patrimonio Netto	6.742	8.074	927
Totale	**121.564**	**103.107**	**117.253**

Voce 150 "Attività non correnti in via di dismissione"

		31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A.	**Singole attività**			
A.1	Partecipazioni	-	64.548	-
A.2	Attività materiali	-	-	-
A.3	Attività immateriali	-	36.772	-
A.4	Altre attività non correnti	-	-	-
	Totale A	**-**	**101.320**	**-**
B.	**Gruppi di attività (unità operative dismesse)**			
B.1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
B.2	Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
B.3	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
B.4	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
B.5	Crediti verso banche	-	-	-
B.6	Crediti verso clientela	-	-	-
B.7	Partecipazioni	-	-	-
B.8	Attività materiali	-	-	-
B.9	Attività immateriali	-	-	-
B.10	Altre attività	-	-	-
	Totale B	**-**	**-**	**-**
C.	**Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione**			
C.1	Debiti	-	-	-
C.2	Titoli	-	-	-
C.3	Altre passività	-	-	-
	Totale C	**-**	**-**	**-**
D.	**Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione**			
D.1	Debiti verso banche	-	-	-
D.2	Debiti verso clientela	-	-	-
D.3	Titoli in circolazione	-	-	-
D.4	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
D.5	Passività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-
D.6	Fondi	-	-	-
D.7	Altre passività	-	-	-
	Totale D	**-**	**-**	**-**

Voce 160 "Altre attività"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Partite diverse in sospeso	54.846	58.474	48.795
2. Operazioni varie in titoli	5.159	3.591	3.600
3. Valori presi in carico l'ultimo giorno	124.552	89.644	80.595
4. Assegno di c/c trattati su terzi in corso di negoziazione	19.935	26.493	21.459
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio sbf scontato	20.265	23.547	24.752
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	15.258	22.027	11.346
7. Spese incrementative su beni di terzi	24.761	22.501	15.297
8. Partite in attesa di appostazione contabile	1.076	1.622	2.918
9. Altre partite relative ad operazioni di cartolarizzazione	71.041	-	-
10. Altre partite diverse	82.107	49.340	45.049
11. Differenze di elisione	-	-	3.759
Totale	**419.000**	**297.239**	**257.570**

PASSIVO

Voce 10 "Debiti verso banche"

Tipologia operazione/Componenti del gruppo	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali	701.185	85.086	-
2. Debiti verso banche	2.375.533	3.193.608	1.600.251
2.1 Conti correnti e depositi liberi	168.832	493.468	350.711
2.2 Depositi vincolati	1.589.227	2.200.292	872.178
2.3 Finanziamenti	517.734	422.711	377.362
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-	-
2.3.2 Altri	517.734	422.711	377.362
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	99.721	77.137	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	99.721	77.137	-
2.5.2 Altre	-	-	-
2.6 Altri debiti	19	-	-
Totale	**3.076.718**	**3.278.694**	**1.600.251**

Voce 20 "Debiti verso clientela"

Tipologia operazione/Componenti del gruppo	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	10.001.254	8.624.574	7.616.076
2. Depositi vincolati	182.612	25.720	14.985
3. Fondi di terzi in amministrazione	416	510	721
4. Finanziamenti	523.648	1.070.312	674.486
4.1 Locazione finanziaria	4	-	-
4.2 Altri	523.644	1.070.312	674.486
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.416.625	1.631.160	2.038.358
6.1 Pronti contro termine passivi	263.947	-	204.082
6.2 Altre	1.152.678	1.631.160	1.834.276
7. Altri debiti	37.322	127.083	59.602
Totale	**12.161.877**	**11.479.359**	**10.404.228**

Voce 30 "Titoli in circolazione"

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Titoli quotati	**-**	**-**	**-**
1. Obbligazioni	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-
1.2 altre	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-
2.2 altre	-	-	-
B. Titoli non quotati	**5.971.162**	**5.583.746**	**4.932.549**
1. Obbligazioni	5.695.140	5.281.354	4.560.021
1.1 strutturate	-	-	303.954
1.2 altre	5.695.140	5.281.354	4.256.067
2. Altri titoli	276.022	302.392	372.528
2.1 strutturate	-	-	-
2.2 altre	276.022	302.392	372.528
Totale	**5.971.162**	**5.583.746**	**4.932.549**

Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione"

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	31/12/2008			31/12/2007			31/12/2006		
	VN	FV		VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa									
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati									
1. Dervati finanziari	X	-	644.778	X	-	662.154	X	-	701.324
1.1 Di negoziazione	X	-	595.850	X	-	568.751	X	-	618.852
1.2 Connessi con le *fair value option*	X	-	48.928	X	-	93.403	X	-	82.472
1.3 Altri	X	-	-	X	-	-	X	-	-
2. Derivati creditizi	X	-	-	X	-	-	X	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	-	-	X	-	-
1.2 Connessi con le *fair value option*	X	-	-	X	-	-	X	-	-
2.3 Altri	X	-	-	X	-	-	X	-	-
Totale B	-	-	**644.778**	-	-	**662.154**	-	-	**701.324**
Totale (A+B)	-	-	**644.778**	-	-	**662.154**	-	-	**701.324**

FV = Fair value; VN = Valore nominale o nozionale; Q = Quotati; NQ = Non quotati

Voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*"

Tipologia titoli/Valori	31/12/2008			31/12/2007			31/12/2006		
	VN	FV		VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ		Q	NQ
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	900.162	-	900.162
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	900.162	-	900.162
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	3.161.615	-	3.273.188	2.594.185	-	2.545.976	1.595.506	-	1.500.182
3.1 Strutturati	711.990	-	711.758	933.679	-	893.102	810.586	-	779.026
3.2 Altri	2.449.625	-	2.561.430	1.660.506	-	1.652.874	784.920	-	721.156
Totale	**3.161.615**	-	**3.273.188**	**2.594.185**	-	**2.545.976**	**2.495.668**	-	**2.400.344**

FV = Fair value; VN = Valore nominale o nozionale; Q = Quotati; NQ = Non quotati

Voce 60 "Derivati di copertura"

Tipologie derivati / Attività sottostanti	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A) Derivati quotati			
1. Derivati finanziari	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-
Totale A	**-**	**-**	**-**
B. Derivati non quotati			
1. Derivati finanziari	**31.201**	**-**	**-**
a) Con scambio di capitale	-	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	31.201	-	-
- Opzioni emesse	-	-	-
- Altri derivati	31.201	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-
Totale B	**31.201**	**-**	**-**
Totale A + B	**31.201**	**-**	**-**

Voce 80 "Passività fiscali"

Passività per imposte differite	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Passività per imposte differite con impatto a Conto Economico	52.037	30.482	75.353
Passività per imposte differite con impatto a patrimonio netto	6.322	4.606	6.230
Totale	**58.359**	**35.088**	**81.583**

Voce 100 "Altre passività"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Operazioni varie in titoli	13.589	20.156	15.443
2. Passività connesse al personale	58.735	60.579	43.898
3. Debiti verso fornitori	55.812	57.708	40.013
4. Operazioni in corso di lavorazione	196.529	85.849	19.138
5. Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	163.410	169.058	131.344
6. Passività a fronte di rischi e oneri per garanzie ed impegni	5.572	4.606	4.179
7. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	3.088	7.514	2.532
8. Altre partite diverse	146.358	148.274	250.338
9. Differenze di elisione	1.972	6.185	-
Totale	**645.065**	**559.929**	**506.885**

Voce 110 "Trattamento di fine rapporto del personale"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	**82.329**	**88.672**	**87.165**
B. Aumenti	**6.441**	**94**	**14.257**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	6.312	(3.511)	13.881
B.2 Altre variazioni in aumento	129	3.605	376
C. Diminuzioni	**5.894**	**6.437**	**12.750**
C.1 Liquidazioni effettuate	5.502	5.631	7.368
C.2 Altre variazioni in diminuzione	392	806	5.382
D. Rimanenze finali	**82.876**	**82.329**	**88.672**

Voce 120 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Componenti	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	8.643	9.191	46.761
2. Altri fondi rischi ed oneri	83.137	99.484	71.777
2.1 controversie legali	49.708	43.811	32.621
2.2 oneri per il personale	13.745	13.524	17.386
2.3 altri	19.684	42.149	21.770
Totale	**91.780**	**108.675**	**118.538**

Voce 130 "Riserve tecniche"

		31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A.	**Ramo danni**	-	-	-
A.1	Riserve premi	-	-	-
A.2	Riserve sinistri	-	-	-
A.3	Altre riserve	-	-	-
B.	**Ramo vita**	-	-	**511.607**
B.1	Riserve matematiche	-	-	505.074
B.2	Riserve per somme da pagare	-	-	4.117
B.3	Altre riserve	-	-	2.416
C.	**Riserve tecniche allorchè il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati**	-	-	-
C.1	Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-	-
C.2	Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D.	**Totale riserve tecniche**	-	-	**511.607**

Voci 140, 160, 170, 180, 190 E 220 "Patrimonio del gruppo"

Voci/Valori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	261.460	261.656	230.868
2. Sovrapprezzi di emissione	1.960.355	1.963.297	1.557.856
3. Riserve	392.812	324.487	236.116
4. (Azioni proprie):	(96.981)	-	-
a) capogruppo	(96.981)	-	-
b) controllate	-	-	-
5. Riserve da valutazione	90.362	66.081	153.719
6. Strumenti di capitale	13.104	13.630	12.054
7. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza del gruppo	108.739	113.731	144.502
Totale	**2.729.851**	**2.742.882**	**2.335.115**

Voce 210 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	53.851	46.323	22.272
2. Sovrapprezzi di emissione	6.367	6.371	3.487
3. Riserve	28.827	26.762	22.809
4. (Azioni proprie)	-	-	-
5. Riserve da valutazione	62	10.744	10.618
6. Strumenti di capitale	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.316	3.809	3.641
Totale	**91.423**	**94.009**	**62.827**

CONTO ECONOMICO

Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazione	6.852	27.962	41.652
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	2.189	2.202	2.061
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.030	42.650	27.380
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.288	2.243	1.877
5 Crediti verso banche	91.311	78.053	51.977
6. Crediti verso clientela	1.294.784	1.002.158	739.372
7. Derivati di copertura	294	-	2
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	114.612	100.652	86.731
9. Altre attività	192	240	168
Totale	**1.533.552**	**1.256.160**	**951.220**

Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche	(149.760)	(115.405)	(78.468)
2. Debiti verso clientela	(246.170)	(170.467)	(88.254)
3. Titoli in circolazione	(274.548)	(210.451)	(134.686)
4. Passività finanziarie di negoziazione	(26.922)	(10.631)	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	(111.978)	(80.189)	(46.577)
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(71.224)	(79.181)	(82.072)
7. Altre passività	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-
Totale	**(880.602)**	**(666.324)**	**(430.057)**

Voce 40 "Commissioni attive"

Tipologia servizi/Settori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
a) Garanzie rilasciate	12.442	11.011	10.652
b) Derivati su crediti	-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	143.341	155.681	150.806
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.060	3.025	2.179
2. negoziazione di valute	10.698	10.626	10.886
3. gestioni patrimoniali	15.862	24.404	26.508
3.1 individuali	12.460	18.325	19.384
3.2 collettive	3.402	6.079	7.124
4. custodia e amministrazione di titoli	3.012	2.407	2.937
5. banca depositaria	1.315	1.576	1.715
6. collocamento di titoli	31.300	42.368	42.193
7. raccolta ordini	8.068	9.979	10.996
8. attività di consulenza	5.889	6.084	3.867
9. distribuzione di servizi di terzi	63.137	55.212	49.525
9.1 gestioni patrimoniali	496	486	915
9.1.1 individuali	5	51	409
9.1.2 collettive	491	435	506
9.2 prodotti assicurativi	25.573	23.813	26.987
9.3 altri prodotti	37.068	30.913	21.623
d) Servizi di incasso e pagamento	17.474	17.512	19.565
e) Servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	4.646	4.650	5.509
f) Servizi per operazioni di *factoring*	-	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-
h) Altri servizi	122.418	115.654	112.206
Totale	**300.321**	**304.508**	**298.738**

Voce 50 "Commissioni passive"

Servizi/Settori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
a) Garanzie ricevute	(112)	(117)	(116)
b) Derivati su crediti	-	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	(9.165)	(9.573)	(8.472)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.362)	(1.743)	(2.078)
2. negoziazioni di valute	(348)	(306)	(310)
3. gestioni patrimoniali:	(1.183)	(827)	(830)
3.1 portafoglio proprio	(1.183)	(827)	(830)
3.2 portafoglio di terzi	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(98)	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.381)	(1.269)	(1.202)
6. offerta fuori sede di strumenti fin., prodotti e servizi	(4.793)	(5.428)	(4.052)
d) Servizi di incasso e pagamento	(4.922)	(5.823)	(6.128)
e) Altri servizi	(14.268)	(23.579)	(27.763)
Totale	**(28.467)**	**(39.092)**	**(42.479)**

Voce 70 "Dividendi"

Voci/Proventi	31/12/2008		31/12/2007		31/12/2006	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	965	10.541	28.479	4.071	24.302	776
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13.378	4.230	6.274	-	3.788	293
C. Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X
Totale	**14.343**	**14.771**	**34.753**	**4.071**	**28.090**	**1.069**

Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie di negoziazione	**(25.539)**	**(73.221)**	**(16.351)**
1.1 Titoli di debito	(10.593)	(10.877)	(16.231)
1.2 Titoli di capitale	(8.829)	(63.113)	2.049
1.3 Quote di O.I.C.R.	(6.117)	769	(2.169)
1.4 Finanziamenti	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**15.079**	**11.188**	**12.414**
4. Strumenti derivati	**(2.766)**	**45.704**	**12.149**
4.1 Derivati finanziari:	(2.766)	45.704	12.149
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.963	23.130	26.606
- su titoli di capitale e indici azionari	2.168	25.640	(11.700)
- su valute e oro	(6.897)	(2.752)	(2.757)
- altri	-	(314)	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-
Totale	**(13.226)**	**(16.329)**	**8.212**

Voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Componenti reddituali/Valori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A Derivati relativi a:			
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	-	-	2.729
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	31.662	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-
Totali proventi dell'attività di copertura (A)	**31.662**	**-**	**2.729**
B. Oneri relativi a:			
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(31.201)	-	(671)
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-	-
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(31.201)**	**-**	**(671)**
C. Risultato netto dell'attività di copertura	**461**	**-**	**2.058**

Voce 100 "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Attività finanziarie			
1. Crediti verso banche	-	-	-
2. Crediti verso clientela	(50)	(1)	10
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(931)	4.538	70.359
3.1 Titoli di debito	(6.687)	(1.407)	(1.281)
3.2 Titoli di capitale	5.752	5.945	70.913
3.3 Quote O.I.C.R.	4	-	727
3.4 Finanziamenti	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
Totale attività	**(981)**	**4.537**	**70.369**
Passività finanziarie			
1. Debiti verso banche	-	-	-
2. Debiti verso clientela	12.321	-	-
3. Titoli in circolazione	2.208	1.727	(7.123)
Totale passività	**14.529**	**1.727**	**(7.123)**

Voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*"

Operazioni/Componenti reddituali	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Attività finanziarie di negoziazione	**(6.513)**	**(8.555)**	**5.006**
1.1 Titoli di debito	(6.513)	(7.618)	3.224
1.2 Titoli di capitale	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	(937)	1.782
1.4 Finanziamenti	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	**(147.981)**	**23.488**	**51.585**
2.1 Titoli di debito	(147.981)	22.624	55.339
2.2 Debiti	-	-	-
2.3 Altre	-	864	(3.754)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	**-**	**-**	**-**
4. Strumenti derivati	**152.170**	**(21.778)**	**(55.258)**
4.1 Derivati finanziari:	152.170	(21.778)	(55.258)
- su titoli di debito e tassi di interesse	152.170	(21.778)	(55.258)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-
- altri	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-
Totale	**(2.324)**	**(6.845)**	**1.333**

Voce 130 "Rettifiche di valore nette per deterioramento"

di cui rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti

Operazioni / Componenti reddituali	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Crediti verso banche	(297)	720	108
B. Crediti verso clientela	(151.818)	(136.563)	(102.263)
C. Totale	**(152.115)**	**(135.843)**	**(102.155)**

di cui rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

Operazioni / Componenti reddituali	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Titoli di debito	(1.697)	(773)	-
B. Titoli di capitale	(6.378)	(9.249)	(11.565)
C. Quote O.I.C.R.	(9.862)	-	(2.758)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	(15.300)	-	-
C. Totale	**(33.237)**	**(10.022)**	**(14.323)**

di cui rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie

Operazioni / Componenti reddituali	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Garanzia rilasciate	(956)	(426)	(172)
B. Derivati su crediti	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	(11)	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-
E. Totale	**(967)**	**(426)**	**(172)**

Voce 150 "Premi netti"

Premi derivati dall'attività assicurativa	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Ramo vita			
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	-	241.395	430.607
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	-	(218)	(160)
A.3 Totale	-	241.177	430.447
B. Ramo danni			
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	-	-	-
B.2 Premi lordi in riassicurazione (-)	-	-	-
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	-	-	-
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	-	-	-
B.5 Totale	-	-	-
C. Totale premi netti	**-**	**241.177**	**430.447**

Voce 160 "Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa"

Voci	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Variazione netta delle riserve tecniche	-	(153.475)	(390.589)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	-	(60.396)	(27.879)
3. Altri proventi e oneri delle gestione assicurativa	-	(22.459)	(15.176)
Totale	**-**	**(236.330)**	**(433.644)**

Voce 180 "Spese amministrative"

di cui Spese per il personale:

Tipologia di spese/Settori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Personale dipendente	**(392.692)**	**(341.648)**	**(300.213)**
a) salari e stipendi	(288.331)	(254.276)	(222.510)
b) oneri sociali	(72.309)	(64.284)	(55.173)
c) indennità di fine rapporto	(409)	(13.484)	-
d) spese previdenziali	(867)	(694)	(461)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto	(6.312)	3.511	(13.881)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(838)	(1.047)	(2.605)
- a contribuzione definita	(838)	(1.047)	(2.605)
- a prestazione definita	-	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(22.551)	(5.284)	(4.565)
- a contribuzione definita	(22.551)	(5.284)	(4.565)
- a prestazione definita	-	-	-
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(341)	(1.048)	(1.008)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(734)	(5.042)	(10)
2. Altro personale	**(2.175)**	**(1.237)**	**(1.223)**
3. Personale collocato a riposo [1]	**(7.651)**	**-**	**-**
4. Amministratori e Sindaci [2]	**(8.998)**	**(5.567)**	**(4.740)**
Totale	**(411.516)**	**(348.452)**	**(306.176)**

[1] La presente sottovoce è stata introdotta a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.
[2] A seguito dei chiarimenti e delle precisazioni dell'Organo di Vigilanza a far data dal 31 dicembre 2008 i compensi pagati ai Sindaci sono convenzionalmente ricompresi nella presente sottovoce. Con riferimento al 31/12/2007 e al 31/12/2006 i compensi pagati ai Sindaci sono invece inclusi tra le "altre spese amministrative" nella sottovoce "altre spese".

di cui Altre spese amministrative:

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Imposte indirette e tasse	**(57.413)**	**(53.217)**	**(48.076)**
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali	**(93.975)**	**(88.518)**	**(84.883)**
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(17.481)	(15.535)	(13.166)
2.2. vigilanza e trasporto valori	(7.211)	(6.339)	(5.224)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(6.731)	(5.879)	(5.789)
2.4. spese di trasporto	(2.513)	(2.138)	(1.711)
2.5. locazione programmi e microfiches	(1.409)	(1.290)	(695)
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(50.911)	(50.230)	(52.010)
2.7. cancelleria e stampati	(3.805)	(3.631)	(2.779)
2.8. pulizia locali	(3.914)	(3.476)	(3.509)
3. Spese per servizi professionali	**(21.182)**	**(19.582)**	**(18.947)**
4. Fitti e canoni passivi	**(28.457)**	**(23.592)**	**(21.037)**
4.1. fitti di immobili	(27.256)	(22.490)	(19.829)
4.2. canoni di locazione macchine	(1.201)	(1.102)	(1.208)
5. Spese per manutenz.mobili e impianti	**(9.760)**	**(7.227)**	**(5.920)**
6. Premi di assicurazione	**(3.498)**	**(3.328)**	**(3.232)**
7. Altre spese	**(46.896)**	**(42.511)**	**(35.495)**
7.1. spese per informazioni, visure e abbonamenti	(6.214)	(5.984)	(3.747)
7.2. altre spese riferibili al personale [1]	(5.599)	(5.801)	(11.369)
7.3. contributi associativi	(2.029)	(1.795)	(1.466)
7.4. pubblicità e rappresentanza	(16.683)	(13.337)	(11.144)
7.5. altre spese diverse	(16.371)	(15.594)	(7.769)
Totale	**(261.181)**	**(237.975)**	**(217.590)**

[1] Con riferimento al 31/12/2007 e al 31/12/2006 la presente sottovoce include i compensi pagati ai Sindaci. Al 31/12/2008 a seguito dei chiarimenti e delle precisazioni dell'Organo di Vigilanza i compensi pagati ai Sindaci sono ricompresi tra le "spese del personale" nella sottovoce "Amministratori e Sindaci".

Voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
a) Acc.to al fondo oneri per il personale dipendente	-	-	(15.885)
b) Acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	(7.614)	(12.119)	(12.338)
c) Acc.to al fondo rischi e oneri diversi	(14.850)	(28.973)	(4.572)
Totale	**(22.464)**	**(41.092)**	**(32.795)**

Voce 200 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Attività/Componente reddituale	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività materiali			
A.1 Di proprietà	(20.427)	(17.401)	(15.839)
- ad uso funzionale	(20.427)	(17.401)	(15.613)
- per investimento	-	-	(226)
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	-	-	(327)
- ad uso funzionale	-	-	(327)
- per investimento	-	-	-
Totale	**(20.427)**	**(17.401)**	**(16.166)**

Voce 210 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Attività/Componente reddituale	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività materiali			
A.1 Di proprietà	(5.729)	(3.752)	(5.277)
- generate internamene all'azienda	-	-	-
- altre	(5.729)	(3.752)	(5.277)
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	-	-	-
Totale	**(5.729)**	**(3.752)**	**(5.277)**

Voce 220 "Altri oneri / proventi di gestione"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Amm.to migliorie su beni di terzi	(7.083)	(5.364)	(4.052)
2. Altri oneri	(15.912)	(5.013)	(5.914)
Totale altri oneri	**(22.995)**	**(10.377)**	**(9.966)**

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	1.532	1.749	1.864
2. Fitti e canoni attivi	2.773	1.310	1.722
3. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	39.973	37.438	36.557
4. Altri proventi	21.170	29.954	22.046
Totale altri proventi	**65.448**	**70.451**	**62.189**

Voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Componente reddituale/Settori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1) Imprese a controllo congiunto			
A. Proventi	91.646	6.473	6.439
1. Rivalutazioni	-	-	-
2. Utili da cessione	91.646	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	6.473	6.439
B. Oneri	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-
Risultato netto	**91.646**	**6.473**	**6.439**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole			
A. Proventi	1.762	41.283	98
1. Rivalutazioni	-	-	-
2. Utili da cessione	81	38.828	-
3. Riprese di valore	-	-	-
4. Altre variazioni positive	1.681	2.455	98
B. Oneri	(6.963)	(845)	(43)
1. Svalutazioni	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	(395)	-
4. Altre variazioni negative	(6.963)	(450)	(43)
Risultato netto	**(5.201)**	**40.438**	**55**
Totale	**86.445**	**46.911**	**6.494**

Voce 250 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali"

Attività / Componente reddituale	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività materiali	**95**	**172**	**102**
A.1 Di proprietà:	95	172	102
- ad uso funzionale	-	-	-
- detenute a scopo di investimento	95	172	102
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-
- detenute a scopo di investimento	-	-	-
B. Attività immateriali	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-
B.1.1 generate internamente	-	-	-
B.1.2 altre	-	-	-
B.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-
Totale	**95**	**172**	**102**

Voce 260 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.386)	(660)	(1.040)

Voce 270 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Componente reddituale / Settori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
A. Immobili	-	651	632
- Utili da cessione	-	671	952
- Perdite da cessione	-	(20)	(320)
B. Altre attività	(201)	(6)	8
- Utili da cessione	67	22	45
- Perdite da cessione	(268)	(28)	(37)
Risultato netto	**(201)**	**645**	**640**

Voce 290 "Le imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente"

Componente reddituale/Settori	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	(63.070)	(88.684)	(79.242)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.525	1.752	(54)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	18.813	(5.102)	18.874
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(20.360)	15.382	(33.434)
6. Imposte sul reddito di esercizio	**(61.092)**	**(76.652)**	**(93.856)**

Voce 330 "Utile di periodo di pertinenza di terzi"

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
1. Cassa di Risparmio di Prato SpA	(97)	(2.569)	(3.426)
2. Banca Nuova SpA	(62)	(41)	(52)
3. Nordest Mercant SpA	(166)	(86)	(163)
4. PrestiNuova SpA	(140)	(138)	-
5. BPVi Fondi Sgr SpA	(457)	(227)	-
6. Farbanca SpA	(1.394)	(407)	-
5. Verona Gestioni Sgr SpA	-	(341)	-
Totale	**(2.316)**	**(3.809)**	**(3.641)**

Di seguito si illustrano le voci del bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'Emittente al 30 giugno 2009 comparato con il 31 dicembre 2008 per quanto attiene alle voci di stato patrimoniale e con il 30 giugno 2008 per quanto attiene alle voci di conto economico. Si rinvia al Capitolo 9 della presente Sezione per i commenti alle principali variazioni intervenute nei periodi considerati.
I dati sotto riportati sono espressi in migliaia di euro.

ATTIVO

Voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	30/06/2009	31/12/2008
a) Cassa	167.939	174.934
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**167.939**	**174.934**

Voce 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"

Voci/Valori	30/06/2009		31/12/2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	15.405	26.027	22.495	25.553
1.1 Titoli strutturati	-	7.657	-	8.651
1.2 Altri titoli di debito	15.405	18.370	22.495	16.902
2. Titoli di capitale	951	-	4.508	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	1.378	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	10.421	-	10.204	5.491
Totale A	**26.777**	**26.027**	**38.585**	**31.044**
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	895.404	-	724.412
1.1 di negoziazione	-	654.136	-	564.985
1.2 connessi con la *fair value option*	-	241.268	-	159.427
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la *fair value option*	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	**-**	**895.404**	**-**	**724.412**
Totale (A+B)	**26.777**	**921.431**	**38.585**	**755.456**

Voce 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*"

Voci/Valori	30/06/2009		31/12/2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	14.300	-	17.077
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	14.300	-	17.077
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	**-**	**14.300**	**-**	**17.077**

Voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	30/06/2009		31/12/2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	419.674	68.583	84.357	46.054
1.1 Titoli strutturati	-	3.297	-	252
1.2 Altri titoli di debito	419.674	65.286	84.357	45.802
2. Titoli di capitale	34.896	140.210	26.254	132.337
2.1 Valutati al *fair value*	34.896	130.109	26.254	122.332
2.2 Valutati al costo	-	10.101	-	10.005
3. Quote di O.I.C.R.	7.647	109.174	5.531	102.493
4. Finanziamenti	-	-	-	9.700
5. Attività deteriorate	-	4.995	-	-
6. Attività cedute non cancellate	250.145	-	29.187	-
Totale	**712.362**	**322.962**	**145.329**	**290.584**

Voce 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Tipologia operazioni	30/06/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	15.263	20.597
1.1 Titoli strutturati	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15.263	20.597
2. Finanziamenti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
4. Attività cedute non cancellate	5.047	5.140
Totale	**20.310**	**25.737**

Voce 60 "Crediti verso banche"

Tipologia operazioni/Valori	30/06/2009	31/12/2008
A. Crediti verso Banche Centrali	**342.198**	**177.555**
1. Depositi vincolati	-	1.705
2. Riserva obbligatoria	342.198	175.850
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	**1.461.941**	**2.128.063**
1. Conti correnti e depositi liberi	433.346	719.651
2. Depositi vincolati	168.131	241.212
3. Altri finanziamenti	82.143	376.240
3.1 Pronti contro termine attivi	14.459	304.098
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	67.684	72.142
4. Titoli di debito	488.036	514.046
4.1 Titoli di debito	-	-
4.2 Altri titoli di debito	488.036	514.046
5. Attività deteriorate	474	911
6. Attività cedute non cancellate	289.811	276.003
Totale (valore di bilancio)	**1.804.139**	**2.305.618**

Voce 70 "Crediti verso clientela"

Tipologia operazione/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Conti correnti	4.175.433	4.189.077
2. Pronti contro termine attivi	610	32.321
3. Mutui	9.538.686	10.124.813
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	499.237	475.044
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	4.366.149	4.414.320
8. Titoli di debito	289.728	282.815
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	289.728	282.815
9. Attività deteriorate	1.202.482	761.733
10. Attività cedute non cancellate	3.619.453	2.424.517
Totale (valore di bilancio)	**23.691.778**	**22.704.640**

Voce 80 "Derivati di copertura"

Tipologie derivati / Attività sottostanti	30/06/2009	31/12/2008
A) Derivati quotati		
1. Derivati finanziari	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-
- Opzioni acquistate	-	-
- Altri derivati	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-
- Opzioni acquistate	-	-
- Altri derivati	-	-
2. Derivati creditizi	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-
Totale A	**-**	**-**
B. Derivati non quotati		
1. Derivati finanziari	**3.240**	**-**
a) Con scambio di capitale	-	-
- Opzioni acquistate	-	-
- Altri derivati	-	-
b) Senza scambio di capitale	3.240	-
- Opzioni acquistate	-	-
- Altri derivati	3.240	-
2. Derivati creditizi	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-
Totale B	**3.240**	**-**
Totale A + B	**3.240**	**-**

Voce 90 "Adeguamento di valore delle attività coperte"

Adeguamento di valore delle attività coperte		30/06/2009	31/12/2008
1.	**Adeguamento positivo**	**24.376**	**31.662**
1.1	di specifici portafogli:	24.376	31.662
	a) crediti	24.376	31.662
	b) attività disponibili per la vendita	-	-
1.2	complessivo	-	-
2.	**Adeguamento negativo**	**-**	**-**
2.1	di specifici portafogli:	-	-
	a) crediti	-	-
	b) attività disponibili per la vendita	-	-
2.2	complessivo	-	-
	Totale	**24.376**	**31.662**

Voce 100 "Partecipazioni"

Denominazione	30/06/2009	31/12/2008
A. IMPRESE VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO		
A.1 Sottoposte a influenza notevole		
1. SEC SERVIZI SCpA	13.496	13.496
2. 21 INVESTIMENTI PARTNERS Spa	3.983	3.456
3. MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE Spa	380	379
4. INCIPIT Scarl	3	3
5. INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE Spa	2.199	2.198
6. SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI Scarl	286.503	272.642
7. VICENZA LIFE Ltd	11.046	11.314
8. BERICA VITA Spa	24.449	10.213
9. ABC ASSICURA Spa	4.466	4.392
10. FARMANUOVA Spa	1.125	1.100
11. CATTOLICA-BPVI MEDIAZIONE CREDITIZIA Spa	306	407
TOTALE	**347.956**	**319.600**

Voce 120 "Attività materiali valutate al costo"

Attività/Valori	30/06/2009	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 Di proprietà	**410.799**	**412.299**
a) Terreni	75.357	74.877
b) Fabbricati	241.143	240.526
c) Mobili	54.770	54.873
d) Impianti elettronici	7.650	8.756
e) Altre	31.879	33.267
1.2 Acquisite in locazione finanziaria	**-**	**694**
a) Terreni	-	309
b) Fabbricati	-	385
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	-	-
Totale A	**410.799**	**412.993**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**-**	**-**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
Totale B	**-**	**-**
Totale A+B	**410.799**	**412.993**

Voce 120 "Attività materiali valutate al *fair value* o rivalutate"

Attività/Valori	30/06/2009	31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 Di prorietà	-	-
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	-	-
1.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	-	-
Totale A	-	-
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 Di proprietà	**136.069**	**134.926**
a) Terreni	26.665	26.931
b) Fabbricati	109.404	107.995
2.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
Totale B	**136.069**	**134.926**
Totale A+B	**136.069**	**134.926**

Voce 130 "Attività immateriali"

Attività/Valori	30/06/2009		31/12/2008	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	**942.382**	-	**943.762**
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	942.382	-	943.762
A.1.2 di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	**26.132**	-	**28.138**	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	26.132	-	28.138	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	26.132	-	28.138	-
A.2.2 Attività valutate al *fair value*:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	**26.132**	**942.382**	**28.138**	**943.762**

Voce 140 "Attività fiscali"

Attività per imposte anticipate	30/06/2009	31/12/2008
- Attività per imposte anticipate con impatto a Conto Economico	110.230	114.822
- Attività per imposte anticipate con impatto a Patrimonio Netto	7.874	6.742
Totale	**118.104**	**121.564**

Voce 160 "Altre attività"

	30/06/2009	31/12/2008
1. Partite diverse in sospeso	63.467	54.846
2. Operazioni varie in titoli	2.373	5.159
3. Valori presi in carico l'ultimo giorno	127.783	124.552
4. Assegno di c/c trattati su terzi in corso di negoziazione	23.583	19.935
5. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio sbf scontato	18.924	20.265
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	23.283	15.258
7. Spese incrementative su beni di terzi	25.346	24.761
8. Partite in attesa di appostazione contabile	1.427	1.076
9. Altre partite relative ad operazioni di cartolarizzazione	134.187	71.041
10. Altre partite diverse	86.866	82.107
11. Differenze di elisione	4.792	-
Totale	**512.031**	**419.000**

PASSIVO

Voce 10 "Debiti verso banche"

Tipologia operazione	30/06/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	385.180	701.185
2. Debiti verso banche	3.046.348	2.375.533
2.1 Conti correnti e depositi liberi	456.599	168.832
2.2 Depositi vincolati	2.070.152	1.589.227
2.3 Finanziamenti	201.523	517.734
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	201.523	517.734
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	318.031	99.721
2.5.1 Pronti contro termine passivi	318.031	99.721
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	43	19
Totale	**3.431.528**	**3.076.718**

Voce 20 "Debiti verso clientela"

Tipologia operazione	30/06/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	10.593.303	10.001.254
2. Depositi vincolati	337.045	182.612
3. Fondi di terzi in amministrazione	375	416
4. Finanziamenti	137.583	523.648
4.1 Locazione finanziaria	-	4
4.2 Altri	137.583	523.644
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	1.084.874	1.416.625
6.1 Pronti contro termine passivi	133.998	263.947
6.2 Altre	950.876	1.152.678
7. Altri debiti	55.964	37.322
Totale	**12.209.144**	**12.161.877**

Voce 30 "Titoli in circolazione"

Tipologia titoli	30/06/2009	31/12/2008
A. Titoli quotati	**-**	**-**
1. Obbligazioni	-	-
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	-	-
2. Altri titoli	-	-
2.1 strutturate	-	-
2.2 altre	-	-
B. Titoli non quotati	**6.452.747**	**5.971.162**
1. Obbligazioni	6.102.271	5.695.140
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	6.102.271	5.695.140
2. Altri titoli	350.476	276.022
2.1 strutturate	-	-
2.2 altre	350.476	276.022
Totale	**6.452.747**	**5.971.162**

Voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione"

Tipologia titoli / Componenti del gruppo	30/06/2009			31/12/2008		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
A. Passività per cassa						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-
3.2.1. Strutturati	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Dervati finanziari	X	-	723.982	X	-	644.778
1.1 Di negoziazione	X	-	698.373	X	-	595.850
1.2 Connessi con le *fair value option*	X	-	25.609	X	-	48.928
1.3 Altri	X	-	-	X	-	-
2. Derivati creditizi	X	-	-	X	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	-	-
1.2 Connessi con le *fair value option*	X	-	-	X	-	-
2.3 Altri	X	-	-	X	-	-
Totale B	-	-	**723.982**	-	-	**644.778**
Totale (A+B)	-	-	**723.982**	-	-	**644.778**

FV = Fair value; VN = Valore nominale o nozionale; Q = Quotati; NQ = Non quotati

Voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*"

Tipologia titoli/Valori	30/06/2009			31/12/2008		
	VN	FV		VN	FV	
		Q	NQ		Q	NQ
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	**3.503.300**	-	**3.523.649**	**3.161.615**	-	**3.273.188**
3.1 Strutturati	262.578	-	292.613	711.990	-	711.758
3.2 Altri	3.240.722	-	3.231.036	2.449.625	-	2.561.430
Totale	**3.503.300**	-	**3.523.649**	**3.161.615**	-	**3.273.188**

FV = Fair value; VN = Valore nominale o nozionale; Q = Quotati; NQ = Non quotati

Voce 60 "Derivati di copertura"

Tipologie derivati / Attività sottostanti	30/06/2009	31/12/2008
A) Derivati quotati		
1. Derivati finanziari	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-
- Opzioni emesse	-	-
- Altri derivati	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-
- Opzioni emesse	-	-
- Altri derivati	-	-
2. Derivati creditizi	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-
Totale A	**-**	**-**
B. Derivati non quotati		
1. Derivati finanziari	**52.379**	**31.201**
a) Con scambio di capitale	-	-
- Opzioni emesse	-	-
- Altri derivati	-	-
b) Senza scambio di capitale	52.379	31.201
- Opzioni emesse	-	-
- Altri derivati	52.379	31.201
2. Derivati creditizi	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-
Totale B	**52.379**	**31.201**
Totale A + B	**52.379**	**31.201**

Voce 80 "Passività fiscali"

Passività per imposte differite	30/06/2009	31/12/2008
- Passività per imposte differite con impatto a Conto Economico	33.977	52.037
- Passività per imposte differite con impatto a patrimonio netto	6.207	6.322
Totale	**40.184**	**58.359**

Voce 100 "Altre passività"

	30/06/2009	31/12/2008
1. Operazioni varie in titoli	19.544	13.589
2. Passività connesse al personale	54.300	58.735
3. Debiti verso fornitori	16.852	55.812
4. Operazioni in corso di lavorazione	284.306	196.529
5. Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	141.954	163.410
6. Passività a fronte di rischi e oneri per garanzie ed impegni	8.111	5.572
7. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	17.665	3.088
8. Altre partite diverse	252.748	146.358
9. Differenze di elisione	-	1.972
Totale	**795.480**	**645.065**

Voce 110 "Trattamento di fine rapporto del personale"

	30/06/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	**82.876**	**82.329**
B. Aumenti	**2.252**	**6.441**
B.1 Accantonamento del periodo	(2.355)	6.312
B.2 Altre variazioni in aumento	4.607	129
C. Diminuzioni	**11.095**	**5.894**
C.1 Liquidazioni effettuate	6.576	5.502
C.2 Altre variazioni in diminuzione	4.519	392
D. Rimanenze finali	**74.033**	**82.876**

Voce 120 "Fondi per rischi e oneri"

Voci/Componenti	30/06/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	8.306	8.643
2. Altri fondi rischi ed oneri	58.779	83.137
2.1 controversie legali	32.900	49.708
2.2 oneri per il personale	4.191	13.745
2.3 altri	21.688	19.684
Totale	**67.085**	**91.780**

Voci 140, 160, 170, 180, 190 E 220 “Patrimonio del gruppo”

Voci/Valori	30/06/2009	31/12/2008
1. Capitale	261.391	261.460
2. Sovrapprezzi di emissione	1.959.301	1.960.355
3. Riserve	437.906	392.812
4. (Azioni proprie):	(78.872)	(96.981)
a) capogruppo	(78.872)	(96.981)
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	89.514	90.362
6. Strumenti di capitale	12.176	13.104
7. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza del gruppo	52.486	108.739
Totale	**2.733.902**	**2.729.851**

Voce 210 “Patrimonio di pertinenza di terzi”

	30/06/2009	31/12/2008
1. Capitale	53.843	53.851
2. Sovrapprezzi di emissione	6.345	6.367
3. Riserve	29.531	28.827
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(50)	62
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	1.439	2.316
Totale	**91.108**	**91.423**

CONTO ECONOMICO

Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	30/06/2009	30/06/2008
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazione	**21.300**	**3.433**
2. Attività finanziarie valutate al *fair value*	**923**	**1.082**
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	**5.565**	**18.547**
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	**467**	**795**
5 Crediti verso banche	**21.717**	**41.119**
6. Crediti verso clientela	**481.765**	**624.458**
7. Derivati di copertura	**-**	**-**
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	**52.716**	**51.150**
9. Altre attività	**68**	**32**
Totale	**584.521**	**740.616**

Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	30/06/2009	30/06/2008
1. Debiti verso banche	**(35.480)**	**(71.634)**
2. Debiti verso clientela	**(63.776)**	**(115.717)**
3. Titoli in circolazione	**(91.954)**	**(130.519)**
4. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**(8.766)**
5. Passività finanziarie valutate al fair value	**(62.088)**	**(56.248)**
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	**(17.256)**	**(38.482)**
7. Altre passività	**-**	**-**
8. Derivati di copertura	**(7.894)**	**-**
Totale	**(278.448)**	**(421.366)**

Voce 40 "Commissioni attive"

Tipologia servizi/Settori	30/06/2009	30/06/2008
a) Garanzie rilasciate	6.718	5.982
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	61.782	73.092
1. negoziazione di strumenti finanziari	270	1.429
2. negoziazione di valute	5.045	5.291
3. gestioni patrimoniali	5.263	9.492
3.1 individuali	4.646	7.143
3.2 collettive	617	2.349
4. custodia e amministrazione di titoli	1.470	1.570
5. banca depositaria	539	679
6. collocamento di titoli	11.567	18.707
7. raccolta ordini	5.193	4.182
8. attività di consulenza	1.710	2.117
9. distribuzione di servizi di terzi	30.725	29.625
9.1 gestioni patrimoniali	315	234
9.1.1 individuali	69	47
9.1.2 collettive	246	187
9.2 prodotti assicurativi	12.518	13.788
9.3 altri prodotti	17.892	15.603
d) Servizi di incasso e pagamento	8.871	8.719
e) Servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione	2.785	2.124
f) Servizi per operazioni di *factoring*	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	64.587	60.044
Totale	**144.743**	**149.961**

Voce 50 "Commissioni passive"

Servizi/Settori	30/06/2009	30/06/2008
a) Garanzie ricevute	(25)	(64)
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	(4.652)	(4.305)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(639)	(636)
2. negoziazioni di valute	(140)	(174)
3. gestioni patrimoniali:	(530)	(378)
3.1 portafoglio proprio	(530)	(378)
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(37)	-
5. collocamento di strumenti finanziari	(568)	(663)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2.738)	(2.454)
d) Servizi di incasso e pagamento	(2.362)	(2.557)
e) Altri servizi	(7.051)	(6.751)
Totale	**(14.090)**	**(13.677)**

Voce 70 "Dividendi"

Voci/Proventi		30/06/2009		30/06/2008	
		Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12	-	878	10.541
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.217	225	11.839	4.231
C.	Attività finanziarie valutate al *fair value*	-	-	-	-
D.	Partecipazioni	-	X	-	X
	Totale	**3.229**	**225**	**12.717**	**14.772**

Voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Operazioni/Componenti reddituali		30/06/2009	30/06/2008
1.	**Attività finanziarie di negoziazione**	**1.364**	**(13.834)**
1.1	Titoli di debito	1.664	(2.332)
1.2	Titoli di capitale	(298)	(6.243)
1.3	Quote di O.I.C.R.	(2)	(5.259)
1.4	Finanziamenti	-	-
1.5	Altre	-	-
2.	**Passività finanziarie di negoziazione**	**-**	**-**
2.1	Titoli di debito	-	-
2.2	Debiti	-	-
2.3	Altre	-	-
3.	**Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio**	**179**	**2.444**
4.	**Strumenti derivati**	**16.603**	**3.805**
4.1	Derivati finanziari:	16.603	3.805
	- su titoli di debito e tassi di interesse	15.061	3.178
	- su titoli di capitale e indici azionari	(672)	695
	- su valute e oro	2.214	(68)
	- altri	-	-
4.2	Derivati su crediti	-	-
	Totale	**18.146**	**(7.585)**

Voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Componenti reddituali/Valori	30/06/2009	30/06/2008
A Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del *fair value*	8.723	-
A.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	23.247	-
A.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totali proventi dell'attività di copertura (A)	**31.970**	**-**
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del *fair value*	(24.375)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (*fair value*)	(7.294)	-
B.3 Passività finanziarie coperte (*fair value*)	-	-
B.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	**(31.669)**	**-**
C. Risultato netto dell'attività di copertura	**301**	**-**

Voce 100 "Utili (Perdite) da cessione/riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	30/06/2009	30/06/2008
Attività finanziarie		
1. Crediti verso banche	-	-
2. Crediti verso clientela	**(7)**	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	**5.885**	**2.292**
3.1 Titoli di debito	**396**	**(3.575)**
3.2 Titoli di capitale	**4.951**	**5.867**
3.3 Quote O.I.C.R.	**538**	-
3.4 Finanziamenti	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Totale attività	**5.878**	**2.292**
Passività finanziarie		
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso clientela	**5.496**	**8.686**
3. Titoli in circolazione	**922**	**669**
Totale passività	**6.418**	**9.355**

Voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*"

Operazioni/Componenti reddituali	30/06/2009	30/06/2008
1. Attività finanziarie	**(1.459)**	**(4.763)**
1.1 Titoli di debito	(1.459)	(4.763)
1.2 Titoli di capitale	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-
2. Passività finanziare	**(53.260)**	**49.895**
2.1 Titoli di debito	(53.260)	49.895
2.2 Debiti verso banche	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	**-**	**-**
4. Strumenti derivati	**57.263**	**(51.189)**
4.1 Derivati finanziari	57.263	(51.189)
- su titoli di debito e tassi di interesse	57.263	(51.189)
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-
- su valute e oro	-	-
- altri	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-
Totale	**2.544**	**(6.057)**

Voce 130 "Rettifiche di valore nette per deterioramento"

di cui rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti

Operazioni / Componenti reddituali	30/06/2009	30/06/2008
A. Crediti verso banche	(457)	-
B. Crediti verso clientela	(75.439)	(66.722)
C. Totale	**(75.896)**	**(66.722)**

di cui rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita

Operazioni/Componenti reddituali	30/06/2009	30/06/2008
A. Titoli di debito	-	-
B. Titoli di capitale	(1.590)	(3.606)
C. Quote O.I.C.R.	(1.635)	-
D. Finanziamenti a banche	-	-
E. Finanziamenti a clientela	(9.700)	-
F. Totale	**(12.925)**	**(3.606)**

di cui rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie

Operazioni / Componenti reddituali	30/06/2009	30/06/2008
A. Garanzia rilasciate	(3.220)	(860)
B. Derivati su crediti	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	(11)	-
D. Altre operazioni	-	-
E. Totale	**(3.231)**	**(860)**

Voce 180 "Spese amministrative"

di cui Spese per il personale:

tipologia di spese/Settori	30/06/2009	30/06/2008
1. Personale dipendente	**(190.617)**	**(196.860)**
a) salari e stipendi	(143.973)	(144.824)
b) oneri sociali	(35.694)	(34.229)
c) indennità di fine rapporto	(254)	(8.091)
d) spese previdenziali	(665)	(510)
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto	2.355	(4.572)
f) accantonamento al fondo trattamento di		-
quiescenza e simili:	(399)	(439)
- a contribuzione definita	(399)	(439)
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza	-	-
complementare esterni:	(11.365)	(3.196)
- a contribuzione definita	(11.365)	(3.196)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(357)	(341)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(265)	(658)
2. Altro personale	**(1.395)**	**(1.144)**
3. Personale collocato a riposo [1]	**(462)**	
4. Amministratori e Sindaci [2]	**(5.373)**	**(4.559)**
Totale	**(197.847)**	**(202.563)**

[1] *La presente sottovoce è stata introdotta a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.*

[2] *A seguito dei chiarimenti e delle precisazioni dell'Organo di Vigilanza a far data dal 31 dicembre 2008 i compensi pagati ai Sindaci sono convenzionalmente ricompresi nella presente sottovoce. Con riferimento al 30/06/2009 i compensi pagati ai Sindaci sono invece inclusi tra le "altre spese amministrative" nella sottovoce "altre spese".*

di cui Altre spese amministrative:

	30/06/2009	30/06/2008
1. Imposte indirette e tasse	**(29.047)**	**(27.456)**
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali	**(47.518)**	**(43.986)**
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(8.483)	(8.723)
2.2. vigilanza e trasporto valori	(3.160)	(3.242)
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(3.451)	(3.346)
2.4. spese di trasporto	(1.142)	(1.233)
2.5. locazione programmi e microfiches	(996)	(787)
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(26.520)	(22.771)
2.7. cancelleria e stampati	(1.780)	(1.913)
2.8. pulizia locali	(1.986)	(1.971)
3. Spese per servizi professionali	**(12.013)**	**(10.509)**
4. Fitti e canoni passivi	**(15.438)**	**(14.215)**
4.1. fitti di immobili	(14.801)	(13.559)
4.2. canoni di locazione macchine	(637)	(656)
5. Spese per manutenz.mobili e impianti	**(5.077)**	**(4.497)**
6. Premi di assicurazione	**(1.620)**	**(1.905)**
7. Altre spese	**(19.019)**	**(26.988)**
7.1. spese per informazioni, visure e abbonamenti	(3.157)	(3.537)
7.2. altre spese riferibili al personale [1]	(2.869)	(3.179)
7.3. contributi associativi	(1.145)	(970)
7.4. pubblicità e rappresentanza	(5.328)	(7.908)
7.5. altre spese diverse	(6.520)	(11.394)
Totale	**(129.732)**	**(129.556)**

[1] Con riferimento al 30/06/2009 la presente sottovoce include i compensi pagati ai Sindaci. Al 31/12/2008 a seguito dei chiarimenti e delle precisazioni dell'Organo di Vigilanza i compensi pagati ai Sindaci sono ricompresi tra le" spese del personale" nella sottovoce "Amministratori e Sindaci".

Voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	30/06/2009	30/06/2008
a) Acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	3.659	(5.415)
b) Acc.to al fondo rischi e oneri diversi	(5.250)	(28.837)
Totale	**(1.591)**	**(34.252)**

Voce 200 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Attività/Componente reddituale	30/06/2009	30/06/2008
A. Attività materiali		
A.1 Di proprietà	(10.190)	(9.763)
- ad uso funzionale	(10.190)	(9.763)
- per investimento	-	-
A.2 Acquistate in locazione finanziaria:	-	-
- ad uso funzionale	-	-
- per investimento	-	-
Totale	**(10.190)**	**(9.763)**

Voce 210 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Attività/Componente reddituale	30/06/2009	30/06/2008
A. Attività immateriali		
A.1 Di proprietà	(2.489)	(1.966)
- generate internamente dall'azienda	-	-
- altre	(2.489)	(1.966)
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	-	-
Totale	**(2.489)**	**(1.966)**

Voce 220 "Altri oneri / proventi di gestione"

	30/06/2009	30/06/2008
1. Amm.to migliorie su beni di terzi	(3.143)	(3.443)
2. Altri oneri	(2.481)	(3.574)
Totale altri oneri	**(5.624)**	**(7.017)**

	30/06/2009	30/06/2008
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	705	563
2. Fitti e canoni attivi	3.469	1.521
3. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	20.012	19.356
4. Altri proventi	14.615	10.273
Totale altri proventi	**38.801**	**31.713**

Voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Componente reddituale/Settori	30/06/2009	30/06/2008
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	92.932
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	92.932
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	**-**	**92.932**
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	3.822	1.979
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	3.822	1.979
B. Oneri	(260)	(394)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	(260)	(394)
Risultato netto	**3.562**	**1.585**
Totale	**3.562**	**94.517**

Voce 250 "Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali"

Attività / Componente reddituale	30/06/2009	30/06/2008
A. Attività materiali	**1.090**	**-**
A.1 Di proprietà:	1.090	-
- ad uso funzionale	-	-
- detenute a scopo di investimento	1.090	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria:	-	-
- ad uso funzionale	-	-
- detenute a scopo di investimento	-	-
B. Attività immateriali	**-**	**-**
B.1 Di proprietà:	-	-
B.1.1 generate internamente	-	-
B.1.2 altre	-	-
B.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-
Totale	**1.090**	**-**

Voce 270 "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Componente reddituale / Settori	30/06/2009	30/06/2008
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(122)	(21)
- Utili da cessione	18	29
- Perdite da cessione	(140)	(50)
Risultato netto	**(122)**	**(21)**

Voce 290 "Le imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente"

Componente reddituale/Settori	30/06/2009	30/06/2008
1. Imposte correnti (-)	(39.569)	(38.403)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti periodi (+/-)	3.091	(214)
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(4.610)	4.649
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	17.740	258
6. Imposte sul reddito di periodo	**(23.348)**	**(33.710)**

Voce 330 "Utile di periodo di pertinenza di terzi"

	30/06/2009	30/06/2008
1. Cassa di Risparmio di Prato SpA	(30)	(1.317)
2. Banca Nuova SpA	(36)	(36)
3. Nordest Mercant SpA	(128)	(109)
4. PrestiNuova SpA	(93)	(81)
5. BPVi Fondi Sgr SpA	(175)	(125)
6. Farbanca SpA	(977)	(510)
5. Verona Gestioni Sgr SpA	-	(204)
Totale	**(1.439)**	**(2.382)**

20.2. INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA

Non si evidenziano situazioni che comportino un significativo cambiamento sulle attività e passività e sugli utili dell'Emittente e del Gruppo tali da rendere necessaria la predisposizione di informazioni finanziarie pro-forma.

20.3. BILANCI

L'Emittente redige contemporaneamente bilanci annuali individuali e bilanci annuali consolidati. Nel Documento di Registrazione, ove non diversamente specificato, figurano dati ricavati dai bilanci annuali consolidati in quanto si è ritenuto che i dati individuali dell'Emittente non forniscano informazioni aggiuntive rispetto a quelli consolidati.

20.4. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

20.4.1. ATTESTAZIONE CHE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI SONO STATE SOTTOPOSTE A REVISIONE

La società di revisione alla quale l'assemblea ordinaria dei soci dell'Emittente, in data 14 maggio 2005, ha conferito l'incarico, per il triennio 2005-2007 e, in data 19 aprile 2008, per il triennio 2008-2010, per la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Emittente e del relativo bilancio consolidato e per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 58/98 e dall'art. 2409-bis e seguenti del c. c., è la società di revisione e organizzazione contabile "KPMG S.p.A.", con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al n. 13 dell'Albo Speciale previsto dall'art. 161 del TUF tenuto dalla CONSOB.

La Società di Revisione ha assoggettato a revisione contabile:

- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008, con relazione emessa in data 3 aprile 2009;

- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007, con relazione emessa in data 28 marzo 2008;
- il bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006, con relazione emessa in data 30 marzo 2007.

La Società di Revisione ha altresì assoggettato a revisione contabile limitata:

- il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009, con relazione emessa in data 29 agosto 2009;
- il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 con relazione emessa in data 28 agosto 2008.

Relativamente a tutti i suddetti bilanci la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi.

Si riportano di seguito le relazioni della società di revisione ai bilanci consolidati sopra menzionati.

Relazione della Società di Revisione sul bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR

Telefono 045 8115111
Telefax 045 8115490
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato. La responsabilità dei lavori di revisione contabile limitata del bilancio separato semestrale intermedio di una società controllata e di una società sottoposta ad influenza notevole, che rappresentano circa il 2,0% dell'attivo consolidato e circa l'1,2% degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati, è di altri revisori.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, riclassificati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007), si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 3 aprile 2009 e in data 29 agosto 2008.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze
Genova Lecce Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.470.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 28 agosto 2009

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

Relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2008

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR

Telefono 045 8116111
Telefax 045 8115490
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Vicenza chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, che rappresentano circa il 2,3% dell'attivo consolidato e circa l'1,2% degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Vicenza per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.010.350,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part.IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2008.

Verona, 3 aprile 2009

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

Relazione della Società di Revisione sul bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR

Telefono 045 8115111
Telefax 045 8115490
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato. La responsabilità dei lavori di revisione contabile limitata del bilancio separato semestrale intermedio di una società controllata e di alcune società sottoposte ad influenza notevole, che rappresentano circa l'1,1% dell'attivo consolidato e circa l'1,1% degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati, è di altri revisori.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 28 marzo 2008.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 29 agosto 2008

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leone Pancaldo, 70
37138 VERONA VR

Telefono 045 8115111
Telefax 045 8115490
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Vicenza chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di una società controllata e di una società soggetta a controllo congiunto, che rappresentano il 14,0% dell'attivo consolidato e il 15,5% degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2007.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Vicenza per l'esercizio chiuso a tale data.

Verona, 28 marzo 2008

KPMG S.p.A.

Piero Bianco
Socio

Relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2006

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Leonie Pancaldo, 70
37138 VERONA VR

Telefono 045 8115111
Telefax 045 8115490
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Banca Popolare di Vicenza chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di una società controllata e di una società soggetta a controllo congiunto, che rappresentano il 13,4% dell'attivo consolidato e il 15,5% degli interessi attivi e proventi assimilati consolidati, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2006.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.200.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 20124 Milano MI

modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Popolare di Vicenza per l'esercizio chiuso a tale data.

Verona, 30 marzo 2007

KPMG S.p.A.

Vito Antonini
Socio

20.4.2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI

Nel Documento di Registrazione non vi sono altre informazioni, diverse da quelle relative alle informazioni finanziarie degli esercizi passati, che siano state controllate dalla società di revisione.

20.4.3. FONTE DEI DATI FINANZIARI CONTENUTI NEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

I dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione, ove non diversamente indicato, sono estratti dai bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 dell'Emittente sottoposti a revisione contabile e dai bilanci semestrali consolidati abbreviati al 30 giugno 2008 e 2009 del gruppo BPVi sottoposti a revisione contabile limitata.
Le altre informazioni e i dati riportati nel Documento di Registrazione, ove non traggano origine dai bilanci d'esercizio e consolidati al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008 e dai bilanci semestrali consolidati abbreviati al 30 giugno 2008 e 2009, non sono stati sottoposti a revisione.

20.5. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE

20.5.1. ULTIMO ANNO DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE

Gli ultimi bilanci di esercizio e consolidati sottoposti a revisione contabile e riportati all'interno del presente Documento di Registrazione sono quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

20.6. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Le ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate dalla data dell'ultimo bilancio di esercizio e consolidato del 31 dicembre 2008 e sottoposte a revisione contabile limitata sono quelle relative al bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009.

20.7. POLITICA DEI DIVIDENDI

Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto il residuo dell'utile netto risultante dal bilancio annuale sottoposto all'approvazione dell'assemblea (dopo che è stata prelevata una quota non inferiore a quella prevista dalla legge per l'incremento della riserva ordinaria legale e una quota non inferiore al 10% per l'incremento della riserva straordinaria) viene ripartito come segue:

a) una quota non superiore al 10% è destinata a opere di beneficenza, assistenza, cultura e interesse sociale;
b) una quota non superiore al 6% a favore del consiglio di amministrazione da assegnarsi secondo criteri e modalità stabilite dal consiglio stesso;
c) ai soci, nella misura che, su proposta del consiglio di amministrazione, viene approvata dall'assemblea;
d) il rimanente è ripartito, su proposta del consiglio di amministrazione, secondo le deliberazioni dell'assemblea la quale può, con l'eccedenza, costituire o incrementare riserve comunque denominate nonché la riserva per l'acquisto o il rimborso delle azioni dell'Emittente e assegnare un'ulteriore quota agli scopi previsti dalla precedente lettera a), senza comunque superare il limite ivi stabilito.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il nuovo socio partecipa per intero al dividendo deliberato dall'assemblea per l'esercizio in corso, qualunque sia l'epoca dell'acquisto delle azioni; i sottoscrittori di nuove azioni devono però corrispondere all'Emittente gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal consiglio di amministrazione. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili restano devoluti all'Emittente.
Si evidenzia, inoltre, che il D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 ha introdotto, per le società che redigono il bilancio di esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS-IFRS, specifiche limitazioni alla distribuibilità degli utili. L'adozione da parte dell'Emittente dei principi contabili internazionali IAS-IFRS nella redazione del bilancio di esercizio potrebbe, pertanto, determinare delle limitazioni alla distribuibilità di dividendi agli azionisti.
Si richiama, infine, l'attenzione sulla circostanza che le Istruzioni di Vigilanza prescrivono il mantenimento di requisiti minimi di patrimonio che potrebbero impedire o limitare le effettive possibilità di distribuzione dei dividendi stessi.

20.7.1. DIVIDENDO PER AZIONE

Si riporta di seguito l'ammontare del dividendo per azione corrisposto dall'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Esercizio	dividendo unitario (in Euro)	n° azioni al 31 dicembre	dividendo complessivo
2006	1,00	61.564.876	61.564.876,00
2007	1,00	69.775.066	69.775.066,00
2008	1,15	68.106.390	78.322.348,50

Si precisa che, per quanto riguarda le modalità di pagamento del dividendo relativo all'esercizio 2008, lo stesso è stato corrisposto in parte in contanti (12,50%) e in parte mediante assegnazione di azioni proprie detenute dalla Banca (87,5%).

20.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Non vi sono stati nei 12 mesi precedenti, né vi sono alla data del Documento di Registrazione, procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o delle società del Gruppo, fatto salvo il procedimento presso la Procura della Repubblica di Milano sotto descritto.
Relativamente ad eventuali procedimenti giudiziari nei quali l'Emittente o il Gruppo sono coinvolti, si è proceduto – ove ritenuto opportuno – ad effettuare successivi accantonamenti al fondo rischi e oneri. A tale proposito si precisa che alla data del 30 giugno 2009 i rischi derivanti da procedimenti in corso ammontavano complessivamente a 286,5 milioni di euro (petitum) a fronte dei quali risultavano stanziati accantonamenti ai fondi per rischi e oneri per 32,9 milioni di euro.
Non è tuttavia possibile escludere che gli accantonamenti effettuati al fondo per rischi e oneri a presidio dei rischi relativi a procedimenti in corso possano risultare insufficienti a coprire le passività derivanti da un esito negativo degli stessi, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.
Si informa che in data 6 marzo 2008 è stata notificata, nell'ambito di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, un'informazione di garanzia e avviso di conclusione delle indagini, al Presidente, Cav. lav. dott. Giovanni Zonin, e al dott. Divo Gronchi, perché, in concorso con altri esponenti bancari, avrebbero promosso, condotto e preso parte a una scalata occulta al capitale della Banca Nazionale del Lavoro, intesa ad acquisire il controllo della banca e a contrastare l'offerta pubblica di scambio annunciata dal BBVA. Nel procedimento la Banca Popolare di Vicenza è chiamata a rispondere, quale responsabile dell'illecito amministrativo previsto dagli artt. 5 (comma 1 lett. a), 6, 25-sexies, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, per non aver, prima della commissione dei fatti ascritti ai signori Giovanni Zonin e Divo Gronchi, adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Per la tutela e difesa della Banca è stato attribuito l'incarico ad uno Studio Legale esterno. Successivamente la Procura inquirente, in data 3 giugno 2008 ha richiesto per tutti i soggetti indagati il rinvio a giudizio per il reato di aggiotaggio e altro. In data 18 settembre 2009 il Giudice per le udienze preliminari di Milano, ha rinviato a giudizio il Presidente, cav. Lav. Dott. Giovanni Zonin e il Consigliere Delegato, dott. Divo Gronchi nonché la Banca in qualità di responsabile dell'illecito amministrativo sopra evidenziato. Sussistono pertanto, in capo alla Banca, i rischi delle eventuali sanzioni previste dalla legge 231/2001.

Si riportano di seguito due procedimenti di cui si è fatta menzione nel bilancio al 31 dicembre 2008 e che sono stati chiusi nel corso del primo semestre del 2009.

Per ciò che concerne il procedimento instaurato a seguito dell'esposto presentato nel marzo del 2008 dall'associazione di Consumatori "Adusbef" alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza, esposto in cui la predetta associazione contestava il reale valore dell'azione di Banca Popolare di Vicenza e chiedeva ai magistrati di aprire un procedimento penale a carico degli esponenti aziendali della Banca Popolare di Vicenza per i delitti di cui all'art. 2622 del c.c. (false comunicazioni sociali in danno della società, dei soci o dei creditori) dell'art. 2621 (false comunicazioni sociali) e degli artt. 173 bis (falso in prospetto), 184 (abuso di informazioni privilegiate) e 185 (manipolazione del mercato) del D.Lgs. 58/1998, anche in concorso con le autorità di vigilanza (Banca d'Italia e Consob) per omesso controllo, si segnala che in data 21 aprile 2009 il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Vicenza, a seguito di richiesta del

P.M., ha disposto con decreto l'archiviazione del summenzionato procedimento. Ad esito della pronuncia di tale decreto la vicenda deve intendersi totalmente conclusa.

Si segnala, infine, che in data 7 agosto 2008 è stato notificato alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato relativo a presunte pratiche commerciali scorrette poste in essere dalla stessa Banca e dalla controllata Banca Nuova in materia di portabilità gratuita dei mutui. Tale provvedimento, come ampiamente riportato dagli organi di stampa nazionale, era stato avviato dietro segnalazione di un'associazione di consumatori che aveva svolto un'indagine con propri incaricati, i quali, in veste di clienti, si erano recati presso alcune filiali appartenenti ai maggiori istituti di credito nazionali per chiedere informazioni sulla portabilità. In particolare alle due Banche del Gruppo BPVi, così come ad altre 21 banche oggetto dell'indagine, è stato contestato di aver ostacolato la portabilità dei mutui (prevista dall'art 8 del D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, come modificato dalla Legge 2 aprile 2007, n. 40, e dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244), offrendo alla clientela "la soluzione più onerosa della sostituzione del mutuo piuttosto che la portabilità". Per la suddetta violazione è stata irrogata, tra le altre banche, anche a Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova una sanzione amministrativa pecuniara di 440 mila euro cadauna. Contro il citato provvedimento è stato presentato ricorso al TAR del Lazio a metà novembre 2008. In data 28 gennaio 2009, il Tribunale Amministrativo regionale del Lazio ha emesso la sentenza accogliendo il ricorso e annullando il provvedimento dell'A.G.C.M. pronuncia avverso la quale l'AGCM in data 17 settembre 2009 ha proposto appello avanti il Consiglio di Stato. L'Emittente, a sua volta, ha proposto appello incidentale e si è in attesa di conoscere la data di fissazione della prima udienza.

20.9. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE

L'Emittente attesta che, dal 30 giugno 2009 alla data del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale.

.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. CAPITALE AZIONARIO

Le informazioni di seguito riportate sono riferite alla data del 31 dicembre 2008.

21.1.1. AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE

In quanto «banca popolare», il capitale dell'Emittente è variabile (come peraltro indicato nell'art. 5 dello Statuto) e l'aumento o la diminuzione di esso, che avvengono in occasione e in conseguenza dell'entrata o dell'uscita dei soci, non costituiscono modificazioni dello Statuto e non richiedono, perciò, una deliberazione dell'Assemblea Straordinaria.
Oltre alle azioni ordinarie non esistono altre categorie di azioni.
Il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari:

- alla data del 1° gennaio 2008 a euro 261.656.498,0 0 ed era rappresentato da complessive n. 69.775.066 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 3,75;
- alla data del 31 dicembre 2008 a euro 261.460.260 ed era rappresentato da n. 69.722.736 azioni del valore nominale unitario di euro 3,75.

21.1.2. EVENTUALI AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE

Non esistono azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 dicembre 2008 l'Emittente deteneva n. 1.616.346 azioni proprie in portafoglio. Alla stessa data non detenevano azioni dell'Emittente società dalla stessa controllate.

21.1.4. OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Con deliberazione del 13 novembre 2004, l'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente ha attribuito al consiglio di amministrazione la facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 13 novembre 2009, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili in azioni ordinarie e/o obbligazioni *cum warrant* per un controvalore di massimi complessivi nominali euro 724.381.443,00, da offrire in opzione agli azionisti e agli eventuali possessori di obbligazioni convertibili, con conseguente aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni o all'esercizio dei *warrant*.
A valere su detta delega il consiglio di amministrazione ha deliberato, in data 6 febbraio 2007, l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile subordinato, denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280,00 2007-2015", dell'importo complessivo di nominali massimi euro 250.259.280,00 rappresentato da massime n. 2.018.220 obbligazioni al portatore del valore nominale unitario di euro 124,00 – offerto in opzione agli azionisti in ragione di n. 3 obbligazioni da nominali euro 124,00 ogni n. 100 azioni possedute da nominali euro 3,75 cadauna e da rimborsare, salvo rimborsi anticipati, alla pari entro 8 anni dalla data di emissione - convertibili in azioni ordinarie dell'Emittente, in ragione di n. 2 nuove azioni da nominali euro 3,75 cadauna per ogni obbligazione posseduta (tale rapporto di conversione verrà modificato in caso di aumento gratuito di capitale mediante emissione di azioni).
Detto prestito, interamente collocato, è stato emesso in data 30 luglio 2007.
Per tali obbligazioni, aventi godimento dal 27 aprile 2007, l'Emittente riconosce, con periodicità annuale ed in via posticipata, il 27 aprile di ogni anno un interesse nella misura del 2,15% nominale annuo calcolato sulla base di un calendario civile/civile. Qualora la scadenza della cedola cadesse in giorno non lavorativo, la stessa verrà pagata il primo giorno lavorativo successivo.
Salve le ipotesi in cui la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente, il diritto di conversione potrà essere esercitato dal 1° ottobre 2010 al 31 dicembre 2010; tutte le doman de pervenute saranno regolate entro il 31 gennaio 2011. Le azioni consegnate in conversione agli obbligazionisti avranno godimento dal 1° gennaio 2011.
Le obbligazioni rimaste in circolazione al giorno 1° gennaio 2011, perché non convertite, saranno rimborsate, in unica soluzione, il 27 aprile 2015, mediante il rimborso del capitale alla pari. Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal giorno in cui sono rimborsabili.
Avendo l'Emittente riacquistato, entro il limite consentito dalla normativa di vigilanza, dalla clientela parte delle obbligazioni per un ammontare di poco inferiore al 10% dell'emissione complessiva, sono, conseguentemente, attualmente in circolazione n. 1.817.186 obbligazioni "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280,00 2007-2015".
Alla data del Documento di Registrazione, non sono in circolazione altre obbligazioni convertibili in azioni dell'Emittente medesima emesse dalla stessa.

Resta, pertanto, in capo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di esercitare la delega di cui sopra per il rimanente importo pari a euro 474.122.163,00.

21.1.5. EVENTUALI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SU CAPITALE AUTORIZZATO, MA NON EMESSO, O IMPEGNI ALL'AUMENTO DEL CAPITALE

Come già indicato nel precedente paragrafo 21.1.4 del Documento di Registrazione, sono attualmente in circolazione n. 1.817.186 obbligazioni "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile eur 250.259.280,00 2007-2015" per un possibile aumento di capitale sociale per complessive n. 3.634.372,00 azioni pari a complessivi nominali euro 13.628.895,00 al servizio della conversione delle stesse.

Ancorché non costituiscano diritti e/o obblighi di acquisto o impegni all'aumento di capitale, si informa che:

(i) come indicato nel precedente paragrafo 21.1.4 del Documento di Registrazione, con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente del 13 novembre 2004 è stata rinnovata, ai sensi dell'art. 2420-*ter* del c.c., al consiglio di amministrazione la facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 13 novembre 2009, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili in azioni ordinarie e/o obbligazioni *cum warrant* per un controvalore di massimi complessivi nominali euro 724.381.443,00, da offrire in opzione agli azionisti e agli eventuali possessori di obbligazioni convertibili, con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni o all'esercizio dei *warrant;*

(ii) come indicato nel precedente paragrafo 17.3 del Documento di Registrazione con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente del 19 aprile 2008 è stata attribuita al consiglio di amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del c.c., di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del c.c., per complessivi massimi nominali euro 450.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare al personale dell'Emittente, delle banche e delle società controllate secondo modalità da stabilirsi in base alla normativa vigente. Tale aumento di capitale dovrà avvenire mediante utilizzo dell'esistente riserva ex art. 2349 del c.c., eventualmente di anno in anno ricostituita o incrementata, ovvero secondo le diverse modalità che fossero dettate dalla normativa tempo per tempo vigente;

(iii) con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente del 19 aprile 2008 è stata conferita delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del c.c., di deliberare, in una o più volte, entro e non oltre tre anni dalla data della deliberazione, un aumento, a pagamento, scindibile del capitale sociale, per un controvalore di massimi complessivi nominali euro 62.250.000,00 mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale unitario indicato al primo comma, nel rispetto da parte del Consiglio stesso delle condizioni previste dalla legge. Al Consiglio sono state attribuite le facoltà di: (i) determinare, nel rispetto della normativa applicabile, il prezzo di emissione; (ii) riservare le emittende azioni in opzione agli aventi diritto, anche escludendo o limitando il diritto di prelazione sull'inoptato mediante criteri di ripartizione dello stesso che favoriscano l'accrescimento dei soci "minori" (intendendosi per tali i soci possessori di un numero di azioni inferiore ad una soglia da determinarsi a cura del Consiglio al momento dell'aumento sulla base della media dei possessi azionari) e/o riservare le emittende azioni, in tutto o in parte, a investitori istituzionali (quali gli OICR), con conseguente esclusione o limitazione del diritto di opzione, con la precisazione che, nell'ipotesi in cui si limiti o escluda il diritto di opzione, il prezzo di emissione sarà da determinarsi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile; (iii) determinare i termini entro i quali l'aumento o gli aumenti di capitale (sia in opzione sia con limitazione o esclusione del diritto di opzione) potranno essere sottoscritti e versati dagli aventi diritto; stabilire la scindibilità o meno dell'aumento o degli aumenti di capitale (sia in opzione sia con limitazione o esclusione del diritto di opzione); stabilire in genere termini e modalità ritenuti necessari o opportuni.

21.1.6. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE O CHE È STATO DECISO DI OFFRIRE CONDIZIONATAMENTE O INCONDIZIONATAMENTE IN OPZIONE

Non risultano in essere offerte in opzione riguardanti il capitale di membri del gruppo né decisioni riguardanti la prospettica offerta in opzione, condizionata od incondizionata, dello stesso.

21.1.7. EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Si premette che, come precisato al paragrafo 21.1.1 del Documento di Registrazione, l'Emittente è società a capitale variabile.

Alla data del 1° gennaio 2006 il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente ammontava a euro 183.816.738,00, suddiviso in n. 61.272.246 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,00 cadauna.

Nel corso del 2006, l'assemblea straordinaria dei soci del 22 aprile 2006 ha deliberato un aumento a titolo gratuito del capitale sociale per complessivi euro 45.954.184,50, mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da euro 3,00 a euro 3,75, fermo restando il numero di azioni in circolazione, e conseguentemente ha adeguato la suddetta delibera con la quale è stata conferita al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in più volte e in modo scindibile il capitale sociale mediante assegnazioni di azioni ai dipendenti, precisando in proposito che - fermi restando il limite massimo di ammontare e la durata della delega - la stessa delega dovrà intendersi, ovviamente per la parte che residua, per un numero di azioni emittibili corrispondente all'aumentato nuovo valore nominale unitario di ciascuna di esse pari ad euro 3,75.
Nel corso del primo semestre del 2006 sono state emesse dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 23 maggio 2006, nell'esercizio della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria dei soci del 13 novembre 2004, n. 5.740 e n. 12.750 azioni del valore unitario di euro 3,75 attribuite gratuitamente, ai sensi dell'art. 2349 del c.c., rispettivamente a dipendenti, a titolo di "premi di fedeltà maturati nell'anno 2005", e a dirigenti, a titolo di "riconoscimenti prestazioni anno 2005".
Sempre nel corso del primo semestre del 2006 sono state annullate n. 7.927 azioni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.
Successivamente:

- è iniziato il periodo di conversione (intercorso dal 1° ottobre 2006 fino al 31 dicembre 2006) del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 3.a Emissione 2003-2009 Convertibile Subordinato" (*cfr*. paragrafo 21.1.4 del Documento di Registrazione). Essendo stato esercitato, al termine di detto periodo, il diritto di conversione su n. 2.854.553 obbligazioni per complessivi nominali euro 291.164.406,00, il capitale sociale a seguito dell'emissione (da effettuarsi entro il 31 gennaio 2007) delle azioni rivenienti dalla conversione risulterà incrementato di ulteriori n. 5.709.106 azioni per complessivi nominali euro 21.409.147,50;
- con delibera del 7 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione, al fine di soddisfare il più possibile le numerose richieste degli aspiranti soci, ha deliberato, in via ordinaria ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, l'emissione di massime n. 300.000 azioni, in seguito interamente assegnate, entro il 31 dicembre 2006, a nuovi soci, sicchè il capitale sociale a tale data ammonta, tenuto conto delle azioni n. 17.933 azioni annullate ai sensi dell'art. 14 dello Statuto nel corso del secondo semestre 2006, a euro 230.868.285 ed è rappresentato da n. 61.564.876 azioni del valore nominale unitario di euro 3,75.

Nel corso del 2007 sono state:

- emesse n. 5.709.106 nuove azioni a fronte dell'esercizio dell'opzione di conversione da parte dei detentori del prestito obbligazionario 2003-2009;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2007 ha predeterminato, tenuto conto dell'interesse della Società a soddisfare le richieste provenienti da nuovi aspiranti soci, in 2.500.000 il numero massimo di nuove azioni emettibili in via ordinaria nel corso dell'esercizio. Le nuove azioni sono state interamente assegnate ed il Capitale sociale aumentato di euro 9.375.000,00.
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2007, nell'esercizio della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria dei soci del 13 novembre 2004, sono state emesse emesse n. 17.850 nuove azioni (n.4.500 assegnate al personale dipendente per 'premi di fedeltà maturati nell'esercizio 2006 e n. 13.350 a dirigenti a titolo di 'riconoscimenti per il conseguimento di specifici risultati nell'esercizio 2006'.
- annullate e rimborsate n. 16.766 azioni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.

Alla data del 1° gennaio 2008 il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente ammontava a euro 261.656.497,00, suddiviso in n. 69.775.066 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,75 cadauna.
Nel corso del 2008, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 giugno 2008, nell'esercizio della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria dei soci del 13 novembre 2004, sono state emesse n. 5.620 nuove azioni assegnate al personale dipendente per 'premi di fedeltà maturati nell'esercizio 2007' e sono state annullate e rimborsate n. 57.950 azioni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.
Per effetto di riacquisti effettuati nel corso delle'esercizio a valere sull'apposita riserva le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2008 ammontavano a n. 1.616.346.
Alla data del 31 dicembre 2008 il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente ammontava a euro 261.460.260,00 suddiviso in n. 69.722.736 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,75 cadauna.

Nel corso del 1° semestre 2009, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2009, nell'esercizio della delega conferitagli dall'assemblea straordinaria dei soci del 13 novembre 2004, sono state emesse n. 5.640 nuove azioni assegnate al personale dipendente a titolo di 'premi di

fedeltà maturati nell'esercizio 2008 e sono state annullate e rimborsate n. 24.440 azioni ai sensi dell'art. 14 dello Statuto.
Alla data del 30 giugno 2009 il capitale sociale sottoscritto e versato dall'Emittente ammontava a euro 261.390.510,00 suddiviso in n. 69.704.136 azioni ordinarie del valore nominale di euro 3,75 cadauna.

21.2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

21.2.1. OGGETTO SOCIALE

Come disposto dall'art. 3 dello Statuto, l'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, tanto nei confronti dei propri soci quanto dei non soci, ispirandosi ai principi del credito popolare. A tal fine l'Emittente presta speciale attenzione al territorio ove è presente tramite la propria rete distributiva, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese e a quelle cooperative. In aderenza alle proprie finalità istituzionali l'Emittente accorda ai clienti soci agevolazioni in ordine alla fruizione di specifici servizi.
L'Emittente può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, quelli previsti fra le attività ammesse al beneficio del mutuo riconoscimento, nonché ogni altra attività strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, ivi compreso l'acquisto di crediti di impresa.
L'Emittente può emettere obbligazioni e esercitare tutte le particolari attività di credito e di finanziamento previste dalle leggi vigenti.
Per conseguire le proprie finalità essa può aderire ad associazioni e a consorzi e stipulare accordi sia in Italia che all'estero.
Nella sua qualità di capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza", l'Emittente emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo.

21.2.2. DISPOSIZIONI STATUTARIE RIGUARDANTI I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 30, primo comma, dello Statuto, l'Emittente è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 13 ad un massimo di 19 membri, nominati, previa determinazione del numero dei medesimi, dall'assemblea, a maggioranza relativa, tra i soci aventi diritto di intervenire e di votare nelle assemblee.
Ai sensi del medesimo art. 30 dello Statuto, almeno quattro consiglieri devono essere non esecutivi. Ai consiglieri non esecutivi non possono essere attribuite deleghe né particolari incarichi e non possono essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva dell'Emittente.
Almeno due consiglieri (che possono coincidere con quelli non esecutivi) devono possedere i requisiti dell'indipendenza; ai fini della presente disposizione sono considerati non indipendenti i consiglieri che:

- abbiano avuto con l'Emittente o con società da questa controllate o soggette a comune controllo nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, relazioni commerciali, creditizie o professionali che ne compromettano l'indipendenza;
- rivestano la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società controllata dall'Emittente;
- siano soci o amministratori o abbiano relazioni significative di affari con il soggetto incaricato della revisione contabile dell'Emittente;
- siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti precedenti.

Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo a un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che secondo lo Statuto, nel rispetto della normativa vigente, devono possedere tale requisito.
Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, i consiglieri di amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla legge e dalle norme di vigilanza per le banche; oltre a quanto previsto dalla legge, costituiscono causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di consigliere *(i)* l'essere legato all'Emittente – fatta eccezione per il consigliere delegato, se nominato - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato e *(ii)* l'essere componente di organi amministrativi o di controllo di altre banche o di altre aziende che svolgono attività in concorrenza con quella dell'Emittente - salvo si tratti di società partecipate - o l'essere legato alle stesse da un rapporto continuativo di prestazione d'opera o di lavoro subordinato. In deroga a quanto anzidetto e fermo restando quanto previsto dal

primo comma dell'art. 30, su proposta del consiglio di amministrazione l'assemblea può nominare alla carica di consigliere il direttore generale.
Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito all'atto della loro nomina e comunque non superiore a tre esercizi e possono essere rieletti; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
Il consiglio di amministrazione si rinnova per un terzo ogni esercizio.
Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto, il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, elegge tra i suoi membri il presidente e fino a tre vice presidenti.
Il presidente, in caso di assenza o impedimento, viene sostituito dai vice presidenti, in ordine di anzianità di carica. In caso di assenza anche di questi, le funzioni sono assolte dal consigliere delegato, se nominato, e, in caso di assenza anche di questo, dal consigliere più anziano di età, a meno che il consiglio di amministrazione le attribuisca ad altro dei suoi membri.
Il presidente del consiglio di amministrazione, o chi lo sostituisce, convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno e provvede affinché le informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano adeguatamente fornite a tutti i consiglieri; coordina inoltre i lavori del consiglio, verificando la regolarità della costituzione dello stesso e accertando l'identità e la legittimazione dei presenti e i risultati delle votazioni.
Ogni anno dopo l'assemblea il consiglio di amministrazione nomina fra i propri membri un segretario o può chiamare a tale ufficio il direttore generale o un dirigente dell'Emittente; in caso di assenza il segretario verrà sostituito da un consigliere, designato dal consiglio medesimo.
In conformità all'art. 36 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è convocato ordinariamente una volta al mese e, in via straordinaria, ogniqualvolta il presidente lo ritenga necessario oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti il consiglio stesso. Può essere convocato anche dal collegio sindacale previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione. Le adunanze sono presiedute dal presidente o da chi lo sostituisce e sono valide quando intervenga la maggioranza assoluta dei componenti.
Ai sensi dell'art. 37 dello Statuto, le deliberazioni del consiglio sono assunte, a votazione palese, a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.
Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto, gli amministratori sono tenuti a riferire al consiglio e al collegio sindacale di ogni interesse di cui siano eventualmente portatori, per conto proprio o di terzi, in relazione a una determinata operazione dell'Emittente precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta del consigliere delegato, questi deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.
Ai sensi del medesimo art. 39 dello Statuto, il consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Emittente, tranne quelli che spettano esclusivamente all'assemblea.
Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- l'indirizzo generale nonché le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari della Società e la loro modifica;
- la valutazione del generale andamento della gestione;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del "Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza";
- la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- le politiche di gestione del rischio nonché la valutazione della funzionalità, efficienza, efficacia del sistema dei controlli interni e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- la nomina, la revoca e la determinazione del trattamento economico del Direttore Generale, degli altri componenti la Direzione Generale e, nelle ipotesi in cui la legge lo preveda, del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa acquisizione del parere obbligatorio del Collegio Sindacale;
- la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di conformità, previo parere del Collegio Sindacale;
- l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni, salvo quanto prescritto dall'art. 2521, ultimo comma, del c.c.;
- il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio comunale;
- l'istituzione e ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di succursali e rappresentanze, nonché il loro trasferimento e soppressione;
- la costituzione di Comitati o Commissioni con funzioni consultive, determinandone la composizione, le attribuzioni, il funzionamento e l'importo delle eventuali medaglie di presenza;

- l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo (sono escluse le operazioni comportanti variazioni non significative del perimetro di Gruppo) e fermo restando quanto stabilito dall'art. 2361, comma 2, del c.c.

Sono inoltre attribuite alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505 e 2505-bis del c.c.;
- l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali Amministratori, oltre quelli indicati nel presente Statuto, hanno la rappresentanza della Società;
- l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative.

Ai sensi dell'art. 40 dello Statuto, il consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinandone la composizione, la durata, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Fanno parte di diritto del comitato esecutivo il presidente, il vice presidente o i vice presidenti e il consigliere delegato, se nominato. Le funzioni di segretario sono svolte dal segretario del consiglio, che in caso di assenza sarà sostituito da altro consigliere, designato dal comitato. La riunione è valida con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

Nei casi di urgenza, il comitato esecutivo può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione che non sia riservata dalla legge e dallo Statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, dandone comunicazione al consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

In forza del disposto dell'art. 40 dello Statuto, il consiglio di amministrazione ha conferito, con apposite delibere, al comitato esecutivo poteri in materia di: (*i*) erogazione del credito, (*ii*) spese, investimenti, erogazioni e gestione corrente, (*iii*) gestione e amministrazione del personale, (*iv*) poteri residuali in materia di partecipazioni. Nell'ambito dei poteri ad esso conferiti il comitato esecutivo può, inoltre, (*1*) accordare pegni e ipoteche, consentire iscrizioni, riduzioni ipotecarie di somme o di beni, proroghe, surrogazioni, postergazioni, rinnovazioni, cancellazioni (anche nel caso che il credito non sia soddisfatto, in espressa deroga all'art. 2883 del c.c., ultimo capoverso) e annotazioni di vincoli e di svincoli di qualsiasi natura, rinunciare ad ipoteche e a surrogazioni legali, rilasciare altre dichiarazioni nei pubblici registri immobiliari, censuari, del gran libro del debito pubblico e nel pubblico registro automobilistico e navale, con esonero dei competenti conservatori e delle amministrazioni interessate da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle formalità sopraindicate; autorizzare a compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico, della cassa depositi e prestiti, delle tesorerie e ricevitorie provinciali, presso gli uffici doganali, postali e delle telecomunicazioni, e presso ogni altro ufficio pubblico o privato senza limitazione o condizione alcuna; (*2*) nominare avvocati e procuratori ed eleggere domicilio presso i medesimi; designare consulenti dell'Emittente e conferire i relativi incarichi senza limiti di importo, nonché aggiornare l'elenco nominativo dei consulenti dell'Emittente; (*3*) deliberare il rilascio di procure ad amministratori, a dipendenti e a non dipendenti, determinando le facoltà di ciascuno, per il compimento di determinati atti; (*4*) rendere note in qualunque sede (espressamente incluse le comunicazioni al mercato e al pubblico) tutte le decisioni dallo stesso assunte.

I suddetti poteri sono stati delegati dal consiglio di amministrazione al comitato esecutivo in via non esclusiva, conservando il consiglio di amministrazione la facoltà di avocare a sé la competenza esclusiva su singole materie od operazioni, ancorché delegate in via ordinaria al comitato esecutivo.

Ai sensi del medesimo art. 40 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può inoltre delegare proprie attribuzioni, che non siano attribuite dalla legge o dallo Statuto alla sua esclusiva competenza, ad un consigliere delegato, scelto fra i suoi componenti, determinandone i poteri, anche in relazione all'attività di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo. Il Consigliere Delegato formula proposte agli organi collegiali sulle materie riservate alla sua competenza, previa informazione al Presidente.

Delle deliberazioni assunte dal comitato esecutivo e/o dal consigliere delegato, se nominati, viene data notizia al consiglio di amministrazione nei termini e con le modalità dal medesimo indicati.

Gli organi delegati devono riferire al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, ogni trimestre, sul generale andamento della gestione, ivi compreso l'andamento dei rischi, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dall'Emittente e dalle sue controllate.

Ai sensi dell'art. 41 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può, altresì, delegare poteri deliberativi in materia di erogazione del credito e di gestione corrente oltre che al comitato esecutivo e al consigliere delegato, se nominati, anche al direttore generale, ai componenti la direzione generale, a dipendenti investiti di particolari funzioni, singolarmente o riuniti in comitati, e

ai preposti alle succursali, entro predeterminati limiti di importo graduati sulla base delle funzioni e del grado ricoperto.
Le decisioni assunte dai titolari di deleghe devono essere portate a conoscenza del comitato esecutivo, se nominato, e/o, anche per importi globali, del consiglio di amministrazione con le modalità dallo stesso fissate e comunque con periodicità non superiore a centottanta giorni.
Il consiglio di amministrazione può nominare presso la direzione generale un comitato centrale fidi con facoltà in materia di erogazione del credito, fissandone i limiti, con l'obbligo di riferirne al comitato esecutivo, se nominato, e/o, anche per importi globali, al consiglio di amministrazione con le modalità dallo stesso fissate e comunque con periodicità non superiore a centottanta giorni. Di tale comitato fanno parte prevalentemente consiglieri di amministrazione e inoltre il direttore generale e altri membri della direzione generale ed eventualmente dirigenti e quadri direttivi designati dal consiglio di amministrazione. Detto comitato opera secondo un regolamento approvato dal consiglio di amministrazione, che stabilisce, tra l'altro, la periodicità e le modalità di convocazione del comitato.
Ai sensi dell'art. 41, comma 5, dello Statuto, nei casi di urgenza, qualora non possa provvedere il comitato esecutivo, se nominato, il presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, ciascun vice presidente, in ordine di anzianità di carica, può assumere, su proposta del consigliere delegato, se nominato, o del direttore generale o di chi lo sostituisce, deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione di competenza del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, fatta eccezione per le materie riservate dalla legge e dallo Statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione. Le decisioni così assunte dovranno essere portate a conoscenza dell'organo competente in occasione della sua prima riunione successiva.

Collegio sindacale
Ai sensi dell'art. 42 dello Statuto, il collegio sindacale dell'Emittente è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, in possesso dei prescritti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza. Oltre a quanto previsto dalla legge, costituisce causa di ineleggibilità o di decadenza dalla carica di componente il collegio sindacale l'essere membro di organi amministrativi o di controllo di altre banche o aziende che svolgano attività in concorrenza con quella dell'Emittente, salvo si tratti di organismi di categoria. I sindaci non possono comunque assumere cariche diverse da quelle di controllo presso altre società appartenenti al Gruppo nonché nelle società partecipate di rilievo strategico anche se non appartenenti al Gruppo. Non possono, inoltre, assumere incarichi di amministrazione e controllo presso società ed enti in numero superiore a quello stabilito dalla normativa.
L'assemblea ordinaria nomina i sindaci a maggioranza relativa e ne determina l'emolumento, valido per l'intero periodo di durata del mandato, nonché eventualmente l'importo delle medaglie di presenza per la partecipazione alle sedute del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo.
Ai sensi dell'art. 43 dello Statuto, i sindaci restano in carica per tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è ricostituito.
Ai sensi dell'art. 44 dello Statuto, il collegio sindacale vigila: (*a*) sulla osservanza della legge, dei regolamenti e dello Statuto; (*b*) sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (*c*) sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Emittente e sul suo concreto funzionamento; (*d*) sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni, con paticolare riguardo al controllo dei rischi; (*e*) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dall'Emittente alle società controllate nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento; (*f*) sugli altri atti e fatti precisati dalla legge.
Il collegio sindacale accerta, in particolare, l'adeguato coordinamento di tutte le funzioni e strutture coinvolte nel sistema dei controlli interni, ivi compresa la società di revisione incaricata del controllo contabile, promuovendo, se del caso, gli opportuni interventi correttivi. A tal fine il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano senza indugio i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.
Il collegio sindacale vigila, altresì, sull'osservanza delle regole adottate dalla Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea.
Ai sensi dell'art. 46 dello Statuto, il controllo contabile dell'Emittente è esercitato da una società di revisione secondo le disposizioni di legge.

Direzione generale

Ai sensi dell'art. 49 dello Statuto, il consiglio di amministrazione nomina, a maggioranza assoluta dei suoi membri, il direttore generale e gli altri componenti della direzione generale e ne determina le attribuzioni.

Ai sensi dell'art. 50 dello Statuto, il direttore generale, nei limiti dei poteri conferitigli e secondo gli indirizzi del consiglio di amministrazione nonché di quelli adottati dal consigliere delegato, se nominato, nell'esercizio della funzione di sovrintendenza, coordinamento esecutivo e controllo, provvede alla gestione di tutti gli affari correnti, esercita i poteri in materia di erogazione del credito, di spesa e di operazioni finanziarie nei limiti assegnatigli, sovraintende all'organizzazione e al funzionamento delle reti e servizi, dà esecuzione alle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione nonché a quelle assunte dal comitato esecutivo e dal consigliere delegato, se nominati, e a quelle assunte in via d'urgenza a norma degli artt. 40 e 41 dello Statuto.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il direttore generale si avvale degli altri componenti la direzione generale. Riferisce, insieme al consigliere delegato, se nominato, al consiglio di amministrazione.

Il direttore generale è il capo del personale e della struttura. Propone assunzioni, promozioni e revoche; sospende provvisoriamente qualunque dipendente riferendone poi al consiglio di amministrazione per le conseguenti deliberazioni.

Il direttore generale può avviare autonomamente tutte le azioni giudiziarie che appaiono opportune per assicurare il recupero dei crediti.

Il direttore generale formula proposte agli organi collegiali sulle materie riservate alla sua competenza, previa informazione al presidente e al consigliere delegato, se nominato, e prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del consiglio di amministrazione, nonché a quelle del comitato esecutivo, se nominato, che non siano dichiarate segrete e, con voto deliberativo, alle riunioni del comitato centrale fidi.

In caso di assenza o impedimento, il direttore generale è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal componente la direzione generale che immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità del grado medesimo e a parità di anzianità di grado da quello, tra loro, designato dal consiglio di amministrazione. Per il caso di impedimento o di assenza di entrambi, il consiglio di amministrazione può delegare facoltà e funzioni ad altro componente la direzione generale.

21.2.3. CATEGORIE DI AZIONI ESISTENTI

Non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie.

Le azioni ordinarie sono nominative e indivisibili e non sono consentite né cointestazioni [salvo l'ipotesi di cui all'art. 14 dello Statuto (morte del socio)] né intestazioni fiduciarie.

Tutte le azioni dell'Emittente sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

L'art. 13 dello Statuto, in conformità all'art. 30 del TUB, prevede che nessuno può detenere, direttamente o indirettamente, attraverso società controllate o prestanomi, azioni dell'Emittente per un valore nominale eccedente il limite dello 0,50% del capitale sociale; tale divieto può essere derogato solo nei casi previsti dalla legge.

Le azioni dell'Emittente conferiscono ai soci uguali diritti, in particolare:

(i) il nuovo socio partecipa per intero, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto, al dividendo deliberato dall'assemblea per l'esercizio in corso, qualunque sia l'epoca dell'acquisto. I sottoscrittori di nuove azioni devono però corrispondere all'Emittente gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal consiglio di amministrazione;

(ii) ogni socio, in conformità a quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto, ha diritto di intervenire alle assemblee, sia ordinarie che straordinarie, e di esercitarvi il diritto di voto, purché risulti iscritto nel libro soci da almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e sia in possesso della comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della legislazione vigente, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'assemblea. Per tale periodo, e fino a che l'assemblea non abbia avuto luogo, le azioni resteranno indisponibili;

(iii) ogni socio, in conformità a quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto, ha un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'ammissione a socio è deliberata dal consiglio di amministrazione su domanda scritta dell'interessato, deve essere annotata a cura del consiglio di amministrazione nel libro soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro novanta giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta all'Emittente.

Il consiglio di amministrazione delibera sull'accoglimento o sul rigetto della domanda di ammissione a socio, avuto riguardo in ogni caso all'interesse della società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa.
Coloro ai quali il consiglio di amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a socio e siano portatori legittimati di azioni possono esercitare soltanto i diritti aventi contenuto patrimoniale, ferme restando le limitazioni e le disposizioni previste dall'art. 13 dello Statuto (Limiti al possesso azionario).
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, dello Statuto ai fini dell'ammissione a socio è richiesta la presentazione della certificazione attestante la titolarità di almeno cento azioni.
In caso di operazioni di aumento di capitale sottoposte all'approvazione dell'assemblea dei soci, questa determina anche la data di godimento del dividendo per l'esercizio in cui l'operazione ha corso.
I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili restano devoluti all'Emittente.

21.2.4. MODALITÀ DI MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto non possono far parte dell'Emittente gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione e coloro che abbiano riportato condanne che comportino interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi; i soci che vengano a trovarsi in uno dei casi anzidetti sono esclusi dall'Emittente, previo accertamento da parte del consiglio di amministrazione.
Ai sensi dell'art. 16 il consiglio di amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza assoluta dei suoi componenti, può escludere: (*i*) coloro che abbiano costretto l'Emittente ad atti giudiziari per l'adempimento delle obbligazioni contratte; (*ii*) coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse e il prestigio dell'Emittente; (*iii*) coloro che, previa intimazione scritta del consiglio di amministrazione, con termine di almeno trenta giorni, non effettuino il versamento delle azioni sottoscritte o il pagamento di somme dovute all'Emittente a qualunque titolo; (*iv*) coloro che si trovino nelle situazioni previste dall'art. 2533 del c.c..
Contro il provvedimento di esclusione, da notificarsi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, il socio escluso può ricorrere nei modi e nei termini previsti dalla legge. Al socio escluso compete il rimborso delle azioni in conformità all'art. 6, comma 2.
Ai sensi del medesimo art. 16, nel caso di inadempienza grave del socio alle proprie obbligazioni verso l'Emittente, il consiglio di amministrazione, senza pregiudizio di ogni altra azione che spetti all'Emittente e senza necessità di preventiva intimazione o costituzione in mora e di formalità giudiziarie, può escluderlo e portare in compensazione dei propri crediti, anche ai sensi dell'art. 1252 del c.c. e con effetto nei confronti dei terzi, il debito verso il socio stesso per il controvalore delle azioni determinato – in deroga all'art. 2535 del c.c. - ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello Statuto.
Ove lo ritenga opportuno, l'Emittente nella stessa ipotesi può, in luogo del rimborso e annullamento delle azioni, procedere all'acquisto delle azioni del socio debitore al prezzo stabilito secondo le modalità previste nel comma 5 dell'art. 16.
Ai sensi dell'art. 15, il recesso è ammesso nei casi consentiti dalla legge, con le modalità e gli effetti da essa previsti. E' in ogni caso escluso il recesso nel caso di proroga della durata dell'Emittente e nel caso di modificazione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni. Per il rimborso delle azioni al socio receduto si applicano le disposizioni dell'art. 6.
I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili restano devoluti all'Emittente.
Ai sensi dell'art. 20, il pegno e ogni altro vincolo producono effetto nei confronti dell'Emittente dal momento in cui sono annotati nel libro soci. In caso di pegno e di usufrutto delle azioni, il diritto di voto in assemblea resta comunque riservato al socio. Le azioni sono in ogni caso, per patto sociale, soggette, fino dalla loro emissione, a vincolo e privilegio in favore dell'Emittente a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto, anche se illiquido, che l'Emittente abbia a vantare a qualsivoglia titolo nei confronti del socio.
Infine, come più volte ricordato, ai sensi dell'art. 13 nessuno può detenere, direttamente o indirettamente, attraverso società controllate o prestanomi, azioni per un valore nominale eccedente il limite dello 0,50% del capitale sociale; l'Emittente, appena rileva il superamento di tale limite, contesta al titolare del conto e all'intermediario la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione nel libro soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dall'Emittente. Tale divieto può essere derogato solo nei casi previsti dalla legge.

21.2.5. MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE E DIRITTO DI INTERVENTO

Come disciplinato dall'art. 23 dello Statuto, l'assemblea dei soci è convocata, nei modi e nei termini di legge, dal consiglio di amministrazione - oppure, occorrendo, dal collegio sindacale, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione - nel comune dove ha sede l'Emittente o in ogni altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purchè nel territorio nazionale.
L'assemblea viene convocata mediante pubblicazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione, dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero, in alternativa, in almeno due dei seguenti quotidiani:

- MF,
- Il Sole 24 Ore,
- Il Giornale di Vicenza,
- Il Gazzettino.

Se detti quotidiani hanno cessato le pubblicazioni, l'avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.
Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, hanno diritto di intervenire alle assemblee ed esercitarvi il diritto di voto solo coloro che risultano iscritti nel libro soci almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'assemblea di prima convocazione e sono in possesso della comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della legislazione vigente, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'assemblea. Per tale periodo, e fino a che l'assemblea non abbia avuto luogo, le azioni resteranno indisponibili.
E' ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società o di società da essa controllate. Le deleghe, compilate a norma di legge e degli eventuali regolamenti disciplinanti lo svolgimento delle assemblee della Società, valgono tanto per la prima che per la seconda convocazione.
Ciascun socio può rappresentare sino a un massimo di due soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persona non socia, anche se munita di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.
L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più locali, ubicati nel comune ove ha sede l'assemblea, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento e in particolare a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, nonché di poter visionare, ricevere e trattare la documentazione. In tal caso, nell'avviso di convocazione devono essere indicati i locali audio/video collegati nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi ritenere la riunione svolta in quello ove siano presenti il presidente e il verbalizzante.

21.2.6. EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE POTREBBERO RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO

L'Emittente ritiene che nessuna delle disposizioni del proprio Statuto possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7. EVENTUALI DISPOSIZIONI DELLO STATUTO CHE DISCIPLINANO LA SOGLIA DI POSSESSO AL DI SOPRA DELLA QUALE VIGE L'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DELLA QUOTA DI AZIONI POSSEDUTA

Eccetto quanto più volte indicato circa i limiti al possesso azionario e ferme le disposizioni vigenti in materia di partecipazione al capitale delle banche, non esistono previsioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

21.2.8. CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE PIÙ RESTRITTIVE DI QUELLE DI LEGGE

Come già indicato al paragrafo 21.2.4 del Documento di Registrazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, oltre che nel caso di proroga della durata dell'Emittente, è escluso il recesso nel caso di modificazione e rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito si descrivono, in sintesi, i contratti importanti diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'operatività dell'Emittente per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Registrazione, nonché i contratti stipulati da un membro del Gruppo contenenti disposizioni in base alle quali qualsiasi membro del Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per il Gruppo alla data del Documento di Registrazione.

- ***Linea S.p.A.***

  Nel mese di dicembre 2007, in relazione alla mutata visione strategica sull'investimento partecipativo in Linea S.p.A., Banca Popolare di Vicenza, unitamente a Banco Popolare, ha stipulato con Compass S.p.A. e con Mediobanca, controllante di quest'ultima, un contratto di compravendita della partecipazione detenuta.
  Ottenute le autorizzazioni previste dalla normativa, in data 27 giugno 2008, l'Emittente ha proceduto ad effettuare il formale trasferimento della quota del 47,96% dallo stesso detenuta in Linea S.p.A. per un controvalore di euro 194,25 milioni .

- **Partnership con Cattolica Assicurazioni Società Cooperativa**

  Nel corso del 2007 si è realizzata una *partnership* bancassicurativa con il Gruppo Cattolica Assicurazioni. L'accordo *di partnership* ha una durata quinquennale e alla scadenza sarà tacitamente rinnovabile per un ulteriore periodo di cinque anni.

  Gli aspetti principali attraverso i quali si è realizzata la *partnership* in argomento hanno avuto per oggetto:

  - ✓ la sottoscrizione, da parte dell'Emittente, di una prima *tranche* di aumento di capitale di Cattolica Assicurazioni – pari all'8% del capitale della stessa – con facoltà di sottoscrivere – nell'ambito della seconda *tranche* del citato aumento di capitale – tra il 1 luglio ed il 31 luglio 2010 - massime n. 2.341.464 ulteriori azioni ordinarie di Cattolica Assicurazioni ad un prezzo unitario parametrato ai valori di borsa del titolo Cattolica nei sei mesi antecedenti l'emissione di di tale *tranche*.
  - ✓ la cessione a Cattolica Assicurazioni del 50% del capitale sociale di Berica Vita S.p.A., di B.P.Vi. Fondi SGR S.p.A. e di Vicenza Life Ltd incassando un controvalore complessivo di euro 73,1 milioni e la contestuale acquisizione dal *partner* del 50% del capitale sociale di ABC Assicura S.p.A. e di Verona Gestioni SGR S.p.A. (successivamente fusasi per incorporazione in BPVi Fondi SGR S.p.A., con effetti contabili decorrenti dal 1° gennaio 2008 come già previsto in seno agli accordi di *partnership*) corrispondendo alla stessa un importo di euro 25,7 milioni.
  - ✓ la costituzione della società di mediazione creditizia, Cattolica BPVI Mediazione Creditizia S.p.A., partecipata al 50% dall'Emittente e Società Cattolica di Assicurazione.

- **Nuova Merchant S.p.A.**

  L'Emittente, nel maggio 2007, ha acquistato una quota dell'80% del capitale sociale di Nuova Merchant S.p.A., società già partecipata dalla controllata Banca Nuova S.p.A. per la residua quota del 20%.

  Nel mese di dicembre 2007 è stato deliberato ed integralmente sottoscritto dai soci di Nuova Merchant S.p.A. un aumento di capitale sociale da euro 500 mila ad euro 1,1 milione, reso opportuno per favorire un rafforzamento patrimoniale e finanziario della società finalizzato al sostegno del piano di sviluppo della medesima.

  Nel mese di dicembre 2008, l'Emittente, nell'ambito di un'operazione di ricapitalizzazione della società, cui Banca Nuova S.p.A. non ha partecipato, ha sottoscritto integralmente il capitale sociale della medesima; tale operazione si è resa opportuna per avviare il processo di cessione del controllo di Nuova Merchant – trasformatasi in Società a Responsabilità Limitata nel mese di marzo 2009 – a Nordest Merchant S.p.A., *merchant bank* del Gruppo Bancario e la successiva fusione per incorporazione della prima nella seconda.

  Nel mese di aprile 2009 l'Emittente ha ceduto alla controllata Nordest Merchant S.p.A. l'integrale partecipazione detenuta in Nuova Merchant S.r.l. propedeutica al perfezionamento dell'operazione di fusione tra le due società che si è definitivamente concluso lo scorso 31 luglio 2009 con l'iscrizione dell'Atto di Fusione e la conseguente cancellazione di Nuova Merchant S.r.l. presso il competente Registro delle Imprese.

- **Farbanca S.p.A.**

  Nel mese di luglio 2007, a seguito di separati accordi stipulati con Intesa San Paolo S.p.A e con Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., Banca Popolare di Vicenza ha acquistato, rispettivamente, una quota del 19,33% ed una quota del 19,55% del capitale sociale di Farbanca S.p.A., risultando – ai sensi dello statuto sociale della partecipata – il socio di controllo.
  Farbanca è stata costituita nel 1998 su iniziativa di un gruppo di farmacisti, esponenti di associazioni di categoria e professionisti del settore ed oggi è una banca telematica mono-sportello specializzata nell'offerta di servizi bancari al mondo della farmacia. Per il Gruppo Banca Popolare di Vicenza l'operazione ha rappresentato un rafforzamento nel settore sanitario e permetterà di creare nuove ed importanti sinergie, in termini di conoscenze del mercato e *know how* operativo, con Farmanuova, società attiva nel supporto finanziario al settore farmaceutico partecipata al 30% dalla controllata Banca Nuova.
  La quota oggetto di iniziale investimento (38,88%) è stata oggetto di successivi incrementi nel corso dell'esercizio 2007 attestandosi al 47,44% al 31 dicembre 2007 e – dopo un ulteriore acquisto effettuato ad inizio 2008 - all'attuale 47,52%.

- **Prestinuova S.p.A.**

  Prestinuova è una società finanziaria, con sede a Palermo, specializzata nel comparto del credito al consumo (con particolare riguardo al comparto della "cessione del quinto dello stipendio") in cui la controllata Banca Nuova S.p.A. detiene una quota dell'88,67% e l'Emittente partecipa con una quota del 6,33% .

  Ad inizio 2007 una quota del capitale di Prestinuova, pari al 5%, è stata assunta dalla Banca Popolare Sant'Angelo di Licata S.c.p.a. mediante un aumento di capitale riservato di 947,3 mila euro (e sovrapprezzo di 473,7 mila euro). Nel giugno 2007 si è poi perfezionato un secondo aumento di capitale di 6,3 milioni di euro (e sovrapprezzo di 3,2 milioni di euro) sottoscritto integralmente dai tre Soci e finalizzato a sostenere la crescita della Società e il rispetto dei coefficienti prudenziali stabiliti dall'Organo di Vigilanza.

- **Acquisizione nr. 61 sportelli da Banche del Gruppo UBI**

  L'Emittente si è resa cessionaria, con effetto dalle ore 24,00 del 31 dicembre 2007, per un controvalore complessivo d'acquisto pari ad euro 488 milioni, dei rami d'azienda inerenti a n. 61 sportelli bancari delle Banche del Gruppo UBI Banca di cui 11 sportelli facenti capo alla Banca Popolare di Bergamo, 32 sportelli facenti capo al Banco di Brescia e 18 sportelli di pertinenza della Banca Popolare Commercio e Industria.
  Gli sportelli oggetto di cessione, ubicati a Brescia (37) e a Bergamo (24), presentavano, al 31 dicembre 2007, masse intermediate complessivamente pari a euro 2.050 milioni, di cui euro 470 milioni di raccolta diretta, euro 892 milioni di raccolta indiretta e euro 688 milioni di impieghi.

  In data 27 febbraio 2009 sono stati sottoscritti due contratti di acquisto di Ramo di Azienda con il Gruppo UBI Banca aventi ad oggetto rispettivamente l'acquisizione della *Corporate Business Unit* (CBU) e della Filiale di Palermo sita in Via Notarbartolo della Banca Popolare Commercio e Industria. L'acquisizione del ramo d'azienda "*Corporate Business Unit*", da parte della Capogruppo BPVi, costituito da clientela *corporate* ubicata nelle province di Brescia e Bergamo, è avvenuta ad integrazione del precedente ramo di azienda acquistato in data 31 dicembre 2007 costituto da n. 18 sportelli bancari (dei 61 complessivi acquisiti da tutto il Gruppo UBI Banca), localizzati nelle suddette province e, pertanto, senza pagamento di alcun corrispettivo da parte del Gruppo.
  Con riferimento all'acquisto del ramo di azienda "Filiale di Palermo", da parte della controllata Banca Nuova, il prezzo provvisorio pagato per l'acquisizione dello stesso ammonta a 2 milioni di euro ed è previsto un meccanismo di rettifica del prezzo che opera in caso di riduzione dell'importo della raccolta risultante dalla situazione patrimoniale definitiva rispetto a quella risultante al 31 luglio 2008 (data convenzionalmente assunta a riferimento della prima situazione patrimoniale). In data 1° marzo 2009 tali acquisizioni hanno avuto regolare esecuzione.

- **Irfis - Mediocredito della Sicilia S.p.A.**

  Lo scorso 16 maggio 2008 era stato stipulato tra Banca Popolare di Vicenza da una parte e Banco di Sicilia S.p.A. (Gruppo Unicredit), dall'altra, il contratto di compravendita della quota di controllo del 76,26% in IRFIS, banca, avente sede legale in Palermo, specializzata nei finanziamenti a medio-lungo termine alle piccole e medie imprese, ad un prezzo provvisorio di 35 milioni di euro. Il capitale sociale di IRFIS è detenuto, per il residuo, dalla Regione Sicilia (21,00%) e da azionisti minori (2,74%). L'efficacia dell'operazione era sospensivamente

condizionata al rilascio delle autorizzazioni delle Autorità di Vigilanza (A.G.C.M. e Banca d'Italia) e della Regione Autonoma Sicilia.

A tale riguardo si evidenzia che nel corso del mese di aprile 2009, alla scadenza del termine contrattualmente convenuto, non si sono verificate alcune delle condizioni sospensive previste dal contratto medesimo, fra le quali il completamento dell'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza. Alla luce di ciò, le parti, anche al fine di meglio salvaguardare l'interesse di IRFIS, hanno convenuto di non prorogare ulteriormente la durata del contratto alla sua scadenza fissata all'11 aprile 2009, pertanto il contratto non è stato perfezionato.

- **Joint Venture con il gruppo 21 Investimenti**

  Nei giorni 14 e 15 maggio 2008, l'Emittente e la controllata Nordest Merchant S.p.A., d'intesa con 21 Investimenti S.p.A., 21 Investimenti Partners S.p.A. e Saibot S.r.l., società facenti parte del Gruppo 21 Investimenti, hanno proceduto allo scioglimento dell'Accordo di *Joint Venture* stipulato nell'ottobre 2004 e scadente nell'ottobre 2009 e alla sostituzione dello stesso con un nuovo accordo di durata triennale.
  Il nuovo accordo conferma sostanzialmente gli obiettivi dell'Accordo di *Joint Venture* del 2004 riproducendone, in larga misura, il contenuto.

  Nel corso del mese di settembre 2008, 21 Investimenti S.p.A. è uscita dall'azionariato di 21 Investimenti Partners S.p.A., cedendo la propria quota di partecipazione ai *managers* della medesima.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI

Nel Documento di Registrazione non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

23.2. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni e i dati riportati nel Documento di Registrazione, ove non traggano origine dai bilanci di esercizio o consolidato al 31 dicembre 2006, 2007, 2008 e giugno 2009, non sono stati verificati né dalla società di revisione né da nessun altro organo esterno di verifica.
Le informazioni provenienti da terzi – e precisamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, dai principali dirigenti (a tale proposito si rimanda al capitolo 14 del presente Documento di Registrazione) e dalle agenzie di *rating* - sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente o che la stessa sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Di seguito si riportano i giudizi rilasciati dalle due agenzie di *rating*, Standard & Poor's e Fitch Ratings, aggiornati alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione:

	Standard & Poor's	Fitch Ratings
LUNGO TERMINE (LONG TERM)	A-	A-
BREVE TERMINE (SHORT TERM)	A-2	F2
PREVISIONI (OUTLOOK)	NEGATIVO	NEGATIVO
DATA ULTIMO REPORT	01/07/2009	04/08/2009

I consueti incontri avvenuti tra il *management* della Capogruppo e gli analisti delle società di rating hanno portato alla conferma dei positivi giudizi di rating precedentemente rilasciati.
Il mantenimento del giudizio sul merito creditizio dell'Emittente costituisce un risultato positivo in quanto ottenuto in un contesto macroeconomico e di settore che permane fortemente incerto e costituisce indubbiamente una conferma sulla solidità patrimoniale della banca e sulla corretta impostazione della strategia di consolidamento delineata nel Piano 2008-2011.
In particolare le due società di rating riconoscono tra i principali punti di forza della Banca il buon posizionamento nelle ricche regioni del Nord Est, la conferma di una buona diversificazione del portafoglio creditizio e i miglioramenti conseguiti nel controllo e nella gestione dei rischi. Tuttavia, l'elevato livello dei costi operativi, prevalentemente connesso al processo di rapida crescita dimensionale attuata in questi ultimi anni, e il costo del rischio di credito più elevato della media continuano a penalizzarne le performance. L'outlook negativo riflette in particolare il timore sui negativi effetti che la recessione potrebbe avere sulle performance economiche e sull'incremento dei livelli di costo del rischio del Gruppo. Le società di rating hanno comunque riconosciuto l'impegno del *management* nel corso dell'ultimo anno nel miglioramento della gestione dei rischi ed hanno apprezzato la focalizzazione del Gruppo sul consolidamento della crescita e sulla razionalizzazione della posizione di costo del Gruppo. Infine il livello di patrimonializzazione raggiunto alla fine del 2008 (Tier 1 al 7,34%) è ritenuto adeguato.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Documento di Registrazione resta a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'Emittente, in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, nonché nel sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it, la seguente documentazione:

- statuto sociale;
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2006 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalle relative relazioni sulla gestione del consiglio di amministrazione, relazioni del collegio sindacale e relazioni della società di revisione;
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2007 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalle relative relazioni sulla gestione del consiglio di amministrazione, relazioni del collegio sindacale e relazioni della società di revisione;
- bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredato dalla relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione, relazione della società di revisione e attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari[1];
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2008 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalla relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione e dalle relative relazioni del collegio sindacale, relazioni della società di revisione e attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- bilancio semestrale consolidato abbreviati al 30 giugno 2009 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredato dalla relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione, relazioni della società di revisione e attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per ogni altra informazione societaria rilevante per la valutazione dell'Emittente gli investitori sono invitati a consultare la documentazione messa a disposizione dall'Emittente medesima, in conformità alla normativa vigente, sul proprio sito internet http://www.popolarevicenza.it.

[1] A partire dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 la Banca Popolare di Vicenza, avendo emesso nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (cosiddetti EMTN acronimo di European Medium Term Notes) obbligazioni quotate presso la borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine, ha maturato l'obbligo – previsto dall'art. 154 bis del TUF modificato dal D.Lgs n. 195/2007 di recepimento della direttiva Transparency – di istituire la funzione di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano alcune informazioni riguardanti le società (distinguendosi tra società appartenenti al Gruppo bancario e non) in cui l'Emittente detiene, direttamente e indirettamente, una quota del capitale tale da avere un'influenza notevole.

SOCIETA' APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO

- *BANCA NUOVA S.P.A.*
  Sede legale: Palermo.
  Capitale sociale: euro 42.690.210,80.

  Banca Nuova, controllata dall'Emittente con una percentuale del 99,61%, è stata "costituita" nel 2000, nell'ambito di una strategia di espansione territoriale a livello nazionale affiancando, alla tradizionale operatività bancaria, alcuni servizi consulenziali tecnologicamente più avanzati.
  Nel 2002 è stata incorporata, mantenendo la stessa denominazione, dalla Banca del Popolo di Trapani, altra realtà siciliana a tale data appartenente al Gruppo Bancario.
  Nel corso del mese di giugno 2005 ha partecipato alla costituzione, unitamente all'Emittente, di un intermediario finanziario denominato Prestinuova S.p.A. (v. *infra*) specializzato nell'attività di credito al consumo e nella cessione del quinto.
  Nel dicembre 2005 è stato emesso un aumento di capitale a pagamento, conclusosi nel gennaio 2006, che ha comportato un esborso per l'Emittente di oltre euro 19.000.000,00, mentre nel dicembre 2008 è stato perfezionato un ulteriore aumento di capitale sociale, a titolo gratuito, da complessivi euro 29.783.868,00 ad euro 42.690.210,80 mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da euro 3,00 a euro 4,30 e prelievo dell'importo corrispondente, pari a euro 12.906.342,80, dalle "Riserve di rivalutazione", fermo restando il numero di azioni in circolazione pari a n. 9.927.956 .
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari a euro 15.211.384,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 9.326.139,85 .

- *CARIPRATO – CASSA DI RISPARMIO DI PRATO S.P.A.*
  Sede legale: Prato.
  Capitale sociale: euro 153.300.000,00.

  Nel corso del 2003, con l'intento di proseguire nella propria strategia di espansione territoriale, l'Emittente ha acquisito, da Banca Monte Paschi di Siena, una quota pari al 79% del capitale sociale di CariPrato S.p.A.. In occasione di tale acquisizione, da un punto di vista organizzativo, è stata riorganizzata la rete delle filiali, in coerenza con i piani di sviluppo del Gruppo dell'Emittente, e si è dato corso allo *spin-off* dell'attività di gestione patrimoni mobiliari, su base individuale, a favore di B.P.Vi Fondi SGR, società analogamente controllata dall'Emittente.
  Nel mese di dicembre 2008 è stato perfezionato un aumento di capitale sociale, a titolo gratuito, da complessivi euro 103.300.000,00 ad euro 153.300.000,00, mediante aumento del valore nominale di ciascuna delle n. 2.000.000 di azioni in circolazione da euro 51,65 a euro 76,65, imputando a capitale sociale, sino alla concorrenza di euro 50.000.000,00, le "Riserve di rivalutazione".
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 462.077,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 140.877.

- *FARBANCA S.P.A.*
  Sede legale: Bologna.
  Capitale sociale: euro 28.242.100,00.

  Al fine di rafforzare ulteriormente il presidio del Gruppo Bancario nel mercato rappresentato dalla filiera sanitaria, processo avviato con l'acquisto da parte della controllata Banca Nuova della partecipazione pari al 30% in Farmanuova S.p.A., l'Emittente, a luglio 2007, ha acquisito una quota di partecipazione pari al 38,88% in Farbanca S.p.A., successivamente incrementata fino all'attuale percentuale del 47,52%.
  Farbanca è una banca telematica costituita nel 1998 e specializzata nell'offerta di servizi bancari al mondo della farmacia; per il Gruppo Bancario l'operazione ha rappresentato un rafforzamento

nel settore sanitario grazie alle possibili sinergie che si potrebbero determinare con la partecipata Farmanuova S.p.A.
L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 2.656.219,00.
Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 1.862.485,00.

- *B.P.Vi FONDI SGR S.P.A.*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale sociale: euro 10.000.000,00.

  La società, partecipata al 50% dall'Emittente (la residua quota del 50% è detenuta dal partner bancassicurativo Società Cattolica di Assicurazione), svolge il ruolo di gestore unico per il Gruppo dei patrimoni di terzi e supporta gli enti collocatori nella formazione della rete di vendita.
  Nel mese di novembre 2008 la società ha incorporato la società Verona Gestioni SGR S.p.A. attraverso un'operazione di fusione per incorporazione, avvenuta in forma "semplificata" (e quindi senza concambio azionario) in relazione all'identica composizione dell'azionariato di entrambe le società, che vedeva l'Emittente e Società Cattolica di Assicurazione detenere rispettivamente – per quanto conseguente all'Accordo di Partnership intercorrente tra tali soggetti – una partecipazione del 50% in entrambe le SGR. L'operazione, per quanto attiene alle interessenze detenute dall'Emittente ha visto l'estinzione della partecipazione in Verona Gestioni SGR S.p.A. con contestuale trasferimento del valore di bilancio della medesima ad incremento del valore di bilancio dell'incorporante. Tale fusione societaria è finalizzata alla creazione di una "fabbrica prodotto" dedicata al comparto del risparmio gestito a servizio del Gruppo dell'Emittente e di Società Cattolica di Assicurazione nonchè alla realizzazione di significative sinergie da integrazione.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 914.187,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 349.065,00.

- *NORDEST MERCHANT S.P.A.*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale sociale: euro 2.000.000,00.

  L'Emittente, che in precedenza era unico socio di riferimento di Nordest Merchant, ha ceduto a gennaio 2005 a 21 Investimenti Partners S.p.A. (società in cui l'Emittente detiene un'interessenza del 20% del capitale sociale), nell'ambito di un accordo di joint venture allora vigente con tale controparte e successivamente rinegoziato nel maggio 2008, una quota pari al 20% del capitale sociale della controllata. Con deliberazione assunta il 18 aprile 2006, il capitale sociale è stato ridotto da euro 5.000.000,00 al valore attuale.
  In merito all'intervenuta rinegoziazione dell'Accordo di joint venture, si rende noto che l'accordo precedente, di durata quinquennale, era stato stipulato per favorire un parziale riassetto organizzativo delle attività di *corporate finance & investment banking* e di *private equity* svolte dal Gruppo dell'Emittente e dal Gruppo 21 Investimenti attraverso la concentrazione delle stesse rispettivamente in Nordest Merchant S.p.A. ed in 21 Investimenti Partners S.p.A. società controllate dai due gruppi interessati dall'accordo. Le principali motivazioni che hanno indotto i partner a valutare la rinegoziazione dell'Accordo in essere sono riconducibili (i) alle evoluzioni nel frattempo intercorse, che manifestano una certa influenza sulle strategie di sviluppo dei rispettivi gruppi societari e (ii) all'opportunità di adottare una formulazione più "snella" dell'accordo stesso, soprattutto per quanto attiene alla *governance* delle diverse società interessate dalla Joint Venture. Nell'ambito del nuovo Accordo di Partnership, la cui durata è di tre anni rispetto ai cinque del precedente accordo, sono stati mitigati - a favore del Gruppo dell'Emittente - i limiti alla concorrenza nel settore del *private equity* che, nell'accordo precedente, impedivano all'Emittente di essere maggiormente operativo in tale comparto; nel contempo è stata estesa ad altre società controllate dall'Emittente la competenza del gruppo bancario nel settore del *corporate finance* e *merger acquisition.*
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 827.585,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 641.917,00 .

- *NEM SGR S.P.A..*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale Sociale: euro 1.200.000,00.

  Società interamente partecipata dalla controllata Nordest Merchant S.p.A.. che gestisce il Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso "NEM Imprese"; per quanto riguarda un secondo Fondo Comune di Investimento Mobiliare Chiuso, denominato "Nuove Infrastrutture" si rende noto che nel corso del 2009 sono state assunte le opportune delibere per procedere alla liquidazione anticipata del medesimo.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 433.238.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 150.566.

- *NEM DUE SGR S.P.A*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale Sociale: euro 1.200.000,00.

  Società interamente partecipata dalla controllata Nordest Merchant che gestisce i Fondi Comuni di Investimento Mobiliare Chiusi e Speculativi denominati "NEM Mezzanine" e "NEM Mezzanine II".
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 578.888,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 308.956,00.

- *BPV FINANCE (INTERNATIONAL) PLC*
  Sede legale: Dublino.
  Capitale sociale: euro 103.291,00.

  La *mission* di tale controllata dall'Emittente è concentrata nell'*asset allocation*, attraverso l'investimento in titoli di Paesi diversi e in varie divise nonchè partecipando ad operazioni creditizie in *pool*, a favore di clientela italiana ed internazionale, con particolare attenzione alle sussidiarie estere di imprese italiane.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita pari ad euro – 37.165.746,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 44.606,00.

- *PRESTINUOVA S.P.A.*
  Sede legale: Palermo.
  Capitale sociale: euro 25.263.160,00.

  La società, costituita nel giugno 2005, è detenuta per il 6,33% dall'Emittente e per l'88,67% dalla controllata Banca Nuova.
  L'attività principale svolta da PrestiNuova è quella di intermediario finanziario specializzato nel credito al consumo focalizzato su "cessioni del quinto" e deleghe di pagamento a dipendenti e pensionati.
  Nel giugno 2006, si è perfezionato un aumento di capitale, per complessivi 6 milioni di euro (oltre ad un sovrapprezzo pari a 2 milioni di euro), interamente sottoscritto dall'Emittente (con esborso di 533 mila euro) e dalla controllata Banca Nuova (con esborso di quasi 7,5 milioni di euro). Tale operazione, che ha portato il patrimonio di PrestiNuova a 24 milioni di euro, è stata effettuata al fine di assicurare alla partecipata, anche per gli esercizi successivi, un'adeguata struttura patrimoniale in grado di sostenere lo sviluppo della società.
  Inoltre, la controllata ha emesso nel corso del primo semestre 2007 due ulteriori aumenti di capitale, di cui il primo (pari ad 1,4 milioni di euro tra capitale e sovrapprezzo di emissione), con esclusione del diritto d'opzione, ha permesso ad un soggetto bancario terzo rispetto al Gruppo dell'Emittente di entrare a far parte della compagine societaria con un quota del 5% del capitale sociale. Nell'ambito del secondo aumento di capitale (pari a 9,5 milioni di euro), finalizzato a garantire il necessario rafforzamento patrimoniale della partecipata, l'Emittente e la controllata Banca Nuova, hanno sottoscritto nuove azioni per un importo complessivo di 9,0 milioni di euro (di cui 3,0 milioni di euro di sovrapprezzo).
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 2.804.088,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 1.862.095,00.

- *IMMOBILIARE STAMPA S.P.A.*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale sociale: euro 125.000.000,00.

  La società, controllata integralmente dall'Emittente, ha per oggetto l'esercizio dell'attività immobiliare e, in via prevalente, deve garantire al Gruppo dell'Emittente la completa conduzione dei servizi immobiliari quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'acquisto, la vendita e la permuta di immobili, nonchè la prestazione di ogni genere di servizi tecnici, amministrativi, gestionali di consulenza e di assistenza nel settore immobiliare.
  Ancora nel corso dell'esercizio 2002 è stato conferito nella partecipata l'asset immobiliare dell'Emittente, con l'eccezione di pochi cespiti.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 2.831.844,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 1.080.029,00.

- *SERVIZI BANCARI S.C.P.A.*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale sociale: euro 120.000,00.

  Società che, nell'ambito del Gruppo Bancario dell'Emittente, svolge principalmente servizi di *back office* amministrativo.
  A dicembre 2008, l'Emittente ha ceduto alle banche controllate (Cariprato, Banca Nuova e Farbanca) una complessiva quota del 3% del capitale sociale di Servizi Bancari S.p.A. . Tale cessione infragruppo - propedeutica ad una trasformazione della società da società per azioni a società consortile per azioni deliberata nel mese di dicembre 2008 e divenuta efficace nel febbraio 2009 - è avvenuta a valori in linea con il patrimonio della controllata e ha ridotto la quota direttamente detenuta dalla Capogruppo dalla precedente percentuale del 100% all'attuale 97%.
  Nell'ambito delle deliberazioni assembleari riguardanti la trasformazione societaria della controllata, è stata deliberata l'emissione di un aumento di capitale dai precedenti 100.000 euro agli attuali 120.000 euro sottoscritta tramite l'utilizzo di riserve di disponibili di bilancio.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 324.026,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 chiude in pareggio in quanto la società, trasformatasi in consortile, non evidenzia utili.

SOCIETA' NON APPARTENENTI AL GRUPPO BANCARIO

Per quanto riguarda le società sottoposte ad influenza notevole da parte dell'Emittente che non appartengono al Gruppo Bancario del medesimo, si evidenzia – con l'eccezione di Monforte 19 S.r.l. che pur non facendo parte del gruppo Bancario, viene consolidata integralmente dall'Emittente - che l'elenco di dettaglio delle stesse è presente nello schema relativo all'*Area di consolidamento – Società consolidate con il metodo del patrimonio netto*, riportato al precedente paragrafo 7.1.

Si fornisce di seguito un'informativa relativa alle principali società appartenenti a tale tipologia:

- *SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE S.c.p.a.*
  Sede legale: Verona.
  Capitale sociale: euro 162.263.445.

  Sul fronte della crescita per linee esterne si ricorda l'importante alleanza strategica ed industriale intercorrente tra l'Emittente e Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a., sottoscritta a gennaio 2007 e divenuta pienamente efficace a partire da settembre 2007 dopo aver ottenuto tutte le previste autorizzazioni, finalizzata a dare vita, nel rispetto delle reciproche autonomie, ad una partnership strategica nel comparto dei servizi assicurativi, bancari e finanziari.
  In particolare, l'accordo tra Società Cattolica di Assicurazione e Banca Popolare di Vicenza, della durata iniziale di cinque anni e rinnovabile automaticamente, ha visto (i) l'assunzione di una quota partecipativa della Banca nel capitale della società assicurativa, tramite la sottoscrizione di una prima tranche di aumento di capitale riservato pari all'8% del capitale sociale di Società Cattolica di Assicurazione (al 30 giugno 2009 la partecipazione detenuta dall'Emittente si è incrementata fino ad una quota del 12,72% del capitale sociale del partner assicurativo in seguito ad acquisti effettuati direttamente sul mercato) e (ii) il perfezionamento di alcuni contratti di cessione di quote di partecipazione in alcune "società prodotto" facenti parte

dei gruppi economici dei due partner con l'obiettivo di mettere a fattor comune le rispettive competenze specialistiche nel business vita e previdenziale, nel business danni, nei servizi di *asset management* per clientela istituzionale e privata e nel collocamento di prodotti bancari.
L'intesa raggiunta con Società Cattolica di Assicurazione ha previsto, inoltre, la sottoscrizione, tra le diverse società interessate dalla partnership, di accordi commerciali relativi alla distribuzione dei prodotti assicurativi (rami vita e danni), alle gestioni patrimoniali, alla promozione di prodotti bancari tramite una nuova società di mediazione creditizia denominata Cattolica BPVI Mediazione Creditizia S.p.A. (v. *infra*), partecipata al 50% dall'Emittente e al 50% da Società Cattolica di Assicurazione.
Per quanto attiene all'influenza notevole sussistente tra l'Emittente e Società Cattolica di Assicurazione si richiama, inoltre, quanto illustrato al riguardo al paragrafo 7.1 del presente Prospetto Informativo.
L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita individuale pari ad euro - 87.239.072,00.

Società rientranti nell'Accordo di Partnership bancassicurativa con Società Cattolica di Assicurazione S.c.p.a.

- *BERICA VITA S.P.A.*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale sociale: euro 31.000.000,00.

  La costituzione di Berica Vita, che era originariamente avvenuta nell'ambito del Gruppo Economico dell'Emittente (99% Emittente e 1% Banca Nuova), si era determinata in relazione alla necessità di integrare e completare la gamma dei prodotti offerti dal Gruppo, in sinergia con l'allora controllata di diritto irlandese Vicenza Life Ltd. (v. *infra*) , con la finalità di soddisfare le esigenze della clientela privata e corporate dell'Emittente e delle altre banche controllate.
  Successivamente, nel giugno 2006, è stato deliberato e sottoscritto un aumento di capitale della società, per un importo pari a complessivi 10 milioni di euro (che ha comportato un esborso di 9,9 milioni di euro a carico dell'Emittente e di 100 mila euro a carico di Banca Nuova, in linea con le rispettive quote partecipative allora detenute).
  Nel corso del 2007, successivamente alla formalizzazione dei richiamati Accordi di Partnership con Società Cattolica di Assicurazione che avevano visto, tra l'altro, la cessione di una quota del 50% del capitale di Berica Vita effettuata dall'Emittente (che ha ridotto conseguentemente la propria interessenza dal precedente 99% all'attuale 49%) a favore del partner assicurativo, l'Emittente ha aderito ad un aumento di capitale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione della partecipata che non ha comportato variazioni negli assetti partecipativi venutisi a determinare con la stipula dell'Accordo di Partnership. Tale aumento di capitale, ha visto la sottoscrizione da parte dell'Emittente di n. 245.000 nuove azioni, per un controvalore complessivo di 2,45 milioni di euro e di n. 5.000 azioni ordinarie da parte della controllata Banca Nuova, per un controvalore complessivo di 50 mila euro.
  Infine, nel corso del mese di marzo 2009 - nell'ambito di un'operazione di rafforzamento patrimoniale deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Berica Vita - i soci hanno provveduto ad effettuare pro quota un versamento in conto capitale per complessivi 20 milioni di euro di cui 9,8 milioni di euro in capo all'Emittente.
  Attualmente la società – in relazione a quanto previsto nell'ambito della partnership – viene consolidata integralmente dal partner assicurativo.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita pari ad euro -22.109.674,00.

- *ABC ASSICURA S.p.A.*
  Sede legale: Verona.
  Capitale sociale: euro 8.925.000,00.

  Società assicurativa operante nel ramo danni, che nel corso del 2007, in concomitanza con la formalizzazione dei richiamati Accordi di Partnership con Società Cattolica di Assicurazione, ha visto, da parte dell'Emittente, l'acquisto di una quota pari al 50% del capitale.
  Attualmente la società – in relazione a quanto previsto nell'ambito della partnership – viene consolidata integralmente dal partner assicurativo.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita pari ad euro – 1.591.201,00.

- *VICENZA LIFE LTD.*
  Sede legale: Dublino (Irlanda).
  Capitale sociale: euro 634.850,00.

  Vicenza Life è una società di diritto irlandese operante nel "ramo vita", esclusivamente nel settore del Ramo III, costituita ad inizio del 1999 nell'ambito del progetto di "bancassicurazione" allora in essere con Mediolanum S.p.A.
  Nel 2007, la società, allora controllata integralmente dall'Emittente, è stata oggetto di parziale cessione partecipativa, per una quota del 50% del capitale sociale, a favore di Società Cattolica di Assicurazione, nell'ambito dei precitati Accordi di Partnership.
  Attualmente la società – in relazione a quanto previsto nell'ambito della partnership – viene consolidata integralmente dal partner assicurativo.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 3.121.779,00.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 873.451,00.

- *CATTOLICA-BPVI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.p.A.*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale sociale: euro 300.000,00.

  Nell'ambito degli accordi di partnership sottoscritti tra l'Emittente ed il partner assicurativo, era stata prevista la costituzione di una nuova società, partecipata congiuntamente dagli stessi, che, in qualità di Mediatore Creditizio fosse attiva nella promozione della vendita di prodotti bancari tramite la rete di agenzie del Gruppo Cattolica Assicurazioni.
  In relazione a tale previsione, nel corso del mese di ottobre 2007 è stata pertanto costituita Cattolica-BPVI Mediazione Creditizia S.p.A. con un capitale di 300 mila euro di cui 150 mila euro versati dall'Emittente; la partecipata – dal dicembre 2007 – risulta inoltre iscritta all'elenco dei mediatori tenuto presso l'U.I.C. .
  La società, pur non rientrando nel gruppo dell'Emittente vede attribuita a quest'ultimo la facoltà di poter designare la maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
  A dicembre 2007 la società è stata iscritta nell'elenco tenuto presso l'U.I.C.

  Nel corso del 2008, al fine di potenziare la base patrimoniale della società, l'Emittente ed il partner assicurativo hanno effettuato in uguale misura un versamento in conto capitale per complessivi 800 mila euro.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita pari ad euro – 263.076.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro -201.067,00.

Altre Società

- *MONFORTE 19 S.r.l.*
  Sede legale: Vicenza.
  Capitale sociale: euro 10.000,00.

  L'Emittente ha perfezionato nel mese di maggio 2007 l'acquisto del 100% del capitale sociale di Monforte 19 S.r.l. la cui attività è riconducibile alla sola gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della medesima e rappresentato attualmente da due immobili di pregio siti in Milano ed un immobile sito in Prato, in parte concessi in locazione a società terze non appartenenti al Gruppo Bancario.
  L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita pari ad euro -1.684.680.
  Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro – 640.538.

- *FARMANUOVA S.p.A.*
  Sede legale: Palermo.
  Capitale sociale: euro 3.796.740,00.

  Società, costituita nel secondo semestre del 2006, la cui attività è finalizzata al supporto degli operatori nel campo farmaceutico e sanitario e loro collegati; l'Emittente partecipa indirettamente

al capitale sociale della società tramite la propria controllata Banca Nuova che detiene una quota del 30% del capitale della medesima.
Nel 2007 e nel 2008 Banca Nuova ha aderito ad un aumento di capitale di Farmanuova sottoscrivendo nuove azioni per un importo pari a complessivi 839 mila euro e mantenendo inalterata la propria quota di partecipazione.
L'esercizio 2008 si è chiuso con un utile pari ad euro 163.995,00.
Il risultato netto evidenziato dalla semestrale 2009 è pari a euro 95.690,00.

- *SEC SERVIZI S.c.p.a.*
  Sede legale: Padova.
  Capitale sociale: euro 25.000.000,00.

  Sec Servizi S.c.p.a., è una società di *Information & Communication Technology*, avente struttura consortile che eroga servizi di *application* e *facility management, hosting, housing*, servizi di *back office* accentrato e soluzioni evolute di multicanalità, consulenza, formazione e assistenza ad Istituti Bancari e ad Istituzioni Finanziarie, in cui l'Emittente ed alcune controllate dallo stesso detengono complessivamente una quota pari al 49,82% del capitale sociale.
  L'esercizio 2008, per la natura consortile della società si è chiuso in pareggio.

Banca Popolare di Vicenza

Società cooperativa per azioni
Sede sociale: Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18
Iscritta al n. 1515 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari, codice ABI 5728.1
Capogruppo del "Gruppo Banca Popolare di Vicenza"
Capitale sociale euro 261.460.260,00 al 31.12.2008
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Vicenza,
Codice Fiscale e Partita I.V.A.: 00204010243
Iscritta all'Albo delle Società cooperative al n. A159632

NOTA INFORMATIVA

per l'offerta del prestito obbligazionario:

"BANCA POPOLARE DI VICENZA 15.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 328.878.663,00 2009-2016"

CODICE ISIN: IT0004548258

Il presente documento costituisce una nota informativa sugli strumenti finanziari ai fini della Direttiva 2003/71/CE ed è redatto in conformità al Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (la "Nota Informativa").

La presente Nota Informativa è stata depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009.

L'adempimento di pubblicazione della presente Nota Informativa non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al documento di registrazione di Banca Popolare di Vicenza - Società cooperativa per azioni depositato presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 (il "Documento di Registrazione"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla nota di sintesi depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 (la "Nota di Sintesi"), che riassume le caratteristiche dell'emittente e del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" (codice ISIN IT0004548258) (il "Prestito").

Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il prospetto informativo per l'offerta del prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016", (il "Prospetto Informativo" o il "Prospetto").

La presente Nota Informativa, unitamente al Documento di Registrazione ed alla Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico gratuitamente presso le filiali dell'Emittente, nonché nel sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it.

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO 4

1. PERSONE RESPONSABILI 10
1.1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI 10
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ 10
2. FATTORI DI RISCHIO 11
2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI 12
2.2. SCOMPOSIZIONE DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO 16
2.3. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI 16
2.4. SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO 18
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI 19
3.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE O GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA 19
3.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 19
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE 20
4.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OBBLIGAZIONI 20
4.1.1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 20
4.1.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI 20
4.1.3. FORMA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI 20
4.1.4. VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 20
4.1.5. RANKING (CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE) 20
4.1.6. DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI 21
4.1.7. TASSO DI INTERESSE NOMINALE E DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI DA PAGARE 21
4.1.8. DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO DEL PRESTITO 22
4.1.9. RENDIMENTO EFFETTIVO 22
4.1.10. RAPPRESENTANZA DEGLI OBBLIGAZIONISTI 23
4.1.11. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI 23
4.1.12. DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 23
4.1.13. RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 23
4.1.14. REGIME FISCALE 23
4.2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE SOTTOSTANTE 27
4.2.1. DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DI AZIONI 27
4.2.2. LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SARANNO CREATE 27
4.2.3. FORMA DELLE AZIONI E SOGGETTO INCARICATO DELLA TENUTA DEI REGISTRI 27
4.2.4. VALUTA DI EMISSIONE 28
4.2.5. DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI 28
4.2.6. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI 31
4.2.7. REGIME DI CIRCOLAZIONE 31
4.2.8. EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI 31
4.2.9. EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI 31
4.2.10. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE 32
4.2.11. EFFETTI DI DILUIZIONE 32
4.2.12. REGIME FISCALE DELLE AZIONI 32
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA 37
5.1. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA 37
5.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA 37
5.1.2. AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA 37
5.1.3. PERIODO DI OFFERTA E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE 37
5.1.4. POSSIBILITÀ DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI 37
5.1.5. AMMONTARE MINIMO E MASSIMO DELL'IMPORTO SOTTOSCRIVIBILE 37
5.1.6. MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 38
5.1.7. DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA 38
5.1.8. EVENTUALI DIRITTI DI PRELAZIONE 38
5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE 38
5.2.1. DESTINATARI DELL'OFFERTA 38
5.2.2. COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO E DELLA POSSIBILITÀ DI INIZIARE LE NEGOZIAZIONI PRIMA DELLA COMUNICAZIONE 38
5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO 38
5.3.1. PREZZO DI OFFERTA 38
5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE 40
5.4.1. SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO 40
5.4.2. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO 40
5.4.3. SOGGETTI CHE ACCETTANO DI SOTTOSCRIVERE/COLLOCARE L'EMISSIONE SULLA BASE DI ACCORDI PARTICOLARI 40
5.4.4. DATA IN CUI SONO STATI O SARANNO CONCLUSI GLI ACCORDI DI CUI AL PUNTO 5.4.3 40
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 41

6.1. MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 41
6.2. QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI 41
6.3. SOGGETTI INTERMEDIARI OPERANTI SUL MERCATO SECONDARIO 41
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 42
7.1. CONSULENTI LEGATI AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 42
7.2. INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE 42
7.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA 42
7.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI 42
7.5. RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO 42

APPENDICE A - REGOLAMENTO 43

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

	DEFINIZIONI ESPRESSE NEL DOCUMENTO	GLOSSARIO
AGGIUSTAMENTO	L'aggiustamento del Rapporto di Conversione operato nel caso si verifichi uno degli eventi indicati all'art. 8 del Regolamento.	
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	Prestiti obbligazionari convertibili in azioni dell'Emittente, warrant sulle azioni o titoli similari.	
AZIONI E AZIONE	Le massime n. 5.436.007 nuove azioni ordinarie di Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni del valore di nominali euro 3,75 cadauna.	
BANCA POPOLARE DI VICENZA O EMITTENTE O BANCA	Banca Popolare di Vicenza con sede in Vicenza, Via Btg. Framarin n. 18.	
BORSA ITALIANA		Borsa Italiana S.p.A. con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
C.C.	codice civile.	
CORE TIER 1 RATIO		É il rapporto tra il patrimonio di base al netto degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e degli strumenti innovativi e non innovativi di capitale e le attività di rischio ponderate.
D.LGS. 84/05	Il Decreto Legislativo 18 aprile 2005 n. 84, Attuazione della direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi".	
D.LGS. N. 213/98	Il Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213, Disposizioni per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 17 dicembre 1997, n. 433.	
D.LGS. N. 239/96	Il Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni, Modificazioni al regime fiscale degli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati.	
D.LGS. N. 461/97	Il Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche e integrazioni, Riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e dei redditi diversi.	
DATA DI EMISSIONE	31 dicembre 2009.	
DATA DI SCADENZA	31 dicembre 2016.	
DIRITTO DI OPZIONE		È il diritto esclusivo dell'azionista e del possessore di obbligazioni convertibili a sottoscrivere le azioni di nuova emissione e le obbligazioni convertibili in azioni (art. 2.441 c.c., 1°comma).
DIRITTO DI PRELAZIONE		È il diritto di acquistare le azioni e le obbligazioni convertibili rimaste inoptate, riservato - nelle società non quotate - a coloro che esercitano il diritto di opzione, purchè ne facciano contestuale richiesta (art. 2.441, 3°comma).
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	Il documento contenente le informazioni sull'Emittente e depositato presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009.	

EFFETTI DI DILUIZIONE		Potenziali diminuzioni di valore della partecipazione al capitale degli azionisti e dei possessori di obbligazioni convertibili in azioni provocate da operazioni sul capitale, quali emissioni di nuove azioni e/o obbligazioni convertibili.
GRUPPO BPVI O GRUPPO	Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni unitamente alle società da questa controllate appartenenti al gruppo di cui la stessa è capogruppo.	
INTEREST RATE SWAP		Contratto attraverso il quale due parti si scambiano, in date stabilite e per un periodo prefissato, flussi di segno opposto determinati applicando a uno stesso capitale nozionale due diversi tassi d'interesse.
ISTRUZIONI DI VIGILANZA PER LE BANCHE		La Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999, e successive modifiche e integrazioni.
NOTA DI SINTESI	La nota di sintesi - depositata presso la Consob in data 13 novembre 2009 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 9095682 del 12 novembre 2009 - che riassume le caratteristiche dell'Emittente e delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
NOTA INFORMATIVA	Il presente documento che contiene le caratteristiche principali ed i rischi delle obbligazioni emesse nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
NUOVE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE PER LE BANCHE		La Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006, e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II").
OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE		Obbligazione che, oltre a riconoscere i diritti alla restituzione del capitale e al pagamento delle cedole, offre al possessore la facoltà di decidere, ad una determinata scadenza, se convertire l'obbligazione in azioni. Il possessore può perciò decidere di mantenere, per tutta la durata del prestito, la posizione di creditore della società emittente, oppure può scegliere di convertire la propria condizione di creditore in quella di azionista.
OBBLIGAZIONE SUBORDINATA		Obbligazione che, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, sarà rimborsata, per capitale e interessi, solo dopo che saranno rimborsati gli altri debiti non subordinati dell'Emittente. Per la descrizione della clausola di subordinazione delle Obbligazioni emesse nell'ambito del presente prestito si rimanda al capitolo 4, paragrafo 4.1.5. della Nota Informativa.
OBBLIGAZIONI E OBBLIGAZIONE	Le obbligazioni, e ciascuna l'obbligazione, emesse nell'ambito del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	

OPA	L'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Emittente sulle obbligazioni del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015".	
PATRIMONIO DI VIGILANZA		É costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre diversi da quelli già computati nel Tier 1 e nel Tier 2.
PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO O TOTAL CAPITAL		É costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare al netto degli elementi da dedurre diversi da quelli già computati nel Tier 1 e nel Tier 2 e dal patrimonio di terzo livello.
PRESTITO	Il prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016".	
PRESTITO 2007/2015	Il prestito obbligazionario denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015".	
PRICE/BOOK VALUE		Rapporto tra il prezzo di un'azione e il valore del capitale proprio della società risultante dal bilancio (valore di libro) per azione. È noto sia come Price/Book Value (P/B) sia come Prezzo/Valore di Libro o Prezzo/Valore Contabile.
PRICE/EARNINGS		Rapporto tra il prezzo dell'azione di una società e gli utili per azione. È noto sia come Price/Earnings (P/E) sia come Prezzo/Utile per Azione (P/U). Indica quante volte il prezzo dell'azione incorpora gli utili attesi.
PROSPETTO INFORMATIVO O PROSPETTO	Il presente prospetto informativo di offerta costituito dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa.	
RAPPORTO DI CONVERSIONE	Il rapporto di conversione di: a) 1 (una) Azione più 0,066115 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2010 al 30/11/2010 (*strike price* euro 60,50); b) 1 (una) Azione più 0,015748 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2014 al 30/11/2014 (*strike price* euro 63,50); c) 1 (una) Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 per le domande di conversione pervenute dal 1/11/2016 al 30/11/2016 (*strike price* euro 64,50).	Esprime il numero di azioni che vengono attribuite al possessore dell'obbligazione convertibile in cambio di quest'ultima allorché questi decida di trasformare il titolo obbligazionario in suo possesso in azioni della società emittente.
RATING		È la classificazione o giudizio di un soggetto emittente valori mobiliari sui mercati finanziari, effettuata da un'agenzia specializzata indipendente. Il *rating* esprime il merito di credito degli emittenti di prestiti obbligazionari mediante lettere che indicano l'affidabilità del debitore. Ad esempio, per alcune società di *rating*, la tripla A (AAA) indica il massimo dell'affidabilità; i voti scendono progressivamente (AA, A, BBB, BB, B). La tripla C (CCC) è il *rating* che si assegna ai debitori di minore affidabilità.
REGOLAMENTO	Il regolamento del Prestito riportato in appendice della Nota Informativa.	

REGOLAMENTO EMITTENTI		Il regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO	Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni.	È il coordinatore del collocamento. Ha il compito di verificare, che il prospetto informativo sia redatto secondo gli schemi previsti dall'ordinamento e che contenga le informazioni rilevanti ai fini della sua predisposizione. Inoltre si fa garante della conformità delle informazioni diffuse nel corso della sollecitazione con quelle inserite nel prospetto.
SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	Ipotesi di rendimento calcolate - sulla base di una metodologia quantitativa coerente con il principio di neutralità al rischio - al fine di indicare al sottoscrittore la probabilità che l'investimento abbia un risultato positivo, neutro o negativo.	
SCENARIO DI RENDIMENTO NEGATIVO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è inferiore al capitale nominale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E IN LINEA CON QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore al capitale nominale e in linea con quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E SUPERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore al capitale nominale e superiore a quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO O NULLO, MA INFERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	Lo scenario in cui il controvalore finale del capitale investito è superiore o uguale al capitale nominale, ma inferiore a quello riveniente dall'investimento del capitale nominale nell'attività finanziaria priva di rischio sullo stesso orizzonte temporale.	
STATUTO	Lo statuto sociale di Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni.	
STRIKE PRICE		Il prezzo a cui il possessore delle obbligazioni ha diritto di acquistare le azioni, secondo il rapporto di conversione e nei periodi di conversione stabiliti.
TARGET		Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer.
TASSO EURIBOR		Il tasso EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) è il tasso di riferimento del mercato monetario, corrispondente al tasso a cui i depositi interbancari in euro sono offerti da una primaria banca a un'altra primaria banca. L'EURIBOR viene rilevato per 15 scadenze: 1 settimana, 2 settimane, 3 settimane, 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, 4 mesi, 5 mesi, 6 mesi, 7 mesi, 8 mesi, 9 mesi, 10 mesi, 11 mesi e 12 mesi. Il parametro è rilevato a cura della FBE (Banking Federation of the European Union) e dell'ACI (The

		Financial Markets Association) ogni giorno in cui il sistema TARGET è operativo alle ore 11.00 a.m. CET per valuta T + 2. L'EURIBOR è stato rilevato per la prima volta il 30 dicembre 1998 per valuta 4 gennaio 1999 e viene pubblicato da Reuters.
TASSO INTERNO DI RENDIMENTO (TIR)		Il Tasso Interno di Rendimento (TIR) corrisponde al tasso di attualizzazione che eguaglia i flussi di cassa futuri rispetto al prezzo di emissione, nell'ipostesi che l'investitore detenga l'obbligazione fino alla scadenza e le cedole siano reinvestite al medesimo tasso interno di rendimento.
TESTO UNICO BANCARIO O TUB		Il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modifiche e integrazioni.
TESTO UNICO DELLA FINANZA O TUF O D. LGS. N. 58/98	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modifiche e integrazioni.	
TIER 1 O PATRIMONIO DI BASE		Gli elementi patrimoniali di qualità primaria che costituiscono il patrimonio di base sono il capitale versato, la riserva per sovrapprezzo di emissione e le altre riserve patrimoniali, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale (computati con alcune limitazioni) e l'utile del periodo (al netto dei dividendi e delle altre forme di erogazione). Il totale di questi elementi, previa deduzione delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali, delle perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso e ai quali si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi e negativi e gli elementi da dedurre propri del patrimonio di base (principalmente il 50% delle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e delle partecipazioni in società assicurative che superano determinate soglie, secondo specifiche regole previste dalla normativa di vigilanza), costituisce il "patrimonio di base". I filtri prudenziali rappresentano le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali. Il patrimonio di base viene integralmente ammesso nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza.
TIER 1 RATIO		É il rapporto tra il patrimonio di base e le attività di rischio ponderate.
TIER 2 O PATRIMONIO SUPPLEMENTARE		Gli elementi patrimoniali di qualità secondaria che costituiscono il patrimonio supplementare, con alcune limitazioni di computabilità, sono essenzialmente le riserve da rivalutazione su attività materiali connesse a leggi speciali di rivalutazione, le riserve da valutazione positive riferibili ai titoli di debito e ai titoli di capitale e quote O.I.C.R. iscritti in bilancio tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli strumenti innovativi e non innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate.

		Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni e di altri elementi negativi, ai quali si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi e negativi e gli elementi da dedurre propri del patrimonio supplementare (principalmente il 50% delle interessenze azionarie in banche e società finanziarie e delle partecipazioni in società assicurative che superano determinate soglie, secondo specifiche regole previste dalla normativa di vigilanza), costituisce il Patrimonio Supplementare, ammesso nel calcolo del Patrimonio di Vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base. I filtri prudenziali rappresentano le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.
TIER 3 O PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO		Gli elementi patrimoniali che costituiscono il patrimonio di terzo livello sono, con alcune limitazioni di computabilità, le passività subordinate di secondo livello non computabili nel patrimonio supplementare e le passività subordinate di terzo livello.
TOTAL CAPITAL RATIO		É il coefficiente di solvibilità minimo obbligatorio espresso dal rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello e le attività di rischio ponderate.
TUIR	Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni.	
WARRANT		Strumento finanziario che attribuisce il diritto all'acquisto o alla vendita di un quantitativo di strumenti finanziari ad una prefissata scadenza in quantità e prezzo determinati.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

La Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni (l'"Emittente" o la "Banca" o "Banca Popolare di Vicenza" e, unitamente alle società controllate, "il Gruppo") con sede legale a Vicenza, in Via Btg. Framarin n. 18 si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Prospetto.

1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto e si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuta a conoscere e verificare.
La Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni dichiara che, avendo essa adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. FATTORI DI RISCHIO

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Banca Popolare di Vicenza, in qualità di Emittente, invita gli investitori a prendere attenta visione della presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio collegati alla sottoscrizione delle obbligazioni emesse nell'ambito del Prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" (le "Obbligazioni" e ciascuna l'"Obbligazione"). Si invitano inoltre gli investitori a consultare il Documento di Registrazione al fine di comprendere appieno i fattori di rischio relativi all'Emittente.

L'investitore dovrebbe concludere un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

Le Obbligazioni hanno natura di titoli al portatore subordinati convertibili in azioni ordinarie della Banca Popolare di Vicenza.

Le Obbligazioni hanno una durata di 7 anni, saranno rimborsate al 100% del loro valore nominale e daranno diritto al pagamento di cedole semestrali pari al 4,25% nominale annuo lordo per il primo anno e al 3,70% nominale annuo lordo fino alla scadenza.

Le Obbligazioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni possedute e agli obbligazionisti del Prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" (il "Prestito 2007/2015") nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute.

L'Emittente e/o i collocatori di cui al paragrafo 5.4.1. non applicano spese o commissioni, implicite o esplicite, relative all'attività di collocamento.

Per maggiori dettagli sugli strumenti finanziari si rimanda al capitolo 4 della presente Nota Informativa.

RISCHIO DEL MANCATO INCASSO DEL CORRISPETTIVO DI OPA

Nel caso in cui non si dovessero verificare le condizioni di efficacia dell'OPA, così come descritte al paragrafo A.1.2 del documento di OPA, cui espressamente si rinvia, il sottoscrittore che avrà aderito all'OPA dovrà versare l'intero controvalore delle Obbligazioni, senza poter contare sull'incasso del corrispettivo delle obbligazioni del Prestito 2007/2015 portate in adesione all'OPA.

SCOMPOSIZIONE, ESEMPLIFICAZIONE E COMPARAZIONE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Nella presente Nota Informativa, al fine di una migliore comprensione delle Obbligazioni offerte sono fornite:

- scomposizione dell'investimento finanziario (paragrafo 2.2.);
- esemplificazione dei rendimenti (paragrafo 2.3.);
- scenari probabilistici dell'investimento finanziario (paragrafo 2.4.).

Si segnala che, a causa dell'impossibilità di determinare il valore teorico della componente derivativa, il prezzo di emissione delle Obbligazioni potrebbe risultare superiore al valore teorico complessivo delle stesse.

Nella tabella che segue, allo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario, si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento a scadenza, effettuati ipotizzando un investimento di euro 100, sulla base del confronto tra la sola componente obbligazionaria - non considerando quindi la componente derivativa – con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte temporale. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (Probabilità) e il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo (Valori centrali).

	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
SCENARIO DI RENDIMENTO NEGATIVO	12,293%	54,407
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO O NULLO, MA INFERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	0%	-
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E IN LINEA CON QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	87,707%	130,033
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E SUPERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	0%	-

L'orizzonte temporale dell'investimento è pari a 7 anni.
Le Obbligazioni sono caratterizzate da un grado di rischio medio.

L'investitore, nell'effettuare le proprie scelte di investimento, deve essere comunque consapevole che il rendimento delle Obbligazioni è correlato al rischio dell'investimento.

2.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI TITOLI OFFERTI

RISCHIO EMITTENTE

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio che, in caso di liquidazione, l'Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.
L'Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del Prestito nè per il pagamento degli interessi.
Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

RISCHIO DI MANCATO O PARZIALE RIMBORSO DEL CAPITALE CORRELATO ALLA SUBORDINAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

In caso di scioglimento o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita anche totale del capitale investito in quanto il rimborso delle Obbligazioni avverrà, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell'Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" così come definiti nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche e delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

Resta inteso che, nella predetta ipotesi di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi, alla stregua di altri titoli dell'Emittente che, ai sensi del relativo regolamento, hanno il medesimo grado di subordinazione delle stesse Obbligazioni e, in ogni caso, saranno rimborsate prima degli strumenti innovativi di capitale e delle azioni dell'Emittente. È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Per maggiori dettagli sulla clausola di subordinazione degli strumenti si rimanda al paragrafo 4.1.5. della presente Nota Informativa.

RISCHI RELATIVI ALLA VALORIZZAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI E ALLA VENDITA PRIMA DELLA SCADENZA

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale – o conoscere il valore delle stesse - il prezzo sarà influenzato da diversi elementi tra cui:

- le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate (Rischio di liquidità);
- la variazione dei tassi di interesse (Rischio di tasso);
- la variazione dell'attività sottostante (Rischio di variazione dell'attività sottostante);
- la variazione dell'apprezzamento del rischio-rendimento (Rischio connesso all'apprezzamento della relazione rischio-rendimento);
- la variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di variazione del merito creditizio dell'Emittente).

Questi elementi possono determinare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni, pertanto l'investitore che fosse intenzionato a liquidare gli strumenti prima della scadenza potrebbe subire una perdita in conto capitale e tuttavia non influenzano il valore di rimborso finale che rimane pari al 100% del valore nominale.

Per un maggiore dettaglio relativo alla scomposizione dell'investimento finanziario si rimanda al successivo paragrafo 2.2.

- **RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Ai sensi del Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche, l'Emittente potrà procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare delle stesse non ecceda il 10% del valore dell'emissione; il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia sarà soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso Borsa Italiana, tuttavia l'Emittente potrà richiedere, alla fine del periodo di collocamento, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul sistema multilaterale gestito da TLX S.p.A., denominato EuroTLX, al quale l'Emittente ha aderito.

Qualora le Obbligazioni non vengano negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, pur non esistendo alcun impegno incondizionato dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, l'Emittente potrà negoziare le Obbligazioni in conto proprio, in modo non sistematico, nel rispetto dei principi della *best execution*.

Le Obbligazioni potrebbero pertanto non essere prontamente liquidabili per l'investitore che intenda disinvestire prima della scadenza in quanto le richieste di vendita, anche in ragione delle citate previsioni normative, potrebbero non trovare tempestiva e adeguata contropartita.

Per maggiori dettagli sulle modalità di negoziazione degli strumenti finanziari si rimanda al capitolo 6 della presente Nota Informativa.

Le Obbligazioni hanno natura di titoli al portatore subordinati convertibili in azioni ordinarie della Banca. Si specifica che le azioni di Banca Popolare di Vicenza non sono quotate in alcun mercato regolamentato e, pur non sussistendo alcun obbligo dell'Emittente, gli eventuali scambi potranno essere effettuati in conto proprio al prezzo dell'azione stabilito annualmente dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

- **RISCHIO DI TASSO**

Le Obbligazioni sono strumenti di investimento del risparmio con tasso di interesse fisso, pertanto l'acquisto di tali titoli comporta l'assunzione di un rischio tasso. Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. In generale, a parità di altre condizioni, un aumento dei tassi di interesse avrà un effetto negativo sul prezzo delle Obbligazioni.

Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di alienare i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito, pertanto il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

- **RISCHIO DI VARIAZIONE DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE**

Il valore di mercato delle obbligazioni convertibili è soggetto al rischio di fluttuazione del valore delle azioni dell'emittente a cui fanno riferimento.

In particolare le azioni di Banca Popolare di Vicenza non sono quotate in alcun mercato regolamentato e gli eventuali scambi vengono effettuati in conto proprio al prezzo dell'azione stabilito annualmente dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

In considerazione di quanto sopra si precisa che gli scambi effettuati sulle azioni sono tutti regolati al medesimo prezzo, fissato annualmente dall'Assemblea.

Il valore delle Obbligazioni risente pertanto del valore dell'azione sottostante, determinato ai sensi dell'art. 2528 del codice civile: a parità delle altre condizioni, il valore delle Obbligazioni aumenta o diminuisce all'aumentare o diminuire del prezzo dell'azione sottostante stabilito annualmente dall'Assemblea.

A maggior chiarimento si precisa che, tenuto conto del meccanismo di determinazione del prezzo dell'Azione – formato dal valore nominale (attualmente pari ad euro 3,75) più il sovrapprezzo, determinato di anno in anno dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione – il valore della stessa a ciascuna data di conversione potrà anche non coincidere con lo *strike price*.

In considerazione di quanto sopra, con particolare riferimento alla modalità di determinazione del prezzo dell'azione e alla mancanza di quotazione della stessa, ne consegue che il sottoscrittore non ha, ad eccezione dei dati di riferimento dell'Assemblea, parametri aggiornati per la valutazione delle stesse.

Per maggiori dettagli sulle azioni sottostanti si rimanda al capitolo 4.2. della presente Nota Informativa.

- **RISCHIO CONNESSO ALL'APPREZZAMENTO DELLA RELAZIONE RISCHIO-RENDIMENTO**

Nella presente Nota Informativa, al paragrafo 5.3.1., sono indicati i criteri di determinazione del valore teorico della componente obbligazionaria. Eventuali diversi apprezzamenti della relazione rischio-rendimento da parte del mercato possono determinare riduzioni, anche significative, del prezzo delle Obbligazioni. L'investitore deve considerare che il rendimento offerto dagli strumenti finanziari dovrebbe essere correlato al rischio connesso all'investimento delle stesse, pertanto a titoli con maggior rischio dovrebbe ragionevolmente corrispondere un maggior rendimento.

Come descritto al paragrafo 5.3.1. la componente derivativa del titolo non è determinabile.

- **RISCHIO DI DETERIORAMENTO DEL MERITO CREDITIZIO DELL'EMITTENTE**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio della stessa, anche espresso dall'aspettativa di un peggioramento del giudizio di *rating* relativo all'Emittente. Il giudizio di *rating*, attribuito da società specializzate riconosciute a livello internazionale, costituisce una valutazione della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi alle Obbligazioni.

L'Emittente è sottoposta a valutazione da parte delle agenzie di *rating* Standard & Poor's e Fitch Ratings, i cui giudizi sono riportati al paragrafo 7.5. della presente Nota Informativa. I giudizi di *rating* possono essere modificati o ritirati dalle agenzie di *rating* nel corso del tempo e non vi è quindi alcuna garanzia che un *rating* assegnato rimanga invariato fino alla scadenza delle Obbligazioni. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso del giudizio di *rating* attribuito all'Emittente può influire negativamente sul prezzo delle Obbligazioni.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DELLE OBBLIGAZIONI

Ai titoli oggetto della presente Nota Informativa non sarà attribuito alcun livello di *rating*. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari.

RISCHI CONNESSI ALLA CONVERSIONE

Ai sensi dell'art. 2503 bis comma due del codice civile, la società che ha emesso obbligazioni convertibili può deliberare la fusione soltanto dopo aver proposto la conversione anticipata di tali obbligazioni, mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, almeno 90 giorni prima dell'iscrizione del progetto di fusione, un avviso che informi gli obbligazionisti della facoltà di esercitare il diritto di conversione entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso stesso. L'art. 7 secondo comma del Regolamento del Prestito, deroga a tale obbligo sottraendovi le ipotesi di fusione con società del gruppo dell'Emittente o con società dall'Emittente controllate, in via diretta o indiretta.

L'Emittente ritiene tale deroga legittima in base all'orientamento della dottrina dominante, tuttavia, stante l'assenza di giurisprudenza, non si può escludere che un organo giudicante, di diverso convincimento, ritenga non derogabile la disciplina di cui alla citata norma civilistica.

RISCHIO CONNESSO AL RIMBORSO ANTICIPATO

La Banca, previa autorizzazione della Banca d'Italia, si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Prestito, trascorsi non meno di 18 (diciotto) mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese.
Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso.

Gli obbligazionisti potranno richiedere, entro la data precisata nel relativo avviso e per un periodo comunque non inferiore a 15 giorni dallo stesso, di convertire le obbligazioni alle condizioni previste al successivo paragrafo 4.2.5., con riferimento alla prima data di conversione utile successiva, e decadranno da tale diritto alla data che sarà comunicata nel predetto avviso.

Ciò può pertanto comportare per l'investitore l'impossibilità di reimpiegare il capitale al medesimo tasso vigente al momento della sottoscrizione.

Il regolamento del prestito allegato al presente Prospetto (il "Regolamento") riporta in maniera dettagliata all'art. 9 la clausola di rimborso anticipato.

RISCHIO CORRELATO ALLA PRESENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE:

- **CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVO ALLA COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON IL COLLOCATORE**
  Essendo Banca Popolare di Vicenza sia Emittente sia collocatore, tale coincidenza di ruoli potrebbe configurare un conflitto di interessi per l'investitore.

- **CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVO AL RUOLO DI SPECIALIST RIVESTITO DALL'EMITTENTE NEL SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE**
  Poiché l'Emittente, avendo aderito al sistema multilaterale di negoziazione gestito da TLX S.p.A. e denominato EuroTLX, opera in tale sistema quale *specialist* limitatamente alle obbligazioni emesse dalla banca stessa e/o da società da essa controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o appartenenti allo stesso gruppo ai sensi dell'art. 60 del TUB, tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare per l'investitore un conflitto di interessi.
  I parametri concorrenti alla formazione dei prezzi per le negoziazioni sul mercato secondario che avvengono sul sistema multilaterale di negoziazione sono: il tasso di mercato relativo alla scadenza residua dell'obbligazione (tasso IRS rilevato dalla pagina eurirs di Reuters nel caso in cui il titolo abbia una scadenza superiore all'anno, tasso EURIBOR rilevato dalla pagina Eurdepo di Reuters se la scadenza è inferiore a 12 mesi) e lo *spread* applicato sul mercato ad obbligazioni dell'Emittente con pari scadenza residua del titolo e con pari grado di subordinazione.
  Nelle negoziazioni sul mercato secondario può essere applicato uno *spread* tra il prezzo denaro e il prezzo lettera entro gli ammontari massimi previsti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX.

- **CONFLITTO DI INTERESSE RELATIVO AL RUOLO DI NEGOZIATORE IN CONTO PROPRIO IN MODO NON SISTEMATICO RIVESTITO DALL'EMITTENTE**
  Inoltre, pur non esistendo, per le Obbligazioni non ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, alcun impegno incondizionato dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, il caso in cui l'Emittente negozi le Obbligazioni in conto proprio in modo non sistematico potrebbe determinare un conflitto di interessi per l'investitore.

VINCOLI ALLA DISPONIBILITÀ DELLE AZIONI

Le azioni sono soggette, per patto sociale, fin dalla loro emissione, a vincolo e privilegio in favore della Banca a garanzia di ogni credito, diretto o indiretto, anche se illiquido, che la Banca abbia a vantare a qualsivoglia titolo nei confronti del socio.
Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto ed in conformità dell'art. 30 del TUB, nessuno può detenere, direttamente o indirettamente, attraverso società controllate o prestanomi, azioni per un valore nominale complessivo eccedente lo 0,50% del capitale sociale.
Per le azioni che risultassero eccedenti la Banca non procede all'iscrizione nel libro soci e l'interessato deve provvedere ad alienare le stesse entro un anno dalla contestazione della violazione del divieto; in mancanza i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca.
La descrizione delle azioni sottostanti le Obbligazioni è riportata al punto 4.2. della presente Nota Informativa.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI ACCORDI DI COLLOCAMENTO

Non vi sono accordi di collocamento. L'emissione non è collocata per il tramite di un consorzio di garanzia e nessun soggetto ha assunto o assumerà a fermo, in tutto o in parte, l'emissione, né garantisce né garantirà il buon esito della stessa.

RISCHIO CONNESSO ALLA VARIAZIONE DEL REGIME FISCALE

Il valore netto relativo al tasso di interesse e al rendimento delle Obbligazioni è calcolato sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione del presente Prospetto.
L'Emittente non è in grado di prevedere se il regime fiscale vigente alla data di pubblicazione del presente Prospetto potrà subire eventuali modifiche durante la vita delle Obbligazioni né può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicati ai titoli alle varie date di pagamento delle cedole di interessi, incidendo sul rendimento dell'investimento per tutte o talune categorie di investitori. Sono comunque a carico del portatore delle Obbligazioni le imposte e le tasse, presenti e future, che per legge colpiscano i titoli e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Per maggiori dettagli sul regime fiscale delle Obbligazioni si rimanda al paragrafo 4.1.14. della presente Nota Informativa.

2.2. SCOMPOSIZIONE DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà pari al 100% del valore nominale, e cioè euro 64,50 per Obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

SCOMPOSIZIONE DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	
VALORE TEORICO DELLA COMPONENTE OBBLIGAZIONARIA[1]:	97,003%
COMPONENTE DERIVATIVA[2]:	NON DETERMINABILE
VOCI DI COSTO:	NON PREVISTE
PREZZO DI EMISSIONE:	100%

A causa dell'impossibilità di determinare il valore teorico della componente derivativa, il prezzo di emissione delle Obbligazioni può differire dal loro valore teorico.

2.3. ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Al fine di fornire una esemplificazione del calcolo dei rendimenti, si riportano di seguito le caratteristiche principali del Prestito "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016", indicando il rendimento a scadenza al lordo e al netto dell'effetto fiscale (ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%).

Il rendimento effettivo annuo delle Obbligazioni è calcolato alla Data di Emissione e sulla base del prezzo di offerta, in regime di capitalizzazione composta con la metodologia del tasso interno di rendimento ("TIR"). Tale metodologia individua quel tasso di attualizzazione che eguaglia i flussi di cassa futuri rispetto al prezzo di offerta, nell'ipotesi che l'investitore detenga l'Obbligazione fino alla scadenza e le cedole siano reinvestite al medesimo tasso interno di rendimento.

[1] Il valore teorico della componente obbligazionaria riportato nella tabella è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi futuri dell'obbligazione - cedole e rimborso del capitale – sulla base della *zero coupon curve* della zona euro, aumentata di uno *spread* che, a partire da 100 *basis point* , sale fino a 110 *basis point* circa a 7 anni.

[2] La componente derivativa, cioè il valore attribuibile alla facoltà concessa all'investitore – in tre diverse finestre temporali e a diversi prezzi di esercizio – di convertire il prestito obbligazionario in azioni ordinarie della Banca Popolare di Vicenza, non è determinabile in quanto, non essendo l'Emittente quotato in un mercato regolamentato, il valore dell'azione BPVi dipende dai criteri di valutazione definiti dagli organi societari in conformità alla disciplina propria dell'Emittente nella sua qualità di società cooperativa. Tuttavia il citato valore della componente derivativa rappresenta un ulteriore elemento di potenziale rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni il quale deve essere tenuto in considerazione nella relativa valutazione.

Tabella 1 - "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016"

VALORE NOMINALE:	MASSIMI 328.878.663,00 EURO
DATA DI EMISSIONE:	31 DICEMBRE 2009
DATA DI SCADENZA:	31 DICEMBRE 2016
DURATA:	7 ANNI, A MENO DI CONVERSONI O RIMBORSO ANTICIPATO
PREZZO DI OFFERTA:	ALLA PARI
FREQUENZA CEDOLA:	SEMESTRALE
TASSO CEDOLARE:	4.25% P.A. FINO A DICEMBRE 2010, 3.7% P.A. FINO A SCADENZA
CONVENZIONI:	ACT/ACT (FOLLOWING BUSINESS DAY CONVENTION)
RIMBORSO:	ALLA PARI
COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO:	NON PREVISTE
ALTRI ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE:	NON PRESENTI
RITENUTA FISCALE:	12.50%

Piano cedolare:

CEDOLA N.	DATA DI GODIMENTO	DATA DI PAGAMENTO	TASSO CEDOLARE LORDO SU BASE ANNUA	TASSO CEDOLARE LORDO PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO	TASSO CEDOLARE NETTO PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO	CEDOLA LORDA*	CEDOLA NETTA*
1a	31/12/2009	30/06/2010	4,25%	2,12500%	1,85938%	€ 1,37	€ 1,20
2a	30/06/2010	31/12/2010	4,25%	2,12500%	1,85938%	€ 1,37	€ 1,20
3a	31/12/2010	30/06/2011	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
4a	30/06/2011	31/12/2011	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
5a	31/12/2011	30/06/2012	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
6a	30/06/2012	31/12/2012	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
7a	31/12/2012	30/06/2013	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
8a	30/06/2013	31/12/2013	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
9a	31/12/2013	30/06/2014	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
10a	30/06/2014	31/12/2014	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
11a	31/12/2014	30/06/2015	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
12a	30/06/2015	31/12/2015	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
13a	31/12/2015	30/06/2016	3,70%	1,85000%	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04
14a	30/06/2016	31/12/2016	3,70%	1,8500%0	1,61875%	€ 1,19	€ 1,04

(*)CALCOLATA SUL VALORE NOMINALE DI EURO 64,50

Il rendimento del Prestito, qualora sottoscritto alla data di emissione e detenuto dall'investitore fino a scadenza, sarebbe pari al 3,82% lordo e del 3,34% al netto della ritenuta fiscale del 12,50%.

2.4. SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO

Nella tabella che segue, allo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario, si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento a scadenza, effettuati ipotizzando un investimento di euro 100, sulla base del confronto tra la sola componente obbligazionaria - non considerando quindi la componente derivativa – con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte temporale. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (Probabilità) e il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo (Valori centrali)[3].

	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI
SCENARIO DI RENDIMENTO NEGATIVO	12,293%	54,407
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO O NULLO, MA INFERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	0%	-
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E IN LINEA CON QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO)	87,707%	130,033
SCENARIO DI RENDIMENTO POSITIVO E SUPERIORE A QUELLO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA PRIVA DI RISCHIO	0%	-

L'orizzonte temporale dell'investimento è pari a sette anni.

Le Obbligazioni sono caratterizzate da un grado di rischio medio.

L'Emittente si impegna ad aggiornare le informazioni relative agli scenari probabilistici dell'investimento finanziario, laddove si verifichino rilevanti variazioni, durante l'intero periodo di offerta.

Le informazioni di cui al presente paragrafo sono a disposizione nelle filiali dell'Emittente e sul sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it.

[3] Tali scenari sono stati elaborati con modelli di valutazione proprietari sviluppati internamente per le proprie attività di *pricing* e di gestione del rischio.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. INTERESSI DI PERSONE FISICHE O GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

Si segnala che la presente offerta è un'operazione nella quale Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.
In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitario) dell'Emittente e delle caratteristiche dell'offerta (offerta in opzione agli azionisti) non consta che sussistano altri interessi che siano significativi per l'offerta.
Si segnala inoltre che le Obbligazioni saranno collocate dal soggetto Emittente e dalle banche appartenenti al Gruppo.

3.2. RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L'offerta trova origine in una decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 15 settembre 2009 con atto a rogito dott. Giuseppe Boschetti, notaio in Vicenza n. 199.276 di Repertorio e n. 36.404 di Raccolta, il quale ha parzialmente utilizzato la facoltà conferita dalla più ampia delega concessa dall'Assemblea straordinaria dei soci del 13 novembre 2004, di emettere un prestito obbligazionario subordinato convertibile a 7 anni dell'ammontare massimo di euro 365.999.961,00 con conseguente aumento di capitale al servizio esclusivo del prestito medesimo.
Il Consiglio di Amministrazione si è peraltro riservato di stabilire con successiva deliberazione, da assumersi secondo le formalità di cui all'art. 2420 *ter* del codice civile, il più possibile vicina alla data di inizio dell'offerta, i rapporti di assegnazione in opzione e di ridefinire, se del caso, l'ammontare massimo del prestito e del correlato aumento di capitale a servizio.
La deliberazione assunta il 15 settembre 2009 è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Vicenza in data 17 settembre 2009.

In data 20 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di offrire il Prestito in opzione agli aventi diritto nei seguenti rapporti : i) n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute e ii) n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì ridefinito l'ammontare massimo del Prestito in massimi euro 328.878.663,00.

Al 31 dicembre 2008, i *ratios* patrimoniali consolidati dell'Emittente erano rispettivamente: 7,34% (Tier 1 Ratio) e 11,41% (Totale Capital Ratio incluso Tier 3).
Nell'attività di pianificazione strategica e di monitoraggio della adeguatezza patrimoniale del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha fissato tra gli obiettivi primari il mantenimento nel tempo di un elevato profilo di solidità, indicando livelli minimi sia in termini di Tier 1 Ratio (6,5%) sia di Total Capital Ratio (10,5%).
L'emissione del prestito obbligazionario convertibile subordinato, cui l'offerta si riferisce, è volta principalmente a dotare la società di nuove risorse finanziarie che, date le caratteristiche dello strumento che prevede la conversione su iniziativa dell'investitore, possano consentire di migliorare la dotazione patrimoniale futura del Gruppo.
La liquidità raccolta tramite la presente offerta sarà destinata ad alimentare la normale attività creditizia del Gruppo, tradizionalmente legata alle esigenze del tessuto economico del territorio, puntando a salvaguardare, anche a fronte di una situazione economica generale incerta, la possibilità di erogazione del credito nel rispetto di elevati livelli di solidità patrimoniale.

Ai possessori delle obbligazioni convertibili subordinate del prestito denominato "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280,00 2007-2015" che avranno aderito all'offerta è data la possibilità di aderire altresì all'offerta pubblica di acquisto promossa dall'Emittente sulle obbligazioni del Prestito 2007/2015 (di seguito l'"OPA") al cui documento di offerta espressamente si rinvia.
A riguardo la Banca d'Italia, in data 20 ottobre 2009, ha autorizzato il riacquisto del Prestito 2007-2015.
Si precisa che ciascun avente diritto potrà aderire all'OPA fino alla concorrenza massima dell'importo delle Obbligazioni allo stesso effettivamente assegnate in opzione ed, eventualmente, in prelazione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE OBBLIGAZIONI

4.1.1. Descrizione degli strumenti finanziari

La denominazione delle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa è “Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016”. Il codice ISIN identificativo del Prestito è IT0004548258.

Le Obbligazioni hanno natura di titoli al portatore subordinati convertibili in azioni ordinarie della Banca. Per la clausola di subordinazione si rinvia all’art. 2 del Regolamento allegato al presente Prospetto.

Le Obbligazioni sono offerte in opzione agli azionisti dell’Emittente nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni 14 azioni e agli obbligazionisti del Prestito 2007/2015 nel rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute.

Le Obbligazioni hanno una durata di 7 anni, saranno rimborsate al 100% del loro valore nominale e daranno diritto al pagamento di cedole semestrali pari al 4,25% nominale annuo lordo per il primo anno, e al 3,70% nominale annuo lordo fino a scadenza.

Il prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. 15.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 328.878.663,00 2009-2016" del valore massimo di nominali Euro 328.878.663,00 è costituito da un massimo di n. 5.098.894 Obbligazioni, emesse dalla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. del valore nominale di euro 64,50 ciascuna, convertibili in azioni della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni.

Il Prestito è scindibile, vale a dire che verranno emesse soltanto le Obbligazioni effettivamente sottoscritte dagli aventi diritto, fino alla concorrenza di massime n. 5.098.894 Obbligazioni.

4.1.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni sono emesse e create in Italia ed il regolamento del Prestito obbligazionario è sottoposto alla legge italiana.

4.1.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano), in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 (il “D. Lgs. n. 213/98”) e Regolamento Congiunto Consob-Banca d’Italia del 22 febbraio 2008.
Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.
I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni, fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 213/98.

4.1.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono emesse in euro.

4.1.5. Ranking (clausola di subordinazione)

Le Obbligazioni costituiscono passività subordinate dell’Emittente. In caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale e interessi, solo dopo che saranno stati integralmente estinti tutti i debiti non subordinati dell’Emittente e, in ogni caso, dopo i "prestiti subordinati di terzo livello", ma prima degli "strumenti ibridi di patrimonializzazione" così come definiti nelle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le Banche e delle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

Resta inteso che, nella predetta ipotesi di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell’Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi, alla stregua di altri titoli dell’Emittente che, ai sensi del relativo regolamento, hanno il medesimo grado di subordinazione delle stesse Obbligazioni e, in ogni caso, saranno rimborsate prima degli strumenti innovativi di

capitale e delle azioni dell'Emittente. È esclusa la facoltà di compensare i debiti dell'Emittente derivanti dalle Obbligazioni, per capitale ed interessi, con i crediti eventualmente vantati dall'Emittente nei confronti dei portatori delle Obbligazioni. È altresì esclusa la possibilità di ottenere, o comunque far valere garanzie e cause di prelazione a favore delle Obbligazioni su beni dell'Emittente ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita sia per quanto concerne la quota di capitale sia per quanto concerne la quota interessi.

4.1.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interessi ed al rimborso del capitale alla data di scadenza.

Salve le ipotesi di aggiustamento del rapporto di conversione previste dall'art. 8 del Regolamento le Obbligazioni saranno convertibili in azioni della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni nel rapporto di conversione (il "Rapporto di Conversione") di:

a) 1 (una) Azione più 0,066115 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (*strike price* euro 60,50);
b) 1 (una) Azione più 0,015748 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (*strike price* euro 63,50);
c) 1 (una) Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 20 16 al 30 novembre 2016 (*strike price* euro 64,50).

Si precisa che, tenuto conto del meccanismo di determinazione del prezzo dell'Azione – formato dal valore nominale (attualmente pari ad euro 3,75) più il sovrapprezzo, determinato di anno in anno dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione – il valore dell'Azione a ciascuna data di conversione potrà anche non coincidere con lo *strike price*.

In deroga a quanto previsto dalla legge, la fusione con società del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente, in via diretta o indiretta, durante la durata del Prestito non determinerà l'obbligo di concedere ai portatori delle Obbligazioni la facoltà di conversione anticipata.

All'obbligazionista che intende esercitare il diritto di conversione si applica quanto previsto dallo Statuto Sociale della Banca.

Ai sensi dell'art. 2441 c.c. in relazione alle azioni di nuova emissione e alle obbligazioni convertibili eventualmente emesse dall'Emittente, ai possessori delle Obbligazioni spetta il diritto di opzione, in concorso con i soci sulla base del rapporto di cambio.

Per ulteriori dettagli relativi al Rapporto di Conversione si rinvia al paragrafo 4.2.5. della presente Nota Informativa.

4.1.7. Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

- Data di godimento e di scadenza degli interessi
  Il godimento delle Obbligazioni decorre dal 31 dicembre 2009. Gli interessi saranno pagati, senza deduzione di spese, semestralmente e in via posticipata, e calcolati sulla base della convenzione di calcolo ACT/ACT, secondo il seguente piano cedolare:

NUMERO CEDOLA	DATA GODIMENTO	DATA PAGAMENTO
1a	31/12/2009	30/06/2010
2a	30/06/2010	31/12/2010
3a	31/12/2010	30/06/2011
4a	30/06/2011	31/12/2011
5a	31/12/2011	30/06/2012
6a	30/06/2012	31/12/2012
7a	31/12/2012	30/06/2013
8a	30/06/2013	31/12/2013
9a	31/12/2013	30/06/2014
10a	30/06/2014	31/12/2014
11a	31/12/2014	30/06/2015

12[a]	30/06/2015	31/12/2015
13[a]	31/12/2015	30/06/2016
14[a]	30/06/2016	31/12/2016

Qualora una data di pagamento degli interessi cada in un giorno che non è un giorno lavorativo (come di seguito definito), si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguente" (*Following Business Day Convention*), su base *unadjusted*, secondo la quale il pagamento degli interessi dovrà essere posposto il primo giorno successivo che sia un giorno lavorativo. La data di godimento degli interessi della cedola immediatamente successiva resterà invariata.

Per "Giorno Lavorativo" s'intende qualsiasi giorno in cui sia funzionante il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET).

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avranno luogo presso gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

- Termine di prescrizione degli interessi e del capitale
  Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili. La prescrizione del diritto di esigere il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale è a beneficio dell'Emittente.

- Tasso di interesse nominale
  Le Obbligazioni pagano 14 cedole di interesse semestrali calcolate, sul valore nominale e sulla base della convenzione di calcolo ACT/ACT, ad un tasso nominale annuo lordo pari a:
  - 4,25% (quattro/25) nominale annuo lordo per il primo anno e quindi fino al 31 dicembre 2010;
  - 3,70% (tre/70) nominale annuo lordo per gli anni successivi e fino alla scadenza.

  Il tasso di interesse nominale è stato determinato considerando un livello di *credit spread* (rappresentativo del rischio di credito dell'Emittente) crescente nel tempo che, a partire da 100 *basis point*, sale fino a 110 *basis point* circa a 7 anni, con una pendenza della curva inferita dalle quotazioni dei CDS (*Credit Default Swap*) quotati di primari Istituti Bancari italiani.

4.1.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito

Il rimborso delle Obbligazioni rimaste in circolazione al 31 dicembre 2016, perché non convertite, avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla data di scadenza, il 31 dicembre 2016 (la "Data di Scadenza"), fatta salva la facoltà della Banca di procedere, trascorsi non meno di diciotto mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese e previa autorizzazione della Banca d'Italia, al rimborso anticipato (cfr. art. 9 del Regolamento).
I portatori delle Obbligazioni assoggettate a rimborso anticipato potranno richiedere alla Banca, entro la data precisata nel relativo avviso e per un periodo comunque non inferiore a 15 giorni dallo stesso, di convertire le Obbligazioni alle condizioni previste dal precedente paragrafo 4.1.6., con riferimento alla prima data di conversione utile successiva, e decadranno da tale diritto alla data che sarà comunicata nel predetto avviso.
Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il rimborso. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

4.1.9. Rendimento effettivo

Il rendimento effettivo annuo lordo delle Obbligazioni, calcolato in regime di capitalizzazione composta con la metodologia del tasso interno di rendimento ("TIR")[4] alla data di emissione e sulla base del prezzo di offerta è pari al 3,82**%** (tre/82).
Il rendimento effettivo annuo netto, in regime di capitalizzazione composta, alla data di emissione e sulla base del prezzo di offerta, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, è pari a 3,34% (tre/34).

[4] Tale metodologia individua quel tasso di attualizzazione che eguaglia i flussi di cassa futuri rispetto al prezzo di emissione, nell'ipotesi che l'investitore detenga l'Obbligazione fino alla scadenza e le cedole siano reinvestite al medesimo tasso interno di rendimento.

4.1.10. Rappresentanza degli obbligazionisti

Non prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

4.1.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'Assemblea straordinaria dei soci, con delibera del 13 novembre 2004, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni la facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 13 novembre 2009, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili in azioni ordinarie e/o obbligazioni *cum warrant* per un controvalore di massimi complessivi nominali euro 724.381.443,00 da offrire in opzione agli azionisti e agli eventuali possessori di obbligazioni convertibili della Banca, con conseguente aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni o all'esercizio dei *warrant*.

Avvalendosi della delega sopra indicata, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato in data 15 settembre 2009, con atto a rogito dott. Giuseppe Boschetti, Notaio in Vicenza n. 199.276 di Repertorio e n. 36.404 di Raccolta, l'emissione del prestito obbligazionario subordinato convertibile a 7 anni dell'ammontare nominale massimo di euro 365.999.961,00 con conseguente aumento di capitale al servizio esclusivo del prestito medesimo, riservandosi di stabilire con successiva deliberazione, da assumersi secondo le formalità di cui all'art. 2420 *ter* del codice civile, il più possibile vicina alla data di inizio dell'offerta, i rapporti di assegnazione in opzione e di ridefinire, se del caso, l'ammontare massimo del Prestito e del correlato aumento di capitale a servizio.
La suddetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Vicenza in data 17 settembre 2009.

In data 20 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di offrire il Prestito in opzione agli aventi diritto nei seguenti rapporti : i) n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute e ii) n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì ridefinito l'ammontare massimo del Prestito in massimi euro 328.878.663,00.

4.1.12. Data di emissione degli strumenti finanziari

La data di emissione delle Obbligazioni è il 31 dicembre 2009 (la "Data di Emissione").

4.1.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle Obbligazioni.

4.1.14. Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n. 239 (il "D.Lgs. n. 23 9/96") - applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50% - e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n. 461 (il "D.Lgs. n. 461/97") - riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi - e successive modifiche ed integrazioni.

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle obbligazioni per certe categorie di investitori, ai sensi della legislazione tributaria italiana e della prassi vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbe avere effetti retroattivi.

Quanto segue non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle obbligazioni. Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di obbligazioni.

Sono a carico del Titolare delle obbligazioni residente in Italia le imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscano le obbligazioni e/o i relativi interessi, premi ed altri frutti.

Redditi di capitale

Il D.Lgs. n. 239/96, come successivamente modificato, disciplina il trattamento fiscale degli interessi, premi ed altri proventi, ivi inclusa ogni differenza tra prezzo di emissione e quello di rimborso (d'ora in poi ai fini del presente Paragrafo 4.1.14. congiuntamente definiti gli "Interessi"), derivanti dalle obbligazioni o titoli similari emessi, tra l'altro, da banche residenti in Italia, aventi una scadenza originaria non inferiore a 18 mesi.

Investitori residenti in Italia

Se un investitore residente in Italia è: (i) una persona fisica che non svolge un'attività d'impresa alla quale le obbligazioni siano connesse (salvo che non abbia optato per il regime del risparmio gestito, descritto *infra*, al paragrafo "Tassazione delle plusvalenze"), (ii) un soggetto di cui all'articolo 5 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), che non svolga attività commerciale, con esclusione delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate; (iii) un ente privato o pubblico non commerciale, diverso dalle società, che non abbia per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; o, (iv) un soggetto esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche, gli Interessi derivanti dalle obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

Qualora l'investitore di cui ai precedenti punti i) e iii) detenga le obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, gli Interessi concorrono a formare il reddito di impresa dello stesso e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dalla complessiva imposta sul reddito da essi dovuta.

Ai sensi del D.Lgs. n. 239/96, l'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, SIM, società fiduciarie, SGR, agenti di cambio ed altri soggetti identificati con decreto del Ministro delle Finanze ("gli Intermediari Autorizzati").

Se l'investitore residente è una società o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni italiane di soggetti non residenti) e le obbligazioni sono depositate presso un intermediario autorizzato, gli Interessi non sono soggetti ad imposta sostitutiva, ma concorrono a formare il reddito complessivo dello stesso ai fini dell'imposta sul reddito delle società – IRES (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, sono soggetti anche all'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP).

Se l'investitore residente in Italia è un fondo d'investimento mobiliare, aperto o chiuso, ovvero una SICAV e le obbligazioni sono depositate presso un Intermediario Autorizzato, gli Interessi maturati durante il periodo di possesso non saranno soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata, ma dovranno essere inclusi nel risultato di gestione del fondo, maturato alla fine di ogni periodo d'imposta, soggetto ad una imposta sostitutiva ad hoc, pari al 12,50%.

Se l'investitore è un fondo pensione residente in Italia, soggetto al regime tributario previsto dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (D.Lgs. n. 252/2005) e le obbligazioni sono depositate presso un Intermediario Autorizzato, gli Interessi maturati durante il periodo di possesso non sono soggetti all'imposta sostitutiva sopra menzionata, ma devono essere inclusi nel risultato del fondo, rilevato alla fine di ciascun periodo d'imposta, soggetto ad un'imposta sostitutiva ad hoc, pari all'11%.

Se le obbligazioni non sono depositate presso un Intermediario Autorizzato, l'imposta sostitutiva è applicata e trattenuta da ogni Intermediario Autorizzato che comunque intervenga nel pagamento degli Interessi all'investitore ovvero, anche in qualità di acquirente, nel trasferimento delle obbligazioni.
Qualora gli Interessi siano corrisposti direttamente dall'Emittente, l'imposta sostitutiva è applicata da quest'ultimo.

Investitori non residenti in Italia

Nessuna imposta sostitutiva è dovuta sul pagamento di Interessi relativamente ad obbligazioni sottoscritte da investitori non residenti in Italia, qualora questi siano: (i) residenti ai fini fiscali in uno Stato che acconsente ad un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; (ii) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi che acconsentono ad un adeguato scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare della suddetta esenzione, l'investitore non residente deve: (i) depositare, direttamente o indirettamente, le obbligazioni presso una banca o una società di intermediazione

mobiliare residente, ovvero presso una stabile organizzazione in Italia di una banca o società di intermediazione mobiliare non residente, che intrattenga rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; (ii) fornire al depositario, antecedentemente o contestualmente al deposito delle obbligazioni, un'autocertificazione in cui l'investitore dichiari di essere l'effettivo beneficiario degli Interessi e di essere in possesso dei requisiti per poter beneficiare dell'esenzione di cui sopra. La predetta autocertificazione dovrà essere compilata in conformità allo schema previsto con D.M. 12 dicembre 2001 e produrrà effetti fino alla relativa revoca. L'autocertificazione non è richiesta qualora gli investitori siano enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, oppure banche centrali ed organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Sugli Interessi corrisposti ad investitori residenti in Paesi che non acconsentono ad un adeguato scambio di informazioni con l'Italia sarà applicata l'imposta sostitutiva nella misura del 12,50% ovvero nella misura inferiore prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da una società italiana o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le Obbligazioni siano connesse) o da soggetti imprenditori residenti in Italia che acquistino le Obbligazioni nell'esercizio di un'attività d'impresa.

Il D.Lgs. n. 461/97, come successivamente modificato, disciplina il trattamento fiscale delle plusvalenze e minusvalenze realizzate con la cessione o il rimborso delle obbligazioni da parte dei soggetti che detengono le obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Se un investitore residente è una persona fisica che detiene le obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, le plusvalenze realizzate in occasione della vendita o rimborso delle obbligazioni stesse sono soggette ad imposta sostitutiva del 12,50%. Al fine di determinare le plusvalenze o minusvalenze imponibili, dal corrispettivo percepito o dalla somma rimborsata, nonché dal costo o dal valore di acquisto delle obbligazioni debbono essere scomputati gli Interessi maturati, ma non riscossi.

Secondo il "Regime della Dichiarazione", previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 461/97, che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per le persone fisiche residenti che non detengano le obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, l'imposta sostitutiva è dovuta, al netto delle relative minusvalenze, su tutte le plusvalenze realizzate dall'investitore a seguito della vendita o rimborso dei titoli effettuati nel periodo d'imposta. In tal caso gli investitori residenti devono indicare le plusvalenze realizzate in ciascun periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi e liquidare l'imposta sostitutiva unitamente all'imposta sui redditi. Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta.

Alternativamente al Regime della Dichiarazione, le persone fisiche residenti che detengano le obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di pagare l'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione della vendita o rimborso dei titoli (regime del "Risparmio Amministrato"). La tassazione separata sulle plusvalenze è consentita a condizione che i) le obbligazioni siano depositate presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato e ii) che l'investitore abbia optato per l'applicazione di tale regime. Il depositario delle obbligazioni è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata, differenziale positivo o provento percepito dall'investitore in occasione della vendita o del rimborso delle obbligazioni, al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali per conto dell'investitore, trattenendone il corrispondente ammontare dalle somme ad esso dovute, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall'investitore stesso.

Ai sensi del regime del Risparmio Amministrato, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 461/97, qualora dalla cessione o rimborso delle obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di amministrazione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore persona fisica residente in Italia il quale detenga le obbligazioni al di fuori di un'attività d'impresa e abbia conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le obbligazioni, ad un intermediario autorizzato, ed abbia altresì optato per il cosiddetto regime del "Risparmio Gestito", previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 461/97, saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, nel corso del periodo d'imposta. Detto risultato di gestione sarà soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50%, che sarà corrisposta all'Intermediario Autorizzato incaricato della gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo di investimento italiano, aperto o chiuso, ovvero una SICAV, saranno incluse nel risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta e assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo pensione italiano saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo alla fine del periodo d'imposta e soggette ad un'imposta sostitutiva dell'11% (si veda il paragrafo "Redditi di capitale – Investitori residenti in Italia").

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che il beneficiario effettivo sia: (i) residente in uno Stato che acconsente allo scambio di informazioni con l'Italia (ii) un ente o un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) un investitore istituzionale estero, ancorché privo di soggettività tributaria, costituito in Paesi che acconsentano allo scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) una banca centrale o un organismo che gestisca anche le riserve ufficiali dello Stato.

Qualora non si verifichi nessuna delle condizioni sopra descritte, le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia in occasione della vendita o del rimborso delle obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

In ogni caso, gli investitori non residenti e senza stabile organizzazione in Italia, ai quali sia applicabile una convenzione contro le doppie imposizioni con la Repubblica Italiana, che assoggetti a tassazione le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso delle obbligazioni soltanto nello Stato in cui è residente l'investitore, non subiranno alcun prelievo sulle plusvalenze maturate.

Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e successivamente integrato dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione.
Si applicano inoltre, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Imposta sulle successioni
I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila euro;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: imposta del 6% senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 euro.

Imposta sulle donazioni

Le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila euro;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: imposta del 6% senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 euro.

Direttiva per l'imposizione sui redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio Europeo dei Ministri dell'Economia e delle Finanze ha adottato la Direttiva 2003/48/CE riguardante l'imposizione sui redditi da risparmio in base alla quale gli Stati membri dell'Unione Europea, al verificarsi di determinate condizioni e non prima del 1 luglio 2005, dovranno fornire alle autorità fiscali degli altri Stati membri le informazioni relative al pagamento di interessi (o redditi di natura similare) corrisposti da soggetti stabiliti all'interno delle rispettive giurisdizioni ad investitori persone fisiche residenti in un altro Stato membro. Fanno eccezione Belgio, Lussemburgo ed Austria, i quali, per un periodo transitorio, effettueranno una ritenuta d'imposta su tali interessi. (La fine di tale periodo di transizione sarà legata alla stipulazione di ulteriori accordi sullo scambio di informazioni con gli altri Stati).

Attuazione in Italia della Direttiva 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi

L'Italia ha attuato la Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, con il Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005 (il "D.Lgs. n. 84/05"). Ai sensi del D. Lgs. n. 84/2005, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati dal 1° luglio 2005 a persone fisiche che siano beneficiari effettivi degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato membro dell'Unione Europea, gli agenti pagatori italiani qualificati dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato. Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del Paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.

4.2. DESCRIZIONE DELL'AZIONE SOTTOSTANTE

4.2.1. Descrizione del tipo e della classe di azioni

L'esercizio del diritto di conversione da parte dei portatori delle Obbligazioni comporterà l'emissione di massime n. 5.436.007 nuove azioni ordinarie della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni del valore di nominali euro 3,75 cadauna (le "Azioni" e ciascuna l'"Azione").

Si specifica che le azioni di Banca Popolare di Vicenza non sono quotate in alcun mercato regolamentato e gli eventuali scambi vengono effettuati in conto proprio al prezzo dell'azione stabilito annualmente dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio d'esercizio.

4.2.2. Legislazione in base alla quale le azioni saranno create

Le Azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

4.2.3. Forma delle azioni e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le Azioni saranno nominative e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna n. 6 – 20154 Milano) in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente; saranno liberamente trasferibili e saranno soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 213/98 e Regolamento Congiunto Consob-Banca d'Italia del 22 febbraio 2008.

4.2.4. Valuta di emissione

Le Azioni saranno emesse in euro.

4.2.5. Diritti connessi alle azioni

Le Azioni derivanti dalla conversione delle Obbligazioni avranno le stesse caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza.
Le azioni ordinarie sono nominative e indivisibili e non sono consentite né cointestazioni né intestazioni fiduciarie (cfr. art. 5 dello Statuto).

L'art. 13 dello Statuto, richiamando nella sostanza l'art. 30 del TUB, prevede che nessuno può detenere, direttamente o indirettamente, attraverso società controllate o prestanomi, azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale; tale divieto può essere derogato solo nei casi previsti dalla legge. L'Emittente appena rilevato il superamento di tale limite, è tenuta a contestare al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti, per le quali non si procede all'iscrizione al libro soci, devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati sino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dall'Emittente.

Ai fini dell'ammissione a socio è richiesta la presentazione della certificazione attestante la titolarità di almeno cento azioni (cfr. art. 13 dello Statuto).

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, l'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio di Amministrazione su domanda scritta dell'interessato (cfr. art. 9 dello Statuto), deve essere annotata a cura del Consiglio di Amministrazione del libro soci e comunicata all'interessato. La domanda di ammissione a socio si intende comunque accolta qualora non venga comunicata al domicilio del richiedente una determinazione contraria entro 90 giorni dal momento in cui la domanda è pervenuta all'Emittente.

Le delibere di rigetto devono essere motivate avuto riguardo all'interesse della società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa (cfr. art. 10 dello Statuto).

Coloro ai quali il Consiglio di Amministrazione abbia rifiutato l'ammissione a socio e siano portatori legittimati di azioni possono esercitare soltanto i diritti aventi contenuto patrimoniale (cfr. art. 10 dello Statuto).

- <u>Diritto al dividendo</u>

  Il nuovo socio partecipa per intero, in conformità a quanto previsto dall'art. 19 dello Statuto, al dividendo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso, qualunque sia l'epoca dell'acquisto delle azioni; i sottoscrittori di nuove azioni devono però corrispondere all'Emittente gli interessi di conguaglio nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione.
  I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili restano devoluti all'Emittente (cfr. art. 19 dello Statuto).
  In caso di operazioni di aumento di capitale sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei soci, questa determina anche la data di godimento del dividendo per l'esercizio in cui l'operazione ha corso (cfr. art. 19 dello Statuto).

- <u>Diritto di voto</u>

  Ogni socio, in conformità a quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto, ha diritto di intervenire alle Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, e di esercitarvi il diritto di voto, purché risulti iscritto nel libro soci da almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione e sia in possesso della comunicazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della legislazione vigente, attestante l'avvenuto deposito delle azioni due giorni non festivi prima dell'Assemblea. Per tale periodo, e fino a che l'Assemblea non abbia avuto luogo, le azioni resteranno indisponibili.
  Ogni socio ha un solo voto, qualunque sia il numero delle azioni di cui è titolare (cfr. art. 24 dello Statuto).

- <u>Diritti di prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di strumenti finanziari della stessa classe</u>

  Gli azionisti hanno il diritto di prelazione previsto dall'art. 2441 del c.c.

- <u>Diritto alla partecipazione agli utili dell'Emittente</u>

  Ai sensi dell'art. 53 dello Statuto dall'utile netto risultante dal bilancio annuale sottoposto all'approvazione dell'Assemblea viene innanzitutto prelevata una quota non inferiore a quella

prevista dalla legge per l'incremento della riserva ordinaria legale e una quota non inferiore al 10% per l'incremento della riserva straordinaria.
Il residuo utile è ripartito come segue:

a) una quota non superiore al 10% è destinata a opere di beneficenza, assistenza, cultura e interesse sociale;
b) una quota non superiore al 6% a favore del Consiglio di Amministrazione da assegnarsi secondo criteri e modalità stabilite dal consiglio stesso;
c) ai soci, nella misura che, su proposta del Consiglio di Amministrazione, viene approvata dall'Assemblea;
d) il rimanente è ripartito, su proposta del Consiglio di Amministrazione, secondo le deliberazioni dell'Assemblea la quale può, con l'eccedenza, costituire o incrementare riserve comunque denominate nonchè la riserva per l'acquisto o il rimborso delle azioni dell'Emittente e assegnare una ulteriore quota agli scopi previsti dalla precedente lettera a), senza comunque superare il limite ivi stabilito.

- Diritto alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

  In conformità a quanto previsto dall'art. 55 dello Statuto, in caso di scioglimento della Società l'Assemblea nomina i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale. Il riparto delle somme disponibili fra i titolari delle azioni ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni.

- Disposizioni di rimborso

  Il rimborso delle azioni ha luogo nei casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dallo Statuto che si verificano nel corso dell'esercizio (cfr. artt. 6, 14, 15, 16 e 17).
  In ogni ipotesi di rimborso delle azioni si fa luogo ad annullamento delle stesse (cfr. art. 17).

- Disposizioni di conversione

  In relazione ai termini e alle modalità della facoltà di conversione delle Obbligazioni – fatte salve le ipotesi per le quali la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente[5] in relazione alle quali gli Obbligazionisti saranno informati delle disposizioni di conversione a norma di legge - si precisa quanto segue:

  - le domande di conversione potranno essere presentate presso tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni e delle altre banche appartenenti al Gruppo, nonché presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A., esclusivamente nei seguenti periodi:
    a) dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente);
    b) dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente);
    c) dal 1° novembre 2016 al 30 novembre 2016 (alla data di conversione il valore delle azioni sarà quello stabilito dall'Assemblea ordinaria in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio precedente).
  - Le Obbligazioni saranno convertibili in azioni della Banca Popolare di Vicenza Società cooperativa per azioni nel Rapporto di Conversione di:
    a) 1 (una) Azione più 0,066115 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2010 al 30 novembre 2010 (*strike price* euro 60,50);
    b) 1 (una) Azione più 0,015748 di Azione per ogni Obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2014 al 30 novembre 2014 (*strike price* euro 63,50);
    c) 1 (una) Azione per ogni obbligazione del valore nominale di euro 64,50 posseduta, per le domande di conversione pervenute dal 1° novembre 2016 al 30 novembre 2016 (*strike price* euro 64,50).

[5] Come descritto all'art. 9 del Regolamento in caso di rimborso anticipato le Obbligazioni potranno essere convertite allo *strike price* previsto per la prima data di conversione utile successiva.

- Tutte le domande di conversione pervenute:
  a) fino al 30 novembre 2010 saranno regolate entro il 31 dicembre 2010;
  b) fino al 30 novembre 2014 saranno regolate entro il 31 dicembre 2014;
  c) fino al 30 novembre 2016 saranno regolate entro il 31 dicembre 2016.
- Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi fino al:
  a) 31 dicembre 2010 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;
  b) 31 dicembre 2014 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;
  c) 31 dicembre 2016 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.
- Le Azioni attribuite in virtù delle domande di conversione delle Obbligazioni avranno godimento dal:
  a) 1° gennaio 2011 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;
  b) 1° gennaio 2015 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;
  c) 1° gennaio 2017 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

A maggior chiarimento si precisa che, tenuto conto del meccanismo di determinazione del prezzo dell'Azione – formato dal valore nominale (attualmente pari ad euro 3,75) più il sovrapprezzo, determinato di anno in anno dall'Assemblea ordinaria dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione – il valore della stessa a ciascuna data di conversione potrà anche non coincidere con lo *strike price*. Si precisa altresì che il valore dell'azione, determinato ai sensi dell'art. 2528 del codice civile, è uno dei fattori che potrà determinare la decisione di esercitare o meno l'opzione di conversione.

Ove all'atto della conversione all'obbligazionista spettasse un numero non intero di Azioni, allo stesso verranno consegnate Azioni fino alla concorrenza del numero intero spettante e sarà versato in contanti il controvalore della parte frazionata residuale determinato moltiplicando tale residuo per lo *strike price* applicabile in base alla presentazione della domanda di conversione.

Qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione delle Obbligazioni e il 31 dicembre 2016 si verifichi uno qualsiasi degli eventi di seguito indicati, l'Emittente comunicherà agli obbligazionisti, in conformità a quanto previsto dall'art. 15 del Regolamento, la ricorrenza di un aggiustamento (l'"Aggiustamento") e il Rapporto di Conversione modificato secondo quanto di seguito disposto.

Qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni dell'Emittente medesimo, *warrant* sulle azioni o titoli similari (di seguito "Altri Strumenti Finanziari") offerti in opzione agli azionisti e/o obbligazionisti convertibili dell'Emittente, si applicheranno, in quanto compatibili, le ordinarie disposizioni civilistiche.

Qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle Azioni spettanti all'obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle nuove azioni dell'Emittente emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di emissione di tali nuove azioni dell'Emittente.

Qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il numero delle Azioni di pertinenza dell'obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) varierà in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione; in tal caso l'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto.

Qualora il verificarsi di uno o più eventi o circostanze possano avere comunque l'effetto di diluire o pregiudicare in altro modo i diritti derivanti dall'esercizio del diritto di conversione spettante agli obbligazionisti, l'Emittente richiederà, a proprie spese, al revisore e certificatore dei propri bilanci di verificare quale eventuale effetto di diluizione o pregiudizio gli eventi o circostanze sopra indicati possano recare agli obbligazionisti, fermo restando che in nessun caso agli obbligazionisti potrà essere riconosciuto un trattamento più favorevole di quello spettante agli azionisti dell'Emittente.

In aggiunta a quanto sopra esposto:

- nessun Aggiustamento sarà effettuato a meno che esso comporti una variazione pari ad almeno l'1% del Rapporto di Conversione. Qualunque Aggiustamento non effettuato in applicazione di quanto sopra sarà considerato riportato a nuovo per il calcolo di ogni successivo Aggiustamento;
- nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale unitario delle proprie Azioni, con prelievo da riserve disponibili; in tal caso, pertanto, il numero di azioni spettanti all'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) non subirà variazioni;
- nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui azioni dell'Emittente o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o dipendenti dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.

4.2.6. DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI

L'Assemblea straordinaria dei soci, con delibera del 13 novembre 2004, ha attribuito al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente la facoltà di emettere, in una o più volte, entro e non oltre il 13 novembre 2009, obbligazioni interamente o parzialmente convertibili in azioni ordinarie e/o obbligazioni *cum warrant* per un controvalore di massimi complessivi nominali euro 724.381.443,00 da offrire in opzione agli azionisti e agli eventuali possessori di obbligazioni convertibili della Banca, con conseguente aumento di capitale sociale al servizio della conversione delle obbligazioni o all'esercizio dei *warrant*.

Avvalendosi della delega sopra indicata, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato in data 15 settembre 2009, con atto a rogito dott. Giuseppe Boschetti, Notaio in Vicenza n. 199.276 di Repertorio e n. 36.404 di Raccolta, l'emissione del prestito obbligazionario subordinato convertibile a 7 anni dell'ammontare nominale massimo di euro 365.999.961,00 con conseguente aumento di capitale al servizio esclusivo del prestito medesimo, riservandosi di ridefinire in una successiva, seppur prossima, riunione l'esatto ammontare massimo del prestito e del correlato aumento del capitale a servizio, con corrispondente modifica del Regolamento del Prestito medesimo.
La suddetta deliberazione del Consiglio di Amministrazione è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Vicenza in data 17 settembre 2009.

In data 20 ottobre 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi determinato di offrire il Prestito in opzione agli aventi diritto nei seguenti rapporti : i) n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute e ii) n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del Prestito 2007/2015 possedute. In tale sede il Consiglio di Amministrazione ha altresì ridefinito l'ammontare massimo del Prestito in massimi euro 328.878.663,00.

4.2.7. REGIME DI CIRCOLAZIONE

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione. Le Azioni non sono negoziate in alcun mercato regolamentato.

4.2.8. EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI

Non sono previsti limiti alla trasferibilità delle Azioni. Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto le azioni sono in ogni caso, per patto sociale soggette, fino dalla loro emissione, a vincolo e privilegio in favore dell'Emittente a garanzia di ogni credito diretto o indiretto, anche se illiquido, che l'Emittente abbia a vantare a qualsivoglia titolo nei confronti del socio.

4.2.9. EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI

In ragione delle caratteristiche dell'offerta non sono applicabili agli strumenti finanziari oggetto della stessa le norme esistenti in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoria e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali.

4.2.10. OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso, non vi sono state offerte pubbliche di acquisto sulle azioni dell'Emittente.

4.2.11. EFFETTI DI DILUIZIONE

Le Obbligazioni sono offerte in opzione a tutti gli azionisti e agli obbligazionisti del Prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quota percentuale di partecipazione al capitale sociale nei confronti di quegli azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere l'offerta per la parte di loro competenza.
Gli azionisti che invece decidessero di non sottoscrivere l'offerta per la parte di loro competenza potrebbero vedere diluita la propria partecipazione al capitale sociale di una percentuale massima, nell'ipotesi di totale sottoscrizione delle Obbligazioni e sulla base delle azioni in circolazione alla data del 30 giugno 2009, pari al:

- 7,36 % qualora tutte le relative domande di conversione fossero regolate entro il 31 dicembre 2010;
- 7,04% qualora tutte le relative domande di conversione fossero regolate entro il 31 dicembre 2014;
- 6,94% qualora tutte le relative domande di conversione fossero regolate entro il 31 dicembre 2016.

4.2.12. REGIME FISCALE DELLE AZIONI

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni e fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti anche retroattivi.
Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

Dividendi

I dividendi attribuiti sulle azioni, considerati *redditi di capitale*, sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale dei dividendi varia in relazione alla natura giuridica del socio percettore. Inoltre, per i dividendi percepiti da soci persone fisiche che non esercitano un'attività d'impresa, il regime fiscale dipende dalla natura della partecipazione posseduta: si deve infatti distinguere tra partecipazioni "qualificate" e partecipazioni "non qualificate".
Si considerano *qualificate* le partecipazioni sociali costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni. Al di sotto di queste soglie, le partecipazioni si considerano *non qualificate*.

Ai sensi dell'art. 27, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione che di seguito si riepilogano.

Sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

(1) persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (come in precedenza definite); la ritenuta è del 12,50% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi;
(2) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES); la ritenuta è del 27% a titolo di imposta;
(3) soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa; la ritenuta è pari al 27% a titolo di imposta per le azioni ordinarie e al 12,5% per le azioni di risparmio.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle

aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.
Ai sensi dell'art. 27-*ter*, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni oggetto dell'offerta), in luogo della suddetta ritenuta, a titolo d'imposta, del 12,50% o del 27% (che nei confronti degli azionisti non residenti può essere eventualmente ridotta in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni ratificate dall'Italia), è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

Non sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:

(1) persone fisiche residenti su partecipazioni qualificate (come sopra definite) o comunque detenute nell'esercizio di impresa commerciale[6], studi associati, società semplici o di fatto, società di persone aventi carattere commerciale (vale a dire società in nome collettivo, società in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR); gli utili percepiti da tali soggetti concorrono a tassazione in misura pari 49,72% del loro ammontare e sono soggetti agli obblighi di presentazione della dichiarazione. In caso di distribuzione di riserve formate con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, la quota imponibile del dividendo è pari al 40%;
(2) società di capitali ed enti commerciali residenti ai fini fiscali in Italia di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b) del TUIR; gli utili percepiti da tali soggetti concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare;
(3) soggetti esteri aventi stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse; gli utili percepiti da tali soggetti concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare;
(4) enti pubblici e privati diversi dalle società, residenti ai fini fiscali in Italia, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'art. 73, primo comma lettera c) del TUIR; i dividendi percepiti da tali soggetti concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare;
(5) soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR, vale a dire gli organi e le amministrazioni dello Stato, i comuni, i consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni;
(6) fondi pensione, residenti in Italia, soggetti al regime tributario previsto dal D.Lgs. n. 252/2005; i dividendi percepiti da tali soggetti concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%;
(7) fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351; tali fondi immobiliari oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono assoggettati ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai recipienti ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo d'imposta o di acconto a seconda della natura giuridica dei percipienti;
(8) organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani ed equiparati soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. n. 461/97, nonché i rapporti soggetti alla disciplina dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dalle gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 461/97; i dividendi percepiti da tali soggetti concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

Tassazione delle plusvalenze

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita delle azioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da una società italiana o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le azioni

[6] *Il percipiente deve dichiarare all'atto del pagamento che gli utili riscossi sono relativi all'attività d'impresa o ad una partecipazione qualificata.*

siano connesse) o da soggetti imprenditori residenti in Italia che acquistino le azioni nell'esercizio di un'attività d'impresa. Tuttavia, al verificarsi delle condizioni previste dagli articoli 87 e 101 del TUIR per l'applicazione del c.d. regime della *participation exemption:*

1. le plusvalenze e le minusvalenze realizzate da persone fisiche residenti nell'ambito dell'attività d'impresa ovvero da società in nome collettivo, società in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;
2. le plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali residenti ai fini fiscali in Italia di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b) del TUIR, nonché da stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le azioni siano connesse, concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 5%, mentre le minusvalenze realizzate da tali soggetti sono interamente indeducibili.

Il D.Lgs. n. 461/97, come successivamente modificato, disciplina il trattamento fiscale delle plusvalenze e minusvalenze realizzate con la cessione delle azioni da parte dei soggetti che detengono le azioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Il trattamento fiscale delle plusvalenze è differenziato a seconda che la cessione abbia per oggetto una "partecipazione qualificata" (come in precedenza definita) o una "partecipazione non qualificata". Al fine di verificare se la partecipazione ceduta sia, o meno, qualificata si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi. Per i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

Cessione di *partecipazioni non qualificate*

Se un investitore residente è una persona fisica che detiene le azioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, le plusvalenze realizzate in occasione della vendita delle azioni stesse sono soggette ad imposta sostitutiva del 12,50%.

Secondo il "Regime della Dichiarazione", previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 461/97, che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per le persone fisiche residenti che non detengano le azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, l'imposta sostitutiva è dovuta, al netto delle relative minusvalenze, su tutte le plusvalenze realizzate dall'investitore a seguito della vendita o rimborso dei titoli effettuati nel periodo d'imposta. In tal caso gli investitori residenti devono indicare le plusvalenze realizzate in ciascun periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi e liquidare l'imposta sostitutiva unitamente all'imposta sui redditi. Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta.

Alternativamente al Regime della Dichiarazione, le persone fisiche residenti che detengano le azioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di pagare l'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione della vendita delle azioni (regime del "Risparmio Amministrato"). La tassazione separata sulle plusvalenze è consentita a condizione che: i) le azioni siano depositate presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato e ii) che l'investitore abbia optato per l'applicazione di tale regime. Il depositario delle azioni è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata, differenziale positivo o provento percepito dall'investitore in occasione della vendita, al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali per conto dell'investitore, trattenendone il corrispondente ammontare dalle somme ad esso dovute, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall'investitore stesso.

Ai sensi del regime del Risparmio Amministrato, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 461/97, qualora dalla cessione delle azioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di amministrazione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore persona fisica residente in Italia il quale detenga le azioni al di fuori di un'attività d'impresa e abbia conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le azioni, ad un intermediario autorizzato, ed abbia altresì optato per il cosiddetto regime del "Risparmio Gestito", previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 461/97, saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, nel corso del periodo d'imposta. Detto risultato di gestione sarà soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50%, che sarà corrisposta all'Intermediario Autorizzato incaricato della gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di

gestione maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo di investimento italiano, aperto o chiuso, ovvero una SICAV, saranno incluse nel risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta e assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo pensione italiano saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo alla fine del periodo d'imposta e soggette ad un'imposta sostitutiva dell'11% .

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita di azioni emesse da società residenti in Italia e negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita di azioni emesse da società residenti in Italia e non negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che il beneficiario effettivo sia: (i) residente in uno Stato che acconsente allo scambio di informazioni con l'Italia; (ii) un ente o un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) un investitore istituzionale estero, ancorché privo di soggettività tributaria, costituito in Paesi che acconsentano allo scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) una banca centrale o un organismo che gestisca anche le riserve ufficiali dello Stato.

Qualora non si verifichi nessuna delle condizioni sopra descritte, le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia in occasione della vendita delle azioni emesse da società residenti in Italia e non negoziate in un mercato regolamentato sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

In ogni caso, gli investitori non residenti e senza stabile organizzazione in Italia, ai quali sia applicabile una convenzione contro le doppie imposizioni con la Repubblica Italiana, che assoggetti a tassazione le plusvalenze realizzate dalla vendita delle azioni soltanto nello Stato in cui è residente l'investitore, non subiranno alcun prelievo sulle plusvalenze maturate.

Cessione di *partecipazioni qualificate*

Le plusvalenze realizzate da parte dei soggetti che detengono le azioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa attraverso cessioni di partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente nella misura del 49,72% del loro ammontare e sono soggette agli obblighi di dichiarazione, senza applicazione di ritenute.
Per tali plusvalenze non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.
L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze dello stesso tipo, ovvero esclusivamente riferibili a partecipazioni qualificate, dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.
Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggette agli obblighi di dichiarazione; tuttavia le convenzioni internazionali stipulate dall'Italia per evitare le doppie imposizioni sul reddito possono prevedere imposizioni più favorevoli (quali inferiori aliquote d'imposta o tassazione esclusivamente nello Stato estero di residenza degli azionisti).

Imposta sulle successioni e donazioni

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e successivamente integrato dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione.
Si applicano inoltre, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

Imposta sulle successioni

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila euro;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: imposta del 6% senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 euro.

Imposta sulle donazioni

Le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila euro;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: imposta del 6% senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 euro.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

5.1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L'OFFERTA È SUBORDINATA

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. AMMONTARE TOTALE DELL'OFFERTA

L'ammontare totale massimo del Prestito obbligazionario offerto é di nominali euro 328.878.663,00 suddiviso in massimo n. 5.098.894 Obbligazioni dal valore nominale di euro 64,50 cadauna.

5.1.3. PERIODO DI OFFERTA E DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE

Gli azionisti e gli obbligazionisti del Prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015", che intendono aderire all'offerta dovranno esercitare i diritti di opzione, a pena di decadenza, nel periodo dal 16 novembre 2009 al 15 dicembre 2009 compresi, presso tutte le filiali delle banche del Gruppo o presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a. Non sono previste proroghe a tale termine.
Coloro che esercitano interamente il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle Obbligazioni che siano rimaste inoptate.
Gli azionisti e gli obbligazionisti che intendono aderire dovranno compilare e sottoscrivere l'apposito modulo di adesione e presentarlo, entro la scadenza del termine, alla Banca Popolare di Vicenza – Società cooperativa per azioni anche per il tramite delle banche del Gruppo ovvero di un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A. I moduli di adesione saranno disponibili presso tutte le filiali dell'Emittente e delle banche appartenenti al Gruppo, le quali consegneranno gratuitamente, su richiesta, copia del Prospetto Informativo.
Nel modulo di adesione dovrà essere, tra l'altro, indicato il quantitativo delle Obbligazioni richiesto, calcolato in ragione di n. 1 obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute, con arrotondamento per difetto, e di n. 1 obbligazioni ogni n. 7 obbligazioni del Prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" possedute, con arrotondamento per difetto.
È comunque possibile indicare un quantitativo inferiore a quello spettante in base ai diritti di opzione esercitabili. Coloro che avranno esercitato integralmente il diritto di opzione, avranno, purché ne abbiano fatto contestuale richiesta tramite indicazione sul modulo di adesione, diritto di prelazione nell'acquisto delle Obbligazioni che siano rimaste non optate, che saranno conseguentemente attribuite solo se alla scadenza dell'offerta rimarranno diritti non esercitati.
Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili, salvo quanto previsto dall'art. 95-bis, comma 2 del TUF e successive modifiche, e non possono essere soggette ad alcuna condizione.
Le Obbligazioni non saranno offerte fuori sede, intendendosi per offerta fuori sede quella disciplinata dall'art. 30 del TUF.
L'Emittente si riserva di verificare la regolarità delle adesioni, avuto riguardo alle modalità e condizioni dell'offerta e dell'eventuale riparto.

5.1.4. POSSIBILITÀ DI RIDUZIONE DELL'AMMONTARE DELLE SOTTOSCRIZIONI

Ai sottoscrittori non sono consentite revoche, ancorchè parziali. Ciascuna richiesta verrà soddisfatta sulla base dei criteri di assegnazione e di riparto previsti rispettivamente, con riferimento alle Obbligazioni richieste in opzione e a quelle richieste in prelazione, dai paragrafi 5.1.3. e 5.1.8. della presente Nota Informativa.

5.1.5. AMMONTARE MINIMO E MASSIMO DELL'IMPORTO SOTTOSCRIVIBILE

L'ammontare minimo di sottoscrizione corrisponde a:

- n. 1 Obbligazione, in ragione del rapporto di n. 1 obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute, con arrotondamento per difetto;
- n. 1 Obbligazione, in ragione del rapporto di n. 1 obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" possedute, con arrotondamento per difetto.

L'ammontare massimo sottoscrivibile è rappresentato:

- quanto all'esercizio del diritto di opzione: dalle obbligazioni spettanti in relazione alle azioni possedute dal richiedente in ragione del rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 14 azioni dell'Emittente possedute, con arrotondamento per difetto e in ragione del rapporto di n. 1 Obbligazione ogni n. 7 obbligazioni del prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" possedute, con arrotondamento per difetto;
- quanto all'esercizio del diritto di prelazione: dalle Obbligazioni richieste fino alla concorrenza dell'importo inoptato.

5.1.6. MODALITÀ E TERMINI PER IL PAGAMENTO E LA CONSEGNA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il pagamento delle Obbligazioni sottoscritte verrà effettuato secondo le modalità indicate nel modulo di adesione con valuta 31 dicembre 2009. Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del sottoscrittore.
Le Obbligazioni sottoscritte, accentrate in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A., saranno messe a disposizione presso il conto di deposito indicato nel modulo di adesione entro la fine del mese di gennaio 2010.

5.1.7. DIFFUSIONE DEI RISULTATI DELL'OFFERTA

In conformità alla normativa vigente (cfr. art. 13 del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), l'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso le filiali di Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. e nel sito internet della medesima http://www.popolarevicenza.it.

5.1.8. EVENTUALI DIRITTI DI PRELAZIONE

Ai sensi dell'art. 2441 del c.c., le Obbligazioni saranno offerte in opzione agli azionisti e obbligazionisti del prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015", in proporzione rispettivamente al numero di azioni e obbligazioni possedute e coloro che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno diritto di prelazione nell'acquisto delle Obbligazioni che siano rimaste inoptate.
La Banca provvederà ad assegnare le Obbligazioni di cui all'offerta secondo i criteri qui di seguito indicati.
Qualora non tutti gli azionisti e obbligazionisti esercitino i propri diritti di opzione, o li esercitino in misura minore di quanto spettante, i diritti residui saranno ripartiti in proporzione alle Obbligazioni richieste in prelazione tra gli azionisti e obbligazionisti che contestualmente all'esercizio per intero del diritto di opzione loro spettante abbiano richiesto di sottoscrivere ulteriori Obbligazioni.
Le relative procedure di riparto saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, ad esempio, un notaio, un membro del Collegio Sindacale dell'Emittente o un revisore).
Il Prestito è scindibile, vale a dire che verranno emesse soltanto le Obbligazioni effettivamente sottoscritte dagli aventi diritto, fino alla concorrenza di massime 5.098.894 Obbligazioni.

5.2. PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE

5.2.1. DESTINATARI DELL'OFFERTA

Le Obbligazioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente e agli obbligazionisti del Prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.a Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015".

5.2.2. COMUNICAZIONE AI SOTTOSCRITTORI DELL'AMMONTARE ASSEGNATO E DELLA POSSIBILITÀ DI INIZIARE LE NEGOZIAZIONI PRIMA DELLA COMUNICAZIONE

I risultati definitivi verranno comunicati dall'Emittente ai singoli sottoscrittori entro il decimo giorno lavorativo dalla data di chiusura del periodo di offerta a mezzo nota informativa, per il tramite delle filiali dell'Emittente ovvero delle banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza ovvero degli Intermediari depositari presso i quali sono state presentate le adesioni.

5.3. FISSAZIONE DEL PREZZO

5.3.1. PREZZO DI OFFERTA

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà pari al 100% del valore nominale, e cioè euro 64,50 per Obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

La metodologia di determinazione del prezzo di offerta è basata sulla valutazione della componente obbligazionaria pura (ossia il valore teorico del Prestito senza considerare la facoltà di conversione) effettuata tramite l'attualizzazione dei flussi futuri dell'obbligazione - cedole e rimborso del capitale – sulla base della *zero coupon curve* della zona euro, aumentata di uno *spread* che, a partire da 100 *basis point*, sale fino a 110 *basis point* circa a sette anni.
Il valore teorico della componente obbligazionaria, come riportato nella tabella al paragrafo 2.2. della Nota Informativa, è pari a 97,003%.

La componente derivativa, cioè il valore attribuibile alla facoltà concessa all'investitore – in tre diverse finestre temporali e a diversi prezzi di esercizio – di convertire il Prestito obbligazionario in azioni ordinarie di Banca Popolare di Vicenza, non è determinabile in quanto, non essendo l'Emittente quotato in un mercato regolamentato, il valore dell'azione di Banca Popolare di Vicenza dipende dai criteri di valutazione definiti dagli organi societari in conformità alla disciplina propria dell'Emittente nella sua qualità di società cooperativa. Tuttavia il citato valore della componente derivativa rappresenta un ulteriore elemento di potenziale rendimento per il sottoscrittore delle Obbligazioni che deve essere tenuto in considerazione nella relativa valutazione.

Si evidenzia che:

- in data 25 aprile 2009 l'Assemblea ordinaria ha fissato in euro 60,50 il valore delle azioni per l'esercizio 2009;
- in data 19 aprile 2008 l'Assemblea ordinaria ha fissato in euro 60,00 il valore delle azioni per l'esercizio 2008.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei volumi negoziati* in acquisto e in vendita, da ottobre 2008 a settembre 2009, da Banca Popolare di Vicenza con riferimento alle azioni.

AZIONI BANCA POPOLARE DI VICENZA - NON QUOTATE

SCAMBI EFFETTUATI NEL 2008 E 2009

ANNO	MESE	ACQUISTI				VENDITE			
		NR. OP.	NR. AZ.	CTV	Prezzo	NR. OP.	NR. AZ.	CTV	Prezzo
2008	OTTOBRE	796	817.019	49.021.140	€ 60,00	499	514.686	30.881.160	€ 60,00
2008	NOVEMBRE	846	961.417	57.685.020	€ 60,00	681	363.018	21.781.080	€ 60,00
2008	DICEMBRE	880	844.100	50.646.000	€ 60,00	927	830.560	49.833.600	€ 60,00
2009	GENNAIO	-	-	-	-	-	-	-	-
2009	FEBBRAIO	-	-	-	-	-	-	-	-
2009	MARZO	-	-	-	-	-	-	-	-
2009	APRILE	-	-	-	-	-	-	-	-
2009	MAGGIO	530	514.286	31.114.303	€ 60,50	1.190	356.082	21.542.961	€ 60,50
2009	GIUGNO	1.121	962.138	58.209.349	€ 60,50	1.094	329.204	19.916.842	€ 60,50
2009	LUGLIO	726	779.305	47.147.953	€ 60,50	563	180.398	10.914.079	€ 60,50
2009	AGOSTO	-	-	-	-	-	-	-	-
2009	SETTEMBRE	738	518.425	31.364.713	€ 60,50	1.187	597.338	36.138.949	€ 60,50
	TOTALE	5.637	5.396.690	325.188.477		6.141	3.171.286	191.008.671	

(*) Si specifica che l'operatività di compravendita delle azioni di Banca Popolare di Vicenza viene svolta ai fini del soddisfacimento delle richieste della clientela, senza ricorso ad emissione di nuove azioni.

Si riporta di seguito la tabella relativa al *price/earnings* e al *price/book value* dell'azione Banca Popolare di Vicenza, calcolati con riferimento al valore dell'azione stabilito dall'Assemblea ordinaria del 25 aprile 2009 per l'esercizio 2009, pari a euro 60,50.

Prezzo azione	**60,50**
Patrimonio netto consolidato al 31/12/2008	2.621.112.000
Utile consolidato	108.739.000
Patrimonio netto consolidato con utile	**2.729.851.000**
Numero azioni totale	69.722.736
Numero azioni in portafoglio al 31 /12/2008	1.616.346
Numero azioni in circolazione*	**68.106.390**
Utile per azione	**1,60**
Patrimonio per azione	**40,08**
PRICE/EARNINGS	**37,89**
PRICE/BOOK VALUE	**1,51**

(*) Si specifica che nel calcolo sono state prese in considerazione le azioni in circolazione e non quelle totali in quanto il patrimonio netto già considera l'effetto negativo delle azioni proprie.

Non ci sono spese legate all'emissione obbligazionaria.

5.4. COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1. SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

Le Obbligazioni potranno essere collocate dall'Emittente che opererà quale responsabile del collocamento (il "Responsabile del Collocamento") ai sensi della disciplina vigente e dalle banche appartenenti al Gruppo, nonché presso tutti gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

5.4.2. DENOMINAZIONE E INDIRIZZO DEGLI ORGANISMI INCARICATI DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A., che ha sede in via Mantegna, 6 -20154 Milano.

5.4.3. SOGGETTI CHE ACCETTANO DI SOTTOSCRIVERE/COLLOCARE L'EMISSIONE SULLA BASE DI ACCORDI PARTICOLARI

L'emissione non è collocata per il tramite di un consorzio di garanzia e nessun soggetto ha assunto o assumerà a fermo, in tutto o in parte, l'emissione, né garantisce né garantirà il buon esito della stessa.

5.4.4. DATA IN CUI SONO STATI O SARANNO CONCLUSI GLI ACCORDI DI CUI AL PUNTO 5.4.3.

Non vi sono accordi di collocamento con soggetti diversi dalle banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1. MERCATI PRESSO I QUALI È STATA RICHIESTA L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Ai sensi del Titolo I, Capitolo 2, Sezione II, Paragrafo 4.4 della Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006 e successive modificazioni, l'Emittente potrà procedere liberamente al riacquisto delle Obbligazioni qualora l'ammontare delle stesse non ecceda il 10% del valore dell'emissione; il riacquisto per un ammontare superiore alla predetta soglia sarà soggetto all'autorizzazione della Banca d'Italia.

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni presso Borsa Italiana, tuttavia l'Emittente potrà richiedere, alla fine del periodo di collocamento, l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione in un sistema multilaterale gestito da TLX S.p.A., denominato EuroTLX, al quale l'Emittente ha aderito in qualità di *specialist* limitatamente alle obbligazioni collocate dall'Emittente stessa (e/o da società da essa controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. o appartenenti allo stesso gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93), presso la propria clientela. Operando in qualità di *specialist*, l'intermediario espone, in via continuativa, sugli strumenti finanziari per i quali garantisce la liquidità, proposte di negoziazione in acquisto e in vendita, secondo quanto previsto dal regolamento di EuroTLX e dalla normativa vigente.

Qualora le Obbligazioni non vengano negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, pur non esistendo alcun impegno incondizionato dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, l'Emittente potrà negoziare le Obbligazioni in conto proprio, in modo non sistematico, nel rispetto dei principi della *best execution*.

I parametri concorrenti alla formazione dei prezzi per le negoziazioni sul mercato secondario che avvengono sul sistema multilaterale di negoziazione sono: il tasso di mercato relativo alla scadenza residua dell'Obbligazione (tasso IRS rilevato dalla pagina Eurirs Reuters nel caso in cui il titolo abbia una scadenza superiore all'anno, tasso EURIBOR rilevato dalla pagina Eurdepo Reuters se la scadenza è inferiore a 12 mesi) e le indicazioni di *spread* applicati sul mercato primario o sul mercato secondario per strumenti finanziari assimilabili.

Nelle negoziazioni sul mercato secondario, può essere applicato uno *spread* tra il prezzo denaro e il prezzo lettera entro gli ammontari massimi previsti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX. Per maggiori informazioni circa le modalità di negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX si rinvia al regolamento dello stesso a disposizione sul sito www.eurotlx.com.

Alle negoziazioni in conto proprio potrà essere applicato uno *spread* per il prezzo denaro e uno *spread* per il prezzo lettera in linea con le modalità applicate per le obbligazioni negoziate su EuroTLX.

Qualora le azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. venissero quotate presso la Borsa Valori Italiana, l'Emittente si riserva di richiedere alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione ufficiale.

6.2. QUOTAZIONE SU ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI

Le Obbligazioni non saranno quotate presso altri mercati regolamentati.

6.3. SOGGETTI INTERMEDIARI OPERANTI SUL MERCATO SECONDARIO

Non esiste alcun impegno dell'Emittente né dei soggetti che partecipano al collocamento a fornire prezzi di acquisto e di vendita per le Obbligazioni.
Si vedano inoltre la descrizione del rischio di liquidità al paragrafo 2.1. e il paragrafo 6.1. della presente sezione.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. CONSULENTI LEGATI AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

Non vi sono consulenti legati alla presente emissione.

7.2. INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI, INDIRIZZO E QUALIFICA

Nella presente Nota Informativa non vi sono pareri o relazioni di esperti.

7.4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Le informazioni provenienti da terzi – e precisamente dalle agenzie di *rating* - sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente o che la stessa sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

7.5. RATING DELL'EMITTENTE E DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

All'Emittente sono stati assegnati i seguenti *rating*:

	Standard & Poor's	Fitch Ratings
LUNGO TERMINE (LONG TERM)	A-	A-
BREVE TERMINE (SHORT TERM)	A-2	F2
PREVISIONI (OUTLOOK)	NEGATIVO	NEGATIVO
DATA ULTIMO REPORT	01/07/2009	04/08/2009

Il mantenimento del giudizio sul merito creditizio della Banca è da ritenersi un risultato positivo in quanto ottenuto in un contesto macroeconomico e di settore che permane fortemente incerto.

In particolare le due società di *rating* riconoscono tra i principali punti di forza della Banca il buon posizionamento nelle regioni del Nord Est, la conferma di una buona diversificazione del portafoglio creditizio e i miglioramenti conseguiti nel controllo e nella gestione dei rischi. Tuttavia, l'elevato livello dei costi operativi, prevalentemente connesso al processo di rapida crescita dimensionale attuata in questi ultimi anni, e il costo del rischio di credito, più elevato della media di settore, continuano a penalizzarne i risultati del Gruppo. L'*outlook* negativo riflette in particolare il timore sui negativi effetti che la recessione potrebbe avere sulle *performance* economiche e sull'incremento dei livelli di costo del rischio del Gruppo. Le società di *rating* hanno comunque riconosciuto l'impegno del *management* nel corso dell'ultimo anno per il miglioramento della gestione dei rischi e hanno apprezzato la focalizzazione del Gruppo sul consolidamento della crescita e sulla razionalizzazione della posizione di costo del Gruppo. Infine il livello di patrimonializzazione raggiunto alla fine del 2008 (Tier 1 al 7,34%) è ritenuto adeguato.

Non sarà assegnato alcun *rating* agli strumenti finanziari oggetto della presente Nota Informativa.

APPENDICE A

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
"Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione
Subordinato Convertibile EUR 328.878.663,00 2009 - 2016"
Convertibile in azioni Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.

Cod. ISIN. IT0004548258

Articolo 1 – IMPORTO E TITOLI

Il prestito obbligazionario "Banca Popolare di Vicenza 15.a Emissione Subordinato Convertibile EUR 328.878.663,00 2009 - 2016" (di seguito il "Prestito") del valore massimo di nominali Euro 328.878.663,00 (trecentoventottomilioniottocentosettantottomilaseicentosessantatre virgola zero zero centesimi) è costituito da un massimo di n. 5.098.894 (cinquemilioninovantottomilaottocentonovantaquattro) obbligazioni, emesse dalla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. (di seguito anche l'"Emittente"), del valore nominale di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) ciascuna (di seguito le "Obbligazioni"), convertibili in azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. stessa.
Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili.
Le Obbligazioni sono munite di n°14 (quattordici) cedole di interesse semestrale.
L'intero Prestito è immesso nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 28, comma 3, del D.Lgs. n. 213/98, pertanto:

- **in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 213/98, il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei diritti patrimoniali ad esse relative dovranno effettuarsi per il tramite delle banche collocatrici o di altri intermediari ammessi al sistema di gestione accentrata;**
- **i possessori delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni;**
- **i possessori delle Obbligazioni potranno richiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 85, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98 e 31, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 213/98.**

ARTICOLO 2 - NATURA DEL PRESTITO E CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE

Il Prestito viene offerto in opzione agli azionisti della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., agli obbligazionisti del Prestito "Banca Popolare di Vicenza 13.A Emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" e a quei soggetti cui la legge attribuisce comunque il diritto di opzione.
Il Prestito è scindibile, vale a dire che verranno emesse soltanto le Obbligazioni effettivamente sottoscritte dagli aventi diritto, fino alla concorrenza di massime n. 5.098.894 (cinquemilioninovantottomilaottocentonovantaquattro) Obbligazioni.
Le Obbligazioni costituiscono passività subordinate dell'Emittente.
In caso di scioglimento e/o liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate soltanto dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati e subordinati, di grado anteriore, dell'Emittente, fatta eccezione, quindi, per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato di quello delle Obbligazioni.

ARTICOLO 3 - DURATA

Il Prestito avrà durata 7 (sette) anni a decorrere dalla data del 31 dicembre 2009, con scadenza, quindi, al 31 dicembre 2016 (di seguito la "Data di Scadenza").

ARTICOLO 4 - PREZZO DI EMISSIONE

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) per ogni obbligazione.

ARTICOLO 5 - GODIMENTO, TASSO, SCADENZA, MODALITÀ E TERMINI DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEGLI INTERESSI

Le Obbligazioni hanno godimento dal 31 dicembre 2009.
L'Emittente riconoscerà,

- **per il primo anno (quindi fino al 31 dicembre 2010), con periodicità semestrale ed in via posticipata il 30 giugno 2010 e il 31 dicembre 2010, l'interesse nella misura del 4,25% (quattro virgola venticinque per cento) nominale annuo calcolato sulla base della convenzione di calcolo ACT/ACT;**
- **per gli anni successivi e fino alla scadenza del Prestito, con periodicità semestrale ed in via posticipata il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, l'interesse nella misura del 3,70% (tre virgola settanta per cento) nominale annuo calcolato sulla base della convenzione di calcolo ACT/ACT.**

Qualora una data di pagamento degli interessi cada in un giorno che non è un giorno lavorativo, si applicherà la "Convenzione Giorno Lavorativo Seguente" (Following Business Day Convention), su base unadjusted, secondo la quale il pagamento degli interessi dovrà essere posposto il primo giorno successivo che sia un giorno lavorativo. La data di godimento della cedola immediatamente successiva resterà invariata.

ARTICOLO 6 - MODALITÀ DI AMMORTAMENTO E RIMBORSO

Le Obbligazioni rimaste in circolazione al 31 dicembre 2016, perché non convertite, salvo quanto previsto all'articolo 9, saranno rimborsate, in unica soluzione, il 31 dicembre 2016, mediante il rimborso del capitale alla pari.
Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal giorno in cui sono rimborsabili e nelle ipotesi specificate dall'articolo 7, penultimo capoverso.

ARTICOLO 7- FACOLTÀ E MODALITÀ DI CONVERSIONE IN AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.P.A.

Salve le ipotesi in cui la legge prevede l'obbligo per l'Emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente, il diritto di conversione potrà essere esercitato esclusivamente nei seguenti periodi:

a) **dall'1 novembre 2010 al 30 novembre 2010: tutte le domande di conversione pervenute saranno regolate entro il 31 dicembre 2010;**
b) **dall'1 novembre 2014 al 30 novembre 2014: tutte le domande di conversione pervenute saranno regolate entro il 31 dicembre 2014;**
c) **dall'1 novembre 2016 al 30 novembre 2016: tutte le domande di conversione pervenute saranno regolate entro il 31 dicembre 2016.**

In deroga a quanto previsto dalla legge, la fusione con società del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente, in via diretta o indiretta, durante la durata del presente prestito non determinerà l'obbligo di concedere ai portatori delle Obbligazioni la facoltà di conversione anticipata.
Ai portatori delle Obbligazioni (di seguito gli "Obbligazionisti" e singolarmente l'"Obbligazionista") che presenteranno domanda di conversione, saranno attribuite azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. da nominali euro 3,75 (tre virgola settantacinque

centesimi) (di seguito le "Azioni") nel rapporto (di seguito il "Rapporto di Conversione") di:

a) 1 (una) Azione più 0,066115 (zero virgola zero sessantaseimilacentoquindici) di Azione per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) posseduta, per le domande di conversione pervenute entro il 30 novembre 2010 (strike price 60,50 - sessanta virgola cinquanta -) ;

b) 1 (una) Azione più 0,015748 (zero virgola zero quindicimilasettecentoquarantotto) di Azione per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) posseduta, per le domande di conversione pervenute entro il 30 novembre 2014 (strike price 63,50 - sessantatre virgola cinquanta -);

c) 1 (una) Azione per ogni obbligazione del valore nominale di Euro 64,50 (sessantaquattro virgola cinquanta centesimi) posseduta, per le domande di conversione pervenute entro il 30 novembre 2016 (strike price 64,50 – sessantaquattro virgola cinquanta -).

Ove all'atto della conversione all'Obbligazionista spettasse un numero non intero di Azioni, allo stesso verranno consegnate Azioni fino alla concorrenza del numero intero spettante e sarà versato in contanti il controvalore della parte frazionata residuale determinato moltiplicando tale residuo per lo strike price applicabile in base alla presentazione della domanda di conversione.

Il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo articolo 8.

La domanda di conversione delle Obbligazioni (di seguito la "Domanda di Conversione") dovrà essere presentata all'Emittente o ad una delle casse incaricate di cui al successivo articolo 10 entro i termini previsti per ciascun periodo di conversione.

Le Azioni, da emettersi in virtù dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 (quindici) settembre 2009 (duemilanove), sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del temine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.

Le Azioni attribuite in virtù delle domande di conversione delle Obbligazioni avranno godimento dall':

a) 1 gennaio 2011 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;

b) 1 gennaio 2015 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;

c) 1 gennaio 2017 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

Le Obbligazioni convertite frutteranno interessi fino al:

a) 31 dicembre 2010 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2010;

b) 31 dicembre 2014 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2014;

c) 31 dicembre 2016 per le domande pervenute fino al 30 novembre 2016.

L'Emittente provvederà ad emettere le Azioni richieste in conversione, mettendole a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A. ed a corrispondere i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto di seguito previsto, mettendoli a disposizione presso l'intermediario incaricato che ha ricevuto la domanda di conversione. Per le Azioni assegnate saranno immediatamente esercitabili tutti i diritti patrimoniali, mentre per i diritti sociali varranno le norme di legge e di statuto.

ARTICOLO 8 - AGGIUSTAMENTI DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

Qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione del Prestito e il 31 dicembre 2016 si verifichi uno qualsiasi degli eventi di seguito indicati, l'Emittente comunicherà agli Obbligazionisti, in conformità all'articolo 15, la ricorrenza di un aggiustamento (di seguito "l'Aggiustamento") e il Rapporto di Conversione modificato secondo quanto disposto dal presente articolo 8.

Qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni dell'Emittente medesimo, warrant sulle azioni o titoli similari (di seguito gli "Altri Strumenti Finanziari") offerti in opzione agli azionisti e/o obbligazionisti convertibili dell'Emittente, si applicheranno, in quanto compatibili, le ordinarie

disposizioni civilistiche.

Qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle Azioni spettanti all'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle nuove azioni dell'Emittente emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di emissione di tali nuove azioni dell'Emittente.

Qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il numero delle Azioni di pertinenza dell'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) varierà in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione; in tal caso l'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto.

Qualora il verificarsi di uno o più eventi o circostanze, diversi da quelli contemplati nel presente articolo 8, possano avere comunque l'effetto di diluire o pregiudicare in altro modo i diritti derivanti dall'esercizio del diritto di conversione spettante agli Obbligazionisti, l'Emittente richiederà, a proprie spese, al revisore e certificatore dei propri bilanci di verificare quale eventuale effetto di diluizione o pregiudizio gli eventi o circostanze sopra indicati possano recare agli Obbligazionisti, fermo restando che in nessun caso agli Obbligazionisti potrà essere riconosciuto un trattamento più favorevole di quello spettante agli azionisti ordinari dell'Emittente.

Nonostante quanto previsto al presente articolo 8:

i) nessun Aggiustamento sarà effettuato a meno che esso comporti una variazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) del Rapporto di Conversione. Qualunque Aggiustamento non effettuato in applicazione di quanto sopra sarà considerato riportato a nuovo per il calcolo di ogni successivo Aggiustamento;

ii) nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale unitario delle proprie azioni, con prelievo da riserve disponibili; in tal caso, pertanto, il numero di Azioni spettanti all'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) non subirà variazioni;

iii) nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui azioni dell'Emittente o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o dipendenti dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.

ARTICOLO 9 - RIMBORSO ANTICIPATO

L'Emittente, previa autorizzazione della Banca d'Italia, si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente, in tutto o in parte, il Prestito, trascorsi non meno di 18 (diciotto) mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese.

Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso.

Gli obbligazionisti potranno richiedere, entro la data precisata nel relativo avviso e per un periodo comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni dallo stesso, di convertire le Obbligazioni alle condizioni previste al precedente articolo 7, con riferimento alla prima data di conversione utile successiva e decadranno da tale diritto alla data che sarà comunicata nel predetto avviso.

ARTICOLO 10 - CASSE INCARICATE

Il pagamento delle cedole scadute, le operazioni di conversione ed il rimborso delle Obbligazioni avverrà a scadenza presso le casse di tutte le filiali dell'Emittente, nonché di quelle da essa incaricate e presso la Monte Titoli S.p.a. per i titoli eventualmente amministrati dalla stessa.

ARTICOLO 11 - GARANZIE

Il prestito non è assistito dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

ARTICOLO 12 - REGIME FISCALE

Agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,5% (dodici virgola cinque per cento), secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 1° aprile 1996 n°239 e successive modifiche ed integrazioni.
Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 21 novembre 1997 n°461, e successive modifiche ed integrazioni, il quale prevede la tassazione, con un'imposta sostitutiva pari al 12,5% (dodici virgola cinque per cento), delle plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante rimborso ovvero cessione a titolo oneroso di obbligazioni che non rappresentino una partecipazione qualificata, come definita dall'articolo 67, comma 1 lettera c) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917. Le plusvalenze realizzate al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, mediante la cessione di obbligazioni che si riferiscano ad una partecipazione qualificata, concorrono alla formazione del reddito imponibile soggetto ad aliquota progressiva per il 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento) del loro ammontare.
Ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia potrà essere concesso, alle condizioni di legge, l'esonero dai prelievi sopra indicati.
Sono a carico degli Obbligazionisti tutte le imposte e tasse, presenti e future, che per legge colpiscono o dovessero colpire le obbligazioni emesse in forza del presente prestito e/o i relativi interessi e proventi.

ARTICOLO 13 - TERMINI DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente decorsi cinque anni, quanto agli interessi, dalla data di scadenza delle relative cedole e decorsi dieci anni, quanto al capitale, dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

ARTICOLO 14 - QUOTAZIONE

L'Emittente si riserva la facoltà di chiedere, alla fine del periodo di Offerta, l'ammissione delle Obbligazioni nel sistema multilaterale di negoziazione gestito da TLX S.p.a., denominato EuroTLX.
Qualora le Obbligazioni non fossero ammesse alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, pur non esistendo alcun impegno dell'Emittente a fornire prezzi di acquisto e di vendita, si segnala che le stesse potranno essere oggetto di negoziazione da parte dell'Emittente, in conto proprio in modo non sistematico nel rispetto dei principi della "best execution", senza nessuna limitazione preventiva in termini quantitativi e senza aggravio di spese o commissioni a carico degli investitori.
Qualora le azioni dell'Emittente venissero quotate presso un mercato regolamento organizzato

e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'Emittente si riserva di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alla quotazione presso un mercato regolamento organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

ARTICOLO 15 - COMUNICAZIONI AGLI OBBLIGAZIONISTI

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli obbligazionisti, ove non diversamente disposto dalla legge, sono validamente effettuate, mediante avviso pubblicato sul sito internet www.popolarevicenza.it.

ARTICOLO 16 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che potesse sorgere tra l'Obbligazionista e l'Emittente in dipendenza del Prestito, del presente regolamento o delle Obbligazioni, Foro competente sarà, a scelta dell'Emittente, o quello della propria sede legale o quello previsto dal codice di procedura civile.
Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione dell'articolo 18 del codice di procedura civile qualora l'Obbligazionista rivesta la qualità di "consumatore" ai sensi del D. Lgs. 06/09/2005 n. 206.
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della Legge 218/95, l'obbligazionista accetta la giurisdizione italiana.

ARTICOLO 17 - NORME APPLICABILI

Il Prestito è emesso ai sensi dell'articolo 12, comma terzo, del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385.
Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge previste per le obbligazioni convertibili "dirette".

ARTICOLO 18 – ACCETTAZIONE E MODIFICA DEL REGOLAMENTO

La titolarità delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.
Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti.

N.2. REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO “BANCA POPOLARE DI VICENZA 13.A EMISSIONE SUBORDINATO CONVERTIBILE EUR 250.259.280,00 2007-2015”

REGOLAMENTO DEL PRESTITO
"Banca Popolare di Vicenza 13.a emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280,00 2007-2015"
Convertibile in azioni Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.
Cod. ISIN. IT0004189343

Articolo 1 – IMPORTO E TITOLI

Il prestito obbligazionario "*Banca Popolare di Vicenza 13.a emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280,00 2007-2015*" (di seguito il "Prestito") del valore massimo di nominali Euro 250.259.280,00 (duecentocinquantamilioniduecentocinquantanovemiladuecentoottanta virgola zero zero centesimi) è costituito da un massimo di n. 2.018.220 (duemilionidiciottomiladuecentoventi) obbligazioni del valore nominale di Euro 124,00 (centoventiquattro virgola zero zero centesimi) ciascuna (di seguito le "Obbligazioni"), convertibili in azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a..

Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili.

Le Obbligazioni sono munite di n. 8 (otto) cedole di interesse annuale.

L'intero Prestito è immesso nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli Spa in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 28 comma 3, del D.Lgs. n. 213/98, pertanto:

- **in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. N. 213/98, il trasferimento delle Obbligazioni e l'esercizio dei diritti patrimoniali ad esse relative dovranno effettuarsi per il tramite delle banche collocatrici o di altri intermediari ammessi al sistema di gestione accentrata;**
- **i possessori delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni ;**
- **i possessori delle Obbligazioni potranno richiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli. 85, comma 4, del D. Lgs. N. 58/98 e 31, comma 1) lett. b), del D. Lgs. N. 213/98.**

Articolo 2 - NATURA DEL PRESTITO E CLAUSOLA DI SUBORDINAZIONE

Il Prestito viene offerto in opzione agli azionisti della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. (di seguito anche "l'Emittente") e a quei soggetti cui la legge attribuisce comunque il diritto di opzione.
Il Prestito è scindibile, vale a dire che verranno emesse soltanto le Obbligazioni effettivamente sottoscritte dagli aventi diritto, fino alla concorrenza di massime n. 2.018.220 (duemilionidiciottomiladuecentoventi) Obbligazioni.
Le Obbligazioni costituiscono passività subordinate dell'Emittente.

In caso di scioglimento e/o liquidazione dell'Emittente, le Obbligazioni saranno rimborsate soltanto dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati e cioè dopo che saranno stati soddisfatti tutti i creditori subordinati e non dell'Emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato di quello delle Obbligazioni.

Articolo 3 - DURATA

Il Prestito avrà durata 8 (otto) anni a decorrere dalla data del 30 luglio 2007, con scadenza, quindi, al 30 luglio 2015.

Articolo 4 - PREZZO DI EMISSIONE

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè al prezzo di Eur 124,00 (centoventiquattro virgola zero zero centesimi) per ogni obbligazione.

Articolo 5 - GODIMENTO, TASSO, SCADENZA, MODALITA' E TERMINI DI LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEGLI INTERESSI

Le Obbligazioni hanno godimento dal 30 luglio 2007.
L'Emittente riconoscerà, con periodicità annuale ed in via posticipata, il 30 luglio di ogni anno l'interesse nella misura del 2,15% (due virgola quindici per cento) nominale annuo calcolato sulla base di un calendario civile/civile.
Qualora la scadenza delle cedole cadesse in giorno non lavorativo, la stessa verrà pagata il primo giorno lavorativo successivo.

Articolo 6 - MODALITA' DI AMMORTAMENTO E RIMBORSO

Le Obbligazioni rimaste in circolazione al giorno 01 Gennaio 2011, perché non convertite, salvo quanto previsto all'articolo 9, saranno rimborsate, in unica soluzione, il 30 luglio 2015, mediante il rimborso del capitale alla pari.
Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere dal giorno in cui sono rimborsabili.

Articolo 7- FACOLTA' DI CONVERSIONE IN AZIONI ORDINARIE BANCA POPOLARE DI VICENZA S.c.p.a.

Salve le ipotesi in cui la legge prevede l'obbligo per l'emittente di dare ai possessori di obbligazioni convertibili la facoltà di convertire anticipatamente, il diritto di conversione potrà essere esercitato dal 01 ottobre 2010 al 31 dicembre 2010; tutte le domande pervenute saranno regolate entro il 31 gennaio 2011.

In deroga a quanto previsto dalla legge, la fusione con società del Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza o con società controllate dall'Emittente, in via diretta o indiretta, durante la durata del prestito non determinerà

l'obbligo di concedere ai portatori delle Obbligazioni la facoltà di conversione anticipata.

Ai portatori delle Obbligazioni (di seguito gli "Obbligazionisti" e singolarmente l'"Obbligazionista") che presenteranno domanda di conversione, saranno attribuite azioni ordinarie Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. nel rapporto di 2 (due) azioni del valore nominale di euro 3,75 (tre virgola settantacinque centesimi) per ogni obbligazione del valore nominale di euro 124,00 (centoventiquattro virgola zero zero centesimi) (di seguito il"Rapporto di Conversione").

Il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo articolo 8.

Le domande di conversione delle Obbligazioni dovranno essere presentate alla Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. o ad una delle casse incaricate di cui al successivo articolo 10.

Le azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a., da emettersi in virtù dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2007, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del temine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse.

Le azioni assegnate in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento dal 01 gennaio 2011.

Le Obbligazioni convertite frutteranno interessi sino al 31 dicembre 2010.

La Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. provvederà ad emettere le azioni richieste in conversione, mettendole a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., ed a corrispondere i conguagli in denaro eventualmente dovuti in relazione a quanto di seguito previsto, mettendoli a disposizione presso l'intermediario incaricato che ha ricevuto la domanda di conversione. Per le azioni saranno immediatamente esercitabili tutti i diritti patrimoniali, mentre per i diritti sociali varranno le norme di legge e di statuto.
Ove all'atto della conversione all'Obbligazionista spettasse un numero non intero di azioni, allo stesso verranno consegnate azioni fino alla concorrenza del numero intero e sarà versato in contanti il controvalore della parte frazionata valutata in base all'ultimo prezzo approvato dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente – sentito il Collegio Sindacale - per l'emissione di nuove azioni ordinarie ovvero, qualora le azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. fossero state oggetto di quotazione, in base alla media aritmetica semplice dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria rilevati in Borsa nel mese antecedente la data prevista per la conversione.

Articolo 8 - AGGIUSTAMENTI DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

Qualora nel periodo intercorrente tra la data di emissione del Prestito e il 31 dicembre 2010 si verifichi uno qualsiasi degli eventi di seguito indicati, l'Emittente comunicherà agli Obbligazionisti, in conformità all'articolo 15, la ricorrenza di un eventuale aggiustamento (di seguito "l'Aggiustamento") e il Rapporto di Conversione modificato secondo quanto disposto dal presente articolo 8.

Qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni dell'Emittente medesimo, *warrant* sulle azioni o titoli similari, (di seguito gli "Altri Strumenti Finanziari") offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, si applicheranno, in quanto compatibili, le ordinarie disposizioni civilistiche.

Qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle azioni spettanti all'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle nuove azioni dell'Emittente emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di emissione di tali nuove azioni dell'Emittente.

Qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il numero delle azioni di pertinenza dell'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) varierà in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione; in tal caso l'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto.

Qualora il verificarsi di uno o più eventi o circostanze possano avere comunque l'effetto di diluire o pregiudicare in altro modo i diritti derivanti dall'esercizio del diritto di conversione spettante agli Obbligazionisti, l'Emittente richiederà, a proprie spese, al revisore e certificatore dei propri bilanci di verificare quale eventuale effetto di diluizione o pregiudizio gli eventi o circostanze sopra indicati possano recare agli Obbligazionisti, fermo restando che in nessun caso agli Obbligazionisti potrà essere riconosciuto un trattamento più favorevole di quello spettante agli azionisti ordinari dell'Emittente.

Nonostante quanto previsto al presente articolo 8 :

i) nessun Aggiustamento sarà effettuato a meno che esso comporti una variazione pari ad almeno l'1% (uno per cento) del Rapporto di Conversione. Qualunque Aggiustamento non effettuato in applicazione di quanto sopra sarà considerato riportato a nuovo per il calcolo di ogni successivo Aggiustamento;

ii) nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito mediante incremento del valore nominale unitario delle proprie azioni,

con prelievo da riserve disponibili: in tal caso, pertanto, il numero di azioni spettanti all'Obbligazionista (che eserciti il diritto di conversione) non subirà variazioni;

iii) nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui azioni dell'Emittente o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o dipendenti dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'articolo. 2359 c.c. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.

Articolo 9 - RIMBORSO ANTICIPATO

L'Emittente, previa autorizzazione della Banca d'Italia, si riserva la facoltà di rimborsare anticipatamente il Prestito, trascorsi non meno di 18 (diciotto) mesi dalla data di fine collocamento con preavviso di almeno un mese.
Le Obbligazioni assoggettate al rimborso anticipato cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro rimborso.
Gli Obbligazionisti potranno richiedere, entro la data precisata nel relativo avviso e per un periodo comunque non inferiore a 15 (quindici) giorni dallo stesso, di convertire le Obbligazioni alle condizioni previste al precedente articolo 7 e decadranno da tale diritto alla data che sarà comunicata nel predetto avviso.

Articolo 10 - CASSE INCARICATE

Il pagamento delle cedole scadute, le operazioni di conversione ed il rimborso delle obbligazioni avverrà a scadenza presso le casse di tutte le filiali della Banca Popolare di Vicenza, nonché di quelle da essa incaricate e presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli eventualmente amministrati dalla stessa.

Articolo 11 - GARANZIE

Il prestito non è assistito dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

Articolo 12 - REGIME FISCALE

Agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, si rende applicabile l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 239/96 con le modifiche apportate dall'art.12 del D.Lgs. n. 461/97, così come aggiornato dal D. Lgs. n. 201/98.

Sono comunque a carico degli Obbligazionisti tutte le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le obbligazioni emesse in forza del presente prestito e/o i relativi interessi e proventi.

Articolo 13 - TERMINI DI PRESCRIZIONE DEGLI INTERESSI E DEL CAPITALE

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente decorsi cinque anni, quanto agli interessi, dalla data di scadenza delle relative cedole e decorsi dieci anni, quanto al capitale, dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

Articolo 14 - QUOTAZIONE

Qualora le azioni della Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a. venissero quotate presso la Borsa Valori Italiana, l'Emittente si riserva di richiedere alla Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle obbligazioni alla quotazione ufficiale.

Articolo 15 - COMUNICAZIONI AGLI OBBLIGAZIONISTI

Tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti, tranne quanto previsto all'art. 7, sono validamente effettuate, salva diversa disposizione di legge, mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, Parte Seconda, Foglio delle inserzioni.

Articolo 16 - ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO E FORO COMPETENTE

Il possesso delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni previste nel presente regolamento.
Per ogni controversia che potesse sorgere tra l'Obbligazionista e l'Emittente in dipendenza del Prestito obbligazionario, del presente regolamento, o delle Obbligazioni, Foro competente sarà, a scelta dell'Emittente, o quello della propria sede legale o quello previsto dal codice di procedura civile.
Resta ferma, in ogni caso, l'applicazione dell'art. 18 del codice di procedura civile qualora l'Obbligazionista rivesta la qualità di "consumatore" ai sensi del D.Lgs. n. 206/05.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 218/95, l'Obbligazionista accetta la giurisdizione italiana.

Articolo 17 - NORME APPLICABILI

Il Prestito è emesso ai sensi dell'articolo 12, comma terzo, del D. Lgs. n. 385/93.

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge previste per le obbligazioni convertibili "dirette".

O. DOCUMENTI CHE L'OFFERENTE DEVE METTERE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO E LUOGHI NEI QUALI TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI

Per la durata di validità del presente Documento resta a disposizione del pubblico, presso la sede sociale dell'Offerente, in Vicenza, via Battaglione Framarin n. 18, nonché nel sito internet della medesima www.popolarevicenza.it, la seguente documentazione:

- statuto sociale (alias lo Statuto);
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2007 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalle relative relazioni sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazioni del Collegio Sindacale e relazioni della società di revisione;
- bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredato dalla relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione, relazione della società di revisione e attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari[1];
- bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2008 redatti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredati dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e dalle relative relazioni del Collegio Sindacale, relazioni della società di revisione e attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari[1];
- bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2009 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, relazione della società di revisione e attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari[1];
- Prospetto Informativo "Banca Popolare di Vicenza 13.a emissione Subordinato Convertibile Eur 250.259.280 2007-2015" depositato presso la Consob in data 22 giugno 2007 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n.prot. 7058189 del 22 giugno 2007.

Per ogni altra informazione societaria rilevante per la valutazione dell'Offerente gli investitori sono invitati a consultare la documentazione messa a disposizione dall'Offerente medesima, in conformità alla normativa vigente, sul proprio sito internet www.popolarevicenza.it.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di OPA appartiene all'Offerente.

L'Offerente dichiara che, per quanto a sua conoscenza, i dati contenuti nel Documento di OPA rispondono alla realtà e non vi sono omissioni che possano alternarne la portata.

Banca Popolare di Vicenza S.c.p.a.

Il Consigliere Delegato
Dott. Divo Gronchi

[1] A partire dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2008 Banca Popolare di Vicenza, avendo emesso nell'ambito di programmi di emissioni obbligazionarie sull'euromercato (cosiddetti EMTN acronimo di European Medium Term Notes) obbligazioni quotate presso la borsa del Lussemburgo scegliendo l'Italia come Stato membro d'origine, ha maturato l'obbligo – previsto dall'art. 154 bis del TUF modificato dal D.Lgs n. 195/2007 di recepimento della direttiva Trasparency – di istituire la funzione di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.